REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 06 dicembre 2010
Anno XL numero 79

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 1 DICEMBRE 2010

"MODIFICA DELLE LEGGI REGIONALI 21 GENNAIO 2010, N. 2 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONAE CAMPANIA- LEGGE FINANZIARIA ANNO 2010)", 1 FEBBRAIO 1980, N. 7 (NORME SULLA DISCIPLINA DELL'ORARIO, DEI TURNI E DELLE FERIE DELLE FARMACIE DELLA REGIONE CAMPANIA) E 28 NOVEMBRE 2008, N. 16 (MISURE STRAORDINARIE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE PER IL RIENTRO DAL DISAVANZO).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1

Modifiche delle leggi regionali 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania – Legge finanziaria anno 2010) e 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo)

1. Il comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania, legge finanziaria anno 2010), è abrogato.
2. Gli atti adottati in applicazione della predetta norma sono privi di effetti giuridici, ad eccezione degli atti adottati per le farmacie istituite in deroga al criterio demografico, ai sensi dell'articolo 2 della legge 8 novembre 1991, n. 362 (Norme di riordino del settore farmaceutico), per le quali non è stata conclusa alcuna procedura amministrativa e per le quali restano validi i decreti di soppressione già emessi.
3. Restano confermati i dispensari ordinari in funzione alla data di entrata in vigore della presente legge nei comuni, nelle frazioni e nei centri abitati ove le particolari condizioni del territorio o della dislocazione della popolazione non consentono la efficace assistenza farmaceutica per l'impossibilità di istituire farmacie in base alle leggi vigenti.
4. Dopo il comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo), è aggiunto il seguente:
"5. Nelle more dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, le aziende sanitarie locali possono sottoscrivere, con le strutture autorizzate ai sensi della delibera della Giunta regionale della Campania n. 7301 del 31 dicembre 2001, contratti per le attività di cure palliative ai malati terminali-hospice. La Giunta regionale provvede all'approvazione delle tariffe entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".

Art. 2

Modifiche della legge regionale 1 febbraio 1980, n. 7 (Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della regione Campania)
1. All'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 1980, n. 7 (Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della regione Campania) e successive modifiche, dopo le parole "non inferiore a 44 ore", sono soppresse le seguenti "né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui all'articolo 4".
2. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 7/1980 è sostituito dal seguente:
"1. Nei giorni di domenica e festività infrasettimanali tutte le farmacie, urbane e rurali, devono assicurare il livello minimo di servizio farmaceutico mediante i turni stabiliti secondo la presente legge. Le farmacie, non in servizio per turno, possono rimanere aperte nei giorni di domenica e di festività infrasettimanale, purchè per l'intero anno solare e previa comunicazione al sindaco territorialmente competente.".
3. L'articolo 7 della legge regionale n. 7/1980 è così sostituito: "Art. 7 Durante le ore notturne di qualsiasi giorno, feriale o festivo, il servizio farmaceutico è assicurato da farmacie che si offrono volontariamente di svolgere permanentemente il servizio notturno e da farmacie che svolgono tale servizio attraverso turni all'uopo adottati con deliberazione del direttore generale dell'azienda sanitaria locale (ASL), su proposta dell'ordine provinciale dei farmacisti e sentiti i sindaci dei comuni interessati. Il servizio notturno permanente volontario deve riferirsi ad un intero anno solare e deve essere reso per 365 giorni all'anno. Le farmacie che intendono svolgere volontariamente e permanentemente il

servizio notturno devono comunicare il loro intendimento al sindaco del comune, all'ASL territorialmente competente e all'ordine provinciale dei farmacisti. Il servizio notturno deve garantire i seguenti livelli minimi di servizio:

a) nei Comuni con più di centomila abitanti o capoluoghi di provincia a turno, a chiamata e con l'obbligo di pernottamento di un farmacista in farmacia;
b) negli altri Comuni con più di una farmacia, a turno e a chiamata;
c) nei Comuni e frazioni con una sola farmacia, a turno con le farmacie più vicine e a chiamata."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

LEGGE REGIONALE: "Modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - legge finanziaria anno 2010)".

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all'art. 1

Comma 1

Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria anno 2010 ".

Art. 1, Comma 13: "13. Gli stabilimenti balneari del litorale Domitio/Flegreo usufruiscono in regime de minimis degli sgravi contributivi per gli oneri previdenziali sostenuti per ciascun dipendente nel periodo compreso dall'1 maggio 2009 al 31 agosto 2009. A tali oneri finanziari si provvede mediante apposito prelevamento sull'UPB 2.9.26. Le strutture turistiche ricettive e balneari insistenti nei territori del litorale Domitio/Flegreo, in deroga alla normativa e agli strumenti urbanistici vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali e della competente autorità demaniale. Nelle more dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (PUAD) e al fine di assicurare e promuovere la destagionalizzazione delle attività turistiche balneari, è consentita, a facoltà del titolare di concessione demaniale, la permanenza delle strutture balneari quali pertinenza dell'attività per l'intero anno solare. Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati".

Comma 2

Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 già citata nella nota al comma 1.

Nota all'art. 2

Comma 1

Legge regionale 29 luglio 2008, n. 8: "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente ".

Decreto Presidente Giunta Regionale 9 aprile 2010, n. 95: "Regolamento: Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente (Regolamento n.10/2010)".

Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59: "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno".

Art. 7: "Altri servizi esclusi".
"1. Le disposizioni del presente decreto non si applicano:
a) ai servizi di somministrazione di lavoratori forniti dalle agenzie per il lavoro, autorizzate ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
b) ai servizi sanitari ed a quelli farmaceutici forniti direttamente a scopo terapeutico nell'esercizio delle professioni sanitarie, indipendentemente dal fatto che vengano prestati in una struttura

sanitaria e a prescindere dalle loro modalità di organizzazione, di finanziamento e dalla loro natura pubblica o privata;
c) ai servizi audiovisivi, ivi compresi i servizi cinematografici, a prescindere dal modo di produzione, distribuzione e trasmissione, e i servizi radiofonici;
d) al gioco d'azzardo e di fortuna comprese le lotterie, le scommesse e le attività delle case da gioco, nonché alle reti di acquisizione del gettito;
e) ai servizi privati di sicurezza;
f) ai servizi forniti da notai".

A T T E S T A

che nella seduta del 10 novembre 2010 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, con votazione degli articoli e votazione finale, la modifica dell'art. 2 e dell'art. 5 con integrazione alla delibera consiliare del 28 luglio 2010 "Costituzione di una Commissione d'inchiesta per l'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania, concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre di proprietà della regione Campania".

Si allega il testo.

Paolo Romano

Art. 1
Finalità

1.E' costituita, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto e dell'articolo 89 del Regolamento Interno, la Commissione consiliare di inchiesta finalizzata all'accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale dalla S.p.A. Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre di proprietà della regione Campania .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
Composizione

1.La Commissione di inchiesta è composta da un rappresentante di ciascun gruppo presente in Consiglio regionale. Ciascun commissario dispone del voto ponderato corrispondente alla consistenza del gruppo politico di appartenenza.
2.La Commissione di inchiesta elegge al suo interno l'Ufficio di Presidenza composto dal presidente, dal vice presidente e dal segretario.
3.La Commissione d'inchiesta é equiparata, per quanto non espressamente previsto dallo Statuto e dal regolamento interno, alla medesima normativa che disciplina le commissioni consiliari permanenti e speciali.

Art. 3
Funzioni

1.La Commissione di inchiesta, avvalendosi dei poteri di cui alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, accerta:

a) se la stipula di tutti i contratti, relativi alla gestione degli impianti di depurazione di cui all'articolo 1, sia avvenuta nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;
b) se e quali controlli siano stati predisposti sugli impianti oggetto della stipula del contratto di concessione;
c) quali siano gli esiti dei controlli effettuati e quali siano i provvedimenti adottati;
d) quale sia lo stato relativo alla riscossione dei canoni, quello relativo alle situazioni debitorie e creditorie attinenti la gestione, con specifico riferimento al contratto in essere con la S.p.A. Hydrogest;
e) i soggetti che debbano ritenersi responsabili della anomala gestione degli impianti di depurazione, dei potenziali danni ambientali, della mancata esazione dei canoni e del mancato reimpiego delle somme introitate;
f) quale sia l'onere finanziario sostenuto dagli uffici competenti, per avvalersi di consulenze esterne, al fine di assicurare la gestione degli impianti di che trattasi avvalendosi delle forme contrattuali in essere.

Art. 4
Struttura Amministrativa

1.Per l'espletamento delle proprie funzioni, la Commissione di inchiesta richiede notizie e documenti a tutti gli uffici regionali, nonché agli organismi competenti. Per lo stesso fine, la Commissione di inchiesta effettua accessi ed ispezioni presso gli uffici e i soggetti di cui al presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Durata

1.La Commissione di inchiesta si avvale di una struttura amministrativa, il cui personale è assegnato dal Settore Personale, scelto tra i dipendenti in servizio presso il Consiglio, nonché di locali e di attrezzature messe a disposizione dal Settore Amministrazione del Consiglio regionale.
2.I commissari ed il personale addetto alla commissione di inchiesta sono obbligati al rispetto del segreto di ufficio fino alla pubblicazione degli atti.
3.La Commissione di inchiesta presenta la propria relazione conclusiva al Consiglio regionale, entro sei mesi dalla pubblicazione della sua costituzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

I.1:Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783523 Fax n. 081.7783821; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - II.1.1: Affidamento biennale del Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie II.1.2: Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; II.1.3: appalto pubblico; II.1.5: Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie; II.2.1: Importo complessivo presunto di appalto euro 2.560.000,00 oltre IVA; II.3: 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto; III.1.1:come specificato nel disciplinare di gara;III.1.3: quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; III.2.1: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.2: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.3: Come specificato nel Disciplinare di gara; IV.1.1: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; IV.2.1: offerta economicamente più vantaggiosa; IV.3.4: 18/01/2011 ore: 15.00; IV.3.7: 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; IV.3.8: 16/02/2011 Ore 11. Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F13, primo piano.

C.I.G. 05784285E1

Il Responsabile del Settore:
Dr. Giulio Angrisani

Consiglio Regionale della Campania

I.1:Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783341 Fax n. 081.7783821; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - II.1.1: Affidamento triennale del Servizio di rassegna stampa quotidiana per il Consiglio Regionale della Campania, in modalità outsourcing II.1.2: Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; II.1.3: appalto pubblico; II.1.5: Servizio di rassegna stampa quotidiana telematica; II.2.1:Importo complessivo presunto di appalto euro 91.592,31 oltre IVA; II.3: 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto; III.1.1:come specificato nel disciplinare di gara;III.1.3: quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; III.2.1: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.2: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.3: Come specificato nel Disciplinare di gara; IV.1.1: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; IV.2.1: prezzo più basso; IV.3.4: 10/01/2011 ore: 15.00; IV.3.7: 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; IV.3.8: 26/01/2011 Ore 11. Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F13, primo piano.
C.I.G. 0568126068

Il Responsabile del Settore:
Dr. Giulio Angrisani

Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 4 Legislativo-Osservatorio sulle pronunce giurisdiz. in materia legislativa

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO N. 11/2010 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/123/CE RELATIVA AI SERVIZI NEL MERCATO INTERNO", DEI PROCEDIMENTI REGIONALI INCOMPATIBILI CON LE DISPOSIZIONI COGENTI DELLA C.D. "DIRETTIVA SERVIZI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (di seguito denominata d*irettiva servizi*), persegue come obiettivi principali:
   a.1) la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione di servizi;
   a.2) la promozione della qualità dei servizi;
   a.3) il rafforzamento dei diritti dei destinatari in quanto utenti di tali servizi;
   a.4) la cooperazione amministrativa effettiva tra gli Stati;
   e che, per il raggiungimento di tali obiettivi, prevede disposizioni volte a semplificare il quadro normativo e amministrativo anche mediante l'eliminazione degli ostacoli giuridici allo sviluppo dei servizi;

b) che la direttiva servizi contiene un elenco di requisiti vietati (art. 14) e un elenco di requisiti da valutare in base ai criteri di non discriminazione, necessità e proporzionalità (art. 15);

c) che l'art.9 della direttiva servizi consente di mantenere un regime di autorizzazione solo se non discriminatorio, giustificato da motivi imperativi di interesse generale e proporzionato, nel senso che l'obiettivo perseguito non può essere conseguito tramite una misura meno restrittiva;

d) che, nei casi previsti dall'art.12 della direttiva servizi, i titoli abilitativi sono rilasciati per una durata limitata e non è consentita la procedura di rinnovo automatico, né è possibile accordare vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami;

e) che il termine ultimo per il recepimento della direttiva servizi è scaduto il 28/12/2009;

f) che la direttiva servizi è stata recepita con il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 che persegue obiettivi di crescita economica, semplificazione amministrativa, riduzione degli oneri amministrativi, nonché assicurare agli utenti un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio nazionale;

g) che l'art. 84 del D.Lgs. n. 59/2010 che prevede che ciascuna Regione adotti la normativa di attuazione della direttiva 2006/123/CE nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali del decreto stesso;

h) che la Regione, ai sensi del precitato D.Lgs. n. 59/2010 e dell'art.3 della Legge Regionale 11 dicembre 2008, n. 18 "Legge comunitaria regionale", ha approvato il Regolamento n. 11/2010 al fine di adempiere tempestivamente agli obblighi comunitari ed evitare di incorrere in procedure di infrazione;

i) che l'art. 3 del Regolamento n. 11/2010 attribuisce, in particolare, alla Giunta regionale il compito di individuare "nelle materie di competenza regionale, i procedimenti previsti da leggi e regolamenti regionali incompatibili con le disposizioni cogenti di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 della direttiva 2006/123/CE nel rispetto dei principi fondamentali della normativa statale e tenuto conto dei criteri direttivi di cui agli articoli 4, 5, 6";
j) che, in virtù del primato della normativa comunitaria sull'ordinamento interno, il rispetto dei vincoli comunitari è assicurato anche dagli organi amministrativi, nell'esercizio dei poteri di autotutela mediante la disapplicazione delle disposizioni normative regionali contrastanti con puntuali norme comunitarie direttamente applicabili;

CONSIDERATO:

a) che la Regione ha partecipato a specifici coordinamenti tecnici con tutte le Regioni per affrontare, con una metodologia il più possibile omogenea, le problematiche sottese alla attuazione della direttiva servizi, in collaborazione con il Dipartimento Politiche Comunitarie;

b) che il Settore Legislativo dell'AGC 01 ha proceduto alla fase di monitoraggio, consistente in una prima ricognizione dei procedimenti rientranti nel campo di applicazione della direttiva servizi, e che tale fase è stata svolta con l'apporto delle Aree Generali di Coordinamento interessate (AA.GG.C. 05, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 18) e con la collaborazione dei rappresentanti degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;

RITENUTA la necessità di intervenire nelle seguenti materie prevedendo la disapplicazione delle parti procedurali recate delle disposizioni sotto indicate:

a)	*commercio* (art. 2, comma 4, art. 15, comma 1 e art. 41, comma 1 della L.R. 7 gennaio 2000, n. 1 “Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale”).		**All. A**
b)	*artigianato* (art. 3, comma 2 della L.R. 28 febbraio 1987, n. 11 “Norme per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e disciplina delle Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato”).		**All. B**
c)	*strutture turistico-ricettive* (art. 1, comma 5, art. 2 e art. 6 della L.R. 10 maggio 2001, n. 5 “Disciplina dell'attività di Bed and Breakfast”; art. 9 della L.R. 24 novembre 2001, n. 17 “Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere”; art.7, art. 8 e art. 14 della L.R. 26 marzo 1993, n. 13 “Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta”).		**All. C**
d)	*agenzie di viaggi e turismo* (DGR 10 marzo 1999, n. 1278; DGR 23 dicembre 1998, n. 9037).		**All.D**
e)	*agricoltura* (art. 7 della L.R. 6 novembre 2008, n. 15 “Disciplina per l'attività di agriturismo”).		**All. E**

PRESO ATTO:

a) che in ossequio alle disposizioni di semplificazione introdotte dall’articolo 49, comma 4-bis, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha riformulato interamente l’articolo 19 della legge n. 241/1990, è stata prevista la segnalazione certificata di inizio attività in luogo della autorizzazione o della dichiarazione di inizio di attività in tutti i casi in cui “il rilascio dipenda esclusivamente dall’accertamento dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge... e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale...”;

b) che, ai sensi dell’articolo 3 del Regolamento n. 11/2010, il presente provvedimento è trasmesso alla Commissione consiliare competente, che si esprime sui termini di cui alla L.R. 18/10/2005, n. 17 “Disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo” ;

RITENUTO:

a) che, al fine di assicurare la tempestiva ed uniforme applicazione delle modifiche recate alla normativa regionale, le aree generali di coordinamento competenti in materia, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, provvederanno ad emanare circolari esplicative con la nuova modulistica semplificata relativa ai procedimenti che ricadono nell’ambito di applicazione della direttiva “servizi”;

b) che, ai sensi dell'art.5 della L.R. 18/2008 (Legge comunitaria regionale), la Giunta regionale si impegna ad effettuare la verifica annuale dello stato di avanzamento degli interventi regionali per

l'attuazione della direttiva servizi al fine di procedere ad ulteriori disapplicazioni delle disposizioni regionali che risultino in contrasto con la direttiva servizi e con il regolamento n.11/2010;

c) di provvedere con successivo disegno di legge ad abrogare esplicitamente le disposizioni in contrasto con la normativa comunitaria;

VISTA la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;

VISTO il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 2008, n. 18 “Legge comunitaria regionale”;

VISTO il Regolamento n. 11 del 2010 di attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

VISTA la Legge Regionale 17 ottobre 2005, n.17 “Disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo”;

VISTA la Legge 30 luglio 2010, n.122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli allegati A, B, C, D ed E che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che, per l'effetto, è disposta la disapplicazione delle parti procedurali recate dalle disposizioni regionali risultate in contrasto con gli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14 della direttiva servizi e con il regolamento regionale n.11/2010;

3. di provvedere alla verifica annuale dello stato di avanzamento degli interventi regionali per l'attuazione della direttiva servizi al fine di procedere ad ulteriori disapplicazioni delle disposizioni regionali che risultino in contrasto con la direttiva servizi e con il regolamento n.11/2010;

4. di provvedere con successivo disegno di legge ad abrogare esplicitamente le disposizioni in contrasto con la normativa comunitaria;

5. di inviare il presente provvedimento alla Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art.3, comma 3, del “Regolamento di attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” (Regolamento n.11/2010);

6. di dare mandato alle Aree Generali di Coordinamento nn.11 e 13 di emanare, entro 30 giorni dal perfezionamento della presente delibera, circolare esplicativa in ordine agli effetti della disapplicazione sui procedimenti di propria competenza o di competenza degli enti locali sulla base di quanto previsto negli allegati A, B, C, D ed E e di predisporre la modulistica semplificata da pubblicare sul sito istituzionale della Regione;

7. di esplicitare che la presente delibera diverrà esecutiva in esito all'intervenuto parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art.1 della L.R. n.17/2005;

8. di dare mandato al Dirigente del Settore Legislativo di vigilare sulla corretta attuazione della presente delibera;

9. di trasmettere, ad intervenuta esecutività, la presente delibera al Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per adempiere agli obblighi di cooperazione amministrativa tra gli Stati membri dell'UE e per l'implementazione del sistema IMI (*Internal Market Information*);

10. di trasmettere il presente provvedimento alle AA.GG.C. n.11 e 13 per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

Commercio

Legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1

"Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale"

VENDITA MERCI INGOMBRANTI

Regime autorizzatorio:

Il testo dell'art.2 della L.R. 1/2000 prevede:

Classificazione delle medie e grandi strutture di vendita e dei centri commerciali.
1. Al fine di qualsivoglia valutazione connessa al rilascio delle relative autorizzazioni amministrative, le strutture commerciali di media e grande dimensione vanno classificate come segue:
...omissis...
2. Nei centri commerciali la superficie occupata dagli esercizi di vicinato non deve essere inferiore al 40% della superficie complessiva netta di vendita.
3. Le strutture commerciali di media e grande dimensione, con superficie maggiore di 1.500 mq., devono assicurare almeno un servizio igienico, ad uso della clientela, per cigni 1000 mq. di superficie di vendita, o frazione di essi superiore a 500 mq.
4. La superficie di vendita degli esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti delle quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata, come auto, mobili ed elettrodomestici, legnami, materiali per l'edilizia, è limitata alla dimensione massima degli esercizi di vicinato attribuendo la restante superficie a magazzino deposito o superficie espositiva. Il Comune rilascia, per dette tipologie, di esercizi, apposita **autorizzazione** nella quale è specificata la limitazione alla vendita dei prodotti indicati e potrà, inoltre, stabilire, negli strumenti comunali di intervento di cui al comma 1 dell'art. 13 della presente legge, contenuti limiti di superficie dei magazzini, depositi o superficie espositiva connessa, anche in maniera differenziata per le diverse zone di intervento comunale. Richieste di ampliamento merceologico o di superficie, oltre i limiti stabiliti dai comuni, vanno considerate come nuove aperture e trattate secondo le modalità connesse all'apertura di medie e grandi strutture di vendita.
...omissis..."

Ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990 la "segnalazione certificata di inizio attività - SCIA", sostituisce la disciplina autorizzativa prevista dall'art. 2 , comma 4, secondo periodo della L.R. n.1/2000.

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

Requisito vietato: contingente numerico

Il testo dell'art.15 della L.R. 1/2000 prevede:

"*Strumento comunale d'intervento per le medie strutture di vendita.*
1. Per le medie strutture di vendita lo strumento comunale d'intervento determina il **numero**, e la merceologia delle strutture di nuova realizzazione secondo la classificazione operata dalle direttive regionali.

...omissis..."

Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, n. 5 della Direttiva Servizi, dell'art.11, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 59/2010 e dell'art. 4, comma 1, lett. e) del Regolamento n.11/2010 è considerato requisito vietato il contingente numerico.

Di conseguenza, la disposizione che prevede la determinazione del numero delle medie strutture di vendita di nuova realizzazione (art.15, comma 1, L.R.1/2000) è in contrasto con la precitata normativa e pertanto deve essere disapplicata.

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Requisito vietato: rinnovo tacito dei posteggi

Il testo dell'art.41 della L.R. 1/2000 prevede:

"Criteri per la concessione e la revoca dei posteggi.

a) La concessione dei posteggi ha validità decennale e può essere tacitamente rinnovata.
b) ...omissis..."

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della Direttiva Servizi e dell'art.16, comma 4 del D.Lgs. 59/2010 qualora il numero di autorizzazioni disponibili sia "limitato per ragioni correlate alla scarsità di risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali...", "il titolo è rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, nè possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altra persona, ancorchè giustificati da particolari legami con il primo".

Di conseguenza, la disposizione che prevede il tacito rinnovo della concessione dei posteggi (art.41, comma 1, L.R.1/2000) è in contrasto con la precitata normativa.

<u>Disciplina transitoria</u> – Art. 70, comma, D.Lgs. 50/2010
Si segnala che la disapplicazione dell'art. 41 della L.R. 1/2000 è sospesa in quanto l'art.70, comma 5 del D.Lgs. 59/2010 rinvia la disciplina del rinnovo delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche ad un'intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni- Autonomie locali.

Allegato B

Artigianato

Legge regionale 28 febbraio 1987, n. 11

"Norme per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e disciplina delle Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato"

Il testo dell'art.3 della L.R. 11/87 prevede:

"Costituzione della Commissione provinciale.
La Commissione provinciale per l'artigianato, che ha sede presso la C.C.I.A.A., è costituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale, dura in carica 5 anni ed è formata da:
1) 15 membri nelle province con un numero di imprese artigiane fino a 20.000;
2) 18 membri nelle province con numero di imprese artigiane superiore a 20.000.
Essa è composta:
- **a) per 2/3 da titolari di aziende artigiane iscritte all'Albo da almeno tre anni ed eletti col sistema proporzionale su base di lista presentata a livello provinciale secondo le modalità previste dai successivi articoli della presente legge;**
- b) da un rappresentante delle Organizzazioni sindacali più rappresentative dei lavoratori dipendenti;
- c) dal Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro o suo delegato;
- d) dal Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Istituto nazionale previdenza sociale o suo delegato;
- e) da due o tre esperti in materia di artigianato, a seconda della composizione di cui ai punti 1) e 2) del primo comma del presente articolo, designati dall'Assessore al ramo.
... omissis..."

Requisiti vietati:

Ai sensi dell'art.14 della Direttiva Servizi, dell'art. 18 del D.Lgs. 59/2010 e dell'art.6, comma 2 del Regolamento n.11/2010 è requisito vietato:
".....il coinvolgimento diretto o indiretto di operatori concorrenti, anche in seno agli organi consultivi, ai fini del rilascio di autorizzazioni o ai fini dell'adozione di altre decisioni delle autorità competenti....."

Di conseguenza, la disposizione che prevede la partecipazione dei titolari di aziende artigiane nelle commissioni provinciali per l'artigianato, aventi il compito di deliberare l'iscrizione, modificazioni e cancellazioni delle imprese artigiane dall'albo provinciale, è in contrasto con la precitata normativa e pertanto deve essere disapplicata.

Allegato C

Strutture turistico-ricettive

Legge regionale 10 maggio 2001, n. 5

“Disciplina delle attività di Bed and Breakfast”

Regime autorizzatorio:

La L.R. n.5/2001 prevede all'art.2:

“*Accertamento dei requisiti*
1. L'attività di cui all'art. 1 può essere intrapresa previa domanda, presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, da inviare al Comune per richiedere **l'autorizzazione dell'inizio dell'attività** e da cui risulta:
a) le generalità complete dell'interessato e l'ubicazione dell'immobile;
b) planimetria dell'immobile con l'indicazione dell'uso cui sono destinati i vari locali, firmata da un tecnico iscritto all'albo e accompagnata dal certificato di abitabilità o da autodichiarazione sostitutiva;
c) certificazione sullo stato di famiglia e sulla residenza, nonché autodichiarazione dell'interessato che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
2. Il Comune provvede, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ad effettuare apposito sopralluogo ai fini della conferma dell'idoneità all'esercizio dell'attività, tenendo conto che:
a) sussistano i requisiti soggettivi del titolare e degli eventuali rappresentanti, previsti dagli articoli 11 e 12 del T.U.L.P.S. approvato con R.D.L. 18 giugno 1931, n. 773;
b) sussistano i requisiti ingienico-sanitari, antinfortunistici ed antincendio previsti dalle norme vigenti.”

e all'art. 6:

“*Obblighi amministrativi per lo svolgimento delle attività.*

1. È fatto obbligo ai titolari dell'attività di cui all'articolo 1 di esporre, nei locali adibiti all'esercizio "Bed and Breakfast", in luogo ben visibile, l**'autorizzazione di inizio dell'attività** e la tabella indicante le tariffe praticate.

L’apertura, il trasferimento e le modifiche concernenti le strutture turistico-ricettive sono soggetti, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. n. 59/2010, al regime abilitativo di cui all’art. 19 della L. n. 241/1990, che, nel testo introdotto dall’art. 49 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, prevede la “segnalazione certificata di inizio attività – Scia” , la quale, di conseguenza, sostituisce la disciplina autorizzativa prevista dagli artt. 2 e 6 della L.R. n.5/2001.

L'espressione “segnalazione certificata di inizio attività” sostituisce altresì quella di “autorizzazione”, ovunque ricorra, anche come parte di un'espressione più ampia.

Requisiti vietati: obbligo di residenza e stabile domicilio

Il testo dell'art.1 della L.R. 5/2001 prevede:

“Definizione e caratteristiche.
1. Costituisce attività ricettiva di "Bed and Breakfast" l'offerta di alloggio e prima colazione esercitata, con carattere saltuario e non professionale, da un nucleo familiare che, ad integrazione del proprio reddito, utilizza parte della propria abitazione, fino ad un massimo di tre camere e per un massimo di sei ospiti.
2. L'attività di cui al comma 1 deve assicurare i seguenti servizi minimi:

a) fino a due ospiti un servizio bagno anche coincidente con quello dell'abitazione; oltre i due ospiti un ulteriore servizio bagno;
b) requisiti dimensionali minimi per camera, come segue:
- 9,00 mq per un posto letto;
- 12,00 mq per due posti letto;
- 18,00 mq per tre posti letto;
- 24,00 mq per quattro posti letto;
c) pulizia quotidiana dei locali;
d) cambio della biancheria, compresa quella da bagno, due volte a settimana o a cambio del cliente;
e) fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda, riscaldamento;
f) cibi e bevande confezionate per la prima colazione.
3. I locali destinati all'attività di "Bed and Breakfast" devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico-edilizie, previste per i locali di abitazione dal regolamento igienico-edilizio comunale, nonché l'adeguamento alle normative di sicurezza vigente.
4. Il soggiorno massimo consentito non può superare i trenta giorni consecutivi.
5. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 non costituisce cambio di destinazione d'uso dell'immobile e comporta, per i proprietari o i possessori dell'abitazione, **l'obbligo di residenza e stabile domicilio** nella stessa**.**

Ai sensi dell'art.14 della Direttiva Servizi, dell'art.11 del D.Lgs. n. 59/2010 e dell'art. 4 del Regolamento n. 11/2010 è requisito vietato l'obbligo congiunto di residenza e di stabile domicilio previsto all'art.1 comma 5 della L.R. n. 5/2001.

Di conseguenza, l'esercizio dell'attività ricettiva di bed and breakfast comporta, per i proprietari o possessori dell'abitazione, l'obbligo di residenza o di abituale dimora.

Legge regionale 24 novembre 2001, n. 17
"Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"

Regime autorizzatorio:

La L.R. n. 17/2001 disciplina all'art. 9 ("Adempimenti amministrativi") il regime autorizzatorio per le strutture ricettive extralberghiere di cui all'art.1 (esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, attività ricettive in residenze rurali, rifugi di montagna, case religiose di ospitalità).

L'apertura, il trasferimento e le modifiche concernenti le strutture turistico-ricettive sono soggetti, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 59/2010, al regime abilitativo di cui all'art. 19 della L. n. 241/1990, che, nel testo introdotto dall'art. 49 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, prevede la "segnalazione certificata di inizio attività - SCIA", la quale, di conseguenza, sostituisce la disciplina autorizzativa prevista dall' art. 9 della L.R. n. 17/2001.

L'espressione "segnalazione certificata di inizio attività" sostituisce quella di "autorizzazione", ovunque ricorra, anche come parte di un'espressione più ampia.

Legge regionale 26 marzo 1993, n.13

"Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta"

Regime autorizzatorio:

La L.R. n. 13/1993 disciplina agli artt. 7 (“Autorizzazione all'esercizio”), 8 (“Contenuto dell'autorizzazione all'esercizio e rinnovo”) e 14 (“Altre strutture ricettive all'aria aperta”) il regime autorizzatorio per le aziende ricettive all’aria aperta.

L’apertura, il trasferimento e le modifiche concernenti le strutture turistico-ricettive sono soggetti, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. n. 59/2010, al regime abilitativo di cui all’art. 19 della L. n. 241/1990, che, nel testo introdotto dall’art. 49 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, prevede la “segnalazione certificata di inizio attività - SCIA”, la quale, di conseguenza, sostituisce la disciplina autorizzativa prevista dagli artt. 7, 8 e 14 della L.R. n.13/1993.

L'espressione “segnalazione certificata di inizio attività” sostituisce quella di “autorizzazione”, ovunque ricorra, anche come parte di un'espressione più ampia.

Allegato D

Agenzie di viaggi e turismo

Regime autorizzatorio: apertura di agenzie di viaggi e turismo

La Regione Campania non ha emanato una propria normativa in materia di agenzie di viaggio e turismo.

Il regime amministrativo dell'apertura e dell'esercizio delle agenzie di viaggio, in attuazione della normativa nazionale (Legge n. 217/1983 e Legge n. 135/2001) è disciplinato dalla delibera di Giunta regionale n. 1278 del 30/03/1999, ai sensi della quale l'apertura delle agenzie di viaggio è soggetta ad autorizzazione.

Considerato che si tratta di attività rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva servizi, il regime autorizzatorio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della Direttiva Servizi, dell'art. 14 del D.Lgs. 59/2010 e dell'art. 19 L.241/1990, è sostituito dalla "**segnalazione certificata di inizio attività**" (Scia) .

Allegato E

Agricoltura

Legge regionale 6 novembre 2008, n. 15
“Disciplina per l'attività di agriturismo”

Regime autorizzatorio:

La L.R. n. 15/2008 prevede all’ art. 7 (“Esercizio dell’attività agrituristica”) la dichiarazione di inizio attività (DIA differita) per coloro che intendono esercitare l’attività di agriturismo.

“**Art.7**
Esercizio dell'attività agrituristica.

1. Gli imprenditori agricoli che intendono esercitare l'attività di agriturismo presentano al Comune in cui ha sede la struttura agrituristica la dichiarazione di inizio attività, ai sensi dell'*articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241*, alla quale sono allegati:

... omissis...”

Ai sensi dell’ art. 19 della L. 241/1990 la “segnalazione certificata di inizio attività - SCIA” sostituisce la DIA prevista dall’art. 7 della L.R. n.15/2008.

L'espressione “segnalazione certificata di inizio attività” sostituisce quella di “dichiarazione di inizio attività”, ovunque ricorra, anche come parte di un'espressione più ampia.

Delibera della Giunta Regionale n. 827 del 26/11/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. D.G.R. N. 1446 DEL 18/09/2008. APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO CON IL QUALE SONO STABILITE LE LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2010.

L'Assessore agli Affari generali, alla gestione e formazione del personale, Organizzazione e metodo, ai Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
- che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1°marz o 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- che, conseguentemente, la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 872 del 23/06/2006, ha adottato, previa concertazione con le associazioni di categoria degli enti locali in sede di conferenza permanente Regione autonomie locali di cui alla legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, una propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata Intesa;
- che, successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha adottato, sempre previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
  a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
  b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
- che alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
- che, con deliberazione rep. n. 28/CU del 6 maggio 2010, la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2010;
- che, per l'anno 2010, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata rep. atti n. 74/CU del 29 luglio 2010 il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
- che, conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2010, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 12418 del 20/09/2010, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0757521 del 20/09/2010, sono pari ad € 767.911,55;
- che, conseguentemente, con deliberazione n. 706 del 25/10/2010, la Giunta Regionale ha proceduto ad acquisire al bilancio 2010 le risorse statali iscrivendo nell'UPB dell'entrata 10.33.81, al cap. 1432, e nell'UPB dell'uscita 6.23.222, al cap. 304, la somma di € 767.911,55;
- che, nel Bilancio Gestionale per l'anno 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010, alle politiche di sostegno all'associazionismo comunale sono destinate, quali risorse regionali, le somme iscritte nell'UPB 6.23.222 ai capp. 302 e 540;

RILEVATO:

- che ai sensi del comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), lo Stato ha cessato di concorrere a qualsiasi titolo al finanziamento delle Comunità Montane;
- che, conseguentemente, il Ministero dell'Interno ha chiarito che, con le risorse Statali a sostegno dell'associazionismo, le Regioni che partecipano alla regionalizzazione non possono finanziare contributi alle comunità montane;

- che, oltretutto, il Ministero dell'Interno, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come puntualmente reso noto in sede di Conferenza Unificata, ha proceduto ad accantonare, in attesa che, ai sensi del citato art. 2, comma 187, della legge 191/2009 vengano individuati i diversi soggetti destinatari dei fondi e le relative modalità di attribuzione, le risorse attribuite alle comunità montane nell'esercizio 2009;
- che in applicazione delle misure adottate per il contenimento della spesa conseguenti allo sforamento del Patto di Stabilità nell'anno 2009, la Regione Campania ha altresì proceduto a ridurre gli stanziamenti sui capitoli 302 e 540, i quali ad oggi presentano una disponibilità di € 375.000,00 ciascuno;

RILEVATO altresì:
- che la Giunta Regionale, in base a quanto disposto dalla citata "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008, e con le modalità ivi previste:
  a) procede a quantificare per ciascun esercizio il Fondo per l'Associazionismo;
  b) stabilisce le linee guida per la definizione dei disciplinari e dei bandi e della modulistica per l'accesso al contributi ivi previsti (Ordinario, di Attivazione e Straordinario una tantum);
- che ai sensi dell'art. 3 della citata Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, le Regioni partecipanti alla regionalizzazione delle risorse statali sono tenute a concedere le risorse a sostegno dell'associazionismo entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO pertanto:
- che le risorse disponibili per il 2010 a seguito dei tagli operati sia a livello regionale in conseguenza dello sforamento del patto di stabilità 2009, sia a livello statale per l'accantonamento delle risorse attribuite alle comunità montane nel 2009, risultano inadeguate per la concessione di tutte e tre le tipologie di contributo previste dalla citata disciplina regionale nel testo approvato con la DGR n. 1446 del 18/09/2008;
- che i termini ridotti per la concessione delle risorse nel rispetto della previsione dell'art. 3 dell'Intesa 1° marzo 2006, rep. n. 936 sono compatibili esclusivamente con le modalità di concessione del Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale;

VISTO l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale, elaborato su indicazioni dell'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali;

RITENUTO, pertanto, necessario:
- stabilire che per l'anno 2010 la Regione Campania finanzia esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
- approvare l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che stabilisce le linee guida per l'anno 2010 per la determinazione dei criteri per l'attribuzione del Contributo Ordinario;
- stabilire che il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2010 è pari ad € 1.517.911,55, così determinato:
  a) € 767.911,55 a titolo di risorse statali, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 12418 del 20/09/2010, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0757521 del 20/09/2010, stanziate sul cap. 304, UPB 6.23.222;
  b) € 750.000,00 a titolo di risorse regionali stanziate per l'anno 2010 sui capp. 302 (€ 375.000,00) e 540 (€ 375.000,00), UPB 6.23.222;
- stabilire, ferme restando le tipologie di beneficiari individuate dalla citata disciplina regionale di cui alla DGR n. 1446/2008 per il Contributo Ordinario (Unioni e Comunità Montane), nel rispetto del vincolo disposto dal citato art. 2, comma 187, della legge n. 191/2009, che a valere sulle risorse statali possono essere concessi contributi esclusivamente nei confronti delle Unioni di Comuni;
- stabilire altresì che il disciplinare dovrà garantire che, a valere sulle risorse regionali, Unioni di

Comuni e Comunità Montane accedano con le medesime garanzie all'assegnazione dei contributi, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata disciplina di cui alla DGR n. 1446/2008;

- demandare al competente Settore dell'Assessorato alle Autonomie Locali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. stabilire che per l'anno 2010 la Regione Campania finanzia esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
2. approvare l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che stabilisce le linee guida per l'anno 2010 per la determinazione dei criteri per l'attribuzione del Contributo Ordinario;
3. stabilire che il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2010 è pari ad € 1.517.911,55, così determinato:
   a) € 767.911,55 a titolo di risorse statali, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 12418 del 20/09/2010, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0757521 del 20/09/2010, stanziate sul cap. 304, UPB 6.23.222;
   b) € 750.000,00 a titolo di risorse regionali stanziate per l'anno 2010 sui capp. 302 e 540 UPB 6.23.222;
4. stabilire, ferme restando le tipologie di beneficiari individuate dalla citata disciplina regionale di cui alla DGR n. 1446/2008 per il Contributo Ordinario (Unioni e Comunità Montane), nel rispetto del vincolo disposto dal citato art. 2, comma 187, della legge n. 191/2009, che a valere sulle risorse statali possono essere concessi contributi esclusivamente nei confronti delle Unioni di Comuni;
5. stabilire altresì che il disciplinare dovrà garantire che, a valere sulle risorse regionali, Unioni di Comuni e Comunità Montane accedano con le medesime garanzie all'assegnazione dei contributi, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata disciplina di cui alla DGR n. 1446/2008;
6. demandare al competente Settore dell'Assessorato alle Autonomie Locali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
7. inviare, per competenza, copia del presente atto al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;
8. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE PER L'ANNO 2010.

A – CONTRIBUTO ORDINARIO

1- OBIETTIVI E BENEFICIARI

Il contributo Ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le Gestioni Associate nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata.
Possono accedere esclusivamente le seguenti forme associative:

- comunità montane;
- unioni di comuni il cui territorio non coincida con comunità montane costituite e operative alla data di presentazione dell'istanza di contributo di cui al successivo punto 3;
- le unioni il cui territorio coincida anche parzialmente con il territorio di una comunità montana purché costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008;

Le unioni di comuni possono presentare esclusivamente una Istanza di Contributo.
Le comunità montane che hanno proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*" approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18/09/2008, possono presentare una Istanza di Contributo per ciascuno degli ambiti individuati. La suddivisione delle istanze non deve essere meramente formale, ma deve riflettere una sostanziale separazione delle gestioni associate in termini di personale, strutture tecniche e contabilità; in altre parole, l'unico elemento di coordinamento deve essere rappresentato dalla titolarità della gestione in capo alla comunità montana.
Ciascun comune può partecipare esclusivamente ad una forma associativa.
Il contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili.

2- CRITERI PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE

Il contributo spettante dovrà essere calcolato sulla base dei seguenti parametri:

a) **Tipologia di funzioni e servizi**: per la tipologia di funzioni e servizi, che debbono essere ricompresi tra quelli elencati dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 il disciplinare dovrà far riferimento alla classificazione di bilancio degli Enti Locali di cui all'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194. In particolare il metodo di calcolo dovrà prevedere un punteggio premiante per i servizi di competenza statale (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistica) e per i servizi che si connotano per una particolare attitudine a favorire l'integrazione tra i comuni.
b) **Numero di Funzioni e Servizi gestiti**: il metodo di calcolo dovrà prevedere punteggi superiori al crescere del numero di servizi gestiti;
c) **Densità demografica della forma associativa**: in particolare il calcolo dovrà prevedere:
   1. punteggi crescenti al crescere del numero dei comuni associati;
   2. punteggi più elevati a favore delle gestioni associate nel cui ambito vi sono i comuni con minore popolazione, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 ab. per le Unioni, ed ai comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti per le Comunità Montane;
   3. punteggi decrescenti al crescere della popolazione media (pop complessiva/numero dei comuni) della gestione associata;
   4. punteggi crescenti al ridursi della densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq);
d) **Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata**: il calcolo dovrà prevedere:
   1. Punteggi crescenti in base al numero di unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata;
   2. Punteggi crescenti al crescere dell'impegno finanziario dei comuni partecipanti; in tal senso andrà valutata sia la spesa sostenuta nell'esercizio 2009 come risultante dai dati del conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

consuntivo, sia la previsione di spesa a carico dei comuni partecipanti alla gestione associata per il 2011;

3. Punteggio aggiuntivo in presenza di Uffici Unici e attrezzature di uso esclusivo della Gestione Associata.

In ogni caso il contributo singolo non potrà eccedere la misura di **€ 200.000,00** per le unioni e le comunità montane che presentano un'unica istanza, **€ 120.000,00** per le comunità montane che hanno individuato gli ambiti ed hanno presentato più di una istanza.

3- ISTANZA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere al contributo ordinario le forme associative di cui al punto 1 dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal decreto dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi (di seguito denominato Settore Rapporti con gli Enti Locali) di approvazione delle procedure, del disciplinare per l'attribuzione dei punteggi e della Modulistica, apposita Istanza di Contributo firmata dal Rappresentante Legale della Forma Associativa (Presidente dell'unione o Presidente della comunità montana).

4- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore Rapporti con gli Enti Locali, sulla base delle istanze pervenute provvederà ad approvare con proprio decreto dirigenziale il piano di riparto dei fondi destinati al contributo ordinario per l'anno 2010.

Il contributo sarà liquidato alle forme associative aventi diritto dal Settore Rapporti con gli Enti Locali in un'unica soluzione previa verifica da parte del Settore Rapporti con gli Enti Locali in ordine alla correttezza di quanto dichiarato nell'Istanza.

5- CONTROLLI

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 dovrà prevedere, nei confronti delle forme associative beneficiarie del Contributo Ordinario, l'attivazione, anche a campione, di forme di monitoraggio e di controlli di natura amministrativa a cura della struttura interna, da effettuare anche mediante ispezioni presso le strutture delle forme associative destinatarie dei contributi.

Alla copertura dei costi legati alle attività di cui al presente punto si provvede mediante la destinazione di una percentuale del contributo effettivamente attribuito a ciascuna forma associativa.

Il decreto dirigenziale di cui al punto 3 dovrà prevedere, inoltre, la revoca del contributo e, laddove necessario, anche mediante la nomina di un commissario, il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto saranno redistribuite alle altre forme associative destinatarie del Contributo in ragione della quota di riparto attribuita con il decreto dirigenziale di cui al punto 4, primo capoverso, fermo restando, in ogni caso, i limiti massimi indicati al precedente punto 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 824 del 26/11/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 6 Quiescenza e Previdenza

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA. GUARRACINO FRANCESCO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- che l'art. 47 della succitata L.R., così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.01.2008, ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tale debito si intende riconosciuta;
- che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si da atto in sede di rendicontazione;
- che con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";
- che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che con deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
- che l'A.G.C. 07, conformemente alle direttive impartite dalla deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006, ai fini della redazione del presente atto, ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive raccogliendo le schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite dal Dirigente del Servizio competente;
- che, pertanto, è stata rilevata n.1 sentenza esecutiva di accoglimento di atto di citazione proposto da ex dipendente di questa amministrazione;
- che il Settore Quiescenza e Previdenza ha richiesto al Settore Trattamento Economico di procedere alla quantificazione delle somme, così come indicato in sentenza;
- che il citato Settore con nota prot. 0889676 del 08/11/2010 ha comunicato i conteggi richiesti;

PREMESSO, altresì,

- che per la citata sentenza è stata istruita apposita scheda di rilevazione di partita debitoria, come disposto dalla deliberazione G.R n. 1731 del 30.10.2006;
- che, di seguito, si riportano per sintesi gli elementi identificativi della sentenza, dettagliatamente definiti nella predetta scheda di partita debitoria, numerata sotto la voce "allegati" con il n. 1, e formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che con sentenza n°657/2010, il Tribunale di Napol i, sezione civile XII, si è pronunciato in merito alla domanda di Guarracino Francesco, già dipendente della Giunta Regionale, in merito alla

stipulazione di un contratto di mutuo verso cessione di quinto dello stipendio, stabilendo che lo stesso non aveva sottoscritto tale contratto e che era stata realizzata una truffa ai danni, oltre che dello stesso attore, anche dei soggetti convenuti, tra i quali la Regione Campania, riconoscendo al Guarracino il diritto alle somme che nel frattempo, l'amministrazione, in via cautelativa in attesa della definizione del giudizio, aveva accantonato, oltre agli interessi dalla data della domanda all'effettivo soddisfo, spese compensate;

- che con decreto n.292 del 040/06/2010 si è provveduto a dare mandato al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ad effettuare il pagamento delle somme accantonate coperte da precedenti impegni di spesa;
- che gli interessi legali sono stati determinati nella somma di € 905,92 dal momento della domanda all'effettivo soddisfo;

RILEVATO

- che l'Amministrazione è titolare di posizione debitoria derivante dalle richiamata sentenza della somma di € 905,92 per interessi legali;

CONSIDERATO

- che per il pagamento delle somme di cui alla sentenza in premessa, ammontanti ad € 905,92 occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO, altresì

- che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura e l'Area Bilancio, in ordine alle verifiche su eventuali procedimenti esecutivi pendenti o conclusi dagli odierni creditori, nell'imminenza dell'adozione dei conclusivi atti di liquidazione;

RITENUTO

- pertanto proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di € 905,92;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 all'interno della U.P.B. 6.23.57 denominato "Sistemazione contabile dei debiti fuori bilancio dell'A.G.C. 07 attuata ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue modifiche e integrazioni" istituito con deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di € 905,92 prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 "Pagamenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n° 7/2002" (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Stato Quiescenza e Previdenza ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di € 905,92 da assumersi sul cap. 576 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, ed il conseguenziale atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ATTESA
- la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai Giudici, onde evitare ulteriori aggravi di spese, fatta salva l'ipotesi di sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché di annullamento dei provvedimenti connessi all'esecuzione dei giudicati in parola;

VISTI
- la nota del Settore Trattamento Economico allegata, formante parte integrante del presente provvedimento;
- l'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- la L.R. n. 2 del 30.01.2008 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2008;
- la deliberazione di G.R. n. 308 del 15.02.2008 di approvazione del Bilancio Gestionale 2008, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- la scheda di rilevazione di partita debitoria;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:
- di prendere atto delle sentenze di seguito specificate, come richiamate ed illustrate nelle allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare esecuzione ai giudicati di che trattasi ai sensi degli artt. 282, 431 c.p.c;
- di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 905.92, come di seguito specificato, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa.
    - Guerracino Francesco – scheda n. 1 del 9/11/2010 - € 905.92;
- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritta dai Dirigenti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
    - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 905,92;
    - capitolo di spesa 576 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 905,92;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 905,92 da assumersi sul cap. 576 U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.06.2007, ed il conseguenziale atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
- di demandare all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settore Quiescenza e Previdenza copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
- di inviare la presente delibera all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
- di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07;
- di trasmettere la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2 del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con deliberazione n. 1516 del 24.4.2003.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 09/11/2010

AREA 07 SETTORE 06 SERVIZIO 03

FASC. n° 1/2010

Il sottoscritto Dott. Vittorio E. Buglione nella qualità di Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza , per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore Sig. Guarracino Francesco nato a Napoli il 13/06/1951 residente a Napoli in corso Vittorio Emanuele, 323

GRRFNC51H13F839Y

Oggetto della spesa : INTERESSI LEGALI

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio : Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Atto di Citazione del dipendente Guerracino Francesco al Tribunale di Napoli n. ruolo 14830/2007, per ottenere l'assegnazione delle somme accantonate dall'amministrazione per cessione del quinto dello stipendio, in attesa della definizione del giudizio promosso dall'attore che aveva contestato la sottoscrizione del contratto di finanziamento con la società Fides S.p.A.. Il Tribunale di Napoli, Sezione Civile XII accoglie parzialmente la domanda attorea riconoscendo il diritto al rimborso delle somme accantonate, oltre agli interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo. Spese compensate. Il capitale è stato svincolato con decreto n. 292 del 04/06/2010. Gli interessi su tale capitale, pari a € 905,92, costituiscono il debito fuori bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza Tribunale di Napoli Sezione Civile XII n. 657 del 21/01/2010, depositata il 15/04/2010, notificata il 03/05/2010.

TOTALE DEBITO € 905,92

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) Trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 commi 3 e 5 l.r. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.

b) che non sussistono oneri accessori

c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 905,92 .

Allega la seguente documentazione :

1. **Sentenza Tribunale di Napoli Sezione Civile XII n. 657 del 21/01/2010;**
2. **Nota del Settore Contenzioso Civile e Penale prot. 0414660 del 12/05/2010;**
3. **Decreto del Settore Quiescenza e Previdenza n. 292 del 04/06/2010;**
4. **Nota del Settore Quiescenza e Previdenza del 04/11/2010 (prot. n. 880429);**
5. **Nota del Settore Trattamento Economico del 08/11/2010 per la quantificazione del debito;**

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Nota della BNL del 05/11/2010 allo studio legale Nigro Vastarelli.**

Data

VISTO
Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Filippone

VISTO
Il Dirigente del Settore
Quiescenza e Previdenza
Vittorio E. Buglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BNL
Gruppo BNP PARIBAS

BNL
Via Toledo, 126
80132 Napoli
Fax: 081/ 7996571

F A X

Data/Date: 05/11/2010

A/To: AVV. NIGRO

Società/Company: STUDIO LEGALE NIGRO VASTARELLI

Tel: **FAX: 081 472822 – 081 2209979**

pagg./pages: 1

Subject: **SERVIZIO DI TESORERIA REGIONE CAMPANIA**
Mandato n. 11477 fav. Guarracino Francesco

Con riferimento al mandato di pagamento in oggetto disposto dalla Regione Campania n. 11477 di euro 10.818,93 (diecimilaottocentodiciotto/93) fav. Guarracino Francesco, a conferma di quanto già anticipatoVi per le vie brevi, Vi assicuriamo che la somma è a disposizione del beneficiario dal 6 agosto u.s. ed il relativo assegno circolare può essere ritirato presso qualsiasi sportello della Banca Nazionale del Lavoro.

Distinti saluti.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Avviso
I documenti allegati al presente fax contengono informazioni riguardanti la BNL da considerarsi riservate e ad uso esclusivo del destinario. Qualsiasi diffusione, fotocopiatura, comunicazione a terzi estranei ed uso improprio del suddetto fax sono proibiti. In caso di ricezione per errore, si prega di avvertire il mittente.

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL – iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società BNP Paribas S.A. – Parigi – Capitale Euro 2.229.025.911,12 i.v. – Codice fiscale e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 00651990582 – Partita IVA 00920451002 – Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi – Sede Legale e Direzione Generale: Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma – Tel. +39 06 47021 – www.bnl.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Quiescenza e Previdenza

Al Dirigente del SETTORE

TRATTAMENTO ECONOMICO

Sede

04 NOV. 2010

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0880429 04/11/2010
Mittente : SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO
Assegnatario : Rapporti con Istituti di Credito - Postazione di Muscar ..
Classifica : 7.1.20. Fascicolo : 348 del 2010

Rif. nota n. _____ *del* _____

Oggetto: Sentenza Tribunale di Napoli n° 675/2010. Guarracino Francesco. Calcolo interessi legali.

Con decreto n° 292 del 04/06/2010 è stata data esecuzione alla sentenza di cui all'oggetto, con il pagamento all'avente diritto delle somme accantonate da giugno 2001 ad aprile 2008, pari complessivamente a € 10.818,93, relative a trattenute mensili a rimborso di cessione di quinto dello stipendio contestata dal dipendente.

Tuttavia, la sentenza de quo impone all'amministrazione anche il pagamento degli interessi legali dalla data della domanda alla data dell'effettivo soddisfo.

Pertanto, si chiede al Settore in indirizzo di calcolare la somma complessivamente dovuta a titolo di interessi. A tal fine, si allega scheda riassuntiva dei dati necessari alla effettuazione del calcolo.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CREDITO
Dr. Giuseppe Filippone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vittorio E. Buglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Affari Generali
Gestione e Formazione del Personale
Organizzazione e Metodo
Settore Trattamento Economico

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0889676 08/11/2010
Mittente : Gestione del Personale - Rendiconti Ammin. - Controllo Gest...
Assegnatario : Quiescenza e Previdenza
Classifica : 7.1.19.

Al Dirigente del Settore
Quiescenza e Previdenza
Sede

Oggetto: **Sentenza Tribunale di Napoli n. 675/2010. Guarracino Francesco, matr.15412**
Calcolo interessi legali

Con riferimento alla nota di pari oggetto prot. 880429 del 04/11/2010 di Codesto Settore, si riportano di seguito gli importi a titolo di interessi legali calcolati secondo quanto disposto nella nota stessa.

Interessi legali maturati dal 02/04/2007 al 01/09/2010 **€ 905,92**

MM/MN

Il responsabile della P.O.
- Rag. Armando Riccardi -

Il Dirigente di Servizio
- Dott. Dionisio Limongelli -

Il Dirigente ad interim
- Dott. Antonio Marchiello -

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 081.7962253-54 - Fax 081.7962217 - E-mail: trattamento.economic@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
12 MAG. 2010
Prot. n. 446660

07 A.G.C. GESTIONE DEL PERSONALE
05 SETTORE TRATTAMENTO ECONOMICO
VIA S. LUCIA, 81
NAPOLI

14 MAG. 2010

N. Pratica 1478/07 CC

Oggetto Giudizio Guarracino Francesco.

02

Con riferimento all'oggetto, si fa seguito a precorsa corrispondenza per rimettere copia della sentenza n. 657/10 notificata *ex adverso* in forma esecutiva il 3.05.2010, rappresentando che dalla detta notifica decorre il termine dilatorio di gg. 120 previsto dalla legge per la intrapresa dell'azione esecutiva in danno della P.A.

All. ut supra.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Gaeatno Cennamo

Il Dirigente del Settore
Avv. Andrea Conte

Via marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - E-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. ULDERICO NIGRO
Avv. ANTONIO VASTARELLI
Via De Lauzieres, 28 Tel. 081 472822
80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA)

6571/10

Rep 1039/10

COPIA

Rg 14830/07
1) Guarracino Avv Nigro
2) Guida Reg Campania Avv Modesto
3) Aiello Antonio Avv Cappuccio
4) GF Vitale Avv Angelec
5) Buglione Avv Galante
6) Fides Avv Grisolia

CC 1478/07

T R I B U N A L E D I N A P O L I

XII SEZIONE CIVILE

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice, dott.Fausta Como, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa n. 14830/07 R.G.

TRA

GUARRACINO FRANCESCO elettivamente domiciliato in Napoli, alla Piazza Pilastri 17, presso lo studio degli Avv.ti Ulderico Nigro e Antonio Vastarelli, che lo rappresentano e difendono in virtu' di procura in atti

ATTORE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dagli Avv.ti Gaetano Cennamo e Modesto Letizia, elettivamente domiciliati in Napoli, alla Via Santa Lucia 81, Palazzo della Regione in virtu' di procura in atti

E

DOTT. ANTONIO AIELLO elettivamente domiciliato in Napoli, alla Via Domenico Fontana 30, presso lo studio degli Avv.ti Ettore Cappuccio, Marco Terracciano e Carmela Castiello, che lo rappresentano e difendono in virtu' di procura in atti

E

BUGLIONE VITTORIO EMANUELE , elettivamente domiciliato in Napoli, alla Via Luca giordano 182, presso lo studio dell'Avv. Guglielmo Galante, che lo rappresenta e difende in virtu' di procura in atti

Avv Cennamo 21/5/10

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori
3 MAG 20
AW 7416

fonte: http://burc.regione.campania.it

E

FIDES s.p.a., , Ente Commissionario per Facilitazione Rateali ai Lavoratori, in persona del legale rappresentante, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Lucia Consalvi e Alessandro Ardizzi del foro di Roma, e dall'Avv. Maurizio Afeltra del foro di Torre Annunziata (NA) presso lo studio del quale in Castellamare di Stabia alla Via Virgilio 3 e' elettivamente domiciliata

E

CO.FI.MAR s.p.a., in persona del legale rappresentante, elettivamente domiciliata in Napoli, alla Via Pomponio Gaurico 21, presso lo studio dell'Avv. Costantino Angelachi, che la rappresenta e difende in virtu' di procura in atti

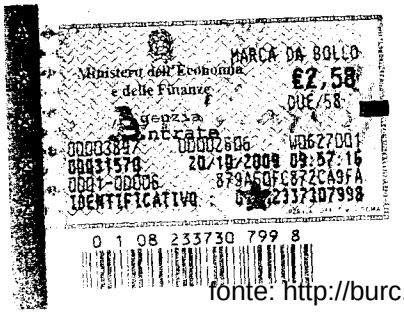
CONVENUTI

CONCLUSIONI: come in atti

IN FATTO e IN DIRITTO

Con atto di citazione ritualmente notificato Buglione Francesco, dipendente della Regione Campania, conveniva in giudizio la Regione Campania, nonché i Dr. Aiello Antonio e Buglione Vittorio Emanuele - dipendenti della stessa - oltre che la Fides S.p.A. esponendo: che, dopo aver riscontrato nel mese di febbraio 2001 una trattenuta sullo stipendio di £ 350.000, pari ad € 180,76, aveva compulsato il Settore Trattamento Economico della Regione Campania dal quale apprendeva, con somma sorpresa, che in data 11/01/2001 era stato sottoscritto, a suo nome, un contratto di cessione di quinto dello stipendio per l'importo complessivo di £ 42.000.000 pari ad € 21.691,19, da pagarsi a mezzo di n. 120 rate mensili; che , essendo del tutto estraneo alla richiesta di finanziamento, sporgeva denuncia contro ignoti trasmettendone quindi copia sia all'Ente datoriale che alla Fides





fonte: http://burc.regione.campania.it

S.p.a., soggetto mutuante; che, ciò nonostante, del tutto illegittimamente l'Ufficio Personale della Regione continuava a trattenere mensilmente l'importo di € 180,76 accantonando, alla data del 18.5.2005, la somma di € 8.676,46 come attestato dalla stessa Regione con nota 0433561 del 18/05/2005.

L'attore concludeva chiedendo accertarsi e dichiararsi la propria assoluta estraneità alla vicenda - anche in virtù d'una mendace documentazione prodotta a sostegno del finanziamento erogato dalla Fides S.p.A. -, e di conseguenza condannarsi in solido la Regione Campania, in persona del Governatore, la Fides S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., il Dr. Antonio Aiello e il Dr. Vittorio Emanuele Buglione, ognuno nelle rispettive funzioni e qualità, per quanto di ragione, al rimborso delle somme accantonate pari ad € 6.868,86 già detratte dell'importo di € 1.807,60 quale saldo debitorio del finanziamento legittimamente ricevuto, o di somma maggiore o minore che dovesse risultare dall'attività istruttoria, oltre interessi e rivalutazione dal dì di ogni singolo prelievo sino all'effettivo rimborso nonché al risarcimento di tutti i danni sofferti a titolo di danni morali, esistenziali e di relazione, da liquidarsi in via equitativa, comunque, quantificabili in € 50.000,00 o in quella somma maggiore o minore ritenuta equa.

Si costituivano in giudizio, con comparsa di costituzione e risposta, la Regione Campania, i Sigg. Aiello Antonio e Buglione Vittorio Emanuele, oltre che la Fides S.p.A., i quali eccepivano la propria assoluta estraneità ai fatti narrati dall'attore e chiedevano, pertanto, il rigetto della domanda attorea.





fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fides, inoltre, chiedeva condannarsi la Giunta Regionale della Campania, il dott.Antonio Aiello, dirigente del servizio credito, e il dott. Vittorio E. Buglione , dirigente del settore Quiescenza e previdenza, in solido tra loro, al risarcimento di tutti i danni per il grave pregiudizio arrecatole dal comportamento illecito e/o illegittimo, posto in essere nella redazione della documentazione rilasciata a fronte del finanziamento richiesto, da liquidarsi in via equitativa e quantificarsi in € 100.000,00 o in quella somma maggiore o minore ritenuta di giustizia; ordinare alla Giunta Regionale della Campania il rimborso in favore della Fides delle somme accantonate in ragione del contratto di cessione del quinto dello stipendio sottoscritto in data 11.1.2001; condannare l'attore alla corresponsione in favore della Fides dell'importo di lire 3.500.000 pari ad € 1807,60 oltre interessi legali dal 24.1.2001 per altrettanti corrisposti a suo nome all'INPADAP per l'estinzione del debito ovvero condannarlo alla corresponsione della somma di € 1446,08, sottraendo, quindi, le due mensilita' corrisposte dalla Regione Campania ad essa Fides.

All'udienza del 17 marzo 2008 veniva disposta la chiamata in causa della CO.FI.MAR. S.r.l. che si costituiva in giudizio e contestava la domanda attorea. Chiedeva, inoltre, che in ipotesi di condanna la Regione Campania fosse condannata fosse condannata a tenere indenne essa COFIMAR per le somme che eventualmente fosse costretta a corrispondere in caso di sentenza ad essa sfavorevole.

All'udienza del 21 settembre 2009 la causa veniva riservata a sentenza con la concessione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rileva il giudicante che dal tenore delle comparse di costituzione dei convenuti e della chiamata COFIMAR puo' ritenersi non contestato che l'attore non ha sottoscritto, in data 11 gennaio 2001, il contratto di cessione del quinto dello stipendio per l'importo di lire 42.000.000 - pari a € 21.691,19 - da pagarsi a mezzo di 120 rate dell'importo di lire 350.000 cadauna da trattenersi mensilmente sullo stipendio di esso istante.

Detta circostanza costituisce, in maniera evidente, il principale fatto costitutivo della pretesa avanzata dall'attore.

sensi dell'art. 2697, 1° comma c.c..

E' noto che l'operatività della norma di cui all'0art.2697, 1° comma c.c., viene meno o con riferimento ai cd. fatti notori o in relazione ai fatti affermati da una parte e non contestati dall'altra ,i cd. fatti "pacifici".

Su detto ultimo aspetto, giova ricordare che, per consolidata giurisprudenza, i fatti allegati possono essere considerati "pacifici", esonerando la parte dalla necessità di fornirne la prova, solamente quando l'altra parte abbia impostato la propria difesa su argomenti logicamente incompatibili con il disconoscimento dei fatti medesimi, ovvero quando si sia limitata a contestarne esplicitamente e specificamente taluni soltanto, evidenziando in tal modo il proprio disinteresse ad un accertamento degli altri (tra le tante, Cass., 5 luglio 2002, n. 9741; Cass., 5 marzo 2002, n. 3175; Cass., 1° agosto 2001, n. 10482).

Orbene, le difese spiegate dai convenuti consentono di ritenere che ci sia stata una ammissione implicita di ricorrenza della circostanza di fatto dedotta dall'attore, avendo peraltro le resistenti impostato la difesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla estraneita' di essi convenuti ai fatti narrati dall'attore ma non sulla contestazione del fatto storico, anche se alcuni convenuti hanno dedotta la necessita' nel caso in esame della querela di falso.

Comunque a tutto voler concedere va osservato quanto gia' detto nell'ordinanza depositata il 7 maggio 2009: la parte che intenda contestare l'autenticita' di una scrittura privata ha la possibilita' alternativa di proporre, senza con cio'riconoscere ne' espressamente ne' tacitamente la scrittura medesima, querela di falso al fine di contestare la genuinita' del documento stesso, optando, quindi, per uno strumento per lei piu' gravoso ma rivolto al conseguimento di un risultato piu' ampio e definitivo , quello cioe' della completa rimozione del valore del documento con effetti *erga omnes* e non dei soli riguardi della controparte, ovvero, come nel caso in esame, disconoscere la scrittura , a norma dell'art.214 c.p.c. ,quindi, facendo carico alla controparte, che di detta scrittura vuole valersene, di chiederne la verificazione. Nel presente giudizio l'attore ha disconosciuto la firma apposta al contratto di cessione del quinto dello stipendio e le firme apposte ai documenti prodotti dalla Cofimar.

Le controparti non hanno fatto istanza di verificazione.

Cio' detto va osservato, anche alla luce della documentazione prodotta dalla Regione Campania e in particolare dagli esposti presentati dalla stessa al Commissariato di P.S. di Napoli San Ferdinando, esposti relativi ad altre vicende analoghe, che e' stata posta ad opera di una ignota organizzazione, una truffa ai danni di vari istituti finanziari erogatori di prestiti con la cessione del quinto dello stipendio e conseguentemente ai danni del dipendente sulla cui busta paga veniva di fatto effettuata la trattenuta mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le parti del presente giudizio debbono ritenersi lese dalla perpetrata truffa.

Venendo al procedimento che ne occupa per quanto gia' esposto puo' affermarsi che il contratto di prestito contro cessione di quote di stipendio dell'11.1.2001 in atti non e' stato sottoscritto dall'attore, che non ha mai richiesto alla Fides alcun prestito. Cio' comporta, senza dubbio, che l'attore ha diritto al rimborso delle somme accantonate dalla Regione Campania nella misura di € 6868,86 gia' detratta la somma di € 1807,60 quale saldo debitorio del finanziamento legittimamente ricevuto dall'attore.

Non puo' essere accolta la domanda di risarcimento dei danni morali ed esistenziali, peraltro non provati, come richiesti dall'attore, per non ravvisarsi colpa nell'operato dei convenuti.

Invero reputa il giudicante che alcuna colpa possa ravvisarsi nell'operato della Fides, che si era limitata ad erogare il mutuo sulla base di una pratica istruita dalla Cofimar. Ma neanche nell'operato di quest'ultima societa' possono ravvisarsi gli estremi della colpa. In particolare puo' ritenersi quanto alla societa' Cofimar, che curo' la fase relativa all'acquisizione di tutta la certificazione necessaria per la conclusione del contratto, soddisfatta, con la presentazione di un documento di identita' e l'annotazione dei dati, l'osservanza dell'obbligo di diligenza della societa' nella identificazione del soggetto richiedente il prestito, non essendo tenuta a predisporre un attrezzatura qualificata con strumenti meccanici o chimici al fine di un controllo dell'autenticita' dei documenti dei clienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Venendo poi alla Regione Campania va osservato che effettivamente, come dedotto dalla convenuta, nella gestione della pratica di prestito con cessione del quinto dello stipendio all'ente datoriale e' demandata una funzione meramente notarile e la stessa a fronte di un contratto di cessione di quote stipendiali debitamente notificato ai sensi dell'art. 1264 c.c. e in mancanza di una statuizione che accertasse l'apocrifia della sottoscrizione del richiedente non avrebbe potuto sottrarsi ai propri obblighi di debitore ceduto, senza incorrere in una inadempienza nei confronti della Societa' cessionaria.

Ne' puo' ravvisarsi responsabilita' alcuna nell'operato dei convenuti Aiello e Buglione. A prescindere dalla circostanza che i dati stipendiali venivano desunti dal CED , dal quale non si rilevava l'attivita' part time, dell'attore - va osservato che se pure l'ufficio competente avesse comunicato la effettiva retribuzione percepita dal Guarracino l'attestato reddituale comunque sarebbe stato rilasciato a chi si era spacciato per dipendente. Alcun rilievo, quindi, puo' attribuirsi al fatto che erroneamente veniva rilasciato un attestato non corretto, in quanto, lo si ribadisce tutte le parti in causa devono ritenersi parti lese della perpetrata truffa.

In conclusione la Regione Campania deve essere condannata al pagamento in favore dell'attore della somma di € 6868,86 oltre interessi legali dalla domanda al saldo effettivo.

Tutte le altre domande avanzate nel presente giudizio dall'attore o dalle altre parti devono essere rigettate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La natura della controversia esaminata e la parziale soccombenza di parte attrice sono tali, a parere del giudicante, da concretizzare i giusti motivi per una pronuncia dichiarativa della totale compensazione , fra le parti, delle spese di lite.

P.Q.M.

Il giudice, definitivamente pronunciando cosi' provvede:

1) Condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante, al pagamento in favore di Guarracino Francesco della somma di € 6868,86 oltre interessi legali dalla domanda al saldo effettivo;

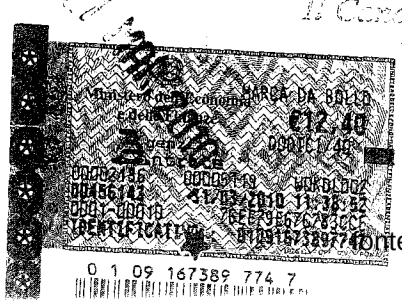
2) Rigetta tutte le altre domande;

3) compensa interamente tra tutte le parti le spese di lite.

Napoli, 21.1.2010 il giudice

TRIBUNALE NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 21 GEN. 2010
IL CANCELLIERE





Il Cancelliere

Fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

287

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi esecuzione e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
La presente copia composta di n 8 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta di N.T.A.R.C.

Napoli, 15 APR. 2010

Il Direttore Sez. Cancelleria

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 15 APR. 2010
Napoli

Il Direttore Sez. Cancelleria

IL CANCELLIERE C1
Rosanna Rizzi

Si notifichi alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., domic. a Napoli alla Via Santa Lucia 81 presso la sede di Governo, con invito al Sig. Governatore di provvedere nei termini di legge (gg 120) al versamento dell'importo indicato nella Sentenza e di ogni altro accessorio - interessi e spese - e di registrazione e copie -

J N.E.U. - CORTE D. APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho notificato l'antecedente atto ad esso destinatario mediante consegna di copia a mani dell'impiegato/a addetto/a alla ricezione degli atti

- 5 MAG 2010

NA

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

N°	*Del*	*A.G.C.*	*Settore*	*Servizio*
292	*04/06/2010*	*7*	*6*	*3*

Oggetto:

Esecuzione sentenza n. 657/2010. Guarracino Francesco. Rimborso somme accantonate.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F6B3C8EF9DCA6EE15EA5A55224A855977333016E

Frontespizio Allegato : CF3BCF4758C8685CB1874E04CD1559833A006656

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo**

COORDINATORE — **Dr. Marchiello Antonio**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr. Buglione Vittorio Emanuele**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
292	**04/06/2010**	**7**	**6**	**-**	**-**

Oggetto:

Esecuzione sentenza n. 657/2010. Guarracino Francesco. Rimborso somme accantonate.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

Per Copia conforme all'originale digitale presso
la Giunta Regionale della Campania composto
di pag. N. ..... ed allegati N. .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo**
COORDINATORE	**Dr. Marchiello Antonio**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Buglione Vittorio Emanuele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr. Filippone Giuseppe**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	_____

Oggetto:

Esecuzione sentenza n. 657/2010. Guarracino Francesco. Rimborso somme accantonate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Premesso che:

- Con atto di citazione del 30/1/2007, notificato il 2/4/2007, il sig. Guarracino Francesco citava in giudizio la Fides S.p.A. e la Giunta Regionale della Campania, contestando l'inserimento sul suo stipendio di una trattenuta di € 180,76, a far data dal febbraio 2001, quale rimborso per una cessione di quinto dello stipendio di durata decennale, in quanto lo stesso non avrebbe mai sottoscritto il contratto di cessione regolarmente notificato all'amministrazione;
- Nelle more della definizione della vicenda, il Settore Trattamento Economico, dopo avere effettuato il versamento alla società presunta cessionaria, la Fides S.p.A. delle quote di febbraio, marzo e aprile 2001, per un totale di € 542,28, d'intesa con questo Settore, procedeva in via cautelativa, in attesa della definizione del giudizio, ad accantonare mensilmente la somma di € 180,76, dal giugno 2001 e fino alla data dell'aprile 2008, anno nel quale è venuto meno il rapporto di lavoro del Guarracino con la Giunta Regionale della Campania.

Considerato che:

- Con sentenza n° 657/2010, il Tribunale di Napoli, XII sezione civile, si è pronunciato in merito, stabilendo che il Guarracino non ha sottoscritto il contratto di finanziamento e che tutte le parti in causa, compresa la Regione Campania, sono state oggetto di truffa,. Inoltre, il giudice ha riconosciuto al Guarracino il diritto al rimborso delle somme mensilmente accantonate dall'amministrazione, per un totale di € 6.868,86. Tale somma è stata determinata dal giudice con riferimento alla data del maggio 2005 sulla base di attestazione della Giunta regionale della Campania (nota Settore Trattamento Economico del 18.05.2005 prot. n. 0433561). Nel contempo, il giudice ha rigettato la richiesta di risarcimento danni avanzata dall'attore nei confronti dell'amministrazione;
- Con la stessa sentenza, infine, il Tribunale ha riconosciuto al Guarracino il diritto agli interessi dalla domanda al saldo effettivo. Tali somme saranno liquidate con successivo provvedimento, previo riconoscimento del debito fuori bilancio.

Rilevato che:

- In esecuzione della succitata sentenza del Tribunale di Napoli, occorre procedere alla restituzione delle somme accantonate all'avente diritto sig. Guarracino Francesco, nato a Napoli il 13/6/1951.

Ritenuto che:

- La somma complessivamente da rimborsare debba comprendere anche le somme trattenute in data successiva al maggio 2005 e fino all'aprile 2008, data di cessazione dal servizio dell'interessato e, quindi, complessivamente € 10.818,93, giusta comunicazione del Settore Trattamento Economico del 13/05/2010 (prot. n. 0420176).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Quiescenza e Previdenza, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che si intendono qui di seguito riportati:

- Di dare esecuzione alla sentenza n° 657/2010, il Tribunale di Napoli, XII sezione civile, che riconosce il diritto del sig. Guarracino Francesco alla restituzione delle somme mensilmente trattenute sul suo stipendio e accantonate in attesa della definizione del giudizio;
- Di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a liquidare e pagare al sig. Guarracino Francesco, nato a Napoli il 13/6/1951, la somma di € 10.818,93 prelevandola

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'impegno n. 1310 esercizio finanziario 2007, in ambito di competenza UPB 8.27.47 capitolo di spesa 9202, codice SIOPE 4113;

- Di prendere atto che, con nota del 25/05/2010, l'avvocato Ulderico Nigro, legale del sig. Guarracino ha richiesto che il pagamento venga effettuato mediante assegno bancario non trasferibile intestato a Guarracino Francesco, da rimettere presso lo studio legale Nigro – Vastarelli, sito in S. Giorgio a Cremano (NA) 80046, via De Lauzieres n. 28;
- Di inviare il presente decreto, ad intervenuta esecutività, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'Area 08 Bilancio Ragioneria e Tributi al Settore Trattamento Economico, nonché al Servizio 04 del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta.

BUGLIONE

Il Dirigente del Settore Previdenza e Quiescenza
Dott. Vittorio Emanuele BUGLIONI

REGIONE CAMPANIA · AREA GEN. DEL PERSONALE ·

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 828 del 26/11/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
d) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, vigente fino alla riorganizzazione degli uffici medesimi demandata alla Giunta dalla Legge Regionale n.8/2010, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
e) è in fase di elaborazione il Regolamento volto alla riorganizzazione degli Uffici dell'Ente;

CONSIDERATO CHE

a) con D.G.R.C. n° 661 del 24/09/2010 si è concluso il procedimento, avviato con delibera n. 513 del 18.06.2010, nei confronti dei dirigenti di ruolo della G.R. mediante la revoca della DGRC n.149 del 25.02.2010 nella parte in cui fissa il termine della durata degli incarichi al 31 dicembre 2010, confermando, altresì, fino al 30 novembre 2010 gli incarichi conferiti con la DGRC n. 149 del 25.02.2010, salvo proroga motivata;
b) con D.G.R.C.n°716 del 25/10/2010 sono stati prorogati al 30/11/2010 tutti gli incarichi ad interim ai sottoindicati dirigenti:

- Dott. Antonio Oddati: Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 17;
- Ing. Generoso Schiavone: Dirigente ad interim del Settore 03 dell'A.G.C. 05;
- Dr.ssa Cavalli Roberta: Dirigente ad interim del Servizio 01 del Settore 02 dell'A.G.C. 03;
- Dr.ssa Somma Maria: Dirigente ad interim del Servizio 04 del Settore 02 dell'A.G.C. 03;

c) con D.G.R.C. n°711 del 25/10/2010 è stato conferito alla dr.ssa Maura Formisano, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 04 del Settore 02 dell'A.G.C.09, con scadenza 30/11/2010;
d) con D.G.R.C. n°663 del 24/09/2010 è stato conferito alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, l'incarico di Dirigente della posizione di Staff presso l'A.G.C.20, nelle more della adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n.8/2010 e comunque non oltre il 30.11.2010, salva motivata proroga;

PRESO ATTO:

che, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della G.R., con nota prot. n° 1406./SP del 23/11/2010, ha proposto la proroga al 30.12.2010, di tutti gli incarichi dirigenziali, compresi quelli ad interim, con scadenza al 30.11.2010, individuati nell'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO:

a) che la proroga degli incarichi di Dirigente di cui in premessa, debba decorrere dal 1/12/2010 e con scadenza al 30/12/2010, essendo in corso la riorganizzazione degli uffici;
b) che l'Amministrazione ha stabilito che la scadenza dei predetti incarichi debba essere fissata al 31/12/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di prorogare, con decorrenza dal 1/12/2010 e fino al 31/12/2010, tutti gli incarichi di Coordinatore di Area, di dirigente di Staff, e di dirigente ad interim in scadenza al 30/11/2010, individuati nell'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

3. di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C.02 di notificare al Coordinatore dell'A.G.C.07 il presente provvedimento;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.07 di notificare il presente atto a tutti i Coordinatori interessati, e a seguire, far carico a questi ultimi di provvedere alla notifica del medesimo provvedimento a tutti i Dirigenti interessati, incardinati nelle rispettive Aree di competenza;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", alle A.A.GG.C. al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
Area 01	GABINETTO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	FERRARA MAURO
Settore 01	*AA.GG. DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI*	
Servizio 01	*UFFICIO ELETTORALE REGIONALE*	*RODRIQUEZ FERDINANDO ad interim*
Servizio 05	*GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E COLLEGAMENTO CON ALTRI SETTORI DELL'AREA*	*FARINA RAFFAELLA ad interim*
Servizio 11	*SUPPORTO DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE*	*BRANCACCIO SIMONA ad interim*
Area 02	AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE	
Settore 01	*ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE SEDUTE DI GIUNTA, COMITATI DIPARTIMENTALI*	
Servizio 01	*AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE - PREDISPOSIZIONE SEDUTE DI GIUNTA E GESTIONE DEGLI ESITI*	*ESPOSITO VALERIA ad interim*
Servizio 03	*RAPPORTI CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - ATTIVITA' ECONOMICHE*	*DE SIMONE ANNALISA ad interim*
Area 03	PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI	
Settore 02	*PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO*	
Servizio 01	*PROGRAMMI LOCALI DI SVILUPPO - PATTI TERRITORIALI - ACCORDI DI RECIPROCITA'*	*CAVALLI ROBERTA ad interim*
Servizio 04	*AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI EX LEGGE 219/81 E 32/92 - ACQUISIZIONE DATI E MONITORAGGIO PER LA PIANIFICAZIONE REGIONALE E PER LA GESTIONE FINANZIARIA DEL FSE 2007/2013. COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE FSE 2007/2013. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA E DEI SUOI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO (A.P.Q.)*	*SOMMA MARIA ad interim*
Area 04	AVVOCATURA	D'ELIA MARIA
Area 05	ECOLOGIA, TUTELA DELL' AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE	RAUCI LUIGI
Settore 02	*TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO*	
Servizio 02	*CONSERVAZIONE DELLA NATURA*	*POLLINARO ADELAIDE ad interim*
Servizio 03	*VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA*	*POLLINARO ADELAIDE ad interim*
Settore 03	*PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO*	*SCHIAVONE GENEROSO ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
Area 07	**AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E METODO**	**MARCHIELLO ANTONIO**
Settore 01	***AFFARI GENERALI DEL PERSONALE, RAPPORTI CON LE OO.SS. CONTENZIOSO***	
Servizio 03	*RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI*	***DE FILIPPIS BRUNO*** *ad interim*
Servizio 05	*ANALISI , CONTROLLO E VERIFICA ALLINEAMENTO DATI S.I.G.A.R.U. - GESTIONE DEL SISTEMA AUTOMATICO RILEVAZIONE PRESENZE, BADGE*	***CRISCI FRANCESCO*** *ad interim*
Settore 02	***STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO - FORMAZIONE DEL PERSONALE***	
Servizio 03	*MONITORAGGIO COSTI CONTRATTUALI DI COMPETENZA*	***MASI LORENZO*** *ad interim*
Settore 03	***RECLUTAMENTO DEL PERSONALE***	
Servizio 03	*AA.GG. DEL SETTORE - ISPETTIVO*	***ALIPERTA LUISA*** *ad interim*
Servizio 04	*AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNI - CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - CRAL*	***MEROLA MARCO*** *ad interim*
Settore 04	***STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO***	
Servizio 01	*AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - PROCEDIMENTI IN MATERIA DISCIPLINARE - COORDINAMENTO PER L'AGC DEI RAPPORTI CON LA CONFERENZA STATO-REGIONI*	***D'AMBROSIO FABIO*** *ad interim*
Servizio 02	*INQUADRAMENTO PERSONALE REGIONALE, RUOLI SPECIALI E PERSONALE COMANDATO - MOBILITA' INTERNA*	***PAOLELLA CARLO*** *ad interim*
Settore 05	***TRATTAMENTO ECONOMICO***	
Servizio 01	*GESTIONE DEL PERSONALE - RENDICONTI AMMINISTRATIVI - CONTROLLO DI GESTIONE*	***LIMONGELLI DIONISIO*** *ad interim*
Servizio 02	*QUALITA' ALLINEAMENTO E GESTIONE DATI INFORMATICI - LIQUIDAZIONE ONERI VARI - DEFINIZIONE E MONITORAGGIO SPESA FONDI CONTRATTUALI*	***DI MARCO RINA*** *ad interim*
Settore 06	***QUIESCENZA E PREVIDENZA***	
Servizio 01	*PROVVEDIMENTI DI COLLOCAMENTO A RIPOSO: VALUTAZIONE SERVIZI PER ACCONTI PENSIONE - QUIESCENZA - L.R. 7/74*	***SORRENTINO LUCIA*** *ad interim*
Servizio 04	*CONSULENZA - ASSISTENZA FISCALE - INFORTUNISTICA*	***FILIPPONE GIUSEPPE*** *ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
Area 08	BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI	
Settore 01	*FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE ED ANNUALE*	
Servizio 01	*BILANCIO*	**GRASSO SILVANA** ad interim
Settore 02	*GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO*	
Servizio 04	*RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO*	**PALUMBO ROSANNA** ad interim
Settore 03	*RISCONTRO E VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA E BILANCI CASSA*	
Servizio 01	*TESORERIA REGIONALE*	**SALERNO MARIA** ad interim
Area 09	RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE	
Settore 02	*DIRETTIVE CE IN MATERIA PIM, FEOGA E FSE - ATTIVITA' DI SUPPORTO AUTORITA' GESTIONE POR CAMPANIA*	
Servizio 02	*ATTIVITA' CONNESSA AL MONITORAGGIO ED ALLA GESTIONE FINANZIARIA*	**MONSURRO' MARIO** ad interim
Servizio 04	*ATTIVITA' DI AUDIT E CONTROLLO FINANZIARIO*	**FORMISANO MAURA** ad interim
Area 10	DEMANIO E PATRIMONIO	**ANGELINO PIETRO**
Settore 02	*PROVVEDITORATO ED ECONOMATO*	
Servizio 01	*AFFARI GENERALI - MARKETING E PIANIFICAZIONE*	**RICCIO LUIGI** ad interim
Area 11	SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO	
Settore 15	*TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE - NAPOLI*	
Servizio 01	*AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO AL COORDINATORE DELL'AREA*	**DI SCIUVA MARCO** ad interim
Area 12	SVILUPPO ECONOMICO	
Settore 01	*PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO*	
Servizio 03	*PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E PIANIFICAZIONE OPERATIVA*	**ESPOSITO ROBERTA** ad interim

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
Settore 02	***AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI***	
Servizio 02	*POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE*	***CIULLO FIORELLA*** *ad interim*
Settore 04	***REGOLAZIONE DEI MERCATI***	
Servizio 03	*MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY MANAGEMENT*	***POLIZIO FORTUNATO*** *ad interim*
Area 13	**TURISMO E BENI CULTURALI**	**PIZZORNO ILVA**
Area 14	**TRASPORTI E VIABILITA'**	**BOTTA GAETANO**
Settore 01	***AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONI***	
Servizio 02	*ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' - SERVIZI MARITTIMI*	***IASUOZZO LORELLA*** *ad interim*
Servizio 03	*INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEL TPL E SERVIZI FERROVIARI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE*	***D'ALESSIO SABATO*** *ad interim*
Area 15	**LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE**	**GIULIVO ITALO**
Settore 06	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AVELLINO***	
Servizio 03	*INTERVENTO PUBBLICO*	***CAMPOBASSO CLAUDIA*** *ad interim*
Settore 10	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - SALERNO***	
Servizio 02	*DIFESA RISCHIO SISMICO*	***FRANZA BIAGIO*** *ad interim*
Area 16	**GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI AMBIENTALI E PAESISTICI**	**ADINOLFI MARIA**
Settore 04	***EDILIZIA PUBBLICA ED ABITATIVA***	
Servizio 01	*GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E COLLEGAMENTO CON ALTRI SETTORI DELL'AREA*	***MASTRACCHIO GIULIO*** *ad interim*
Servizio 03	*VIGILANZA AMMINISTRATIVO-LEGALE, ABITATIVO*	***MARTINOLI ANNA*** *ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
Area 17	ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - ORMEL	ODDATI ANTONIO ad interim
Settore 01	*ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE*	
Servizio 01	*DIRITTO ALLO STUDIO E EDILIZIA SCOLASTICA*	*CRISCI RITA ad interim*
Area 18	ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO	ODDATI ANTONIO
Area 19	PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.	D'ASCOLI ALBINO
Settore 01	PROGRAMMAZIONE	
Servizio 02	*VIGILANZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE SULLE ATTIVITA' DELLE AA.SS.LL. E AA.OO.*	*PANICO LUIGI ad interim*
Servizio 05	*PIANO SANITARIO REGIONALE - EDILIZIA SANITARIA - RAPPORTI CON L'AGENZIA REGIONALE SANITARIA*	*RICCIO LUIGI ad interim*
Servizio 07	*ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE - ATTIVITA' SERVIZIO ISPETTIVO REGIONALE*	*MESSINA MARIA ad interim*
Area 20	ASSISTENZA SANITARIA	VASCO MARIO
Settore 01	PREVENZIONE - ASSISTENZA SANITARIA - IGIENE SANITARIA	
Servizio 02	*ASSISTENZA SANITARIA ACCREDITATA*	*AMATO ELEONORA ad interim*
Servizio 04	*SERVIZIO OER PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE*	*PIZZUTI RENATO ad interim*
Servizio 07	*MEDICINA SOCIALE E DELLO SPORT*	*TREMANTE MARIA ad interim*
Staff	*ATTIVITA' CONNESSE ALLE COMPETENZE DELL'A.G.C. "ASSISTENZA SANITARIA" CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VERIFICA ED AL MONITORAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE SANITARIE*	*FALCIATORE MARIA GRAZIA*
Area 21	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	SANTACROCE RAIMONDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 825 del 26/11/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO AGLI ENTI DESTINATARI DIVERSI DAI COMUNI DELLE "STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE PER L'INFANZIA", DI PROVENIENZA EX CAS.MEZ., ASSEGNATE ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 139 DEL D.P.R. 218/78. ATTUAZIONE DELLE LL.RR. CAMPANIA 16/88 E 2/10.

Assessore Ermanno Russo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che con L.R. 12/08/1988 n. 16 venivano dettate le norme per il trasferimento delle opere realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno, assegnate alla Regione Campania ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 06/03/1978 n. 218;

- che l'art. 2 della L.R. n. 16/88, tra l'altro, individuava i Comuni quali Enti destinatari a cui trasferire le strutture socio-educative per l'infanzia;

- che con D.G.R.C. n. 541 del 04/03/1989 veniva approvato l'elenco delle strutture socio-educative per l'infanzia, realizzate con progetti e finanziamenti CAS.MEZ., da trasferire alle Amministrazioni comunali competenti per territorio;

- che avverso la D.G.R.C. n. 541/89 veniva proposto ricorso innanzi al T.A.R. Campania Napoli da svariati soggetti, tra cui Curie, Parrocchie ed Enti Morali, sul rilievo che il provvedimento di G.R. non potesse trasferire ai Comuni le strutture socio-educative per l'infanzia realizzate con fondi CAS.MEZ. su suoli privati, dovendo invece le opere essere considerate già di proprietà dei privati in virtù del principio di accessione o, comunque, essere trasferite ai privati medesimi;

- che in pendenza della lite, con D.G.R.C. 13/03/1990 n. 1481, la Regione Campania sospendeva parzialmente l'efficacia della propria deliberazione n. 541/89 limitatamente alla parte in cui prevedeva il trasferimento ai Comuni delle opere realizzate dai privati, su concessione CAS.MEZ., su propri suoli;

- che con D.G.R.C. n. 3231 del 13/7/2001 veniva approvato definitivamente l'elenco delle strutture socio-educative per l'infanzia da trasferire ai Comuni, così come previsto dalla L.R. 16/88;

- che con sentenza n. 6551 del 22/10/2002 il T.A.R. Campania Napoli dichiarava inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione, sostanziandosi la pretesa dei ricorrenti nella "*rivendicazione delle proprietà dei terreni dove sono stati realizzati gli asili, anche se grazie al contributo statale, e quindi nella conseguente carenza di potere dell'Amministrazione a disporne il trasferimento in favore del demanio comunale*";

- che l'art. 1, comma 96, della L.R. 21/1/2010 n. 2, a soluzione dell'annosa e risalente questione, ha stabilito che "*le strutture socio-educative per l'infanzia, ove realizzate dagli enti morali ed ecclesiastici, originariamente concessionari o affidatari delle opere, su suoli rimasti di proprietà degli enti medesimi, sono trasferite ciascuna all'ente morale o ecclesiastico proprietario del suolo, previa dimostrazione della proprietà a cura dell'ente stesso*";

VISTA:
la nota dell'Avvocatura, Settore Consulenza Legale e Documentazione, prot. 84058 del 09/04/2003;

PRESO ATTO:

- che è stato predisposto dal Settore Demanio e Patrimonio l'elenco delle strutture socio-educative per l'infanzia realizzate da soggetti privati, diversi dai Comuni, con contributi e concessioni ex CAS.MEZ. su propri suoli;

RITENUTO:

- di dover approvare l'elenco delle strutture socio-educative per l'infanzia da trasferire, in attuazione delle LL.RR. 16/88 e 2/10, ai soggetti, diversi dai Comuni, originari destinatari di contributi e concessioni ex CAS.MEZ;

- di precisare che il trasferimento avverrà con decreto dirigenziale, previa dimostrazione da parte del soggetto interessato, così come previsto dall'art. 1, comma 96, della L.R. 2/2010, della proprietà del suolo;

- di precisare, altresì, che i beni vengono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che i soggetti destinatari subentrano nella titolarità di tutte le situazioni attive e passive inerenti ai beni e che saranno tenuti a conservarne la destinazione pubblica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/88;

VISTI:

il D.P.R. n. 218 del 06/03/1978
la L.R. n. 16 del 12/08/1988
la D.G.R.C. n. 541 del 04/03/1989
la D.G.R.C. n. 1481 del 13.03.1990
la D.G.R.C. n. 3231 del 13.07.2001
la L.R. n. 2 del 21/01/2010

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare l'allegato elenco, che forma parte integrante del presente atto, delle strutture socio-educative per l'infanzia da trasferire, in attuazione delle LL.RR. 16/88 e 2/10, ai soggetti, diversi dai Comuni, originari destinatari di contributi e concessioni ex CAS.MEZ;

- di precisare che il trasferimento sarà formalizzato con decreto dirigenziale, previa dimostrazione, così come previsto dall'art. 1, comma 96, della L.R. 2/2010, della proprietà del suolo da parte del soggetto interessato;

- di precisare, altresì, che i beni vengono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, che i soggetti destinatari subentrano nella titolarità di tutte le situazioni attive e passive inerenti ai beni e che saranno tenuti a conservarne la destinazione pubblica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/88;

- di demandare l'adozione dei provvedimenti conseguenziali al dirigente del Settore Demanio e Patrimonio;

- di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita, al Settore Demanio e Patrimonio per il seguito di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Strutture socio-educative da trasferire ad Enti diversi dai Comuni

N	Ente destinatario		DATA_APPR	DATA_ULTIM	DATA_COLL	Importo	Descrizione	Comune di ubicazione
1	**PARROCCHIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**		1/2/1967	1/2/1967	1/2/1968	42680	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	AGEROLA
2	**PARROCCHIA SAN PIETRPO APOSTOLO**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	47943	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	AGEROLA
3	**PARROCCHIA SAN NICOLA**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	29908	COSTRUZ. ASILO INFANTILE	ALFANO
4	**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA**		1/2/1970	1/2/1973	1/2/1974	97145	COSTRUZIONE ASILO	BRUSCIANO
5	**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**		1/2/1959	1/2/1959	1/2/1960	22369	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	BUCCIANO
6	**MENSA VESCOVILE ARIANO IRPINO**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	50879	COSTRUZ. ASILO INFANTILE	BUONALBERGO
7	**CONGREGAZIONE FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE**		1/2/1956	1/2/1959	18/9/1980	111298	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CALVANICO
8	**PARROCCHIA SAN NICANDRO**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	32023	ASILO INFANTILE	CALVI RISORTA
9	**PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI**		1/2/1961	1/2/1961	1/2/1962	28204	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CAPRIGLIA IRPINA
10	**PARROCCHIA SANTI GIUSEPPE ED EUFEMIA**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	28566	ASILO INFANTILE	CARDITO
11	**PARROCCHIA SANT'EUFEMIA**		1/2/1960	1/2/1963	1/2/1964	31010	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CARINARO
12	**MENSA VESCOVILE ARIANO IRPINO**		1/2/1958	1/2/1958	1/2/1959	28670	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CASALBORE
13	**PARROCCHIA SANTA MARIA**		1/2/1966	1/2/1966	1/2/1967	50287	ASILO INFANTILE SENTINELLA	CASAMICCIOLA TERME
14	**SUORE VITTIME ESPIATRICI**		1/2/1958	1/2/1958	1/2/1959	19899	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CASTELLO DI CISTERNA
15	**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	39282	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE SAN GIOVANNI	CEPPALONI
16	**PARROCCHIA S.ANNUNZIATA**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	76054	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CIRCELLO
17	**PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO**		1/2/1967	1/2/1967	1/2/1968	48192	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	CONCA DELLA CAMPANIA
18	**PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	27165	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	DOMICELLA
19	**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**		1/2/1961	1/2/1961	1/2/1962	25970	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	DRAGONI
20	**PARROCCHIA SANTA MARIA DEL ROSARIO**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	56703	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	FOIANO DI VAL FORTORE
21	**PARROCCHIA SAN SIMONE PROFETA**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	34710	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	FRATTAMINORE
22	**PARROCCHIA SANTI FILIPPO E GIACOMO**		1/2/1960	1/2/1960	1/2/1961	24540	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	GIANO VETUSTO
23	**PARROCCHIA SAN LORENZO**		1/2/1962	31/12/1968	1/2/1963	29260	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	GIFFONI VALLE PIANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	**PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**		23/7/1971	31/12/1976	10/11/1978	81249	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	GRECI
25	**PARROCCHIA SANT'EGIDIO ABATE**		1/2/1957	1/2/1957	1/2/1958	21018	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	GROTTOLELLA
26	**PARROCCHIA SAN CRISTOFORO**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	45243	ASILO INFANTILE	ISPANI
27	**ORDINE DELLE PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	26196	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	LAURO
28	**PARROCCHIA SAN SISTO**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	29420	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE MIGLIANO	LAURO
29	**PARROCCHIA SANT'ELIGIO**		1/2/1960	1/2/1960	1/2/1961	20130	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE BIANCANO	LIMATOLA
30	**PARROCCHIA CASALE**		1/2/1960	1/2/1960	1/2/1961	30192	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	LIMATOLA
31	**BENEFICIO PARROCCHIALE SANT'EGIDIO ABATE**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	33433	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	MELITO IRPINO
32	**MENSA VESCOVILE ARIANO IRPINO**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	46861	ASILO MONTEFALCONE CENTROBENEVENTO	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
33	**MENSA VESCOVILE DI BENEVENTO**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	45677	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	MONTEFUSCO
34	**PARROCCHIA MARIA SANTISSIMA DEL CARMINE**		1/2/1969	1/2/1969	1/2/1970	46314	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE PRETURO	MONTORO INFERIORE
35	**PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO**		1/2/1966	1/2/1966	1/2/1967	42837	COSTRUZIONE ASILO	MONTORO SUPERIORE
36	**PARROCCHIA SAN SALVATORE**		6/2/1970	2/5/1974	2/5/1974	41198	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	MORCONE
37	**PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO**		1/2/1958	1/2/1958	1/2/1959	34578	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	MORRA DE SANCTIS
38	**PARROCCHIA DELL'ASCENSIONE**		1/2/1966	1/2/1966	1/2/1967	40068	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	MUGNANO DEL CARDINALE
39	**PROVINCIA NAPOLETANA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	25836	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	NAPOLI
40	**PROVICIA DI NAPOLI CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI XXXXXXXXXXXX**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	35643	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	NAPOLI
41	**PARROCCHIA DI CARBONARA**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	31732	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	NOLA
42	**PARROCCHIA SAN FELICE MARTIRE**		1/2/1958	1/2/1958	1/2/1959	26296	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	ORRIA
43	**PARROCCHIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI**		1/2/1958	1/2/1958	1/2/1959	18490	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	PAGO DEL VALLO DI LAURO
44	**PARROCCHIA DI PALOMONTE**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	33639	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE BIVIO	PALOMONTE
45	**PARROCCHIA SAN SECONDINO**		1/2/1958	1/2/1958	1/2/1959	23298	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	PASTORANO
46	**PARROCCHIA SPIRITO SANTO**		1/2/1957	1/2/1957	1/2/1958	27927	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	PIANO DI MONTE VERNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	**CONGRAGAZIONE SUORE FRANCESCANE DELL'IMMACOLATA**		1/2/1970	1/2/1970	1/2/1971	56428	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	PIETRADEFUSI
48	**PARROCCHIA SAN MICHELE**		1/2/1966	1/2/1966	1/2/1967	41786	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	PIMONTE
49	**PARROCCHIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**		1/2/1961	1/2/1961	1/2/1962	24160	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE ACCIAROLI	POLLICA
50	**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	27052	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	POLLICA
51	**PARROCCHIA SAN SALVATORE**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	54616	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	PONTELANDOLFO
52	**PARROCCHIA SAN GIOVANNI**		1/2/1966	1/2/1966	1/2/1967	34.795	COSTRUZIONE ASILO	QUINDICI
53	**PARROCCHIA SAN PIETRO**		1/2/1960	1/2/1960	1/2/1961	26168	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	RICIGLIANO
54	**PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE**		1/2/1955	1/2/1955	1/2/1956	18570	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	ROCCA SAN FELICE
55	**PARROCCHIA SANT'ANDREA APOLSTOLO**		1/2/1961	1/2/1961	1/2/1962	18090	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE CASSANO	ROCCABASCERANA
56	**ORFANATROFIO DI SANTA MARIA DI LORETO**		1/2/1970	1/2/1973	1/2/1974	62527	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	ROCCADASPIDE
57	**PARROCCHIA SANT'AGNELLO ABATE**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	38830	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	ROCCARAINOLA
58	**ARCIPRETURA SANTISSIMA ANNUNZIATA**		1/2/1959	1/2/1959	1/2/1960	25231	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	ROTONDI
59	**PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE**		1/2/1959	1/2/1959	1/2/1960	26364	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	S. ARCANGELO TRIMONTE
60	**PARROCCHIA SAN LUCA EVANGELISTA**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	42294	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SAN GIORGIO LA MOLARA
61	**CONGREGAZIONE SUORE FRANCESCANE ADORATRICI**		1/2/1967	1/2/1967	1/2/1968	47851	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SAN GIOVANNI VESUVIANO
62	**PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE**		1/2/1966	1/2/1966	1/2/1967	48523	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SAN GREGORIO MATESE
63	**PARROCCHIA DI SAN MARCELLINO**		1/2/1970	1/2/1970	1/2/1971	54439	COSTRUZIONE ASILO	SAN MARCELLINO
64	**PARROCCHIA SAN MARTINO-NERETO**		1/2/1956	1/2/1956	1/2/1957	25491	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SAN NAZZARO
65	**ISTITUTO SUORE FRANCESCATE MISSIONARIE DEL CUORE DI GESU'**		1/2/1964	1/2/1964	1/2/1965	50792	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SANTA LUCIA DI SERINO
66	**PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO**		1/2/1960	1/2/1960	1/2/1961	28797	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SANT'ANGELO A SCALA
67	**PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI PADOVA**		1/2/1963	1/2/1963	1/2/1964	48759	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SERINO
68	**ORFANOTROFIO SANTA RITA**		1/2/1963	1/2/1966	11/5/1978	69492	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE FRAZIONE SALA	SERINO
69	**PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMINE**		1/2/1971	1/2/1974	1/2/1975	118835	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SERRARA FONTANA
70	**PARROCCHIA SAN MARTINO**		1/2/1967	1/2/1967	1/2/1968	41400	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	SERRE

71	**PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO**		1/2/1969	1/2/1969	1/2/1970	21146	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	TAURANO
72	**PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'**		1/2/1962	1/2/1962	1/2/1963	33439	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	TEGGIANO
73	**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA**		1/2/1970	1/2/1970	1/2/1971	46077	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	TORTORELLA
74	**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA**		1/2/1968	1/2/1968	1/2/1969	23600	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	TUFO
75	**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO**		1/2/1971	1/2/1974	15/4/1977	100065	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	VILLA LITERNO
76	**PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PACE**		1/2/1959	1/2/1959	1/2/1960	21870	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	VILLAMAINA
77	**MENSA VESCOVILE ARIANO IRPINO**		1/2/1961	1/2/1961	1/2/1962	49918	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	VILLANOVA DEL BATTISTA
78	**ISTITUTO SUORE COMPASSIONISTE**		1/2/1960	1/2/1960	1/2/1961	40881	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	VITULANO
79	**CURIA VESCOVILE ARIANO IRPINO**		1/2/1961	1/2/1961	1/2/1962	25411	COSTRUZIONE ASILO INFANTILE	ZUNGOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 771 del 12/11/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

RETROCESSIONE DI SUOLO ACQUEDOTTISTICO EX CAS.MEZ. RICADENTE NEL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA (CE).

Assessore Russo Ermanno

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che, ai sensi dell'art. 6 della Legge 02/05/1976 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno furono trasferite alle Regioni competenti per il territorio;
- che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983 ai sensi degli articoli 139, 147 e 148 del D.P.R. n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati trasferiti alla Regione Campania;
- che dalla stessa data la Regione ha assunto la gestione dell'esercizio acquedottistico;
- che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico – amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS. MEZ. e trasferiti "ope legis" alla Regione Campania e tra questi alcuni suoli, catastalmente individuati al foglio n. 18 del Comune di Piana di Monte Verna (CE), occorsi per la realizzazione dell'acquedotto, progetto speciale 29/2/5, relativo all'approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Napoli e dei Comuni agglomerati industriali della provincia di Napoli e Caserta – 5° Lotto;
- che i summenzionati suoli furono acquisiti con cessione forzata in proprietà dall'allora Cassa per il Mezzogiorno a seguito di atti a firma del procuratore dott. Vincenzo Di Caprio, per Notaio Onori, Notaio di Casapulla – CE in data 05/10/1987 – Rep. N. 47657/1987, in danno all'epoca, della Società Meridionale per lo Sviluppo della Zootecnia S.p.a. attualmente, in virtù di atti e trasformazione societaria, denominata Società Cirio Agricola S.r.l.;

CONSIDERATO:

- che, con nota del 05/10/2009 inviata al Settore Ciclo Integrato delle Acque, la Società Cirio Agricola S.r.l., con sede sociale in località Fagianeria nel comune di Piana di Monte Verna (CE), ha fatto richiesta di reintegra in possesso di alcune particelle di terreno comprese nel summenzionato atto di cessione forzata del 05/10/1987 – Rep. N. 47657 che attraversano il fondo di sua proprietà;
- che tali terreni risultano riportati in catasto terreni al foglio 18 particelle n. 131 ex 15 – 132 ex 20 – 135 ex 87 – 137 ex 58 – 139 ex 57 – 141 ex 54 – e al foglio 21 particelle 35 ex 1 – 36 ex 31 – 38 ex 10 – 40 ex 20 – 42 ex 21 – 44 ex 13 ubicate nel Comune di Piana di Monte Verna;
- che il Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota prot. n. 2010.0070679 del 27/01/2010 ha espresso parere favorevole in merito alla retrocessione;
- che con nota successiva del 04/02/2010 la Società Cirio Agricola S.r.l., fatte le proprie opportune valutazioni, a rettifica di quanto richiesto con la precedente nota, ha chiesto in retrocessione la sola particella n. 141 del foglio n. 18 di mq. 2.225, attraversante il proprio fondo;
- che il Settore Demanio e Patrimonio con nota prot. n. 0126836 del 12/02/2010 ha chiesto il parere di congruità del suolo da retrocedere alla competente Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta;

- che con nota prot. n. 5268 dell'11/06/2010 l'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta ha stimato il valore di € 26.500,00 (ventiseimilacinquecento/00) per il suolo oggetto di retrocessione;
- che la retrocessione di beni espropriati è prevista dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e sue modifiche ed integrazioni;

RITENUTO:

- di poter aderire alla richiesta della Società Cirio Agricola S.r.l. concernente la retrocessione della particella n. 141, del foglio n. 18 di mq. 2.225, ricadente nel Comune di Piana di Monte Verna – CE;

VISTO :

- la L. n. 183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- la L.R. n. 16/88;
- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- la nota n. 070679 del 27/01/2010 del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte:

a) di dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 327/2001, la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità dell'area di circa mq. 2.225, ricadente nel Comune di Piana di Monte Verna – CE, riportata in catasto terreni al foglio n. 18 particella n. 141, in quanto la stessa risulta non utile per il funzionamento della rete idrica, così come espresso dal Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota prot. n. 0070679 del 27/01/2010;
b) di dichiarare la sdemanializzazione dell'area di cui alla lettera a) e disporre il passaggio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 38/93, dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
c) di demandare il dirigente del Settore Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto, compresi il decreto di retrocessione e la stipula del successivo contratto di trasferimento, per l'importo determinato dall'Agenzia del Territorio;
d) di inviare, ad esecutività conseguita, il presente atto:
   - ai Settori Demanio e Patrimonio, Ciclo Integrato delle Acque, ed Entrata e Spesa di Bilancio per gli adempimenti di rispettiva competenza;
   - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Comune di Piana di Monte Verna - CE ai sensi dell'art. 48 – comma 3 – del succitato D.P.R. 327/2001.

Delibera della Giunta Regionale n. 820 del 26/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL "NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (A.T.C.) EMANATO CON D.P.G.R. N 626/2003" - CON ALLEGATI.

L'Assessore all' Agricoltura, Vito Amendolara
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 626, del 22 settembre 2003 è stato emanato il *"Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) (Legge Regionale 10 aprile 1996, n.8) (con allegati)"* e che questo è stato , convalidato con Regolamento n. 3 del 25 marzo 2005 *"Adeguamento dell'ordinamento regionale agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale del 21 ottobre 2003 n. 313 – convalida dei Regolamenti regionali"*, approvato con deliberazione del Consigli Regionale n.309/2 del 16 febbraio 2005;

RILEVATO che
- l'articolo 9 (Procedure per l'ammissione negli A.T.C.) del citato Regolamento, al comma 5, stabilisce i criteri di priorità per le iscrizioni con residenza venatoria dei cacciatori agli ATC, tra cui, alla lettera "f)" è indicato *"in base alla data e l'ora di presentazione dell'istanza."*;
- il medesimo articolo al comma 7, stabilisce i criteri di priorità per le iscrizioni senza residenza venatoria dei cacciatori agli ATC, tra cui, alla lettera "g)" è indicato *"in base alla data di presentazione della domanda."*;
- il Regolamento in parola consente l'iscrizione agli A.T.C. per l'intera stagione venatoria, ma non per singole giornate di caccia;

CONSIDERATO
- che le citate disposizioni relative all'articolo 9 del Regolamento in premessa risultano critiche sul piano applicativo, anche per la difficoltà di determinare un riferimento temporale univoco per più di 40.000 istanze fatte pervenire in uffici differenti (province o A.T.C.) e attraverso mezzi diversi (per via telematica, a mano, per via postale o attraverso servizi di recapito);
- che tale criticità determina nell'utenza una percezione di limitata trasparenza ed arbitrarietà rispetto alla formazione delle graduatorie degli aventi diritto;

CONSIDERATO, inoltre, che la possibilità di riservare una limitata quota di iscrizioni giornaliere, peraltro attivata anche da altre Regioni confinanti, consentirebbe un più efficace impulso alle attività economiche indotte dall'esercizio venatorio, senza peraltro influire negativamente sulla consistenza faunistica in quanto la quota riservata sarebbe sottratta alla disponibilità dei cacciatori che esercitano per l'intera annata venatoria;

RITENUTO pertanto
- di dover provvedere alla rimozione delle criticità sopra evidenziate mediante la sostituzione del criterio di priorità temporale con il criterio della maggiore anzianità anagrafica del richiedente, più equo e trasparente;
- di dover provvedere ad integrare il Regolamento in parola riservando per iscrizioni giornaliere una quota della disponibilità complessiva di posti degli A.T.C.;

PRESO ATTO delle attività già espletate per la definizione di una norma regolamentare al fine di provvedere alle esigenze sopra evidenziate, ed in particolare:
- della deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 19.3.2010 con cui è stata approvata la proposta di Regolamento recante *"Modifiche ed integrazioni al Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 626 del 22.settembre 2003, convalidato dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25.marzo.2005, recante Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)";*

- delle prescrizioni dettagliate dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale della Campania con nota n. 1152/UDCP/GAB/UL del 2010 (agli atti del Settore Foreste) in merito allo schema di deliberazione e di Regolamento appositamente inviati per il prescritto parere, puntualmente recepite;

RILEVATO che la proposta di regolamento approvata con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 19.3.2010 è decaduta, a seguito della conclusione della legislatura precedente;

RITENUTO pertanto, di dover approvare ed inoltrare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 56 - comma 1 e 2 - dello Statuto della Regione, una equivalente proposta di regolamento;

VISTA la proposta di Regolamento di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VERIFICATO che tale proposta di Regolamento rispetta tutte le prescrizioni indicate dall'Ufficio Legislativo con la citata nota n. n. 1152/UDCP/GAB/UL del 2010;

VISTI gli articoli 26 - comma 3, 51- comma 2, e l'articolo 56 - comma 1 e 2, dello Statuto della Regione;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di adottare il Regolamento *"Modifica ed integrazioni al Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. 626/2003"* di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente Deliberazione, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 26, comma 3 e 56, comma 2 dello Statuto della Regione Campania, dell'allegato Regolamento recante *"Modifica ed integrazioni al Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. 626/2003";*

3. di incaricare il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, all'adozione dei conseguenti provvedimenti per l'attuazione delle norme legislative e regolamentari in materia di iscrizione agli A.T.C.;

4. di trasmettere il presente atto, inoltre, per quanto di competenza, al Settore Foreste caccia e Pesca ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO A

Regolamento

Modifica ed integrazioni al "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n 626/2003"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
(modifiche all'articolo 9)

1. All'articolo 9 del Regolamento approvato con D. P. G. R. n. 626 del 22 settembre 2003 convalidato dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 marzo 2005, recante Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A. T. C.) sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:
   a) al comma 5 la lettera f) è sostituita come segue:
      f) in base all'anzianità anagrafica del cacciatore che richiede l'iscrizione
   b) al comma 7 la lettera g) è sostituita come segue:
      g) in base all'anzianità anagrafica del cacciatore che richiede l'iscrizione
   c) dopo il comma 16 è inserito il seguente comma:
      17. In ogni A. T. C. va riservata una percentuale dello 0,5% della disponibilità complessiva per iscrizioni giornaliere, la quota di partecipazione economica per l'ammissione sarà stabilita in misura non inferiore al 30% di quella individuata ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera d) della L. R. 10 aprile 1996 n. 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
(Dichiarazione d’urgenza)

Il presente Regolamento è dichiarato urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 836 del 26/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART 29 COMMA 4 LETTERA D) DELLA LR N. 7/2002, DI ECONOMIE DI SPESA, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, ALL'UPB 2.83.24, CAP. 4012 DI COMPETENZA DELL'AGC 12 SVILUPPO ECONOMICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con Legge 21 gennaio 2010, n. 2, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21 gennaio 2010, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2010";
- che il Consiglio Regionale con Legge 21 gennaio 2010, n. 3, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21 gennaio 2010, ha approvato il "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, con le deliberazioni n.501 dell'11 giugno e n.689 dell'8 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;

DATO ATTO

- che in data 25 agosto 2010, con nota prot. 696730, è stato trasmesso dall'Avvocatura all'AGC "Sviluppo Economico" il decreto ingiuntivo n. 6485/10 Trib. NA ad istanza della Fondazione IDIS riportante tra l'altro, tra i crediti vantati, quanto dovuto alla stessa a fronte del Decreto Dirigenziale AGC 12 Settore 01 n.10 del 17/02/2010, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta per l'acquisizione del "Servizio di supporto all'Assessorato alle Attività Produttive per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili";
- che in data 16 settembre 2010 in via S. Lucia 81, presso il Gabinetto del Presidente, si è riunito il tavolo tecnico istituito per la "Fondazione IDIS", nel quale si è addivenuti ad una proposta di transazione avente ad oggetto il riconoscimento di una somma complessiva da erogarsi entro termini tecnici successivamente stabiliti in apposito accordo bonario;
- che in data 1 ottobre 2010 è stato sottoscritto l'accordo bonario con il quale si prevede, tra l'altro, di pervenire all'emissione e al deposito presso il Tesoriere Regionale del mandato di pagamento per un importo di euro 462.912,00 per il "Contratto Bando Energia", purché corrispondente alle spese effettivamente rendicontate;
- che, con Deliberazione n. 688 dell'08/10/2010, la Giunta Regionale ha preso atto dell'accordo bonario e precisato l'impegno a corrispondere, secondo le modalità previste dall'accordo medesimo, una quota parte della somma ingiunta a cui si andrà ad aggiungere l'ulteriore citata somma di € 462.912,00, previa conclusione della procedura di rendicontazione;

RILEVATO

- Che la suddetta somma di € 462.912,00, da liquidarsi a favore di Fondazione IDIS subordinatamente all'esito delle procedure di rendicontazione, non risulta impegnata, atteso che, con il citato Decreto Dirigenziale n. 10 del 17/02/2010 di aggiudicazione definitiva dell'appalto alla Fondazione IDIS, si rinviava l'impegno a successivo provvedimento da adottarsi a seguito della reiscrizione delle somme al bilancio dell'esercizio finanziario 2010 con variazione da adottarsi ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) della L.R.7/02, traendo tale onere dalle risorse assegnate all'U.P.B. 2.83.243 capitolo 4012, nell'ambito della Linea d'Azione 6 del "Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale";
- che, giuste previsioni della citata DGR 501/2010, i dirigenti dell'AGC 12 hanno provveduto ad effettuare le verifiche amministrativo contabili tese a determinare le risorse da impegnare e liquidare al 31/12/2010;
- che gli esiti delle suddette verifiche sono stati rappresentati in dettaglio nelle note AGC 12 "Sviluppo Economico" prot. n.748644 del 16/09/2010 e successiva prot. n.758081 del 20/09/2010, ivi evidenziando la compatibilità delle spese programmate dall'AGC 12 al 31/12/2010 con i tetti programmatici fissati per l'esercizio finanziario in corso ai sensi della citata DGR 501/2010;

- che le spese previste dall'AGC 12 " Sviluppo Economico" per il 2010 risultano altresì compatibili con i tetti ridefiniti ai sensi della DGR 689/2010 sopracitata;
- che è stata consequenzialmente predisposta e proposta dagli Uffici competenti dell'AGC12 "Sviluppo Economico" apposita deliberazione volta a reiscrivere al bilancio del corrente esercizio finanziario le economie di spesa al 31/12/2009 finanziate da entrate a destinazione vincolata strettamente necessarie a dare esecuzione agli atti di indirizzo della Giunta Regionale, ivi compreso quanto necessario per Fondazione IDIS;
- che nelle more delle verifiche connesse al suddetto provvedimento, in considerazione delle determinazioni assunte con gli atti sopracitati e dell'urgenza ivi manifestata, si rende necessario procedere separatamente con riguardo ai crediti vantati da Fondazione IDIS;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

DATO ATTO

- che, giuste verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", nonché attraverso i controlli esperiti sulle movimentazioni finanziarie registrate dalla Ragioneria regionale, al cap.4012 risulta non impegnato al 31 dicembre 2009 e finanziato da entrate a destinazione vincolata regolarmente accertate un importo complessivo di € 7.292.347,67;
- che pertanto la somma di € 462.912,00 possa essere iscritta, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett.d), della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, all'U.P.B 2.83.243 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4012, attribuito alla responsabilità amministrativa del Settore 01 dell'AGC 12;
- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 462.912,00 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RITENUTO quindi

- che possa procedersi ad effettuare, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett.d), della L.R. n.7/2002, l'iscrizione dell'importo di € 462.912,00 alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, parte entrata e parte spesa, come sopra indicato, onde poter dare esecuzione a quanto previsto relativamente al "Contratto Bando Energia" dalla DGR 688/2010, di presa d'atto degli adempimenti consequenziali Tavolo Tecnico Regione Campania – Fondazione IDIS, e dall'accordo bonario a quest'ultima allegato;

VISTE:

- la legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2,
- la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3;
- le delibere di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010 e n. 689 dell'8 ottobre 2010;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'8 ottobre 2010;

La Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dal Settore 01 “Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico” dell’AGC “Sviluppo Economico” e dal Settore 02 “Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese” dell’AGC “Bilancio Ragioneria Tributi”, in merito alla sottoindicata economia di spesa formatasi nell’esercizio finanziario 2009 correlata ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell’art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione, ammontante ad € 462.912,00, alla competenza del bilancio per l’esercizio finanziario 2010, all’UPB 2.83.243 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4012 denominato “PASER – Studi, Progetti, Analisi e Assistenza al Supporto della Programmazione della gestione e del monitoraggio del Piano” attribuito alla responsabilità amministrativa del Settore 01 dell’AGC12 “Sviluppo Economico”, al fine di poter dare esecuzione a quanto previsto relativamente al “Contratto Bando Energia” dalla DGR 688/2010, di presa d’atto degli adempimenti consequenziali Tavolo Tecnico Regione Campania – Fondazione IDIS, e dall’accordo bonario a quest’ultima allegato;
- di incrementare, per l’effetto, di € 462.912,00 l’entrata iscritta nel bilancio per l’esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata “Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione” e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A2 denominato “Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione”;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, 12, Sviluppo Economico, ai Settori proponenti, al Settore 01.02, Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 834 del 26/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 3 Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto dell'Atto:

DGR 1523 DEL 02/10/2009 AVENTE AD OGGETTO " EVENTI CONCERNENTI IL COMPARTO AGROALIMENTARE/ENOGASTRONOMIA-DETERMINAZIONI. PO FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 ATTIVITA' A- AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 534/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che a norma dell'art. 14, comma 19 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77-ter, comma 15 e 16, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
- che, in particolare, l'art. 14, comma 20, del D.L. 78/2010, convertito con modifiche dalla legge 122/2010, stabilisce che "gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
- che, con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del D.L. 78/2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78;
- che tale scrutinio è, altresì, propedeutico alla predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria del Presidente della Regione, in qualità di Commissario *ad acta*, ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche dalla L. 122/2010;
- che con delibera di Giunta n. 534 del 02.07.2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
  - avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A);
  - sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7 comma 2 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;
  - incaricare i Coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
  - dare mandato ai Coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche amministrativo-contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti interessati sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534/2010 è compresa la delibera di Giunta n. 1523 del 2 ottobre 2009 avente ad oggetto "Eventi concernenti il comparto agroalimentare/enogastronomia - determinazioni. PO FESR 2007/2013 obiettivo operativo 2.6 attività a - azioni di internazionalizzazione";

- che con delibera n. 501 dell'11 giugno 2010, e successiva delibera n. 689 dell'8 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- che con il citato provvedimento n. 1523/2009 la Giunta Regionale:
  - individuava in capo all'AGC11 la competenza a coordinare, proporre e definire tutte le iniziative del comparto alimentare-enogastronomico, assicurandone le coerenza con le azioni intraprese e da intraprendere nel rispetto delle linee programmatiche già adottate, in materia, da precedenti atti deliberativi;
  - trasferiva all'AGC11 Settore SIRCA - sul capitolo 4011, iscritto all'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio Regionale 2009 - la disponibilità delle risorse finanziarie atte a consentire l'attuazione di eventi per il comparto alimentare-enogastronomico, già previsti nelle programmazioni di settore, nonché dal piano promozionale di cui alla DGR 1373 del 06.08.2009;
  - prevedeva la realizzazione del progetto "Promozione all'estero delle produzioni agroalimentari regionali", individuando, giusto obiettivo operativo 2.6 del POR Campania 2007/13, nella Camera di Commercio di Salerno il soggetto beneficiario del progetto medesimo, e demandando al Dirigente del Settore "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo", responsabile dell'obiettivo operativo 2.6, l'approvazione del progetto esecutivo e delle azioni connesse, per un importo massimo di € 500.000,00;

RILEVATO

- che, a seguito della nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 del Capo Gabinetto del Presidente e in attuazione della delibera di Giunta n. 534 del 02.07.2010, il Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1523/2009;
- che con nota n. 640944 del 28.07.2010 il Coordinatore dell'AGC 12 ha comunicato alla Camera di Commercio di Salerno, soggetto destinatario del provvedimento sospeso, l'avvio del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela, tanto anche in riferimento ai provvedimenti dirigenziali di esecuzione;
- che il riesame della deliberazione n. 1523/2009 è stato orientato, da un lato, a verificare l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi siano atti consequenziali alla deliberazione suddetta che abbiano ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;
- che dal suddetto esame istruttorio è emerso in particolare quanto segue:
  - con riferimento a quanto di competenza dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", all'atto deliberativo di indirizzo ha fatto seguito il consequenziale provvedimento di affidamento e impegno di spesa spesa concernente il progetto "Promozione all'estero delle produzioni agroalimentari regionali", DD AGC 12 Settore 3 n. 186 del 4.12.2009;
  - a seguito del citato DD 186/2009 non risultano disposti pagamenti nell'esercizio finanziario 2009, e pertanto non integrati gli estremi di cui all'art. 14 comma 20 del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito dalla L. n. 122/2010;
  - con riferimento alle somme trasferite con la DGR 1523/2009 alla competenza amministrativa dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" per la realizzazione di interventi del comparto alimentare-enogastronomico, le stesse somme sono già state integralmente utilizzate,

ravvisandosi pertanto l'impossibilità di operare, per l'esercizio in corso, una variazione di bilancio che riporti, in tutto o in parte, le somme predette nella disponibilità dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";

- che, in riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento, la Camera di Commercio di Salerno ha fatto pervenire, con nota acquisita al prot. n. 698720 del 26/08/2010, osservazioni tese a ribadire il legittimo affidamento all'erogazione delle spettanze previste e regolate dal provvedimento sospeso, ivi evidenziando che le spese sostenute e rendicontate sono state dalla stessa CCIAA interamente anticipate;
- che pertanto la DGR 1523/2009 ha già prodotto effetti giuridici tali da radicare una legittima posizione di credito dei controinteressati;

CONSIDERATO:

- che il provvedimento in menzione risulta coerente con gli attuali obiettivi regionali in materia;
- che le verifiche amministrativo contabili effettuate, secondo quanto riportato in dettaglio nella nota AGC 12 "Sviluppo Economico" prot. n. 748644 del 16/09/2010 e successiva prot. n. 758081 del 20/09/2010, evidenziano che il sostenimento delle spese residue al 31.12.2010, concernenti le leggi citate, risulta compatibile con i tetti programmatici di spesa dell'Area medesima fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi della citata DGR 501/2010;

RITENUTO

- sulla base delle descritte risultanze istruttorie che, a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGR 1523 del 02.10.2009;
- che, per l'effetto della conclusione del procedimento, debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della DGR n. 1523/2009 disposta in via cautelativa con la menzionata DGR 534 del 02.07.2010;
- che, peraltro, i consequenziali procedimenti di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione finanziaria di cui al D.L. 78/2010, convertito con modifiche con L.122/2010;

VISTE

- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
- la legge regionale n. 7/2002,
- la legge regionale n. 2/2010,
- la legge regionale n. 3/2010,
- le delibere di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010 e n. 689 dell'8 ottobre 2010,
- la delibera di Giunta Regionale n 534 del 2 luglio 2010 e ss.mm.ii.;

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534 del 2 luglio 2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della delibera di Giunta Regionale n. 1523 del 2 ottobre 2009;

2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata deliberazione n. 1523/2009 disposta in via cautelativa con la DGR 534 del 02.07.2010;
3. di disporre che i consequenziali procedimenti di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione finanziaria di cui al D.L. 78/2010,m convertito con modifiche con L.122/2010;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell'Area “Sviluppo Economico” di adottare gli atti amministrativi in esecuzione del presente provvedimento;
5. di inviare il presente provvedimento alle Aree e ai Settori proponenti, all’Area Generale di Coordinamento 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”, all’Area Generale di Coordinamento - 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi”, ed al Settore “Stampa e Documentazione” dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 821 del 26/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30/04/2002 N.7 ART 47, COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI A SEGUITO DI DECRETO INGIUNTIVO N.90/2010 EMESSO DAL TRIBUNALE DI AVELLINO A FAVORE DI PADUANO ANTONIO - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UPB (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo contabili;
- Che l'art. 47 comma 3, della citata Legge Regionale, così come integrato dall'art. 1 comma 5 lettera a) della Legge Regionale 11 agosto 2005, n. 15 e rettificato dall'art. 31 comma 44 della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n.1 (Legge Finanziaria Regionale 2007) stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da decreti ingiuntivi;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- Che l'art. 22 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n.1 (Legge Finanziaria Regionale 2008), all'articolo 47 della legge regionale 30 aprile 2002, n.7, dopo il comma 4 ha aggiunto il seguente: "5. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- Che il Consiglio Regionale, con la Legge Regionale n.3, del 21 Gennaio 2010, ha approvato il bilancio di previsione 2010;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n 92 del 09/02/2010 è stato approvato il bilancio gestionale 2010;

PRESO ATTO CHE

- il Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. n. 730250 del 09/09/2010 pervenuta in data 20/09/2010, ha trasmesso, per gli adempimenti conseguenti, al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, il decreto ingiuntivo n. 90/10, emesso il 14/04/2010 dal Tribunale di Avellino e il relativo ricorso (R.G. n. 980/10) trasmesso con la formula esecutiva al Settore Contenzioso Civile e Penale in data 11/08/2010, con cui si ingiunge alla Regione Campania di pagare a favore del ricorrente, ex dirigente dell'Ente, Paduano Antonio, la somma di € 25.028,28 oltre accessori come per legge, a partire dalla scadenza del credito fino all'effettivo soddisfo, e le spese di lite liquidate in complessivi € 750,00 di cui € 350,00 per diritti ed € 400,00 per onorari oltre IVA CPA e spese generali come per legge;
- che il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino ha proposto il riconoscimento di legittimità del debito, individuato con la scheda di rilevazione di partita debitoria del 07/10/2010, allegata alla presente deliberazione, per l'importo lordo di € 34.618,44 i cui € 350,00 per diritti, € 400,00 per onorari, € 1.500,00 per spese di procedimento comprensivo di IVA, CAP, spese generali e diritti successivi come per legge, € 8.090,16 per interessi e rivalutazione calcolati a decorrere dal 01/01/2003 fino alla data presunta di pagamento (31/12/2010).

CONSIDERATO

- che per il pagamento del debito contratto, ammontante ad € 34.618,44 occorre attivare la procedura prevista per il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 ;

- che nel bilancio gestionale 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il cap. 124 della spesa denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 18/05/2007 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa n. 160 all'interno dell'U.P.B. 6.23.57, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'AGC 15";
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n.1078 del 22/06/2007 la responsabilità gestionale del capitolo 160 è stata attribuita all'A.G.C. 15 e di riflesso estesa a tutti i Settori dell'Area;

RITENUTO PERTANTO

- doversi proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al Consiglio Regionale il riconoscimento della somma di € 34.618,44 quale debito fuori bilancio scaturito da decreto ingiuntivo;
- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa n. 160 all'interno della U.P.B. 6.23.57 della somma di € 34.618,44 prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

VISTO

- la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta in data 07/10/2010;
- che la stessa contiene le dovute attestazioni, previste dalla Delibera di G.R. n. 1731 del 30/10/2006;
- l'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale n.3, del 21 Gennaio 2010 che approva il bilancio 2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale 2010;
- la D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006;
- la D.G.R. n. 840 del 18 maggio 2007;
- la D.G.R. n. 1078 del 22 giugno 2007;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 34.618,44, trattandosi di posizione debitoria derivante da decreto ingiuntivo n. 90/10 così come dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria e negli atti allegati, debitamente numerati dal n. 1 al n. 3, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

partita debitoria del 07/10/2010 : Decreto ingiuntivo n. 90/2010 emesso dal Tribunale di Avellino, e relativo ricorso notificato con la formula esecutiva.	€ 34.618,44
TOTALE	€ 34.618,44

2. di prendere atto che la somma totale di € 34.618,44 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n.7/2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente ai capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 34.618,44 ;
- capitolo di spesa 160 U.P.B. 6.23.57, incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 34.618,44 ;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 34.618,44, da assumersi sul cap. 160 U.P.B. 6.23.57, istituito con D.G.R. n.840 del 15 maggio 2007 e denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15 subordinandone la liquidazione del debito agli aventi diritto, al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

4. di subordinare, in ogni caso, l'atto di pagamento alla verifica presso l'A.G.C. Avvocatura, di eventuali procedure esecutive concluse da parte dei creditori;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
6. di trasmettere, altresì, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale – al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
7. di trasmettere, infine, la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Giunta Regionale della Campania

Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA del 07/10/2010

AREA 15 - SETTORE 06 - SERVIZIO 01

Il sottoscritto Aurelio Rossi nella qualità di responsabile del servizio 01 del Settore 06 dell'Area 15, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore :

Paduano Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 29/06/1948, residente ad Avellino alla Via Ferrante, n. 186, CF : PDN NTN 48H 29A 399E:

Oggetto della spesa :

Pagamento compensi e rimborso spese di lite all'ex dipendente Paduano Antonio, per prestazioni, effettuate quale collaboratore dell'ingegnere delegato nell'anno 2003, 2004 e secondo semestre 2005 a seguito dell'emergenza idrogeologica in Campania, autorizzate con Delibera n.2450 del 04/04/2000 e con incarico acquisito al protocollo dello scrivente Settore con il n. 6118 del 29/05/2000:

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Ricorso notificato con la formula esecutiva per Decreto Ingiuntivo n.90/2010 emesso da Tribunale di Avellino, in data 14/04/2010;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

A seguito degli eventi alluvionali, del 14,15 e 16 dicembre 1999 in Campania, il Ministero dell'Interno Delegato per il Coordinamento della Protezione Civile con Ordinanza n. 3036 del 9/02/2000, attribuì le funzioni di ingegnere delegato ai responsabili dei Settori Provinciali del Genio Civile, nelle province di appartenenza. La Giunta Regionale, con Delibera n.2450 del 04/04/2000, assegnò al dirigente pro tempore del Genio Civile di Avellino ing. Eduardo Morrone le funzioni di ingegnere delegato, autorizzandolo ad avvalersi di quattro funzionari tecnici del proprio Settore, riconoscendo loro un compenso pari al 50% dello stipendio base, con onere da assumersi sul bilancio regionale. Con nota acquisita al protocollo dello scrivente Settore con il n. 6118 del 29/05/2000, l'ingegnere delegato designò i suoi collaboratori e tra, questi l'ex dirigente di Servizio geom. Paduano Antonio, dandone comunicazione al Settore Trattamento Economico con nota prot. n. 8086 del 12/07/2000. Con decreto dirigenziale n.1118 del 16/05/2003 furono liquidati al geom. Paduano Antonio i compensi spettanti per l'attività svolta fino al 31/12/2002, mentre i compensi spettanti per l'anno 2003, 2004 e secondo semestre 2005 non furono liquidati.

Per il mancato pagamento di dette spettanze il geom. Paduano Antonio, ha fatto ricorso innanzi al Tribunale di Avellino che, con decreto ingiuntivo n. 90/2010, munito di formula esecutiva in data 23/7/2010, ha intimato alla Regione Campania di pagare a favore dell'ex dipendente la somma di € 25.028,28 oltre accessori come per legge, a partire dalla maturazione del credito fino al saldo, e le spese di procedimento per € 750,00 oltre IVA CPA e spese generali come per legge.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

Decreto Ingiuntivo n.90/2010 emesso da Tribunale di Avellino, in data 14/04/2010,munito di formula esecutiva in data 23/07/2010 e trasmesso per i provvedimenti consequenziali dal Settore Contenzioso Civile e Penale in data 11/08/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Epoca della prestazione : anno 2003, 2004 e secondo semestre 2005.

Importo comprensivo di oneri e accessori € 34.618,44
Di cui € 25.028,28 per compenso arretrato, € 1.500,00 per spese di procedimento di cui € 350 per diritti, € 400 per onorari, oltre IVA, CAP, spese generali e diritti successivi come per legge, € 8.090,16 per interessi e rivalutazione calcolati a decorrere dal 01/01/2003 fino alla data presunta di pagamento (31/12/2010).
Totale spese interessi e oneri accessori € 9.590,16 (*)

(*) gli oneri accessori sono stati disposti con Decreto Ingiuntivo n.90/2010 emesso da Tribunale di Avellino.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati :

ATTESTA:
a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n.90/2010 emesso da Tribunale di Avellino in data 14/04/2010, munito di formula esecutiva in data 23/07/2010 e trasmesso per i provvedimenti consequenziali dal Settore Contenzioso Civile e Penale in data 11/08/2010.
b) che sussistono interessi e/o oneri accessori, che lo scrivente, per le motivazioni addotte precedentemente, ritiene giustificabili ai fini del riconoscimento di legittimità, per un totale complessivo di € 9.590,16;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati compiuti gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio sulla scorta di quanto dichiarato dallo scrivente.

chiede
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 34.618,44.**

Allega la seguente documentazione :
1. Ricorso per decreto ingiuntivo;
2 Decreto ingiuntivo n.90//2010;
3. Nota di trasmissione del Settore Contenzioso Civile e Penale del 09/09/2010 prot. n. 730250, acquisita al protocollo dello scrivente Settore in data 20/09/2010.

Il Responsabile del Servizio 01
Sig. Aurelio Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

15/06 SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AVELLINO
Via Roma 1
83100 - AVELLINO

N. Pratica 2928/10 CC
Oggetto: Decreto Ingiuntivo n. 90/10 ad istanza del Geom. Antonio Paduano

20 SET. 2010

Preso in carico in data .....

Si fa seguito alla nota del 17/6/2010 prot. 2010.0523647 per trasmettere copia del decreto ingiuntivo notificato con la formula esecutiva per i consequenziali provvedimenti di competenza, onde evitare ulteriore aggravio di spese, conseguenti all'esecuzione forzata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte -

Avv.Luongo
Tel.0817963768

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - E-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Ettore Spinoccia - Avv. Vittorio Esposito
Via Roma, n. 62 - 83012. Cervinara (AV)
Telefax 0825/88.84.58 - 83.60.99 Cell. 333/49.48.329

COPIA

N. 980/10 D. ING.

980/10061

TRIBUNALE ORDINARIO DI AVELLINO

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il geom. **Antonio PADUANO**, nato ad Ariano Irpino (AV) il 29 giugno 1948 (cod. fisc.: PDN NTN 48H29 A399 E) e residente in Avellino alla Via Ferrante, n. 186, rappresentato e difeso, disgiuntamente, dagli avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T) con i quali elettivamente domicilia in Avellino alla Via Fratelli Ciocca, n. 68, presso lo studio dell'avv. Pasquale Izzo (Studio Legale Associato Casale), giusta mandato *ad litem* in calce al presente atto

PREMESSO CHE

1.- L'istante è un ex dipendente della Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento 15 "Lavori pubblici, Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazione" presso cui ha prestato servizio sino al 31 dicembre 2008 quale Dirigente del Servizio 03 "Intervento Pubblico" del Settore 06 "Provinciale del Genio Civile di Avellino" con sede in Avellino, alla Via Roma, n. 1, come da cedolini paga prodotti agli atti (**doc.ti 1,2,3,4,5,6,7,8**).

2.- A seguito degli eventi alluvionali dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 e del 18 dicembre 1999 (**doc.ti 9,10**) fu dichiarato fino al 30 giugno 2000 lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Avellino (D.P.C.M. 16/12/1999) e di alcuni Comuni delle Province di Salerno, Caserta e

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento (D.P.C.M. 18/12/1999) ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 1, L. n. 225/92.

3.- L'art. 6, co. 5, dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3036 del 9 febbraio 2000 (**doc. 11**) stabilì che per i Comuni di Cervinara (AV), Monocalzati (AV), Pietrastornina (AV), Roccabascerana (AV), S.Martino V.C. (AV), Pannarano (BN), Cusano Mutri (BN) e Giffoni Valle Piana (SA), gli ingegneri capo dei Settori Provinciali del Genio Civile della Regione Campania avrebbero assolto le funzioni di ingegnere delegato di cui all'art. 6, co. 3, dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2863 del giorno 8 ottobre 1998 (**doc. 12**).

4.- La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 2450 del 4 aprile 2000 (**doc. 13**) nominò l'ing. Eduardo MORRONE (dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino) ingegnere delegato per i Comuni facenti provincia di Avellino di cui al capo precedente, autorizzandolo ad avvalersi della collaborazione di 4 funzionari e/o dirigenti tecnici appartenenti al proprio Settore, da egli stesso designati, cui fu riconosciuto un compenso forfetario mensile pari al 50% dello stipendio lordo base in godimento con onere da assumersi sul bilancio regionale.

5.- In esecuzione della citata Delibera di Giunta Regionale, con nota prot. n. 6118 del 29 maggio 2000 (**doc. 14**) l'ingegnere delegato Eduardo MORRONE designò quali suoi collaboratori, tra gli altri, l'odierno ricorrente geom. PADUANO Antonio, dandone comunicazione alla Regione Campania - Settore Trattamento Economico - per i consequenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Ettore Spinoccia - Avv. Vittorio Esposito
Via Roma, n. 62 - 83012, Cervinara (AV)
Telefax 0824/83.84.58 - 83.60.99 Cell. 333/49.48.329

provvedimenti economici, con successiva nota prot. n. 8086 del 12 luglio 2000 (**doc. 15**).

6.- Con Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati in data 16/06/2000, 21/12/2001 e 7/02/2003, lo stato di emergenza dichiarato nel territorio delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e l'espletamento della relativa attività furono via via prorogati fino al 31 dicembre 2003.

7.- Il Decreto Dirigenziale n. 1118 del 16 maggio 2003 (**doc. 16**) dispose il pagamento in favore dell'esponente dei compensi spettantigli per l'attività espletata fino al 31 dicembre 2002 quale collaboratore dell'ingegnere delegato (cfr. prospetto di liquidazione allegato).

8.- Con Decreto Dirigenziale n. 43 del 27 giugno 2006 (**doc. 17**) furono liquidati i compensi spettanti al ricorrente per l'attività prestata dal 1° gennaio 2005 al 30 giugno 2005 per un totale di euro 5.005,66 come da prospetto recato in allegato al decreto medesimo e cedolino paga n. 4461 del mese di novembre 2006 (**doc 6 cit.**)

9.- Con note prot. n. 2006. 0155383 del 20 febbraio 2006 (**doc. 18**) e n. 2006. 0213135 del 7 marzo 2006 (**doc. 19**) l'allora dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ing. Duilio RONCONI, fece formale richiesta all'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazione (A.G.C. LL.PP.) della Regione Campania, delle spettanze ancora dovute agli ingegneri delegati e ai rispettivi collaboratori - tra cui il geom. Antonio PADUANO - per gli anni 2003, 2004 ed il secondo semestre 2005 con riferimento alla richiamata attività svolta in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione agli eventi alluvionali dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999 in Campania.

10.- Con **nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006** (doc. 20) l'ing. Eduardo MORRONE, **quale Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. della Regione Campania**, chiese all'A.G.C. Avvocatura, Settore Consulenza legale e documentazione, un parere in ordine alla possibilità di accettare la richiesta di un componimento bonario avanzata dagli ingegneri delegati e dai collaboratori da questi designati per la liquidazione dei compensi di cui al capo precedente.

In tale nota prot. n. 2006. 0217823 (doc. 20 cit.) l'Amministrazione Regionale non solo riconosce espressamente il diritto dell'odierno ricorrente alla percezione dei restanti compensi dovuti per gli anni 2003, 2004 ed il secondo semestre 2005 ma quantifica anche l'esatto ammontare delle spettanze relative a ciascun periodo. A pag. 2, infatti, si legge testualmente: "*che necessita ancora provvedere all'erogazione degli emolumenti spettanti per l'anno 2003, 2004, e 2^ semestre 2005*" e **nei prospetti di liquidazione richiamati nel testo della nota ed allegati alla stessa** (cfr. doc.ti 20-bis, 20-ter, 20-quater) **l'Amministrazione Regionale liquida** specificatamente le somme spettanti al ricorrente Antonio PADUANO - al netto della ritenuta del 40% in favore del fondo destinato al trattamento economico accessorio del personale con qualifica dirigenziale - in **euro 10.011,31** per l'anno 2003, **euro 10.011,31** per il 2004, ed **euro 5.005,66** per il **secondo semestre 2005**, esclusi interessi e rivalutazione monetaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Ettore Spinoccia - Avv. Vittorio Esposito
Via Roma, n. 62 - 83012, Cervinara (AV)
Telefax 0824/83.84.58 - 83.60.99 Cell. 333/49.48.329

La missiva, inoltre, dà anche atto degli innumerevoli solleciti di pagamento avanzati dai dipendenti laddove, a pag. 2, recita: "*che il personale incaricato ha più volte sollecitato questa Area per la liquidazione delle spettanze ancora dovute, [...] come risulta anche dalle note prot. n. 155383 del 20.02.2006 e successiva prot. n. 0213135 del 7/03/2006*" (**doc.ti 18,19 cit.**).

11.- Nel parere reso a mezzo lettera raccomandata prot. n. 2006. 0346420 del 18 aprile 2006 (**doc. 21**) **l'Avvocatura regionale evidenziò l'opportunità per l'Amministrazione regionale di addivenire ad una composizione bonaria della questione dacché un eventuale giudizio avrebbe avuto quasi sicuramente esito negativo**. Il documento, infatti, recita testualmente: "*Le citate delibere di G.R.* (il riferimento è alle delibere n. 2450/00 e n. 1708/01) *hanno quindi espressamente determinato l'entità dei compensi da corrispondere agli Ingegneri Delegati e ai loro collaboratori da questi nominati per le attività connesse alle emergenza idrogeologiche in oggetto, prevedendo altrettanto espressamente che i suddetti emolumenti dovessero far carico al bilancio dell'Amministrazione regionale. Ciò implica che vi è stato un espresso impegno da parte dell'Amministrazione regionale a corrispondere dette somme, oltretutto già materialmente erogate nell'importo previsto in relazione al primo semestre 2005 (del resto è evidente che l'attività prestata dai dipendenti in relazione alla dette emergenze deve essere comunque, in ogni caso, remunerata). Ne consegue che, stante la rilevante probabilità di un esito negativo per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Amministrazione di un eventuale giudizio e sussistendo, perciò, i presupposti per addivenire ad un componimento bonario della questione [...]".

12.- Il credito complessivamente vantato dal dipendente risultante dalla somma degli **importi espressamente riconosciuti e liquidati dalla stessa Amministrazione Regionale nei prospetti allegati alla citata nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006** (doc.ti 20, 20/bis, 20/ter e 20/quater cit.) di cui s'è detto al precedente capo n. 10, è pari a **euro 25.028,28** (*i.e.* euro 10.011,31 per l'anno 2003 + euro 10.011,31 per l'anno 2004 + euro 5.005,66 per il secondo semestre 2005) oltre interessi e rivalutazione dalle singole scadenze al saldo effettivo.

13.- Inutili sono stati i ripetuti solleciti scritti e verbali per ottenere il pagamento di quanto dovuto di talché si rende necessario ricorrere alla procedura monitoria per il recupero del credito.

14.- **L'espresso riconoscimento del debito e la liquidazione del suo esatto ammontare operati dall'Amministrazione Regionale**, oltre a soddisfare le condizioni di esigibilità, liquidità e prova scritta del credito richieste per l'emissione del provvedimento di ingiunzione, valgono, altresì, a fondare la concessione dell'esecuzione provvisoria dell'emanando decreto ingiuntivo *ex art.* 642, co. 2, c.p.c..

Tutto ciò premesso, in fatto e in diritto, il geom. **Antonio PADUANO**, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato,

RICORRE

all'intestato Tribunale, in funzione di Giudice del Lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Ettore Spinoccia - Avv. Vittorio Esposito
Via Roma, n. 62 - 83012, Cervinara (AV)
Telefax 0824/83.84.58 - 83.60.99 Cell. 333/49.48.329

(territorialmente competente ai sensi dell'art. 413, co. 5, c.p.c.) affinché voglia ingiungere alla **Regione Campania** in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale (cod. fisc.: 800.119.906.39) con sede in Napoli alla Via S. Lucia, 81, il pagamento in favore di esso ricorrente della somma complessiva di **euro 25.028,28** *(venticinquemilaventotto virgola ventotto)* oltre interessi e rivalutazione dalle singole scadenze al saldo effettivo, autorizzando l'esecuzione provvisoria dell'emanando decreto ingiuntivo *ex art.* 642, co. 2, c.p.c.; il tutto con vittoria di spese, diritti e onorari del presente procedimento di cui alla nota spese in atti (**atto n. 2**), oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge, da distrarsi in favore degli avv.ti Ettore Spinoccia e Vittorio Esposito anticipatari.

Si allegano i seguenti atti e documenti:

1.- Ricorso per decreto ingiuntivo del 26 marzo 2010 con mandato *ad litem* in calce;

2.- Nota spese del 26 marzo 2010.

1/8.- Copia cedolini paga anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, e 2008;

9.- D.P.C.M. del 16 dicembre 1999;

10.- D.P.C.M. del 18 dicembre 1999;

11.- Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3036 del 9 febbraio 2000;

12.- Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2863 del giorno 8 ottobre 1998;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.- Delibera di G.R. n. 2450 del 4 aprile 2000;

14.- Copia nota prot. n. 6118 del 29 maggio 2000;

15.- Copia nota prot. n. 8086 del 12 luglio 2000;

16.- Decreto Dirigenziale n. 1118 del 16 maggio 2003;

17.- Decreto Dirigenziale n. 43 del 27 giugno 2006;

18.- Copia nota prot. n. 2006. 0155383 del 20 febbraio 2006;

19.- Copia nota prot. n. 2006. 0213135 del 7 marzo 2006;

20.- Copia nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006;

20 bis, ter, quater.- Prospetti di liquidazione dei compensi relativi agli anni 2003, 2004 ed al secondo semestre 2005 allegati alla nota prot. n. 2006. 0217823 del giorno 8 marzo 2006;

21.- Copia lettera raccomandata dell'Avvocatura regionale prot. n. 2006. 0346420 del 18 aprile 2006.

Si dichiara che la presente controversia, in materia di lavoro, è esente dal contributo unificato.

Cervinara, 26 marzo 2010

Avv. Ettore Spinoccia

Avv. Vittorio Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Ettore Spinoccia - Avv. Vittorio Esposito
Via Roma, n. 62 - 83012, Cervinara (AV)
Telefax 0824/83.84.58 - 83.60.99 Cell. 333/49.48.329

MANDATO AD LITEM

Avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T), vi nomino miei procuratori e difensori nel procedimento di cui all'atto che precede conferendovi all'uopo ogni facoltà e potere disgiunti, compreso quello di conciliare e transigere la controversia.

Ritengo fin da ora per rato e fermo il vostro operato.

Con voi eleggo domicilio in Avellino alla Via Fratelli Ciocca, n. 68, presso lo studio dell'avv. Pasquale Izzo (Studio Legale Associato Casale).

Dichiaro di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 d.lgs. n. 196/2003 nonché di aver preso atto dei diritti di cui all'art. 7 d.lgs. cit. e per cui autorizzo il trattamento dei dati.

Dichiaro, altresì, di essere stato informato, in ossequio al disposto di cui all'art. 4, co. 3, d.lgs., 4 marzo 2010, n. 28, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione disciplinato dal citato d.lgs. e delle agevolazioni fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del decreto medesimo.

Tale è la firma

(Avv. Ettore Spinoccia)

(Avv. Vittorio Esposito)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. Nr. 980/10

D.I. 90/10

TRIBUNALE DI AVELLINO

Il Tribunale, in composizione monocratica, nella persona del dott. Ciro LUCE, in funzione di Giudice del Lavoro.

Letto il ricorso che precede, depositato il 06 aprile 2010 da Paduano Antonio rapp.to e difeso dagli Avv.ti Vittorio Esposito e Spinoccia Ettore;;

Ritenuta la propria competenza e l'accoglibilità della domanda;

Ritenuto che non vi siano i presupposti per disporre la immediata esecutività del decreto;

Visti gli artt. 633 e s.s. C.p.c.,

INGIUNGE

alla Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., di pagare in favore del ricorrente Paduano Antonio per la causale di cui al ricorso e nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente atto la somma di € 25028,28 (venticinquemilaventotto,28)) oltre ad accessori nella misura di legge dalla maturazione di ciascuna singola frazione e fino all'effettivo soddisfo nonchè le spese della presente procedura, che si liquidano in complessivi € 750 (settecentocinquanta) di cui € 350 (trecentocinquanta) per diritti ed € 400 (quattrocento) per onorari di causa, oltre accessori come per legge. Avverte il debitore che, nel termine di quaranta giorni dalla notifica del presente decreto, può proporre opposizione e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

AVELLINO, 14 aprile 2010

Il G.d.L.

Dott. Ciro LUCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copia conforme all'originale esistente agli atti del Tribunale di Avellino

Che si rilascia in carta libera richiesta

A.I. Esposito per uso

Avellino, 26 APR. 2010

IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza degli avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T), entrambi nella qualità di procuratori e difensori del geom. Antonio PADUANO (cod. fisc.: PDN NTN 48H29 A399 E), io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio NEP presso il Tribunale di Avellino ho notificato ad ogni effetto l'antescritto decreto ingiuntivo n. 90/10 emesso il 14 aprile 2010 e depositato in cancelleria il 19 aprile 2010, ed il relativo ricorso per ingiunzione del 26 marzo 2010, depositato in cancelleria il 6 aprile 2010 (R.G. n. 980/10), alla **Regione Campania, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale** con sede **in Napoli - c.a.p. 80132 - alla Via S. Lucia, 81**, e tanto ho fatto mediante invio ivi di copie conformi all'originale in piego raccomandato con avviso di ricevimento.

A mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R. spedita da Avellino,

oggi 11 MAG. 2010

TRIBUNALE DI AVELLINO
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Lorenzo Penta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI AVELLINO

Con provvedimento in data 22/07/2010 il G.I. Dr. Cizo Luca

ha dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo che precede.

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

Avellino, li 23 LUG. 2010

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI AVELLINO

ORIGINALE

TRIBUNALE DI AVELLINO

Visto per autentica

Si rilascia

Avellino, LUG. 2010

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI AVELLINO

ATTO ESENTE

TRIBUNALE

4483

Cron. n.

Spedizione

Trasferta

Spese postali

Totale

Da ritirarsi entro il 27 MAG. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza degli avvocati Ettore Spinoccia (cod. fisc.: SPN TTR 75D22 F839 Z) e Vittorio Esposito (cod. fisc.: SPS VTR 79D28 E791 T), entrambi nella qualità di procuratori e difensori del geom. Antonio PADUANO (cod. fisc.: PDN NTN 48H29 A399 E), io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio NEP presso il Tribunale di Avellino ho notificato ad ogni effetto l'antescritto decreto ingiuntivo n. 90/10 emesso il 14/04/2010, depositato in cancelleria il 19/04/2010, non opposto, dichiarato definitivamente esecutivo con decreto del 22/07/2010 e munito di formula esecutiva in data 23/07/2010, ed il relativo ricorso per ingiunzione del 26/03/2010, depositato in cancelleria il 6/04/2010 (R.G. n. 980/10), alla **Regione Campania in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale** con sede **in Napoli - c.a.p. 80132 - alla Via S. Lucia, 81**, e tanto ho fatto mediante invio ivi di copie conformi all'originale in piego raccomandato con avviso di ricevimento.

A mezzo del servizio postale mediante raccomandata A.R. dall'Ufficio di Avellino.
oggi 30 LUG. 2010
TRIBUNALE DI AVELLINO
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 829 del 26/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE : NORME GENERALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E TRASFORMAZIONE DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI (IACP) IN AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA SOCIALE (ARES).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. **CHE** in Regione operano in ambito provinciale 5 Istituti Autonomi Case Popolari, enti strumentali per la realizzazione e gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica e sociale;
b. **CHE** allo stato gli Istituti sono ancora organizzati secondo l'antico schema risalente al R.D. del 1938 ed hanno nell'ultimo periodo mostrato segni di scarsa operatività sia nella gestione che nella vendita degli alloggi visto che i piani di vendita previsti dalla l.n.560/93 sono quasi del tutto inattuati, la morosità nel pagamento dei canoni di locazione non è sufficientemente contrastata con azioni di recupero sia giudiziale che stragiudiziale, la manutenzione degli immobili risulta sempre più onerosa data la vetustà del patrimonio e la carenza di valide strategie di alienazione, l'organizzazione interna degli Istituti non è funzionale alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e, da ultimo, gli organi collegiali risultano pletorici e conseguentemente il loro funzionamento è estremamente oneroso.

RILEVATO

CHE, pertanto, è necessario avviare il processo di riforma degli Istituti, mediante la allegata proposta di legge, che prevede la trasformazione degli Enti in una Azienda Regionale per l'Edilizia Sociale (ARES);

PRESO ATTO

CHE in molte Regioni d'Italia la riforma degli Istituti è stata completata da anni;

CHE, per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione di questi enti strumentali, la Regione è titolare della potestà legislativa esclusiva, ai sensi dell'art. 117 della Cost.;

CONSIDERATO

a. **CHE** la costituenda ARES ha un'autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile per cui la proposta di disegno di legge non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione Regionale;

RITENUTO

a. di approvare la proposta di disegno di legge "Allegato A" al presente atto;
b. visto il parere favorevole espresso dall'Ufficio legislativo del Presidente con nota prot. 6682/UDCP/GAB/UL del 08/10/2010

VISTI:

l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;

il vigente Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DI APPROVARE

1. la proposta di legge "Allegato A" presentata dall'Assessorato all'Urbanistica – Governo del Territorio – Edilizia Pubblica Abitativa - AGC 16";

DI INVIARE

- il presente atto con i relativi allegati, all'Assessorato all'Urbanistica, all'A.G.C. 16 "Governo del Territorio"per l'esecuzione e la cura degli adempimenti conseguenziali, al Settore Assistenza alla Giunta, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania, ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE RECANTE:

"Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda Regionale per l'Edilizia Sociale (ARES)".

Art. 1

Finalità.

1. La Regione Campania assume tra le sue priorità programmatiche le politiche per la casa quali strumento di tutela dei diritti sociali delle fasce di popolazione più bisognose ponendo particolare attenzione alle esigenze dei nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito, alle giovani coppie, separati, anziani, giovani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate, sfrattati, studenti fuori sede, immigrati regolari a basso reddito.
Consapevole del problema sociale costituito dal degrado non solo delle periferie ma anche dei centri urbani si pone l'obiettivo attraverso la riduzione del disagio abitativo di salvaguardare la coesione sociale offrendo col sistema di edilizia residenziale pubblica anche tutto l'insieme di servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primaria dei cittadini.

2. A tal fine, la Regione promuove politiche di edilizia residenziale pubblica indirizzate a:
a) incrementare e valorizzare il patrimonio abitativo di proprietà pubblica attraverso interventi di nuova costruzione, di recupero e di riqualificazione urbanistica;
b) ampliare l'offerta degli alloggi pubblici in locazione a canone ridotto rispetto ai valori di mercato da destinare a particolari categorie sociali;
c) perseguire obiettivi di qualità e di vivibilità degli alloggi pubblici e delle aree urbane di riferimento favorendo il contenimento dei costi di costruzione, il risparmio energetico e gli interventi di architettura ecocompatibile;
d) ottimizzare le risorse finanziarie disponibili perseguendo l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli interventi anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi e di gestione degli enti operativi preposti;
e) favorire la costituzione di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale e la promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati, per la valorizzazione dell'offerta abitativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

3. Per le finalità di cui ai comma 1 e 2, la presente legge disciplina il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda Regionale per l'Edilizia Sociale (ARES).

Art. 2

Programmazione regionale.

1. La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente, stabilisce gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, in coerenza con i contenuti della programmazione economica regionale, della pianificazione territoriale e urbanistica, promuovendo l'utilizzo di tecniche di edilizia eco sostenibile.

2. Per la realizzazione dei programmi si tiene conto delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale, di quelle statali e comunitarie attribuite a qualunque titolo alla Regione per le politiche abitative, delle risorse derivanti dai proventi delle alienazioni del patrimonio pubblico abitativo e dai canoni di locazione per la quota di reinvestimento prevista dalla normativa vigente.

3. La Giunta regionale per l'attuazione dei programmi previsti dalla presente legge adotta linee guida di indirizzo:

a) per le attività degli enti locali nella materia dell'edilizia residenziale sociale, promuovendo il coordinamento tra gli enti operanti nel settore, con individuazione delle attività di monitoraggio dell'attuazione dei programmi previsti dalla presente legge;
b) per la gestione dei fondi immobiliari e per le attività di vigilanza sull'ARES prevista al comma 3 dell'art. 1 della presente legge.

Art. 3

Osservatorio regionale sulla condizione abitativa.

1. È istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale e nel rispetto della vigente normativa regionale in materia di conferimento di incarichi da parte della Regione, *l'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa***,** organo consultivo operante presso la struttura regionale competente nella materia dell'edilizia residenziale pubblica, composto da:

a) l'Assessore con delega all'edilizia pubblica ed abitativa o un suo delegato con funzioni di presidente;
b) il Dirigente della struttura competente della Giunta Regionale per l'Edilizia Pubblica Abitativa;
c) un rappresentante dell'ARES indicato dal Consiglio di Amministrazione;
d) un rappresentante delle associazioni dei comuni più rappresentative a livello regionale;

Allegato A

e) quattro rappresentanti dei sindacati dei lavoratori più rappresentativi a livello regionale;
f) quattro rappresentanti delle associazioni degli inquilini più rappresentative a livello regionale;
g) un rappresentante dell'A.N.C.E. regionale;
h) un rappresentante delle associazioni della proprietà edilizia più rappresentative a livello regionale;
i) tre soggetti esperti nella materia.

2. L'Osservatorio regionale compie studi ed analisi riguardanti l'edilizia residenziale per l'elaborazione dei programmi regionali, generali e di settore, promuovendone la conoscenza tra le forze politiche, sociali, professionali ed imprenditoriali**.**

3. In particolare l'Osservatorio studia ed analizza i fenomeni connessi con la condizione abitativa nell'ambito del territorio regionale e quelli aventi ad oggetto le attività nel settore dell'edilizia residenziale, con particolare riferimento:
a) al fabbisogno abitativo, espresso a livello comunale, provinciale e regionale, in special modo riferito alle categorie sociali più deboli;
b) agli interventi pubblici realizzati, necessari o in programma nel settore abitativo;
c) alle rilevazioni congiunturali e strutturali sugli scenari abitativi;
d) alle modalità di utilizzo del patrimonio esistente.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce le modalità di funzionamento dell'Osservatorio, per il cui funzionamento non è previsto nessun onere finanziario.

Art. 4

Azienda regionale per l'edilizia sociale (ARES).

1. L'ARES, con sede nel capoluogo della Regione, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile; ha un proprio statuto ed è sottoposta a vigilanza della Regione; costituisce lo strumento attraverso cui la Regione risponde alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate.

2. L'ARES informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

3. L'ARES è articolata in cinque distretti provinciali, corrispondenti ciascuno ad una delle provincie regionali.

Allegato A

4. I distretti sono dotati di autonomia funzionale, e ad essi vengono assegnate risorse adeguate a conseguire livelli ottimali di qualità ed efficienza nella erogazione dei servizi secondo le esigenze dell'ambito territoriale di competenza, anche mediante l'istituzione di organismi di ascolto delle forze sociali territoriali, nel perseguimento degli scopi dell'Azienda.

Art. 5

Attività dell'ARES

1. L'ARES è istituita con la finalità di soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, nel quadro della programmazione regionale, provinciale e comunale, anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali, purché prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale.

2. L'ARES svolge le attività previste dallo Statuto:

a) attuazione degli interventi di edilizia residenziale sociale con particolare attenzione a quelli di edilizia residenziale pubblica anche mediante il recupero di abitazioni e di immobili di pertinenza, nonchè interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, infrastrutture e servizi di riqualificazione urbana ed ambientale, attraverso programmi integrati e programmi di recupero urbano, utilizzando le risorse finanziarie proprie e/o provenienti per lo stesso scopo da altri soggetti pubblici o privati;
b) progettazione di programmi integrati e di programmi di recupero urbano e/o esecuzione di opere di edilizia e di urbanizzazione per conto di enti pubblici;
c) svolgimento di attività per nuove costruzioni e/o per il recupero del patrimonio immobiliare esistente, collegate a programmi di edilizia residenziale pubblica;
d) gestione ed alienazione del patrimonio di proprietà sulla base della normativa di riferimento e delle direttive della Giunta regionale;
e) costituzione e gestione di fondi immobiliari nell'ambito delle politiche volte a valorizzare o dismettere il patrimonio esistente e ad ampliare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché la partecipazione a fondi di social housing promossi da altri soggetti istituzionali pubblici, previa autorizzazione della Giunta regionale;
f) svolgimento di ogni altro compito od attività attribuiti da leggi statali o regionali non ricompresi nelle precedenti lettere, ed in ogni caso di quelli già attribuiti alla competenza degli IACP.

3. La Giunta regionale, con propria deliberazione, individua le attività, le linee d'intervento regionali ed i servizi per i quali intende avvalersi dell'ARES; stabilisce gli indirizzi, le direttive e le modalità attuative cui la stessa deve uniformarsi.

Allegato A

Art. 6

Organi.

1. Sono organi dell'ARES:

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) il Presidente;

c) il Collegio Sindacale;

d) il Direttore Generale.

2. Con Regolamento di Giunta, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto della Regione Campania, si disciplinano la composizione, le modalità di nomina i compiti ed il funzionamento degli organi di cui al precedente comma, nonché le modalità di controllo contabile sugli atti e di vigilanza sugli organi, con individuazione di schema di Statuto dell'ARES

Art. 7

Norme transitorie.

1. L'ARES subentra nella titolarità del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi degli IACP.

2. Al fine di ridurre il deficit strutturale esistente tra la disponibilità di risorse finanziarie destinabili all'edilizia residenziale pubblica e la crescente e diversificata domanda di edilizia abitativa agevolata, la Regione garantisce il reintegro delle risorse finanziarie del Fondo regionale per l'edilizia pubblica, ridotto dall'art. 5, comma 2, della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28.

3. Con uno o più regolamenti regionali sono disciplinati:

a) l'ordinamento amministrativo, contabile e finanziario dell'ARES;

b) le misure organizzative ed ordinamentali conseguenti alla soppressione degli II.AA.CC.PP. ed alla decadenza degli organi;

c) i criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

d) la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

e) le agevolazioni per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli assegnatari.

4. I regolamenti di cui al precedente comma sono emanati in attuazione dei principi dello Statuto regionale:

Allegato A

a) nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definiti dai principi stabiliti dalla Legge 7 Agosto 1990 n° 241;
b) nel rispetto della legislazione vigente in materia di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali
c) nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamento civile;
d) nel rispetto della legislazione vigente in materia di governo del territorio;
e) in osservanza del criterio generale di riduzione e controllo della spesa mediante trasformazione degli organismi esistenti;
f) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nell'esercizio delle funzioni assegnate nel settore dell'edilizia sociale;

5. Dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al precedente comma sono abrogate le seguenti leggi regionali:
a) legge regionale 2 luglio 1997 n.18 " Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" ad eccezione degli articoli 2, 10, 20, 21, 33;
b) legge regionale 14 agosto 1997 n. 19" Nuova disciplina per la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
c) legge regionale 12 dicembre 2003 n.24 " Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte degli assegnatari";
d) art. 55 (e s.m.i.) legge regionale 30 gennaio 2008 n.1.

Art. 8

Entrata in vigore

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DISEGNO DI LEGGE RECANTE:

"Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda Regionale per l'Edilizia Sociale (ARES)".

RELAZIONE

A seguito della modifica del titolo V della Costituzione la materia dell'edilizia residenziale pubblica e sociale è ripartita tra Stato e Regioni secondo il seguente schema:

STATO (legislazione esclusiva)

Determinazione offerta minima di alloggi e principi generali che garantiscano l'uniformità dei criteri di assegnazioni su tutto il territorio nazionale;

STATO (legislazione concorrente)

Governo del Territorio per quanto riguarda la programmazione generale degli insediamenti di erp

REGIONE (legislazione esclusiva)

Gestione del patrimonio di erp di proprietà degli IACP o di enti che hanno sostituito gli iacp secondo le scelte operate dai vari legislatori regionali (ATER, ALER, ecc.)

Allo stato gli Istituti, in Campania, sono ancora organizzati secondo l'antico schema risalente al R.D. del 1938 ed hanno nell'ultimo periodo mostrato segni di scarsa operatività sia nella gestione che nella vendita degli alloggi ove si consideri che:

- i piani di vendita previsti dalla l.n.560/93 sono quasi del tutto inattuati;

- la morosità nel pagamento dei canoni di locazione non è sufficientemente aggredita con azioni di recupero sia giudiziale che stragiudiziale;

- la manutenzione degli immobili risulta sempre più onerosa data la vetustà del patrimonio e la carenza di valide strategie di alienazione;

- l'organizzazione interna degli Istituti non è funzionale alla semplificazione dei procedimenti amministrativi data la pletorica composizione dei consigli di amministrazione.

- I costi di funzionamento degli organi superano il milione di euro annuo.

Questi sono solo alcuni degli aspetti critici del sistema di gestione dell'ERP in Campania, già sufficienti a rendere improrogabile la riforma degli Istituti, attuata nelle altre Regioni da più di un decennio.

Inoltre il DM 22/4/2008 stabilisce una nuova definizione di alloggio sociale, come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

L'alloggio sociale, in quanto servizio di interesse economico generale, costituisce standard urbanistico aggiuntivo da assicurare mediante cessione gratuita di aree o di alloggi, sulla base e con le modalità stabilite dalle normative regionali.

Tale nuova impostazione e tutta la recente normativa in materia (vedi D.L. 112/98, DPCM 16 luglio 2009) impongono alla regione l'aggiornamento dell'intera disciplina dell'edilizia sociale a partire dalla riforma degli Istituti, fino alla determinazione dei canoni di locazione e dei requisiti per l'accesso e la permanenza nell'alloggio sociale.

La riforma degli Istituti inciderà anche sulla tipologia e composizione degli organi degli Enti. Prima di entrare nel dettaglio descrittivo dei singoli articoli va sottolineato che per definire compiti e funzionamento degli organi dell'ARES (art.6) verrà approvato dalla Giunta un regolamento, ai sensi dell'art.56 del vigente Statuto regionale. Detto Regolamento garantirà tra l'altro all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione la necessaria rappresentatività territoriale, mediante la presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, nonché la rappresentanza della minoranza del Consiglio Regionale della Campania.

La regione Campania, peraltro, in sintonia con la citata normativa nazionale, ha già emanato nuove Linee Guida in materia di ERS (DGR n. 572 del 22 luglio 2010) nonché l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" (BURC 2 agosto 2010).

Tanto premesso si illustra l'articolato proposto con il Dl in esame.

Art. 1 *Finalità.*

L'articolo 1 delinea le priorità perseguite dal DL attraverso la promozione di politiche abitative improntate alla gestione efficiente ed efficace del patrimonio abitativo pubblico in uno con la sostenibilità ambientale, qualitativa, e soprattutto finanziaria degli interventi. La gestione organizzativa e finanziaria vede nell'aziendalizzazione degli ex IACP il percorso necessario per l'utilizzazione anche di nuovi ed innovativi strumenti finanziari.

Art. 2 *Programmazione regionale.*

Nell'art. 2 viene salvaguardata la governance della programmazione sovraordinata della regione in coerenza con gli aspetti di pianificazione territoriale, urbanistica ed economica assicurati dalla predisposizione di specifiche linee guida che la giunta dovrà prevedere per l'attuazione dei programmi di intervento anche per la gestione dei fondi

immobiliari e per le attività di vigilanza. Il coordinamento degli enti locali interessati dalla materia ers, di cui all'art. 2, comma 3, lett. a) non potrà che ispirarsi ai principi base di cui agli artt. 19 e 64 comma 1 dello statuto regionale nonché dall'art. 118 della cost. La programmazione finanziaria dovrà prevedere anche l'utilizzo di quote di reintegro delle risorse finanziarie del Fondo regionale per l'edilizia pubblica utilizzate per far fronte alle esigenze di maggiore spesa per l'assistenza sanitaria accertata per l'anno 2002, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28.

Tanto al fine di riscontrare le osservazioni sollevate dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, che con Deliberazione n.9 /AUT/2007 ha approvato una relazione relativa alla *"Indagine comparativa sulla gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica"*, nella quale si evidenziano tali criticità e l'impegno della Regione Campania *".. di far rientrare detto importo nella disponibilità degli interventi di edilizia residenziale a partire dal bilancio 2005"*.

Art. 3 *Osservatorio regionale sulla condizione abitativa.*

Il lavoro di analisi e monitoraggio sia degli interventi che dei mutamenti che il fabbisogno abitativo potrà evidenziare ai diversi livelli territoriali, è assicurato dall'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa di cui all'art. 3 del DL in esame. Tale organo riesce a sintetizzare la giusta rappresentatività degli interessi sociali, sindacali espressi dal territorio.

Art. 4 *Azienda regionale per l'edilizia sociale (ARES).*

L'art. 4 della proposta del DL identifica nell'Azienda regionale per l'edilizia sociale (ARES) l'ente strumentale attraverso il quale la Regione intende rispondere alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate. I principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ARES saranno assicurati da una struttura snella con la giusta autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale ed economica che, pur accentrando funzioni di coordinamento e programmazione a livello centrale, trova nelle singole articolazione territoriali dei distretti l'impronta aziendalistica per il perseguimento di livelli ottimali nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Art. 5 *Attività dell'ARES*

L'art. 5 del Dl rivede le attività tipiche ad oggi portate avanti dagli ex IACP come gli interventi di recupero abitazioni e di immobili di pertinenza, interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, infrastrutture e servizi di riqualificazione urbana ed ambientale

nonché attività di progettazione ed esecuzione di programmi integrati ed esecuzione di opere di edilizia e di urbanizzazione per conto di enti pubblici, attività per nuove costruzioni, gestione ed alienazione del patrimonio di proprietà Il tutto alla luce dell'opportunità di utilizzo di nuovi strumenti finanziari come i fondi immobiliari e di Housing Sociale che garantiscano la sostenibilità economica-finanziaria degli stessi in linea ed in sinergia con la normativa statale e comunitaria vigente.

Art. 6 *Organi*

L'articolo 6 prefigura un'organizzazione dell'ARES dove sono assicurate le principali funzioni di indirizzo, di gestione e di controllo dell'ente attraverso un modello che consente nel contempo di non sovradimensionare i costi dell'azienda, riducendo da cinque a uno gli Organi Collegiali (sia Consiglio di Amministrazione che Collegio dei Revisori).

Di seguito, si provvederà, nell'ottica di una delegificazione e semplificazione dei processi amministrativi, ai sensi dell'art. 56 del vigente Statuto della Regione, a disciplinare i compiti, la composizione ed il funzionamento degli organi dell'Azienda.

Art. 7 *Norme transitorie.*

Si prevede il subentro dell'ARES nella titolarità del patrimonio degli Istituti.

Viene, inoltre, garantita la reintegrazione delle risorse finanziare del Fondo regionale per l'edilizia pubblica ridotto dal comma 2 dell'art.5 della l.r.n.28/2003.

Il rinvio alla normativa regolamentare consente, nel rispetto dello statuto regionale in vigore, di prevedere una disciplina organica, lineare ed adattabile in qualsiasi momento ai mutamenti dei fabbisogni abitativi e dei cambiamenti legislativi del settore.

Art. 8 *Entrata in vigore*

Contiene la dichiarazione di urgenza.

Il presente disegno di Legge non comporta oneri finanziari aggiuntivi per la Regione.

Quadro normativo di riferimento

Queste le fonti normative nazionali e regionali più significative:

- R.D.n.1165/1938 di istituzione degli IACP

- Legge n.167/1962 introduzione della pianificazione urbanistica speciale in materia di edilizia popolare attraverso il PEEP (piano per l'edilizia economica e popolare)

- L.n.865/71 e DPR 1035 e 1036 del 1972. Attraverso queste norme si avvia il processo di decentramento delle competenze alle Regioni in questa materia.

- DPR. N.616/77, riconoscimento alle Regioni di competenza propria in materia;

- L.n.457/78 (piano decennale per l'edilizia residenziale) con il quale si prevedevano anche interventi di recupero del patrimonio degradato.

- L.n.560/93 disciplina la dismissione degli alloggi pubblici.

- Leggi regionali nn.18 e 19 del 1997 riguardanti le procedure di assegnazioni ed i canoni di locazione. Legge regionale n. 19/2009 riguardante misure straordinarie per il rilancio economico anche in ambito di edilizia residenziale sociale.

- Decreto legislativo n. 112/98 con il quale è stato definito l'assetto delle competenze tra stato, regioni e comuni.

- Decreto legge n. 112/2008 " Piano nazionale di edilizia abitativa" con il quale si individuano misure per la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico.

- DM 22 aprile 2008 nuova definizione di Alloggio sociale.

- DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa".

Delibera della Giunta Regionale n. 823 del 26/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. 30 APRILE 2002, N. 7. (EURO 2.242.964,00 - U.P.B. 3.12.112 CAPITOLO 5574).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario anno 2010 con L.R. del 21 gennaio 2010 n° 3;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale anno 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

- che con il Decreto Direttoriale n. 110/II/2010 del 23/04/2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in esecuzione della L. 196/97 art.16 ha assegnato, all'Amministrazione regionale, risorse relative alla prima anticipazione dell' annualità 2009 concernenti il *"finanziamento delle iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività"* per un totale di **€ 1.107.177,00**;
- che con il Decreto Direttoriale n.219/II/2010 del 23/07/2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in esecuzione della L. 196/97 art.16 ha assegnato, all'Amministrazione regionale, risorse relative al saldo dell' annualità 2009 concernenti il *"finanziamento delle iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività"* per un totale di **€ 1.135.787,00**;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/2002 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere iscrivendo, in termini di competenza e cassa la somma complessiva di **€ 2.242.964,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata *"Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale anno 2010:

- nello stato di previsione della entrata al cap. 1114 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "*Finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolto oltre il XVIII° anno di età (art. 16, Legge 24/06/97 n. 196; art. 68, comma 5, legge 17/05/99 n. 144)"*;

- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5574 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione"*Finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolto oltre il XVIII° anno di età (art. 16, Legge 24/06/97 n. 196; art. 68, comma 5, legge 17/05/99 n. 144)"*;

VISTA
- la l.r. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di **€ 2.242.964,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata"*Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";

- di iscrivere, ai fini gestionali le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione della entrata al cap. 1114 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolto oltre il XVIII° anno di età (art. 16, Legge 24/06/97 n. 196; art. 68, comma 5, legge 17/05/99 n. 144)"*;

- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5574 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione"*Finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolto oltre il XVIII° anno di età (art. 16, Legge 24/06/97 n. 196; art. 68, comma 5, legge 17/05/99 n. 144)"*;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento *BILANCIO RAGIONERIA E TRIBUTI* e *ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE*, ai Settori *FORMULAZIONE BILANCIO ANNUALE E POLIENNALE, ENTRATE E SPESE* e *FORMAZIONE PROFESSIONALE*, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002

Delibera della Giunta Regionale n. 835 del 26/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 247 DEL 12/03/2010 AD OGGETTO " LEGGE 23/96 - EDILIZIA SCOLASTICA - DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 1852 DEL 18/10/2007, N.743 DEL 30/04/2008 E N. 1089 DEL 12/06/2009 - MODIFICHE. (CON ALLEGATI)." DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*" ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con la deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusione del procedimento.

VISTO che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 533 del 2 luglio 2010 vi è, tra le altre, la deliberazione n. 247 del 12/03/2010 con la quale la Giunta Regionale ha modificato le delibere di Giunta Regionale n. 1852 del18/10/2007, n. 743 del 30/04/2008 e n. 1089 del 12/06/2009 per quanto attiene la compartecipazione della Regione Campania in merito alla rata di ammortamento autorizzando un maggior esborso rispetto a quanto stabilito con le precedenti deliberazioni, facendo riferimento, quale fonte di finanziamento da cui attingere la spesa, alle somme disponibili sugli impegni assunti sulla UPB 1.82.227 – Cap. 4850 EE.FF.2006 e 2007;

CONSIDERATO che

- dalle risultanze del procedimento istruttorio condotto dal competente Settore in esecuzione dell'indicata DGR n. 533/2010 risulta che la deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 12/03/20010 ha già prodotto effetti giuridicamente rilevanti e che numerose delle attività ivi previste sono già state realizzate dai Comuni assegnatari;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 12/03/2010 prevede la compartecipazione della Regione Campania senza la quale viene a mancare il presupposto dell'ulteriore finanziamento statale per le attività di che trattasi;
- dalle stesse risultanze del procedimento istruttorio condotto dal competente Settore risulta, altresì, che quanto disposto con la deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 12/03/2010 è compatibile e coerente con gli adottandi provvedimenti relativi il piano di rientro di cui all'art. 14, co. 22, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito con Legge n. 122/2010.

RITENUTO, pertanto

- sulla base delle indicate risultanze istruttorie che, a conclusione del procedimento avviato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 247/2010, posto che, da un lato,

l'atto ha esaurito i suoi effetti e, dall'altro, sussiste un interesse pubblico concreto ed attuale alla conservazione degli effetti medesimi;
- che, a conclusione del procedimento svolto, debba dichiararsi cessata la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 247./2010, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 533/2010.

PRESO ATTO, altresì, che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sforamento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio avviato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n.247/2010;
2. di dichiarare cessata la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 247/2010, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 533/2010;
3. di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sforamento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;
4. di inviare il presente atto ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08, al Settore 01 dell'AGC 17 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 826 del 26/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE 23 OTTOBRE 2007 N. 11 NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI NAPOLI - ASSEGNAZIONE DEL TERMINE PER ADEMPIERE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, sia sulla potestà legislativa riservata alle Regioni;
- il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni con l'unico limite statuito dal secondo comma, lettera *m),* del prefato articolo 117 Cost. che riserva alla legislazione statale la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale";
- alla luce della riforma del titolo V della Costituzione, la Regione, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato il sistema integrato di interventi e servizi sociali avviato a seguito della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- ai fini della realizzazione e della gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, la Regione ha ripartito il territorio regionale in ambiti territoriali coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli;
- la legge regionale n. 11/2007, fonte primaria di disciplina delle politiche sociali in Campania, conferisce ai comuni associati in ambiti territoriali sia la titolarità della programmazione del sistema locale degli interventi e servizi sociali attraverso l'adozione del piano di zona di ambito, sia l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- al fine di garantire la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutelare il diritto delle persone e delle famiglie alle prestazioni sociali, la legge regionale n. 11/2007 prevede l'intervento sostitutivo della Regione nei confronti degli enti locali inadempienti agli obblighi imposti dalla prefata legge.
- l'articolo 7 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, dispone che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite, fatto salvo il caso in cui il territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19 della prefata legge;
- il combinato disposto degli articoli 10, comma 2, lettera a), e 21 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che i comuni associati in ambiti territoriali adottano il piano di zona per la realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari con cadenza triennale, entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di ciascun triennio, nel rispetto del piano sociale regionale, attraverso accordo di programma sottoscritto dai comuni associati e dalla provincia, nonchè, in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento;
- ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera t), e 21, comma 2, della legge regionale n. 11/2007 il piano di zona di ambito è comunicato alla Regione ai fini della verifica della conformità con il piano sociale regionale che definisce i principi di indirizzo per la programmazione e la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 16 aprile 2009 è stato adottato il piano sociale regionale;
- con decreto dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 sono state fornite agli enti locali associati le indicazioni operative per la presentazione dei piani di zona triennali, in applicazione del piano sociale regionale;

Considerato che

- con la deliberazione n. 189 del 1 marzo 2010 la Giunta Regionale, a fronte delle consistenti risorse trasferite a favore del Comune di Napoli negli ultimi anni, confermava la necessità di acquisire agli atti degli uffici della Giunta regionale nel più breve tempo possibile e, non oltre la

presentazione del Piano Sociale di Zona 2010, a) l'atto di costituzione presso il comune medesimo del Fondo unico di ambito e quindi un fondo dedicato per le politiche sociali, b) il rendiconto delle risorse già trasferite, definendo e concludendo, così, le procedure attraverso cui il comune di Napoli dia conto della tracciabilità delle risorse assegnate rispetto alle azioni messe in campo nei due esercizi finanziari di riferimento;

- le disposizioni di cui alla DGR n. 189/2010 sono rimaste inevase da parte del Comune di Napoli e, tenuto conto che nonostante i consistenti trasferimenti di risorse avvenute negli ultimi anni a favore dello stesso Comune, non risulta garantita la necessaria trasparenza nella programmazione e nella gestione delle risorse, nei confronti di tutti i cittadini e gli attori del sistema territoriale del *welfare*, nonché dell'amministrazione regionale;
- l'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 dispone che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non adempiono alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 21 della prefata legge e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;
- ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007, l'esercizio del potere sostitutivo regionale è attivabile nei confronti degli enti locali che non adottano, entro il termine stabilito, attraverso accordo di programma, il piano di zona degli interventi e dei servizi sociali di ambito e non ne garantiscono la realizzazione;

Rilevato che il comune di Napoli, il cui territorio coincide con l'estensione territoriale dell'ambito N18, non ha adottato il piano di zona di ambito ex articolo 21 della legge regionale n.11/2007;

Ritenuto che

- il piano di zona di ambito è lo strumento essenziale di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il termine prescritto dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007 entro il quale gli enti locali associati sono tenuti ad adottare il piano di zona di ambito è inutilmente decorso;
- la mancata adozione, attraverso accordo di programma sottoscritto dal Comune, dalla Provincia e, in materia di integrazione sociosanitaria, dalla ASL di riferimento, del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali pregiudica la realizzazione del sistema integrato locale e il diritto delle persone e delle famiglie a fruire delle prestazioni sociali;
- la natura obbligatoria dell'atto di adozione del piano di zona di ambito sostanzia la fattispecie di cui all'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007.
- la disciplina del potere sostitutivo dettata dall'articolo 47 della legge regionale n. 11/2007 rispetta il principio di leale collaborazione e i limiti e le condizioni prospettate dalla giurisprudenza costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 43/2004),
- sussiste per le motivazioni sopra esposte e in ragione della suindicata inottemperanza da parte del Comune di Napoli, l'urgenza di definire un adempimento obbligatorio per legge, essenziale per la realizzazione del sistema integrato locale, attivando la procedura sostitutoria con l'assegnazione del termine di trenta giorni entro cui adempiere.

Vista

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- la dgrc n. 189 del 1 marzo 2010;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. assegnare, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, al comune di Napoli, che non ha adottato il piano di zona di ambito ex articolo 21 della legge regionale

n.11/2007 ed il cui territorio coincide con l'estensione territoriale dell'ambito N18, il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della presente, per

- trasmettere alla Regione la documentazione di cui alla DGR n. 189 del 1 marzo 2010 atta a garantire la necessaria trasparenza nella programmazione e nella gestione delle risorse
- provvedere alla adozione, attraverso accordo di programma, e alla comunicazione alla Regione del piano di zona di ambito ex articolo 21 della prefata legge regionale,

con la espressa avvertenza che, decorso infruttuosamente il suddetto termine di trenta giorni e verificata la mancata giustificazione del ritardo, sentito l'ente locale inadempiente, si disporrà l'intervento sostitutivo ai sensi del richiamato articolo 47 della legge regionale n. 11/2007.

2. inviare la presente deliberazione al Comune di Napoli.
3. comunicare la presente deliberazione alla consulta delle autonomie locali ovvero alla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della Campania, istituita ai sensi della legge regionale 28 novembre 1996, n. 26.
4. trasmettere la presente deliberazione al Settore, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 26/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 211 DEL 5.3.2010 AD OGGETTO "COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA. RINNOVO INCARICO."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 2745 del 14.06.2002 la Giunta Regionale ha stabilito di affidare ad una Commissione di esperti esterni la valutazione dell'operato dei Direttori Generali prevedendone la composizione;

b. che con successivo provvedimento n. 1049 del 29.07.2005 ha confermato la composizione del soggetto verificatore integrandola con un ulteriore componente esperto in Organizzazione Sanitaria con funzioni di Presidente ed estendendo la valutazione anche alle fattispecie rientranti nella previsione di cui agli artt. 7 ed 8 della L.R. n. 28 del 24.12.2003;

c. che con atto giuntale n. 1068 del 15.06.2007 la Giunta determinava di estendere la valutazione anche ai risultati di gestione conseguiti ed agli obiettivi fissati annualmente dalla Regione Campania per gli anni 2005, 2006 e 2007, con priorità nei confronti dei Direttori Generali prossimi alla scadenza dei 18 mesi dalla nomina, così come sancito dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.Lgs.vo n. 502/92 e s.m.i., integrando l'attività di verifica e di valutazione con gli ulteriori obiettivi previsti dall'art. 3 della L.R. n. 5 del 4 Aprile 2007;

d. che con decreto presidenziale n. 295 del 6.7.2007 venivano nominati i componenti della "Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Regione Campania";

e. che con delibera n. 1170 del 30.06.2009 veniva differito il termine di conclusione dei lavori sino al 31.12.2009 attesa la complessità delle valutazioni anche in ragione della verifica del conseguimento degli obiettivi determinati dal rispetto degli adempimenti connessi al Piano di Rientro dal Disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del S.S.R. di cui all'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004;

f. che successivamente con atto n. 211 del 5.3.2010 la Giunta Regionale rinnovava l'incarico conferito alla Commissione nominata con Decreto Presidenziale n. 295 del 6.7.2007 e fissava il termine di scadenza dei relativi lavori al 31.12.2010 onde procedere alla valutazione dei risultati di gestione conseguiti dai Direttori Generali anche per gli esercizi 2008-2009 e 2010, oltre a quella relativa agli esercizi precedenti non ancora definiti o in corso di completamento e con priorità per i DD.GG. quelli in scadenza per i primi 18 mesi;

CONSIDERATO

a. che con Delibera n. 125 del 15 Febbraio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito che nel periodo antecedente al rinnovo degli Organi Elettivi gli Uffici della G.R. *sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'Ente e dell'attività amministrativa della Regione* fornendo anche chiarimenti in ordine ai poteri ad essi spettanti;

b. che con Delibera n. 497 del 4 Giugno 2010 la Giunta Regionale ha annullato la DGRC n. 125/2010 in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri dell'Organo Giuntale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi recentemente espressi dalla Corte

Costituzionale secondo cui durante la fase pre-elettorale e fino alla loro sostituzione gli organi elettivi dispongono di poteri attenuati, confacenti alla situazione di organi in scadenza, analoga quanto ad intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio (Corte Cost. n. 468/1991, n. 68/2010);

c. che, per l'effetto, con Delibera n. 520 del 25.06.2010 recante *"DGR n. 497 del 4 giugno 2010. Determinazioni"* l'Organo Giuntale ha disposto che gli Uffici Regionali, previo avvio dell'iter procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 e s.m.i., dovessero procedere all'esercizio dei poteri di autotutela per le deliberazioni di giunta in essa elencate tra cui anche la n. 211 del 5.3.2010 di rinnovo dell'incarico conferito alla Commissione di Valutazione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania in quanto le stesse "*si configurano quali atti di straordinaria amministrazione attraverso cui risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale"*;

d. che in esecuzione delle disposizioni contenute nella citata DGRC n. 520/2010, è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 e s.m.i. ai componenti della suddetta Commissione;

e. che questi ultimi , al riguardo, non hanno formulato alcuna osservazione;

RILEVATO,

b. all'esito dell'istruttoria svolta dal competente Settore ai sensi delle disposizioni di cui alla DGRC n. 520/2010, che l'atto di rinnovo in questione, del quale la durata degli effetti è stata stabilita al 31 dicembre ben oltre la scadenza dell'Organo deliberante assume connotazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione costituendo esercizio di poteri discrezionali;

a. che sussiste l'interesse pubblico alla rimozione dell'atto assunto, attesi i compiti assegnati all'organo in parola, che rivestono rilievo strategico, anche nella considerazione che la Regione Campania è sottoposta al piano di rientro del disavanzo della spesa sanitaria al cui conseguimento concorrono *in primis* i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, per cui le persone chiamate ad operare la valutazione del loro operato devono riscuotere la piena fiducia dell'Organo di Governo dell'Amministrazione regionale attualmente in carica, in quanto le gravi conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle misure disposte dal Governo impegnano la diretta responsabilità dell'Amministrazione medesima;

RITENUTO, per quanto sopra osservato, che ricorrano nel caso di specie i presupposti giuridici per procedere all'esercizio del potere di autotutela, revocando il provvedimento giuntale n. 211 del 5.3.2010 di rinnovo dell'incarico conferito alla Commissione di Valutazione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

RITENUTO, altresì, per esigenze di economia e di certezza dell'azione amministrativa, di far salvi gli effetti dell'attività compiuta dalla predetta Commissione fino alla data della presente deliberazione;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di **revocare** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 5.3.2010 recante " *Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania. Rinnovo incarico.";*
2. di **inviare** il presente atto al Settore Programmazione per gli adempimenti consequenziali, al BURC per la pubblicazione, al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamento con gli Assessori.

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.818 del 26/11/2010

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 04 - Farmaceutico

Oggetto:

Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4 , lettera a), della L.R. n. 7/2002 - Integrazione Fondo AIFA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n.2 e 3 del 21/01/2010 ;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

PRESO ATTO

- dell'Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28/08/1997 ,n. 281 , tra governo , le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano , sulla proposta del Ministero della Salute, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzione tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36 , comma 14, della legge 27/12/1997, n.449;
- che il Ministero della Salute con nota 9523 del 17/10/2007 ha comunicato con la tabella integrativa dell'accordo in materia di farmacovigilanza che alla Regione Campania è stata assegnata complessivamente la somma di Euro 2,268,125,00 ;

VISTA

- la nota dell'AIFA con la quale comunica che sono state liquidate risorse di **Euro 226.812,50** concernenti iniziative di farmacovigilanza a valere sul Fondo Sanitario Nazionale quale saldo del 10% Quota anno 2007 del riparto ex art.36 , comma 14 .L. 449/97 già accreditate dall'Agenzia Italiana del Farmaco – come da mod 124T presso il conto di Tesoreria n. 31409 sez. 425 – che allegato al presente provvedimento è parte integrante;
- la richiesta di ordinativo di incasso n.6775 del 02/10/2009 conto 46037 per un importo di € **226.812,50 Tesoreria : Centro Tesorerie Enti Pubblici ;**

CONSIDERATO

- che la somma in questione non risulta iscritta nel Bilancio per il corrente Esercizio Finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di Entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro **226.812,50** nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2010 nella U.P.B. della Entrata 10.33.81 denominata " assegnazioni statali correnti" e nella U.P.B. della Spesa 4.15.38 denominata " Assistenza Sanitaria " ;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del B*ilancio* Gestionale 2010 :
- nello stato di previsione della Entrata al cap.1158 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione " Finanziamento delle iniziative di Farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà e gli effetti dei medicinali e campagne di educazione sanitaria tramite le AA.SS.LL." ;

- nello stato di previsione della Spesa al correlato cap.7290 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione " Iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà ed effetti dei medicinali campagna di educazione sanitaria tramite le AA.SS.LL." ;

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di **Euro 226.812,50** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "assegnazioni statali correnti" e nella U.P.B. della Spesa 4.15.38 denominata " Assistenza Sanitaria ";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del B*ilancio* Gestionale 2010 :
    - nello stato di previsione della entrata al cap.1158 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione : " Finanziamento delle iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà e gli effetti dei medicinali e campagne di educazione sanitaria tramite le AA.SS.LL." ;

    - nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7290 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: " Iniziative di farmacovigilanza e di informazione degli operatori sanitari sulle proprietà ed effetti dei medicinali campagna di educazione sanitaria tramite le AA.SS.LL." ;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio e Ragioneria ed Assistenza Sanitaria, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

* * * B O L L E T T A * * *

DATA 02.10.2009	ENTE/ES	NUMERO	CONTO
TESORERIA:DC SO BACK OFFICE DI RETE	100/2009	13128	46037

REGIONE CAMPANIA
VIA SANTA LUCIA, 81
80132 NA NAPOLI NA

TES.PROV.STATO B.I. SEZ.NAPOLI

A VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV/E	IMPORTO
6775	226.812,50

AUSALE DEL VERSAMENTO : SALDO 10% -QUOTA 2007 DEL RIPARTO EX ART.36,COMMA 14,L.449/97 AMM.EM.O CAP.888

IF. 025559 / 1/ 51/ 0/ 8773

IPORTO BOLLETTA	BOLLI	SPESE	IMPORTO RISCOSSO
226.812,50	0,00	0,00 ES	226.812,50

CONSI EURO DUECENTOVENTISEIMILAOTTOCENTODODICI/50*****

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto presidente giunta n. 212 del 26/11/2010

A.G.C. 12 Sviluppo Economico

Settore: 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto:

DECRETO MINISTERIALE LUGLIO 1996, N. 501 ART.8. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI. DIMISSIONI DEL DR. ANTONIO NUCCI , COMPONENTE DESIGNATO PER IL SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI. NOMINA DEL DR. GIUSEPPE CASTAGNA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, n. 85 del 29 marzo 2010, è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli sulla base delle designazioni pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dalle associazioni dei consumatori e dai loro raggruppamenti, che hanno partecipato al procedimento ai sensi dell'art. 7 del D.M.501/96;

- **CHE** il Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli con nota prot. n. 15017 del 21 aprile 2010 ha trasmesso la nota di dimissioni del Dr. Antonio Nucci, componente del Consiglio Camerale, designato dall'apparentamento ABI , Associazione Bancaria Italiana , e ANIA , Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici ;

  VISTO l'art. 8 del D.M. 501/96 il quale stabilisce che in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere il presidente della camera di commercio ne dà immediato avviso al presidente della Giunta Regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione , alla nomina del successore sulla base delle indicazioni dell'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto , dimissionario o decaduto;

PRESO ATTO

- **CHE** l'apparentamento tra ABI , Associazione Bancaria Italiana , e ANIA , Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, con nota del 12 maggio 2010 acquisita al protocollo in data 19.05.2010, al n. 0439770, ha comunicato il nominativo del Dr. Giuseppe Castagna , nato a Napoli il 21 febbraio 1959, in sostituzione del Dr. Antonio Nucci;

- **CHE** la designazione del Dr. Giuseppe Castagna , in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, è regolarmente pervenuta completa della documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali e l'inesistenza delle cause ostative di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13, della Legge 580/93, e la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.M. 501/96;

- **CHE** la documentazione trasmessa è stata puntualmente verificata come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.M. 501/96;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

Su conforme proposta dell'Assessore al ramo

DECRETA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- **di nominare**, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, a seguito delle dimissioni del Dr Antonio Nucci, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, su designazione dell' apparentamento tra ABI , Associazione Bancaria Italiana, e ANIA , Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, **il Dr. Giuseppe Castagna**, Direttore Regionale

Campania- Basilicata- Calabria Puglia- nonché Direttore Area Territoriale Napoli e Campania Nord del Banco di Napoli S.p.a. , **nato a Napoli il 21 febbraio 1959 ;**

- **di inviare** il presente decreto al Settore Regolazione dei Mercati per quanto di competenza;

- **di inviare** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 70 del 02/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

APQ AZIONI DI SISTEMA- "AZIONE DI SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE NORMATIVA, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E RIORGANIZZAZIONE INTERNA, MONITORAGGIO E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' STRATEGICHE PER CONTO DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE". REVOCA DEL DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANI E PROGRAMMI N. 146 DEL 18 NOVEMBRE 2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con deliberazione n. 524 del 28 marzo 2008, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema" finanziato con risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate;
b. che in data 3 aprile 2008 la Regione Campania e il Ministero per lo Sviluppo Economico hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema", di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 779 del 9 maggio 2008, disponendo l'acquisizione nel bilancio regionale delle relative risorse e attribuendo la responsabilità gestionale dei collegati capitoli di spesa al Settore 01 Piani e Programmi dell'Area Generale di Coordinamento 03 Programmazione Piani e Programmi;
c. che, nel suddetto Accordo di Programma Quadro è inserito l'intervento denominato "Azione di sostegno alla realizzazione dei progetti di innovazione normativa, semplificazione amministrativa e riorganizzazione interna, monitoraggio e direzione delle attività strategiche per conto della Presidenza e della Giunta regionale", finanziato con risorse pari a euro 581.717,48;
d. che, per la realizzazione del suddetto intervento, nella scheda tecnica allegata all'APQ è prevista la formazione di un elenco di esperti composto da personale universitario e da professionisti di chiara fama, nel quale siano presenti personalità in grado di supportare – quando necessario – l'azione della Giunta;
e. che, in attuazione di quanto previsto nella scheda tecnica, il Dirigente del Settore Piani e Programmi con decreto n. 146 del 18 novembre 2008: 1) ha approvato uno schema di lettera d'invito alle Università della Campania a manifestare interesse alla sottoscrizione di un Accordo Quadro che definisca le modalità dell'impegno del personale universitario, le tariffe delle prestazioni rese e gli altri aspetti del rapporto tra Regione e Università per l'ottenimento delle collaborazioni; 2) ha indetto pubblico avviso, approvando il relativo schema, per la costituzione di un elenco di professionisti; 3) ha impegnato risorse pari a 581.717,48 a valere sul capitolo 2510 dell'U.P.B. 22.84.245 per le spese di pubblicità, per l'eventuale compenso dei componenti della commissione e per tutti i costi per la realizzazione dell'intervento, compresi i compensi ai professionisti ed eventuali spese per la realizzazione e il funzionamento di strumenti informativi e attività divulgative;

DATO ATTO che, in esecuzione del suddetto decreto, sono state inviate le lettere d'invito a manifestare interesse alle Università della Campania che hanno riscontrato il suddetto invito;

CONSIDERATO che, con nota prot. 4693/UDCP/GAB/GAB del 13/08/2010 il Capo di Gabinetto del Presidente ha rappresentato che, in sede di coordinamento della programmazione unitaria, è emersa l'esigenza di avvalersi del supporto tecnico necessario per il monitoraggio della spesa imputabile alla programmazione unitaria 2007-2013 in corso, anche al fine di definire eventuali misure correttive e di riprogrammazione che tengano conto della necessità di accelerazione della spesa nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno, nonché di favorire il processo di miglioramento strutturale delle capacità amministrative, nel più ampio contesto del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22 del decreto-legge 78/2010, come convertito dalla legge 122/2010, per la redazione del quale il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario ad acta, ha costituito apposita struttura di supporto tecnico con decreto n. 1/DEC COM DEF in data 19 luglio 2010;

DATO ATTO che, a seguito di richiesta effettuata dal Capo di Gabinetto del Presidente nella medesima nota, è stata richiesta a FORMEZ PA la presentazione di una proposta di progetto esecutivo per la realizzazione, tra le altre, delle attività di cui all'intervento "Azione di sostegno alla realizzazione dei progetti di innovazione normativa, semplificazione amministrativa e riorganizzazione interna, monitoraggio e direzione delle attività strategiche per conto della Presidenza e della Giunta regionale", inserito nell'APQ "Azioni di Sistema", da sottoporre al Capo di Gabinetto del Presidente;

PRESO ATTO:

a. che non si è addivenuti alla stipula degli Accordi Quadro tra Regione Campania e Università, come previsti dal decreto dirigenziale 146/2008;
b. che le procedure per la costituzione dell'elenco di professionisti per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, di cui al decreto 146/2008, non sono state avviate;

RITENUTO di dover provvedere, in conseguenza del mutamento delle condizioni di contesto, di cui alle considerazioni, della nuova valutazione delle necessità dell'Amministrazione regionale, come espressa nella suddetta nota del Capo di Gabinetto del Presidente, e dell'avvenuto avvio del procedimento di affidamento a Formez PA della realizzazione dell'azione in oggetto, alla revoca del decreto dirigenziale n. 146 del 18 novembre 2008, nelle parti in cui: 1) si approva lo schema di lettera d'invito alle Università della Campania a manifestare interesse alla sottoscrizione di un Accordo Quadro che definisca le modalità dell'impegno del personale universitario, le tariffe delle prestazioni rese e gli altri aspetti del rapporto tra Regione e Università per l'ottenimento delle collaborazioni; 2) si indice pubblico avviso per la costituzione di un elenco di professionisti; 3) si approva il relativo schema di avviso.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 146 del 18 novembre 2008 nelle parti in cui: 1) si approva lo schema di lettera d'invito alle Università della Campania a manifestare interesse alla sottoscrizione di un Accordo Quadro che definisca le modalità dell'impegno del personale universitario, le tariffe delle prestazioni rese e gli altri aspetti del rapporto tra Regione e Università per l'ottenimento delle collaborazioni; 2) si indice pubblico avviso per la costituzione di un elenco di professionisti; 3) si approva il relativo schema di avviso;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi, al Servizio 04 Registrazione atti monocratici del Settore 01 AGC 02 e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr.ssa Marina Rinaldi

Decreto Dirigenziale n. 470 del 01/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI. QUARTO ATTO INTEGRATIVO" SOTTOSCRITTO IN DATA 15.10.2007. PROGETTO: "LAVORI DI RECUPERO E REALIZZAZIONE DI AREE PERCORSI SERVIZI ED ATTREZZATURE NONCHE' VALORIZZAZIONE DI RISORSE AMBIENTALI E SPECIFICITA' TERRITORIALI PER UN ARMONICO SVILUPPO" (COD. SU4-BN42). SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI PIETRAROJA (BN). ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 15.10.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro " Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IV Atto integrativo";

- che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento *"Lavori di recupero e realizzazione di aree percorsi servizi ed attrezzature nonche' valorizzazione di risorse ambientali e specificita' territoriali per un armonico sviluppo" (cod. SU4-BN42),* affidato per l'attuazione al Comune di Pietraroja (BN) per un importo complessivo di **€ 900.000,00** integralmente finanziato con risorse assegnate alla Regione Campania con le deliberazioni CIPE n. 52/99 per € 620.845,94 e n. 84/00 per € 279.174,06;

- che con Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il richiamato Atto Integrativo, nonché le norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;

- che detto provvedimento, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base della documentazione descritta al punto B del menzionato Decreto Dirigenziale n. 1196/07 e dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli enti, all'assegnazione provvisoria dei fondi;

- che con Decreto Dirigenziale n. 1462 del 28.12.2007 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di **€ 810.000,00**, corrispondente al 90% dell'importo assentito, per il finanziamento dell'intervento in questione;

CONSIDERATO

- che con nota n. 2721 del 09.07.2010, il Comune di Pietraroja (BN) ha trasmesso la seguente documentazione:
  - ✓ la Deliberazione del Giunta Municipale n. 59 del 28.05.2010 con la quale il Comune di Pietraroja, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento *"Lavori di recupero e realizzazione di aree percorsi servizi ed attrezzature nonche' valorizzazione di risorse ambientali e specificita' territoriali per un armonico sviluppo" - (Codice SU4-BN42);*
  - ✓ la Dichiarazione del progettista, confermata dal RUP e vistata dal Legale Rappresentante dell'Ente attestante che:
    - il progetto è stato redatto e approvato in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
    - il progetto è munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc… richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento;
    - il progetto è immediatamente appaltabile;
  - ✓ la relazione circa le modalità ed i costi di gestione;
  - ✓ copia del decreto dirigenziale n. 1196/07, debitamente sottoscritto in ogni sua pagina dal Responsabile del procedimento e dal Legale Rappresentante dell'Ente;
  - ✓ dichiarazione circa il codice CUP assegnato al progetto: D69D08000080002;

RITENUTO

- dover, pertanto, provvedere all'assegnazione provvisoria del finanziamento per un importo di **euro 900.000,00** a favore del Comune di Pietraroja per la realizzazione dell'intervento "*Lavori di recupero e realizzazione di aree percorsi servizi ed attrezzature nonche' valorizzazione di risorse ambientali e specificita' territoriali per un armonico sviluppo*" (cod. SU4-BN42), ricompreso nell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IV Atto integrativo";

VISTO

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010- 2012;
- la DGRC n. 92 del 09.02.2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010, adottato ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- la Delibera n. 545 del 09.07.2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'avv. Giuseppe Carannante;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato ai sensi del decreto dirigenziale n. 438 del 28.07.2010 e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04.

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

- di assegnare in via provvisoria l'importo di **euro 900.000,00** a favore del Comune di Pietraroja per la realizzazione dell'intervento "*Lavori di recupero e realizzazione di aree percorsi servizi ed attrezzature nonche' valorizzazione di risorse ambientali e specificita' territoriali per un armonico sviluppo*" (cod. SU4-BN42), ricompreso nell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – IV Atto integrativo";

- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico dei lavori rimodulato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, previo incameramento delle economie derivanti da ribasso d'asta nella misura indicata al punto F del Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 con cui sono stati approvati i criteri degli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate;

- di stabilire che l'attuazione dell'intervento dovrà essere effettuata nel pieno rispetto dei criteri ed indirizzi testè citati (d.d. n. 1196/07), nonché dei tampi previsti nella scheda d'intervento;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pietraroja;

- di inviare copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Carannante

Decreto Dirigenziale n. 129 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA D.D. N. 59 DEL 01.03.2010 AVENTE AD OGGETTO POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.10 SOSTEGNO ALLLO SVILUPPO DI MICROIMPRENDITORIA NEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI - BENEFICIARIO FINALE ENTE PARCO CLIENTO VALLO DI DIANO PROGETTO P02 ATTO DI RICOGNIZIONE FINALE PREVISTO DALLE LINEE GUIDA PER LA CHIUSURA DEL POR CAMPANIA 2000-2006 APPROVATE CON DGR N. 1100 DEL 12.06.09 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.D. n. 59 dell'1.03.2010 è stata disposta le chiusura dei programmi di investimento relativi al regime di aiuto "P02 PNCVD Regime di aiuto de minimis alle imprese delle microfiliere artigiane", nell'ambito Progetto Integrato del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano - Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006;

- che con il decreto suddetto veniva individuato tra l'altro, il seguente quadro di spesa finale:

D.D. 60 del 07.07.05		n. originario Programmi di investimento finanziati	n. Programmi di investimento conclusi al 30 giugno 2009
A) Importo complessivo concesso	€ 10.446.827,25	129	
B) Importo complessivo liquidato dalla Regione Campania per i programmi di investimento conclusi al 30.06.09	€ 10.214.820,01		120
C) Importo liquidato dall'Ente Parco per i programmi di investimento conclusi al 30.06.09	€ 10.191.858,73		
D) Importo certificato	€ 10.054.990,98		

- che per quanto sopra risultava liquidato all'Ente Parco Cilento Vallo di Diano la somma di € 10.214.820,01 a fronte di liquidazioni dell'Ente Parco pari ad € 10.191.858,73, con una differenza di € 22.961,28;
- che inoltre rispetto all'importo liquidato dall'Ente Parco di € 10.191.858,73 risultava una quota certificata, come da dichiarazione resa dal Direttore dell'Ente Parco, di € 10.054.990,98, con una differenza di € 136.867,75;
- che pertanto alla Regione Campania doveva essere restituita la somma di € 159.828,75;
- che inoltre alla data del 30.06.09 risultavano sospesi n. 9 programmi di investimento per un valore complessivo di € 708.707,02 per i quali risultava certificata la somma di € 566.965,40 e per il cui

completamento occorreva la somma di € 141.741,57, come rilevato dalla documentazione dell'Ente Parco Cilento Vallo di Diano acquisita al prot. n. 0131369 del 15.12.2010;

- che i 9 programmi di investimento di cui sopra attivati nel territorio del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano non conclusi e operativi al 30.06.09 cofinanziati dal POR FESR 2000-2006 risultavano coerenti e ammissibili sul POR FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.8 attività d) per cui l' importo finanziario residuo poteva essere imputato al PO FESR Campania 2007-2013 secondo il quadro di sintesi sotto riportato:

Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo da imputare sul PO FESR Campania 2007-2013
€ 708.707,02	€ 566.965,50	€ 566.965,40	€ 141.741,52

- che come, da tabella l'importo da imputare sul PO FESR 2007-2013 risultava essere di € 141.741,52 , per cui la quota da restituire quale differenza rispetto ad € 159.828,75 ammontava ad € 18.087,23;

CONSIDERATO

- che successivamente, con nota n. 0502424 del 10.06.2010 si invitava l'Ente Parco a procedere alla restituzione della somma di € 159.828,75, non potendo, per motivi di contabilità e di bilancio, procedere alla compensazione tra capitoli, e rinviando pertanto a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma di 141.741,52;
- che intanto con nota n. 10508 del 23.07.2010 l'Ente Parco comunicava per il progetto suddetto, una spesa complessivamente sostenuta entro il 30.06.09, di € 10.200.145,17;

RILEVATO

- che da verifiche effettuate risulta ad oggi per il progetto P02, a fronte dell'importo suddetto, una spesa certificata pari ad € 10.181.165,97;
- che pertanto la somma da restituire alla Regione Campania, quale differenza tra l'ammontare liquidato dall'Ente Parco e la spesa certificata confermata dalla comunicazione dell'Autorità di Pagamento, risulta essere pari a € 10.692,76;

RITENUTO

- di poter, per quanto sopra, aggiornare il quadro di spesa finale, come di seguito dettagliato

D.D. 60 del 07.07.05		n. originario Programmi di investimento finanziati	n. Programmi di investimento conclusi al 30 giugno 2009
A) Importo complessivo concesso	€ 10.446.827,25	129	
B) Importo complessivo liquidato dalla	€ 10.214.820,01		120

Regione Campania per i programmi di investimento conclusi al 30.06.09			
C) Importo liquidato dall'Ente Parco per i programmi di investimento conclusi al 30.06.09	€ 10.200.145,17		
D) Importo certificato	€ 10.181.165,97		

- di poter confermare per il progetto P02, una spesa certificata pari ad € 10.181.165,97;
- di dover pertanto quantificare in € 10.692,76 l'importo da restituire alla Regione Campania da parte dell'Ente Parco Cilento Vallo di Diano, quale differenza tra l'ammontare liquidato dall'Ente Parco e la spesa effettivamente certificata confermata dalla comunicazione dell'Autorità di Pagamento;

VISTI
- la L.R. n. 7/02;
- il D.D. n. 60 del 07.07.2005;
- il D.D. n. 39 del 23.02.2010;
- la D.G.R. n. 1100 del 12.06.09, come modificata dalla D.G.R. n. 1480/09;
- il D.D. n. 59 del 01.03.2010;
- la nota n. 0502524 del 10.06.2010;
- la nota n. 10507 del 23.07.2010 –Ente Parco Cilento Vallo di Diano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM della Misura 1.10 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa attestata dal Funzionario Responsabile della misura medesima

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- di modificare parzialmente il D.D. n. 59 dell'01.03.2010, nei seguenti punti:

1) Quadro economico finale, aggiornando la spesa come dettagliato nella sottostante tabella

D.D. 60 del 07.07.05		n. originario Programmi di investimento finanziati	n. Programmi di investimento conclusi al 30 giugno 2009
A) Importo			

complessivo concesso	€ 10.446.827,25	129	
B) Importo complessivo liquidato dalla Regione Campania per i programmi di investimento conclusi al 30.06.09	€ 10.214.820,01		120
C) Importo liquidato dall'Ente Parco per i programmi di investimento conclusi al 30.06.09	€ 10.200.145,17		
D) Importo certificato	€ 10.181.165,97		

2) Importo spesa certificata, che risulta essere pari a € 10.181.165,97;
3) Quantificazione dell'importo da restituire alla Regione Campania da parte dell'Ente Parco Cilento Vallo di Diano, pari ad € 10.692,76, calcolato quale differenza tra l'ammontare liquidato dall'Ente Parco e la spesa effettivamente certificata confermata dalla comunicazione dell'Autorità di Pagamento;
- di confermare quant'altro in esso contenuto;
- di confermare che il tasso di partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il cofinanziamento dei programmi di investimento suddetti è pari al 50% della quota pubblica stabilita;
- di notificare il presente provvedimento all'Ente Parco Cilento Vallo di Diano;

- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, al Responsabile del Fondo FESR, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza dell'AGC 08, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Responsabile della Misura 1.10, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8 del PO FESR 2007-20013; al Responsabile dell'Asse I per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it,

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 130 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA D.D. N. 60 DEL 01.03.2010 AVENTE AD OGGETTO: POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.10 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI ICROIMPRENDITORIA NEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI - BENEFICIARIO FINALE ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO, PROGETTO P01 - ATTO DI RICOGNIZIONE FINALE PREVISTO DALLE LINEE GUIDA PER LA CHIUSURA DEL POR CAMPANIA 2000-2006 APPROVATE CON DGR N. 1100 DEL 12.06.09 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con D.D. n. 60 dell'1.03.2010 è stata disposta le chiusura dei programmi di investimento relativi al regime di aiuto "P01 PNCVD Regime di aiuto de minimis alle imprese delle microfiliere del turismo ambientale", nell'ambito Progetto Integrato del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano - Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006;

che con il decreto suddetto veniva individuato tra l'altro, il seguente quadro di spesa finale:

D.D. 59 del 07.07.05		n. originario Progetti finanziati	n. Progetti conclusi al 30 giugno 2009
A) Importo complessivo concesso	€ 10.446.827,25	116	
B) Importo complessivo liquidato dalla Regione Campania per i progetti conclusi al 30.06.09	€ 10.341.419,13		112
C Importo liquidato dall'Ente Parco per i progetti conclusi al 30.06.09	€ 10.322.421,96		
D) Importo certificato	10.166.745,82		

- che per quanto sopra risultava liquidato all'Ente Parco Cilento Vallo di Diano la somma di € 10.341.419,13 a fronte di liquidazioni dell'Ente Parco pari ad € 10.322.421,96, con una differenza di € 18.997,17;
- che inoltre rispetto all'importo liquidato dall'Ente Parco di € 10.332.421,96 risultava una quota certificata, come da dichiarazione resa dal Direttore dell'Ente Parco, di € 10.166.745,82, con una differenza di € 155.676,14;
- che pertanto doveva essere restituita alla Regione Campania la somma di € 174.673,31;
- che alla data del 30.06.09 risultavano sospesi n. 4 programmi di investimento per un valore complessivo concesso di € 390.811,50 per i quali risulta certificata la somma di € 312.649,20 e per il cui completamento occorre la somma di € 78.162,30, come rilevato dalla documentazione dell'Ente Parco Cilento Vallo di Diano acquisita al prot. n. 0131369 del 15.12.2010;
- che i 4 programmi di investimento di cui sopra attivati nel territorio del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano non conclusi e operativi al 30.06.09 cofinanziati dal POR FESR 2000-2006 risultano coerenti e ammissibili sul POR FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.8 attività d) per cui l' importo finanziario residuo poteva essere imputato al PO FESR Campania 2007-2013 secondo il quadro di sintesi sotto riportato:

Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo da imputare sul PO FESR Campania 2007-2013
€ 390.811,50	€ 312.649,20	€ 312.649,20	€ 78.162,30

- che come, da tabella l'importo da imputare sul PO FESR 2007-2013 risultava essere di € 78.162,30
per cui la quota da restituire quale differenza rispetto ad € 174.673,31 ammontava ad € 95.511,31;

CONSIDERATO
- che successivamente, con nota n. 0502434 del 10.06.2010 si invitava l'Ente Parco a procedere alla restituzione della somma di € 174.673,31, non potendo, per motivi di contabilità e di bilancio, procedere alla compensazione tra capitoli, rinviando pertanto a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma di 78.162,30;
- che intanto con nota n. 10507 del 23.07.2010 l'Ente Parco comunicava per il progetto suddetto, una spesa complessivamente sostenuta di € 10.322.422,18;

RILEVATO
- che da verifiche effettuate risulta ad oggi, per il progetto P01, a fronte dell'importo suddetto una spesa certificata pari ad € 10.322.420,87;
- che pertanto la somma da restituire alla Regione Campania, quale differenza tra l'ammontare liquidato dall'Ente Parco e la spesa certificata confermata dalla comunicazione dell'Autorità di Pagamento, risulta essere pari a € 18.998,26;

RITENUTO

- di poter, per quanto sopra, aggiornare il quadro di spesa finale, come di seguito dettagliato

D.D. 59 del 07.07.05		n. originario Progetti finanziati	n. Progetti conclusi al 30 giugno 2009
A) Importo complessivo concesso	€ 10.446.827,25	116	
B) Importo complessivo liquidato dalla Regione Campania per i progetti conclusi al 30.06.09	€ 10.341.419,13		112
C Importo liquidato dall'Ente Parco per i progetti conclusi al	€ 10.322.421,96		

30.06.09			
D) Importo certificato	10.322.420,87		

- di poter stabilire, per il progetto P01, una spesa certificata pari ad € 10.322.420,87;
- di dover pertanto quantificare in € 18.998,26 l'importo da restituire alla Regione Campania da parte dell'Ente Parco Cilento Vallo di Diano, quale differenza tra l'ammontare liquidato dall'Ente Parco e la spesa effettivamente certificata confermata dalla comunicazione dell'Autorità di Pagamento;

VISTI
- la L.R. n. 7/02;
- il D.D. n. 59 del 07.07.2005;
- il D.D. n. 39 del 23.02.2010;
- la D.G.R. n. 1100 del 12.06.09, come modificata dalla D.G.R. n. 1480/09;
- il D.D. n. 60 del 01.03.2010;
- la nota n. 0502534 del 10.06.2010;
- la nota n. 10508 del 23.07.2010 –Ente Parco Cilento Vallo di Diano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM della Misura 1.10 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa attestata dal Funzionario Responsabile della misura medesima

D E C RE T A

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

- di modificare parzialmente il D.D. n. 60 dell'01.03.2010, nei seguenti punti:

1) Quadro economico finale, aggiornando la spesa come dettagliato nella tabella sottostante

D.D. 59 del 07.07.05		n. originario Progetti finanziati	n. Progetti conclusi al 30 giugno 2009
A) Importo complessivo concesso	€ 10.446.827,25	116	
B) Importo complessivo liquidato dalla Regione Campania per i progetti conclusi al 30.06.09	€ 10.341.419,13		112
C Importo liquidato dall'Ente Parco	€ 10.322.421,96		

per i progetti conclusi al 30.06.09			
D) Importo certificato	10.322.420,87		

2) Importo spesa certificata, che risulta essere pari a € 10.322.420,87;
3) Quantificazione dell'importo da restituire alla Regione Campania da parte dell'Ente Parco Cilento Vallo di Diano, pari ad € 18.998,26, calcolato quale differenza tra l'ammontare liquidato dall'Ente Parco e la spesa effettivamente certificata confermata dalla comunicazione dell'Autorità di Pagamento;
- di confermare quant'altro in esso contenuto;
- di confermare che il tasso di partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il cofinanziamento dei programmi di investimento suddetti è pari al 50% della quota pubblica stabilita;
- di notificare il presente provvedimento all'Ente Parco Cilento Vallo di Diano;
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, al Responsabile del Fondo FESR, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza dell'AGC 08, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Responsabile della Misura 1.10, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8 del PO FESR 2007-20013; al Responsabile dell'Asse I per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it,

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1230 del 26/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 1.1 - INTERVENTO "LABORATORIO DIOSSINE E MICROINQUINANTI" COD. SMILE 75 - DEFINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
CHE con Delibera di G.R. n. 947/03 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Laboratorio diossine e microinquinanti", Cod. Smile 75, per l'importo complessivo di € 852.000,00;

CHE con Decreti del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 1.1 -n. 285/03 e n. 523/05 sono state impegnate e liquidate all'ARPAC le anticipazioni spettanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e ARPAC, approvato con D.D. n. 2606/03, per un totale di € 255.600,00 (Euro duecentocinquantacinquemilaseicento/00);

CHE con Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 1.1 n. 669/05 è stato approvato il quadro economico dell'intervento, ridefinito a seguito di aggiudicazione della gara e assunto l'impegno residuo di spesa di € 531.865,20, giusto impegno n. 5974 cap. 2185 Esercizio 2005, codice SIOPE 2246;

CHE con Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 1.1- n. 761/06, ai sensi del Disciplinare regionale approvato con delibera di G.R. n. 665/05, è stata liquidata all'ARPAC la somma di € 295.625,64;

CHE con Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente - Responsabile della Misura 1.1 n. 1346/08, è stato approvato il Quadro Economico definitivo dell'intervento per € 753.855,60, è stato rettificato l'impegno n. 5974/05, assunto con D.D. n. 669/05 e liquidato il saldo al B.F., ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania, approvato con delibera di G.R. n. 665/05;

RILEVATO
CHE alla data del 21 aprile 2010 per tale intervento risultava certificata complessivamente la spesa di € 739.206,05 (Euro settecentotrentanovemiladuecentosei/05), relativa alle spese ammissibili ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari e regionali e liquidato alla stessa Agenzia l'importo di € 753.855,60;

CHE, al fine di completare l'attività di controllo di I livello, in data 29 e 30 aprile 2010, è stata acquisita presso l'ARPAC ulteriore documentazione inerente, tra l'altro, il progetto in questione;

CHE, in data 20/9/2010 con nota prot. n. 754814, l'Autorità di Gestione del POR Campania ha trasmesso le risultanze dei controlli svolti sui progetti sulla Misura 1.1 del POR Campania 2000-2006, con la proposta di decertificazione del progetto in questione per problemi di legittimità relativi alla procedura di aggiudicazione, censurata da due sentenze del T.A.R., e alla mancanza dei presupposti giuridici di riferimento per la stipula della transazione che ha disposto la rinuncia della ricorrente a portare ad esecuzione il giudicato.

CONSIDERATO
CHE, pertanto, non è possibile ritenere conforme la procedura di aggiudicazione adottata dalla stazione appaltante alle disposizioni del Trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, come previsto per le operazioni finanziate dai fondi strutturali, dall'art. 12 del Regolamento CE n. 1260/1999 e ribadito dall'art.9, comma 5, del Regolamento CE n.1083/06**;**

CHE, ai sensi dell'art. 39 del Reg. CE n. 1260/99 l'obbligo di perseguire le irregolarità accertate adottando i consequenziali atti al fine di tutelare il bilancio comunitario, nazionale e regionale.

PRESO ATTO
CHE l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006, in data 24/9/2010, con nota prot. n. 772223, ha inoltrato all'Autorità di Pagamento formale richiesta di decertificazione di € 739.206,05 per il progetto in questione, a valere sulle risorse della Misura 1.1 ;

CHE, in data 29/9/2010, con nota prot. n. 781828, pervenuta all'ARPAC in data 8/10/2010, è stata trasmessa alla stessa, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento di definanziamento con l'indicazione delle motivazioni;

CHE l'Autorità di Pagamento ha proceduto alla decertificazione di € 739.206,05 per il progetto in questione;

CHE l'ARPAC, in data 18/10/2010, con nota prot. n. 37739, acquisita al protocollo del Settore Tutela Ambiente in data 21/10/2010, prot. n 844561, ha trasmesso le proprie controdeduzioni a quanto esposto nella nota prot. n. 781828/2010.

RITENUTO
DI dover confermare la proposta di decertificazione trasmessa dall'Autorità di Gestione relativamente al progetto in questione;

DI dover, per quanto dettagliatamente su esposto, procedere al definanziamento dell'intervento "Laboratorio diossine e microinquinanti", cod. Smile 75, ammesso a finanziamento con Delibera di G.R. n. 947/03 a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1;

DI dover obbligare, conseguentemente, l'ARPAC alla restituzione dell'importo liquidato in favore della stessa Agenzia pari a € 739.206,05 (Euro settecentotrentanovemiladuecentosei/05) corrispondente alla somma decertificata;

DI dover obbligare l'ARPAC alla restituzione dell'importo di € 14.649,55 (Euro quattordicimilaseicentoquarantanove/55), liquidato in favore della stessa Agenzia e non certificato.

PRECISATO CHE, in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, dell'importo di € 14.649,55 (Euro quattordicimilaseicentoquarantanove/55) corrispondente alla somma liquidata in favore della stessa, ma non certificata, si procederà al conguaglio con quanto resta da liquidare all'Agenzia a saldo dell'intervento "Monitoraggio dell'aria attraverso indicatori chimici", cod. Smile 76, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1;

CHE, in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, dell'importo di € 739.206,05 (Euro settecentotrentanovemiladuecentosei/05), corrispondente alla somma liquidata e decertificata si applicheranno le procedure previste dalla normativa vigente.

VISTI:
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- la delibera di G.R. n. 665/2005;
- la delibera di G.R. n. 1341/07;
- la delibera di G.R. n. 308/08;
- la delibera di G.R. n. 1748/08
- la L.R. n.2/2010;
- la L.R. n.3/2010;

- la delibera di G.R. n.92 del 9/2/2010;
- la nota prot. n. 754814 del 20/9/2010;
- la nota prot. n. 772223 del 24/9/2010;
- la nota prot. n. 781828 del 29/9/2010;
- la nota prot. n. 844561 del 21/10/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.1

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

- definanziare l'intervento "Laboratorio diossine e microinquinanti", cod. Smile 75, ammesso a finanziamento con Delibera di G.R n. 947/03 con il costo finale di € 753.855,60 (Euro settecentocinquantatremilaottocentocinquantacinque/60);

- obbligare l'ARPAC, nella qualità di Beneficiario Finale del finanziamento, a restituire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto l'importo liquidato e decertificato di € 739.206,05 (Euro settecentotrentanovemiladuecentosei/05), mediante accredito sul Conto di Tesoreria della Regione Campania IT 40 1 01011003593 000040000005 con l'indicazione della causale "POR Campania 2000-2006 – Misura 1.1 Restituzione somme decertificate", precisando che in caso di mancata restituzione si applicheranno le procedure previste dalla normativa vigente;

- obbligare l'ARPAC, nella qualità di Beneficiario Finale del finanziamento a restituire entro 30 giorni dalla notifica del presente atto l'ulteriore importo liquidato, ma non certificato, di € 14.649,55 (Euro quattordicimilaseicentoquarantanove/55), mediante accredito sul Conto di Tesoreria della Regione Campania IT 40 1 01011003593 000040000005 con l'indicazione della causale "POR Campania 2000-2006 – Misura 1.1 Restituzione somme", precisando che in caso di mancata restituzione da parte dell'ARPAC si procederà al conguaglio con quanto resta da liquidare per l'intervento "Monitoraggio dell'aria attraverso indicatori chimici", cod. Smile 76, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006-Misura 1.1;

- trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09, al Responsabile della Misura 1.1, all'ARPAC e al Settore Stampa, Informazione e Documentazione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 239 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI. RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO NON COMPLETATO CON IL P.O.R. FESR 2000-2006 - ASSE I, RISORSE NATURALI, MISURA 1.6 - AZIONE B, RELATIVO ALL'APPALTO A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLA "RETE ONDAMETRICA REGIONALE" - CODICE SMILE N. 3 - CODICE CUP: B22D06000030006. FORMALIZZAZIONE DELL'APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO POST-GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- Che con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007÷2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione P.O.R. FESR 2000÷2006 – Misura 1.6;
- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000÷2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n. 1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6 della programmazione P.O.R. FESR 2007÷2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione del progetto della Rete Ondametrica Regionale" – codice monit. 100.036, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000÷2006, pari a € 1.500.000,00 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007÷2013, ammontanti a € 983.638,94;
- Che ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 21 luglio 2006, con la quale sono state attivate le procedure tecniche e amministrative occorrenti ai fini della realizzazione dell'intervento a.5: "Rete ondametrica regionale" dell'azione B della Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006, con Decreto Dirigenziale n. 271 del 28 dicembre 2006, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ha approvato il progetto, predisposto avvalendosi del proprio Servizio 04 – Centro Funzionale, di importo complessivo pari a € 1.500.000,00, comprensivo del capitolato speciale da porre a base d'appalto e gli atti della gara da esperirsi, per l'affidamento della realizzazione del progetto;

CONSIDERATO:

- Che con successivi decreti dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'indizione della gara d'appalto, l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, coordinamento della sicurezza, direzione, contabilità e collaudo dei lavori in corso d'opera;
- Che, in particolare, con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 271 del 28 dicembre 2006, è stata esperita la gara d'appalto a mezzo procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006, con bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 12 febbraio 2007, di importo a base d'appalto pari a € 1.175.325,00, di cui € 545.200,00 per forniture, € 334.000,00 per servizi, € 287.500,00 per lavori ed € 8.625,00 per oneri di sicurezza sui lavori, ex legge 626/94, non soggetti a ribasso, secondo le voci nel quadro economico di progetto di seguito trascritte:

A - IMPORTO A BASE D'APPALTO

1) Forniture	€	545.200,00
2) Servizi	€	334.000,00

3) Lavori (opere e installazione)	€	287.500,00
4) Oneri ex legge 626/94 sui lavori 3), non soggetti a ribasso	€	8.625,00
IMPORTO A BASE D'APPALTO	€	1.175.325,00

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1) Allacciamenti ai pubblici servizi, acquisizione e/o occupazione aree, accordi bonari, canoni per telecomunicaz. satellitari, assicurazione, oneri vari per lavori in economia	€	39.313,00
2) Imprevisti (5% di A3)	€	14.375,00
3) Spese tecniche (Art. 18 L. 109/94 e art. 10 D.G.R. 100/2001 - (1,5% di A3 compresa IVA, IRAP e oneri riflessi)	€	4.313,00
4) Spese per commissioni giudicatrici	€	10.000,00
5) Spese per pubblicità	€	11.667,00
6) Spese collaudo tecnico-amministrativo e collaudi specialistici	€	11.667,00
7) IVA sulle forniture, servizi e lavori (20% di A1+A2+A3)	€	233.340,00
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	324.675,00

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	€	**1.500.000,00**

- Che, altresì, con Decreto n. 211 del 24 luglio 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto, esperita a mezzo di procedura aperta ex art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- Che aggiudicataria della gara è risultata la Società CAE S.p.A., con sede in San Lazzaro di Savena (BO), per l'importo offerto di € 1.174.305,00, IVA esclusa, di cui € 842.940,00 per forniture, €250.000,00 per servizi, € 72.740,00 per lavori ed € 8.625,00 per oneri di sicurezza sui lavori, ex legge 626/94, inferiore a quello posto a base di gara pari a € 1.175.325,00;
- Che per mero errore materiale, nel predetto Decreto n. 211/2008 non è stato riportato il quadro economico post-gara rimodulato, approvato sulla base degli esiti dell'appalto, che risulta essere:

A - IMPORTO A BASE D'APPALTO

1) Forniture	€	842.940,00
2) Servizi	€	250.000,00
3) Lavori (opere e installazione)	€	72.740,00
4) Oneri ex legge 626/94 sui lavori 3), non soggetti a ribasso	€	8.625,00
IMPORTO A BASE D'APPALTO	€	1.174.305,00

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1) Allacciamenti ai pubblici servizi, acquisizione e/o occupazione aree, accordi bonari, canoni per telecomunicaz. satellitari, assicurazione, oneri vari per lavori in economia	€	39.313,00
2) Imprevisti (5% di A3)	€	14.375,00
3) Spese tecniche (Art. 18 L. 109/94 e art. 10 D.G.R. 100/2001 - (1,5% di A3 compresa IVA, IRAP e oneri riflessi)	€	4.313,00
4) Spese per commissioni giudicatrici	€	10.000,00
5) Spese per pubblicità	€	11.667,00
6) Spese collaudo tecnico-amministrativo e collaudi specialistici	€	11.667,00
7) IVA sulle forniture, servizi e lavori (20% di A1+A2+A3)	€	233.136,00
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	324.471,00

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	**€**	**1.498.776,00**

DIFFERENZA DAL QUADRO ECONOMICO GENERALE	**€**	**1.224,00**

RITENUTO:

- Che, al fine di garantire la completezza degli atti relativi all'intervento occorre procedere alla formalizzazione dell'approvazione del quadro economico post-gara dell'appalto a procedura aperta per l'affidamento della realizzazione della "Rete Ondametrica Regionale";
- Di dover approvare ora per allora, con il presente provvedimento, il quadro economico post-gara rimodulato a seguito dell'intervenuta aggiudicazione definitiva con Decreto Dirigenziale n. 211/2008, secondo le voci nel quadro economico riportate nel precedente considerato, e che per mero errore materiale non è stato riportato nel predetto Decreto n. 211/2008;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 21 luglio 2006;
- Il Decreto Dirigenziale n. 271 del 28 dicembre 2006;
- Il Decreto Dirigenziale n. 99 del 28 luglio 2007, di ammissione a finanziamento in ambito POR 2000-2006
- Il Decreto Dirigenziale n. 211 del 24 luglio 2008;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n 1853 del 18 dicembre 2009;
- Il Decreto Dirigenziale n. 307 del 28 dicembre 2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di procedere alla formalizzazione dell'approvazione del quadro economico post-gara dell'appalto a procedura aperta per l'affidamento della realizzazione della "Rete Ondametrica Regionale" - *Codice smile n. 3 – Codice CUP: B22D06000030006*;
2. Di dover approvare ora per allora, con il presente provvedimento, il quadro economico post-gara rimodulato a seguito dell'intervenuta aggiudicazione definitiva con Decreto Dirigenziale n. 211/2008, secondo le voci nel quadro economico di seguito trascritte, e che per mero errore materiale non è stato riportato nel predetto Decreto n. 211/2008:

A - IMPORTO A BASE D'APPALTO

1) Forniture	€	842.940,00
2) Servizi	€	250.000,00
3) Lavori (opere e installazione)	€	72.740,00
4) Oneri ex legge 626/94 sui lavori 3), non soggetti a ribasso	€	8.625,00
IMPORTO A BASE D'APPALTO	€	1.174.305,00

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1) Allacciamenti ai pubblici servizi, acquisizione e/o occupazione aree, accordi bonari, canoni per telecomunicaz. satellitari, assicurazione, oneri vari per lavori in economia	€	39.313,00
2) Imprevisti (5% di A3)	€	14.375,00
3) Spese tecniche (Art. 18 L. 109/94 e art. 10 D.G.R. 100/2001 - (1,5% di A3 compresa IVA, IRAP e oneri riflessi)	€	4.313,00
4) Spese per commissioni giudicatrici	€	10.000,00
5) Spese per pubblicità	€	11.667,00
6) Spese collaudo tecnico-amministrativo e collaudi specialistici	€	11.667,00
7) IVA sulle forniture, servizi e lavori (20% di A1+A2+A3)	€	233.136,00

B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	324.471,00

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	**€**	**1.498.776,00**

DIFFERENZA DAL QUADRO ECONOMICO GENERALE	**€**	**1.224,00**

3. Di inviare il presente provvedimento, firmato digitalmente, al Coordinatore dell'A.G.C. 05, per il tramite dell'applicativo DDD, in attuazione del richiamato disposto di cui all'art. 1 del D.D. n. 14 del 06 settembre 2010 dello stesso Coordinatore;
4. Di rinviare la trasmissione del presente provvedimento, per l'esecuzione secondo quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, nonché al Servizio Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul portale internet della regione e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 e all'Autorità di Audit, all'atto dell'intervenuta repertoriazione .

Il Dirigente ad interim del Settore
(Responsabile O.O. 1.6)
Ing. Generoso Schiavone

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:MARMI FUSCO S.N.C. - BASELICE (BN) - C/DA TOPPO CLEMENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la ditta Lavorazione Marmi Fusco Eugenio, con sede legale e stabilimento sito a Baselice (BN), c/da Toppo Clemente, esercente l'attività di" Lavorazione marmi", legale rappresentante Sig. Eugenio Fusco, nato a Baselice (BN), il 31/12/43, è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 175 del 04/10/05;
- che con nota n. 766594 del 23/09/10, il Sig. Antonio Fusco, ha richiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Eugenio Fusco nato a Baselice il 31/12/43, al Sig. Antonio Fusco nato a Baselice il 29/09/81, e il cambio della Ragione Sociale da Ditta Lavorazione Marmi Fusco Eugenio a Ditta Marmi Fusco S.n.c. e la modifica dell'impianto ai sensi dell' art. 269 comma 8;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 03/11/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Baselice (BN), e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Marmi Fusco S.n.c., legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Fusco nato a Baselice il 29/09/81, con stabilimento sito a Baselice(BN) c/da Toppo Clemente, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di " Lavorazione marmi", e di seguito specificati:
   - Camino C1(Smussatura e smerigliatura dei manufatti) con emissione di Polveri;
2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 798014 del 05/10/10);
   b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;

c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baselice (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 175 del 04/10/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
6 notificare il presente atto alla Ditta Marmi Fusco S.n.c.;
7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baselice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:EUROCUNICOLA G.L. S.R.L. - S. BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - LOC. TORRE CAPUANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Eurocunicola di Gallo Giovanni**,** legale rappresentante Sig. Giovanni Gallo nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 23/09/61, con sede legale e stabilimento sito a S. Bartolomeo in G. (BN) Loc. Torre Capuano, esercente l'attività di "Macellazione conigli" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n°30 del 25/01/01;
- che con nota n. 856904 del 26/10/10, il Sig. Mihalcea Costantin Doru, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Eurocunicola di Gallo Giovanni a ditta Eurocunicola G.L. S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Giovanni Gallo nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 23/09/61, al Sig. Mihalcea Costantin Doru nato a Ramnicu Vilcea (Romania) il 04/03/90, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1) volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n°30 del 25/01/01, da ditta Eurocunicola di Gallo Giovanni, a ditta Eurocunicola G.L. S.r.l. stabilimento di S. Bartolomeo in G. (BN) Loc. Torre Capuano e del legale rappresentate dal Sig. Giovanni Gallo nato a S. Bartolomeo in G. (BN) il 23/09/61 al Sig. Mihalcea Costantin Doru nato a Ramnicu Vilcea (Romania) il 04/03/90;
2) la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n°30 del 25 /01/01;
3) notificare il presente atto alla Ditta Eurocunicola G.L. S.r.l.;
4) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5) trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6) inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN), alla ASL di Benevento,all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7) trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 151 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.VO 152/2006 ART. 249 - PROGETTO DI BONIFICA - SITO: EX PV API MONTESARCHIO (BN) S.S. N. 7 KM.243+376. - ULTERIORE PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- l'art. 249 disciplina le procedure operative ed amministrative per aree contaminate di ridotte dimensioni;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- con Decreto Dirigenziale n. 124 del 20/09/2009 è stato approvato il progetto di bonifica avente ad oggetto - Approvazione progetto di bonifica - ex PV Api Montesarchio (BN) S.S. n. 7 Km.243+376;
- la Società Petroltecnica Spa per conto dell' API ha inoltrato richiesta prot. 1235/10/A MM/vt, acquisita al ns. prot. n. 0780795 del 29/09/10, di proroga di 30 giorni per la conclusione dell'attività di bonifica del sito di che trattasi;
- con Decreto Dirigenziale n. 125 del 30/09/10 è stato prorogato il termine di scadenza di 30 giorni dall'emissione dello stesso;
- che in data 25 Novembre 2010 si è tenuta una riunione presso il Comune di Montesarchio con la quale i proprietari dell'area 2, oggetto di bonifica, sigg. Carbone Michele e Izzo Calliope, hanno manifestato delle difficoltà derivanti dall'attività in essere sui luoghi oggetto della bonifica;
- Il Comune di Montesarchio con nota prot. 24480 del 25/11/10 ha trasmesso il verbale di accordo tra i proprietari dell'area in questione e la Società API, rappresentata dai suoi consulenti;
- l'art. 242 comma 10 consente che, in sede di attuazione di lavori di bonifica, con siti con attività in esercizio, gli interventi siano articolati in modo da risultare compatibili con la prosecuzione dell'attività;
- che con prot. n. 1468/10/A MM/vt del 24/11/10 la Petroltecnica ha inviato estensione della Garanzia finanziaria n. 08312/8200/00450616/92245 della INTESA SAN PAOLO – NUCLEO FIDEJUSSIONI – di copertura fino al 30 giugno 2011, per l'importo di Eur.39.465,00.

VISTO

- l'art. 242 e 249 D.Lgs. 152/06;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 02 del 27/01/2009 dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, fermo restando l'obbligo per l'impresa di munirsi di qualsiasi altro parere, nulla osta, autorizzazione previsto dalla normativa vigente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di concedere la **proroga fino al 31/03/2011 per il completamento dei lavori di bonifica,** ferme restando tutte le prescrizioni tecniche già impartite con D.D. n. 124 del 20/09/09.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Api (Anonima Petroli Italiana Spa) con sede legale in Roma alla Via Salaria n.1322, ed alla Ditta Petroltecnica Spa – Via Rovereta n. 32 – 47853 Cerasuolo di Coriano (RN); ai Sigg. Carbone Aniello – Sig.ra Izzo Calliope – Via G. Amendola n. 12 – 82016 Montesarchio (BN); Al Sig. Carbone Aniello – S.S. Appia c/o Discoteca Sirius – 82016 Montesarchio (BN).

INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Montesarchio (BN); alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 332 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' F.LLI PELLEGRINO - SUOLETTIFICIO S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA ALLA VIA PAOLO RIVERSO 7 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA TOMMASI DI LAMPEDUSA, GIA' VIA E.SCAGLIONE, 68, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE ARTICOLI PER CALZATURE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società F.lli Pellegrino – Suolettificio s.r.l., con sede legale nel Comune di Aversa alla Via Paolo Riverso 7 ed operativa nel Comune di Napoli alla via Tommasi di Lampedusa, già via E.Scaglione, 68, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione articoli per calzature, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 Kg"** con un consumo di 300 Kg/g di termoresina;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 03/10/03 con prot. 557127, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 23/03/09 con prot. 247932, ai sensi del D.Lgs. 152/06, integrata in data 03/08/10 con nota prot. 661336, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 30/04/09 e terminata in data 22/10/10, i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune, nel rappresentare che l'opificio è dotato di concessione in sanatoria, ha espresso parere favorevole subordinato alla regolarizzazione della installazione del condotto dei fumi;
a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni prodotte da cui si evince che la Società ha progettato e realizzato il condotto di convogliamento e relativo camino di espulsione, ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti di abbattimento (filtri a tessuto per le polveri e carboni attivi per le SOV) sono idonei al contenimento delle emissioni e ha prescritto la sostituzione dei carboni attivi e il controllo delle emissioni con cadenza trimestrale;
a.3. la Società ha dichiarato di avere presentato al Comune in data 19/07/10 l'accertamento di conformità per l'installazione del condotto dei fumi come previsto dalla normativa;
a.4. il rappresentante dell'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario formalizzato con nota prot.1086 dell'11/10/10;
a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento della Società F.lli Pellegrino – Suolettificio s.r.l., sito nel Comune di Napoli alla via Tommasi di Lampedusa, già via E.Scaglione, 68, esercente attività di produzione articoli per calzature;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società F.lli Pellegrino – Suolettificio s.r.l., con sede legale nel Comune di Aversa alla Via Paolo Riverso 7 ed operativa nel Comune di Napoli alla via Tommasi di Lampedusa, già via E.Scaglione, 68, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 Kg"** con un consumo di 300 Kg/g di termoresina, così come di seguito specificate:
1.1.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Estrusione e stampaggio**	**Polveri COV**	**36.000**	**0,02 0,01**	**0,72 0,36**	**Filtri in fibra di tessuto + carboni attivi**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2**. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere

effettuate con cadenza **trimestrale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza,

2.7. **sostituire** i carboni attivi con cadenza **trimestrale**;

2.8. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

3. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - 3.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - 3.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   - 3.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   - 3.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

4. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - 4.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - 4.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

5. di **precisare** che:
   - 5.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 5.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

6. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

7. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

8. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

9. di **notificare** il presente provvedimento alla Società F.lli Pellegrino – Suolettificio s.r.l., con sede legale nel Comune di Aversa alla Via Paolo Riverso 7 ed operativa nel Comune di Napoli alla via Tommasi di Lampedusa, già via E.Scaglione, 68, esercente attività di produzione articoli per calzature;

10. di **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

11. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 333 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CIESSE PLASTICA S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI S. ANTONIO ABATE ALLA VIA CASONI MARNA, 85, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE BUSTE IN PLASTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***CIESSE PLASTICA s.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di S. Antonio Abate alla Via Casoni Marna, 85***, con attività di produzione buste in plastica, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 631785 del 26/07/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 09/11/2010, il cui verbale si richiama:
a.1. il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;
a.2. il rappresentante dell'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario subordinato alla presentazione di una relazione fonometrica, da cui risulti che non vi è inquinamento acustico, entro 30 gg. dalla messa in esercizio dell'impianto;
a.3. ai sensi del comma 7, dell'art.14 ter, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia e del Comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in **S.Antonio Abate**, gestito dalla ***CIESSE PLASTICA s.r.l.***, esercente attività di produzione buste in plastica con l'obbligo, per la società, di sostituire i carboni attivi e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione buste in plastica, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in S.Antonio Abate alla via Casoni Marna, 85, gestito dalla ***CIESSE PLASTICA s.r.l. , con sede legale ed operativa nel Comune di S.Antonio Abate alla Via Casoni Marna*, 85** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA Kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Estrusione e Termosaldatura	Polveri COV	23,745 11,873	14.000	0,037 0,0185	Filtri a maniche + carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. trasmettere all'ASL competente, entro 30 gg. dalla messa in esercizio degli impianti, relazione fonometrica asseverata;
   2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e occorre sostituire i carboni attivi con cadenza **semestrale**;
   2.7. il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **CIESSE PLASTICA *s.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di S.Antonio Abate alla Via Casoni di Marna, 85*;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 335 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA M.T.A. CEBRA SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PORTICI ALLA VIA G. POLI, 48 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI ACERRA ALLA LOCALITA' PANTANO, ZONA ASI, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MATERIALI COMPOSITI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***M.T.A. Cebra srl, con sede legale nel Comune di Portici alla Via G. Poli, 48 ed operativa nel Comune di Acerra alla Località Pantano, Zona ASI***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di **produzione materiali compositi costituiti da laminati plastici da destinare all'industria aeronautica** e con l'uso di 10 Kg/die di lamine in fibre di vetro, 10 Kg/die di lamine in fibre di carbonio, 0,5 l/die di acetone, 0,2 l/die di tetrafluoro etilene – idrocarburi alifatici;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 119450 del 28/12/2009 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 14/06/10 e conclusa in data 21/09/2010, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l'ARPAC, esaminate le integrazioni richieste e presentate dalla ***M.T.A. Cebra srl*** in data 07/07/2010 con prot. 578521 ha espresso parere favorevole, in quanto la fase di polimerizzazione in autoclave non produce specifici inquinanti, prescrivendo il controllo delle emissioni provenienti dal sistema di abbattimento delle SOV e dal sistema di abbattimento delle polveri con cadenza semestrale, la sostituzione dei 100 kg di carboni attivi dei filtri ogni 6.000 ore lavorative e, a monte del sistema di abbattimento delle SOV (carboni attivi), l'installazione di un conta ore;
   a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.3 il Comune pur dichiarando che l'immobile, ove si svolge l'attività, è munito di concessione edilizia per attività industriale, è ubicato in zona urbanisticamente idonea ha espresso parere non favorevole, in quanto ritiene che non si sono ottenute le dovute assicurazioni, dall'ARPAC, sulle emissioni inquinanti generate dalla ***M.T.A. Cebra srl*** sull'intera zona ASI. Il Comune ha evidenziato che la località Pantano, ove insiste l'impianto, ricade in zona SIN e che l'ARPAC è tenuta ad effettuare una verifica dell'incidenza delle emissioni in atmosfera della società, in riferimento all'inquinamento nella zona ASI di Acerra;
   a.4 L'ARPAC ha dichiarato che lo stabilimento è adeguato agli standard anti inquinamento, i sistemi di abbattimento adottati, a carboni attivi ed a filtri a tessuto, sono rispondenti alle migliori tecnologie disponibili e che i valori dei flussi di massa sono poco rilevanti;
   a.5 il presidente comunica che il progetto presentato verrà trasmesso al MATT – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche – ai fini di verificare la compatibilità dell'attività con gli interventi di bonifica e ripristino ambientali previsti dal SIN;
   a.6 **ai** sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l' assenso dell'ASL;

CONSIDERATO

a. che questo Settore, con nota prot. 770524 del 24/09/2010 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente il progetto approvato dalla conferenza di servizi, al fine della verifica della compatibilità dell'attività produttiva con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale, previsti nel SIN Domitio Flegreo, rappresentando che in mancanza di riscontro nel tempo di 30 giorni si

sarebbe proceduto al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società ***M.T.A. Cebra srl;***

b. che il Ministero dell'Ambiente, nei termini su indicati, nulla ha comunicato nel merito;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in ***Acerra alla Località Pantano, Zona ASI***, gestito dalla ***M.T.A. Cebra srl***, esercente attività di ***I lavorazione materiali compositi*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare i controlli delle emissioni provenienti dal sistema di abbattimento delle SOV e dal sistema di abbattimento delle polveri con cadenze semestrale, sostituire i 100 kg di carboni attivi dei filtri ogni 6.000 ore lavorative, di installare, a monte del sistema di abbattimento delle SOV (carboni attivi), un conta ore;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***lavorazione materiali compositi***, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in ***Acerra alla Località Pantano, Zona ASI***, gestito dalla ***M.T.A. Cebra srl, con sede legale nel Comune di Portici alla Via G. Poli, 48 ed operativa nel Comune di Acerra alla Località Pantano, Zona ASI***, con l'uso di 10 Kg/die di lamine in fibre di vetro, 10 Kg/die di lamine in fibre di carbonio, 0,5 l/die di acetone, 0,2 l/die di tetrafluoro etilene – idrocarburi alifatici, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
C1	Pulizia degli stampi - distaccanti	Acetone Tetrafluoretilene Idrocarburi alifatici Sommatoria (Tab. D classe V)	1,0 0,2 0,2 1,4	904	0,9 0,5 0,5 1,3	Carboni attivi
C2	Rifilatura e foratura laminati plastici	Polveri	5,0	1.116	5,6	Filtri a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e la sostituzione dei carboni attivi dei filtri deve avvenire ogni 6.000 ore lavorative, ed inoltre installare, a monte dell'impianto di abbattimento delle SOV, un conta ore;
2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***M.T.A. Cebra srl, con sede legale nel Comune di Portici alla Via G. Poli, 48 ed operativa nel Comune di Acerra alla Località Pantano, Zona ASI***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 337 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 115 DEL 16/03/2007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

α. **che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";**

β. **che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la** Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

χ. che la Biesse 2000 srl, con sede legale in Arzano alla Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,200, ed operativa in Napoli alla Via Circumvallazione Esterna, Km 1,300 è stata autorizzata con D.D. n. 115 del 16/03/2007, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, per l'impianto di produzione calcestruzzi;

δ. **che per mero errore materiale nel su citato D.D. è stata inserita, come sede legale ed operativa, "Napoli, Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,100";**

ε. che con nota n. 822527 del 13/10/2010, la Biesse 2000 srl ha richiesto la rettifica dell'errore e, precisamente da: "Biesse 2000 srl con sede legale ed operativa in Napoli alla Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,100" a " Biesse 2000 srl, con sede legale in Arzano alla Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,200, ed operativa in Napoli alla Via Circumvallazione Esterna, Km 1,300";

RITENUTO di rettificare il D.D. n. 115 del 16/03/2007

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
d. il D.D. 115 del 16/03/2007;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **Rettificare** il decreto dirigenziale n. 115 del 16/03/2007 in cui quale sede legale della società Biesse 2000 srl deve intendersi "Arzano, Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,200" e quale sede operativa "Napoli Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,300";
2. **Precisare** che il presente decreto dirigenziale integra e non sostituisce il su citato decreto dirigenziale n. 115 del 16/03/2007;
3. **notificare** il presente provvedimento alla Biesse 2000 srl, con sede legale nel Comune di Arzano, Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,200 ed operativa nel Comune di Napoli Via Circumvallazione Esterna, Km. 1,300;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 338 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PALUMBO S.P.A., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA CALATA MARINELLA (INTERNO PORTO) ED OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI AL BACINO PALUMBO - CALATA VILLA DEL POPOLO, MOLO 28 ED AL BACINO ERCOLINO - CALATA VITTORIO EMANUELE, MOLO 40, CON ATTIVITA' DI RIPARAZIONE, CARPENTERIA E MANUTENZIONE NAVALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la Palumbo S.p.A. con D.D. n.54 dell'11/02/10 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 per l'attività in deroga di "saldature di oggetti e superfici metalliche" relativa all'attività cantieristica navale svolta nel Comune di Napoli alla via Calata Marinella;
d. che il legale rappresentante pro tempore della ***Palumbo S.p.A., con sede legale in Napoli alla via Calata Marinella (interno porto) ed operativa nel Comune di Napoli al bacino Palumbo - Calata Villa del Popolo, molo 28 ed al bacino Ercolino - Calata Vittorio Emanuele, molo 40,*** con attività *di riparazione, carpenteria e manutenzione navale*, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 per lavorazioni di saldatura e verniciatura;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 661474 del 03/08/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 16/11/2010, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di sostituire i carboni attivi e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
a.2. il Comune, con nota prot. 858/us del 15/11/10, ha confermato parere favorevole urbanistico edilizio espresso con nota prot.5168 del 30/11/2009;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.4. ai sensi del comma 7, dell'art.14 ter, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in **Napoli**, gestito dalla **Palumbo S.p.A.**, esercente attività di riparazione, carpenteria e manutenzione navale con l'obbligo, per la società, di sostituire i carboni attivi e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di rimessaggio imbarcazioni da diporto, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Napoli alla Calata Marinella, interno porto, gestito dalla ***Palumbo S.p.A., con sede legale in Napoli alla via Calata Marinella (interno porto) ed operativa nel Comune di Napoli al bacino Palumbo - Calata Villa del Popolo, molo 28 ed al bacino Ercolino - Calata Vittorio Emanuele, molo 40,*** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1-E4	Fase di verniciatura	COV (Classe IV) COV (Classe III) Rame (Classe III)	1,75 1,28 0,41	6.000	42 31 9,28	Filtri + carboni attivi
E5-E8	Fase di saldatura	Polveri totali Ossidi azoto (classe III)	1,0 0,08	600	0,6 0,05	Filtri + carboni attivi
Emissioni diffuse di SOV Classe III e IV tecnicamente non convogliabili provenienti dalla fase di verniciatura						

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e occorre sostituire i carboni attivi con cadenza **annuale**;

2.6. il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Palumbo S.p.A., con sede legale in Napoli alla*** **via Calata Marinella (interno porto*);***
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 339 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA JOLLY FISH S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA ALLA VIA TAVANI 118 E OPERATIVA NEL COMUNE DI NOLA, ZONA ASI - LOC.TA' BOSCOFANGONE, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE PESCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Jolly Fish S.p.A., con sede legale nel Comune di Somma Vesuviana alla via Tavani 118 e operativa nel Comune di Nola, zona ASI – Loc.tà Boscofangone, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione e conservazione pesce, elencata nella parte II dell'Allegato IV del D.Lgs.152/06 come **"Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 Kg/g"** con l'utilizzo di circa 800 Kg/g di pesce;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 9/03/04 con prot. 200368 e successivamente reiterata in data 08/09/06 con prot. 733426, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 25/03/10 e terminata in data 11/10/10, i cui verbali si richiamano:
a.1. la Società ha trasmesso con nota prot.599836 del 14/07/10 le integrazioni richieste dall'ARPAC sul sistema di captazione e di abbattimento degli odori;
a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole ritenendo idoneo l'impianto a carboni attivi per l'abbattimento delle molecole organiche e ha prescritto la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale e la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;
a.3. il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio confermato da certificato di destinazione urbanistica inviato via fax in data 25/03/10 e con prot. n.1110 del 25/03/10;
a.3. l'A.S.L., ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia;

b. che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stabilimento della Società Jolly Fish S.p.A., con le prescrizioni di cui sopra;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, lo stabilimento della Società Jolly Fish S.p.A, sito nel Comune di Nola, Zona ASI - Loc.tà Boscofangone, esercente attività di lavorazione e conservazione pesce, con l'obbligo di sostituire i carboni attivi con cadenza semestrale e di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;

c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Jolly Fish S.p.A., con sede legale nel Comune di Somma Vesuviana alla via Tavani 118 e operativa nel Comune di Nola, zona ASI – Loc.tà Boscofangone, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per l'attività di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 Kg/g"** con l'utilizzo di circa 800 Kg/g di pesce, così come di seguito specificate:
1.1.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Lavorazione pesce**	**Metilmercatano**	**7.580**	**0,63**	**4,78**	**Filtri a tasche in microfibre di vetro + car-boni attivi**
		Trimetilammina		**1,08**	**8,17**	
		Putresceina		**1,53**	**11,60**	
		2,4 – Immidozoliletilammina		**0,69**	**5,23**	
		Dimetilsolfuro		**1,44**	**10,91**	
		Dimetiltrisolfuro		**1,47**	**11,14**	
		3-metil-1-butanale		**1,17**	**8,87**	
		Etilacetato		**3,72**	**28,20**	
		Altre sostanze		**67,8**	**513,70**	

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2**. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi e i filtri devono essere sostituiti con cadenza **semestrale;**
2.7. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. di **precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento allo stabilimento della Jolly Fish S.p.A., con sede legale nel Comune di Somma Vesuviana alla via Tavani 118 e operativa nel Comune di Nola, zona ASI – Loc.tà Boscofangone, esercente attività di lavorazione e conservazione pesce;
8. di **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Nola, alla Provincia di

Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 340 del 25/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "MALTA S.R.L." IN FAVORE DELLA SOCIETA' "CARRELLA S.N.C." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA ALLA VIA CAVA, 10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 2010 del 17/12/2001 la Società "Malta s.r.l." con sede legale in Nola alla P.zza Matteotti, 2 e operativa in Roccarainola alla Via Cava, 10 è stata autorizzata, ai sensi del D.P.R. 203/88, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione cava con produzione di sabbia e brecciolino;
b. che con istanza del 13/01/2005 prot. n.29012, il legale rappresentante pro-tempore della società "Carrella s.r.l.", proprietaria della cava suindicata, ha chiesto la voltura in proprio favore della citata autorizzazione, per risoluzione del contratto di locazione stipulato con la società "Malta s.r.l." e ha dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia del contratto di locazione del 02/01/2000, stipulato tra la Società Carrella s.r.l. (locatrice) e la società Malta s.r.l. (conduttrice), registrato c/o l'Ufficio del Registro di Nola in data 27/03/00 al n. 3.100 – Serie III e copia patto aggiuntivo al contratto di locazione in cui le parti hanno convenuto la scadenza dello stesso alla data del 02/01/2009;
a.2. copia risoluzione per mutuo consenso del contratto di locazione con effetto dal 03/11/2004, registrato c/o l'Ufficio del Registro di Nola in data 01/09/2004 al n.100847 – Serie III;
a.3. certificato Camera di Commercio con dicitura antimafia della società "Carrella s.r.l.";

RITENUTO, per quanto suesposto, di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 2010 del 17/12/01 in favore della società "Carrella s.r.l.";

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 2010 del 17/12/2001, dalla società "Malta s.r.l." alla società "Carrella s.r.l.", con sede legale ed operativa in Roccarainola alla via Cava, 10, per l'attività di coltivazione cava con produzione di sabbia e brecciolino;
2. confermare tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 2010 del 17/12/01, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
3. precisare:
3.1. che l'autorizzazione di cui al D.D. 2010 del 17/12/2001 è relativa alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di estrazione e produzione sabbia e brecciolino svolte nell'ambito del perimetro della cava;

3.2. che la validità della suddetta autorizzazione è subordinata al possesso da parte della Carrella s.r.l. dell'autorizzazione alla coltivazione della cava dalla competente A.G.C. Lavori pubblici e Opere Pubbliche;

4. precisare che la Società Carrella dovrà presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., tra il 01/01/2014 ed il 31/12/2015, così come previsto dall'art.281 della normativa citata;

5. demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

7. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs. n. 152/06;

8. notificare il presente provvedimento alla società "Carrella s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Roccarainola alla Via Cava 10;

9. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

10. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 342 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

FRA.RA.FER DI RESTIVO F. E CO S.A.S - D. LGS. 152/06 ART.208 - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO UBICATO IN POZZUOLI (NA) VIA CAMPIGLIONE N. 57. PROROGA TERMINI DI DELOCALIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. con decreto del Presidente della G.R.Campania- Commissario di Governo n. 132/DEC del 06.08.1998 è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione di autoveicoli della FRA.RA.FER di Restivo F. e Co s.a.s, (in seguito denominata FRA.RA.FER sas) ubicato in Pozzuoli (NA) Via Campiglione n. 57;

b. con Decreto Dirigenziale n. 301 del 08/08/2008 è stata denegata alla FRA.RA.FER sas l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgv. 209/03 per inidoneità del sito e contestualmente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dello stesso decreto legislativo, concessa una proroga all'esercizio dell'attività per anni 2 nelle more della delocalizzazione;

RILEVATO

a. che la FRA.RA.FER sas, con nota acquisita agli atti in data 18.06.2010 prot. 527621, ha chiesto una proroga dell'esercizio dell'attività di anni tre sull'attuale sito di Pozzuoli (NA) Via Campiglione n. 57, dichiarando di aver attivato le procedure per la delocalizzazione dell'impianto, allegando copia del contratto di locazione registrato in data 27.04.2010, di un nuovo sito ubicato nello stesso Comune di Pozzuoli in C.da Monteruscello loc. Torre Santa Chiara, nonché copia della richiesta di attivazione della procedura V.I.A., presentata al competente Settore 02 dell'A.G.C. 05 della Regione Campania per un progetto di nuovo impianto di auto demolizione sul nuovo sito;

b. con nota prot. n. 567633 del 02.07.2010, sollecitata con nota del 22.07.2010 prot. 625674, questo Settore ha chiesto al Comune di Pozzuoli il proprio parere sull'eventuale concessione della proroga dei termini di delocalizzazione per un periodo non superiore a due anni ed attestazione che l'attuale sito di Via Campiglione n. 57 sito non ricade nelle zone di cui al 1.1.1. e 1.1.2 alleg.1) D.Lgs. 209/03 o qualora ricadente in dette zone ai sensi di quali lettere;

c. il Comune di Pozzuoli con nota del 02.08.2010 prot. 28098, acquisita agli atti in data 10.08.2010 prot.675588, ha attestato che l'immobile sito in Via Campiglione n. 57:
   - c.1. non ricade nelle aree soggette a rischio idrogeologico da alluvioni e da frane così come perimetrate dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino nord Occidentale, ai sensi della legge n. 183/1989, individuate ai punti 1.1.1a) e 1.1.2. dell'allegato 1 al D.Lgs. 209/03;
   - c.2 non ricade nelle aree individuate ai punti 1.1.1d) dell'allegato 1 al D.Lgs. 209/03;
   - c.3 ricade in aree individuate ai punti 1.1.1b), c) ed e) dell'allegato 1 al D.Lgs. 209/03;

d. che la Commissione Tecnico Istruttoria istituita con D.G.R.C. n, 778//07, nella seduta del 15.09.2010, valutati gli atti ha ritenuto i vincoli relativi alle aree protette e paesaggistici di cui ai punti 1.1.1b), c) ed e) dell'allegato 1 al D.Lgs. 209/03, nel caso di specie ed ai fini del rilascio di un ulteriore proroga di 2 anni ininfluenti in quanto trattasi di impianto esistente dal 1998 relativi ad una attività di auto-demolizione, peraltro da delocalizzarsi e fatte salve le determinazioni del Comune di Pozzuoli, ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga dei termini di delocalizzazione prescritti dal D.D.n . 301 del 08.08.2008 per un ulteriore periodo di anni due;

-PRESO ATTO

a.. che la FRA.RA.FER sas con nota del 22.11.2010 acquisita agli atti in data 23.11.2010 prot. 936793, ha trasmesso:
   - a.1. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A di Napoli, aggiornato con i controlli antimafia;
   - a.2. ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00, quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   - a.3. polizza fidejussoria n 16103 emessa in data 21.07.2010 dalla City Insurance s.a, con sede in Bucarest (RO) Via Lisbona n. 8, con rappresentanza fiscale in Varese (I) Via dei Carantani n. 1, con scadenza 22.07.2013 per un importo garantito di €. 11.100,00 (undicimilacento/00) nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;

a.4 nota del Comune di Pozzuoli prot. 41897 del 22.11.2010 indirizzata a questo Settore con cui, il Comune di Pozzuoli, visto il Piano Triennale delle OO.PP, approvato dal Commissario Straordinario con delibera n. 47/Comm. del 29.06.2010 che non prevede per l'area attualmente occupata dalla FRA.RA.FER sas alcun intervento pubblico infrastrutturale, esprime nulla osta alla continuazione dell'esercizio dell'attività sull'attuale sito, in attesa della sua delocalizzazione e fino all'attuazione di nuovi o differenti Piani di OO.PP.

b. che con nota del 25.11.2010 prot. 943635, sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

RITENUTO pertanto, di poter concedere, per quanto su esposto e alla luce del parere favorevole espresso dal Comune di Pozzuoli, alla FRA.RA.FER sas una proroga fino al 22.07.2012 (un anno prima della scadenza della polizza fideiuossoria) ed estensibile fino al 30.11.2012. previa estensione della polizza fidejussoria fino al 30.11.2013, del termine di delocalizzazione del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" ubicato in Pozzuoli (NA) alla Via Campiglione, n. 57, stabilito con D.D. n. 301 del 08/08/2008

VISTI

a. il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
b. il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006;
c. la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
d. i D.D. n. 301 del 08/08/2008;
e. il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **PROROGARE** fino al 22.07.2012 (un anno prima della scadenza della polizza fideiuossoria) ed estensibile fino al 30.11.2012. previa estensione della polizza fidejussoria fino al 30.11.2013, il termine di delocalizzazione, del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso", della FRA.RA.FER sas ubicato in Pozzuoli (NA) Via Campiglione n. 57, di cui al D.D. n. 301 del 08/08/2008;

2. **AUTORIZZARE** la FRA.RA.FER sas, in conformità del Presidente della G.R.Campania- Commissario di Governo n. 132/DEC del 06.08.1998 a proseguire l'esercizio dell'attività del "Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" dalla data del presente provvedimento e fino al 22.07.2012, termine entro il quale dovrà procedere alla delocalizzazione dell'impianto;

3. **PRECISARE** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
4. **ICHIAMARE** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della FRA.RA.FER sas, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**
5. **NOTIFICARE**, il presente atto alla FRA.RA.FER sas;
6.
7. **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli, all'ASL NA 2 Nord, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06, al Settore 02 dell'AGC 05 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
6) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DI.MA.FLOR DI DI MARTINO CATELLO, CON SEDE LEGALE IN TORRE DEL GRECO ALLA VIA PAGLIARONE, 9 E OPERATIVA IN TORRE ANNUNZIATA ALLA VIA CARAVELLI, 39, CON ATTIVITA' DI COLTIVAZIONI FLORICOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **ditta DI.MA.FLOR di Di Martino Catello, con sede legale in Torre del Greco alla via Pagliarone, 9 e operativa in Torre Annunziata alla via Caravelli, 39,** con attività di coltivazioni floricole, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 357433 del 23/04/10, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 23/07/2010, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione che la caldaia sia munita del dispositivo per il rilievo in continuo dei valori di temperatura e ossigeno e la misurazione delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
a.2. la Provincia ha espresso parere favorevole;
a.3. il rappresentante del Comune si è riservato di trasmettere il proprio parere successivamente;
a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

CONSIDERATO che il Comune ha trasmesso con nota prot. 828397 del 15/10/2010 il proprio parere favorevole edilizio e di compatibilità paesaggistica;

DATO ATTO

a. **che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);**
b. **che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Torre Annunziata, alla via Caravelli, 39,** gestito dalla ditta **DI.MA.FLOR di Di Martino Catello**, esercente attività di coltivazioni floricole con l'obbligo, per la ditta, di munirsi per la caldaia di un dispositivo per il rilievo in continuo dei valori di temperatura e di ossigeno e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazioni floricole, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Torre Annunziata**, **alla via Caravelli, 39,** gestito dalla **ditta DI.MA.FLOR di Di Martino Catello, con sede legale in Torre del Greco alla via Pagliarone, 9 e operativa in Torre Annunziata alla via Caravelli, 39,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Caldaia alimentata ad olio BTZ emulsionato con potenzialità di 1.385 Kw**	**Polveri** **NOx** **SOx**	**< 150** **< 500** **< 1.700**			

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. prima della messa in esercizio la caldaia deve essere dotata di un dispositivo per il rilievo in continuo dei valori di temperatura e ossigeno;
   2.6. il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **ditta DI.MA.FLOR di Di Martino Catello, con sede legale in Torre del Greco alla via Pagliarone, 9 e operativa in Torre Annunziata alla via Caravelli, 39;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre Annunziata, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 344 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA RILUB SPA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI OTTAVIANO ALLA VIA FF.SS. TRAVERSA VIALE CATAPANO, 139, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI LUBRIFICANTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Rilub SpA, con sede legale ed operativa nel Comune di Ottaviano alla Via FF.SS. Traversa Viale Catapano, 139***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 753020 del 11/09/2008 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 09/02/10 e conclusa in data 17/06/2010, i cui verbali si richiamano:
   a.1 il rappresentante legale della ***Rilub SpA*** ha prodotto relazioni tecniche integrative, acquisite con prot. 210206 del 09/03/2010 e prot. 418671 del 13/05/2010;
   a.2 l'ARPAC, viste la relazioni tecniche integrative che prevedono il convogliamento di tutte le emissioni provenienti dai serbatoi di materie prime, ha espresso parere favorevole con la prescizione del controllo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.4 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.5 il Comune, con nota prot. 3537 del 08/02/2010, ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità urbanistica - edilizia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle risultanze della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Ottaviano alla Via FF.SS. Traversa Viale Catapano, 139***, gestito dalla ***Rilub SpA***, esercente attività di ***produzione e distribuzione prodotti lubrificanti*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***produzione e distribuzione prodotti lubrificanti***, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in ***Ottaviano alla Via FF.SS. Traversa Viale Catapano, 139***, gestito dalla ***Rilub SpA, con sede legale ed operativa nel Comune di Ottaviano alla Via FF.SS. Traversa Viale Catapano, 139***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h
E1	Dai sili stoccaggio materie prime	COV come esano	350	13	4,6
E2	Camino Caldaia a gasolio da 250.000 Kcal/h	NOx SOx CO Polveri	120 20 27 2,2	400	56 8 10,8 0,9
E3	Serbatoi additivi	COV come esano	200	7	1,4

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
     - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Rilub SpA, con sede legale ed operativa nel Comune di Ottaviano alla Via FF.SS. Traversa Viale Catapano, 139***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ottaviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 345 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 289 DEL 18/10/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";**
b. **che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la** Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la **Junior Tessiter di Criscuolo Bruno & Maurizio snc**, **con sede legale ed operativa in Napoli alla Via Carlo De Marco, 10** è stata autorizzata con D.D. n. ***289 del 18/10/2010***, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di costruzioni elettromeccaniche;
d. **che per mero errore materiale nel su citato D.D al punto 1 del *decretato***, II e III rigo, **è stata indicata, come sede dello stabilimento anche, "Monte di Procida alla Via Cappella, 457/bis";**
e. che la **Junior Tessiter di Criscuolo Bruno & Maurizio snc,** avendo riscontrato tale errore, ha chiesto la rettifica e precisamente da: "**stabilimento sito in Monte di Procida alla Via Cappella, 457/bis**" a "**stabilimento sito in Napoli alla Via Carlo De Marco, 10**";

RITENUTO di rettificare il D.D. n. ***289 del 18/10/2010***;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
d. il D.D. ***289 del 18/10/2010***;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **Rettificare** il decreto dirigenziale n. ***289 del 18/10/2010*** in cui, quale sede dello stabilimento della società **Junior Tessiter di Criscuolo Bruno & Maurizio snc** deve intendersi "**Napoli, Via Carlo De Marco, 10**";
2. **Precisare** che il presente decreto dirigenziale integra e non sostituisce il su citato decreto dirigenziale n. ***289 del 18/10/2010***;
3. **notificare** il presente provvedimento alla **Junior Tessiter di Criscuolo Bruno & Maurizio snc**, **con sede legale ed operativa in Napoli alla Via Carlo De Marco, 10**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 346 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA TOSCANELLA 71 DELLA SOCIETA' LE BLE' SRL PER L'ATTIVITA' DI TAGLIO DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

c. che in data 24/02/10 prot. 168594, è stata comunicata alla ditta Erre di Emme l'archiviazione della propria istanza di autorizzazione presentata, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/91, in data 17/12/99 con prot. 8323, integrata in data 30/05/03 prot. 236438;

d. che in riscontro alla comunicazione di cui sopra, il legale rappresentante della società Le Blé srl ha ripresentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il medesimo impianto, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 0,8 Kg/g di colla;***

e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 17/03/10 con prot. 238684, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 26/07/10, il cui verbale si richiama:

a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento a carboni attivi è idoneo per il contenimento delle SOV, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza semestrale;

a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario con nota prot. 631732 del 26/07/10;

a.3 Il Comune di Napoli con nota telefax prot. n. 434/us del 26/07/10, acquisita agli atti con prot. 636179 del 27/07/10, si è riservato di produrre il parere di competenza in esito alle verifiche istruttorie tuttora in corso presso il competente progetto condono edilizio rappresentando che "la costruzione del camino resta subordinata al parere faorevole della competente Soprintendenza"

a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia

b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Comune;

CONSIDERATO

a. che icon nota prot. 650470 del 30/07/10 è stato trasmesso al Comune di Napoli il verbale datato 26/07/10 della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

b. che con nota del 29/10/10 prot. 867803 indirizzata al SUAP Napoli è stato sollecitato il Comune ad esprimere il proprio parere entro 20 giorni;

c. che il Comune a tutt'oggi non ha espresso un proprio motivato parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Toscanella 71 della società Le Blé srl, con sede operativa in via Toscanella 71, esercente attività di produzione di calzaturificio, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Napoli in via Toscanella 71 della società Le Blé srl, con sede operativa in via Toscanella 71, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di produzione di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di 0,8 Kg/g di colla,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Incollaggio**	**SOV**	**4000**	**<4,7**	**0,4**	**Carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devomo essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
   2.6 il camino di emissione, la cui realizzazione è soggetta alla normativa urbanistica-edilizia non di competenza di questo Settore, dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Le Blé srl con sede operativa nel Comune di Napoli in via Toscanella 71;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 347 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA ICLA AGEROLATTE SRL, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AGEROLA ALLA VIA S.M.R. FLORIO, 15, CON ATTIVITA' DI CASEIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la ***ICLA Agerolatte srl,*** con DD n. 117 del 25/05/2004, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/1991 per l'attività di caseificio;
d. che il legale rappresentante pro tempore della ***ICLA Agerolatte srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Agerola alla Via S.M.R. Florio, 15***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche agli impianti comportanti anche la fase di affumicatura del prodotto;
e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 241300 del 17/03/2010 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/09/2010, il cui verbale si richiama:
   a.1 il rappresentante della ***ICLA Agerolatte srl*** ha prodotto relazione tecnica integrativa;
   α.2 l'ARPAC, esaminate le integrazioni prodotte, ha espresso parere favorevole, prescrivendo che prima della messa in esercizio la caldaia, con potenzialità di 1,047 MW sia dotata del dispositivo per il rilievo di temperatura ed ossigeno ed il controllo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
   a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.4 la Provincia ha espresso parere favorevole;
   a.5 il rappresentante della società ha dichiarato che i locali ove si svolge l'attività sono muniti di titoli concessori edilizi e che gli stessi saranno prodotti al Settore procedente;
   a.6 che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO che la ***ICLA Agerolatte srl***, con nota acquisita con prot. 936740 del 23/11/2010, ha trasmesso i titoli di concessione edilizia relativi all'immobile dove si svolge l'attività;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, sulla base dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in ***Agerola alla Via S.M.R. Florio, 15***, gestito dalla ***ICLA Agerolatte srl***, esercente attività di ***caseificio*** con l'obbligo che, prima della messa in esercizio, la caldaia da 1,047 MW sia dotata del dispositivo per il rilievo di temperatura ed ossigeno e che il controllo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***caseificio***, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in ***Agerola alla Via S.M.R. Florio, 15***, gestito dalla ***ICLA Agerolatte srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Agerola alla Via S.M.R. Florio, 15***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Caldaia alimentata BTZ da 0,698 MW**	**Polveri NOx SOx**	**42 295 475**	**5.000**	
E2	**Caldaia alimentata BTZ da 1,047 MW**	**Polveri NOx SOx**	**39 250 445**	**6.200**	
E3	**Affumicatoio**	**COV Polveri**	**4,5 25**	**600**	**Ionizzazione particelle inquinanti**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica e prima della messa in esercizio la caldaia, con potenzialità di 1,047 MW deve essere dotata del dispositivo per il rilievo di temperatura ed ossigeno;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***ICLA Agerolatte srl, con sede legale ed operativa nel Comune di Agerola alla Via S.M.R. Florio, 15***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Agerola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 348 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CUOMO PATRIZIO, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI POMPEI ALLA VIA MESSIGNO, 329 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI BOSCOREALE ALLA VIA SETTE TERMINI, SNC, CON ATTIVITA' DI COLTIVAZIONI FLORICOLE IN SERRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***ditta Cuomo Patrizio, con sede legale nel Comune di Pompei alla Via Messigno, 329 ed operativa nel Comune di Boscoreale alla Via Sette Termini, snc***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 521634 del 17/06/2010 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 14/09/10 e conclusa in data 23/11/2010, i cui verbali si richiamano:
   a.1 il rappresentante legale della ***ditta Cuomo Patrizio*** ha prodotto relazione tecnica integrativa, acquisita in data 23/11/2010;
   a.2 l'ARPAC, esaminate le integrazioni prodotte, ha espresso parere favorevole, prescrivendo che prima della messa in esercizio delle due caldaie siano installati, sulle stesse, rilevatori di temperatura ed ossigeno ed il controllo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
   a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.4 che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, sulla base dei pareri favorevoli prevalenti espressi nella Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Boscoreale alla Via Sette Termini, snc***, gestito dalla ***ditta Cuomo Patrizio***, esercente attività di ***coltivazioni floricole in serra*** con l'obbligo, che prima della messa in esercizio delle due caldaie siano installati, sulle stesse, rilevatori di temperatura ed ossigeno e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***coltivazioni floricole in serra***, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in ***Boscoreale alla Via Sette Termini, snc***, gestito dalla ***ditta Cuomo Patrizio, con sede legale nel Comune di Pompei alla Via Messigno, 329 ed operativa nel Comune di Boscoreale alla Via Sette Termini, snc***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h
E1	Caldaia alimentata BTZ da 300 KW	Polveri NOx SOx	49,3 490 120	3.583
E2	Caldaia alimentata BTZ da 140 KW	Polveri NOx SOx	153 483 103	1.202

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 prima della messa in esercizio dell'impianto, le due caldaie devono essere dotate dei dispositivi per il rilevamento dei valori di temperatura ed ossigeno;
   - 2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
     - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***ditta Cuomo Patrizio, con sede legale nel Comune di Pompei alla Via Messigno, 329 ed operativa nel Comune di Boscoreale alla Via Sette Termini, snc***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Boscoreale, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 350 del 26/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA CENTRO NAUTICO DIEMME S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI, PIAZZA DUOMO N. 2 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA PORTO N. 35.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta CENTRO NAUTICO DIEMME S.r.l. con sede legale nel Comune di Cava de' Tirreni, Piazza Duomo n. 2, Legale Rappresentante Della Monica Giorgio, nato a Salerno l'8.04.1960, ha presentato in data 18/07/2008, prot. 632190, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Porto, n. 35, per l'attività di cantiere navale per l'allestimento, l'alaggio, varo e rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da riporto;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il Ventisette aprile 2010, preso atto anche della documentazione integrativa presentata dalla Ditta, acquisita al prot. 359095 in pari data, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	***Inquinanti***	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**g/h**
E1	Polveri	7,89	19,40
E2	Polveri	4,56	
	Cromo	0,079	
	Piombo	0,018	
	Rame	0,15	
	Ossidi di Azoto (NO2)	4,42	
E3	SOV Tab. D – Classe I	<0.04	
	SOV Tab. D – Classe II	<0.04	
	SOV Tab. D – Classe III	19,78	
	SOV Tab. D – Classe IV	15,38	
	SOV Tab. D – Classe V	10,99	
	SOV Totali	46,15	

- che l' ARPAC con nota acquisita il 28.07.2010, prot. 643882, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 695,56 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 27.04.2009, prot. 359749, tranne il parere favorevole del Comune di Salerno acquisito il 06.07.2009, prot. 601012 e dell'ARPAC pervenuto il 06.01.2010, prot. 6560;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta CENTRO NAUTICO DIEMME S.r.l. con sede legale nel Comune di Cava de' Tirreni, Piazza Duomo, n. 2, Legale Rappresentante Della Monica Giorgio, nato a Salerno l'8.04.1960, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Porto, n. 35, per l'attività di cantiere navale per l'allestimento, l'alaggio, varo e rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da riporto, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CENTRO NAUTICO DIEMME S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta CENTRO NAUTICO DIEMME S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 352 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

EX D.LGS. N. 59/05, ORA D.LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4B, DITTA SANPAOLINA SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA DANTE ALIGHIERI, 149.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 682449 del 04/08/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 44/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta FAIELLA & C. srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 31/08/2007, prot. n. 736268, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta FAIELLA & C. srl, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di Scafati, via Dante Alighieri, 149;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il 10.03.2008, prot. 210659, la ditta chiede la voltura dell'istanza A.I.A. dalla ditta FAIELLA & C. srl alla ditta SANPAOLINA srl con sede legale e impianto nel Comune di Scafati, via Dante Alighieri, 149, allegando la copia del certificato CCIAA;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 13/03/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta SANPAOLINA srl sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto dirigenziale n.31 del 21.02.2008	Regione Campania	Voltura Decreto n. 11707 del 19.07.96 da ditta Faiella & C. srl a ditta SANPAOLINA srl, autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Autorizzazione allo scarico n. 77/09, prot. 6030 del 11/05/2009	Provincia di Salerno Centro di Responsabilità Ambiente	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, nel Rio Sguazzatorio.

PRESO ATTO:

CHE il 05 febbraio 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa, sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 42/SA/BIS, prot 104372 del 05.02.2010 e dalla nota del Comune di Scafati, prot. 410 del 05.02.2010;

CHE il 26 febbraio 2010, la ditta SANPAOLINA srl ha trasmesso la documentazione integrativa.

CHE il 03 marzo 2010, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa per l'assenza della ditta;

CHE il 09 aprile 2010, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di ulteriore documentazione integrativa, a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 44/TER/SA, prot 310017 del 09.04.10;

CHE il 13 maggio 2010, la ditta SANPAOLINA srl ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa;

CHE il 20 maggio 2010, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di ulteriore documentazione integrativa, a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 44/QUATER/SA, prot 421645 del 13.05.10 e con la richiesta di installazione di un secondo misuratore di portata;

CHE il 07 giugno 2010, la ditta SANPAOLINA srl ha trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa.

CHE l'11 giugno 2010 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che, sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del rapporto tecnico istruttorio n. 44/QUINQUIES/SA dell'Università del Sannio, prot.505683 del 11.06.2010, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
- inserire nel Piano di Monitoraggio e Controllo la quantità di prodotto fresco lavorato;
- la ditta SAN PAOLINA srl è l'unica responsabile del tratto di rete fognaria che va dal pozzetto in uscita dallo stabilimento al rio Sguazzatorio;
- trasmettere la relazione di impatto acustico con la misura con valutazione di criticità delle zone sensibili che si trovano in classe 1 e 3. Detta relazione con le suddette misure deve essere trasmessa ad ogni inizio lavorazione sia alla Regione STAP Ecologia di Salerno che al Comune di Scafati;
- prima dell'inizio della campagna di lavorazione, trasmettere al Comune di Scafati i contratti di smaltimento dei rifiuti, con indicazione dei relativi codici CER, intestati al nuovo Amministratore;
-trasmissione del Certificato rilasciato dal Catasto, riguardante l'accorpamento ad un'unica particella, come riportato nella scheda B, sia alla Regione STAP Ecologia di Salerno che al Comune di Scafati;

CHE il 06 ottobre 2010, prot. 802181, la ditta ha trasmesso la relazione di impatto acustico, il contratto di smaltimento dei rifiuti e la comunicazione dell'installazione del misuratore di portata, in corrispondenza dell'uscita della condotta dei reflui industriali provenienti dall'impianto di depurazione dell'opificio e confluente nel rio Sguazzatorio. Detto misuratore necessita del collegamento ad una linea di energia elettrica da parte dell' ENEL;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 111821 del 08.02.10, prot. 217632 del 10.03.10, prot 331454 del 15.04.10, prot. 452451 del 24.05.10 e prot.519332 del 16.06.10.;

CHE in data 11/10/2010, prot. 814788, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

CHE in data 26.11.2010, prot. 949662 la Ditta ha trasmesso il certificato n.2855, rilasciato dalla QS Zurich AG il 19.06.2007 e con scadenza 30.05.2013, da cui risulta che l'impianto è certificato secondo la conformità UNI EN ISO 14001:2004;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta SANPAOLINA srl - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.4b;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs. n. 128 del 29.06.10

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta SANPAOLINA srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati, via Dante Alighieri,149, per l' attività IPPC codice 6.4b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale*), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot. 174535 del 26.02.10 e prot. 489793 del 07.06.10)
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT (prot. 421645 del 13.05.10 e prot. 489793 del 07.06.10);
- Allegato 3**:** Emissioni in Atmosfera (prot. 174535 del 26.02.10);
  Scarico delle acque reflue industriali (prot. 489793 del 07.06.10);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) che la ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni, di cui alla Conferenza di Servizi dell'11.06.2010 e integralmente di seguito riportate:
- trasmettere la quantità di prodotto fresco lavorato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- la ditta SAN PAOLINA srl è l'unica responsabile del tratto di rete fognaria che va dal pozzetto in uscita dallo stabilimento al rio Sguazzatorio;
- trasmettere la relazione di impatto acustico con la misura con valutazione di criticità delle zone sensibili che si trovano in classe 1 e 3. Detta relazione con le suddette misure deve essere trasmessa ad ogni inizio lavorazione sia alla Regione STAP Ecologia di Salerno che al Comune di Scafati;
- prima dell'inizio della campagna di lavorazione, trasmettere al Comune di Scafati i contratti di smaltimento dei rifiuti, con indicazione dei relativi codici CER, intestati al nuovo Amministratore;
-trasmissione del Certificato rilasciato dal Catasto, riguardante l'accorpamento ad un'unica particella, come riportato nella scheda B, sia alla Regione STAP Ecologia di Salerno che al Comune di Scafati.

6) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Scafati, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

8) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

9) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di sei anni a decorrere dalla data di notifica;

10) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

12) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

15) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

16) che la Ditta SANPAOLINA srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SANPAOLINA srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

19) di notificare il presente provvedimento alla ditta SANPAOLINA srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati, via Dante Alighieri, 149;

20) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

21) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 174535 del 26.02.10 e prot. 489793 del 07.06.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PREMESSA 2
1 - FINALITÀ DEL PIANO 2
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 2
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO 2
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI 2
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI 3
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI 3
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO 3
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI 3
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 3
3 - OGGETTO DEL PIANO 3
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI 3
3.1.1 - Consumo materie prime 3
3.1.2 - Consumo risorse idriche 4
3.1.3 - Consumo energia 4
3.1.4 - Consumo combustibili 5
3.1.5 - Emissioni in aria 5
3.1.6 - Emissioni in acqua 12
3.1.7 - Rumore 25
3.1.8 - Rifiuti 26
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO 34
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 34
3.2.2 - Indicatori di prestazione 35
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 35
5 - MANUTENZIONE E TARATURA 35
6 - GESTIONE DEI DATI 36
7 - GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI DEL MONITORAGGIO 36

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la Ditta SAN PAOLINA srl con l"impianto, sito in SCAFATI (SA) alla Via Dante Alighieri, 149.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta. Attraverso il presente documento la Ditta propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.
Il Piano di Monitoraggio approvato dell'Autorità competente, verrà adottato dalla Ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Qualora la Ditta proponga, per il periodo di adeguamento alle stesse, un Piano di Monitoraggio alternativo a quello che prevede di adottare successivamente, saranno fornite le relative specifiche.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo illustra le condizioni generali che corredano il piano di monitoraggio e controllo che viene proposto all'ente di controllo dal gestore.

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore eseguirà campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro potrebbe essere influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Si garantisce il corretto funzionamento di tutti sistemi di monitoraggio e campionamento durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).
In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore si assume l'obbligo di comunicarlo tempestivamente all'Autorità Competente e di implementare un sistema alternativo di misura e campionamento.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà sempre mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come riportato al paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
c) punti di emissioni sonori nel sito
d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) pozzi sotterranei nel sito.

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - **Materie prime**

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pomodoro	Arrivo	solido	Pesata/Arrivo	Kg	Registro

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 2 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
03 Pozzi artesiani	Allegato T	C.2/A,B,C,E,F	industriale	giornaliera	m3	Registro
Acquedotto	Allegato T	Servizi igienici	servizi igienici	mensile	m3	Registro

3.1.3 - Consumo energia

Tabella 3 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Lettura Contatore	C.2/C-D-F	Termica	industriale	mensile	KWh	Registro
	C.2/C-D-F-G	Elettrica	industriale	mensile	KWh	Registro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad un audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella 4 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
METANO	C.2/C-D-F-G	gas	assente	Volume	m3	Registro

3.1.5 - Emissioni in aria

Le emissioni in atmosfera oggetto di monitoraggio e dei parametri sono costituite dai camini delle centrali termiche presenti nell'impianto e indicate nella planimetria allegata.
Il piano di controllo proposto prevede una misura annuale per ogni punti di emissione finalizzata a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, in particolare in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione .
Le misure verranno effettuate nel corso della campagna stagionale di trasformazione del pomodoro con l'impianto a pieno regime.
Mediante celle elettrochimiche installate su ogni punto di emissione saranno monitorati in continuo i parametri ossigeno, monossido di carbonio e temperatura con registrazione su supporto informatico dei dati relativi alle misure.
I valori limite di emissione (VLE) sono solitamente formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (es. mg/m3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (es. m3/h), o come flusso di massa (portata in massa) espressa in massa per unità di tempo (es. Kg/h). In alcuni casi si ricorre all'uso di fattori specifici di emissione espressi in massa per unità di prodotto (es. g/t di prodotto).
Il valore del VLE è normalmente mediato nel tempo e il riferimento più impiegato è l'ora (h) seguito dalle medie semiorarie (30').
Quindi la durata delle misure discontinue, dipendente da numerosi fattori, sarà adeguata all'ottenimento di tale valore mediato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Poiché i VLE sono, di norma, stabiliti in riferimento a condizioni di temperatura, pressione e umidità standard e non effettive, i dati del monitoraggio, ai fini del confronto, saranno normalizzati a tali condizioni in relazione anche alla concentrazione di ossigeno di riferimento.
Il campionamento e le analisi a cura del gestore verranno effettuate da un Chimico iscritto all'Ordine Professionale di appartenenza.
I metodi analitici e di campionamento impiegati saranno quelli prescritti dai metodi ufficiali e verranno indicati rispettivamente a firma del tecnico abilitato nel corrispondente rapporto di prova.
Il gestore provvederà a trasmettere tali rapporti alle autorità competenti individuate dall'autorizzazione.

Tab. 5 - Inquinanti e parametri monitorati emissioni convogliate

CENTRALI TERMICHE	E1	E2	E3		Modalità di controllo e frequenza		Metodi[1]
					Continuo	Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	■	■	■		■		FTIR-Tab.6 e 7
Ossidi di azoto (NOx)	■	■	■			annuale	DM 25/08/00 -Tab.6 e 7
Ossidi di zolfo (SO_x)						annuale	DM 25/08/00 -Tab.6 e 7
Polveri						annuale	M.U.402 Tab.6 e 7
Ossigeno	■	■	■		■		Ossido Zr-Tab.6 e 7
Temperatura	■	■	■		■		M.U. 122 Tab.6 e 7

[1] Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

. **Tab. 6 – Sistemi di misura in continuo emissioni convogliate**

PARAMETRI	PRINCIPIO MISURA MONITORAGGIO CONTINUO	CAMPO DI MISURA	LIMITE DI RILEVABILITA'	DERIVA DI ZERO	DERIVA DI SPAN	DISPONIBILITA'
Ossigeno	OSSIDO DI ZIRCONIO	0 - 10/25 % Vol.	0,2 % Vol.	< 0,12 % f. s./3 mesi	< 0,12 % f. s./3 mesi	99,6% per 1mese
Monossido di carbonio (CO)	NDIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./anno	< 4 % valore letto/anno	> 98 % per tre mesi
	FTIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./sei mesi	< 4 % valore letto/sei mesi	> 98 % per tre mesi

Tab. 7- Sistemi di misura riferiti a parametri ed inquinanti delle emissioni

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Velocità e portata	UNI 10169 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot ISO 10780: 1994 - Measurement of velocity and volume flowrate of gas streams in duc ISO 14164: 1999 - Determination of the volume flowrate of gas streams in ducts -- Automated method W.I. 00264061 – Manual method for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione) W.I. 00264062 – Automatic flow monitoring systems for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys on a continuous basis - Performance characteristics, test methods, specifications and ongoing quality assurance (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione)	M.U 467 – Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati (metodo recepito come norma UNI 10169) M.U 422 – Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento (metodo recepito come norma UNI 10169)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	UNI 9970 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di azoto in flussi gassosi convogliati UNI 10878 - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza ISO 10849/04.96 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11564/04.98 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – 6Naphthylethylenediamine photometric method ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA METHOD 7, 7A, 7B, 7C, 7D, 7E - Determination of nitrogen oxide emissions from stationary sources. CEN/TC 264/WG9 “QA of AMS” is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14792 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of nitrogen oxides (NOx) - Reference method: Chemiluminescence	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido e biossido di zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo	UNI 9967 - Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico alla pararosanilina UNI 10246-1 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo gravimetrico UNI 10246-2 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo turbidimetrico UNI 10393 - Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. ISO 7934/08.89 and draft 11.97 (amendment) - 1) Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide ISO 7935/12.92 Stationary source emission - Determination of the mass concentration of sulphur dioxide - Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11632/03.98 Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide – Ion chromatography method EPA METHOD 6, 6C - Determination of sulphur dioxide emissions from stationary sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - determination of sulfur dioxide and carbon dioxide daily average emissions fromfossil fuel combustion sources CEN/TC 264/WG9 “QA of AMS” is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14791 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of sulphur dioxide - Reference method	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato 1
Ossigeno (O_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems prEN 14789 - Stationary source emissions - Determination of volume concentration of oxygen (O_2) - Reference method – Paramagnetism		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido di carbonio (CO)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico UNI 9969 – Misure alle emissioni. Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso Work in progress in CEN/TC 264 WG 16 ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA Method 10B - Determination of Carbon monoxide Emissions from Stationary Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U. 542 Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968) M.U. 543 Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso (metodo recepito come norma UNI 9969)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico EPA Method 3C – Determination of Carbon Dioxide, Methane, Nitrogen, and Oxygen from Stationary Sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - Determination of Sulfur Dioxide and Carbon Dioxide Daily Average Emissions from Fossil Fuel Combustion Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U 542 - Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Metodi di misura/Procedure	Normativa	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Polveri totali (come base per calcolare PM_{10})	UNI EN 13284-1 - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico (sostituisce UNI 10263) PrEN 13284–2 - Stationary source emissions - Determination of low range mass concentration of dust - Part 2: Automated measuring systems ISO 9096: 2003- Stationary source emissions - Manual determination of mass concentration of particulate matter ISO 10155/04.95 - Stationary source emission – Automated monitoring of mass concentration of particles – performance characteristics, test methods and specifications EPA METHOD 5 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 17 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 201 - Determination of PM 10 emissions (Exhaust Gas Recycle Procedure)	M.U. 811: 88 Determinazione del materiale particellare in flussi gassosi convogliati ad alto tasso di umidità M.U. 402 – Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonda isocinetica - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI EN 13284-1) M.U. 494 - Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonde separate: tubo di prelievo e tubo di Pitot - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI 13284-1)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	UNI EN 13649* - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente (sostituisce UNI 10493) UNI EN 12619* – Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa a basse concentrazioni in effluenti gassosi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma (sostituisce UNI 10391) UNI EN 13526* - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma (sostituisce UNI 10391) EPA Method 25 - Determination of total gaseous non-methane organic emissions as carbon	UNI 10493 - Determinazione di composti organici volatili per adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica UNI 10391 - Determinazione di composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale nei flussi gassosi convogliati	DM 25/08/00 Allegato 4 DM 25/08/00 Allegato 5

Tab. 8- Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E4-E5(Vapore acqueo)	Pelatrice e Sterilizzatori	Corretto funzionamento Impianto abbattimento a velo acqua	visivo	giornaliera	Registro

3.1.6 - Emissioni in acqua

Relativamente allo scarico/scarichi di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevedere una serie di misure finalizzate a dimostrare la conformità dello scarico/scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti)significativi presenti. Nel caso delle acque particolare rilevanza assume in controllo/verifica della quantità di acqua utilizzata (volume e modalità dei prelievi) e scaricata.
Tali informazioni fanno parte della sezione specifica della documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione.
Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico il Bref comunitario13 indica due metodi fondamentali di campionamento:
• il campionamento composito
• il campionamento a spot
Il campionamento composito può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo.
Nel primo caso viene prelevata un volume stabilito di campione per ogni volume predefinito di portata dello scarico. Nel campionamento proporzionale al tempo, viene prelevato un volume stabilito di campione per ogni unità di tempo.
I campioni proporzionali alla portata vengono in genere preferiti per la rappresentatività richiesta e per il calcolo del carico annuale.
Nel campionamento a spot i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico. Questo tipo di campionamento viene impiegato, ad esempio, per le seguenti situazioni:
• se la composizione delle acque di scarico è costante
• quando un campione giornaliero non è adatto alla rappresentatività richiesta
• per scopi ispettivi
• per controllare la qualità di acque di scarico sversate in un particolare momento
• quando esistono fasi separate (es. olio su acqua)
Per le definizioni dei metodi di campionamento della qualità delle acque di scarico, si può fare anche riferimento al metodo IRSA-CNR 1030.
Nel metodo IRSA-CNR 1030 trattasi di campionamento "medio":

- Campionamento "medio-composito". Viene realizzato mescolando un numero di campioni istantanei prelevati ad opportuni intervalli di tempo, in modo proporzionale o non alla portata;
- Campionamento "medio-continuo". Viene effettuato prelevando in maniera continua e per un dato intervallo di tempo, una porzione dell'effluente, proporzionale o non alla portata del medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel metodo IRSA-CNR 1030 trattasi di campionamento "istantaneo".
Inoltre, si ricorda che il D.Lgs. 152/06 richiede il prelievo di campioni medi per il controllo dei limiti per le acque reflue urbane (campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore) e per le acque reflue industriali (campioni medi prelevati nell'arco di tre ore).
Il Gestore propone all'A.C un prelievo medio composito proporzionale alla portata da effettuare su tre aliquote prelevate dal campionatore automatico installato in corrispondenza del pozzetto fiscale immediatamente a monte dello scarico dei reflui nel corpo idrico ricettore. L'impianto in oggetto ha un solo punto di immissione dei reflui trattati, il cui recapito è costituito dal corpo idrico superficiale denominato Rio Sguazzatorio. Si propone pertanto all'autorità competente il seguente piano di controllo con la relativa frequenza di analisi:

A Cadenza Annuale
Q Cadenza Quindicinnale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab 9 Inquinanti monitorati

PARAMETRI	A	Q	Modalità di controllo e frequenza		Metodi[1]
			Continuo	Discontinuo	
pH	■	▲	■	■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Temperatura	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Colore	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Odore	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Conducibilità	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Materiali grossolani	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Solidi sospesi totali	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
BOD_5	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
COD	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Alluminio	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Arsenico (As) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Bario	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.5.1
Boro	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cadmio (Cd) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cromo (Cr) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Ferro	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Manganese	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Mercurio (Hg) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Nichel (Ni) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Piombo (Pb) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Rame (Cu) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Selenio	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Stagno	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Zinco (Zn) e composti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cianuri	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cloro attivo libero	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solfuri	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solfiti	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solfati	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cloruri	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Fluoruri	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Fosforo totale	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto totale	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto ammoniacale (come NH_4)	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto nitroso (come N)	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Azoto nitrico (come N)	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Grassi e olii animali/vegetali	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI	A	Q	Modalità di controllo e frequenza		Metodi[1]
			Continuo	Discontinuo	
Idrocarburi totali	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Aldeidi	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Solventi organici azotati	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Tensioattivi totali	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Pesticidi	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Dicloroetano-1,2 (DCE)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Diclorometano (DCM)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Cloroalcani (C10-13)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Esaclorobenzene (HCB)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Esaclorobutadiene (HCBD)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Esaclorocicloesano (HCH)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Pentaclorobenzene	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Composti organici alogenati	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Difeniletere bromato	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Composti organostannici	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
IPA	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Fenoli	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Nonilfenolo	■			■	APAT-IRSA CNR Tab.11
Escherichia Coli	■	▲		■	APAT-IRSA CNR Tab.11

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 10 Metodi di Analisi acque reflue APAT-IRSA CNR

Inquinante	Campionamento e conservazione del campione	Metodo analitico[2]	Intervallo
Azoto	1030-Metodi di campionamento	**4060 Azoto totale e fosforo totale**	0,1-7 mg N/L
		4030 A2 Azoto ammoniacale spettrofotometrico con Nessler;	0,4-4 mg N-NH4/L
		4050 Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiammina;	0,001-0,2 mg N-NO2/L
		4040 A1 Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio;	0,5-5 mg N-NO3/L
Fosforo	1030-Metodi di campionamento	**4060 Azoto totale e fosforo totale**	0,001-1 mg P-PO4/L
Arsenico (As) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3080 assorbimento atomico con formazione di idruri**	0,0005-0,010 mg/L
Cadmio (Cd) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3120 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,0001-0,004 mg/L
Cromo (Cr) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3150 A assorbimento atomico in fiamma per Cr totale;**	0,1-4 mg/L
	1030-Metodi di campionamento	**3150 C spettrofotometrico con difenilcarbazide per Cr (VI)**	0,1-1 mg/L
Rame (Cu) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3250 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,001-0,04 mg/L

Inquinante	Campionamento e conservazione del campione	Metodo analitico[2]	Intervallo
Mercurio (Hg) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3200 A2 assorbimento atomico a vapori freddi**	0,0005-0,050 mg/L
Nichel (Ni) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3220 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,2-5 mg/L
Piombo (Pb) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3230 B assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica;**	0,001-0,04 mg/L
Zinco (Zn) e composti	1030-Metodi di campionamento	**3320 assorbimento atomico in fiamma**	0,05-2 mg/L
Alluminio	1030-Metodi di campionamento	**3050 B Assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica**	0,001-0,04 mg/L
Bario	1030-Metodi di campionamento	**3090 A Assorbimento atomico in fiamma**	1-20 mg/L
Boro	1030-Metodi di campionamento	**3110 Metodo spettrofotometrico con curcumina**	0,1-1 mg/L
Ferro	1030-Metodi di campionamento	**3160 A Assorbimento atomico in fiamma**	0,2-5 mg/L
Manganese	1030-Metodi di campionamento	**3190 A Assorbimento atomico in fiamma**	0,1-2 mg/L
Selenio	1030-Metodi di campionamento	**3260 A Assorbimento atomico con formazione di idruri**	0,001-0,02 mg/L
Stagno	1030-Metodi di campionamento	**3280 B Assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica**	0,005-0,05 mg/L
Sostanze organiche clorurate	1030-Metodi di campionamento	**5150 Solventi clorurati: gascromatografia con rivelazione a cattura elettronica previo isolamento con spazio di testa statico (A);**	
Dicloroetano-1,2 (DCE)	1030-Metodi di campionamento	**5150 Solventi clorurati: gascromatografia con rivelazione a cattura elettronica previo isolamento con spazio di testa statico (A);**	> 0,05 mg/L
Diclorometano (DCM)	1030-Metodi di campionamento	**5150 con spazio di testa statico (A);**	> 0,2 mg/L

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinante	Campionamento e conservazione del campione	Metodo analitico[2]	Intervallo
Esaclorobenzene (HCB)	1030-Metodi di campionamento	**5090 Pesticidi clorurati - estrazione liquido-liquido ed gascromatografia capillare con rivelatore ECD**	> 0,000020 mg/L
Esaclorobutadiene (HCBD)	1030-Metodi di campionamento	**5150 Solventi clorurati mediante purge and trap (B)**	> 0,00025 mg/L
Esaclorocicloesano (HCH)	1030-Metodi di campionamento	**5090 Pesticidi clorurati - estrazione liquido-liquido ed gascromatografia capillare con rivelatore ECD**	> 0,000020 mg/L
Pentaclorobenzene	1030-Metodi di campionamento	**5090 Pesticidi clorurati**	> 0,000020 mg/L
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)/Solventi organici aromatici	1030-Metodi di campionamento	**5140 Solventi organici aromatici - gascromatografia mediante spazio di testa statico (A);**	> 0,02 mg/L
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	1030-Metodi di campionamento	**5080 LLE o SPE + GC-MS o HLPC-fluorescenza**	> 0,000005 mg/L
Fenoli	1030-Metodi di campionamento	**5070 A2 spettotometrico con 4-amminoantipirina;**	> 0,05 mg/L
Carbonio organico totale	1030-Metodi di campionamento	**5040 Analisi elementare** **5130 COD**	> 20 mg/L
BOD5 (come O_2)	1030-Metodi di campionamento	**5120 BOD**	> 5 mg/L
Idrocarburi	1030-Metodi di campionamento	**5160 B2 Metodo spettrofotometrico IR**	> 0,05 mg/L
Aldeidi	1030-Metodi di campionamento	**5010 A spettrofotometrico con MBTH;**	> 0,01 mg/L
Tensioattivi totali	1030-Metodi di campionamento	**5170 MBAS (anionici);** **5180 BIAS (non ionici)**	0,005- 100 mg/L 0,01-0,05 mg/L
Pesticidi fosforati	1030-Metodi di campionamento	**5100 Pesticidi fosforati**	> 0,000020 mg/L
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	1030-Metodi di campionamento	**5060 Prodotti fitosanitari**	> 0,000020 mg/L
- aldrin	1030-Metodi di campionamento	"	> 0,000020 mg/L

Inquinante	Campionamento e conservazione del campione	Metodo analitico[2]	Intervallo
- dieldrin	1030-Metodi di campionamento	"	> 0,000020 mg/L
- endrin	1030-Metodi di campionamento	"	> 0,000020 mg/L
- isodrin	1030-Metodi di campionamento	"	
Cloruri	1030-Metodi di campionamento	**4020 Anioni in cromatografia ionica**	> 0,1-100 mg/L
Cloro attivo libero	1030-Metodi di campionamento	**4080 spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p-fenilendiammina)**	0,0 3-5 mg/L
Cianuri	1030-Metodi di campionamento	**4070 spettrofotometrico con cloramina T**	> 0,02 mg/L
Fluoruri	1030-Metodi di campionamento	**4020 Anioni in cromatografia ionica**	> 0,1-100 mg/L
Solfuri (come H_2S)	1030-Metodi di campionamento	**4160 Metodo iodometrico**	1-100 mg/L
Solfiti	1030-Metodi di campionamento	**4150 B Cromatografia ionica**	0,1-10 mg/L
Solfati (come SO_3)	1030-Metodi di campionamento	**4140 B Metodo torbidimetrico**	1-50 mg/L
pH	1030-Metodi di campionamento	**2060 pH**	
Temperatura	1030-Metodi di campionamento	**2100 Temperatura**	
Colore	1030-Metodi di campionamento	**2020 Colore**	
Odore	1030-Metodi di campionamento	**2050 Odore**	
Materiali grossolani	1030-Metodi di campionamento	**2090 Solidi**	
Solidi sospesi totali	1030-Metodi di campionamento	**2090 Solidi**	
Grassi e olii animali/vegetali	1030-Metodi di campionamento	**5160 A1 Metodo gravimetrico**	> 10 mg/L
Escherichia coli	1030-Metodi di campionamento	**7030 Escherichia coli**	
Saggio di tossicità acuta	1030-Metodi di campionamento	**8020 Daphnia**	

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 11 Elenco dei metodi elaborati dagli organismi scientifici UNI, CEN, ISO, ASTM e EPA per la misura degli inquinanti presenti nelle emissioni in acqua.

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
Azoto totale	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI ENV 12260	Ossidazione/Chemoluminescenza	0,5-200 mg/l
				EN ISO 11905-1	Ossidazione con Perossidisulfato	0,02-5 mg/l
				ISO 10048		
				DIN 38409-27	Oxid. or Red./Chemolumin	over 0,5 mg/l
Fosforo totale	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1189	Spettrofotometrico	
				E DIN 38405-30	Peroxodisulfat /FIA, CFA	0,1 - 10 mg/l
Arsenico e composti (As)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 11969	Idruri-AAS	1 -10 µg/l
				UNI EN 26595	Spettrofotometrico	0,001-0,1 mg/l
				EN ISO 11885	ICP-AES	over 0.08 mg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 1 µg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
Cadmio e composti (Cd)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 5961	AAS	0,3 - 3 µg/l
				EN ISO 11885	ICP-AES	> 0.01 mg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0,1 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetria	0,1 µg/l - 50 mg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 0,5 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
Cromo e composti (Cr)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1233	AAS	5 - 100 µg/l
				EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,001 mg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32	ICP-MS	> 0.1 µg/l
Rame e composti (Cu)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,01 mg/l
				DIN 38406-7	ET-AAS	2 - 50 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	1 - 50 µg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
Mercurio e composti (Hg)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1483	Cold vapor - AAS	0,1 - 10 µg /l
				EN 12338	CV-AAS with amalgamation	0,01- 1 µg/l
				ASTM D 3223-95	CV-AAS	0,5 -10 µg/l
Nichel e composti (Ni)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	
				DIN 38406-11	ET-AAS	5 - 100 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	0,1 - 10 µg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0.2 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
				EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,07 mg/l

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DIN 38406-6	ET-AAS	5 - 50 µg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	0,1 µg/l - 50 mg/l
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 0,1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0,1 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		> 0,07 mg/l
Zinco e composti (Zn)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 11885	ICP-AES	> 0,005 mg/l
				DIN 38406-16	Voltammetry	1 - 50 µg/l

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
				DIN 38406-29	ICP-MS	> 1 µg/l
				ASTM D 5673-96	ICP-MS	> 0.2 µg/l
				Work in progress in ISO/TC 147/SC WG 32		
1.2-Dicloro etano	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 10301	GC or Headspace- GC	> 5 or > 100 µg/l
				EPA 601 EPA 624 EPA 1624 (rev.B)		
Dicloro metano	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 10301	GC or Headspace- GC	> 50 µg/l
				EPA 601 EPA 624		
Esacloro benzene	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 6468 EPA 612 EPA 625 EPA 1625		
Esacloro butadiene	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN ISO 10301	GC/ECD	> ca. 10 ng/l
				EPA 612 EPA 625 EPA 1625		
Esacloro	EN ISO 5667-1	EN ISO	EN ISO	EN ISO 6468	GC after Extraction	> 0,01 µg/l

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

				EPA 608 EPA 625		
Composti organici alogenati	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1485	AOX	> 10 µg/l
				ISO 9562	AOX	> 10 µg/l
				DIN 38409-22	SPE-AOX	> 10 µg/l
				EPA 601	GC/ECD	
BTEX	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	DIN 38407-9	AOX	> 10 µg/l
Difenil etere bromato	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EPA 611	Headspace-GC/FID	> 5 µg/l
				EPA 1625		
Composti organo stannici	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	DIN V 38407-13	GC/MS	5 - 1000 ng/l
Idroc. Policiclici Aromatici (IPA)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	ISO/CD 17993	HPLC/Fluorescence	> 0,005 µg/l
				EPA 610 EPA 625 EPA 1625 (rev. B)		
Fenoli	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	EN 12673	GC/ECD/MS after derivat	0,1 - 1000 µg/l
				ISO DIS 8165-2	GC/ECD after derivat	

				ATSM D 2580-94 EPA 604 EPA 625 EPA 1625		
Carbonio organico totale (TOC)	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN 1484	TOC/DOC	0,3 - 1000 mg/l
				ISO 8245	TOC/DOC	0,3 - 1000 mg/l
				APHA Standard Methods 5310 C	TOC/DOC	
Cloruri	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 10304-1	IC	0,1 - 50 mg/l
				UNI EN ISO 10304-2	IC	0,1 - 50 mg/l
				EN ISO 10304-4	IC	0,1 - 50 mg/l
				DIN 38405-31	FIA/CFA	1 - 1000 mg/l

Inquinante	Campionamento	Prelievo	Trasporto/ Conservazione	Standard	Metodo analitico	Intervallo
Cianuri	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	PrEN ISO 14403	UV-Digestion/CFA	>3 µg/l
				DIN 38405-14	Distillation/ Photometry	0,01 - 1 mg/l
Fluoruri	EN ISO 5667-1 (1980/1996)	EN ISO 5667-10 (1992)	EN ISO 5667-3 (1994)	UNI EN ISO 10304-1	IC	0,01 - 10 mg/l
				ISO 10359-1	Tecnica elettrochimica	0,2 - 2 mg/l

Tab.12 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Controllo pH	pHmetro	Vasca miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio Policloruro di Al	Pompa dosatrice	Vasca miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio calce	Pompa dosatrice	Vasca di miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio polielettrolita	Pompa dosatrice	Vasca di miscelazione	continua	Registro giornaliero
Pozzetto fiscale	Chimico fisico	Dosaggio ipoclorito	Pompa dosatrice	Canale di clorazione	continua	Registro giornaliero

Tab.12bis – Controllo Volume scarico acque reflue

Punto di Controllo	Sistema di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale	Misuratore di portata	continua	Registro giornaliero
Scarico Rio Sguazzatorio	Misuratore di portata	continua	Registro giornaliero

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.7 - Rumore

Tabella 13 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Ribaltacassoni	S1		R1	DPCM 1/1/91 DPCM 14/11/97
Vasca di lavaggio	S2		R2	"
Tappeto di cernita	S3		R3	"
Scottatrice	S4		R4	"
Boulles	S5		R5	"
Aggraffatrice	S6		R6	"
Depalettizzatore	S7		R7	"

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore condurrà, con frequenza definita dall'autorità di controllo, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente T15. Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella 15 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
Ribaltacassoni			dB(A)	Registro	
Vasca di lavaggio			dB(A)	Registro	
Tappeto di cernita			dB(A)	Registro	
Scottatrice			dB(A)	Registro	
Boulles			dB(A)	Registro	
Aggraffatrice			dB(A)	Registro	
Depalettizzatore			dB(A)	Registro	
Ribaltacassoni			dB(A)	Registro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.8 - Rifiuti

Per la redazione della parte del PMeC relativa ai rifiuti, prodotti durante il processo produttivo, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione.
Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, e salvo variazioni da concordarsi con l'Autorità Competente, il PMeC indica le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:
• La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
- la verifica della classificazione di pericolosità ;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati,
frequenza e modalità di campionamento ed analisi;
• La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità
di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
• La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime)e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo verranno considerate eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo(percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ec.);
• L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.
Di seguito si riportano le tabelle esemplificative impiegate come riassunto finale delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti :

a - Scopo

Di seguito è descritta la modalità con cui verranno gestiti i rifiuti all'interno dell'impianto, per quanto concerne la gestione delle attività di raccolta, di movimentazione, di deposito temporaneo dei rifiuti che si prevede produrre all'interno dello stabilimento, e la successiva consegna a ditte esterne autorizzate, il tutto nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni)

Per quanto riguarda i locali di lavoro e le aree esterne, sarà introdotta una raccolta differenziata mirata ad una maggiore selezione dei prodotti di scarto e comunque finalizzata a dare un ulteriore servizio ad aziende che si occupano di recupero di materiale riciclabile.
Per i rifiuti non alimentari, sarà effettuata la raccolta differenziata mirata ad un servizio ecologico attraverso contenitori differenziati che periodicamente verranno smaltiti presso discariche Autorizzate da aziende autorizzate e certificate.

b - Responsabilità

Le procedure e i procedimenti di natura amministrativa (comunicazioni e autorizzazioni), la compilazione del Registro di carico e scarico e la comunicazione del MUD sono a carico dell'Amministrazione, il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

reperisce, gestisce e archivia tutte le autorizzazioni necessarie per il trasporto e lo smaltimento, nonché gestisce sia i formulari identificativi del rifiuto (FIR) e sia la loro successiva registrazione sul registro di carico e scarico.

c - Modalità operative

Le modalità operative della gestione dei rifiuti si sviluppano secondo quanto descritto nel seguito.

c.1. Registrazione dei rifiuti

L'addetto dell'Amministrazione compila il "Registro di carico e scarico" secondo le modalità previste nei paragrafi successivi e archivia il Registro una volta completato.

c.2. Caratteristiche dei rifiuti

La caratterizzazione dei rifiuti è effettuata secondo uno dei criteri esposti nel seguito:

- per origine produttiva e caratterizzazione merceologica nel caso di rifiuti immediatamente individuabili (cartucce per stampanti, imballi misti, ecc.);
- seguendo le indicazioni della materia prima corrispondente;
- su base analitica nel caso non sia possibile usare uno dei criteri precedenti.

c.3. Operazioni preliminari

Alla individuazione di un nuovo rifiuto il Responsabile della Gestione Ambientale deve:

- individuare la giusta codifica (cfr. Classificazione dei rifiuti dove sono incluse le tipologie di rifiuti per quest'attività produttiva con riferimento ai criteri del paragrafo precedente);
- identificare le aree/contenitori e provvedere affinché siano riportate nella "Mappa dei rifiuti";
- identificare le aree di Deposito Temporaneo e provvedere affinché siano riportate nella "Mappa dei rifiuti";
- per i rifiuti pericolosi, rispettare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose contenute nei rifiuti (cfr. Guida al deposito temporaneo);
- individuare le corrette attività di raccolta, di trasporto, di recupero o di smaltimento a cui avviare il rifiuto e i soggetti che le eseguono.

L'addetto dell'Amministrazione per la compilazione del Registro e del Formulario deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare che il soggetto individuato per le operazioni di raccolta e trasporto, se privato, sia in possesso delle necessarie autorizzazioni (trasporto, deposito temporaneo, smaltimento, trattamento, recupero) e ove previsto sia iscritto all'Albo;
- verificare il possesso dei requisiti ADR per gli autisti che trasportano/prelevano materiali pericolosi;
- per l'espletamento di tale attività, richiedere e farsi consegnare dai soggetti di cui sopra, copia degli adempimenti autorizzatori previsti dalla normativa in vigore;
- archiviare in modo corretto i documenti.

c.4. Operazioni di gestione

Il Responsabile della Gestione Ambientale deve:

- preparare apposite etichette identificative da apporre ai contenitori di raccolta del rifiuto sia all'interno del reparto che nell'area di Deposito Temporaneo.
- successivamente apporre le etichette sui contenitori vuoti che farà consegnare ai reparti al momento del prelievo di un contenitore pieno. Sulle etichette è riportata la descrizione dei rifiuti;
- identificare le aree di Deposito Temporaneo e dotarle di apposita cartellonistica;
- provvedere, per tutti i Rifiuti Non Pericolosi, se il quantitativo totale dei rifiuti in deposito non supera i 20 m³ (vedi D.Lgs 152/06 art 183 lettera m, punto 4.2), affinché siano avviati alla raccolta e al trasporto con cadenza annuale, in caso contrario deve operare secondo una delle seguenti alternative (cfr. Guida al deposito temporaneo):
    - con cadenza trimestrale, senza controllare la quantità in deposito;
    - quando il quantitativo dei rifiuti in deposito raggiunge i 20 m^3
- provvedere, per tutti i Rifiuti Pericolosi, se il quantitativo totale dei rifiuti in deposito non supera i 10 m^3 (vedi D.Lgs 152/06 art 183 lettera m, punto 2.2), affinché siano avviati alla raccolta e trasporto con cadenza annuale. In caso contrario deve operare secondo le seguenti alternative:
    - con cadenza bimestrale, senza controllare la quantità in deposito;
    - quando il quantitativo dei rifiuti in deposito raggiunge i 10 m^3;
    - se si tratta di oli o emulsioni quando il quantitativo raggiunge i 500 litri (limite massimo di deposito).
- provvedere, al raggiungimento del livello di accumulo previsti, a far contattare soggetti individuati per il trasporto e la raccolta dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile di Produzione deve:

- provvedere al prelevamento giornaliero dei rifiuti dal reparto e verificare la presenza nel reparto dei contenitori necessari per la raccolta dei rifiuti prodotti;
- segnalare eventuali aumenti delle quantità di rifiuti prodotti nel reparto.

Il Capo Reparto / Capo Turno deve:

- sovrintendere alle operazioni di raccolta e trasporto del rifiuto dal Deposito Temporaneo da parte del soggetto incaricato dal Responsabile della Gestione Ambientale;

L'addetto dell'Amministrazione deve, inoltre:

- contattare una volta alla settimana gli addetti alla raccolta per ottenere il quantitativo totale dei rifiuti raccolti eventualmente nel Deposito Temporaneo;
- effettuare un controllo del volume di rifiuti collocati nel deposito temporaneo per verificare il livello di accumulo raggiunto;
- aggiornare il Registro di carico e scarico, "scaricando" il rifiuto consegnato sulla base delle informazioni contenute nel Formulario identificativo e successivamente archiviando il Formulario identificativo stesso (I copia);
- archiviare la copia del Formulario di identificazione (IV copia) controfirmata e datata dal destinatario del rifiuto e controllarne la rispondenza con il quantitativo riportato nel Registro di carico e scarico come "scaricato";
- archiviare le copie del formulario di identificazione e conservarle per cinque anni;
- verificare che i mezzi di trasporto destinati al ritiro siano autorizzati, tramite il la rispondenza della targa dell'automezzo con quelle riportate sull'autorizzazione.

Tutti gli addetti dell'organizzazione devono:

- giornalmente raccogliere il rifiuto prodotto e depositarlo nelle aree/contenitori identificati, situati all'interno del reparto, e depositarli nelle aree di Deposito Temporaneo corrispondenti.

c.5. Modalità di compilazione del "Registro di carico e scarico"

Una guida alla compilazione del Registro, così come previsto dal Decreto Ministeriale del 1° Aprile 1998, n.148 (e s.m.i), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.110 (Serie generale) del 14-5-98, è riportata nell'allegato Compilazione del RCS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.6. Operazioni di gestione delle emergenze: rientro IV copia Formulario

In caso di mancato rientro della IV copia del formulario di identificazione entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore il Responsabile della Gestione Ambientale comunica all'Amministrazione Provinciale di competenza il mancato ricevimento del Formulario nei termini previsti utilizzando il modello riportato nell'allegato "Comunicazione mancata ricezione formulario rifiuti".

L'addetto dell'Amministrazione tiene i formulari in apposito raccoglitore. Con cadenza mensile verifica che le fatture del fornitore del servizio (trasportatore) siano corredate della 4° copia.
Sempre con cadenza mensile si verifica che sia pervenuta la fattura relativa al trasporto (si vede dalla 1° copia presente) altrimenti viene effettuato sollecito.
Nel caso non pervenga la 4° copia verrà inviata comunicazione all'Amministrazione Provinciale utilizzando il modulo predisposto per la Comunicazione mancata ricezione formulario rifiuti

d - Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:

I rifiuti raccolti vengono stoccati nelle apposite aree individuate all'interno dello stabilimento e opportunamente segnalate, tali aree sono riportate sulla planimetria allegata (vedi planimetria rifiuti allegata), ove sono presenti appositi cassoni atti a contenere gli stessi in maniera separata:

1 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;

2 - i rifiuti pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 metri cubi nell'anno o se, indipendentemente dalle quantità, il deposito temporaneo è effettuato in stabilimenti localizzati nelle isole minori;

3 - i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 metri cubi nell'anno o se, indipendentemente dalle quantità, il deposito è effettuato in stabilimenti localizzati nelle isole minori;

4 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.

e – Classificazione dei rifiuti

Nella seguente classificazione sono riportate le tipologie di rifiuti che l'azienda prevede di produrre. La classificazione riporta la nomenclatura come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER) e la dizione che usualmente viene adoperata in azienda.

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
02.00.00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e
02.03.00	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e
	Fanghi da operazioni di lavaggio

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
02.00.00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e
02.03.00	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	Scarti di lavorazioni

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
02.00.00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e
02.03.00	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
	Fanghi dell'impianto di depurazione

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
13.00.00	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai
13.02.00	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13.02.08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13.02.08	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
	Oli esausti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
	Carta e Cartone

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.02	imballaggi in plastica
	Plastica

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.04	imballaggi metallici
	Imballaggi metallici (lattine, ecc.)

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.06	imballaggi in materiali misti
	Imballaggi misti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	Imballaggi contaminati

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.02.00	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
	Stracci contaminati

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
17.00.00	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17.04.00	metalli (incluse le loro leghe)
17.04.05	ferro e acciaio
	Ferro e acciaio

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
17.00.00	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17.04.00	metalli (incluse le loro leghe)
17.04.07	metalli misti
	Metalli misti

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
20.00.00	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
20.01.00	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)
20.01.01	carta e cartone
	Carta e cartone

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
20.00.00	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
20.03.00	altri rifiuti urbani
20.03.04	fanghi delle fosse settiche
	Fanghi della vasca

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.03	imballaggi in legno
	Legno

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI
15.00.00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
15.01.00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15.01.07	imballaggi in vetro
	Vetro

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tab. 15 – Controlli sui macchinari

Macchina[8]	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase[9]	Modalità[6]	Sostanza[10]	Modalità di registrazione dei controlli[7]
Depuratore	N-NO2/N-NH4	giornaliera	regime	Svuotamento bacini sedimentazione	N-NO2/N-NH4	Registro
Centrali termiche	T, CO, O2	giornaliera	regime	Controllo efficienza bruciatori combustione	NOx, CO, O2	Registro

Tab. 16– Interventi di manutenzione ordinaria[11]

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli[7]
Tutte	Tenuta, meccanici, idraulici	Avviamento/esercizio	Registro

Tab. 17 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Cassoni rifiuti	visivo	giornaliera	registro	visivo	giornaliera	registro
Materie prime	visivo	giornaliera	registro			

[8] Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
[9] Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
[10] Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio
[11] Manutenzione periodica, ossia esecuzione di interventi a frequenza prestabilita in funzione del macchinario

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Indicatori di prestazione

Gli indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno) costituiscono uno strumento di controllo ambientale indiretto. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

Tab. 19- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Energia Elettrica	LG MTD 1/10/08		Mensile/anno	Registro
Energia termica	LG MTD 1/10/08		Continua/anno	Registro
SOx	LG MTD 1/10/08		Annuale/anno	Registro
NOx	LG MTD 1/10/08		Annuale/anno	Registro
CO	LG MTD 1/10/08		Continua/anno	Registro
Polveri	LG MTD 1/10/08		Annuale/anno	Registro
Acqua prelevata	LG MTD 1/10/08		Giornaliera/anno	Registro
Acqua Scaricata	LG MTD 1/10/08		Giornaliera/anno	Registro
COD	LG MTD 1/10/08		Quindicinnale/anno	Registro
BOD5	LG MTD 1/10/08		Quindicinnale/anno	Registro
Rifiuti prodotti	LG MTD 1/10/08		Mensile/anno	Registro

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolgerà tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi della consulenza specializzata del Dott.Michele Moscariello iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al N.1171, con studio e laboratorio in BOSCOREALE (NA) alla Via Mario Pagano 25.

5. MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni egli scarichi.
Le operazioni di manutenzione e taratura saranno strutturate come segue:

1. Messa a punto del sistema (iniziale)
2. Manutenzione ordinaria
3. Manutenzione straordinaria e preventiva
4. Taratura periodica
5. Verifica della taratura (messa a punto)
6. Acquisizione validazione dati ed elaborazione
7. Gestione dei fuori servizio strumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gestore indicherà le modalità di esecuzione delle operazioni di cui ai punti precedenti e gli eventuali soggetti terzi incaricati delle medesime.
Per tarare il sistema di monitoraggio saranno impiegati sistemi di riferimento e saranno previsti dei confronti delle misure con quelle effettuate attraverso metodi di riferimento.

6. GESTIONE DEI DATI

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:
- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, saranno descritte le procedure di validazione dei dati elementari e delle loro elaborazioni su tempi di mediazione più lunghi.
Saranno descritte la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta.
I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.
Riguardo alle misure in continuo, saranno individuati i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione. Al fine di prevenire tali eventi, saranno indicate le modalità di evidenziazione di tali stati critici (es: allarme sonoro/visivo).
Inoltre, i valori rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo saranno archiviati senza soluzione di continuità e ad essi sarà associato un codice che definisca la loro validità in relazione allo stato dei sistemi di misura/rilevamento (tipicamente "valido", "invalido", "incerto"). I codici saranno differenziati per indicare anche il motivo della invalidità/incertezza e per lasciare traccia di eventuali modifiche apportate (es: validato/invalidato da operatore, etc…).
Inoltre, ciascun valore sarà caratterizzato da un ulteriore codice che definisca lo stato dell'impianto al momento della misura (tipicamente "in marcia", "in avvio", "in arresto", "fermo").
La durata delle fasi di "avvio" e di "arresto" ed eventuali limiti specifici saranno definita nell'ambito dell'AIA.
Per impianti in cui la combinazione/probabilità dell'evento di superamento dei VLE e la gravità delle conseguenze lo suggeriscano, saranno indicate le misure automatiche (es: blocco alimentazione forno, altro…) attivate nel caso specifico.

7. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.
I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza da stabilirsi con l'A.C trasmettendo una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzierà la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.
Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.
Le modalità saranno concordate con l'Autorità Competente ed indicate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO

Comparto ambientale	Aspetto Ambientale	Parametri	Frequenza
Aria	Emissioni in Atmosfera	• Portata Fumi (Nm^3/h) • Temperatura Fumi °C • SO_2 (mg/Nm^3) • NO_x (mg/Nm^3) • Polveri (mg/Nm^3)	Annuale
		O_2 (mg/Nm^3) T °C CO (mg/Nm^3)	Continuo con registrazione dei dati su supporto informatico
Acqua	Risorsa Idrica	Quantità di acqua emunta e scaricata	Inizio e fine trasformazione stagionale
	Scarico	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI BOD $_5$ (O_2) COD (O_2) CLORURI (Cl) AZOTO AMMONIACALE (NH_4) AZOTO NITRICO (N) AZOTO NITROSO (N) ALLUMINIO CLORO ATTIVO LIBERO (Cl_2) ESCHERICHIA COLI	Quindicinnale su campione medio composito prelevato nell'arco di tre ore dal campionatore automatico
		Altri parametri tabella 3 dell'allegato 5 del D.Leg.vo 152/2006	Annuale
Energia	Consumo Energia Elettrica	Energia Elettrica consumata	Mensile
	Consumo energia Termica	Consumo Combustibile	Mensile
Rifiuti	Rifiuti solidi e fanghi	Quantità totale in discarica e quantità totale recupero	Secondo quanto prescritto dal D.Leg.vo152/2006
Rumore	Emissioni acustiche	LEQ dB/A, L95 db/A	Biennale

PIANO redatto dal

Dott. Michele Moscariello

Ordine dei Chimici della Campania N.1171
Uffici e Laboratori Via Mario Pagano, 25 80041 BOSCOREALE (NA)
Tel. 081/ 199 70 013 Cell. 393. 91 60 943
email. michele.moscariello@libero.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

(prot. 421645 del 13.05.10 e prot. 489793 del 07.06.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA D VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il confronto e l'analisi integrata tra le MTD del settore di riferimento e quelle applicate nell'impianto IPPC in oggetto, evidenzia che l'insieme di soluzioni tecniche (impiantistiche, gestionali e di controllo), percorribili economicamente, attuate dal gestore nell'impianto,sono sostanzialmente efficaci e tali da condurre alla eliminazione a monte, alla riduzione generalizzata, al migliore bilanciamento degli impatti sulle diverse matrici ambientali o per lo meno alla gestione consapevole di ogni inquinamento prodotto dall'impianto.
In ogni caso il gestore pur applicando azioni mirate che consentono di conseguire livelli di qualità elevata per le diverse matrici ambientali, confida nel fatto che esistono margini di miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi e che nel futuro lo sviluppo tecnologico renderà possibili prestazioni via via migliori, che portino ad una sensibile e progressiva riduzione dell'inquinamento.
Si ritiene altresì che l'implementazione del sistema IPPC potrebbe essere il punto di partenza per una politica dell'UE a favore della certificazione di processo che permetterebbe di superare i limiti delle certificazioni di prodotto, che non informano il consumatore sul peso dei fattori esterni causati dalla produzione con conseguente rischio di *dumping* verso paesi meno attenti a tematiche ambientali e sociali.

Si procederà di seguito all'impatto delle diverse tecniche di processo. I risultati della valutazione condotta sulla significatività dell'impatto delle singole attività in cui è stato suddiviso il processo produttivo tipico dell'impianto sui diversi comparti ambientali presi in considerazione, viene di seguito illustrato.
A ciascuno degli impatti considerati è stato attribuito un livello di significatività variabile da 0 a 5, laddove a ciascun livello corrisponde il seguente significato:

- 0 = nessun impatto
- 1 = impatto non significativo
- 2 = impatto debole
- 3 = impatto medio
- 4 = impatto significativo
- 5 = impatto forte

I criteri utilizzati per l'attribuzione del livello di significatività sono così riassumibili.

- Impatto ambientale: la natura e l'entità dell'impatto sull'ambiente di alcune attività sono tali da rendere necessarie misure volte a evitare o, qualora non sia possibile, ridurre le emissioni delle suddette attività nell'aria, nell'acqua e nel suolo.
- Impatto economico: la gestione dell'impatto sull'ambiente in oggetto comporta costi elevati per l'impresa (in termini di investimenti e/o in termini di costi operativi).
- Impatto sociale: esiste una particolare sensibilità da parte degli interlocutori dell'impresa (enti di controllo, opinione pubblica, comunità locali, ecc.) nei confronti dell'impatto ambientale in oggetto.

La valutazione ha inoltre tenuto in considerazione come elemento rilevante l'esistenza di normative (comunitarie, nazionali, regionali, locali) volte a regolare i comparti ambientali analizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POMODORI PELATI C.2/A

FASE	Risorse			Emissioni				
	EE	**ET**	**AQ**	**AQ**	**Ar**	**Od**	**Ri**	**Ru**
1-Arrivo e scarico Materia Prima	1	0	1	1	1	0	1	1
2.3.4.5-Pulizia, calibratura,lavaggio e cernita	1	0	1	1	0	0	2	1
7-Pelatura	3	2	2	3	1	0	3	1
13-Riempimento, colmatura con succo	1	0	1	2	0	0	3	3
16-Sterilizzazione	1	1	2	1	1	0	0	0
17-Raffreddamento	1	0	2	1	0	0	0	0
19-Confezionamento	1	0	0	0	0	0	1	0
20-Immagazzinaggio	3	0	0	0	0	0	0	0

Abbreviazioni

EE	Energia Elettrica
ET	Energia Termica
AQ	Acqua
Ar	Aria
Ri	Rifiuti
Ru	Rumore
Od	Odori

fonte: http://burc.regione.campania.it

POMODORINI C.2/B

FASE	Risorse			Emissioni				
	EE	**ET**	**AQ**	**AQ**	**Ar**	**Od**	**Ri**	**Ru**
1-Arrivo e scarico Materia Prima	1	0	1	1	1	0	1	1
2.3.4.5-Pulizia, calibratura,lavaggio e cernita	1	0	1	1	0	0	2	1
6-Riempimento, colmatura con succo	1	0	1	2	0	0	3	3
9-Sterilizzazione	1	1	2	1	1	0	0	0
10-Raffreddamento	1	0	2	1	0	0	0	0
12-Confezionamento	1	0	0	0	0	0	1	0
13-Immagazzinaggio	3	0	0	0	0	0	0	0

Abbreviazioni

EE	Energia Elettrica
ET	Energia Termica
AQ	Acqua
Ar	Aria
Ri	Rifiuti
Ru	Rumore
Od	Odori

fonte: http://burc.regione.campania.it

POMODORI POLPA C.2/C

FASE	Risorse			Emissioni				
	EE	**ET**	**AQ**	**AQ**	**Ar**	**Od**	**Ri**	**Ru**
1-Arrivo e scarico Materia Prima	1	0	1	1	1	0	1	1
2.3.4.5-Pulizia, calibratura,lavaggio e cernita	1	0	1	1	0	0	2	1
7-Pelatura	3	2	2	3	1	0	3	1
11-Cubettatura	3	2	2	3	1	0	2	1
13-Riempimento, colmatura con succo	1	0	1	2	0	0	3	3
16-Sterilizzazione	1	1	2	1	1	0	0	0
17-Raffreddamento	1	0	2	1	0	0	0	0
19-Confezionamento	1	0	0	0	0	0	1	0
20-Immagazzinaggio	3	0	0	0	0	0	0	0

Abbreviazioni

EE	Energia Elettrica
ET	Energia Termica
AQ	Acqua
Ar	Aria
Ri	Rifiuti
Ru	Rumore
Od	Odori

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCENTRATO C.2/F (20-22°Brix)

FASE	Risorse			Emissioni				
	EE	ET	AQ	AQ	Ar	Od	Ri	Ru
1.2.3-Arrivo e scarico Materia Prima	1	0	3	3	2	1	2	2
4.5-Lavaggio e cernita	1	0	3	3	0	0	2	0
6-Triturazione	2	2	1	3	0	0	3	0
6-Scottatura	1	3	1	3	1	0	1	0
7-Raffinazione e estrazione succo	2	1	1	1	0	0	3	0
8-Concentrazione	2	4	4	1	3	0	0	2
10-Sterilizzazione	1	1	2	1	1	0	0	0
12-Raffreddamento	1	0	2	1	0	0	0	0
13-Riempimento	0	1	1	2	0	0	3	3
14-Sterilizzazione	1	1	2	1	1	0	0	0
15-Raffreddamento	1	0	2	1	0	0	0	0
18-Confezionamento	1	0	0	0	0	0	1	0
20-Immagazzinaggio	1	0	0	0	0	0	0	0

Abbreviazioni

EE	Energia Elettrica
ET	Energia Termica
AQ	Acqua
Ar	Aria
Ri	Rifiuti
Ru	Rumore
Od	Odori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di prestazione

Di seguito si riportano indicatori di performance ambientale quali gli indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) e gli indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno) riferiti ai dati dell'anno 2006 e confrontati con quelli indicati dalle linee guida MTD per le industrie Alimentari del DM del 01/10/2008 e riferiti alle tonnellate di prodotto finito.

Indicatore e sua descrizione	**Valore e Unità di misura LG MTD Industria Alimentare DM 1/10/08**	**Valori riferiti all'impianto 2006**	**Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento**	**Modalità di registrazione**
ENERGIA ELETTRICA	16.7-25.0 KWh/t	**77.5 KWh/t**	*MENSILE/ANNO*	Registro
ENERGIA TERMICA	2.2-2.5 GJ/t	**2.2 GJ/t**	Continua/anno	Registro
CO_2	200 a 220 Kg/t	**0.12 Kg/t**	Annuale/anno	Registro
NOX	n.d*	**-**	Annuale/anno	Registro
POLVERI	n.d*	**-**	Annuale/anno	Registro
ACQUA PRELEVATA	130-180 mc/t	**10.1 mc/t**	Giornaliera/anno	Registro
ACQUA SCARICATA	60-80 mc/t	**7.03 mc/t**	Giornaliera/anno	Registro
COD	7-10 Kg/t	**1.38 Kg/t**	Quindicinnale/anno	Registro
BOD5	6-7 kg/t	**0.55 Kg/t**	Quindicinnale/anno	Registro
SST	4-5 kg/t	**0.33 kg/t**	Quindicinnale/anno	Registro
RIFIUTI PRODOTTI	60-210 kg/t	**32.4 kg/t**	Mensile/anno	Registro

**I limiti relativi a tali indicatori non sono indicati dalle LG MTD, pertanto tali valori sono quelli riferiti al D.Leg.vo 152/2006 che per l'impianto in oggetto e dalle analisi effettuate sono inferiori ai valori limiti fissati dalla norma.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI INDICATORI MTD		POSIZIONE IMPIANTO		
		A[1]	NA[2]	E[3]
1	Attivare un preciso programma di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 o aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati).	■		
2	Attivare un corrispondente programma di addestramento e sensibilizzazione del personale	■		
3	Utilizzare un programma di manutenzione stabilito.	■		
4	Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali	■		
5	Riduzione dei consumi di acqua - Installazione di misuratori di acqua su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina	■		
6	Riduzione dei consumi di acqua - Separazione delle acque di processo dalle altre	■		
7	Riduzione dei consumi di acqua – Riduzione del prelievo dall'esterno. Impianto di raffreddamento a torri evaporative	■		
8	Riduzione dei consumi di acqua - Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto	■		
9	Riduzione dei consumi di acqua - Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc		■	Nel piano di manutenzione, è previstala sostituzione e la manutenzione di rubinetti che possono presentare perdite che sarà attuata entro il 30/12/2010
10	Riduzione dei consumi di acqua - Impiego di idropulitrici a pressione	■		
11	Riduzione dei consumi di acqua - Applicare agli ugelli dell'acqua comandi a pistola.	■		
12	Riduzione dei consumi di acqua - Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti trappole amovibili per la separazione dei solidi.	■		
13	Riduzione dei consumi di acqua – Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili	■		
14	Riduzione dei consumi di acqua – Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile.		■	Non è tecnicamente realizzabile la riutilizzazione delle acque reflue trattate nel depuratore
15	Riduzione dei consumi energetici. Miglioramento del rendimento delle centrali termiche.	■		
16	Riduzione dei consumi energetici. Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi	■		
17	Riduzione dei consumi energetici. Demineralizzazione dell'acqua	■		
18	Riduzione dei consumi energetici. Cogenerazione		■	Non è tecnicamente realizzabile..
19	Uso efficiente dell'energia elettrica. Impiego di motori ad alta efficienza	■		
20	Uso efficiente dell'energia elettrica. Rifasamento	■		
21	Uso efficiente dell'energia elettrica. Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina	■		
22	Controllo delle emissioni gassose Sostituire combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore	■		
23	Controllo delle emissioni gassose – Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento	■		
24	Controllo delle emissioni gassose – Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca (NH_3)		■	L'azienda non dispone di celle frigorifere
25	Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni		■	Essendo le centrali termiche alimentate a gas metano non sono previsti sistemi di abbattimento per le polveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PARAMETRI INDICATORI MTD	POSIZIONE IMPIANTO		
		A[1]	NA[2]	E[3]
26	Abbattimento polveri mediante filtri a maniche		■	Essendo le centrali termiche alimentate a gas metano non sono previsti sistemi di abbattimento per le polveri
27	Controllo del rumore – Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto	■		
28	Controllo del rumore – Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità.	■		
29	Controllo del rumore – Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto	■		
30	Controllo del rumore – Piantumazione di alberi nell'area circostante all'impianto		■	Non applicabile sull'impianto esistente
31	Controllo del rumore – Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti (vetri a maggiore spessore, doppi vetri etc..).	■		
32	Controllo del rumore – Altri interventi.	■		
33	Trattamenti di depurazione effluenti.	■		
34	Trattamenti di depurazione effluenti liquidi.	■		
35	Scelta della materia grezza	■		
36	Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare	■		
37	Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione	■		
38	Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di ridurre l'utilizzo di EDTA	■		
39	Impiego di sistemi di lavaggio CIP	■		
40	Traffico e movimentazione materiali	■		
41	Gestione dei rifiuti – raccolta differenziata	■		
42	Gestione dei rifiuti - riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo	■		
43	Gestione dei rifiuti – accordi con i fornitori	■		
44	Gestione dei rifiuti – riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento e degli imballaggi avviati a riciclaggio	■		
45	Gestione dei rifiuti – compattazione fanghi	■		
46	Suolo e acque sotterranee – gestione dei serbatoi fuori terra	■		
47	Suolo e acque sotterranee – gestione dei serbatoi interrati	■		
48	Suolo e acque sotterranee – gestione delle tubazioni	■		
49	Suolo e acque sotterranee – Adozione di solai impermeabili	■		
50	Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione	■		
	Conserve vegetali	■		
1	Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico, stoccaggio e valutazione dell'idoneità	■		
2	Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale	■		
3	Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto	■		
4	Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto	■		
5			■	Il recupero ottenibile con l'applicazione di tale BAT consente un recupero di acqua e una riduzione dei consumi energetici praticamente ininfluente sul bilancio idrico ed energetico dell'azienda rispetto invece a quello di investimento economico da sostenere

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI INDICATORI MTD		POSIZIONE IMPIANTO		
		A[1]	**NA**[2]	**E**[3]
6	Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di trattamento termico di stabilizzazione	■		
7	Installare torri evaporative per l'acqua di raffreddamento degli impianti di abbattimento dei vapori di concentrazione	■		
8	Installare condensatori a superficie negli evaporatori.		■	L'azienda provvederà alla installazione di condensatori a superficie negli evaporatori entro il 31/12/2011
	(1) **A** -MTD applicata dal gestore dell'impianto (2) **NA** – MTD non applicata dal gestore dell'impianto (3) **E**-Adeguamento del gestore			

Gestione Ambientale*- L'azienda applica un sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001*

Addestramento del personale *Il personale dell'azienda e i responsabili dei reparti sono addestrati e costantemente aggiornati in relazione alla corretta gestione delle risorse e alla riduzione di tutti gli aspetti a salvaguardia dell'ambiente*

Adozione di un piano di manutenzione programmata *Ogni anno prima dell'inizio della campagna di trasformazione viene programmata dal gestore una manutenzione straordinaria su tutte le macchine presenti nell'azienda oltre alla manutenzione ordinaria che normalmente effettuata nel corso della lavorazione. Le centrali termiche sono sottoposte annualmente a verifiche dagli organi di controllo preposti. Il corretto funzionamento delle stesse e pertanto il loro rendimento è continuamente monitorato dalle sonde installate sui camini delle centrali.*

Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali.*In tutto il ciclo produttivo che origina i rifiuti viene posta la massima attenzione per ridurre la loro produzione adottando i criteri sopra esposti e soprattutto tenendo presente la grave situazione esistente in Campania per l'Emergenza Rifiuti e le difficoltà che da molti anni vengono affrontate per il loro smaltimento o recupero.*

Riduzione dei consumi di acqua.*L'impianto dispone di contatori dell'acqua solo in corrispondenza dei vari punti di prelievo e considerati i consumi esistenti non si rende necessaria l'installazione di ulteriori apparati sulle attrezzature impiegate nel ciclo produttivo*
Le acque di raffreddamento sono parzialmente recuperate e vengono riutilizzate secondo lo schema riportato in planimetria. In ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 art. 1 comma 1 le acque di lavaggio del piazzale confluiscono all'impianto di depurazione e pertanto all'esistete sistema di microstacciatura ubicato a monte dello scarico in fognatura.
In ottemperanza a quanto prescritto dall'Ordinanza 142 del 17 Maggio 2004 art 1 comma 2 nell'opificio è ubicata una sezione di ricevimento del prodotto costituita da:

1) *vasca di ricevimento del prodotto attrezzata con sistema di evacuazione degli scarti.*
2) *elevatore a rulli con doccia*

Il predetto intervento rivolto alla riduzione dei consumi idrici mediante recupero delle acque viene attuato nell'Industria Conserviera, nonostante i consumi idrici per l'anno 2006 rilevati presso l'azienda dal GT del Commissario Delegato per l'Emergenza Sarno, siano inferiori al limite di 7,30 mc per tonnellata di prodotto fresco lavorato, individuato all'art.1 comma 2 della predetta ordinanza.
Nel ciclo di lavorazione della azienda le acque di raffreddamento delle boulle e degli sterilizzatori vengono riciclate e parzialmente riutilizzate per la fase di lavaggio del prodotto secondo il percorso riportato nella planimetria allegata.Così anche le acque provenienti dal secondo lavaggio del prodotto vengono riutilizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la fase di primo lavaggio del pomodoro. L'impianto dispone di torri di raffreddamento per il recupero delle acque.

Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime.*Come prima esposto le acque del piazzale e quelle pluviali confluiscono all'impianto di depurazione per effetto di quanto disposto dal Commissario Delegato per L'Emergenza ambientale del Fiume Sarno.*

Riduzione del prelievo dall'esterno - Impianto di raffreddamento a torri evaporative.*Nell'impianto sono installate delle torri di raffreddamento per il recupero delle acque .*

Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto. *Le acque di raffreddamento sono parzialmente recuperate per la fase di lavaggio del prodotto come indicato nella planimetria allegata.*

Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc. *Verrà presa in esame la sostituzione dei rubinetti a scorrimento negli interventi di manutenzione programmata per la prossima campagna di trasformazione.*

Impiego di idropulitrici a pressione.*L'impianto dispone in tutti i reparti necessari di idropulitrici ad alta pressione*

Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi*.Tutte le caditoie sono dotate di apposite griglie che impediscono ala materiale solido grossolano di confluire all'impianto di depurazione*

Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili.*Tutte le attrezzature di carico e scarico sono facilmente pulibili con uno scarico di acqua esiguo*

.Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile. *Non è tecnicamente realizzabile il riutilizzo delle acque provenienti dall'impianto di depurazione chimico-fisico in quanto l'acqua impiegata nell'industria alimentare deve rispondere secondo le norme sanitarie vigenti ai requisiti della potabilità. Pertanto si renderebbe necessario un trattamento depurativo delle acque reflue diverso da quello chimico fisico impiegato. Un trattamento depurativo biologico fornisce rendimenti maggiori, ma considerati i volumi di acqua impiegati nell'industria conserviera, al di là degli investimenti economici, sarebbero necessari enormi spazi per la realizzazione di tali impianti con enormi bacini di sedimentazione e ossidazione biologica non disponibili presso l'azienda. All'impianto di depurazione biologica, qualora fosse tecnicamente realizzabile nel sito in oggetto, dovrebbe certamente seguire un trattamento di potabilizzazione delle acque che come detto per i grossi volumi di acqua non è tecnicamente realizzabile per mancanza di spazio, né nell'azienda in oggetto, né nelle altre aziende conserviere di tutto l'agro necerino sarnese che sono inserite per lo più in centri abitati. Si rappresenta altresì che lo scarico e il trattamento depurativo dei reflui dell'azienda quando saranno ultimati i lavori disposti dal Commissario Delegato Per l'Emergenza Sarno, saranno convogliati a dei depuratori consortili.*

Riduzione dei consumi energetici *.Le centrali termiche sono sottoposte annualmente prima della campagna di trasformazione a tutte le verifiche sopra indicate ovverosia ottimizzando tutti i parametri che caratterizzano il processo di combustione.. Viene effettuato in continuo il monitoraggio delle emissioni e del comburente necessario mediante sonde installate sui camini delle centrali.*

Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi*.La rete di tubazioni per il trasporto dei fluidi caldi è freddi è adeguatamente coibentata*

Demineralizzazione dell'acqua. *L'impianto dispone di un trattamento di demineralizzazione per l'acqua di alimentazione della caldaia su resine a letto misto .La qualità della acqua ottenuta da questo trattamento è eccellente .Ciò nonostante al fine di inibire fenomeni di incrostazioni e di corrosione all'interno della caldaia vengono utilizzati dei chemicals che hanno la capacità di inibire la precipitazione di Sali di Ca e Mg residui presenti nelle acque, di evitare fenomeni di corrosione formando dei film nell'interfaccia metallo-vapore e di sequestrare l'ossigeno presente nelle acque. In automatico l'impianto di demineralizzazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene sottoposto a rigenerazione quando la durezza dell'acqua trattata spera i valori di conducibilità predefiniti dal gestore. L'acqua e il vapore prodotti della caldaia vengono giornalmente controllati dal personale specializzato alla loro conduzione mediante analisi chimiche effettuate in loco.

Uso efficiente dell'energia elettrica.*Nell'impianto sono installati motori ad alta efficienza frequenti a costanti revisioni durante il loro esercizio.*

Rifasamento.*L'intervento di rifasamento verrà preso in esame ma attualmente non si rende necessario considerati i consumi di energia elettrica*

Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina
Il monitoraggio e il controllo dei consumi di ogni singola apparecchiatura per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi energetici viene adeguatamente valutato dal gestore

Controllo emissioni in atmosfera*.Le centrali termiche dell'impianto sono alimentate con metano*

Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento.*L'impianto dispone di un sistema di controllo della combustione per mezzo di analizzatori in continuo dell'ossigeno libero, dell'ossido di carbonio e di rivelatori di temperatura nei gas effluenti che garantiscono una elevata efficienza della combustione, il controllo del processo e una marcata riduzione dei costi energetici.*

Controllo del rumore.*E stato effettuato un rilievo fonometrico all'interno dell'impianto e sono stati individuati per ogni reparto in corrispondenza dei livelli di rumore misurati i mezzi di protezione individuale dei lavorati esposti, adottando tutte i sistemi per contenere e limitare l'immissione di rumore nell'ambiente esterno. E' stato redatto un progetto previsionale dell'impatto fonometrico dell'impianto sull'ambiente esterno che prevede il rispetto dei limiti di immissione. Nel corso della campagna di trasformazione 2010 si provvederà ad effettuare tale indagine.*

Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto.*L'azienda ha adottato tutti i sistemi per contenere e limitare l'immissione di rumore nell'ambiente esterno mediante l'installazione di porte e pareti fonoassorbenti che separano i vari reparti e quelli comunicanti con l'esterno, l'utilizzo di apparati dotati di motori silenziosi. Sono inoltre definite dal gestore secondo le procedure ISO 14000 delle procedure operative che limitano il funzionamento di parti di impianti/macchine unicamente durante il periodo diurno e procedure interne che prevedano un'adeguata programmazione e localizzazione dei cicli di lavoro in relazione alle esigenze di contenimento della rumorosità.*

Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto. *I muri all'interno dell'impianto sono realizzati con materiale fonoassorbente.*

***Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti (vetri a maggiore* spessore, doppi vetri etc..).** *I muri all'interno dell'impianto sono realizzati con materiale fonoassorbente.*

Altri interventi volti alla riduzione del rumore.*Nel sito in oggetto le porte di alcuni reparti sono fonoassorbenti, i motori dei ventilatori sono a basso numero di giri e sono attuate delle procedure interne che prevedono un'adeguata programmazione e localizzazione dei cicli di lavoro in relazione alle esigenze di contenimento della rumorosità*

Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare.*L'impiego di prodotti chimici utilizzati nell'impianto come coadiuvanti tecnologici di vario genere sia per i processi che per il funzionamento dell'impianto avviene secondo prescritte procedure definite dai protocolli standardizzati e rispondenti alle vigenti normative igienico-sanitarie(HACCP), di sicurezza e di tutela dell'ambiente. Nessuno dei prodotti impiegati nell'impianto, nelle concentrazioni di impiego utilizzate nell'azienda, comporta la presenza nelle acque effluenti l'impianto di depurazione di sostanze pericolose contenute nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Leg.vo152/06. In tali acque non sono presenti sostanze tossiche e/o bioaccumulabili, idrocarburi, metalli pesanti, tensioattivi, oli e/o grassi come dimostrano le numerose analisi effettuate sistematicamente sia dal GESTORE che dai vari organi di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo (ARPAC e GT del Commissario Delegato Emergenza Sarno) che in tanti rilievi non hanno mai rinvenuto la presenza delle predette sostanze. Ciò in ragione del fatto che il processo produttivo delle conserve vegetali derivate del pomodoro non necessità di particolari coadiuvanti chimici necessari alla trasformazione e/o aggiunti al prodotto. Quelli invece utilizzati per il funzionamento dell'impianto e nelle condizioni di impiego ordinario, non contengono sostanze pericolose in concentrazione tali da apportare effetti negativi sull'ambiente in particolare sul corpo idrico ricettore.La scarsa irrilevanza di tali effetti sull'ambiente è dovuta altresì alla loro composizione nonchè al volume di acqua elevato impiegato nel ciclo produttivo.

Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione.*La sanificazione dei locali delle macchine e delle superfici a contatto con gli alimenti viene effettuata con prodotti a base di Sali di ammonio quaternario mentre l'ipoclorito di sodio viene impiegato solo per la disinfezione delle acque di scarico limitandone l'uso e il dosaggio a quello strettamente necessario al fine di evitare la possibilità che si possano formare composti organoclorurati o cloroammine.*

Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA.*I prodotti contenenti agenti chelanti vengono impegnati per il condizionamento delle acque di alimentazione delle caldaie non contengono EDTA.*

Traffico e movimentazione materiali.*Nell'impianto viene applicata una procedura di gestione del traffico all'interno dello stabilimento, evidenziata da apposita cartellonistica, con adeguate indicazioni, limiti di velocità , sistemi di rallentamento degli automezzi: ecc. E' prevista una procedura di prevenzione delle fuoriuscite o spargimenti di sostanze liquide, gassose o materiali pericolosi per l'ambiente così strutturata:*

- *. per ogni reparto ed area esterna dello stabilimento sono individuate le tipologie e le quantità di sostanze pericolose per l'ambiente presenti*
- *. si osservano le tipologie di stoccaggio presenti -serbatoi interrati/fuori terra, fusti fustini oIBC (Intermediate, Bulk Container) ed è stata valutata la presenza o l'efficienza dei sistemi di contenimento o di allarme*
- *. è stato redatto un programma di ispezioni/controlli periodici*
- *. è stata istituita una apposita squadra di emergenza che, in caso di pronto intervento,conosce il modo di agire al fine di contenere gli sversamenti in relazione alla tipologia del materiale coinvolto nell'emergenza intervenendo sui sistemi di intercettazione (valvole, rubinetti, ecc.)*

Pertanto la probabilità che incidenti causati da fuoriuscite/rilasci di materiali possano avere ripercussioni gravi per l'ambiente è bassa.

Gestione dei rifiuti.*Nell'impianto viene applicata una procedura per la gestione dei rifiuti prodotti,comprendente un sistema di raccolta differenziata, in alcuni casi anche di cernita, pressatura e preparazione di appositi "stock", suddivisi per tipologia, dei rifiuti di imballaggio con il conferimento degli stessi ad aziende che effettuano il recupero.*

Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo.*Nell'impianto viene applicata una procedura per la gestione dei rifiuti prodotti,comprendente un sistema di raccolta differenziata, in alcuni casi anche di cernita, pressatura e preparazione di appositi "stock", suddivisi per tipologia, dei rifiuti di imballaggio con il conferimento degli stessi ad aziende che effettuano il recupero.*

Compattazione dei fanghi.*Nell'impianto viene operata un compattazione dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione mediante un ispessimento in apposito bacino di sedimentazione e successivamente mediante operazione di rimozione dell'acqua in una nastropressa.*

Accordi con i fornitori.*Nell'impianto sono stipulati accordi con i fornitori per il riutilizzo dei contenitori in materiale plastico contenenti prodotti chimici.*

Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio.*Nell'impianto per quanto riguarda i rifiuti recuperabili/riciclabili quali: carta e cartone, plastica ecc. a valle del processo di raccolta differenziata vengono costituiti dei pacchi per ciascuna tipologia di materiale suddiviso.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo e acque sotterranee.*Tutti i serbatoi interrati e fuori terra sono stati sottoposti a delle prove di tenuta e costantemente sottoposti a delle procedure di verifica per il rilevamento di perdite. E' prevista una procedura di prevenzione delle fuoriuscite e di un piano di controllo*

Gestione delle tubazioni.*Tutte le tubazione per il trasporto dei fluidi sono contraddistinte da colorazioni diverse secondo colorazioni specifiche*

Adozione di solai impermeabili. *I bacini di contenimento delle sostanze pericolose sono realizzati in calcestruzzo armato resi impermeabili per interposizione, tra la pavimentazione e il sottofondo di apposite membrane bituminose.*

Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione*.Lo stoccaggio e la movimentazione delle sostanze pericolose viene effettuate nell'impianto secondo le procedure definite dal manuale di gestione ambientale seguito nell'azienda secondo la norma ISO 14000.*

Minimizzare le perdite di materia grezza vegetale nelle fasi di conferimento, scarico,stoccaggio e valutazione dell'idoneità. *Il sistema di qualità adottato dall'azienda prevede una procedura di accettazione delle materie prime che rende minima la quota parte del materiale vegetale che entra in fabbrica e che risulta danneggiato meccanicamente o che sia interessato da marciumi o difetti gravi, immaturo e comunque non idoneo alla trasformazione.*
Il sistema di qualità adottato dall'azienda prevede altresì accordi preventivi con i produttori agricoli per la fissazione e il rispetto di rigidi parametri di qualità; privilegiando i conferenti di prodotto con bassa percentuale di materiale minerale (terra, sabbia, sassi); privilegiando sistemi di trasporto,conferimento e scarico che riducono i danneggiamenti di materia prima; riducendo al minimo le soste di materia prima fra ingresso in fabbrica dei carri e invio in linea; evitando lunghe permanenze del materiale di scarto estratto dai filtri a supporto dello scarico idraulico prima dell'allontanamento.

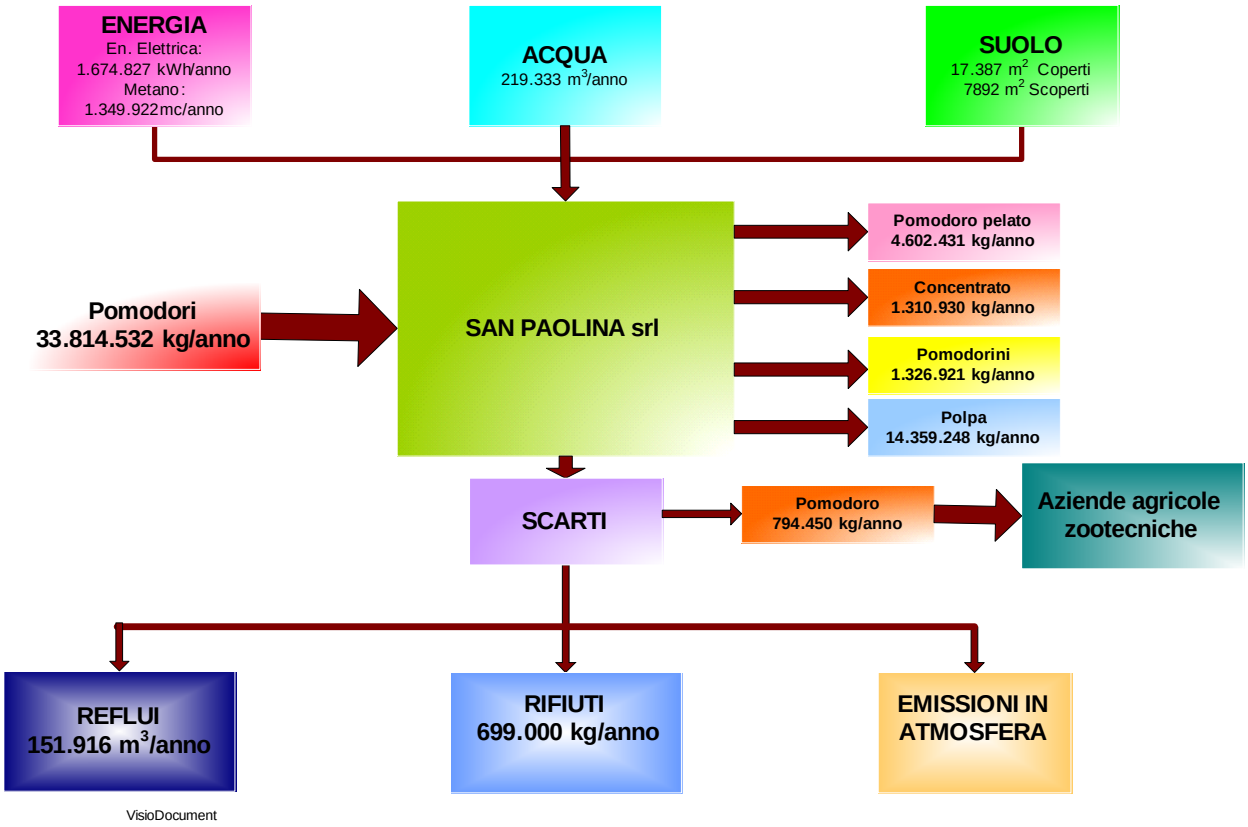
Privilegiare i sistemi di pelatura a minor impatto ambientale (ad es. meccanica, a vapore).
Il sistema di pelatura realizzato nell'azienda è di tipo termofisico e pertanto l' incremento del carico organico in arrivo all'impianto di depurazione rispetto ad altri tipi di pelatura è piuttosto contenuto.

Controllare l'efficacia dei sistemi di stoccaggio temporaneo e di confezionamento per evitare inutili perdite di prodotto
Il prodotto e i liquidi di riempimento sono preparati e gestiti in modo da minimizzare le tracimazioni, le rimanenze inutilizzabili e sgocciolamenti non necessari al fine di ridurre l'inquinamento prodotto con i conseguenti maggiori oneri di depurazione, e contemporaneamente con migliori rese di produzione

Utilizzo di sistemi di raccolta meccanica al termine della lavorazione per evitare inutili perdite di prodotto.
-Il materiale solido(terra) presente nelle acque di lavaggio del pomodoro viene raccolto in appositi bacini di sedimentazione ubicati in corrispondenza delle vasche di lavaggio del pomodoro e smaltito come rifiuto.
Tale operazione viene anche effettuata in un apposita vasca di sedimentazione a monte dell'impianto di flottazione delle acque reflue.

In definitiva il confronto e l'analisi integrata tra le MTD del settore di riferimento e quelle applicate nell'impianto IPPC in oggetto, evidenzia che l'insieme di soluzioni tecniche (impiantistiche, gestionali e di controllo), percorribili economicamente, attuate dal gestore nell'impianto,sono sostanzialmente efficaci e tali da condurre alla eliminazione a monte, alla riduzione generalizzata, al migliore bilanciamento degli impatti sulle diverse matrici ambientali o per lo meno alla gestione consapevole di ogni inquinamento prodotto dall'impianto.
In ogni caso il gestore pur applicando azioni mirate che consentono di conseguire livelli di qualità elevata per le diverse matrici ambientali, confida nel fatto che esistono margini di miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi e che nel futuro lo sviluppo tecnologico renderà possibili prestazioni via via migliori, che portino ad una sensibile e progressiva riduzione dell'inquinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



In conclusione l'analisi integrata dell'impianto oggetto della presente relazione tecnica nonché l'efficacia di tutte le soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo attuate dal gestore trovano i seguenti riscontri:

1) I flussi di massa di ogni inquinante presente nelle emissioni in atmosfera prodotti dall'impianto sono inferiori ai valori limiti individuati dalle MTD
2) I flussi di massa di ogni inquinante presente nelle emissioni idriche prodotti dall'impianto sono inferiori ai valori limiti individuati dalle MTD
3) I rifiuti prodotti nel sito in cui è ubicato l'impianto, gli scarti recuperati, i fanghi provenienti dal trattamento depurativo rispettano i valori limiti individuati dalle MTD.
4) I consumi di energia elettrica e termica sono superiori al valore previsto dalle MTD per la produzione di pomodori pelati interi e non interi. Tuttavia l'azienda nel 2006 ha prodotto anche concentrato di pomodoro pari al 6.07% del prodotto finito che richiede consumi di energia considerevolmente più elevati per la produzione di pomodoro pelato con indicatori di prestazione di energia elettrica molto più elevati. Nel 2006 inoltre è stata effettuata la lavorazione del concentrato di pomodoro proveniente da altri stabilimenti appartenenti al Gruppo AR all'epoca proprietario dell'impianto in oggetto.

Pertanto si ritiene che le soluzioni gestionali, impiantistiche e di controllo individuate dal gestore dell'impianto:

- corrispondano effettivamente alle migliori tecniche disponibili;
- rispettino comunque i limiti previsti da normative ambientali di settore;
- siano adeguate allo specifico contesto territoriale e in particolare compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Sebbene per tutti i parametri siano stati rilevati valori inferiori a quelli indicati dalle LG MTD l'azienda provvederà ad effettuare tutti gli interventi che consentano di ottenere:

1) un maggior recupero delle acque impiegate nel ciclo di lavorazione,
2) accordi preventivi con i produttori agricoli per la fissazione e il rispetto di rigidi parametri di qualità; privilegiando i conferenti di prodotto con bassa percentuale di materiale minerale (terra, sabbia, sassi)
3) minor impatto ambientale adottando ogni azione prevista dal piano di qualità nonchè di quelle contenute nella Politica Ambientale perseguita dall'azienda considerando le risorse umane e finanziarie disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**
  (prot. 174535 del 26.02.2010)

- **SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**
  (prot. 489793 del 07.06.2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	**E**	**C.2/A,B,C,D**	**Centrale termica**		**-**	**9724**	**SO_2**	35 mg/Nmc	-	**24**	-	-
							NO_x	350 mg/Nmc			**298** DM 25/8/2000	**2.9**
							Polveri	5 mg/Nmc				
E2	**E**	**C.2/A,B,C,D**	**Centrale termica**			**10383**	**SO_2**	35 mg/Nmc	-		-	-
							NO_x	350 mg/Nmc		**24**	**237**	**2.46**
							Polveri	5 mg/Nmc				-

[1] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[2] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[3] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino[4]	Posizione Amm.va[5]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[6]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E3	**E**	**C.2/A,B,C,F**	**Centrale termica**			**10016**	**SO_2**	35 mg/Nmc	-		-	-
							NO_x	350 mg/Nmc		**24**	**220**	**2.00**
							Polveri	5 mg/Nmc				-
E4	**Emissioni diffuse**	Pelatura Sterilizzazione	Pelatrice Sterilizzatore				**Vapore Acqueo**					
E5	**Emissioni diffuse**	Depurazione	Impianto depurazione									

[4] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

[5] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[6] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo. *Ossigeno, Monossido di Carbonio e Temperatura con registrazione dei dati*		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	……

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera,* deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati, a cura del Gestore, manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	01

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[9]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[10]	Modalità di scarico[11]	Recettore[12]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[13]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[14]			
					m^3/g	m^3/a				
01	C.2/A-B-C-D-F	Discontinuo	Corpo idrico superficiale				☐ M	☐ C	☐ S	C.2/E
		24 h al giorno					☐ M	☐ C	☐ S	
		7 giorni/7 giorni					☐ M	☐ C	☐ S	
		76 giorni					☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……				2006	1999	151916	☒ M	☐ C	☐ S	C.2/E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[15]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4-(b)	01	COD	**29776**	**Kg/anno**
		SST	**7140**	**Kg/anno**
		BOD_5	**11819**	**Kg/anno**
		Al	**0.152**	**Kg/anno**
		Cloruri	**13034**	**Kg/anno**
		Azoto	**4273**	**Kg/anno**

Presenza di sostanze pericolose[16]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [17].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
01	Piazzale e tetti	17387	Corpo idrico		Impianto chimico-fisico
DATI SCARICO FINALE		17387	Corpo idrico		Impianto chimico-fisico

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	pH elettrodo	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Autosvuotante refrigerato con 24 bottiglie da 1 litro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome	Rio Sguazzatorio		
Sponda ricevente lo scarico[18]	☐ destra	☒ sinistra	
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media	0.023	
	Massima	0.097	
Periodo con portata nulla[19] (g/a)	289		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

[18] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[19] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico delle acque reflue industriali

La ditta SANPAOLINA srl, già autorizzata con provvedimento n. 77/09 della Provincia di Salerno-Settore Ambiente e Territorio, prot. 6030 del 11.05.2009, allo scarico nel rio Sguazzatorio , delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, ubicato nel comune di Scafati, via Dante Alighieri, 149, è tenuta al rispetto delle seguenti:

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, con cadenza temporale **QUINDICINALE,** per i periodi di intensa attività e con cadenza **MENSILE** per gli altri periodi. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania Settore Ecologia di Salerno e alla Provincia di Salerno – U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 353 del 02/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, D. LGS N. 152/06. DITTA ITALPRESS F.LLI PICARONE SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BARONISSI, VIA MAZZINI, 195 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI BARONISSI (SA), VIA GIOVANNI AGNELLI, AREA PIP SAVA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ITALPRESS, con sede legale nel Comune di Baronissi (SA), Via G. Agnelli, Area PIP SAVA, Titolare, Picarone Francesco, nato a Pellezzano (SA) il 16/07/1959, ha presentato in data 19/10/2009, prot. 895126, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Baronissi (SA), Via G. Agnelli, Area PIP SAVA, per l'attività di produzione di arredamenti per uffici;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi l'1 luglio 2010, preso atto della documentazione integrativa acquisita al protocollo in pari data al n. 562086, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta trasmetta:
  - una planimetria riportante il solo punto emissivo che sarà identificato con la sigla E1 in cinque copie, nonché quadro riepilogativo delle emissioni con una nuova sigla del punto di emissione (E1);
  - la dichiarazione resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. circa la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;

e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	***Inquinanti***	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**Kgm/h**
E1	**Polveri Totali**	**1,575**	**0,0315**

- che in data 06.07.2010, prot. 575004 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 09/11/2010, prot. 895209, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 330,86 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 12.07.2010, prot. 593591;
- che con nota del 25.11.2010, prot. 944956 il Signor Picarone Francesco, Amministratore Unico della Ditta richiedente ha comunicato che l'istanza di autorizzazione è da intendersi a favore della "ITALPRESS F.lli Picarone srl con sede legale nel Comune di Baronissi, Via Mazzini, 195 e sede impianto in Via G. Agnelli, Area PIP Sava, Baronissi (SA);
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta ITALPRESS F.lli Picarone srl con sede legale nel Comune di Baronissi (SA), Via Mazzini, 195, Amministratore Unico, Picarone Francesco, nato a Pellezzano (SA) il 16/07/1959, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Baronissi (SA), Via G. Agnelli, Area PIP SAVA, per l'attività di produzione di arredamenti per uffici, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta ITALPRESS F.lli Picarone srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta ITALPRESS F.lli Picarone srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Baronissi (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 642 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO EMISSARIO DI GRAGNANO, CASOLA, LETTERE, SANTA MARIA LA CARITA' , CASTELLAMMARE DI STABIA. TRASFERIMENTO DEL I° ACCONTO ACCONTO DI EURO 2.560.000,00 (EURO= DUEMILIONI CINQUECENTO SESSANTAMILA) PARI AL 40% DEL COMPLESSIVO IMPORTO DI EURO 6.400.000,00 (EURO SEIMILIONI QUATTROCENTOMILA) SULLA CONTABILITA' SPECIALE N°1731 INTESTATA AL COMMISSARIO DI GOVERNO N° 3849/2010;

PREMESSO che :

il Consiglio Regionale con legge n.2 del 21.01.2010 ha approvato le " *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania*" (legge finanziaria 2010)

il Consiglio Regionale ha approvato la Legge n. 3 del 21.1.2010 il " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012).

che la Giunta regionale con DGR n.92 del 9.2.2010 ha approvato il Bilancio Gestionale 2010 - ai sensi dell'art.3 della legge regionale n.7/2002;

sono state rappresentate all'amministrazione regionale, con nota n. prot.2010.003700 del 14.7.2010 dal Commissario Delegato per le bonifiche e la tutela delle acque, ex OPCM 3849/2010, le necessita connesse al completamento dell'intervento c.d "Collettore Gragnano" e in particolare la esigenza di poter disporre di una somma pari a €. 6.400.000,00 in quanto parte dell'accredito effettuato dal MATTM per l'opera di che trattasi è stato utilizzato per il superamento della c.d " emergenza rifiuti";

con ordinanza del Commissario Delegato per le bonifiche e la tutela delle acque, ex OPCM 2425/1996, n. 488 del 17.10.2001, fu approvato il progetto esecutivo "PS3/120- Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori. "*Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria La Carità e Castellammare di Stabia"* per l'importo di euro 20.499.821,82 (lire 39.963.190.000) a valere sui fondi della Delibera CIPE n.52 del 21.04.1999- Legge 208/1998- Riparto quota dei 3.500 miliardi di lire di cui al punto 2.2. della delibera CIPE n.70/1998;

la somma di €.20,449,821,82 fu trasferita integralmente dal Ministero dell'Ambiente al Commissario ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n.3011/1999;

all'epoca al Commissario ex OPCM n. 2425/1996 erano stati conferiti anche i poteri per il "superamento dell'emergenza rifiuti";

con Ordinanza Commissariale n.131 del 26.8.2009, fu approvata la perizia di variante tecnica n. 4 e relativo atti di sottomissione senza aumento di spesa;

le opere di cui trattasi rappresentano il collettamento finale di tutta la rete di acque reflue che sottende l'area dei monti Lattari e in particolare dei comuni di *Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia*;

tali opere sono da ritenere assolutamente necessarie, urgenti ed indifferibili per superare sia le criticità ambientali della penisola Sorrentina sia per dare recapito fognario a tutti i collettori insistenti nell'area e realizzati, in parte anche con fondi del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio economico-ambientale del fiume Sarno;

è interesse della Regione Campania, per quanto innanzi, garantire la funzionalità e il superamento della rete generale di collettamento delle acque reflue per le note problematiche connesse alla procedura di infrazione da parte della Corte di Giustizia Europea e per la quale l'agglomerato dei Monti Lattari nella zona della Penisola Sorrentina è completamente interessato;

CONSIDERATO che :

la Giunta Regionale con DGR n. 566 del 22.07.2010 ai sensi dell'art. 4 della legge 53/2005, ha trasferito la somma di €.6.400.000,00 (euro=seimilioniquattrocentomila) a favore del Commissario di Governo ex OPCM 3894/2010 per il completamento dell'intervento "*Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa*

Maria la Carità e Castellammare di Stabia" trattandosi di un intervento finalizzato alla realizzazione di opere ed interventi per la mitigazione del rischio di danno ambientale, derivante dal mancato collettamento dei reflui urbani, per i quali la stassa Regione Campania, è già stata sottoposta dal 2004 a procedura di infrazione da parte della Corte di Giustizia Europea;

con la stessa delibera il dirigente del Settore CIA è stato incaricato all'adozione dei successivi provvedimenti;

con decreto n° 476 del 4.08.2010, è stata impegnata la somma di €.6.400,000,00 sul capitolo n.1662 - UPB 1.1.5 del corrente esercizio finanziario di cui alla DGR 92/2010 che presenta la necessaria disponibilità, per il completamento dell'intervento "*Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia"*

con nota del 13.09.2010, prot. n° 0004542, il Commissario di Governo delegato ex O.P.C.M. n°3849/2010, ha rappresentato che a seguito dei citati provvedimenti sono stati riavviati i lavori a suo tempo sospesi ed ha chiesto pertanto, il trasferimento anche in quota parte dei fondi sulla contabilità speciale 1731 intestata al Commissario di Governo.

PRESO ATTO

della Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'11/06/2010, recante "Patto di stabilità interno anno 2010. Determinazioni", con la quale sono stati fissati i tetti programmatici per l'anno finanziario 2010, per cui la spesa di cui sopra rispetta i limiti imposti dal patto di stabilità interno, sia in termini di competenza che di cassa, relativamente alle spese riferite a questa AA.GG. 05;

del Decreto n. 2 del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, il quale stabilisce che "*sono sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso tranne:"*
a) quelli relativi agli oneri per il personale;
b) quelli relativi alle spese di cui all'art.32, comma 4, lett.B) , della L.R. n. 7/2002;
c) quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, commissario ad acta, su richiesta dell'assessore al Bilancio;"

del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO :

di poter trasferire, sulla contabilità speciale n°1 731 intestata al Commissario di Governo un primo acconto di €.2.560.000,00 (euro= duemilioni cinquecento sessantamila) pari al 40% del complessivo importo di €.6.400.000,00 (euro= seimilioni quattrocentomila) per l'intervento ***"Completamento dell'intervento "Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità , Castellammare di Stabia"***. Detto importo -impegnato con decreto n°476 del 4 .08.2010, sul capitolo n.1662 - UPB 1.1.5 del corrente esercizio finanziario di cui alla DGR 92/2010, in quanto tali opere sono da considerarsi assolutamente necessarie, urgenti ed indifferibili per superare sia le criticità ambientali della penisola Sorrentina sia per dare recapito fognario a tutti i collettori insistenti nell'area e realizzati, in parte anche con fondi del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio economico-ambientale del fiume Sarno;

di poter dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad effettuare il trasferimento della somma di €.2.560,000,00 (euro= duemilioni cinquecento sessantamila) sulla contabilità speciale n°1731 intestata al Commissar io di Governo C.F 95045450632 - IBAN IT80S0100003245425200001731

VISTO:

- le LL.RR. n.7/2002, n.2/2009 e n. 2/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n.3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
- la Delibera di Giunta Regionale n.566 del 22.07.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n.501 del 11.06.2010;
- il Decreto n. 2 del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania;
- il Decreto n. 14 del 6/09/2010 del Coordinatore A.G.C 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa, ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore;

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

di trasferire, sulla contabilità speciale n°1731 in testata al Commissario di Governo un primo acconto di €.2.560.000,00 (euro= duemilioni cinquecento sessantamila) pari al 40% del complessivo importo di €.6.400.000,00 (euro= seimilioni quattrocentomila) per l'intervento ***"Completamento dell'intervento "Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità , Castellammare di Stabia"***. Detto importo - impegnato con decreto n° 476 del 4.08.201 0, sul capitolo n.1662 - UPB 1.1.5 del corrente esercizio finanziario di cui alla DGR 92/2010, in quanto tali opere sono da considerarsi assolutamente necessarie, urgenti ed indifferibili per superare sia le criticità ambientali della penisola Sorrentina sia per dare recapito fognario a tutti i collettori insistenti nell'area e realizzati, in parte anche con fondi del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio economico-ambientale del fiume Sarno;

di dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad effettuare il trasferimento della somma di €.2.560,000,00 (euro= duemilioni cinquecento sessantamila) sulla contabilità speciale n°1731 intestata al Commissar io di Governo C.F-95045450632- IBAN – IT80S0100003245425200001731-

trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'Assessore all'Ambiente per dovuta conoscenza;
- al Commissario di governo n°3849/2010;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il dirigente
ing.Pasquale fontana

il coordinatore A.G.C 05
dott. Luigi Rauci

Decreto Dirigenziale n. 716 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 120.388,80 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 481.555,20, AL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV), PER LAVORI DI RIFACIMENTO DI UNA PARTE DELLA RETE IDRICA RURALE IN LOCALITA' CARMASCIANO. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE: BANCA DELLA CAMPANIA S.P.A. - FILIALE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) - CODICE IBAN IT44 O053 9285 8100 0000 1346 005.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei l imiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di

Guardia Lombardi **(AV)**, relativamente ai lavori di: ***Rifacimento di una parte della rete idrica rurale in località "Carmasciano",*** per un costo complessivo di euro ***687.936,00*** di cui il 70%, cioè euro ***481.555,20***, a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***206.380,80***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. 5443. del 07.01.2010, del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)**, di riscontro ai prott. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 di invio della progettazione esecutiva dell'opera di ***Rifacimento di una parte della rete idrica rurale in località "Carmasciano"***, dell'approvazione della stessa con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 17.12.2009, nonché della comunicazione degli estremi per l'accreditamento del 70% (quota parte a cofinanziamento regionale di euro ***481.555,20***) e cioè del del proprio Tesoriere Banca della Campania S.p.A.: ***Codice IBAN IT44 O053 9285 8100 0000 1346 005;***

b. la nota prot. 3885/R del 03.10.2008, del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)** di attestazione del Sindaco p.t. circa la rendicontaziomne della spesa relativa ai lavori oggetto di finanziamentoi;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***120.388,80*** , quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***481.555,20;***

2 impegnare la somma di euro ***120.388,80*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)**;

3 liquidare la somma di euro ***120.388,80*** , pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)**, per i ***Lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale***;

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***120.388,80*** , quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***481.555,20***, per ***Lavori di Ampliamento e***

sostituzione della rete idrica comunale., a favore del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Codice IBAN IT44 O053 9285 8100 0000 1346 005***;

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***206.380,80***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Guardia Lombardi*** **(AV)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 120.388,80 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 481.555,20, al Comune di Guardia Lombardi (AV), per lavori di Rifacimento di una parte della rete idrica rurale in localita' Carmasciano.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Banca della Campania S.p.A. - filiale di Guardia Lombardi (AV) - Codice IBAN IT44 O053 9285 8100 0000 1346 005.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	120.388,80	,00

TOTALE	120.388,80	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 120.388,80 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 481.555,20, al Comune di Guardia Lombardi (AV), per lavori di Rifacimento di una parte della rete idrica rurale in localita' Carmasciano.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Banca della Campania S.p.A. - filiale di Guardia Lombardi (AV) - Codice IBAN IT44 O053 9285 8100 0000 1346 005.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	82000410645		PIAZZA VITTORIA	GUARDIA LOMBARDI	120.388,80	,00

TOTALI	**120.388,80**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	***CC Bancario, IBAN : IT44O0539285810000001346005***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 717 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 192.325,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 769.300,00, AL COMUNE DI MELITO IRPINO (AV), PER LAVORI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE: BANCA DELLA CAMPANIA - FILIALE DI GROTTAMINARDA (AV) - CODICE IBAN IT42 Q053 9275 7300 0000 0211 176.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di

Melito Irpino **(AV)**, relativamente ai lavori di: ***Completamento adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale****,* per un costo complessivo di euro ***1.099.000,00*** di cui il 70%, cioè euro ***769.300,00***, a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***329.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. 0000212 del 20..01.2010, del Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)**, di riscontro ai prott. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 di invio della progettazione esecutiva dell'opera di ***Completamento adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale***, dell'approvazione della stessa con delibera di Giunta Comunale n. 08 del 19.01.2010, nonché della comunicazione degli estremi per l'accreditamento del 70% (quota parte a cofinanziamento regionale di euro ***769.300,00***) e cioè del proprio Tesoriere Banca della Campania: ***Codice IBAN IT42 Q053 9275 7300 0000 0211 176;***

b. la stessa delibera di Giunta Comunale n. 08 del 19.01.2010, di ripartizione della spesa del restante 30%, ovvero euro ***329.700,00***, a carico del medesimo Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)**;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***192.325,00***, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***769.300,00;***

2 impegnare la somma di euro ***192.325,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)**;

3 liquidare la somma di euro ***192.325,00*** , pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)**, per i ***Lavori di Completamento adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale***

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***192.325,00*** , quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***769.300,00***, per ***Lavori di Completamento***

adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale, a favore del Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Codice IBAN IT42 Q053 9275 7300 0000 0211 176;***

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***329.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Melito Irpino*** **(AV)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 192.325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 769.300,00, al Comune di Melito Irpino (AV), per lavori di Completamento adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Banca della Campania - filiale di Grottaminarda (AV) - Codice IBAN IT42 Q053 9275 7300 0000 0211 176.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	192.325,00	,00

TOTALE	192.325,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 192.325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 769.300,00, al Comune di Melito Irpino (AV), per lavori di Completamento adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Banca della Campania - filiale di Grottaminarda (AV) - Codice IBAN IT42 Q053 9275 7300 0000 0211 176.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MELITO IRPINO	81000270645		PIAZZA DEGLI EROI	MELITO IRPINO	192.325,00	,00

TOTALI	**192.325,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MELITO IRPINO	***CC Bancario, IBAN : IT42Q0539275730000000211176***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 718 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 146.825,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 587.300,00, AL COMUNE DI TEORA (AV), PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA URBANA ED EXTRAURBANA DI PROPRIETA' O COMPETENZA COMUNALE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE BANCA POPOLARE DI BARI - AG. DI POTENZA - COD. IBAN IT86 J054 2404 2970 0001 0000 924

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel

piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di ***Teora* (Av)**, relativamente ai lavori di*:* ***Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana di proprietà o competenza comunale****,* per un costo complessivo di euro ***839.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***587.300,00***., a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%,cioè euro ***251.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. n. 272 del 18.01.2010 del Comune di ***Teora (Av)***, di riscontro al prot. C.I.A. n. 2009.1090348 del 16/12/2009 che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegava la Delibera di Giunta Comunale n.***6*** del **14.01.2010**, di approvazione del progetto esecutivo ***Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana di proprietà o competenza comunale***, per un totale di €. ***839.000,00***, il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune ***Banca popolare di Bari – Ag. di Potenza – COD. IBAN IT86 J054 2404 2970 0001 0000 924*** ;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1. concedere a favore del Comune di ***Teora*** **(AV)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***146.825,00*** , quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***587.300,00***;
2. impegnare la somma di euro ***146.825,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Teora*** **(AV)**
3. liquidare la somma di euro ***146.825,00***, pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Teora*** **(AV)**, per i ***Lavori di Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana diproprietà o competenza comunale***;
4. dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***146.825,00*** , quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***587.300,00***, per ***Lavori di Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana di proprietà o competenza comunale*** a favore del Comune di ***Teora*** **(AV)**, da

esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Banca popolare di Bari – Ag. di Potenza – COD. IBAN IT86 J054 2404 2970 0001 0000 924***;

5. confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Teora*** **(AV)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***251.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico di verso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;
6. confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Teora*** **(AV)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;
7. trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 146.825,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 587.300,00, al Comune di Teora (AV), per lavori di Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana di proprieta' o competenza comunale. Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca popolare di Bari - Ag. di Potenza -COD. IBAN IT86 J054 2404 2970 0001 0000 924

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TEORA	82004170641		LARGO EUROPA	TEORA	146.825,00	,00

TOTALI	**146.825,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TEORA	***CC Bancario, IBAN : IT86J0542404297000010000924***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 146.825,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 587.300,00, al Comune di Teora (AV), per lavori di Manutenzione straordinaria della rete idrica urbana ed extraurbana di proprieta' o competenza comunale. Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca popolare di Bari - Ag. di Potenza -COD. IBAN IT86 J054 2404 2970 0001 0000 924

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	146.825,00	,00

TOTALE	146.825,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 719 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 36529,017 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 146.116,068 AL COMUNE DI PATERNOPOLI (AV), PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE FOGNARIO NELLE ZONE RURALI SALA - S. FELICE - ACQUARA. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE: CODICE IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di

Paternopoli **(AV)**, relativamente ai lavori di: ***Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali Sala – S. Felice - Acquara,*** per un costo complessivo di euro ***208.737,24*** di cui il 70%, cioè euro ***146.116,068***, a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***62.621,172***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. 207 del 13.01.2010, del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, di riscontro ai prott. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 di invio della progettazione esecutiva dell'opera di ***Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali Sala – S. Felice - Acquara***, dell'approvazione della stessa con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 18.01.2010, nonché della comunicazione degli estremi per l'accreditamento del 70% (quota parte a cofinanziamento regionale di euro***146.116,068***) e cioè del ***Codice IBAN*** del proprio Tesoriere: ***IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435;***

b. la nota prot. 675 del 22.02.2010, del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)** di attestazione del Sindaco p.t. circa la rendicontaziomne della spesa relativa ai lavori oggetto di finanziamentoi;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1. concedere a favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***36.529,02*** , quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***146.116,068;***

2. impegnare la somma di euro ***36.529,02*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**;

3. liquidare la somma di euro ***36.529,02*** , pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, per i ***Lavori di Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali Sala – S. Felice – Acquara***;

4. dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***36.529,02*** , quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***146.116,068***, per ***Lavori di Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali***

Sala – S. Felice - Acquara, a favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Codice IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.***

5. confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***62.621,172***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6. confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Paternopoli*** **(AV)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7. trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 36529,017 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 146.116,068 al Comune di Paternopoli (AV), per lavori di Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali Sala - S. Felice - Acquara.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	36.529,02	,00

TOTALE	36.529,02	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 36529,017 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 146.116,068 al Comune di Paternopoli (AV), per lavori di Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali Sala - S. Felice - Acquara.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PATERNOPOLI	82000650646		PIAZZA KENNEDY	PATERNOPOLI	36.529,02	,00

TOTALI	**36.529,02**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PATERNOPOLI	***CC Bancario - BANCA DELLA CAMPANIA (FUSIONE BPI E BPS), IBAN : IT58S0539276000000000100435***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 720 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 57.756,328 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 231.025,312 AL COMUNE DI PATERNOPOLI (AV), PER LAVORI DI COSTRUZIONE RETE FOGNARIA IN ALCUNE ZONE RURALI COLLETTORI CUPITIELLO - FORNACI - PESCARELLA ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE: CODICE IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art.144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, relativamente ai lavori di: ***Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella",*** per un costo complessivo di euro ***330.036,16*** di cui il 70%, cioè euro ***231.025,312***, a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***99.010,848***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. le note prott. n. 4592 del 11.11.2009, n. 4792 del 30.11.2009 e n. 207 del 19.01.2010, del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, di riscontro ai prott. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 di invio della progettazione esecutiva dell'opera di ***Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella"***, dell'approvazione della stessa con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 29.10.2009, nonché della comunicazione degli estremi per l'accreditamento del 70% (quota parte a cofinanziamento regionale di euro ***231.025,312***) e cioè del ***Codice IBAN*** del proprio Tesoriere: ***IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435;***

b. la nota prot. 675 del 22.02.2010, del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)** di attestazione del Sindaco p.t. circa la rendicontaziomne della spesa relativa ai lavori oggetto di finanziamentoi;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1. concedere a favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***57.756,33***, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***231.025,312;***

2. impegnare la somma di euro ***57.756,33*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**;

3. liquidare la somma di euro ***57.756,33*** , pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, per i ***Lavori di Realizzazione di un collettore fognario nelle zone rurali Sala – S. Felice – Acquara***;

4. dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***57.756,33*** , quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***231.025,312***, per ***Lavori di Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali "Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella",*** a favore del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Codice IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435;***

5. confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Paternopoli*** **(AV)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***99.010,848***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6. confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Paternopoli*** **(AV)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o.,in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7. trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 57.756,328 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 231.025,312 al Comune di Paternopoli (AV), per lavori di Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PATERNOPOLI	82000650646		PIAZZA KENNEDY	PATERNOPOLI	57.756,33	,00

TOTALI	**57.756,33**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PATERNOPOLI	***CC Bancario, IBAN : IT58S0539276000000000100435***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 57.756,328 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 231.025,312 al Comune di Paternopoli (AV), per lavori di Costruzione rete fognaria in alcune zone rurali Collettori Cupitiello - Fornaci - Pescarella Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT58 S053 9276 0000 0000 0100 435.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	57.756,33	,00

TOTALE	57.756,33	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 721 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 179.750,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 719.000,00, AL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE), PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE: CODICE IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei l imiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00,

tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di ***Piedimonte Matese*** **(CE)**, relativamente ai lavori di: ***Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale.,*** per un costo complessivo di euro ***719.000,00*** di cui il 70%, cioè euro ***503.300,00***, a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***215.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. 1318/104/LL.PP. Del 21.01.2010, del Comune di ***Piedimonte Matese*** **(CE)** di riscontro ai protti. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 di invio della progettazione esecutiva dell'opera di ***Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale***, dell'approvazione della stessa con delibera di Giunta Comunale n.17 del 20.01.2010, nonché della comunicazione degli estremi per 'accreditamento del 70%(quota parte a cofinanziamento regionale di euro ***503.300,00***) e cioè del ***Codice IBAN*** del proprio Tesoriere: ***IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782***;

b. la nota prot. 111/LL.PP del 25.01.2010, del Comune di ***Piedimonte Matese*** **(CE)** di attestazione del RUP circa la rendicontaziomne della spesa relativa ai lavori oggetto di finanziamento;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1) concedere a favore del Comune di ***Piedimonte Matese*** **(CE)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***179.750,00***, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***503.300,00;***

2) impegnare la somma di euro ***179.750,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Piedimonte Matese*** **(CE)**;

3) liquidare la somma di euro ***179.750,00***, pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Piedimonte Matese* (CE)**, per i ***Lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale***;

4) dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***179.750,00***, quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***503.300,00***, per ***Lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale.,*** a favore del Comune di ***Piedimonte Matese* (CE)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Codice IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782***

5) confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Piedimonte Matese* (CE)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***215.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6) onfermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Piedimonte Matese* (CE)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7) trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 179.750,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 719.000,00, al Comune di Piedimonte Matese (CE), per lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616		PIAZZA F. DE BENEDICTIS	PIEDIMONTE MATESE	179.750,00	,00

TOTALI	**179.750,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	***CC Bancario, IBAN : IT47T0514274940106570070782***		

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 179.750,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 719.000,00, al Comune di Piedimonte Matese (CE), per lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	179.750,00	,00

TOTALE	179.750,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 722 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 94.325,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 377.300,00, AL COMUNE DI TORRIONI (AV), PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E SOSTITUZIONE RETE IDRICA ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE B.C.C. IRPINIA FILIALE DI PRATOLA SERRA COD. IBAN IT17 H086 6175 9400 0000 0301 878;

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00,

tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di **Torrioni (Av)**, relativamente ai lavori di*:* ***Ampliamento e sostituzione rete idrica****,* per un costo complessivo di euro ***539.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***377.300,00***., a carico di contributo r egionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***161.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri f ondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. le note prott. n. 2208 del 26.10.2009, n. 2437 del 23.11.2009, n. 2671 del 21.12.2009 e n. 1248 del 28.06.2010, del Comune di ***Torrioni (Av)***, di riscontro ai prott. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009, n. 2009.1084160 del15.12.2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegava la Delibera di Giunta Comunale n.***51*** del **21/10/2009**, di approvazione del progetto esecutivo ***Ampliamento e sostituzione rete idrica***, per un totale di €. ***539.000,00***, il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune ***B.C.C. IRPINIA – Filiale di Pratola Serra – COD. IBAN IT17 H086 6175 9400 0000 0301 878*** e di richiesta anticipazione dei fondi nella loro totalità e di trasmissione del verbale di consegna lavori alla ditta esecutrice, risultata aggiudicataria di apposita procedura di gara, nonché di impegno ribadito

di rendicontare separatamente i lavori effettuati con il contributo di cui alla legge 388/2000 e quelli con il contributo di cui alla L.RF. 03/07;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1) concedere a favore del Comune di ***Torrioni*** **(AV)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***94.325,00*** , quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***377.300,00***;

2) impegnare la somma di euro ***94.325,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Torrioni*** **(AV)**

3) liquidare la somma di euro ***94.325,00***, pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Torrioni*** **(AV)**, per i ***Lavori di Ampliamento e sostituzione rete idrica***;

4) dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***94.325,00*** , quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***377.300,00***, per ***Lavori di Ampliamento e sostituzione rete idrica*** a favore del Comune di ***Torrioni*** **(AV)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Codice IBAN IT17 H086 6175 9400 0000 0301 878***

5) confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Torrioni*** **(AV)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi, percentuale ammontante a euro ***161.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico diverso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6) confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Torrioni*** **(AV)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o.,in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7) trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 94.325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 377.300,00, al Comune di Torrioni (Av), per lavori di Ampliamento e sostituzione rete idrica
Accreditamento presso Tesoreria Comunale B.C.C. IRPINIA Filiale di Pratola Serra COD. IBAN IT17 H086 6175 9400 0000 0301 878;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORRIONI	80007110648		PIAZZA G. LOMBARDI	TORRIONI	94.325,00	,00

TOTALI	**94.325,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORRIONI	***CC Bancario, IBAN : IT17H0866175940000000301878***		

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 94.325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 377.300,00, al Comune di Torrioni (Av), per lavori di Ampliamento e sostituzione rete idrica
Accreditamento presso Tesoreria Comunale B.C.C. IRPINIA Filiale di Pratola Serra COD. IBAN IT17 H086 6175 9400 0000 0301 878;

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	94.325,00	,00

TOTALE	94.325,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 723 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 94,325,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 377.300,00, AL COMUNE DI REINO (BN) , PER LAVORI DI ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE BANCA NAZIONALE DEL LAVORO / FILIALE 4546 - BENEVENTO - COD. IBAN IT73 B010 0515 0000 0000 0006 395.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei l imiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di

Reino **(BN)**, relativamente ai lavori di*:* ***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione****,* per un costo complessivo di euro ***539.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***377.300,00***., a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***161.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. n. 210 del 20.01.2010 del Comune di ***Reino*** **(BN)**, di riscontro al prot. C.I.A. n. 2009.1090348 del 16/12/2009, che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegava la Delibera del Commissario Straordinario n. **06** del **13.01.2010**, di approvazione del progetto definitivo ***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione***, per un totale di €. ***539.000,00***, il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune ***Banca Nazionale del Lavoro / Filiale 4546 – Benevento – COD. IBAN IT73 B010 0515 0000 0000 0006 395***;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***Reino*** **(BN)**,per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***94,325,00,*** quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***377.300,00***;

2 impegnare la somma di euro ***94,325,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Reino*** **(BN);**

3 liquidare la somma di euro ***94,325,00*** pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Reino*** **(BN)**, per i lavori di ***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione***,

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro 94,325,00, quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***377.300,00***, per Lavori di ***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione***, a favore del Comune di ***Reino*** **(BN)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Banca Nazionale del Lavoro / Filiale 4546 – Benevento – COD. IBAN IT73 B010 0515 0000 0000 0006 395***;

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Reino*** **(BN)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi,percentuale ammontante a euro ***161.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da

erogare con specifico di verso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Reino*** **(BN)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 94,325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 377.300,00, al Comune di Reino (BN) , per lavori di Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca Nazionale del Lavoro / Filiale 4546 - Benevento - COD. IBAN IT73 B010 0515 0000 0000 0006 395.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI REINO	00269920625		PIAZZA MEOMARTINI	REINO	94.325,00	,00

TOTALI	**94.325,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI REINO	***CC Bancario, IBAN : IT73B0100515000000000006395***		

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 94,325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 377.300,00, al Comune di Reino (BN) , per lavori di Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca Nazionale del Lavoro / Filiale 4546 - Benevento - COD. IBAN IT73 B010 0515 0000 0000 0006 395.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	94.325,00	,00

TOTALE	94.325,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 724 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 94,325,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 377.300,00, AL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) , PER LAVORI DI ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - COD. IBAN IT96 J089 9775 4600 0002 0000 019.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00,

tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)**, relativamente ai lavori di:***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione****,*** per un costo complessivo di euro ***539.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***377.300,00***., a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***161.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. n. 399 del 20.01.2010 del Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)**, di riscontro al prot. C.I.A. n. 2009.1090348 del 16/12/2009, che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegava la Delibera del Commissario Straordinario n. **12** del **18.01.2010**, di approvazione del progetto definitivo ***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione***, per un totale di €. ***539.000,00***, il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune ***Banca di Credito Cooperativo – COD. IBAN IT96 J089 9775 4600 0002 0000 019***;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)**,per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***94,325,00,*** quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***377.300,00***;

2 impegnare la somma di euro ***94,325,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN);**

3 liquidare la somma di euro ***94,325,00*** pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)**, per i lavori di

Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione,

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***94,325,00***, quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***377.300,00***, per Lavori di ***Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione***, a favore del Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, ***Banca di Credito Cooperativo – COD. IBAN IT96 J089 9775 4600 0002 0000 019***;

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi,percentuale ammontante a euro ***161.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico di verso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***San Marco dei Cavoti*** **(BN)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 94,325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 377.300,00, al Comune di San Marco dei Cavoti (BN) , per lavori di Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca di Credito Cooperativo - COD. IBAN IT96 J089 9775 4600 0002 0000 019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SAN MARCO DEI CAVOTI	00127190627		-	-	94.325,00	,00

TOTALI	**94.325,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SAN MARCO DEI CAVOTI	***CC Bancario, IBAN : IT96J0899775460000020000019***		

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 94,325,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 377.300,00, al Comune di San Marco dei Cavoti (BN) , per lavori di Adeguamento ed ammodernamento della rete idrica comunale di adduzione e distribuzione.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca di Credito Cooperativo - COD. IBAN IT96 J089 9775 4600 0002 0000 019.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	94.325,00	,00

TOTALE	94.325,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 725 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 76.825,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 307.300,00, AL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN), PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E SOSTITUZIONE RETE IDRICA RURALE.ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE BANCA POPOLARE DI NOVARA - FILIALE DI FRAGNETO MONFORTE (BN) - COD. IBAN IT37 O056 0875 3500 0000 0089 800.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei l imiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di

Pontelandolfo **(BN)**, relativamente ai lavori di*:* ***Ampliamento e sostituzione rete idrica rurale****,* per un costo complessivo di euro ***439.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***307.300,00***., a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***131.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. n. 1234 del 17.02.2010 del Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN)**, di riscontro al prot. C.I.A. n. 2009.1090348 del 16/12/2009 ,che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegava la Delibera di Giunta Comunale n. **171** del **21.12.2009**, di approvazione del progetto definitivo ***Ampliamento e sostituzione rete idrica rurale***, per un totale di €. ***439.000,00***, il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune ***Banca Popolare di Novara – filiale di Fragneto Monforte (BN) – COD. IBAN IT37 O056 0875 3500 0000 0089 800***;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN)**,per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***76.825,00***, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***307.300,00***;

2 impegnare la somma di euro ***76.825,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN);**

3 liquidare la somma di euro ***76.825,00*** pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN)**, per i lavori di ***Ampliamento e sostituzione rete idrica rurale***,

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***76.825,00***, quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***307.300,00***, per Lavori di ***Ampliamento e sostituzione rete idrica rurale***, a favore del Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale

Banca Popolare di Novara – filiale di Fragneto Monforte (BN) – COD. IBAN IT37 O056 0875 3500 0000 0089 800 ;

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi,percentuale ammontante a euro ***131.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico di verso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Pontelandolfo*** **(BN)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 76.825,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 307.300,00, al Comune di Pontelandolfo (BN), per lavori di Ampliamento e sostituzione rete idrica rurale.Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca Popolare di Novara - filiale di Fragneto Monforte (BN) - COD. IBAN IT37 O056 0875 3500 0000 0089 800.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PONTELANDOLFO	80000360620		VIA MUNICIPIO	PONTELANDOLFO	76.825,00	,00

TOTALI	**76.825,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PONTELANDOLFO	***CC Bancario, IBAN : IT37O0560875350000000089800***		

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 76.825,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 307.300,00, al Comune di Pontelandolfo (BN), per lavori di Ampliamento e sostituzione rete idrica rurale.Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca Popolare di Novara - filiale di Fragneto Monforte (BN) - COD. IBAN IT37 O056 0875 3500 0000 0089 800.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	76.825,00	,00

TOTALE	76.825,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 726 del 29/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 262.500,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 1.050.000,00, AL COMUNE DI TELESE TERME (BN) , PER LAVORI DI POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNANTE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE BANCA POPOLARE DI NOVARA - COD. IBAN IT86 R056 0875 5100 0000 0089 670.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di

Telese Terme **(BN)**, relativamente ai lavori di ***Potenziamento ed adeguamento della rete fognante****,* per un costo complessivo di euro ***1.500.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***1.050.000,00***., a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***450.000,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. le note prot. nn. 17728 del 22/12/2009, 867 del 20.01.2010 e 7999 del 20.01.2010 del Comune di ***Telese Terme*** **(BN)**, Area Tecnica, di riscontro ai prott. C.I.A. n. 2009.0840350 del 01/10/2009 e n. 2009.1090348 del 16/12/2009 , che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegavano le Determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica n. **353** del **10.12.2009** e n. **127 del 10.06.2010**, di approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo dei Lavori di ***Potenziamento ed adeguamento della rete fognante***, per un totale di € . ***1.500.000,00*** il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune **Banca Popolare di Novara –** ***COD. IBAN IT86 R056 0875 5100 0000 0089 670.***

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***Telese Terme*** **(BN)**,per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***262.500,00,*** quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***1.050.000,00***;

2 impegnare la somma di euro ***262.500,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Telese Terme*** **(BN);**

3 liquidare la somma di euro ***262.500,00*** pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Telese Terme*** **(BN)**, per i lavori di ***Potenziamento ed adeguamento della rete fognante***,

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***262.500,00***, quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***1.050.000,00***, per Lavori di ***Potenziamento ed adeguamento della rete fognante***, a favore del Comune di ***Telese Terme*** **(BN)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, **Banca Popolare di Novara –** ***COD. IBAN IT86 R056 0875 5100 0000 0089 670;***

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Telese Terme*** **(BN)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi,percentuale ammontante a euro ***450.000,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico di verso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Telese Terme*** **(BN)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Ing. Fontana Pasquale**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 262.500,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 1.050.000,00, al Comune di Telese Terme (BN) , per lavori di Potenziamento ed adeguamento della rete fognante. Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca Popolare di Novara - COD. IBAN IT86 R056 0875 5100 0000 0089 670.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TELESE TERME -	00043820620		VIALE MINIERI	TELESE	262.500,00	,00

TOTALI	**262.500,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TELESE TERME -	***CC Bancario, IBAN : IT86R0560875510000000089670***		

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 262.500,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 1.050.000,00, al Comune di Telese Terme (BN) , per lavori di Potenziamento ed adeguamento della rete fognante. Accreditamento presso Tesoreria Comunale Banca Popolare di Novara - COD. IBAN IT86 R056 0875 5100 0000 0089 670.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	262.500,00	,00

TOTALE	262.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 29/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1- E-GOVERNMENT E-INCLUSION. DECRETO DI AMMISSIONE A COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA CATASTO COMUNE" ACRONIMO "S.C.A.C.CO." NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA ELISA"COFINANZIATO DAL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI. BENEFICIARIO: COMUNE DI SALERNO IN QUALITA' DI ENTE CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE DI ENTI LOCALI CAMPANI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali";

- con successivo decreto interministeriale il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali hanno definito i criteri di utilizzo del Fondo formalizzandoli attraverso la pubblicazione di un primo Avviso indetto in data 01/08/2007, nel quale sono stati specificati sia la tipologia di progetti da finanziare che i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti;

- in data 19/02/2008 il Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali del Ministero ha pubblicato un nuovo avviso, nell'ambito del "PROGRAMMA ELISA", per selezionare e finanziare progetti presentati da Enti Locali singoli o in aggregazione, così come previsto all'art. 3 dell'Avviso, nei campi di intervento di cui all'Art. 1, comma 2 del richiamato decreto interministeriale, purché non coperti da precedenti finanziamenti nazionali;

- con DGR n. 1677 del 24 ottobre 2008 la Regione Campania ha stabilito di sostenere le iniziative relative all'avviso ELISA, destinando programmaticamente - nell'ambito del nuovo POFESR 2007 ÷ 2013 Asse V° - Obiettivo Operat ivo 5.1 - un cofinanziamento afferente le sole attività che vedono coinvolti gli EE.LL. o aggregazioni campane che hanno presentato propri progetti nell'ambito del su menzionato avviso ed il cui importo potrà essere determinato solo dopo l'avvenuto finanziamento del progetto da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali;

- in base alla su menzionata DGR 1677/08, detto cofinanziamento non potrà superare il 30% delle spese sostenute dagli Enti locali, o aggregazioni campane, nell'ambito del progetto approvato e cofinanziato, in base all'Art. 10 dell'Avviso "PROGRAMMA ELISA", da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali;

- con la già richiamata DGR 1677/08 è stato, altresì, demandato al Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica l'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attribuzione del cofinanziamento regionale dopo l'avvenuta approvazione dei progetti presentati dagli EE.LL. campani e l'attribuzione dei finanziamenti da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali nell'ambito dell'avviso in argomento;

- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007÷2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il cofinanziamento dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito

dell'Avviso "PROGRAMMA ELISA", presentati dagli EE.LL. e dalle aggregazioni campane, secondo quanto stabilito con DGR 1677/08 rettificata dalla DGR 1794/2008; per tale intervento è stata stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 2,6 M €** a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O.5.1 Settore 02,

- con la DGR 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di Bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;

- in data 03/02/2009 il Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali del Ministero ha pubblicato l'elenco dei progetti ritenuti finanziabili ai sensi del su menzionato Avviso del 19/02/2008;

- in detto elenco è presente il Progetto" Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto COmune" denominato "**SCACCO**" presentato da un'aggregazione di EE.LL che ha individuato quale capofila il **Comune di Salerno** e nello specifico così costituita:
  - Comune di Salerno (capofila);
  - Comune di Benevento;
  - Comune di Caserta;
  - Comune di Marano;
  - Comune di Ercolano;
  - Comune di Portici;
  - Comune di Cava dei Tirreni;
  - Comune di Battipaglia;
  - Comune di Aversa;
  - Comune di Torre del Greco;
  - Comune di Acerra;
  - CST Sistemi Sud (41 Enti);
  - CST Sannio.it;
  - Provincia di Potenza ;
  - Provincia di Cremona;
  - Provincia di Salerno;

- in base all'Art. 10 dell'Avviso di che trattasi, il finanziamento assegnato a ciascuno dei progetti selezionati non può essere inferiore a 1,5 milioni di euro, non maggiore di 3,5 milioni di euro e non può superare il 50% del costo totale di progetto restando a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Salerno, in qualità di Ente capofila dell'aggregazione, con nota prot. n. 18354 del 31/01/2008 ha chiesto a questa Amministrazione, a norma dell'art. 3 dell'Avviso di che trattasi, di esprimere la valutazione di coerenza con la nuova programmazione POR FESR 2007÷2013 nonché la possibilità di ottenere un cofinanziamento;

- con nota prot. 92970 del 31/01/2008 il Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica ha verificato che gli obiettivi che lo schema di proposta progettuale

"SCACCO" si prefigge è in linea con le finalità che la Strategia regionale della Società dell'Informazione si propone di raggiungere;

- a seguito di verifica da parte del Responsabile del Procedimento del Settore Sistemi informativi, la proposta progettuale dell'aggregazione di che trattasi è stata ritenuta coerente con le linee programmatiche dell'Asse V del nuovo POR FESR 2007 ÷ 2013 O.O. 5.1 Settore 02;

- in data 4 febbraio 2009 con nota prot. 40/pore/2009, il Dipartimento Affari Regionali ha comunicato l'ammissibilità del progetto de quo, finanziandone l'attuazione per una quota pari al 50% dell'importo complessivo progettuale di **€ 3.000.000,00;**

- con delibera di Consiglio Comunale di Salerno n. 20 del 09/07/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione finalizzato alla costituzione dell'aggregazione degli Enti così come previsto dal Titolo II, Capo V del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

- con delibera di Giunta Municipale n. 38 del 22/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento per gli Affari Regionali "D.A.R." ed il Comune di Salerno in qualità di Ente capofila dell'aggregazione, nonché l'elenco degli Enti partecipanti all'aggregazione per la realizzazione del Progetto de quo;

- la su detta Convenzione è stata sottoscritta fra le parti in data 26/01/2010;

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 05/02/2010 del Comune di Salerno è stato integrato l'elenco degli enti partecipanti all'aggregazione per la realizzazione del Progetto S.C.A.C.CO. con l'inserimento del comune di Castellammare di Stabia;

- con nota Prot. n. P 50582 del 10/03/2010 è stata comunicata al Dirigente del P.O.R.E. la composizione definitiva dell'aggregazione per la realizzazione del progetto Scacco che risulta composta dai seguenti soggetti:
  - Comune di Salerno (capofila);
  - Comune di Castellammare di Stabia;
  - Comune di Benevento;
  - Comune di Caserta;
  - Comune di Ercolano;
  - Comune di Battipaglia;
  - Comune di Aversa;
  - Comune di Acerra;
  - CST Sistemi Sud;
  - CST Sannio.it;
  - Provincia di Potenza ;
  - Provincia di Cremona;
  - Provincia di Salerno;

- con la su menzionata nota è stato definito l'impegno economico derivante dal cofinanziamento del su citato progetto e la ripartizione dei costi per gli Enti che hanno trasmesso formale comunicazione di adesione all'aggregazione e da cui risulta che la

quota complessiva di competenza degli Enti locali campani partecipanti all'aggregazione che può formare oggetto del cofinanziamento ai sensi della DGR n. 1677/2008 è pari ad **€ 2.683.106.40(**€ 3.000.000,00 – € 316.893,60 quota costo del progetto di pertinenza delle Province di Cremona e Potenza) ed è quella oggetto del cofinanziamento di cui alla DGR n. 1677/2008**;**

- il Comune di Salerno, con nota prot. n. P74881 del 13/04/2010 acquisita al Settore Sistemi Informativi al prot. n. 340140 del 19/04/2010, ha chiesto l'ammissione a cofinanziamento del Progetto Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto COmune denominato "SCACCO" per una quota pari al 30% del valore del progetto;

- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010, ha stabilito che "" fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14 comma 22, D.L. n. 78/2010, come convertito con L. 122/2010, sono sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne quelli relativi agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, comma 4, lett. B) della L.R. n.7/2002 e quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non essere rinviati per non arrecare grave danno all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al Bilancio";

- il decreto n.3 DECCOMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010, ha disposto la revoca, a far data dall'adozione dello stesso provvedimento, del su menzionato decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 ;

RITENUTO CHE

- si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1 - il Progetto "Si stema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" denominato "SCACCO" (Cod. CUP I52B08000040001) presentato dal Comune di Salerno in qualità di capofila dell'aggregazione di EELL, in quanto è stata verificata, positivamente, l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorietà dello stesso con l'O.O. 5.1 nonché il rispetto delle regole di ammissibilitàò relative al Programma POR 2007÷2013;

- l'importo da cofinanziare è pari ad **€ 804.931,92 (ottocentoquattromilanovecentotrentuno/92)** corrispondente al 30% di **€ 2.683.106,40** - quota del costo del progetto di pertinenza degli Enti locali campani presenti nell'aggregazione**;**

- si possa far gravare la spesa di cui al presente decreto sulla U.PB. 22.84.245 Cap. 2660 anno corrente (codice SIOPE 2.02.03-2234) di pertinenza dei fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1 che present a la dovuta capienza economica

- si debba procedere all'approvazione della **convenzione (All. 1)**, che adegua al presente progetto lo schema già approvato con la DGR n. 1715 del 20.11.2009, formando parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- detta convenzione consente di regolare i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di SALERNO - capofila dell'aggregazione – Beneficiario del cofinanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "SCACCO" e deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del BENEFICIARIO o suo delegato;

- in base al cronoprogramma allegato al progetto de quo, l'intervento ha la durata max di **18 mesi a far data dalla sottoscrizione della convenzione di cui all'All.1**;

- le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR N. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.2 del presente atto;

- occorre, altresì, ai sensi della L. 241/90, nominare il Responsabile del Procedimento, che nella fattispecie può essere individuato nella Dr.ssa Nappi Annalisa funzionario (cat D 4) incardinato nel Settore Sistemi Informativi Servizio 03;

- le erogazioni dell'anticipo a favore del Beneficiario consequenziale all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.i., sarà subordinata al rispetto del D.L. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

VISTO

- Il II° avviso del "PROGRAMMA ELISA" pubblicato in data 19/02/2008;
- il programma POR FESR 2007 ÷ 2013 Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1;
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni);*
- la DGR n. 1677 del 24 /10/2008 (*Cofinanziamento progetto ELISA 2*) e s.m.i;
- la L.R. n. 7 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- la L.R. *n. 3 del 21/01/2010 ("Disposizioni* per la formazione del bilancio di previsione");
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2010*);
- la DGR 501 del 11/6/2010;
- la DGR 689 del 8/10/2010;
- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;
- il decreto n.3 DECCOMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

- **ammettere a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V° Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" con acronimo "SCACCO**", presentato dal Comune di Salerno in qualità di capofila dell'aggregazione degli Enti Locali partecipanti;
- **stabilre che la somma da cofinanziare è pari al 30% della quota del costo del progetto di pertinenza degli Enti locali campani** presenti nell'aggregazione; il costo complessivo del progetto di **€ 3.000.000,00** è determinato secondo il seguente quadro economico:
  - progettazione € 430.000,00
  - sviluppo sistema software € 1.130.000,00
  - ambienti di test € 1.065.000,00
  - ambienti di produzione € 250.000,00
  - spese generali € 125.000,00

  totale € 3.000.000,00

  di cui la quota complessiva di competenza degli Enti locali campani partecipanti all'aggregazione che può formare oggetto del cofinanziamento ai sensi della DGR n. 1677/2008 è pari ad **€ 2.683.106.40(**€ 3.000.000,00 – € 316.893,60 quota costo del progetto di pertinenza delle Province di Cremona e Potenza);

- **individuare** quale **BENEFICIARIO** del presente cofinanziamento il **Comune di Salerno** in qualità di capofila dell'Aggregazione di Enti locali campani e nazionali;

- **stabilire** che l'importo da cofinanziare è pari ad **€ 804.931,92 (ottocentoquattromilanovecentotrentuno/92)** corrispondente al 30% di **€ 2.683.106,40** - quota del costo del progetto di pertinenza degli Enti locali campani presenti nell' aggregazione**;**

- **autorizzare** il Settore Entrate e Spesa ad **impegnare** (Codice SIOPE 2.02.03-2234) la somma di **€ 804.931,92 (ottocentoquattromilanovecentotrentuno/92)** sulla U.PB. 22.84.245 Cap. 2660 anno corrente, che presenta la dovuta capienza economica, a valere sui fondi del POR FESR 2007 ÷ 2013 Asse V° Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 dell'AGC 06;

- **approvare** la convenzione (All. 1), che diventa parte integrante e sostanziale del presente documento, che adegua al progetto de quo lo schema già approvato con la DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di SALERNO - capofila dell'aggregazione – Beneficiario dei cofinanziamenti nell'ambito della realizzazione del progetto "SCACCO";

- **stabilire** che detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del BENEFICIARIO o suo delegato;

- **notificare** il presente atto con l'allegata convenzione al Comune di Salerno, in qualità di capofila dell'Aggregazione di Enti Locali, affinché l'approvi con propria Delibera di Giunta;

- **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presente nel progetto finanziato, l'intervento ha la durata max di **18 mesi a far data dalla sottoscrizione della convenzione di cui all'All.1**;

- **stabilire** che le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";

- **nominare**, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento la Dr.ssa Nappi Annalisa funzionario (cat. D4) incardinato nel Settore Sistemi Informativi Servizio 03;

- **stabilire** che le erogazioni dell'anticipo a favore del Beneficiario consequenziale all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., sarà subordinata al rispetto del D.L. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

- **stabilire** che, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";

- **di trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL.", all'AGC "Ricerca Scientifica", all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09, , al Settore Stampa e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione con procedura di urgenza, al Settore Entrate e Spese, al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e, per conoscenza, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica , Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica**
COORDINATORE	**Cancellieri Maria (ad interim)**
DIRIGENTE SETTORE	**Cancellieri Maria (ad interim)**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Elmino Tonia**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Nappi Annalisa**

A.G.C.	6	Settore	2

OGGETTO

POR FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1- E-GOVERNMENT E-INCLUSION. DECRETO DI AMMISSIONE A COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA CATASTO COMUNE" ACRONIMO "S.C.A.C.CO." NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA ELISA"COFINANZIATO DAL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI. BENEFICIARIO: COMUNE DI SALERNO IN QUALITA' DI ENTE CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE DI ENTI LOCALI CAMPANI. CON ALLEGATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2660	22	84	245	804.931,92	,00

TOTALE	804.931,92	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1, designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

il **Comune di Salerno, quale capofila dell'aggregazione degli EELL partecipanti al progetto,** Beneficiario dell'operazione Progetto "Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" denominato **SCACCO** individuato mediante Avviso indetto dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali in data 19/02/2008 nell'ambito del "PROGRAMMA ELISA", rappresentato legalmente da ...., in qualità di ....

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
  • 5.1 - E-government ed E-inclusion
  • 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. è stato approvato il piano finanziario per obiettivo operativo", attribuendo la somma di **€ 170,00 M €** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile – nell'ambito del su menzionato piano finanziario - per la quota di **90,00 M €** mentre il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M €** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- l'articolo 1 comma 893 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali";
- con successivo decreto interministeriale il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali hanno definito i criteri di utilizzo del Fondo formalizzandoli attraverso la pubblicazione di un primo Avviso indetto in data 01/08/2007 e in un successivo Avviso indetto in data 19/02/2008 nell'ambito del "PROGRAMMA ELISA", nel quale sono stati specificati sia la tipologia di progetti da finanziare che i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti;
- con DGR n. 1677 del 24 ottobre 2008 la Regione Campania ha stabilito di sostenere le iniziative relative all'avviso ELISA, destinando programmaticamente - nell'ambito del nuovo POFESR 2007 ÷ 2013 Asse V° - Obiettivo Operativo 5.1 - un cofinanziamento afferente le sole attività che vedono coinvolti gli EE.LL. o aggregazioni campane che hanno presentato propri progetti nell'ambito del su menzionato avviso ed il cui importo potrà essere determinato solo dopo l'avvenuto finanziamento del progetto da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali;

- in base alla su menzionata DGR 1677/08, detto cofinanziamento non può superare il 30% delle spese afferenti gli Enti locali, o aggregazioni campane, nell'ambito del progetto approvato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziato, in base all'Art. 10 dell'Avviso "PROGRAMMA ELISA", da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali;

- con la già richiamata DGR 1677/08 è stato, altresì, demandato al Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica l'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attribuzione del cofinanziamento regionale dopo l'avvenuta approvazione dei progetti presentati dagli EE.LL. campani e l'attribuzione dei finanziamenti da parte del Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali nell'ambito dell'avviso in argomento;
- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007÷2013 O.O. 5.1 e 5.2;
- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il cofinanziamento dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'Avviso "PROGRAMMA ELISA", presentati dagli E.E.L.L. e delle aggregazioni campane, secondo quanto stabilito con DGR 1677/08 rettificata dalla DGR 1794/2008; per tale intervento è stata stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 2,6 M €** a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O.5.1 settore 02;
- con DGR 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di Bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2010; in particolare per l'O.O 5.1. Settore 02 e stato istituito il cap.2660 U.P.B. 22.84.245;
- in data 03/02/2009 il Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali del Ministero ha pubblicato l'elenco dei progetti ritenuti finanziabili ai sensi del su menzionato Avviso del 19/02/2008;

  in detto elenco è presente il Progetto" Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" denominato "**SCACCO**" presentato da un'aggregazione di EE.LL regionali e nazionali, che ha individuato quale capofila il **Comune di Salerno,**
- in base all'Art. 10 dell'Avviso di che trattasi, il finanziamento assegnato a ciascuno dei progetti selezionati non può essere inferiore a 1,5 milioni di euro, non maggiore di 3,5 milioni di euro e non può superare il 50% del costo totale di progetto restando a carico dei soggetti proponenti la copertura della quota residua;
- a seguito di verifica da parte del Responsabile del Procedimento del Settore Sistemi informativi, la proposta progettuale dell'aggregazione di che trattasi è stata ritenuta coerente con le linee programmatiche dell'Asse V del nuovo POR FESR 2007 ÷ 2013 O.O. 5.1 Settore 02;

  in data 4 febbraio 2009 con nota prot. 40/pore/2009, il Dipartimento Affari Regionali ha comunicato l'ammissibilità del progetto de quo, finanziandone l'attuazione per una quota pari al 50% dell'importo complessivo progettuale pari ad **€ 3.000.000,00 ;**
- con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09/07/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione finalizzato alla costituzione dell'aggregazione degli Enti così come previsto dal Titolo II, Capo V del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- con delibera di Giunta Municipale n. 38 del 22/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento Affari Regionali "D.A.R." ed il Comune di Salerno in qualità di Ente capofila dell'aggregazione, nonché l'elenco degli Enti partecipanti all'aggregazione per la realizzazione del Progetto de quo;
- la su detta Convenzione è stata sottoscritta fra le parti in data 26/01/2010;
- con nota prot. n. 50582 del 10/03/2010 è stato comunicato al Dirigente del P.O.R.E. la composizione definitiva dell'aggregazione degli Enti partecipanti al Progetto de quo, nello specifico così costituita:
  - Comune di Salerno (capofila);
  - Comune di Castellammare di Stabia;
  - Comune di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comune di Caserta;
- Comune di Ercolano;
- Comune di Battipaglia;
- Comune di Aversa;
- Comune di Acerra;
- CST Sistemi Sud;
- CST Sannio;
- Provincia di Potenza ;
- Provincia di Cremona;
- Provincia di Salerno;

- con la su menzionata nota è stato definitol'impegno economico derivante dal cofinanziamento del su citato progetto e la ripartizione dei costi per gli Enti che hanno trasmesso formale comunicazione di adesione all'aggregazione, e da cui risulta che la quota complessiva di competenza degli enti locali campani partecipanti all'aggregazione che puo' formare oggetto del cofinanziamento ai sensi della DGR n. 1677/2008 è pari ad **€ 2.683.106,40** (€ 3.000.000,00 - 316.893,6 quota costo del progetto di pertinenza delle Province di Cremona e Potenza);
- il Comune di Salerno, con nota prot. n. P 74881 del 13/04/2010 acquisita al Settore Sistemi Informativi al prot. n. 340140 del 19/04/2010, ha chiesto l'ammissione a cofinanziamento del Progetto Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune denominato "SCACCO", nella misura del 30% dell'importo totale del progetto di pertinenza degli Enti campani;
- con DD n. del si è stabilito di ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1 - il Progetto Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune denominato "SCACCO" presentato dal Comune di Salerno in qualità di capofila dell'aggregazione di EE.LL. campani, che allegato al presente documento ne diventa parte integrante e sostanziale cod. SMILE.;
- l'importo cofinanziato è pari ad **€ 804.931,92(ottocentoquattromilanovecentotrentuno/92)** corrispondente al 30% di **€ 2.683.106,40**- quota del costo del progetto di pertinenza degli Enti campani presenti nell'aggregazione **;**
- che con lo spesso decreto si è proceduto ad impegnare l'importo di **€ 804.931,92** sulla U.PB. 22.84.245 Cap. 2660, anno corrente, di pertinenza dei fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V°- Obiettivo Operativo 5.1 SETTORE 02 ;
- con il su menzionato DD n. del si è proceduto all'approvazione della presente convenzione che consente di regolare i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di SALERNO - capofila dell'aggregazione – Beneficiario del cofinanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "SCACCO" e deve essere sottoscritta dal Responsabile O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del BENEFICIARIO o suo delegato;
- in base al cronoprogramma allegato al progetto de quo, l'intervento ha la durata max di **18 mesi**;
- le erogazioni dell'anticipo a favore del Beneficiario consequenziale all'ammissione a finanziamento e agli adempimenti previsti dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, di cui alla DGRC n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., sarà subordinata al rispetto del d.l. 78 del 31/05/2010, dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2010, dalla DGR 501 dell' 11/06/2010 ss.mm.ii. e , pertanto, non potranno effettuarsi prima dell'esercizio finanziario 2011;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario del Progetto "Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comune" denominato SCACCO, cod. SMILE...., individuato mediante Avviso indetto dal Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali in data 19/02/2008 nell'ambito del "PROGRAMMA ELISA" e ammesso a cofinanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1- S.S.I.";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dal DD. di ammissione a finanziamento;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1,0 Meuro l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008 (lo inserirei solo dove necessita);
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. .... del ..... o nota n. .... del ..... con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati) ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
- Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio: il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....), la cui mancanza determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quant'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo di cura di trasmettere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in formato digitale la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura) inoltra la richiesta della **prima quota di finanziamento pari al 30%** dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che consenta la verifica da parte della Struttura regionale della corretta individuazione dei soggetti attuatori e dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse **al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione**, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio (notule, parcelle, etc).

Il **saldo**, pari al **10% dell'importo finanziato**, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 “Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro”;

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal Beneficiario e sostenute dopo la sottoscrizione del Decreto di ammissione a finanziamento.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall’impegno assunto per l’operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall’AdG, conduce le verifiche a norma dell’articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal “Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009.

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 357 del 08/11/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 354 DEL 03/11/2010 AD OGGETTO "APPROVAZIONE MANUALE DELLE PROCEDURE PER I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO DEL POR FESR CAMPANIA 2001-2013".

PREMESSO

- Che il CoCOAsse del POR Campania FESR nella seduta del 29 ottobre 2010 ha approvato il Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013, in uno con i relativi allegati;
- Con D.D. n. 354 del 03/11/2010 dell' Autorità di Gestione, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013;
- Per mero errore materiale al decreto suddetto sono stati allegati dei documenti non conformi a quelli approvati nella seduta del CoCoAsse di cui sopra;

RITENUTO

- Necessario rettificare il D.D. n. 354 del 03/11/2010 relativamente alla documentazione allegata;

VISTO

- Il Reg. (CE) n. 1083/2006 contenente le disposizioni generali di attuazione dei Fondi Strutturali;
- Il Reg. (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg (CE) 1083/2006;
- La Decisione della Commissione UE n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La DGR n. 1921/2007 di presa d'atto dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La Relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2007/2013 accettata dalla Commissione Europea con nota n. 5655 del 3/7//2009;

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di rettificare il D.D. n. 354 del 03/11/2010 relativamente alla documentazione allegata, che viene sostituita da quella allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- confermare il D.D. 354 del 03/11/2010 in ogni altra sua parte;
- di trasmettere il presente atto:
  - all'Autorità di Certificazione FESR Settore 03 dell'AGC 08;
  - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit ;
  - all'Esperto intersettoriale in Sicurezza e Legalità ;
  - al Direttore del NVVIP;
  - all'Autorità Ambientale;
  - Ai Sig.ri Dirigenti Coordinatori delle AA.GG.CC. di seguito elencate in cui ricadono i Sig.ri Dirigenti dei Settori Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013:
    - ✓ AGC 01 - Obiettivi Operativi 6.1, 6.2;
    - ✓ AGC 03 - Obiettivo Operativo 6.2;
    - ✓ AGC 05 - Obiettivi Operativi 1.2,1.3,1.4,1.6,1.8;
    - ✓ AGC 06 - Obiettivi Operativi 2.1,2.2, 5.1,5.2;
    - ✓ AGC 08 - Obiettivo Operativo 7.2 ;
    - ✓ AGC 09 - Obiettivi Operativi 7.1, 7.2 ;
    - ✓ AGC 12 - Obiettivi Operativi 2.3,2.4,2.5,2.6, 3.1,3.2,3.3;
    - ✓ AGC 13 - Obiettivi Operativi 1.9,1.11,1.12;
    - ✓ AGC 14 - Obiettivi Operativi 4.1,4.2,4.3,4.4,4.5,4.6,4.7,4.8;
    - ✓ AGC 15 - Obiettivi Operativi 1.5,1.7;
    - ✓ AGC 16 - Obiettivo Operativo 6.1;
    - ✓ AGC 17 - Obiettivo Operativo 6.3;

- ✓ AGC 18 - Obiettivo Operativo 1.10, 6.3;
- ✓ AGC 19 - Obiettivo Operativo 5.3;
- ✓ AGC 21 - Obiettivo Operativo 1.1;

– al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;

al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

IL DIRIGENTE
Dario Gargiulo

POR Campania FESR 2007-2013

Manuale delle procedure per i

controlli di I livello

Ottobre 2010

Versione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA **4**

1 RIFERIMENTI NORMATIVI **5**

1.1 NORMATIVA COMUNITARIA 5

1.2 NORMATIVA NAZIONALE 8

1.3 NORMATIVA REGIONALE 10

2 AMBITO DI APPLICAZIONE **11**

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI 11

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI 12

3 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO **13**

3.2 PISTA DI CONTROLLO 15

3.3 VERIFICHE AMMINISTRATIVE SU BASE DOCUMENTALE 18

3.4 I CONTROLLI IN LOCO: CAMPIONAMENTO 22

3.4.1 PREMESSA 22

3.4.2 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE VERIFICHE IN LOCO E MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 23

3.4.3 ANALISI DEI RISCHI 24

3.4.4 RISCHI ASSOCIATI ALLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 24

3.4.5 RISCHI ASSOCIATI AL BENEFICIARIO 27

3.4.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTO OPERAZIONE – BENEFICIARIO 29

3.4.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONGIUNTO, STRATIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEL CAMPIONE 30

3.4.8 CAMPIONAMENTO SUPPLEMENTARE 31

3.5 SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE IN LOCO 31

3.6 CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI 33

3.6.1 CONTRADDITTORIO 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.2 FOLLOW-UP 33

3.7 RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI 37

4 REPORTING E ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 39

4.1 REPORTING 39

4.2 ARCHIVIAZIONE 41

5 PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI 44

6 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE 46

ALLEGATI 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In applicazione di quanto previsto dal comma 4 art.13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) stabilisce per iscritto norme e procedure relative alle verifiche di natura amministrativa ed in loco. Il complesso di tali verifiche, svolte ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, verranno nel seguito denominate "Controlli di primo livello".

Il presente Manuale, in particolare, fornisce le linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di I livello, richiamati nel cap.5 del Manuale di Attuazione Versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 (di seguito anche Manuale di Attuazione), nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR FESR) e, illustra nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco non previsti da precedenti disposizioni regionali.

Le disposizioni contenute nel presente documento non esauriscono tutti gli aspetti relativi al controllo di I livello, bensì si integrano con le relative disposizioni riportate nella relazione sui "Sistemi di Gestione e Controllo", ex art. 71 Regolamento (CE) n. 1083/2006 del POR FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea (Nota n. 5655 del 03/07/2009) e nel Manuale di Attuazione.

Tale documento, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione, previa consultazione congiunta dei Comitati di Coordinamento di Asse, potrà essere aggiornato in relazione alle esigenze di armonizzare e migliorare le procedure previste per i controlli di I livello in base alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2007 – 2013.

Il presente documento è articolato come riportato nella tabella che segue.

Rif.	**TITOLO**	**CONTENUTO**
Cap. 1	*Riferimenti normativi*	Riporta la normativa generale comunitaria, nazionale e regionale di riferimento sulla base della quale vengono svolte le attività di controllo di I livello nell'ambito del POR FESR.
Cap. 2	*Ambito di applicazione*	Descrive l'ambito di applicazione dei controlli di I livello delineandone il quadro di riferimento organizzativo e generale del sistema dei controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	TITOLO	CONTENUTO
Cap. 3	*L'attività di controllo di I livello*	Approfondisce le fasi in cui si articolano i controlli documentali e quelli in loco e descrive la metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre ai controlli in loco. Inoltre illustra il procedimento di contraddittorio e follow–up conseguente alle irregolarità/criticità riscontrate a seguito dei controlli di I livello.
Cap. 4	*Reporting e archiviazione della documentazione*	Descrive le modalità operative di utilizzo della reportistica da utilizzare per la formalizzazione dei controlli di I livello.
Cap. 5	*Pianificazione dei controlli*	Illustra la tempistica da seguire per lo svolgimento dei controlli di I livello.
Cap. 6	*Ammissibilità delle spese*	Illustra i riferimenti normativi relativi all'ammissibilità delle spese nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013.
Allegati		Sono riportati i modelli di piste di controllo e gli strumenti di reporting da utilizzare per la formalizzazione dei controlli di I livello non riportati in allegato al Manuale di Attuazione.

Tabella 1: Riepilogo dei contenuti previsti nei Capitoli/Allegati del presente documento.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con particolare riferimento al sistema dei controlli, trovano applicazione le seguenti disposizioni distinte per tipologia di fonte normativa (comunitaria, nazionale e regionale).

1.1 Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 539 del 16 giugno 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 846 del 10 settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 di modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1341 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione relativamente ad alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione di categoria);
- Regolamento (CE) n. 213 del 28 novembre 2007 - Modifica del Regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1564 del 7 settembre 2005 - Modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi a procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici conformemente alle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Direttiva (CE) n. 66 del 11 dicembre 2007 - Modifica delle direttive 89/665/CE e 92/13/CE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici;
- Direttiva (CE) n. 18 del 31 marzo 2004 - Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Direttiva (CE) n. 17 del 31 marzo 2004 - Coordinamento delle procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
- Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata da ultimo dalla direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici modificata dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri (Direttiva HABITAT);
- Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, è stata introdotta nel diritto comunitario la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

1.2 Normativa nazionale

- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. del 19 aprile 2007;
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo - dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. del 2 aprile 2008;
- Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Lettera del 27 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 - Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 - approvazione del QSN;
- Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2006 - Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio";
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di spese ammissibili;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e della contabilità dello Stato);
- Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;
- Legge 22 dicembre 2008, n. 201 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, recante interventi urgenti in materia di adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione, di sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca professionale, nonché di finanziamento delle opere per il G8 e definizione degli adempimenti tributari per le regioni Marche ed Umbria, colpite dagli eventi sismici del 1997);
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici (fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice attualmente in corso di definizione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia (applicabile in quanto compatibile e fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice);
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento per l'istituzione del sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici, a norma dell'art. 8, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n.109 (applicabile in quanto compatibile e fino all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice);
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.(Codice dei beni culturali e del paesaggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Normativa regionale

- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania e ss.mm.ii.;
- Circolare - Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania. Il contenuto innovativo nel B.U.R.C. n. 33 del 18/06/2007;
- DGR n. 112 del 9 febbraio 2007 - "Disciplinare Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio";
- DGR n. 111 del 9 febbraio 2007 - Partecipazione di dirigenti e dipendenti a commissioni, non rientrante negli ordinari compiti d'istituto, afferente le procedure d'appalto, concorso, e valutazione di progetti;
- DGR n. 1601/2007 - Presa d'atto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti";
- DGR n. 2238 del 21 dicembre 2007 - Prezzario dei lavori pubblici - Edizione 2008;
- DGR n. 2007 del 23 dicembre 2008 - Prezziario dei lavori pubblici - Edizione 2009;
- DGR n. 1914 del 29 dicembre 2009 - Prezziario dei lavori pubblici - Edizione 2010;
- DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 - Approvazione Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013 Versione 1;
- Dpgrc n. 17 del 18 dicembre 2009 "regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania";
- Dpgrc n. 9 del 29 gennaio 2010 emanazione del regolamento - disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza Regolamento n.1/2010;
- Dpgrc n. 10 del 29 gennaio 2010 emanazione del regolamento - disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale. Regolamento n.2/2010;
- Dgr n. 426 del 14/03/08 approvazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, screening, "sentito", valutazione ambientale strategica;
- Dgr n. 203 del 05/03/2010 "regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Regione Campania" emanato con Dpgr n. 17 del 18 dicembre 2009. Approvazione degli "indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";

- Dgr n. 324 del 19/03/2010 articolo 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 "disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza". Approvazione delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania".

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Quadro di riferimento organizzativo del sistema dei controlli

A livello organizzativo l'attuazione operativa del POR FESR, comprensiva delle attività ordinarie di controllo di I livello, viene garantita dalle Aree Generali di Coordinamento (di seguito anche AGC) competenti per materia.

In particolare sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito anche ROO), i Dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Per i controlli di I livello, al fine di assicurare la separatezza funzionale in applicazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento sono previsti differenti modelli organizzativi. In particolare:

- per le operazioni a regia regionale, la responsabilità dei controlli di I livello è in capo al ROO che si avvale di un Team di Obiettivo Operativo;
- per le operazioni a titolarità regionale, la responsabilità dei controlli di I livello è in capo al coordinatore del Team di controllo di I livello. Tali team sono istituiti presso ciascuna AGC e costituiti da personale funzionalmente separato dal personale del team di Obiettivo Operativo del ROO[1];
- per le operazioni a titolarità regionale non attuate direttamente dal ROO ovvero per quelle attuate tramite soggetti in house, la responsabilità dei controlli di I livello rimane in capo allo stesso ROO secondo la modalità organizzativa prevista per le operazioni a regia regionale;
- per le operazioni attuate per il tramite di un Organismo Intermedio (di seguito OI) la responsabilità dei

[1] Cfr. Nota AdG del 11/12/2008 (prot. n. 1035463).

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli di I livello può essere delegata all'Organismo stesso. Il ROO dovrà effettuare, a seguito dell'approvazione del Sistema di gestione e Controllo dell'OI da parte dell'AdA, controlli periodici di sistema secondo quanto descritto al paragrafo 3.7.

Di seguito, per semplicità espositiva, si farà riferimento sia per le operazioni a regia che a titolarità ad un Responsabile dei controlli di I livello, mentre si dettaglierà nel caso di specifiche competenze per le operazioni attuate per il tramite di un OI.

2.2 Quadro di riferimento generale del sistema dei controlli

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 *"le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.*

Le verifiche comprendono le seguenti procedure:

a) verifiche documentali di tutte la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari;

b) verifiche in loco di singole operazioni."

Nel contesto organizzativo del POR Campania FESR 2007-2013, il Responsabile dei controlli di I livello, è tenuto a garantire il corretto svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco.

Le verifiche *amministrative* su base documentale devono svolgersi sul totale delle spese rendicontate dai beneficiari e devono riguardare la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione e le rendicontazioni di spesa che accompagnano la domanda di rimborso presentata dagli stessi. Tali verifiche costituiscono condizione necessaria per il Responsabile di Obiettivo Operativo al fine di poter procedere alla predisposizione delle Attestazioni di spesa da presentare all'Autorità di Certificazione.

Le verifiche *in loco,* successive alle verifiche documentali, saranno svolte, a cura dei rispettivi Responsabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei controlli di I livello, su un campione di operazioni che abbia generato una spesa già certificata in una annualità di riferimento (per la metodologia adottata si rimanda al Capitolo 3 *§ 3.4* del presente documento).

Se a seguito delle verifiche si riscontrano delle irregolarità, dovrà essere attivato un procedimento di contraddittorio con il beneficiario (per le modalità operative si rimanda al Capitolo 3 del presente documento).

Dalla valutazione delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, potrà fare seguito l'eventuale provvedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento e la successiva attuazione della procedura di recupero/revoca del finanziamento da parte del ROO (cfr. Capitolo 6 del Manuale di Attuazione).

Per ciascuna verifica, amministrativa ed in loco, il Responsabile dei controlli di I livello provvederà a formalizzare le risultanze dei controlli svolti (per la reportistica e le relativa modalità di utilizzo si rimanda a quanto stabilito nel Capitolo 4 del presente documento).

Le informazioni relative alle verifiche svolte oltre ad essere conservate su supporto cartaceo presso il ROO dovranno essere inserite sul sistema informativo di monitoraggio. Periodicamente i ROO dovranno inviare all'AdG un report sui controlli effettuati.

3 L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO

I controlli di I livello[2] riguardano la correttezza delle procedure di selezione, approvazione e attuazione delle operazioni cofinanziate, la regolarità delle spese rendicontate, nonché lo stato di avanzamento/realizzazione dell'intervento cofinanziato.

Nello specifico, le verifiche si suddividono in verifiche documentali, previste per la totalità delle operazioni cofinanziate e propedeutiche alla certificazione delle spese dichiarate, e verifiche in loco effettuate su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

In tale contesto, ed in considerazione del modello organizzativo adottato dalla Regione Campania sopra richiamato, l'AdG potrà svolgere periodicamente anche controlli di sistema presso i singoli Obiettivi Operativi al fine di verificare la corretta applicazione del sistema di gestione e controllo da essi adottato e riportato nella pista di controllo di propria competenza.

[2] Per i controlli di I livello di competenza dell'AdC si rimanda al documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione" approvato con D.D. n. 6 del 26/05/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di Obiettivi Operativi in cui è prevista la delega delle attività di controllo di I livello ad un Organismo Intermedio (di seguito anche OI), il Responsabile di Obiettivo Operativo svolgerà controlli di sistema al fine di verificare la corretta applicazione del sistema di gestione e controllo da essi adottato, sottoposto a valutazione dell'Autorità di Audit (di seguito AdA)[3], e riportato nella pista di controllo di propria competenza.

Nei paragrafi successivi si riportano in dettaglio le singole fasi procedurali che caratterizzano il controllo di sistema, le piste di controllo, le verifiche amministrative ed in loco nonché le azioni da intraprendere successive ai controlli svolti.

3.1 Controlli di sistema dell'Autorità di Gestione

I controlli di sistema di competenza dell'AdG sono previsti affinché si possa, in una logica migliorativa della gestione e attuazione del POR FESR, valutare periodicamente l'affidabilità del sistema di gestione e controllo all'interno dei singoli Obiettivi Operativi.

Le verifiche di sistema sono volte ad accertare presso i singoli Obiettivi Operativi:

- l'organizzazione e strutturazione delle funzioni di gestione e di controllo;
- lo svolgimento delle attività di controllo di I livello e degli adempimenti a queste connessi;
- l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- la ricostruzione e razionalizzazione del tracciato documentale che caratterizza le procedure attuative e di controllo dei progetti co-finanziati e lo stato di conservazione ed archiviazione dei documenti, coerentemente con quanto riportato nelle piste di controllo.

Gli esiti di tali verifiche saranno utilizzati al fine di condurre un'analisi dei rischi utile per valutare il grado di affidabilità del sistema e fornire ai ROO, ove possibile, elementi utili per i relativi adeguamenti da adottare.

Le risultanze dei controlli saranno comunicate tempestivamente dall'AdG/ROO all'AdC ed all'AdA in modo

[3] Nota della Commissione Europea del 03/07/2009 (prot.n. 005655) relativa alle procedure per la valutazione di conformità del sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2007 – 2013 ex art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

da attestare il grado di affidabilità raggiunto dal sistema di gestione e controllo delle operazioni sulla cui base finanziaria vengono effettuate le certificazioni.

I controlli di sistema prevedono lo svolgimento delle seguenti fasi:

1. definizione del campione da sottoporre a controllo. In tale contesto l'AdG selezionerà gli Obiettivi Operativi da sottoporre a controllo sulla base di un giudizio professionale[4];
2. calendarizzazione dei controlli e successiva comunicazione al soggetto da sottoporre a controllo entro i 10 giorni lavorativi precedenti;
3. acquisizione presso il ROO delle Piste di controllo e della eventuale documentazione ritenuta rilevante ai fini della comprensione del sistema di gestione e controllo;
4. svolgimento di verifiche di dettaglio su singole operazioni;
5. formalizzazione delle risultanze dei controlli. L'AdG provvederà ad una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli svolti. In tale contesto, occorre compilare apposite check list allegate al presente documento.

3.2 Pista di controllo

Aspetti generali

La pista di controllo rappresenta lo strumento in cui sono indicati per singola operazione i flussi di attività da effettuare, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre.

Le piste di controllo, sulla scorta di quanto stabilito dal documento emanato dal MEF-IGRUE "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la Programmazione 2007 - 2013" sono classificate in funzione di due criteri:

- la tipologia di operazioni;
- la titolarità della responsabilità gestionale.

In relazione al primo criterio, si distinguono tre tipologie di operazioni:

[4] Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08_0020_04 – IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari;

In relazione al secondo criterio, si distinguono due forme di responsabilità gestionale:

- operazioni a titolarità regionale;
- operazioni a regia regionale.

Per ciascuna tipologia sono stati individuati i seguenti quattro macroprocessi di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013:

1. Programmazione;
2. Istruttoria (Programmazione,Selezione ed approvazione delle operazioni);
3. Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
4. Rendicontazione/certificazione delle spese e gestioni irregolarità.

L'analisi di ciascun macroprocesso viene effettuata utilizzando un flow chart che mette in evidenza l'articolazione del processo in attività.

Il modello per la rappresentazione delle piste di controllo è articolato in:

1. Check list fascicolo di progetto;
2. Descrizione dei flussi dei processi gestionali (Flow chart);
3. Check list controllo di I livello.

Check list fascicolo di progetto

La check list di progetto, suddivisa per tipologia di intervento, è lo strumento al cui interno è riportata una breve descrizione dell'intervento cofinanziato e, consente, per ogni progetto, di tracciare l'elenco di tutti i documenti giustificativi della spesa, ivi inclusi gli estremi identificativi e l'ubicazione degli organismi che detengono gli stessi.

Descrizione dei flussi dei processi gestionali (Flow chart)

E' la rappresentazione che mette in evidenza, per ogni singolo processo (Programmazione, istruttoria, attuazione e rendicontazione) le relazioni tra i vari "Soggetti" coinvolti, le varie "Azioni/Attività" messe in

fonte: http://burc.regione.campania.it

campo con le tipologie di “Attività di Controllo”.

Si compone di:

- una scheda anagrafica, che descrive i dati identificativi dell’operazione gestita dall’Obiettivo Operativo del POR FESR, i soggetti responsabili e la programmazione finanziaria;
- una scheda organizzativa, in cui è riportata l’architettura organizzativa adottata dall’Obiettivo Operativo;
- una scheda di programmazione, in cui è riportato il processo di programmazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- una scheda per singolo macroprocesso in cui vengono riportati i processi, le attività, i soggetti che intervengono nel ciclo di vita e codifica delle attività di controllo svolta;

Check list controllo di I livello

E’ lo strumento in cui sono indicati, per singolo macroprocesso, le attività di controllo esercitate dal Responsabile dei controlli sulla base di documentazione probatoria.

La check list evidenzia il Responsabile di controllo, l’ubicazione dei documenti e contiene i codici dei controlli, la descrizione del controllo, l’esito dei controlli e la documentazione amministrativa/contabile. Tale attività, così come codificate nella check list, sono riportate nel flow chart.

La pista di controllo in tal modo strutturata consente, in conformità a quanto previsto dall’art. 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di:

a) confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall’autorità di certificazione, dall’autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

b) verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

c) verificare l’applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per le Attività del POR FESR;

d) verificare per ogni operazione le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai relativi Allegati del presente documento in cui sono riportati i modelli di piste di controllo previsti per le operazioni riconducibili al cofinanziamento di opere pubbliche (a titolarità e regia), acquisizione di beni e servizi (a titolarità e regia) ed erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari (a titolarità regionale).

Sarà cura dei singoli ROO, ove se ne riscontri l'esigenza, adattarne con proprio Decreto e previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti alle peculiarità del proprio modello organizzativo (in caso di presenza di OI sarà l'OI a predisporre apposite piste di controllo secondo quanto dettagliato al paragrafo 3.7) o delle operazioni da essi gestite, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel presente Manuale.

In relazione agli interventi ricompresi nella tipologia "aiuti"il flusso procedurale e la check list dovranno essere adattati dal ROO in base alla presenza o meno del Soggetto Gestore/OI, previo parere favorevole dell'AdG. In ogni caso, sarà cura del ROO inviare le versioni definitive adottate con proprio decreto all'AdG, all'AdC e all'AdA.

3.3 Verifiche Amministrative su base documentale

In applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le verifiche documentali devono essere svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari. In tale contesto le verifiche hanno ad oggetto tutta la documentazione di selezione/fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio (es. stati di avanzamento, documentazione di consegna, ecc.), nonché della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (es. fatture, mandati di pagamento, ecc.).

Nello svolgimento dell'attività di verifica, la documentazione prodotta sarà valutata dal personale incaricato, a seconda della tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari) nonché della tipologia di spesa, mettendola a confronto con:

- le modalità di selezione delle operazioni;
- la normativa comunitaria e nazionale applicabile (in particolare la normativa sugli appalti pubblici, quella sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabile, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa sulla valutazione ambientale e quella relativa alle pari opportunità);

- i criteri di selezione del POR Campania FESR 2007 – 2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008 e ratificati con DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- il bando di concessione del contributo;
- la domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- la convenzione stipulata tra ROO e beneficiario (eventuale);
- i contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione, che hanno determinato la spesa.

Dal punto di vista temporale, le verifiche amministrative devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione che possono distinguersi nelle seguenti fasi:

- avvio dell'operazione (verifica *ex ante*);
- realizzazione dell'operazione (verifica *in itinere*);
- conclusione dell'operazione (verifica *ex post*).

In fase di avvio, le verifiche amministrative devono riguardare, in linea generale, i seguenti aspetti:

1. la coerenza delle operazioni selezionate rispetto al Fondo FESR ed alla strategia del POR Campania FESR 2007 – 2013;
2. il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e la coerenza con la normativa di riferimento nonchè e con le procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
3. la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione pubblica del beneficiario/operazioni, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:
   - ✓ rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica degli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari/operazioni;
   - ✓ sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle offerte, nel caso di avvisi pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione;
- ✓ per i Grandi Progetti, la correttezza delle procedure adottate in applicazione di quanto previsto dal D.G.R. n. 326 del 6 marzo 2009;

4. la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
5. la sussistenza del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Responsabile Obiettivo Operativo e beneficiario/OI (e/o ditta esecutrice/fornitrice) e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;
6. la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari);
7. in caso di infrastrutture e servizi a titolarità regionale, di importo superiore a 10 Meuro, l'avvenuta valutazione delle proposte di investimento da parte del Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) (cfr. Capitolo 1 del Manuale di Attuazione);
8. per i progetti generatori di entrate, la corretta applicazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii..

In fase di realizzazione[5], le verifiche amministrative e contabili hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

1. la correttezza formale della richiesta di finanziamento/domanda di rimborso;
2. il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici (per i singoli punti di controllo cfr. la check list di riferimento riportata in allegato al Manuale di Attuazione);
3. il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulla pubblicità;
4. la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione

[5] Le verifiche da 1 a 5 previste in fase di realizzazione saranno propedeutiche nei casi in cui sia prevista l'erogazione di un anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori (in caso di gare d'appalto) o di relazioni delle attività svolte (nel caso di avvisi in concessione);

5. la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
   - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
   - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
   - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
   - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
   - ✓ la riferibilità della spesa al beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
   - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
6. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi superiori a 5 Meuro (cfr. § 3.1 del Manuale di Attuazione);
7. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi inferiori a 5 Meuro (cfr. § 3.2 del Manuale di Attuazione);
8. il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari (cfr. § 3.3 del Manuale di Attuazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. il rispetto delle disposizioni previste per gli OI (cfr. § 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 e 3.4 del Manuale di Attuazione).

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati, qualora vengano rilevate irregolarità, il personale incaricato informerà il responsabile dei controlli, che procederà ad informare il Beneficiario, l'AdC e l'AdG.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto da parte del beneficiario/OI;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario.

Le verifiche documentali dovranno essere formalizzate per tutte le operazioni oggetto di domande di rimborso presentate dai beneficiari e precedente alla presentazione della dichiarazione di spesa inoltrata dal ROO all'AdC (per maggiori dettagli sugli strumenti e modalità operative da seguire per la formalizzazione dei controlli si rimanda al Capitolo 4 del presente documento).

3.4 I controlli in loco: campionamento

3.4.1 Premessa

Dopo aver condotto le verifiche amministrative su base documentale e relative al 100% della spesa rendicontata dal beneficiario, la normativa comunitaria prevede l'esecuzione di verifiche in loco sulle singole operazioni rendicontate.

Come indicato dalla normativa comunitaria [art. 13 § 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, modificato dall'art. 1 § 3c del Regolamento (CE) 846/2009], tali verifiche sono eseguite su un campione, la cui dimensione dovrà essere definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi che il ROO dovrà condurre in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate, secondo la metodologia definita dall'AdG.

In caso di adozione di un campionamento delle operazioni la relativa metodologia dovrà essere riesaminata ogni anno per valutare, in funzione dell'evoluzione del Programma Operativo, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei parametri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.2 Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni

In relazione a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari l'AdG del POR Campania FESR 2007 – 2013 definisce nel presente documento la metodologia di campionamento per le verifiche in loco che, nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, sarà utilizzata a livello di singolo Obiettivo Operativo dal Responsabile controlli di I livello per l'estrazione del campione delle operazione e prenderà in considerazione le singole operazioni certificate nell'anno N – 1; il campione così determinato dovrà essere comunicato all'AdG.

Il Responsabile dei controlli di I livello dovrà conservare la documentazione che descrive le modalità applicative seguite per l'estrazione del campione e le operazioni estratte, oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento.

Obiettivo delle verifiche in loco è dunque permettere di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al ROO le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate del beneficiario siano corrette.

A garanzia di una corretta conduzione delle operazioni si procederà a eseguire le verifiche in loco come segue:

- nel caso in cui nell'anno N – 1, risultino un numero massimo di operazioni pari a 10 si procederà al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati[6];
- nel caso in cui nell'anno N – 1, risultino un numero di operazioni superiori alle 10 si procederà, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore, ad una stratificazione della popolazione sulla base del grado di rischio associato al beneficiario ed alla tipologia di Operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche

6 Vedi nota n. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in loco, un'analisi sugli strati e, qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare un tasso di errore superiore al 2%, procedere ad un campionamento supplementare al fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento. In tale contesto l'intensità della verifica in loco è, pertanto, fortemente correlata alla natura delle operazioni e al tipo di documentazione che è stata fornita dal beneficiario in occasione della presentazione della domanda di rimborso.

3.4.3 Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi ha l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile dei controlli di I livello potrà procedere ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse un tasso di errore elevato, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile dei controlli di I livello dovrà:

1) elaborare una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
2) individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
3) analizzare ogni singola operazione ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
4) sulla base dei risultati ottenuti elaborare un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario;
5) stratificare le popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

3.4.4 Rischi associati alla tipologia di operazione

I rischi associati alla tipologia di operazione sono riconducibili a due fattori principali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la tipologia di macroprocesso;
- il numero di soggetti responsabili della gestione e realizzazione dell'operazione.

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, possono distinguersi sei possibili macroprocessi, all'interno dei quali è possibile collocare le operazioni che saranno sottoposte a verifica in loco:

- opere pubbliche a titolarità;
- opere pubbliche a regia;
- acquisizione di beni e servizi a titolarità;
- acquisizione di beni e servizi a regia;
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità;
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia (ad oggi non attive).

Ogni macroprocesso, presenta un livello di rischiosità funzione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- durata dell'operazione;
- esperienza pregressa del beneficiario rispetto alla tipologia di operazione;
- dimensione finanziaria.

Come anticipato, in considerazione di tali fattori è possibile ricondurre ad ogni macroprocesso un grado di rischio, legato alla probabilità che si verifichi un errore e all'impatto che tale errore può avere in termini finanziari e di realizzazione dell'operazione stessa. In relazione ai parametri sopra indicati è necessario che il Responsabile dei controlli di I livello consideri, in relazione alle peculiarità delle operazioni dell'Obiettivo Operativo una:

- rischiosità alta: opere pubbliche a regia, erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia;
- rischiosità media: acquisizione di beni e servizi a regia, opere pubbliche a titolarità;
- rischiosità bassa: acquisizione di beni e servizi a titolarità.

In tale contesto è necessario che il Responsabile dei controlli di I livello acquisisca informazioni per singola operazione certificata circa l'esistenza di uno o più soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione, che potrebbero appartenere ad entità diverse tra loro oppure ad una o più unità organizzative nell'ambito di una stessa entità. L'articolazione più o meno complessa dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo e le caratteristiche dei soggetti in essa coinvolti è correlata alla complessità dell'operazione dal punto di vista dell'efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori o la loro individuazione.

Sulla base di tali considerazioni è necessario rilevare i seguenti gradi di rischio:

- rischiosità alta: più di quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità media: da tre a quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità bassa: fino a due soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione.

			Fattore di rischio 2		
			Soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle operazioni		
			fino a 2	da 3 a 4	oltre 4
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1	*Tipologia di Macro processo*	Opere pubbliche a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
		Erogazione finanziamenti e/o servizi a regia	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
		Opere pubbliche a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		Acquisizione beni e servizi a regia	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		Erogazione finanziamenti e/o servizi a titolarità	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		Acquisizione beni e servizi a titolarità	Rischiosità Bassa	**BB**	**BM**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 2: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per le operazioni.

Definiti i fattori di rischio e assegnati i relativi livelli di rischio, l'organismo preposto alle attività di controllo di I livello procederà all'esecuzione dell'analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rischio Operazione				
Cod.	Tipologia di operazione	Fattore di rischio 1	Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio Operazione
1	Erogazione finanziamenti e/o servizi a regia	A	3	M	**AM**
2	Opere pubbliche a titolarità	M	2	B	**MB**
3	Acquisizione beni e servizi a regia	M	5	A	**MA**
4	Opere pubbliche a regia	A	3	M	**AM**
…	…	…	…	…	…
…	…	…	…	…	…
99	Acquisizione beni e servizi a regia	M	4	M	**MM**
100	Opere pubbliche a regia	A	4	M	**AM**

Tabella 3: Valutazione del rischio per le operazioni.

3.4.5 Rischi associati al beneficiario

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013 possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiario: Amministrazione pubblica centrale, Amministrazione locale, Ente pubblico, Ente privato.

La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla programmazione 2000 – 2006. La presenza di errori in fase di analisi desk deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate alla corretta esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipato alla precedente Programmazione e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non sono stati positivi, il rischio beneficiario sarà considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori.

Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato alla precedente Programmazione, il rischio di errore dovrà considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato sarà considerato basso.

A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione Europea[7], qualora un beneficiario sia responsabile di un certo numero di azioni/attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco. Pertanto dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

			Fattore di rischio 2		
			Numero di operazioni riconducibili al beneficiario		
			1 operazione	da 2 a 3 operazioni	più di 3 operazioni
		Valutazione del Rischio	Rischiosità Bassa	Rischiosità Media	Rischiosità Alta
Fattore di rischio 1	*Esiti controlli amministrativi*	I controlli hanno rilevato errori	Rischiosità Alta	**AB**	**AM**	**AA**
		Nuovo beneficiario	Rischiosità Media	**MB**	**MM**	**MA**
		I controlli non hanno rilevato errori	Rischiosità Bassa	**BB**	**MB**	**BA**

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 4: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per i beneficiari.

[7] Vedi nota n. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rischio Beneficiario					
Cod.	Esiti controlli amministrativi		Fattore di rischio 1	Numero di operazioni riconducibili al beneficiario	Fattore di rischio 2	Valutazione rischio beneficiario
1	**0%**	**SI**	**A**	**10**	**A**	**AA**
2	**5%**	**Nuovo**	**M**	**3**	**M**	**MM**
3	**0%**	**NO**	**B**	**5**	**A**	**BA**
4	**0%**	**NO**	**B**	**2**	**M**	**BM**
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
…	**…**	**…**	**…**	**…**	**…**	…
99	**0%**	**SI**	**A**	**5**	**A**	**AA**
100	**5%**	**NO**	**B**	**3**	**M**	**BM**

Tabella 5: Valutazione del rischio beneficiario.

3.4.6 Valutazione del rischio congiunto Operazione – Beneficiario

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata.

Ad ogni coppia di valori di rischio operazione – rischio beneficiario sarà associato il seguente un livello di rischio:

- Alto Alto, Alto Medio, Medio Alto: *Alto rischio*;
- Basso Alto, Medio Medio, Alto Basso: *Medio rischio*;
- Basso Medio, Basso Basso, Medio Basso: *Basso rischio*.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione del rischio congiunto beneficiario – operazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rischio Operazione		
Rischio Beneficiario	*Alto*	*Medio*	*Basso*
Alto			
Medio			
Basso			

Rischio alto
Rischio medio
Rischio basso

Tabella 6: Valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

3.4.7 Valutazione del rischio congiunto, stratificazione e definizione del campione

Sulla base di tale griglia di valutazione si procederà quindi a determinare il grado di rischio congiunto delle singole operazioni, che verranno quindi ordinate in base al grado di valutazione del grado di rischio e raggruppate in 3 strati.

Cod. Operazione	*Rischio Operazione*	*Rischio Beneficiario*	*Rischio Congiunto*	*Strati*
…..	**A**	**A**	**A**	*Strato 1*
…..	**A**	**A**	**A**	
…..	…..	…..	**A**	
	B	**A**	**M**	*Strato 2*
	B	**A**	**M**	
	…..	…..	**M**	
	B	**M**	**B**	*Strato 3*
	B	**M**	**B**	
	…..	…..	**B**	

Tabella 7: Distribuzione stratificata delle operazioni correlata alla valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Effettuata la stratificazione il Responsabile dei controlli di I livello procederà ad individuare la dimensione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del campione da sottoporre a controllo considerando le percentuali di campionamento sulla spesa certificata riportate nella tabella che segue suddivisa per i singoli gradi di rischiosità individuati in precedenza:

Strato	*Grado di Rischio*	*Percentuale di campionamento*
Strato 1	*Alto*	*20%*
Strato 2	*Medio*	*15%*
Strato 3	*Basso*	*10%*

Tabella 8: Percentuale di campionamento da attribuire ai differenti gradi di rischio (Strati).

Determinata la dimensione percentuale del campione il Responsabile dei controlli di I livello procederà a individuare le operazioni da sottoporre a verifica selezionando gli interventi di dimensione finanziaria più elevata[8] fino alla concorrenza della percentuale sopra indicata.

3.4.8 Campionamento supplementare

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui gli errori o le irregolarità, calcolate per singolo Strato, siano superiori alla soglia di rilevanza del 2% (rapporto tra totale dell'importo non ammissibile in seguito alle verifiche/totale importo certificato), il Responsabile dei controlli di I livello dovrà procedere ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da errore; l'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzato in un documento ed inviato all'AdG.

3.5 Svolgimento delle verifiche in loco

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 2 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti tecnici e fisici delle operazioni cofinanziate.

Pertanto, dopo aver condotto il processo di campionamento con l'estrazione delle operazioni da sottoporre al controllo in loco, il Responsabile dei controlli di I livello procederà in una prima fase, ad eseguire un'analisi

[8] Vedi nota n. 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del ROO/OI.

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere ad una verifica della documentazione non visionata dal ROO nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative [ad esempio i verbali di gara, le dichiarazioni previste ex art.55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ecc.].

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione da controllare e riguardano in sintesi:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROO e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove le verifiche in loco vengano effettuate ad intervento concluso esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:

a) l'esistenza, la funzionalità, e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento;

b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

3.6 Contraddittorio e follow-up dei controlli

3.6.1 Contraddittorio

In seguito ai controlli svolti, siano essi amministrativi o in loco, il Responsabile dei controlli di I livello, a fronte di irregolarità rilevate, comunicherà le stesse al soggetto sottoposto a controllo (Beneficiario diverso dall'Amministrazione regionale nel caso di operazioni a regia, e ROO nel caso di operazioni a titolarità) al fine di consentirgli di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso del Responsabile stesso con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo.

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto entro 15 giorni lavorativi allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite al fine di permettere al Responsabile dei controlli di I livello di eseguire le opportune valutazioni.

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del soggetto controllato, il Responsabile dei controlli di I livello formalizzerà in un report le proprie conclusioni/prescrizioni al soggetto sottoposto a controllo.

Gli esiti del controllo consentiranno al ROO, nel caso in cui vengano rilevate irregolarità non sanabili, di attivare il relativo provvedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF. In quest'ultimo caso si dovrà tempestivamente comunicare all'AdG, all'AdA ed all'AdC la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

3.6.2 Follow-up

Nel corso di attuazione del POR FESR nel caso in cui nel corso dei controlli vengano identificate delle criticità e/o delle irregolarità, il Responsabile dei controlli di I livello assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti abbiano adottato tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, saranno ripresi gli esiti delle verifiche svolte e richieste per iscritto al soggetto sottoposto a controllo le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità rilevate ovvero sarà verificata l'applicazione delle prescrizioni indicate in fase di contraddittorio.

In casi di gravi irregolarità, il Responsabile dei controlli di I livello comunicherà tali problematiche all'AdG per favorire la ricerca di soluzioni appropriate e tempestive e registrerà in un proprio database gli elementi principali dei controlli svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate anche l'AdC e l'AdA al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

Si riportano nelle figure che seguono le differenti fasi, attività e principali attori coinvolti nel processo dei controlli di I livello rispettivamente per le operazioni a regia e per le operazioni a titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

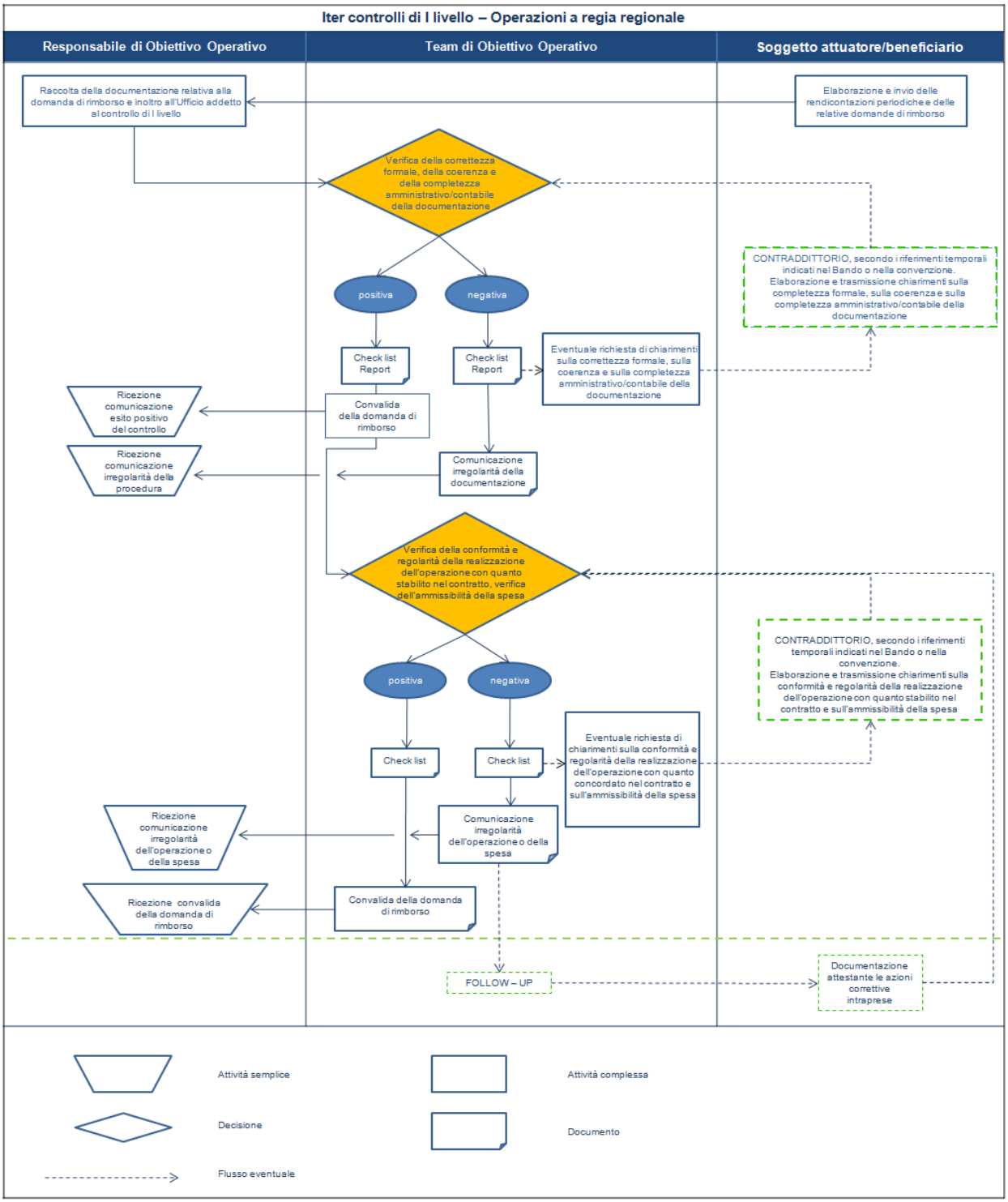


Figura 1: Iter procedurale controlli di I livello per le operazioni a regia regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

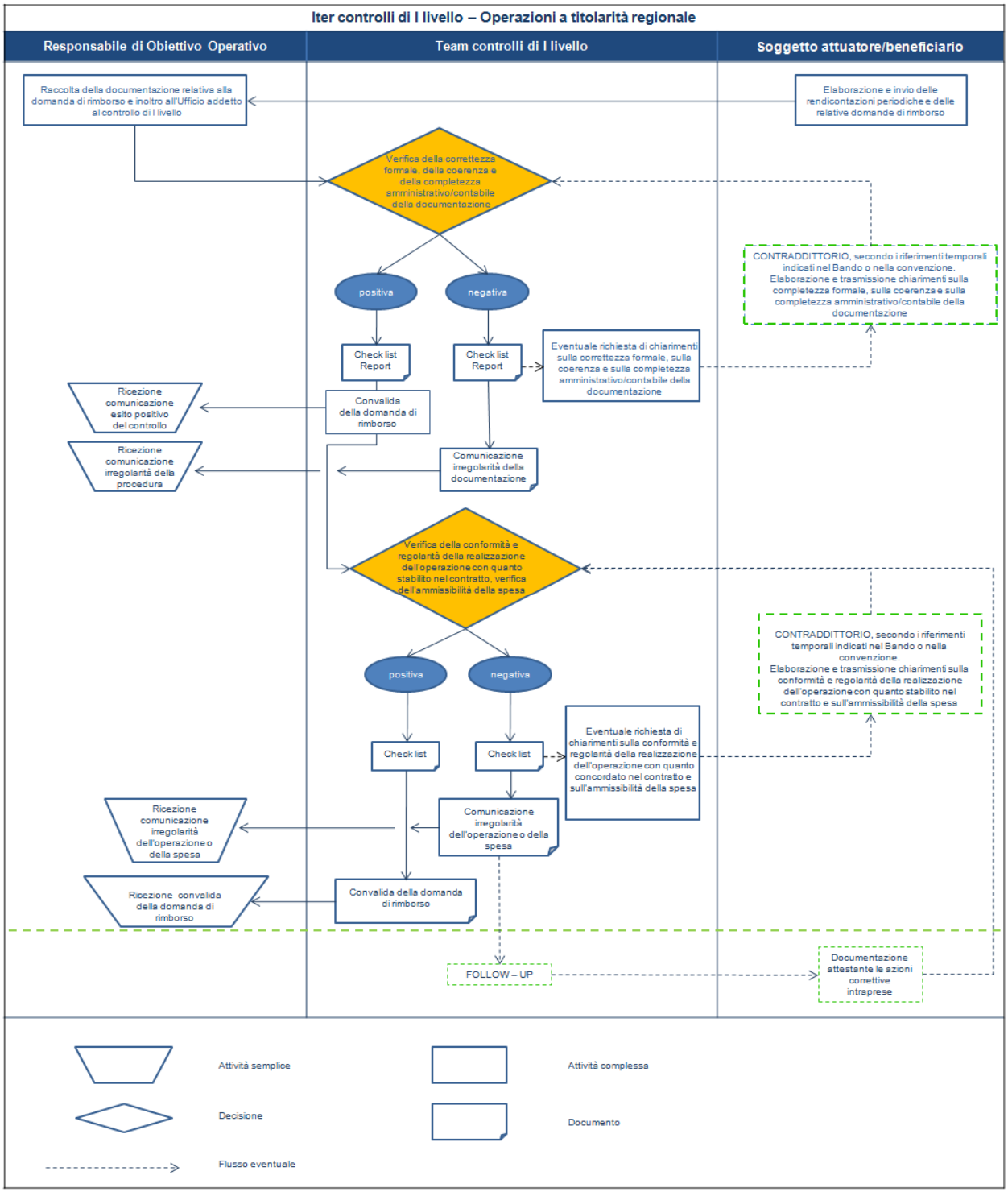


Figura 2: Iter procedurale controlli di I livello per le operazioni a titolarità regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Ruolo e responsabilità dell'Organismo Intermedio in tema di controlli

ORGANISMI INTERMEDI

In caso di adozione del modello organizzativo in cui si prevede all'interno di un Obiettivo Operativo la delega di parte delle attività di competenza del ROO ad un Organismo Intermedio, quest'ultimo può assumere un ruolo di responsabilità nello svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco previste dall'art .13 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

In tal caso, in conformità con quanto previsto dagli atti di delega sottoscritti con l'Amministrazione regionale, l'OI dovrà garantire, in prima istanza, un assetto organizzativo in cui vi sia una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo e, più in generale, un sistema di gestione e controllo rispondente alle prescrizioni di cui al § 1.4.2 del Manuale di Attuazione: a tal riguardo l'OI sarà tenuto a comunicare al ROO, per conto dell'AdG, le eventuali modifiche apportate al sistema adottato.

Nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni, le rispettive azioni di competenza dei diversi soggetti individuati dall'OI all'interno della propria struttura organizzativa dovranno rispondere alle prescrizioni della normativa comunitaria [Reg. (CE) n. 1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.], nazionale (D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e normativa di settore) e regionale (POR FESR, Manuale di Attuazione e, per le modalità di svolgimento dei controlli di I livello, secondo quanto disposto nel presente documento) nonché alle eventuali ulteriori disposizioni riportate negli atti di delega sottoscritti e nelle direttive.

Gli Organismi Intermedi cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Manuale.

I Responsabili degli Obiettivi Operativi che prevedono la delega delle funzioni di controllo a Organismi intermedi, svolgono, al riguardo, i controlli di sistema sul corretto funzionamento delle procedure di controllo adottate dall'OI, nell'ambito del più generale controllo di sistema sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI.

Controlli di I livello degli Organismi Intermedi

Gli OI costituiscono un Ufficio apposito per i controlli di I livello, funzionalmente separato dagli Uffici preposti alla gestione e all'attuazione delle operazioni. I controlli di I livello si compongono del controllo documentale (sul 100% delle spese) e del controllo in loco a campione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I controlli documentali devono essere completati prima di inviare la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione della Regione Campania e al ROO, allegando alle dichiarazioni stesse attestazione degli esiti positivi dei controlli.

I controlli sono formalizzati in apposite check list predisposte e approvate dal ROO, previo parere favorevole dell'AdG, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle check list regionali di controllo. Gli esiti dei controlli documentali sono inoltre inseriti, prima dell'invio della Dichiarazione di spesa, nel Sistema Informatico Regionale.

I controlli in loco sono effettuati su un campione estratto secondo il metodo di campionamento adottato dalla AdG. Essi sono pianificati su base annuale e hanno a oggetto la spesa dichiarata dall'OI all'Autorità di Certificazione nell'anno solare precedente. Anche per essi sarà compito dell'OI adottare le apposite check list, predisposte e approvate dal ROO, previo parere favorevole dell'AdG, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle check list regionali relative al controllo in loco.

Gli OI dovranno inoltre utilizzare apposite piste di controllo, predisposte e approvate dal ROO, previo parere favorevole dell'AdG per ciascuna operazione, che in maniera analoga a quelle adottate dalla Regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Dovranno inoltre garantire un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto".

Controlli di Sistema del ROO

I controlli di sistema del ROO hanno l'obiettivo di verificare l'idonea strutturazione e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI.

Tale sistema, è approvato dal ROO, di concerto con l'AdG, prima del conferimento della delega e validato dall'Autorità di Audit secondo quanto specificato al Capitolo 3 ed è, successivamente e periodicamente, verificato dal solo ROO in relazione alla sua concreta e corretta applicazione.

In particolare, il controllo di sistema del ROO verterà:

- sulla verifica dell'esistenza e della validità degli atti di nomina degli Uffici dell'OI preposti alla gestione e all'attuazione del Programma di interventi;
- sulla verifica dell'effettivo funzionamento degli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla verifica dell'adeguata separatezza delle funzione di controllo da quella di gestione e attuazione del Programma;
- sull'esame degli eventuali Rapporti prodotti dall'OI;
- sull'esame dei Rapporti di Audit relativi all'OI;
- sulle verifiche a campione sulla legittimità e ammissibilità delle spese dichiarate;
- sulle verifiche a campione sul corretto funzionamento delle procedure relative ai controlli di primo livello;
- sulle verifiche sul rispetto delle regole, per quanto compatibili con gli OI, poste dai Manuali regionali di attuazione;
- sulle verifiche sull'adozione, sull'adeguatezza e sul corretto utilizzo delle piste di controllo e delle check list da parte degli OI;
- sulle verifiche a campione sulla corretta tenuta da parte degli OI dei fascicoli di progetto e sulla chiara tracciabilità di tutte le procedure relative a ciascuna operazione;
- sulle verifiche a campione sul corretto inserimento dei dati nel Sistema di monitoraggio della Regione e sulla convalida degli stessi precedentemente all'invio delle Dichiarazioni di spesa;
- sulle verifiche a campione sulla rispondenza degli importi relativi alle Dichiarazioni di spesa con la documentazione di spesa in possesso dell'OI.

Ciascun ROO adotterà con proprio Decreto check list adeguate per l'effettuazione dei controlli di sistema sugli OI come sopra descritti.

4 REPORTING E ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Reporting

Il Responsabile dei controlli di I livello, nell'espletamento delle attività di propria competenza, dovrà formalizzare le verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controlli ex art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare il Responsabile dei controlli di I livello, dovrà procedere alla compilazione di check list e report di controllo distinti per verifiche di tipo documentale e verifiche in loco (per le check list da utilizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i controlli documentali cfr. gli allegati del Manuale di Attuazione; per le check list da utilizzare per i controlli in loco e per i report dei controlli documentale ed in loco cfr. gli allegati al presente documento).

Ai fini di una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli risulta opportuno compilare le check list ed i report di controllo adottando le seguenti modalità operative:

- *check list di controllo*: è necessario procedere a riportare, nei singoli punti di verifica previsti, le seguenti informazioni:
  - ✓ *esito del controllo*: nella apposita colonna del documento è necessario scrivere "Sì" se la verifica ha avuto esito positivo (non è emerso alcun rilievo), "No" se la verifica ha avuto esito negativo (sono emerse criticità), "N/A" ovvero non applicabile se tale punto di controllo non è pertinente con le caratteristiche del progetto sottoposto a controllo;
  - ✓ *estremi della documentazione probatoria*: è opportuno riportare sempre gli estremi della documentazione probatoria acquisita/visionata;
  - ✓ *commenti*: l'apposita colonna va compilata nel caso in cui i controlli di cui al punto 1 riportino un esito "No" o "N/A" in modo da evidenziare le motivazione che hanno portato a tale conclusione.

    In relazione ai modelli da utilizzare si fa presente che per la formalizzazione dei controlli amministrativi sulle operazioni a regia in allegato al Manuale di Attuazione è riportata una check list di competenza del RUP/OI, concernente, in particolare, le verifiche di legittimità delle procedure amministrative inerenti gli affidamenti di appalti pubblici rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed una check list di competenza del ROO, concernente le verifiche amministrative di controllo di i livello a cui vanno sottoposti i progetti cofinanziati secondo quanto prescritto dalle norme di utilizzo dei Fondi Strutturali; quest'ultima deve essere compilata dal ROO in seguito all'acquisizione della check list compilata dal RUP/OI.

    Per le check list relative alle verifiche di sistema ed ai controlli in loco si rimanda ai relativi modelli riportati in allegato al presente documento.

- *report del controllo:* nelle singole sezione del documento riconducibili alle aree di controllo previste nelle relative check list utilizzate è necessario riportare le risultanze dei controlli svolti.

  Il report di controllo deve inoltre permettere la rilevazione delle seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ *riferimenti dell'operazione*: dati anagrafici inerenti l'operazione oggetto del controllo (Attività di riferimento del POR FESR, Denominazione beneficiario, CUP, Codice di Monitoraggio dell'operazione, Titolo dell'operazione, Costo totale ammesso, Contributo pubblico concesso);
- ✓ *tipologia di verifica:* specificazione della tipologia di controllo effettuata (in base alle fasi del procedimento di controllo: in itinere se verte su interventi/progetti in corso, ex post se verte su interventi/progetti conclusi);
- ✓ *precedenti verifiche effettuate:* indicazione di eventuali irregolarità riscontrate per l'operazione nel caso in cui sia stata già oggetto di controllo; nominativo del responsabile della verifica;
- ✓ *gli interventi correttivi:* indicazione delle azioni da intraprendere per sanare le criticità rilevate;
- ✓ *luogo e data del controllo*.

Annualmente risulta opportuno che ogni ROO invii all'AdG un report sui controlli svolti riportante:

- il numero e l'esito delle verifiche per l'ammissione a finanziamento;
- il numero e l'esito delle verifiche sulle spese;
- gli eventuali problemi di natura sistematica riscontrati e le azioni intraprese o da intraprendere.

4.2 Archiviazione

Secondo quanto previsto dall'articolo 60 lettera f), dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del Programma, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti per i tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, nel caso di operazioni interessate da tale fattispecie.

In relazione ai contenuti della documentazione da archiviare all'interno dei singoli fascicoli di progetto di rimanda a quanto riportato nel § 5.1 del Manuale di Attuazione e alla reportistica richiamata nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporti comunemente accettati art. 19 commi 4, 5 e 6 Reg. (CE) 1828/2006
Fotocopie di documenti originali
Microschede di documenti originali
Versioni elettroniche di documenti originali
Documenti disponibili unicamente in formato elettronico, registrati in sistemi informatici conformi alle norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire le conformità alle prescrizioni giuridiche nazionali e la loro affidabilità ai fini di audit

Ai fini di una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascuna operazione cofinanziata, ogni ROO, per le attività di propria competenza, deve adottare apposite procedure per la conservazione della documentazione relativa alle spese cofinanziate.

In particolare, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

Criteri per un sistema di archiviazione efficace ed efficiente
Stuttura per argomento di facile e intuitiva identificazione, in relazione a categorie/attività di diretto riferimento normativo (es. rendicontazione, monitoraggio, ecc.)
Regole di archiviazione dei documenti che riflettono le relazioni createsi nel corso dello svolgimento delle attività che li hanno generati
Assegnazione di responsabilità di alimentazione ed aggiornamento
Semplicità di accesso per l'alimentazione e la consultazione attraverso la diffusione della struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

In linea generale, il fascicolo di progetto costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.

A titolo indicativo ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- una scheda di riepilogo costantemente aggiornata, indicante gli atti e i documenti in esso contenuti;
- pista di controllo adottata;
- check list di controllo documentale;
- documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- rapporti sulle ispezioni effettuate.

I fascicoli dovranno essere identificati per mezzo di un'etichetta standard apposta sul dorso che indica:

- il codice del progetto (SMILE);
- l'Asse e l'Obiettivo Operativo di riferimento;
- i riferimenti del beneficiario
- l'intervento di riferimento.

Per la gestione della documentazione, responsabile dell'archivio nel suo complesso è, per le attività di propria competenza, il ROO, che deve assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate. A tal fine è necessario costantemente svolgere i seguenti compiti:

- *alimentazione*, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita.
- *aggiornamento*, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (es.: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

La pianificazione delle attività di controllo si differenziano a seconda che si tratti di verifiche di tipo documentale o in loco.

Riguardo alla prima tipologia, il controllo dovrà essere concluso e formalizzato prima della certificazione ed comunque la relativa esecuzione e tempestività è legata alla diversa responsabilità gestionale dell'intervento. In particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, le verifiche verranno eseguite a partire dal parere da parte dell'AdG sulla coerenza programmatica delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e saranno svolte, per singola operazione, fino alla sua conclusione;
- nel caso di operazioni a titolarità regionale, le verifiche saranno svolte a partire dal parere dell'AdG sulla coerenza programmatica delle proposte di deliberazione della giunta regionale (in ogni caso è da tener presente che le verifiche documentali del team di Controllo di I livello dovranno essere propedeutiche a ciascuna attestazione di spesa ovvero precedenti alla sottoscrizione del contratto con i fornitori di beni/servizi, esecutori di lavori. Per gli aiuti la tempistica sarà dettagliata nelle piste di controllo approvate da ciascuna Area competente).

Per le verifiche in loco la relativa tempistica di esecuzione deve essere prevista nel corso di realizzazione e conclusione dell'intervento.

I controlli in loco da parte del Responsabile dei controlli di I livello devono assumere carattere di ciclicità, così come previsto dal comma 3 dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e devono basarsi sulla certificazione della spesa dell'anno precedente di riferimento. Essi verranno svolti, su base campionaria il cui metodo viene riesaminato ogni anno dall'AdG.

Tutte le fasi di tale controllo saranno pertanto, riprese e revisionate ogni anno, come riportato nella figura che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

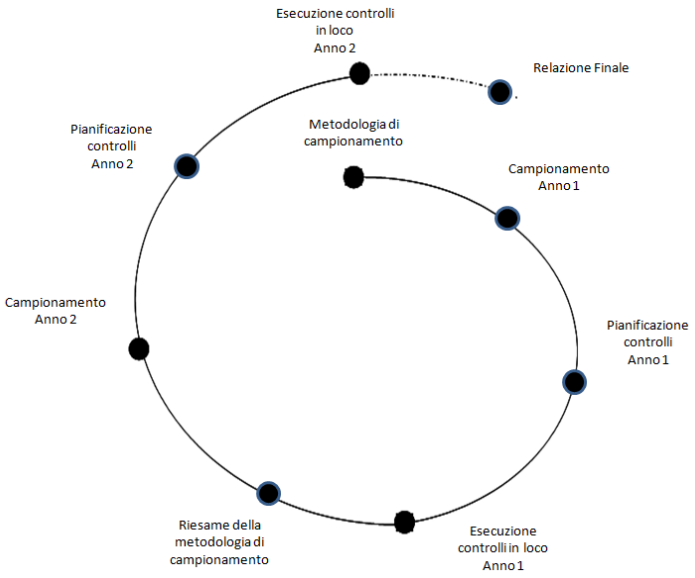


Figura 3: Fasi cicliche delle verifiche in loco.

La procedura di comunicazione ai soggetti beneficiari, destinatari dell'attività di verifica in loco, dovrà essere attuata attraverso le fasi di seguito descritte:

- l'AdG, attraverso le proprie strutture, definisce/riesamina la metodologia di campionamento e la trasmette ai singoli ROO;
- il Responsabile dei controlli di I livello procede all'estrazione del campione e attiva le procedure per lo svolgimento delle attività di verifica di sua competenza nei confronti dei soggetti beneficiari selezionati.

Le verifiche in loco devono essere pianificate in anticipo per garantire che esse siano efficaci. In genere deve essere data notifica delle verifiche in loco almeno 10 giorni lavorativi precedenti al controllo in modo da assicurare che il personale coinvolto (per esempio responsabile del progetto, ingegnere, personale amministrativo) e la documentazione (contabilità finanziaria inclusi estratti conto bancari e fatture) siano resi disponibili dal beneficiario durante la verifica.

In tal senso, il soggetto incaricato delle verifiche provvede a inviare ai soggetti da sottoporre a controllo un *avviso di controllo* in cui viene comunicata la data, l'ora ed il luogo della visita di controllo e conterrà l'indicazione del/dei nomi dei soggetti incaricati della verifica e la lista dei documenti oggetto del controllo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, pertanto, dovranno essere messi a disposizione nel corso della verifica. La comunicazione conterrà, altresì, la prescrizione per il singolo beneficiario di dare conferma del ricevimento della comunicazione di conferma della visita di controllo.

Il beneficiario destinatario della verifica, è tenuto a collaborare consentendo, ai sensi delle disposizioni che regolano la concessione del contributo, l'accesso alla propria impresa o al luogo interessato dalla verifica e fornendo al personale addetto ai controlli tutta la documentazione necessaria alle verifiche.

6 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale; tuttavia risulta possibile individuare alcuni criteri generali nell'ambito dei quali i singoli Stati membri possono definire le regole di ammissibilità delle spese, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa nazionale.

Tali criteri generali permettono di effettuare la valutazione in merito all'ammissibilità delle spese sulla base dei seguenti elementi:

- periodo e area di ammissibilità;
- tipologia di spesa;
- documenti giustificativi;
- divieto di cumulo dei finanziamenti.

Nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 per le regole da seguire in materia di ammissibilità delle spese si rimanda a quanto previsto al Capitolo 2 "Spese ammissibili" del Manuale di Attuazione che individua, sulla base delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, le tipologie di spese ammissibili al cofinanziabili nell'ambito del POR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Check List per i controlli di primo livello in loco

Localizzazione dell'intervento

cod. SMILE **CUP**

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto

Ogge	Verifica della correttezza procedurale relativa alla realizzazione, rendicontazione nonché lo stato di realizzazione dell'intervento co-finanziato con risorse nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Data:

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL BENEFICIARIO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE		TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		.....	.....			.....	.....
#							

ATTVITA' DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
Verifica, presso il Soggetto realizzatore, della presenza del fascicolo di progetto debitamente conservato			Doc. Probatoria		
Verificare l'esistenza e l'operatività del Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo			Doc. Probatoria		
Verificare l'esistenza della documentazione in originale dei giustificativi di spesa debitamente annullatio e quietanzati			Doc. Probatoria		
Verifica, a campione, della registrazione delle spese e dei connessi pagamenti nella contabilità del soggetto attuatore qualora si tratti di un soggetto privato .			libri contabili		
Verificare la corrispondenza del bene o servizio rispetto a quello ammesso a finanziamento e alla documentazione contabile prodotta			Doc. amministrativo/contabile		
Verificare che vi sia un adeguato livello di archiviazione della documentazione di progetto			Doc. Probatoria		
Verificare l'esistenza dell'investimento cofinanziato			Output di progetto		
Verificare, in caso di intervento concluso, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati			Output di progetto		
Verificare, in caso di intervento concluso, il mantenimento della destinazione d'uso dell'investimento o dell'opera realizzati secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento			Doc. Probatoria		
Verificare il rispetto degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in tema di interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico			Doc. informativa; Cartellonistica		

Legenda:

Si	Controllo svolto con esito positivo
No	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI – REGIA

Progetto					Cup	
Codice Operazione Smile		Asse		Ob.Op.		
Beneficiario Operazione					Data	

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Importo totale del finanziamento	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		**SI**	**NO**	**NA**	**Numero e data atto**	**Note**
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Individuazione del beneficiario (se diverso dall'atto di programmazione)	Atto di individuazione del beneficiario					
Ammissione a finanziamento	Atto di ammissione a finanziamento					
	Data di stipula della convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi di: **Consulenza** **etc...** **(indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento)**	**Atti di conferimento incarico interno alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Atti di conferimento incarico esterno sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento (eventuale)					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento (eventuale)					
	Curriculum*					
	Contratto/Convenzione					
	Atti di conferimento incarico esterni sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di gara					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum*					
	Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter Procedurale di affidamento della fornitura di Beni/ Servizi (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/lettere d'invito…)					
	Documentazione attestante la pubblicazione del bando					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Comunicazione di inizio attività					
Fase di esecuzione	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Sospensione della fornitura (eventuale)					
	Ripresa della fornitura (eventuale)					
	Eventuale quadro economico rimodulato					
	Relazione avanzamento attività					
	Quadro economico a consuntivo					
	Certificato di regolare esecuzione					
	Delibera approvazione certificato di regolare esecuzione					
	Relazione finale					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste acconti/saldo del beneficiario					
Relazioni sullo stato di avanzamento					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del beneficiario					Allegare stampa Smile
Attestazioni di spesa del beneficiario					
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

* Documentazione da acquisire a discrezione del Responsabile di Obiettivo Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER ACQUISTO BENI E SERVIZI – TITOLARITA'

Progetto:					
Codice Operazione: Smile		Asse:		Obiettivo Operativo	
Beneficiario Operazione:					
Cup		Data			

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Importo totale del finanziamento	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Programmazione	**Atti amministrativi di indirizzo e programmazione**					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Ammissione a finanziamento	**Atto di ammissione a finanziamento**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi **(indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento)**	**Atti di conferimenti incarichi interni alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Atti di conferimento incarichi esterni sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento (eventuali)					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					
	Atti di conferimento incarichi esterni sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di gara					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter procedurale di affidamento della fornitura di beni/servizi (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/ lettere d'invito…)					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Comunicazione di inizo attività					
Fase di esecuzione	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Sospensione della fornitura (eventuale)					
	Ripresa della fornitura (eventuale)					
	Eventuale quadro economico rimodulato					
	Relazione avanzamento attività					
	Quadro economico a consuntivo					
	Certificato di regolare esecuzione					
	Delibera approvazione certificato di regolare esecuzione					
	Relazione finale					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste di anticipazione della ditta esautrice					
Fideussioni a garanzia dell'anticipazione richiesta dalla ditta esecutrice					
Richieste acconti/saldo della ditta esecutrice					
Relazionesullo stato di atttuazione					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati					Allegare stampa Smile
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER EROGAZIONI DI FINANZIAMENTI E SERVIZI A SINGOLI DESTINANTARI

Progetto:					
Codice Operazione: Smile		Asse:		Obiettivo Operativo	
Beneficiario Operazione:					
Cup			Data		

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Cofinanziamento del beneficiario	€
Importo totale del finanziamento	€
Impegni Regione Campania	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell’operazione/progetto	
Provincia	
Rappresentante legale (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l’operazione/progetto:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Bando di gara per la selezione delle imprese beneficiarie	Atto di approvazione del bando					
	Documentazione attestante la pubbblicazione del bando					
	Nomina commissione di gara					
	Istanza di richiesta di contributo					Allegare Elenco protocollo
	Atto di istruttoria (format e verbali)					
	Atto di approvazione della graduatoria					
	Documentazione attestante la pubbblicazione della graduatoria					
	Dcumentazione inerente eventuali ricorsi (Dettagliare)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Fase di esecuzione	Decreto di concessione del finanziamento					
	Notifica del decreto di concessione e relativa accettazione (secondo quanto previsto dal bando)					
	Documentazione relativa all'avvio del progetto (dettagliare secondo quanto previsto dal bando)					
	Fideusiione					
	Richiesta di anticipazione (Dettagliare la documentazione richiesta dal bando)					
	Istruttoria per le liquidazioni all'impresa beneficiaria (format e verbale)					
	Richieste di acconti/saldo (Dettagliare la documentazione richiesta					
	Atti di liquidazione all'impresa beneficiaria					
	Documentazione contabile: fatture quietanzate o altri documenti probanti equivalenti				(*)	Allegare stampa smile di dettaglio (*)
	Ordinativi di pagamento				(*)	Allegare stampa smile di dettaglio (*)
	Dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione					
	Documentazione inerente la richiesta di autorizzazione a variante e relativa autorizzazione					
Chiusura	Documentazione relativa alla chiusura del progetto (dettagliare secondo quanto previsto dal bando)					
	Decreto di chiusura dell'operazione					

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER OPERE PUBBLICHE – REGIA

Progetto:						
Codice Operazione: Smile		Asse:		Ob.Op.		
Beneficiario Operazione:						
Cup					Data	

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Cofinanziamento privato	€
Importo totale del finanziamento	€
Impegni beneficiario	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		**SI**	**NO**	**NA**	**Numero e data atto**	**Note**
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Individuazione del beneficiario (se diverso dall'atto di programmazione)	Atto di individuazione del beneficiario					
Ammissione a finanziamento	Atto di ammissione a finanziamento					
	Data di stipula della convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi di: **Progettazione** **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** **Direzione dei lavori** **Coordianmento della sicurezza in fase di esecuzione** **Collaudo** **etc...** **(indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento)**	**Atto di conferimento incarico interno alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Attodi conferimento incarico esterno sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento					
	Curriculum*					
	Contratto/Convenzione					
	Attodi conferimento incarico esterno sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di gara					
	Atto di approvazione dei verbali/aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Accordo bonario/esproprio	Stima congruità da parte del tecnico					
	Preliminare e contratto di vendita aree/immobili (in caso di accordo bonario)					
	Decreto di esproprio					
	Piano particellare descrittivo di esproprio* (elenco degli espropriati)					
	Verbale di accesso ai fondi ex art 71 comma 1 DPR 554/99					
Progettazione	**Atto di approvazione della progettazione preliminare**					
	Atto di approvazione progettazione definitiva					
	Atto di approvazione della progettazione esecutiva					
	Relazione Generale*					
	Relazioni specialistiche* (geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche)					
	Computo metrico estimativo*					
	Quadro economico					
	Cronoprogramma					
	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi*					
	Piani di sicurezza e di coordinamento*					
	V.I.A. V.I. e/o compatibilità ambientali (eventuali)					
	Autorizzazione paesaggistica					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter Procedurale di affidamento dei Lavori (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/lettere d'invito…)					
	Documentazione attestante la pubblicazione del bando					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Verbale di consegna dei lavori					
Variante in corso d'opera e assestamento finale	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Verbale di sospensione dei lavori (eventuale)					
	Nuovo Quadro Economico					
	Pianto particellare grafico e descrittivo di esprorio*					
	Verbale riconsegna lavori (eventuale)					
	Certificato ultimazione lavori					
	Certificato di collaudo e/o regolare esecuzione					
	Quadro economico a consuntivo					
	Delibera approvazione collaudo					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste acconti/saldo del beneficiario					
Collaudi intermedi (eventuali)					
Stato avanzamento lavori (S.a.l.)					
Certificati di pagamento					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del beneficiario					Allegare stampa Smile
Attestazioni di spesa del beneficiario					
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

* Documentazione da acquisire a discrezione del Responsabile di Obiettivo operativo

N.A. = Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK LIST FASCICOLO DI PROGETTO PER OPERE PUBBLICHE – TITOLARITA'

Progetto:					
Codice Operazione: Smile		Asse:		Obiettivo Operativo	
Beneficiario Operazione:					
Cup			Data		

Dati Finanziari

Contributo Fesr	€
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€
Altro cofinanziamento pubblico	€
Cofinanziamento privato	€
Importo totale del finanziamento	€
Impegni beneficiario	€

Dati identificativi dell'operazione/progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	
Provincia	
Responsabile del procedimento (nome e cognome)	
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	

Sezione A) **Programmazione**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Programmazione	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione					
	Altro atto di approvazione dell'intervento					
Ammissione a finanziamento	Atto di ammissione a finanziamento					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B) **Documentazione tecnico-amministrativa**

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Responsabile del Procedimento (Rup)	Atto di nomina del Rup					
	Eventuali atti di sostituzione del Rup					
Conferimento incarichi di: **Progettazione** **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** **Direzione dei lavori** **Coordianmento della sicurezza in fase di esecuzione** **Collaudo** **etc..** **(<u>indicare tutte le procedure attivate e i relativi atti amministrativi per ciascun affidamento</u>)**	**Atti di conferimenti incarichi interni alla stazione appaltante**					
	Atto di individuazione/ordine di servizio					
	Atti di conferimento incarichi esterni sotto soglia					
	Documentazione attestante la pubblicazione dell'avvio della procedura di affidamento					
	Atto di affidamento e relative indicazioni delle modalità di selezione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti dell'affidamento					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					
	Atti di conferimento incarichi esterni sopra soglia					
	Atto di indizione delle procedure di gare e relativi allegati					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli atti di gara					
	Verbali di gara					
	Atto di aggiudicazione					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Curriculum					
	Contratto/Convenzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Accordo bonario/esproprio	Stima congruità da parte del tecnico					
	Preliminare e contratto di vendita aree/immobili (in caso di accordo bonario)					
	Decreto di esproprio					
	Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati)					
	Verbale di accesso ai fondi ex art 71 comma 1 DPR 554/99					
Progettazione	**Atti di approvazione della progettazione preliminare**					
	Atti di approvazione della progettazione definitiva					
	Atti di approvazione della progettazione esecutiva					
	Relazione Generale					
	Relazioni specialistiche (geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche)					
	Computo metrico estimativo					
	Quadro economico					
	Cronoprogramma					
	Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi					
	Piani di sicurezza e di coordinamento					
	V.I.A. V.I. e/o compatibilità ambientali (eventuali)					
	Autorizzazione paesaggistica					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della documentazione		SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Iter procedurale di affidamento dei Lavori (in base alla normativa vigente)	Atto di indizione della gara e relativi allegati (capitolato/disciplinare/bando/ lettere d'invito...)					
	Documentazione attestante la pubblicazione del bando					
	Nomina commissione di aggiudicazione					
	Verbali di aggiudicazione					
	Atto di approvazione verbali di gara/aggiudicazione					
	Eventuali ricorsi					
	Quadro economico al netto del ribasso					
	Documentazione attestante la pubblicazione degli esiti di gara					
	Contratto di appalto					
	Registrazione di contratto					
	Verbale di consegna dei lavori					
Variante in corso d'opera e assestamento finale	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante					
	Delibera approvazione perizia di Variante					
	Atto di sottomissione impresa					
	Verbale di sospensione dei lavori (eventuale)					
	Nuovo quadro economico					
	Pianto particellare e grafico e descrittivo di esprorio					
	Verbale riconsegna lavori (eventuale)					
	Certificato ultimazione lavori					
	Certificato di collaudo e/o regolare esecuzione					
	Quadro economico a consuntivo					
	Delibera approvazione collaudo					
Adempimenti relativi alla pubblicità	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti					
Chiusura	Decreto di chiusura					

Sezione C) **Documentazione contabile**

Descrizione della documentazione	SI	NO	NA	Numero e data atto	Note
Richieste di anticipazione della ditta esautrice					
Fideussioni a garanzia dell'anticipazione richiesta dalla ditta esecutrice					
Richieste acconti/saldo della ditta esecutrice					
Collaudi intermedi (eventuali)					
Stato avanzamento lavori (S.a.l.)					
Certificati di pagamento					
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente					Allegare stampa Smile
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del beneficiario					Allegare stampa Smile
Decreti di liquidazione del R.O.O.					
Dichiarazioni di spesa all'autorità di certificazione					

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione Beni e Servizi a Regia

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: ROOP inserire Nome e Cognome del ROOP

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP:

Rif. check RUP: inserire data ultima revisione

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL BENEFICIARIO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
	1. Programmazione e individuazione del Beneficiario/Progetto					
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previsti nel POR			Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
CS_2	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc.)			Comunicazione del Rup su: Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo etc.		
CS_3	Verificare le procedure di individuazione del Beneficiario/progetto ed in particolare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza			Progetto preliminare(eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza Atti di selezione		
CS_4	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.)			Dichiarazione/Documentazione probatoria		
CG_1	Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra tra ROO e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atto di individuazione			Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione		
CG_2	Verificare che siano stati comunicati al Beneficiario i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto			Atto di ammissione a finanziamento/Comunicazione al Beneficiario		
CG_3	Verificare la trasmissione dell'atto di individuazione del RUP			Nomina del RUP		
CG_4	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione costituisca un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;			Comunicazione del RUP		
	2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi professionali **CIG: indicare il numero di riferimento della procedura**					Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
CG_5	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)			N. Codice Unico di Progetto N. CIG		
CG_6	Verificare che le procedure attivate per la selezione delle ditte fornitrici/affidamento di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati		
CG_7	Verificare che il Beneficiario abbia definito nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento			Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare		Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti verificare che la variazione sia stata comunicata tempestivamente e adeguatamente alle ditte
CG_8	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
CG_9	Verificare che il Bando/Avviso preveda esplicitamente i criteri di valutazione per la selezione delle ditte fonitrici/professionisti			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
	3. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle foniture di beni_servizi/affidamento di incarichi **CIG: indicare il numero di riferimento della procedura**					Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
CG_{10}	Verificare che il RUP abbia consegnato la check list correttamente compilata contestualmente alla richiesta di prima erogazione,degli acconti/saldo			Check list correttamente compilata per le macrovoci di controllo 1,2,3,4,5		
CG_{11}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara			Atto amministrativo di aggiudicazione della gara		
CG_{12}	Verificare che per gli affidamenti diretti, siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente			Atti di aggiudicazione diretta		
	4. Comunicazione degli esiti della selezione					
CG_{13}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
CG_{14}	Verificare l'esistenza di eventuale attestazione del Beneficiario comprovante la presenza o meno di ricorsi			Dichiarazione del Beneficiario		
CG_{15}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto			Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara		
CG_{16}	Verificare la predisposizione dell'atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno			Atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno		
CG_{17}	Verificare che l'oggetto e l'importo del Contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto aggiudicatario sia corrispondente a quanto previsto dal Bando/Avviso			Contratto Bando/Avviso		
	5. Esecuzione della fonitura/servizio					
CG_{18}	Verificare l'avvenuta consegna del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR			Cronoprogramma		
CG_{19}	Verificare l'avvenuto svolgimento della fonitura/servizio in coerenza con il cronoprogramma			Comunicazione di inizio fornitura/servizio Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
CG_{20}	Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria			Cronoprogramma aggiornato Relazione del Rup che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma		
CG_{21}	Verificare, in caso di affidamento di servizi o forniture aggiuntivi/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia			Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei servizi/forniture aggiuntivi Relazione del Rup		
CG_{22}	Verificare la trasmissione degli atti tecnici e amministrativi attestanti l'approvazione di servizio o forniture aggiuntivi/varianti al contratto/progetto			Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante Contratto aggiuntivo		
CG_{23}	Verificare la conclusione della fonitura/servizio			Comunicazione di conclusione della Fornitura/servizio		
CG_{24}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale/Regolare esecuzione			Collaudo finale/Certificato/attestazione di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale		
CG_{25}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad un intervento le cui ricadute interessino il territorio regionale			Documentazione probatoria		
CG_{26}	Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente)			Relazione del RUP/Beneficiario		
	6. Verifiche amministrativo/contabili per l'erogazione del contributo al Beneficiario propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC					
CF_1	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa			Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
CF_2	Verificare l'ammissibilità delle spese: in particolare verificare che le spese siano riferite al progetto, siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto e che siano conformi alle voci di spesa ammissibili contenute nella normativa comunitaria e nazionale e nel Programma Operativo Regionale			Atto di ammissione a finanziamento Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati Regolamenti comunitari/DPR Ammissibilità delle spese/Manuale FESR Regionale		
CF_3	Verificare il rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal POR			Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Mandati/ordini di pagamento quietanzati nel caso di capitoli separati per ciascun		
CF_4	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo…….”;			Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo		
CF_5	Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni			Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti		
CF_6	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007-13			Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento		
	7. Verifica pubblicizzazione dell'opera					
CG_{27}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari in fase di esecuzione dell'opera (ex art. 8 Reg. CE n.1828/2006)			Materiale fotografico inviato dal Beneficiario		
CG_{28}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari alla conclusione dell'opera (ex art. 8 Reg. CE n.1828/2006)			Materiale fotografico inviato dal Beneficiario		

Conclusioni generali relative alla procedura di procurement del progetto

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

da verificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Verificato da: ROOP inserire Nome e Cognome del ROOP

CUP:

Rif. check RUP: inserire data ultima revisione

Data ultimo aggiornamento _____

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL BENEFI			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE		TOTALE	QUOTA FESR	QUO	
		…..	……			…..	
-							

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria
1. Programmazione e individuazione del Beneficiario/Progetto						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previsti nel POR				Atto di approvazione degli Studi di fattibilità	
CS_2	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc.)				Comunicazione del Rup su: Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo etc.	
CS_3	Verificare le procedure di individuazione del Beneficiario/progetto ed in particolare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza				Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza Atti di selezione	
CS_4	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.)				Dichiarazione/Documentazione probatoria	
CG_1	Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra tra ROO e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione				Convenzione Bando/Avviso Atti di individuazione	
CG_2	Verificare che siano stati comunicati al Beneficiario i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto				Atto di ammissione a finanziamento/Comunicazione al Beneficiario	
CG_3	Verificare la trasmissione dell'atto di individuazione del RUP				Nomina del RUP	
CG_4	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione costituisca un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;				Comunicazione del RUP	
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi professionali CIG: indicare il numero di riferimento della procedura						
CG_5	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)				N. Codice Unico di Progetto N. CIG	
CG_6	Verificare che le procedure attivate per la selezione delle ditte esecutrici/affidamento di incarico sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati	
CG_7	Verificare che il Beneficiario abbia definito nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare	
CG_8	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità				Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani	
CG_9	Verificare che il Bando/Avviso preveda esplicitamente i criteri di valutazione per la selezione delle ditte esecutrici/professionisti				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso	
3. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi CIG: indicare il numero di riferimento della procedura						
CG_{10}	Verificare che il RUP abbia consegnato la check list correttamente compilata contestualmente alla richiesta di prima erogazione,degli acconti/saldo				Check list correttamente compilata per le macrovoci di controllo 1,2,3,4,5	
CG_{11}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara				Atto amministrativo di aggiudicazione della gara	
CG_{12}	Verificare che per gli affidamenti diretti, siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente				Atti di aggiudicazione diretta	
4. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{13}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani	
CG_{14}	Verificare l'esistenza di eventuale attestazione del Beneficiario comprovante la presenza o meno di ricorsi				Dichiarazione del Beneficiario	
CG_{15}	Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto				Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara	
CG_{16}	Verificare la predisposizione dell'atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno				Atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno	
CG_{17}	Verificare che l'oggetto e l'importo del Contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore sia corrispondente a quanto previsto dal Bando/Avviso				Contratto Bando/Avviso	
5. Esecuzione dei lavori						
CG_{18}	Verificare l'avvenuta consegna del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR				Cronoprogramma	
CG_{19}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma				Comunicazione di inizio lavori Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP	
CG_{20}	Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria				Cronoprogramma aggiornato Relazione del Rup che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma	
CG_{21}	Verificare, in caso di affidamento di lavori aggiuntivi/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia				Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori aggiuntivi Relazione del Rup	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici di Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria
CG_{22}	Verificare la trasmissione degli atti tecnici e amministrativi attestanti l'approvazione di lavori aggiuntivi/varianti al contratto/progetto				Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante Contratto aggiuntivo	
CG_{23}	Verificare la conclusione dei lavori				Comunicazione di fine lavori	
CG_{24}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale				Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale	
CG_{25}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale				Documentazione probatoria	
CG_{26}	Verificare la messa in esercizio dell'opera				Relazione del RUP/Beneficiario	
6. Verifiche amministrativo/contabili per l'erogazione del contributo al Beneficiario propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC						
CF_1	Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa				Quadro economico Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
CF_2	Verificare l'ammissibilità delle spese: in particolare verificare che le spese siano riferite al progetto, siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto e che siano conformi alle voci di spesa ammissibili contenute nella normativa comunitaria e nazionale e nel Programma Operativo Regionale				Atto di ammissione a finanziamento Fatture Mandati/ordini di pagamento quietanzati Regolamenti comunitari/DPR Ammissibilità delle spese/Manuale FESR Regionale	
CF_3	Verificare il rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal POR				Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Mandati/ordini di pagamento quietanzati nel caso di capitoli separati per ciascun	
CF_4	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo…….";				Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo	
CF_5	Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni				Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti	
CF_6	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007-13				Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento	
7. Verifica pubblicizzazione dell'opera						
CG_{27}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari in fase di esecuzione dell'opera (ex art. 8 Reg. CE n.1828/2006)				Materiale fotografico inviato dal Beneficiario	
CG_{28}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari alla conclusione dell'opera (ex art. 8 Reg. CE n.1828/2006)				Materiale fotografico inviato dal Beneficiario	

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

da verificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

. 2007 - 2013

ICIARIO
OTA NAZIONALE
……

Commenti
ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti verificare cominicare tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico
Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal

Commenti

Checklist Acquisizione Beni e Servizi a Titolarità

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: ROO inserire Nome e Cognome del RUP

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL ROO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di pubblicazi	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato	Data della firma del contratto	Data inizio Servizio/Forniture	Data fine Servizio/Fornitu	Da ripetere per ciascun contratto
_ _/_ _/_ _	0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
1. Programmazione							
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previsti nel POR				Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
CS_2	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc.)				Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo		
CS_3	Verificare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza				Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza		
CS_4	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.)				Progetto preliminare (eventuale), definitivo (eventuale) ed esecutivo Criteri di selezione approvati		
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi CIG: indicare il numero di riferimento della procedura							Il processo va duplicato per ciascuna procedura di affidamento disposta
CG_1	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)				N. Codice Unico di Progetto N. CIG		
CG_2	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati		
CG_3	Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare		
CG_4	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità				Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
CG_5	Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
CG_6	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso		
CG_7	Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ricezione e registrazione delle domande								Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_8	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte				Elenco offerte pervenute			
CG_9	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)				Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle forniture di beni_servizi /affidamento di incarichi								Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_{10}	Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)				Atti di nomina della commissione			
CG_{11}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara				Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
CG_{12}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso				Verbali della commissione			
CG_{13}	Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute				Verbali della commissione			
CG_{14}	Verificare che i punteggi assegnati siano motivati				Verbali della commissione			
CG_{15}	Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso				Verbali della commissione			
CG_{16}	Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara				Verbali della commissione			
CG_{17}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione				Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione				Fascicolo di progetto			
CG_{19}	Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto				Atto amministrativo di aggiudicazione della gara			
CG_{20}	Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente				Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni			
CG_{21}	Verificare la conservazione della documentazione di gara				Fascicolo unico di progetto			
5. Comunicazione degli esiti della selezione								Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
CG_{22}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
CG_{23}	Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione				Comunicazione di esclusione			
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi				Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al			
CG_{25}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato				Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro			
CG_{26}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara				Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Esecuzione della fornitura/servizio											
CG_{27}	Verificare l'avvio ed esecuzione della fornitura/servizio						Cronoprogramma				
CG_{28}	Verificare l'avvenuto svolgimento della fonitura/servizio in coerenza con il cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive						Comunicazione di inizio Servizio/Fornitura Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione				
CG_{29}	Verificare, in caso di varianti/ servizi aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento						Cronoprogramma aggiornato Relazione del RUP che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma				
CG_{30}	Verificare l'approvazione della variante/servizi aggiuntivi al contratto originario						Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei Servizi/Forniture aggiuntivi Relazione Tecnica				
CG_{31}	Verificare l'effettiva conclusione della fornitura/servizio						Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante				
CG_{32}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale/regolare esecuazione						Comunicazione di conclusione della fornitura/servizio				
CG_{33}	Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione						Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale				
CG_{34}	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo						Documentazione probatoria				
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC											
CF_1	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata						Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati				
CF_2	Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento						Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati				
CF_3	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente						Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati				
CF_4	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….";						Fatture Mandati/ordini di pagamento				
CF_5	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007-13						Contratto/convenzione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento				
8. Verifica di progetto											
CG_{35}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006) in fase di esecuzione e in fase di chiusura						Materiale fotografico				
CG_{36}	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato						Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale				
CG_{37}	Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)						Verbale di visita in loco				
9. Gestione delle criticità riscontrate											

fonte: http://burc.regione.campania.it

CG_{38}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplemen	Data inizio delle forniture/servizi supplementari	Data fine foniture/servizi supplementari	Montivazione dei contratti supplementari	Note
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare
Modifiche del contratto		**1^ modifica**		**2^ modifica**		**Totale (Euro)**	**Note**
		GG/MM/AA	**Valore (Euro)**	**GG/MM/AA**	**Valore (Euro)**		
Servizi/forniture aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):			0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Servizi/Forniture contrattuali che non sono stati eseguiti:			0,00		0,00	0,00	
Totali			0,00		0,00	0,00	

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Acquisizione Beni e Servizi a Titolarità

Controllo TEAM DI CONTROLLO

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: TEAM DI CONTROLLLO inserire Nome e Cognome del Componente

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

Rif. check ROOP inserire data ultima revisione

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL ROO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
	1. Gestione progetto					
CGT1	Verifica della consegna, contestuale alla attestazione di spesa /alla richiesta di controllo, della check list ROOP correttamente compilata			check		
CGT2	Verifica della sussistenza della documentazione amministrativa, relativa all'operazione, che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma			Decreto di ammissione a finanziamento		
CGT3	Verificare le procedure di selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi professionali			Copia pubblicazione bando di gara e esito di gara, Atti amministrativi di aggiudicazione, e check ROO punti 2,3,4		
	2. Verifica attestazione di spesa					
CFT1	Verifica della consegna del report di monitoraggio aggionato con evidenza delle spese da sottoporre a controllo allo scopo di verificare la congruenza dei totali dichiarati con i giustificativi dispesa e i dati di monitoraggio			report monitoraggio		
CFT2	Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;			Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT3	Verifica della correttezza del periodo di ammissibilità della spesa			Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT4	Verifica della rispondenza della spesa al progetto approvato, e dell'indicazione sui documenti contabili dei riferimenti al POR FESR 2007- 2013, all'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….";			Q.E. di progetto approvato Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT5	Verifica dell'ammissibilità della spesa in riferimento alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento			Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT6	Verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità.			Bandi, avvisi, documentazione fotografica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Verificato da: ROO inserire Nome e Cognome del RUP

CUP

Data ultimo aggiornamento _____

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL		
TOTALE	QUOTA FESR	QUOT
		…..

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di	Importo a	CIG	Ammontar	Data della firma del	Data inizio lavori	Data fine lavori
_ _ /_ _ /_ _	0,00		0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria
1. Programmazione						
CS_1	Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previsti nel POR				Atto di approvazione degli Studi di fattibilità	
CS_2	Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc.)				Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo etc.	
CS_3	Verificare che il progetto approvato sia stato individuato secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza				Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	
CS_4	Verificare il rispetto dei principi trasversali (pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.)				Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza	
2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per al selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi CIG: indicare il numero di riferimento della procedura						
CG_1	Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)				N. Codice Unico di Progetto N. CIG	
CG_2	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati	
CG_3	Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento				Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare	
CG_4	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità				Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani	
CG_5	Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso	
CG_6	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso	
CG_7	Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento				Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni	
3. Ricezione e registrazione delle domande						
CG_8	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte				Elenco offerte pervenute	
CG_9	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)				Fascicolo Unico di progetto	
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi						
CG_{10}	Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)				Atti di nomina della commissione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria
CG_{11}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara				Attestazione di indipendenza dei membri della commissione	
CG_{12}	Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso				Verbali della commissione	
CG_{13}	Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute				Verbali della commissione	
CG_{14}	Verificare che i punteggi assegnati siano motivati				Verbali della commissione	
CG_{15}	Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso				Verbali della commissione	
CG_{16}	Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara				Verbali della commissione	
CG_{17}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione				Verbali della commissione	
CG_{18}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione				Fascicolo di progetto	
CG_{19}	Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto				Atto amministrativo di aggiudicazione della gara	
CG_{20}	Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente				Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni	
CG_{21}	Verificare la conservazione della documentazione di gara				Fascicolo unico di progetto	
5. Comunicazione degli esiti della selezione						
CG_{22}	Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani	
CG_{23}	Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione				Comunicazione di esclusione	
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi				Comunicazioni, follow up Eventuale comunicazione al ROOP	
CG_{25}	Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato				Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro	
CG_{26}	Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara				Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di approvazione del quadro	
6. Esecuzione dei lavori						
CG_{27}	Verificare l'avvenuta consegna del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR				Cronoprogramma	
CG_{28}	Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma				Comunicazione di inizio lavori Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione ROOP	
CG_{29}	Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria				Cronoprogramma aggiornato Relazione del RUP che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma	
CG_{30}	Verificare, in caso di affidamento di lavori aggiuntivi/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia				Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori aggiuntivi Relazione Tecnica	
CG_{31}	Verificare la rispondenza degli atti amministrativi attestanti l'approvazione della variante agli atti di approvazione/contrattoaggiuntivo (eventuale)				Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante	
CG_{32}	Verificare la conclusione dei lavori				Comunicazione di fine lavori	
CG_{33}	Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale				Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione Atto amministrativo che approva il collaudo finale	
CG_{34}	Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata,				Documentazione probatoria	
CG_{35}	Verificare la messa in esercizio dell'opera				Relazione del RUP	
7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche all'inoltro dell'attestazione di spesa all'AdC						
CF_1	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
CF_2	Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
CF_3	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati	
CF_4	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo…….";				Fatture Mandati/ordini di pagamento	

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO			Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria
CF_5	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2007-13				Contratto/convenzione Atti di liquidazione Fatture Relazioni di avanzamento/SAL Mandati/ordini di pagamento	
8. Verifica al progetto						
CG_{36}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg.				Materiale fotografico	
CG_{37}	Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato				Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale	
CG_{38}	Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)				Verbale di visita in loco	
9. Gestione delle criticità riscontrate						
CG_{39}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice	

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari		Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplemen	Data inizio dei lavori supplementari	Data fine lavori supplementari	Montivazione dei contratti supplementari
		_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	

Modifiche del contratto		1^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	2^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	Totale (Euro)
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):			0,00		0,00	0,00
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti:			0,00		0,00	0,00
Totali			0,00		0,00	0,00

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una

POR Campania FESR 2007 -
ROO
A NAZIONALE
……
Da ripetere per ciascun

Commenti
Il processo va duplicato per ciascuna procedura di affidamento disposta
Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta
Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta

Commenti
Il processo va duplicato per ciascuna procedura di

Commenti

Note
Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Note
Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. **Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità

Controllo TEAM DI CONTROLLO

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: TEAM DI CONTROLLLO inserire Nome e Cognome del Componente

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

Rif. check ROOP inserire data ultima revisione

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL ROO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Si)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
	1. Gestione progetto					
CGT1	Verifica della consegna, contestuale alla attestazione di spesa /alla richiesta di controllo, della check list ROOP correttamente compilata			check		
CGT2	Verifica della sussistenza della documentazione amministrativa, relativa all'operazione, che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma			Decreto di ammissione a finanziamento		
CGT3	Verificare le procedure di selezione delle ditte esecutrici/professionisti			Copia pubblicazione bando di gara e esito di gara, Atti amministrativi di aggiudicazione, e check ROO punti 2,3,4		
	2. Verifica attestazione di spesa					
CFT1	Verifica della consegna del report di monitoraggio aggionato con evidenza delle spese da sottoporre a controllo allo scopo di verificare la congruenza dei totali dichiarati con i giustificativi dispesa e i dati di monitoraggio			report monitoraggio		
CFT2	Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;			Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT3	Verifica della correttezza del periodo di ammissibilità della spesa			Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT4	Verifica della rispondenza della spesa al progetto approvato, e dell'indicazione sui documenti contabili dei riferimenti al POR FESR 2007- 2013, all'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo…….";			Q.E. di progetto approvato Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT5	Verifica dell'ammissibilità della spesa in riferimento alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento			Fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente		
CFT6	Verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità.			Bandi, avvisi, documentazione fotografica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013

Controlli di sistema di competenza dell'AdG

Obiettivo Operativo:

Verificato da:

Operazioni prescelte per la verifica:

cup	codice smile	nome	beneficiario

Oggetto del controllo: Verifica di sistema sull'Ob.Op. nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Data:

punto di controllo	documentazione probatoria	estremi della documentazione probatoria	descrizione dell'esito del controllo
verifica dell'esistenza degli atti di individuazione dei componenti del team di obiettivo operativo e del team di controllo di primo livello	atti amministrativi di nomina		
verifica dell'adeguata separatezza delle funzioni tra il personale assegnato al team di obiettivo operativo e quello assegnato al team di controllo di primo livello	atti amministrativi di nomina		
verifica della formalizzazione dei controlli documentali di primo livello nelle apposite chek list	check list di controllo documentale di primo livello relative alle operazioni sottoposte a verifica		
verifica del corretto inserimento dei dati nel Sistema informatico regionale.	Sistema informatico regionale.		
verifica che l'erogazione dei contributi al Beneficiario avvenga nel rispetto di quanto previsto dal Manuale di attuazione	decreti di liquidazione relativi alle operazioni sottoposte a verifica. Manuale di attuazione		
verifica sulla corretta tenuta dei fascicoli di progetto.	fascicoli di progetto relativi alle operazioni sottoposte a verifica (contenenti atti di programmazione, decreti di ammissione a finanziamento, di impegno e di liquidazione, documentazione relativa alle procedure di appalto e di aggiudicazione, documentazione contabile, documentazione relativa ai controlli e alle eventuali irregolarità e procedure di recupero).		
verifica sulla corretta applicazione della metodologia dettata dal Manuale regionale dei controlli di primo livello per l'estrazione del campione per i controlli in loco.	atti relativi all'estrazione del campione.		
verifica della corretta pianificazione dei controlli in loco e della formalizzazione degli stessi nelle apposite chek list.	chek list, verbali, calendarizzazione dei controlli.		
verifica della corretta applicazione delle norme poste dal Manuale di attuazione relative al trattamento delle frodi e delle irregolarità	atti relativi al trattamento delle frodi e delle irregolarità.		

Giudizio complessivo sul sistema:

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Checklist Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari -

Controllo ROOP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Verificato da: inserire Nome e Cognome

Rif. check O.I.: inserire data ultima revisione

Data ultimo aggiornamento _____

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

Responsabile della tenuta del Fascicolo Unico di Progetto _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Informazioni riassuntive del contratto/convenzione con l'OI

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio lavori	Data fine lavori
_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	0,00	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	_ _ /_ _ /_ _	0,00

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……
-			

IMPORTO RELATIVO ALLE SPESE ATTESTATE DAL BENEFICIARIO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	
		…..	……

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
	1. Selezione dell'Organismo intermedio					
CG_1	Verificare l'avvenuta predisposizione del Decreto di impegno delle risorse finanziarie da inserire nel Bando/Avviso di selezione degli O.I.			Decreto di impegno delle risorse finanziarie		
CG_2	Verificare la legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale della procedura di selezione dell'O. I.			Atti di gara		
CG_3	Acquisire dall'Autorità di Audit le risultanze delle verifiche condotte sul sistema di Gestione e controllo dell'OI			Verbali di Audit		
CG_4	Verificare la stipula di un atto giuridicamente vincolante tra ROOP e O.I. e la sua rispondenza a quanto previsto neglik atti di gara			Atto giuridicamente vincolante		
CG_5	Verificare l'avvenuta presentazione da parte dell'O.I. della polizza fidejussoria contestuale alla richiesta di anticipazione			Fidejussione Richiesta anticipazione		
	2. Redazione e Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione dei Beneficiari					
CG_6	Verificare che il Bando/Avviso per la selezione dei beneficiari sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento		
CG_7	Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Copia delle pubblicazioni		
CG_8	Verificare che nei Bandi/Avvisi sia indicata la fonte di finanziamento (FESR)			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CG_9	Verificare che siano stati pubblicizzati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio (compresa loro valorizzazione)				Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_{10}	Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, ecc.)				Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
CG_{11}	Verificare la tempistica della ricezione delle richieste di finanziamento stabilite dalla normativa di riferimento				Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Disciplinare/Regolamento			
3. Ricezione e registrazione delle domande*								
CG_{12}	Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande				Elenco domande pervenute			
CG_{13}	Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara				Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei finanziamenti*								
CG_{14}	Verificare l'esistenza di decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione e la tempistica prevista per la relativa nomina				Atti di nomina della commissione			
CG_{15}	Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara				Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
CG_{16}	Verificare la corretta applicazione dei criteri di valutazione				Verbali della commissione			
CG_{17}	Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati e motivata				Verbali della commissione			
CG_{18}	Verificare l'esistenza di griglie per la valutazione delle domande dalle quali risultano i punteggi assegnati				Verbali della commissione			
CG_{19}	Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione				Verbali della commissione			
CG_{20}	Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione				Fascicolo di progetto			
CG_{21}	Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di concessione dei finanziamenti e l'inserimento nel fascicolo di progetto				Atto amministrativo di concessione			
CG_{22}	Verificare la conservazione della documentazione di selezione				Fascicolo unico di progetto			
5. Comunicazione degli esiti della selezione*								
CG_{23}	Verificare le modalità di comunicazione degli esiti della selezione				Copia delle pubblicazioni			
CG_{24}	Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi				Comunicazioni, follow up			
CG_{25}	Verifica della tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria successiva all'accoglimento dei ricorsi				Pubblicazione esito dei ricorsi			
6. Verifiche amministrative/contabile								
CF_1	Verificare che l'OI abbia un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione costituisca un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013				c/c bancario			
CF_2	Verificare l'avvenuta predisposizione degli atti di Liquidazione a favore dell'O.I.				Atto di liquidazione			
CF_3	Verificare l'avvenuta presentazione al ROOP della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta, riguardante sia documentazione relativa alle erogazioni ai beneficiari sia la documentazione giustificativa delle spese di gestione sostenute				Documentazione giustificativa di spesa			
CF_4	Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata**				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_5	Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento**				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CF_6	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente**				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_7	Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo…….";**				Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo			
CF_8	Verificare la sottoscrizione dell'autocertificazione da parte del legale rappresentante dell'Ente proponente ex DPR 445/2000 in cui si dichiara di non aver ottenuto finanziamenti sullo stesso intervento**				Autocertificazione			
CF_9	Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo a favore dell'O.I.				Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
CF_{10}	Verificare l'avvenuto svincolo della fidejussione prestata dall'O.I.				Comunicazione di svincolo della fideiussione			
7. Verifica di progetto**								
CG_{26}	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006)				Documentazione probatoria			
CG_{27}	Verificare che l'intervento sia conforme al progetto approvato				Documentazione di Progetto			
CG_{28}	Verificare di aver inserito nel sistema informatizzato i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi				Sistema informativo			
8. Gestione delle criticità riscontrate**								
CG_{29}	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti dell beneficiario del finanziamento, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			
CG_{30}	Verificare l'inoltro da parte dell'O.I. della documentazione attestante le criticità riscontrate				Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice			

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

*attività da svolgere nel caso in cui non sia svolta dall'OI

**= attività da svolgere nel caso in cui il controllo di I° livello sia in capo al ROOP

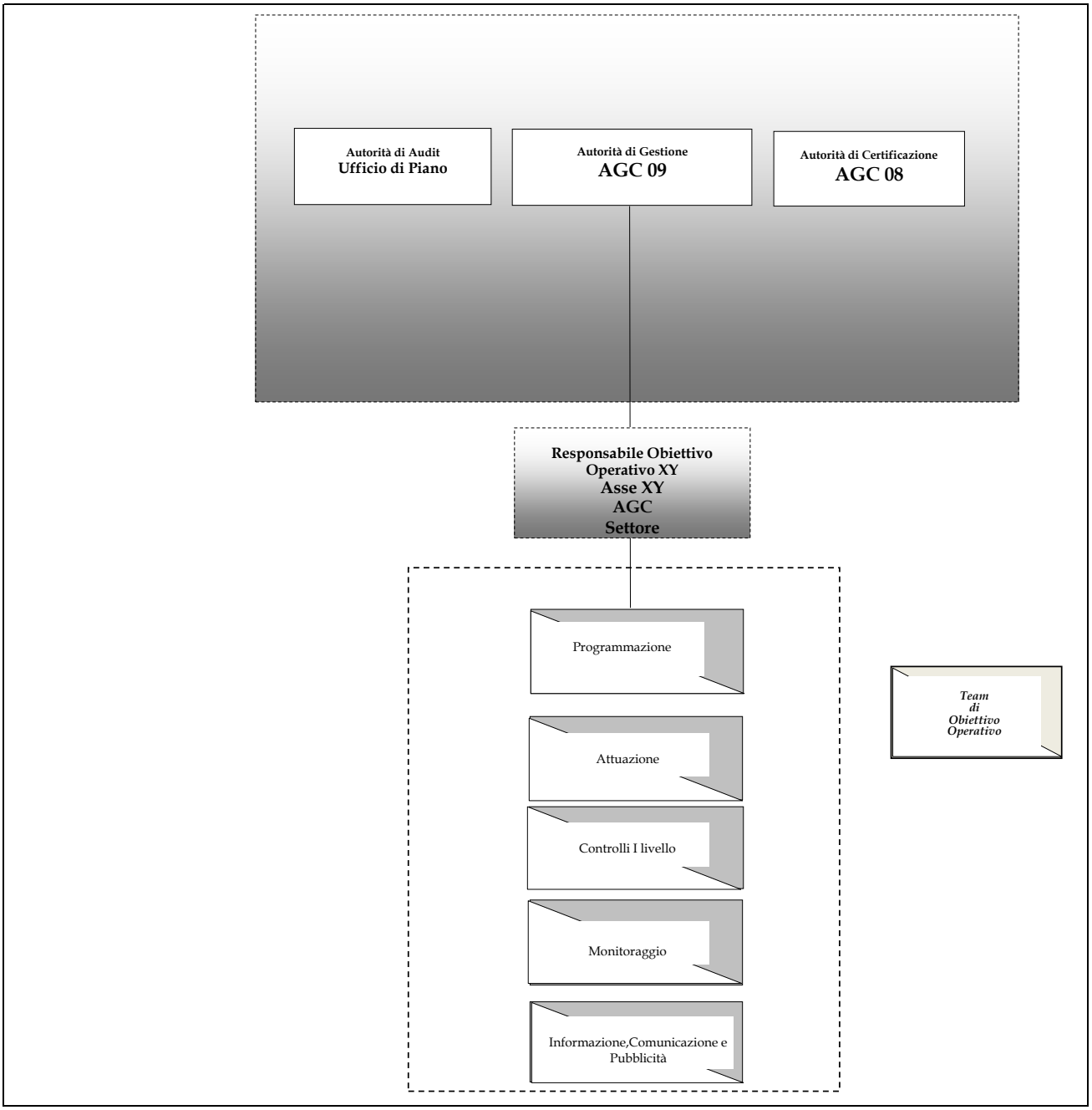
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo ……

SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a regia regionale
Titolo dell'operazione	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Totale importo ammesso a finanziamento	
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia		
PROGRAMMAZIONE		
Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**
Avvio delle attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi in relazione agli orientamenti strategici e al Quadro Strategico Nazionale	AdG	
Rilevazione ed analisi delle esigenze del territorio di riferimento		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Elaborazione ed invio delle proposte per l'elaborazione del Programma Operativo		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Recepimento delle istanze ed elaborazione della bozza del Programma Operativo	AdG	
Valutazione ex ante		Valutatore indipendente
Recepimento delle osservazioni della valutazione e stesura definitiva del Programma Operativo	AdG	
Approvazione del Programma Operativo		Commissione Europea
Delibera di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del Programma Operativo sul Bollettino Ufficiale della Regione di riferimento o sulla Gazzetta Ufficiale		Giunta Regionale
Definizione dei criteri di selezione delle operazioni per il Programma Operativo di concerto con l'AdG	Autorità di Gestione	Co.Co. Asse in seduta plenaria
Verifica , integrazione e approvazione dei criteri di selezione adottati da parte del Comitato di Sorveglianza		Comitato di Sorveglianza
Nomina dei Responsabili di Obiettivo Operativo		Presidente della Giunta Regionale
Comunicazione ai Responsabili di Obiettivo Operativo dei criteri approvati	Autorità di Gestione	Responsabili Obiettivo Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Nomina del Team dell'Obiettivo Operativo e dei Referenti del Team		Responsabile di Obiettivo Operativo (Dirigente di settore)	Team dell'Obiettivo Operativo			
Proposta di atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo ed invio all'Autorità di Gestione per il parere di coerenza programmatica		Responsabile di Obiettivo Operativo			Coordinatore AGC	CS_1 CS_2 CS_3
Rilascio parere di coerenza programmatica.	Autorità di Gestione					
Delibera di Giunta per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013					Giunta Regione Campania	
Procedura di individuazione del beneficiario		Responsabile di Obiettivo Operativo				CS_4
Emissione Decreto di ammissione a finanziamento con assunzione di impegno contabile e sottoscrizione Convenzione con il beneficiario		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Ragioneria Settore Entrate e Spese	Da CG_1 a CG_3
Inserimento sul sistema informativo regionale del progetto ed acquisizione del Codice SMILE		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Richiesta di anticipazione da parte del beneficiario per operazioni superiori a 5 Mln/€ con fidejussione (SE DEL CASO)				Beneficiario		
Decreto di liquidazione dell'anticipazione ed invio alla Ragioneria - Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del Progetto		Responsabile di Obiettivo Operativo				CG4
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria					Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera del beneficiario				Tesoreria Beneficiario	Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria al Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo			Ragioneria Settore Entrate e Spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Acquisizione CUP e comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo				Beneficiario			
Invio al Responsabile di Obiettivo Operativo secondo le modalità stabilite dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013: *1) della documentazione di gara;* *2) dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;* *3) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;* *4) delle Check List di Controllo di I Livello debitamente firmate e sottoscritte*		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Controlli del Team di Obiettivo Operativo svolti per l'erogazione degli acconti, in seguito all'inoltro della documentazione da parte del beneficiario			Team dell'Obiettivo Operativo				Da CG_6 a CG_{22} e da CF_1 a CF_6
Emissione Decreto di liquidazione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo ed invio alla Ragioneria - Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del Progetto						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Tesoreria Regionale	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera del beneficiario					Tesoreria Beneficiario		
Conferma di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria al Responsabile di Obiettivo Operativo			Responsabile di Obiettivo Operativo			Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Predisposizione del prospetto di Attestazione della spesa Finale e trasmissione di tutta la documentazione giustificativa relativa alla chiusura amministrativa/finanziaria/fisica dell'operazione cofinanziata corredata della Check List di Controllo di I Livello		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario			
Controlli svolti per l'erogazione del saldo finale da parte del Team di Obiettivo Operativo in seguito all'inoltro della documentazione amministrativo - contabile da parte del beneficiario			Team dell'Obiettivo Operativo				Da CG_{23} a CG_{28} e da CF_1 a CF_6
Emissione decreto di liquidazione del saldo finale ed invio alla Ragioneria - Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del Progetto						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Tesoreria Regionale	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera del beneficiario					Tesoreria Beneficiario		
Conferma di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria al Responsabile di Obiettivo Operativo			Responsabile di Obiettivo Operativo			Ragioneria Settore Entrate e Spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

Rendicontazione/Certificazione della Spesa

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Inserimento dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare ttenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)				Beneficiario		
Verifica da parte del Referente per i controlli di I livello (formalizzato attraverso la redazione della Check List) del controllo svolto dal beneficiario sui dati contabili inseriti e convalidati a sistema (formalizzato attraverso la redazione della Check List)			Team di Obiettivo Operativo			DA CF_1 a CF_6 e CG_{10}
Validazione, a seguito del controllo, da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo dei dati contabili convalidati dal beneficiario		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Elaborazione e sottoscrizione della dichiarazione di spesa da parte del ROO e inoltro all'AdC con i relativi allegati (Dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)					AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a regia

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Il beneficiario rileva le irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e le comunica al ROO e alla Ditta appaltatrice		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Ditta fornitrice		
Inoltro controdeduzione al beneficiario				Beneficiario	Ditta fornitrice		
Emanazione D.D. di revoca da parte del Beneficiario a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione				Beneficiario	Impresa fornitrice	Istituto bancario/ assicurativo	
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria regionale degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al beneficiario				Beneficiario		Impresa o Istituto bancario Tesoreria Regionale	
Il beneficiario si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso su SMILE				Beneficiario			
Predisposizione dell'attestazione di spesa da parte del beneficiario, con allegata la somma decertificata e inoltro al ROO, il quale, insieme alla dichiarazionie di spesa la inoltra all'AdC		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario		AdC	

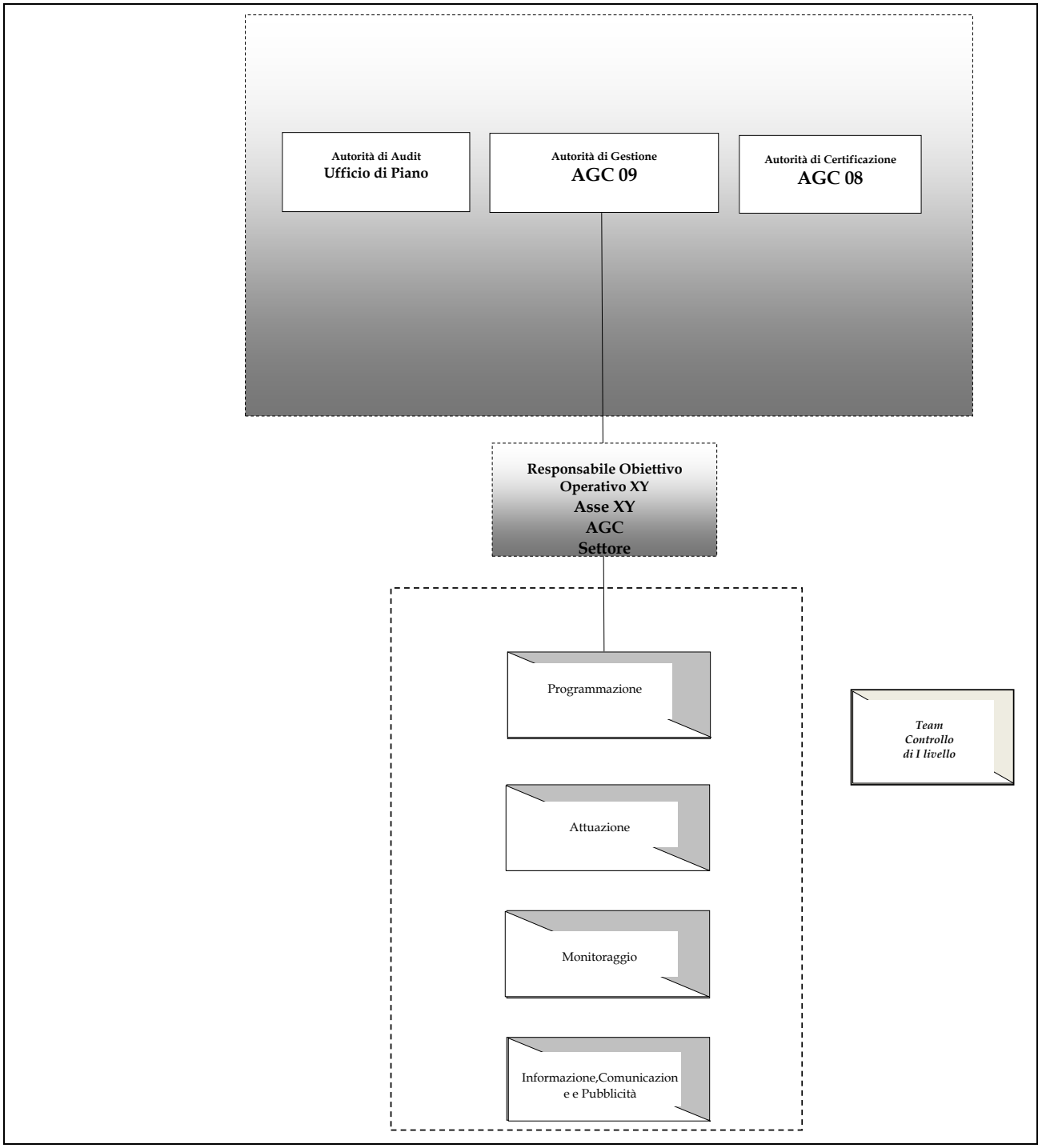
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo ……

SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a titolarità regionale
Titolo dell'operazione	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Totale importo ammesso a finanziamento	
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità		
PROGRAMMAZIONE		
Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**
Avvio delle attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi in relazione agli orientamenti strategici e al Quadro Strategico Nazionale	AdG	
Rilevazione ed analisi delle esigenze del territorio di riferimento		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Elaborazione ed invio delle proposte per l'elaborazione del Programma Operativo		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro
Recepimento delle istanze ed elaborazione della bozza del Programma Operativo	AdG	
Valutazione ex ante		Valutatore indipendente
Recepimento delle osservazioni della valutazione e stesura definitiva del Programma Operativo	AdG	
Approvazione del Programma Operativo		Commissione Europea
Delibera di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del Programma Operativo sul Bollettino Ufficiale della Regione di riferimento o sulla Gazzetta Ufficiale		Giunta Regionale
Nomina dei Responsabili di Obiettivo Operativo		Presidente della Giunta Regionale
Definizione dei criteri di selezione delle operazioni per il Programma Operativo di concerto con l'AdG	Autorità di Gestione	Co.Co. Asse in seduta plenaria
Approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza		Comitato di Sorveglianza
Presa d'atto dei criteri di selezione	Autorità di Gestione	Giunta Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a titolarità	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Nomina del Team di controllo di I livello per le operazioni a titolarità				Team Controlli Primo Livello	Coordinatore AGC	
Nomina del Team dell'Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team dell'Obiettivo Operativo			
Proposta di atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invio per il rilascio di parere di coerenza programmatica					Coordinatore AGC	$CS_{1\,2\,3\,4}$
Rilascio parere di coerenza programmatica.	AdG					
Delibera di Giunta per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013					Giunta Regione Campania	
Emissione del Decreto di ammissione a finanziamento (in caso di operazioni superiori ai 10 Meuro presa d'atto del parere del NVVIP). Acquisizione dei codici di Monitoraggio: -**Codice CUP** (codice unico di progetto per monitoraggio risorse pubbliche CIPE); -**Codice Progetto SMILE** (codice unico di progetto per monitoraggio e controllo della spesa);		Responsabile di Obiettivo Operativo				CG_1
Predisposizione della bozza di Decreto, della bozza del Bando di gara e del Capitolato ed eventuale invio al Team Controlli di Primo livello.		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di Primo livello		Da CG2 a CG6
Decreto di **a**pprovazione del Bando di gara con relativo Disciplinare e Capitolato d'appalto per i lavori.		Responsabile di Obiettivo Operativo				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolairtà	Soggetti Attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Predisposizione ed approvazione del bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Acquisizione CIG	Responsabile di Obiettivo Operativo					Da CG2 a CG6
Inoltro ai soggetti competenti ai fini della pubblicazione del Bando di gara per l'appalto e della relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Rif: Manuale di attuazione del Por Fesr 2007-2013 Appendice III)					Soggetti Competenti alla pubblicazione	
Ricezione e registrazione delle offerte					RUP	*DA CG7 a CG9*
Nomina della Commissione di valutazione		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente				*CG10 - CG11*
Valutazione delle offerte sulla base dei criteri pubblicati nel bando, verbale di aggiudicazione provvisoria ed invio al Rup					Commissione di valutazione	*Da CG 12 a CG20*
Verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione ed invio al Dirigente del Settore Competente del verbale di aggiudicazione provvisoria		RUP				*Da CG 12 a CG20*
Decreto di aggiudicazione provvisoria		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente				
Comunicazione ai candidati degi esiti e richiesta della documentazione integrativa				Imprese partecipanti		*Da CG22 a CG24*
Eventuale produzione di ricorsi	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente			Imprese ricorrenti		CG24
				continua		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolairtà	Soggetti Attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
				continua		
Esecuzione esiti dei ricorsi con atto ufficiale, relativa comunicazione agli interessati				Imprese aggiudicataria		*CG24*
Decreto di aggiudicazione definitiva e relativa pubblicazione. Decreto di mpegno contabile con eventuale rimodulazione del Q.E..	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente					*CG25*
Invio impegno contabile ed emissione del visto di regolarità contabile. Assegnazione definitiva delle Risorse su Capitolo di Bilancio					Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Trasmissione degli atti attestanti la procedura di selezione.	Responsabile di Obiettivo		Team Controlli di I livello			
Acquisizione della cauzione definitiva da parte dell'impresa aggiudicataria (polizza CAR a garanzia dei danni anche a terzi) ed acquisizione Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente di			Impresa aggiudicataria		
Autorizzazione alla consegna dei lavori (sotto riserva di legge)					RUP	
Processo verbale di consegna dei lavori				Impresa appaltatrice/esecutrice	Direttore dei lavori	
Rilascio Parere di conformità. Convocazione dei soggetti per la stipula del contratto	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente					CG26
Stipula del contratto di appalto				Impresa appaltatrice		CG26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Richiesta di anticipazione da parte della Ditta aggiudicataria (SE DEL CASO)					Impresa aggiudicataria		
Predisposizione decreto di liquidazione ed invio al Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del progetto		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera dell'impresa.						Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento alla Ragioneria						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
					CONTINUA		
Fornitura dei beni e/o erogazione dei servizi previsti ed inoltro delle spese sostenute dall'impresa in relazione ai beni forniti e/o ai servizi erogati					Impresa fornitrice		
Verifica da parte del Team di controllo di I livello relativamente alla documentazione amministrativo/contabile ricevuta dal Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli Primo Livello			*Da CG27 a CG30 e DA CGT1 a CGT3*
Predisposizione decreto di liquidazione ed invio al Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del progetto		Responsabile di Obiettivo Operativo					
		CONTINUA					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
		continua					
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera dell'impresa che fornisce beni e/o eroga servizi						Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento alla Ragioneria						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Acquisizione della quietanza liberatoria dall'impresa fornitrice (eventuale)					Impresa fornitrice (eventuale)	RUP	
Invio della Relazione finale di conclusione delle attività e della documentazione prevista nel Contratto, richiesta di pagamento del saldo					Impresa fornitrice		
Invio di tutta la documentazione giustificativa al Team di controllo di I Livello.		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello			*DA CG31 a CG34 e DA CGT1 a CGT3*
Decreto Dirigenziale di: 1)approvazione della relazione di piena funzionalità dei beni e/o servizi forniti; 2) liquidazione della rata di Saldo; 3) Accertamento delle eventuali Economie e relativo disimpegno		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente					
Emissione del Mandato di pagamento relativo al saldo						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca dell'impresa fornitrice						Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo				Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Acquisizione della quietanza liberatoria rilasciata dall'impresa fornitrice (eventuale)		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa fornitrice		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

Rendicontazione/Certificazione della Spesa

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Inserimento dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare ttenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)			Team di Obiettivo Operativo				
Invio al Team di Controlli di I Livello della Check List del Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo degli esiti del controllo di I livello con allegata check list per inoltro della dichiarazione di spesa		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I livello			DA CFT1 a CFT6
Convalida dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)			Team di Obiettivo Operativo				
Elaborazione e sottoscrizione della dichiarazione di spesa da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo e inoltro all'AdC con i relativi allegati (Dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili, Check List di Controllo I Livello)		Responsabile di Obiettivo Operativo				AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di Beni e Servizi - Operazioni a titolarità

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Rilevazione irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e successiva comunicazione all'impresa appaltatrice per controdeduzione		Responsabile di Obiettivo Operativo		Impresa fornitrice		*CG38*
Inoltro controdeduzione al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Emanazione D.D. di revoca da parte del beneficiario a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Responsabile di Obiettivo Operativo		Impresa fornitrice	Istituto bancario/ assicurativo	
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria regionale degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa/ Istituto bancario	
Il ROO si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso sul sistema informativo regionale (SMILE)		Responsabile di Obiettivo Operativo			Tesoreria Regionale	
Predisposizione della dichiarazione di spesa con allegatI gli importi decertificati e inoltro all'AdC		Responsabile di Obiettivo Operativo			AdC	

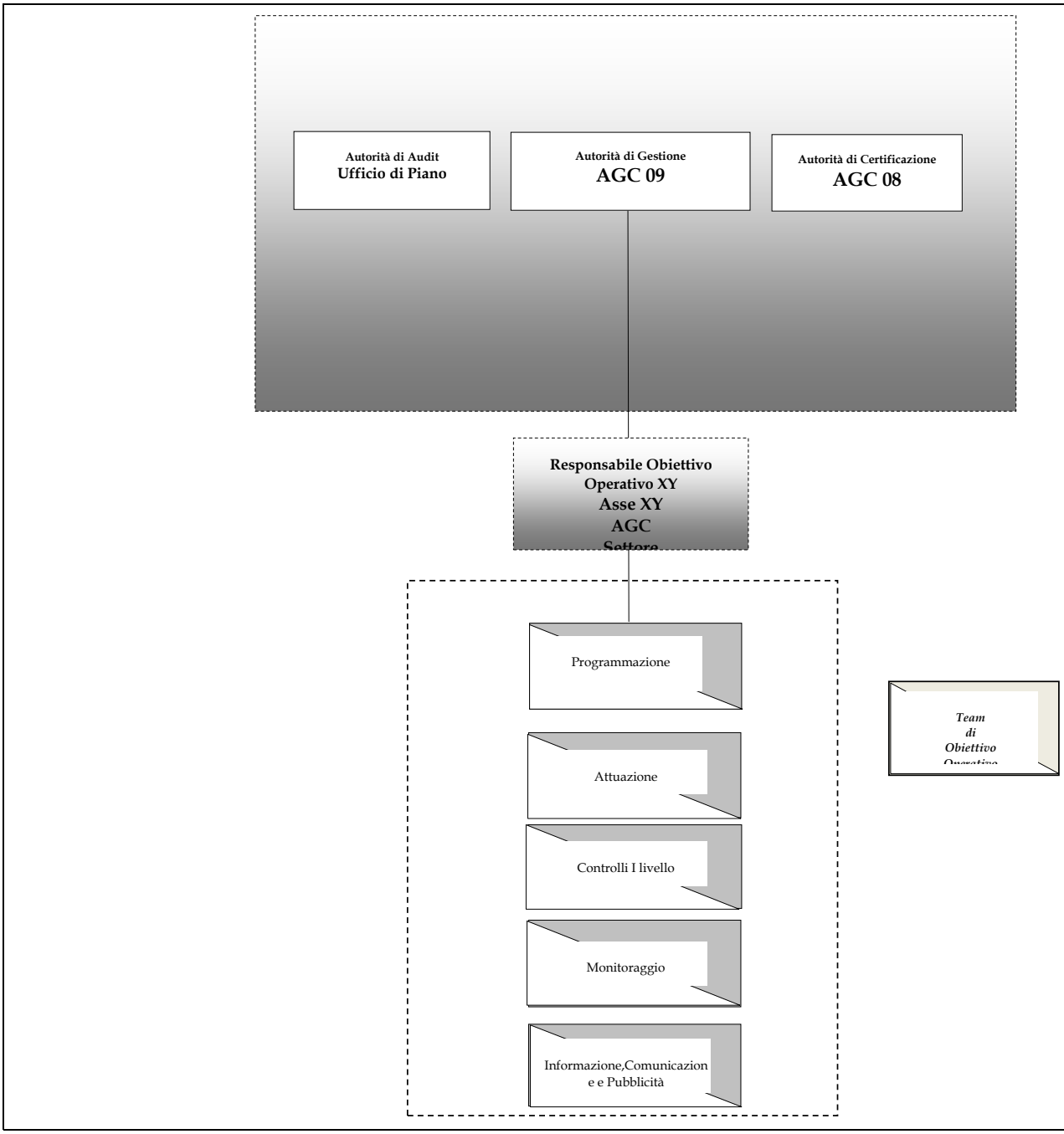
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo …….

SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a regia regionale
Titolo dell'operazione	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Totale importo ammesso a finanziamento	
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia		
PROGRAMMAZIONE		
Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**
Avvio delle attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi in relazione agli orientamenti strategici e al Quadro Strategico Nazionale	AdG	
Rilevazione ed analisi delle esigenze del territorio di riferimento		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Elaborazione ed invio delle proposte per l'elaborazione del Programma Operativo		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni
Recepimento delle istanze ed elaborazione della bozza del Programma Operativo	AdG	
Valutazione ex ante		Valutatore indipendente
Recepimento delle osservazioni della valutazione e stesura definitiva del Programma Operativo	AdG	
Approvazione del Programma Operativo		Commissione Europea
Delibera di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del Programma Operativo sul Bollettino Ufficiale della Regione di riferimento o sulla Gazzetta Ufficiale		Giunta Regionale
Definizione dei criteri di selezione delle operazioni per il Programma Operativo di concerto con l'AdG	Autorità di Gestione	Co.Co. Asse in seduta plenaria
Verifica , integrazione e approvazione dei criteri di selezione adottati da parte del Comitato di Sorveglianza		Comitato di Sorveglianza
Nomina dei Responsabili di Obiettivo Operativo		Presidente della Giunta Regionale
Comunicazione ai Responsabili di Obiettivo Operativo dei criteri approvati	Autorità di Gestione	Responsabili Obiettivo Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Nomina del Team dell'Obiettivo Operativo e del Referente del Team		Responsabile di Obiettivo Operativo (Dirigente di settore)	Team dell'Obiettivo Operativo			
Proposta di atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo ed invio all'Autorità di Gestione per il parere di coerenza programmatica		Responsabile di Obiettivo Operativo			Coordinatore AGC	CS_1 . CS_2 CS_3
Rilascio parere di coerenza programmatica.	Autorità di Gestione					
Delibera di Giunta per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013					Giunta Regione Campania	
Procedura di individuazione del beneficiario		Responsabile di Obiettivo Operativo				CS_4
Emissione Decreto di ammissione a finanziamento con assunzione di impegno contabile e sottoscrizione Convenzione con il beneficiario		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Ragioneria Settore Entrate e Spese	Da CG_1 a CG_3
Inserimento sul sistema informativo regionale del progetto ed acquisizione del Codice SMILE		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Richiesta di anticipazione da parte del beneficiario per operazioni superiori a 5 Mln/€ con fidejussione (SE DEL CASO)				Beneficiario		
Emissione decreto di liquidazione dell'anticipazione ed invio alla Ragioneria - Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del Progetto		Responsabile di Obiettivo Operativo				CG4
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria					Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera del beneficiario				Tesoreria Beneficiario	Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria al Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo			Ragioneria Settore Entrate e Spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Acquisizione CUP e comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo				Beneficiario			
Invio al Responsabile di Obiettivo Operativo secondo le modalità stabilite dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013: *1) della documentazione di gara;* *2) dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;* *3) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;* *4) delle Check List di Controllo di I Livello debitamente firmate e sottoscritte*		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Controlli del Team di Obiettivo Operativo svolti per l'erogazione degli acconti, in seguito all'inoltro della documentazione da parte del beneficiario			Team dell'Obiettivo Operativo				Da CG_6 a CG_{22} e da CF_1 a CF_6
Emissione Decreto di liquidazione da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo ed invio alla Ragioneria - Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del Progetto						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Tesoreria Regionale	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera del beneficiario					Tesoreria Beneficiario		
Conferma di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria al Responsabile di Obiettivo Operativo			Responsabile di Obiettivo Operativo			Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Predisposizione del prospetto di Attestazione della spesa Finale e trasmissione di tutta la documentazione giustificativa relativa alla chiusura amministrativa/finanziaria/fisica dell'operazione cofinanziata corredata della Check List di Controllo di I Livello		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario			
Controlli svolti per l'erogazione del saldo finale da parte del Team di Obiettivo Operativo in seguito all'inoltro della documentazione amministrativo - contabile da parte del beneficiario			Team dell'Obiettivo Operativo				Da CG_{23} a CG_{28} e da CF_1 a CF_6
Emissione decreto di liquidazione del saldo finale ed invio alla Ragioneria - Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Monit del Progetto						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Tesoreria Regionale	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera del beneficiario					Tesoreria Beneficiario		
Conferma di avvenuto pagamento da parte della Ragioneria al Responsabile di Obiettivo Operativo			Responsabile di Obiettivo Operativo			Ragioneria Settore Entrate	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

Rendicontazione/Certificazione della Spesa

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Inserimento dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare ttenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)				Beneficiario		
Verifica da parte del Referente per i controlli di I livello (formalizzato attraverso la redazione della Check List) del controllo svolto dal beneficiario sui dati contabili inseriti e convalidati a sistema (formalizzato attraverso la redazione della Check List)			Team di Obiettivo Operativo			DA CF_1 a CF_6 e CG_{10}
Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo degli esiti del controllo di I livello con allegata check list per convalida dati contabili ed successivo inoltro della dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione con i relativi allegati (dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili)		Responsabile di Obiettivo Operativo			AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a regia

RILEVAZIONE DELLE IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Beneficiario	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo	Documenti di riferimento
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo					
Il Beneficiario rileva le irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e le comunica al ROO e alla Ditta appaltatrice per le controdeduzioni		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario		Ditta appaltatrice		
Inoltro controdeduzione al beneficiario				Beneficiario		Ditta appaltatrice		
Emanazione Decreto di revoca da parte del beneficiario a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione				Beneficiario		Impresa appaltatrice Istituto bancario/ assicurativo		
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria del Beneficiario degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al beneficiario				Beneficiario		Impresa o Istituto bancario Tesoreria Beneficiario		
Il Beneficiario si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso su SMILE				Beneficiario				
Predisposizione dell'attestazione di spesa da parte del Beneficiario, con allegata la somma decertificata e inoltro al Responsabile di Obiettivo Operativo, il quale, insieme alla dichiarazionie di spesa la inoltra all'Autorità di Certificazione		Responsabile di Obiettivo Operativo		Beneficiario		AdC		

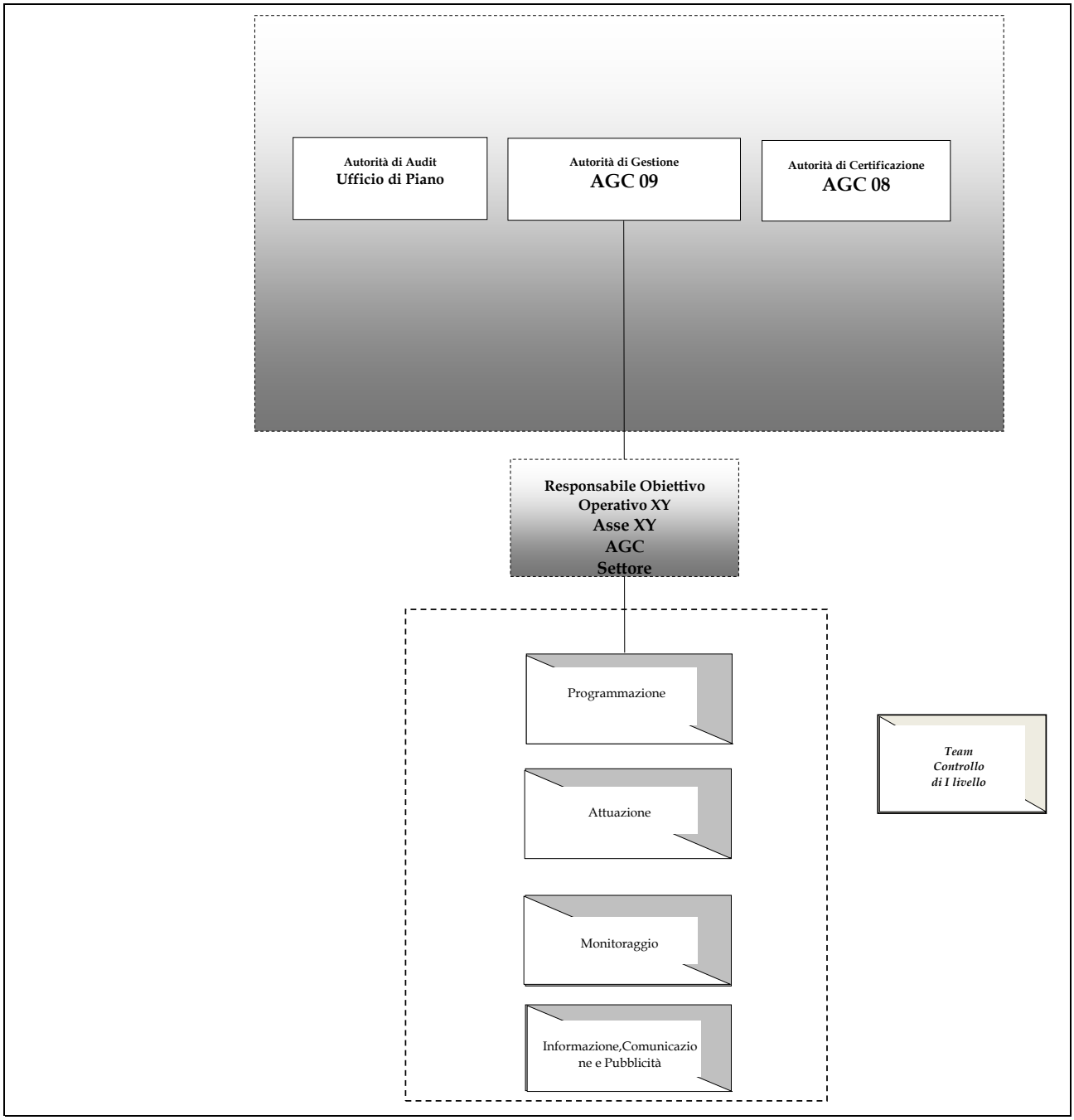
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo ……..

SCHEDA ANAGRAFICA	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a titolarità regionale
Titolo dell'operazione	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Totale importo ammesso a finanziamento	
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità		
PROGRAMMAZIONE		
Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**
Avvio delle attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi in relazione agli orientamenti strategici e al Quadro Strategico Nazionale	AdG	
Rilevazione ed analisi delle esigenze del territorio di riferimento		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Elaborazione ed invio delle proposte per l'elaborazione del Programma Operativo		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Recepimento delle istanze ed elaborazione della bozza del Programma Operativo	AdG	
Valutazione ex ante		Valutatore indipendente
Recepimento delle osservazioni della valutazione e stesura definitiva del Programma Operativo	AdG	
Approvazione del Programma Operativo		Commissione Europea
Delibera di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del Programma Operativo sul Bollettino Ufficiale della Regione di riferimento o sulla Gazzetta Ufficiale		Giunta Regionale
Nomina dei Responsabili di Obiettivo Operativo		Presidente della Giunta Regionale
Definizione dei criteri di selezione delle operazioni per il Programma Operativo di concerto con l'AdG	Autorità di Gestione	Co.Co. Asse in seduta plenaria
Approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza		Comitato di Sorveglianza
Presa d'atto dei criteri di selezione	Autorità di Gestione	Giunta Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a titolarità	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Nomina del Team di controllo di I livello per le operazioni a titolarità				Team Controlli Primo Livello	Coordinatore AGC	
Nomina del Team dell'Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team dell'Obiettivo Operativo			
Proposta di atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invio per il rilascio di parere di coerenza programmatica		Responsabile di Obiettivo Operativo			Coordinatore AGC	$CS_{1\,2\,3\,4}$
Rilascio parere di coerenza programmatica.	AdG					
					continua	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a titolarità	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
					continua	
Delibera di Giunta per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2007-2013					Giunta Regione Campania	
Emissione del Decreto di ammissione a finanziamento (in caso di operazioni superiori ai 10 Meuro presa d'atto del parere del NVVIP). Acquisizione dei codici di Monitoraggio: -C**odice CUP** (codice unico di progetto per monitoraggio risorse pubbliche CIPE); -**Codice Progetto SMILE** (codice unico di progetto per monitoraggio e controllo della spesa);		Responsabile di Obiettivo Operativo				*CG1*
Affidamento formale dell' elaborazione della progettazione agli uffici tecnici interni. Nomina del Rup e dei funzionari per l'avvio delle procedure relative all'attivazione dell'intervento (NEL CASO DI AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE AD UNA SOCIETA' ESTERNA E PER QUALSIASI TIPO DI AFFIDAMENTO SEGUIRE LA SEZIONE "Procedure di Appalto")		Responsabile di Obiettivo Operativo			RUP	*Da CG1 a G24*
Elaborazione del progetto preliminare ed invio al Responsabile di Obiettivo Operativo per l'approvazione					Ufficio tecnico	
Decreto di approvazione del progetto preliminare e degli elaborati che lo costituiscono		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Svolgimento delle attività tecnico - amministrative finalizzate all'elaborazione della progettazione definitiva					Ufficio tecnico	
Eventuale convocazione conferenza dei servizi per l'acquisizione di diversi pereri quali ad esempio: Sovrintendenza dei Beni Ambientali, Architettonici, Paesaggistici, del Demanio,delle Dogane,V.I.A. e V.I. ecc.		Responsabile di Obiettivo Operativo			Conferenza di Servizi	
					continua	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

SELEZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a titolarità	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
					continua	
Elaborazione del progetto definitivo ed eventuale invio della documentazione alla Consulta Regionale. (Nel caso di un progetto superiore a 5 Mln EURO, la progettazione definitiva deve ricevere un parere da un organo istituito con Legge regionale n. 3 del 2002: La Consulta Regionale. Tale parere non è comunque vincolante)					Ufficio tecnico/RUP	
Acquisizione parere della Consulta Regionale alla progettazione definitiva. (Eventuale)					Consulta Regionale	
Decreto di approvazione del progetto definitivo nonché acquisizione della documentazione di spesa inerente le attività progettuali svolte		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Svolgimento delle attività tecnico - amministrative finalizzate all'elaborazione della progettazione esecutiva					Ufficio tecnico	
Verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo (attestazione della completa regolarità tecnica e amministrativa del progetto esecutivo)					RUP	
Predisposizione della bozza di decreto, della bozza del Bando di gara e del Capitolato ed eventuale invio al Team Controlli di Primo livello.		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di Primo livello		Da CG2 a CG6
Decreto di approvazione del progetto esecutivo		Responsabile di Obiettivo Operativo				*Da CG1 a G24*
Decreto di **a**pprovazione del bando di gara con relativo disciplinare e capitolato d'appalto per i lavori		Responsabile di Obiettivo Operativo				*Da CG2 a CG6*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolairtà	Soggetti Attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Predisposizione ed approvazione del bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Acquisizione CIG	Responsabile di Obiettivo Operativo					Da CG2 a CG6
Inoltro ai soggetti competenti ai fini della pubblicazione del Bando di gara per l'appalto e della relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Rif: Manuale di attuazione del Por Fesr 2007-2013 Appendice III)					Soggetti Competenti alla pubblicazione	*CG4*
Ricezione e registrazione delle offerte					RUP	*DA CG7 a CG9*
Nomina della Commissione di valutazione		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente				*CG10 - CG11*
Valutazione delle offerte sulla base dei criteri pubblicati nel bando, verbale di aggiudicazione provvisoria ed invio al Rup					Commissione di valutazione	*Da CG 12 a CG20*
Verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione ed invio al Dirigente del Settore Competente del verbale di aggiudicazione provvisoria		RUP				*Da CG 12 a CG20*
Decreto di aggiudicazione provvisoria		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente				
Comunicazione ai candidati degi esiti e richiesta della documentazione integrativa				Imprese partecipanti		*Da CG22 a CG24*
Eventuale produzione di ricorsi	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente			Imprese ricorrenti		CG24
				continua		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolairtà	Soggetti Attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
				continua		
Esecuzione esiti dei ricorsi con atto ufficiale, relativa comunicazione agli interessati				Imprese aggiudicataria		*CG24*
Decreto di aggiudicazione definitiva e relativa pubblicazione. Decreto di mpegno contabile con eventuale rimodulazione del Q.E..	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competente					*CG25*
Invio impegno contabile. Assegnazione definitiva delle Risorse su Capitolo di Bilancio					Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Trasmissione degli atti attestanti la procedura di selezione.	Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I livello			
Acquisizione della cauzione definitiva da parte dell'impresa aggiudicataria ed acquisizione Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente di Settore Competente			Impresa aggiudicataria		
Autorizzazione alla consegna dei lavori (sotto riserva di legge)					RUP	
Processo verbale di consegna dei lavori				Impresa appaltatrice/esecutrice	Direttore dei lavori	
Rilascio Parere di conformità. Convocazione dei soggetti per la stipula del contratto	Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente					CG26
Stipula del contratto di appalto				Impresa appaltatrice		CG26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

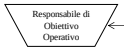
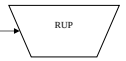
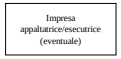
ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Richiesta di anticipazione da parte della ditta aggiudicataria (SE DEL CASO)				Impresa appaltatrice//esecutrice			
Decreto di liquidazione ed invio al Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del codice Smilet del Progetto		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera dell'impresa esecutrice					Impresa appaltatrice//esecutrice	Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento alla Ragionaria						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Nomina del Collaudatore o della Commissione di collaudo		Responsabile di Obiettivo				Collaudatore/ Organo di collaudo	
Avvio dei lavori					Imprea appaltatrice/esecutrice (eventuale)		
Esecuzione dei lavori					Imprea appaltatrice/esecutrice (eventuale)		Da CG 27 a CG 31
Effettuazione di verifiche periodiche in corso d'opera e redazione dei relativi verbali di visita da parte del Collaudatore/Organo di collaudo e trasmissione al RUP/ROO		Responsabile di Obiettivo				Organo di Collaudo	CG28
Redazione dei SAL da parte del Direttore dei Lavori per l'invio al RUP						Direttore dei lavori	CG28
Emissione dei certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento dei lavori ed invio al Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente del Settore competente						RUP	CG28
		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente del Settore competente					CG28
Inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute sostenute dall'Impresa in relazione al SAL/Certificato di pagamento					Impresa appaltatrice/esecutrice (eventuale)		
Verifica da parte del Team di controllo di I livello relativamente alla documentazione amministrativo/contabile ricevuta dal Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli Primo Livello			*DaCFT1 a CFT5*
Decreto di liquidazione ed invio al Settore Entrate e Spese con specifica indicazione del Codice SMILE		Responsabile di Obiettivo Operativo					
		continua					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Predisposizione ed emissione del Mandato di pagamento da parte della Ragioneria							
Esecuzione del pagamento alla Banca Tesoriera dell'impresa esecutrice							
Conferma di avvenuto pagamento alla Ragionaria							
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo							
Acquisizione della quietanza liberatoria dall'impresa appaltatrice/esecutrice (eventuale)							
Ultimazione dei lavori							*Da CG32 a CG38*
Emissione del certificato di ultimazione lavori							CG32 CG38
							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
					continua		
Elaborazione di un conto finale e della relazione sul conto finale e trasmissione al RUP (Il Direttore lavori firma il libretto misure; il registro di contabilità, il sommario registro contabilità, lo stato finale e l'Avviso ad Opponendum e li fa controfirmare all'Impresa)					Impresa appaltatrice/esecutrice	Direttore dei Lavori	CG32 CG33
Dichiarazione di regolarità amministrativa e invio della documentazione relativa alla contabilità finale nonché della documentazione progettuale rilevante all'Organo di Collaudo						RUP	
Ricezione della documentazione relativa alla contabilità finale e di altra documentazione rilevante, effettuazione del collaudo e redazione del processo verbale di visita, redazione della relazione di collaudo, emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (per importi inferiori a 1 milione di euro) e trasmissione di tali documenti al RUP						Organo di Collaudo	CG32 CG33
Acquisizione della documentazione e invio al Dirigente del Settore competente						RUP	
		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente Settore competnete					
Stipula Polizza fidejussoria a garanzia dell'opera fino all'operatività del collaudo ed invio al Dirigente Settore competente		Responsabile di Obiettivo			Impresa appaltatrice/esecutrice (eventuale)	Istituto bancario/ assicurativo	
Acquisizione Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) per la liquidazione della rata di saldo dagli ENTI previdenziali					Impresa appaltatrice/esecutrice (eventuale)	Enti previdenziali RUP	
		continua					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
		continua					
Decreto Dirigenziale di: 1)approvazione dello stato finale, degli Atti contabili e del Certificato di regolare esecuzione/Collaudo e svincolo della cauzione definitiva; 2) liquidazione della rata di Saldo e delle spese tecniche relative alle figure previste dall'ordine di servizio per la progettazione(RUP, Progettisti, Direttore dei Lavori, coordinatore della sicurezza, assistente alla DL, collaboratori amministrativi); 3) Accertamento delle eventuali Economie e relativo disimpegno		Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigent			Impresa appaltatrice/ esecutrice	Istituto bancario/ assicurativo	*DaCF1 a CF5*
Emissione del mandato di pagamento relativo al saldo e alle spese tecniche						Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Esecuzione del pagamento alla Banca dell'impresa esecutrice						Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo da aprte della Ragionaria		Responsabile di Obiettivo				Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Emissione della quietanza liberatoria relativa all'incasso del saldo e trasmissione della stessa al Beneficiario (eventuale)					Impresa appaltatrice/esecutrice (eventuale)		
Acquisizione della quietanza liberatoria rilasciata dall'impresa esecutrice (eventuale)		Responsabile di Obiettivo Operativo					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

Rendicontazione/Certificazione della Spesa

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Inserimento dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare ttenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)			Team di Obiettivo Operativo				
Invio al Team di Controlli di I Livello della Check List del Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo					*CGT1*
Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo degli esiti del controllo di I livello con allegata check list per inoltro della dichiarazione di spesa		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I livello			*Da CGT1 A CGT4* *DA CFT1 A CFT5*
Convalida dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)			Team di Obiettivo Operativo				
Elaborazione e sottoscrizione della dichiarazione di spesa da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo e inoltro all'AdC con i relativi allegati (Dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili, Check List di Controllo I Livello)		Responsabile di Obiettivo Operativo				AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione delle opere pubbliche - Operazioni a titolarità

CIRCUITO IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di Controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Rilevazione irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e successiva comunicazione all'impresa appaltatrice per controdeduzione.		Responsabile di Obiettivo Operativo		Impresa appaltatrice		*CG38*
Inoltro controdeduzione al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Emanazione D.D. di revoca da parte del ROO a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Responsabile di Obiettivo Operativo		Impresa appaltatrice	Istituto bancario/ assicurativo	
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria regionale degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa/ Istituto bancario	
Il ROO si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso sul sistema informativo regionale (SMILE)		Responsabile di Obiettivo Operativo			Tesoreria Regionale	
Predisposizione della dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e inoltro all'AdC		Responsabile di Obiettivo Operativo			AdC	

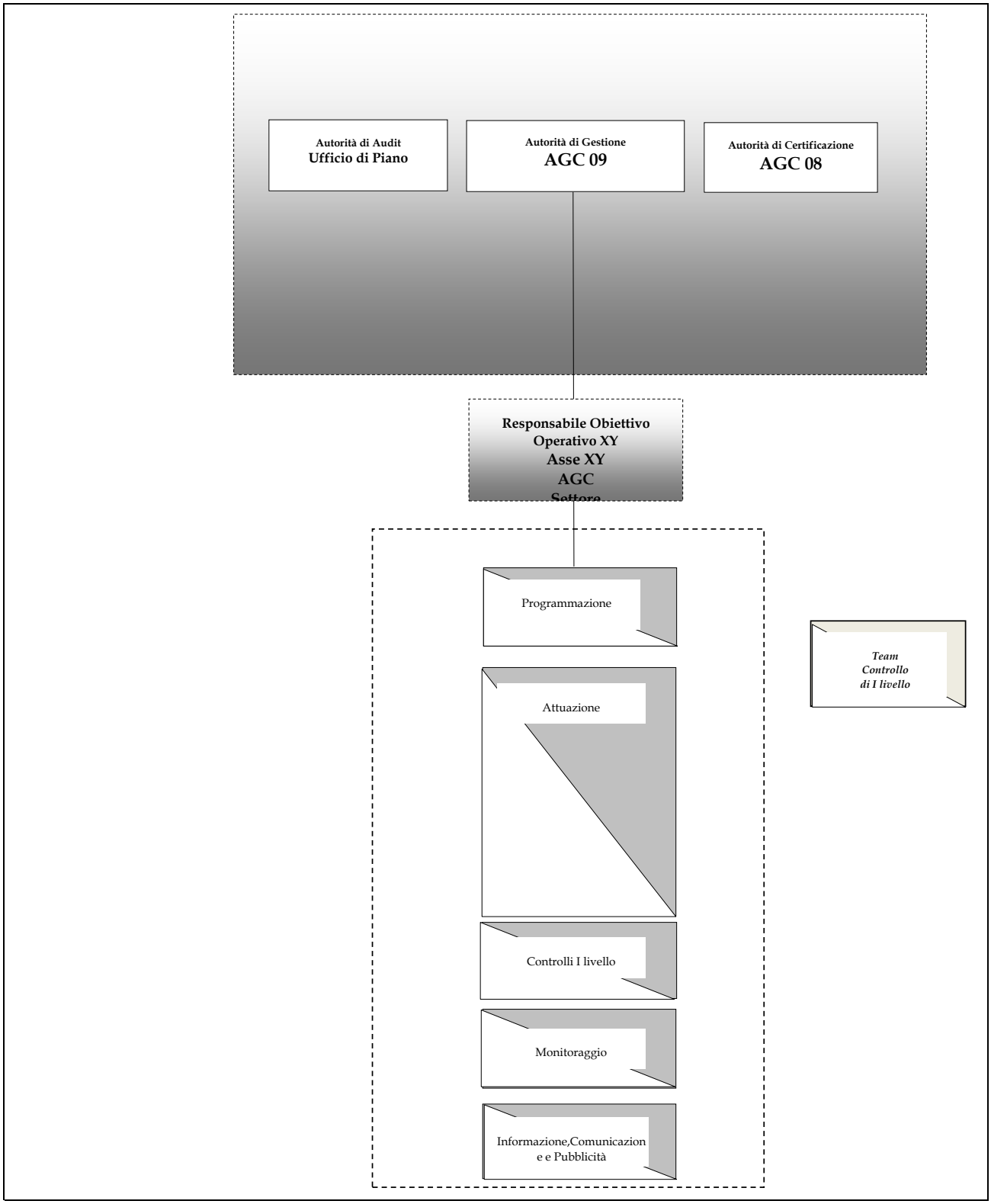
fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013
PISTA DI CONTROLLO Obiettivo Operativo …….

SCHEDA ANAGRAFICA *INFORMAZIONI GENERALI*	
Obiettivo Operativo	
Classe di operazione	OOPP/ABS/EF a titolarità regionale
Responsabile di Obiettivo Operativo	
Codice identificativo dell'operazione	SMILE
Ufficio Programmazione	
Ufficio Attuazione	
Ufficio Controlli I livello	
Ufficio Monitoraggio	
Ufficio Informazione, Comunicazione e Pubblicità	
Dotazione finanziaria	
Obiettivi	
Beneficiari	
Altri soggetti coinvolti	
Descrizione del sistema organizzativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità PROGRAMMAZIONE		
Attività	**Autorità di Gestione**	**Altri soggetti**
Avvio delle attività per l'elaborazione dei Programmi Operativi in relazione agli orientamenti strategici e al Quadro Strategico Nazionale	AdG	
Rilevazione ed analisi delle esigenze del territorio di riferimento		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo interessato
Elaborazione ed invio delle proposte per l'elaborazione del Programma Operativo		Partenariato, Enti locali, Autorità competenti, ogni altro Organismo
Recepimento delle istanze ed elaborazione della bozza del Programma Operativo	AdG	
Valutazione ex ante		Valutatore indipendente
Recepimento delle osservazioni della valutazione e stesura definitiva del Programma Operativo	AdG	
Approvazione del Programma Operativo		Commissione Europea
Delibera di presa d'atto dell'approvazione comunitaria e pubblicazione del Programma Operativo sul Bollettino Ufficiale della Regione di riferimento o sulla Gazzetta Ufficiale	Giunta Regionale	
Definizione dei criteri di selezione delle operazioni per il Programma Operativo di concerto con l'AdG	Autorità di Gestione	Co.Co. Asse in seduta plenaria
Verifica , integrazione e approvazione dei criteri di selezione adottati da parte del Comitato di Sorveglianza		Comitato di Sorveglianza
Nomina dei Responsabili di Obiettivo Operativo		Presidente della Giunta Regionale
Comunicazione ai Responsabili di Obiettivo Operativo dei criteri approvati	Autorità di Gestione	Responsabili Obiettivo Operativo
Inquadramento degli aiuti nella normativa CE in materia di aiuti di Stato (discipline, linee guida, comunicazioni della Commissione etc.): attivazione procedure di eventuale notifica o regolamenti di esenzione		ROO in collaborazione con il referente dell'AGC in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Attività	Autorità di gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetto Gestore	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile Obiettivo Operativo	Team di obiettivo Operativo				
Nomina del Team di controllo di I livello				Team Controlli Primo Livello		Coordinatore AGC	
Nomina del Team dell'Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team dell'Obiettivo Operativo				
Proposta di atto deliberativo programmatorio degli interventi da ammettere a finanziamento ed invio per il rilascio di parere di coerenza programmatica		Responsabile di Obiettivo Operativo				Coordinatore AGC	
Rilascio parere di coerenza programmatica.	AdG						
Delibera di Giunta per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2007-2013						Giunta Regione Campania	
Predisposizione ed approvazione del bando di gara e il relativo disciplinare e capitolato d'appalto. Nomina del Responsabile Unico di Procedimento		ROO	Responsabile del Procedimento				
Inoltro ai soggetti competenti ai fini della pubblicazione del Bando di gara e della relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.						Soggetti Competenti alla pubblicazione	
Decreto Dirigenziale per l'assunzione dell'impegno sulla spesa programmata		ROO				Ragioneria Settore Entrate e Spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - ISTRUTTORIA

Attività	Autorità di gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetto Gestore	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile Obiettivo Operativo	Team di obiettivo Operativo				
			continua				
Trasmissione dell'Avviso pubblico al Team per i Controlli di I Livello			Responsabile del procedimento - Referente per l'attuazione			Team per i Controlli di I livello	*Da CG 6 a CG 10*
Pubblicazione dell'Avviso pubblico e della relativa modulistica.		ROO					
Predisposizione e presentazione delle domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario nonché da eventuale cauzione o polizza fidejussoria di buona esecuzione del progetto					Imprese		
Ricezione e protocollo delle domande			Ufficio protocollo del settore Referente per				
Acquisizione delle domande			Responsabile del Procedimento				
Nomina della Commissione di valutazione		ROO				Commissione di valutazione	
Valutazione delle istanze sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmissione degli esiti						Commissione di valutazione	
Adozione Atto di aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, comunicazione ai candidati degli esiti		ROO					
Eventuale produzioni di ricorsi				Imprese ricorrenti			
Esame dei ricorsi ed elaborazione degli esiti delle verifiche: aggiudicazione definitiva						Commissione di valutazione	
Applicazione esiti dei ricorsi con atto ufficiale e relativa comunicazione agli interessati		ROO		Imprese			
Trasmissione degli atti al Team dei Controlli I Livello attestanti la procedura di selezione		ROO				Team per i Controlli di I livello	*DA CG 11 a CG 25*
Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'esito definitivo della selezione		ROO					
Decreto di concessione del finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo. Acquisizione dei codici di Monitoraggio: -Codice CUP (codice unico di progetto per monitoraggio risorse pubbliche CIPE); -Codice Progetto SMILE (codice unico di progetto per monitoraggio e controllo della spesa);				Imprese			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI - Erogazione in c/capitale

Attività di gestione	Ufficio di Obiettivo Operativo		Soggetto gestore	Beneficiari	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile Obiettivo Operativo	Team di obiettivo Operativo				
Presentazione della richiesta di anticipazione corredata di polizza fidejussoria				Impresa		
Predisposizione ed emissione del decreto di liquidazione	ROO				Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Erogazione dell'anticipazione all'impresa beneficiaria				Impresa beneficiaria	Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo da parte della Ragionaria	ROO				Ragioneria Settore Entrate e Spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI - Erogazione in c/capitale

Attività di gestione	Ufficio di Obiettivo Operativo		Soggetto gestore	Beneficiari	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile Obiettivo Operativo	Team di obiettivo Operativo				
				continua		
Predisposizione e presentazione della richiesta di erogazione di successivi acconti corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa effettuata e della polizza fidejussoria rinnovata.				Impresa beneficiaria		
Ricezione della documentazione e trasmissione al Team per i Controlli di I Livello.	ROO				Team per i Controlli di I livello	DA CF_1 a CF_8 e DA CG_{26} a CG_{28}
Predisposizione ed emissione del decreto di liquidazione	ROO				Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Erogazione degli acconti all'impresa beneficiaria				Impresa beneficiaria	Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo da parte della Ragionaria	ROO				Ragioneria Settore Entrate e Spese	
					continua	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI - Erogazione in c/capitale

Attività di gestione	Ufficio di Obiettivo Operativo		Soggetto gestore	Beneficiari	Altri soggetti	Attività di controllo
	Responsabile Obiettivo Operativo	Team di obiettivo Operativo				
					continua	
Predisposizione e presentazione della richiesta di saldo corredata della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa. Richiesta di svincolo della polizza fidejussoria				Impresa beneficiaria		
Ricezione della documentazione e trasmissione al Team per i Controlli di I Livello.		ROO			Team per i Controlli di I livello	DA CF_1 a CF_8 e DA CG_{26} a CG_{28}
Predisposizione ed emissione del decreto di liquidazione relativo al saldo. Svincolo delle cauzioni/fidejussioni presentate dal beneficiario					Ragioneria Settore Entrate e Spese	
Erogazione del saldo all'impresa beneficiaria					Tesoreria Regionale	
Conferma di avvenuto pagamento al Responsabile di Obiettivo Operativo da parte della Ragionaria	ROO				Ragioneria Settore Entrate e Spese	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

Certificazione della Spesa

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I Livello a Titolarità	Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo				
Inserimento dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare ttenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)			Team di Obiettivo Operativo				
Invio al Team di Controlli di I Livello della Check List del Responsabile di Obiettivo Operativo		Responsabile di Obiettivo Operativo					
Comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo degli esiti del controllo di I livello con allegata check list per inoltro della dichiarazione di spesa		Responsabile di Obiettivo Operativo		Team Controlli di I livello			*DA CF 1 a CF 8 e CG 28*
Convalida dei dati Finanziari fisici e procedurali con particolare attenzione alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato nel sistema informativo regionale (SMILE)			Team di Obiettivo Operativo				
Elaborazione e sottoscrizione della dichiarazione di spesa da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo e inoltro all'AdC con i relativi allegati (Dettaglio spese progetti, dettaglio totale spese ammissibili, Check List di Controllo I Livello)		Responsabile di Obiettivo Operativo				AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - Operazione a titolarità

CIRCUITO IRREGOLARITA'

Attività	Autorità di Gestione	Settore di Obiettivo Operativo		Soggetti attuatori	Altri soggetti	Attività di controllo
		Responsabile di Obiettivo Operativo	Team di obiettivo operativo			
Rilevazione irregolarità a seguito di accertamento amministrativo/giudiziario e successiva comunicazione all'impresa per controdeduzione.		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa	*CG 29*
Inoltro controdeduzione al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo				
Emanazione D.D. di revoca da parte del ROO a seguito di mancato accoglimento delle controdeduzioni e successivo inoltro all'impresa e all'Istituto di credito per l'attivazione della procedura di escussione della fidejussione		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa Istituto bancario/ assicurativo	
Restituzione da parte dell'impresa o da parte dell'Istituto di credito alla Tesoreria regionale degli importi indebitamente ricevuti con copia del bonifico al ROO		Responsabile di Obiettivo Operativo			Impresa/ Istituto bancario	
Il ROO si accerta dell'avvenuto accredito sulla Tesoreria e inserisce gli estremi della reversale di incasso sul sistema informativo regionale (SMILE)		Responsabile di Obiettivo Operativo			Tesoreria Regionale	
Predisposizione della dichiarazione di spesa con allegati gli importi decertificati e inoltro all'AdC		Responsabile di Obiettivo Operativo			AdC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2007 – 2013 -

CONTROLLO DI I° LIVELLO

VERBALE DI VERIFICA PER I CONTROLLI DOCUMENTALI

Obiettivo Operativo _____

Responsabile Obiettivo Operativo _____

<u>TITOLO PROGETTO</u>

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo…… data…….

ANAGRAFICA DI PROGETTO	
Obiettivo Operativo	
Denominazione Progetto	
Beneficiario	
Referente /Soggetto attuatore	
NR Operazione (CODICE SMILE)	
Codice Operazione (CUP)	
Localizzazione	

TIPOLOGIA E TITOLARITÀ DELL' OPERAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE	
Realizzazione Opere Pubbliche	
Acquisizione di beni e servizi	
Erogazione finanziamenti/regimi di aiuto	

TITOLARITA' OPERAZIONE	
Regionale	
A regia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE N° _____DEL _____

Risultanze del controllo

Il controllo è stato effettuato attraverso l'applicazione di procedure di verifica predisposte dall'AdG nel relativo Manuale di Attuazione approvato con Decreto di Giunta Regionale n. 1715 del 20 novembre 2009 e nel Manuale dei controlli di I livello approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione, previa consultazione dei Comitati di Coordinamento di Asse.

Il responsabile dei controlli ha effettuato le verifiche di cui alla check list allegata.

Di seguito si riportano le risultanze dell'audit:

Osservazione 1.1

.....

Elenco documentazione mancante (eventuale):

- ……
- ……

Azioni da intraprendere

Allegati: Check list di controllo amministrativo

Data __/__/__/

Il Responsabile dei Controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2007 – 2013 -

CONTROLLO DI I° LIVELLO

VERBALE DI VERIFICA PER I CONTROLLI IN LOCO DI PRIMO LIVELLO

Obiettivo Operativo _____

Responsabile Obiettivo Operativo _____

TITOLO PROGETTO

Luogo…… data…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA DI PROGETTO	
Obiettivo Operativo	
Denominazione Progetto	
Beneficiario	
Referente /Soggetto attuatore	
NR Operazione (CODICE SMILE)	
Codice Operazione (CUP)	
Localizzazione	

TIPOLOGIA E TITOLARITÀ DELL' OPERAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE	
Realizzazione Opere Pubbliche	
Acquisizione di beni e servizi	
Erogazione finanziamenti/regimi di aiuto	

TITOLARITA' OPERAZIONE	
Regionale	
A regia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE N° _____DEL _____

L'anno duemila_____ il giorno_____del mese di_____

Noi sottoscritti:

1)_____

2)_____

In qualità di funzionari del Servizio _____ delegati dal Responsabile dei Controlli

(Servizio ……) _____

ci siamo recati c/o il (_____) alle ore _____

per procedere alla verifica del progetto indicato in epigrafe

La spesa ammissibile controllata ammonta a complessivi_____euro (di cui quota FESR_____, quota Stato_____euro, quota Ente rendicontabile_____euro)

FESR_____ euro, quota Stato _____ euro, _____

Sono presenti alla verifica:

1_____in qualità di _____

2_____in qualità di _____

3_____in qualità di _____

Il Responsabile dei Controlli (Servizio ……) ha effettuato le verifiche

dalla check list di controllo per le verifiche in loco che si allega al presente verbale

Emerge quanto segue:

☐ Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, non sono state constatate irregolarità;

☐ Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, non sono state constatate inadempienze nel rispetto degli impegni amministrativi e tecnici assunti;.

☐ Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, non sono state formulate osservazioni.

1. Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, sono state rilevate le seguenti inadempienze:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, sono state rilevate le seguenti irregolarità:

_____

_____

3. Nel corso delle verifiche e, limitatamente ad esse, sono state formulate le seguenti osservazioni:

_____

_____

In merito a quanto rilevato dagli auditors, il Sig. _____ dichiara quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Allegati: Check list di controllo in loco

Data __/__/__/

Funzionari incaricato

_____

_____

Soggetti presenti a controllo

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 26/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013:ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N.66 DEL 18 OTTOBRE 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18/11/2010 il Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 48 del 30/06/2010 è stata disposta la chiusura dei bandi di attuazione relativi alle misure 112, 114, 113, 115, 121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, cluster 112-121, 216, 221 (per la sola parte ad investimento) , 223 (per la sola parte ad investimento), 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 al fine di adeguare i bandi alla nuova normativa comunitaria;
- con Decreto dirigenziale n. 66 del 18/10/2010 sono state approvate le disposizioni generali ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 tipologie a) e b), 121, 122, 123, 125 sottomisura 2 tipologia c, 125 sottomisura 3, 126, 131, 132, 133, 144, cluster 112-121, 216, 221 (per la sola parte ad investimento), 223 (per la sola parte ad investimento), 226, 227, 311, 313, 321 tipologia *f*;
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 15/09/2010 è stata adottata, tra l'altro, in via sperimentale la procedura straordinaria "a sportello" per la presentazione delle istanze relative alle misure 131, 226 e 227;

CONSIDERATO CHE:

- dopo l'emanazione del DRD 66/10 i bandi e le disposizioni generali sono stati resi disponibili integralmente sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura e sono stati visionati mediamente da oltre mille utenti al giorno;
- anche a motivo della messa a disposizione sul sito sono state formulate numerose osservazioni sui bandi da parte del partenariato sociale formalizzate da ultimo in sede di Tavolo di Partenariato e in Comitato di Sorveglianza del Programma;
- a seguito della revisione di metà periodo del Programma prevista dalla regolamentazione comunitaria ed in considerazione dei primi risultati della valutazione intermedia del Programma prodotta dal Valutatore indipendente si rende necessaria una ottimizzazione dei bandi e delle disposizioni generali;
- nell'incontro annuale con la Commissione tenutosi il 18 novembre 2010 ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05, i servizi della Commissione hanno avanzato alcune perplessità relativamente ai criteri di selezione delle operazioni chiedendo all'Autorità di Gestione una verifica e se del caso una revisione degli stessi;

CONSIDERATO altresì che l'avanzamento finanziario del Programma, teso ad evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E, rappresenta, anche per gli interessi pubblici coinvolti, un obiettivo prioritario nell'attuale fase di grave crisi economica e che esso richiede la concentrazione degli sforzi sulla chiusura delle istruttorie in corso da parte della struttura dell'A.G.C. 11 che gestisce il Programma;

RITENUTO pertanto di dover annullare il decreto dirigenziale n. 66 del 18/10/2010 per tener conto delle osservazioni pervenute dal partenariato sociale e dai servizi della Commissione;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili di Asse

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di annullare il Decreto Dirigenziale n. 66 del 18/10/2010;
- rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dei bandi e delle disposizioni generali delle Misure del PSR Campania 2007-2013;

- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al sig. Assessore all'Agricoltura;
- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
- ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 72 del 30/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP 2007-2013.APPROVAZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA - CERTIFICAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il Regolamento CE 1198/2006 è stato istituito il Fondo europeo per la pesca (di seguito «FEP») ed è stato definito il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne per il periodo di programmazione 2007/2013;
- Il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 reca le modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007, la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca;
- ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione Nazionale, sono responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- con DGR del 28.01.2008, n. 197, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013 e del riparto nazionale delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania sulla base dell'accordo multiregionale approvato in sede di conferenza permanente fra Stato Regione e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18/09/2008;
- con DGR del 30.05.2008, n. 942, la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- con DGR del 26/09/2008, n. 1518, è stato approvato lo schema di accordo Regione/Province per l'attivazione dello strumento dell'avvalimento nella gestione di alcune delle misure cofinanziate dal FEP;
- con DD del 28/10/2008, n. 44 e ss.mm.ii. sono state approvate le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del P.O. FEP e sono stati approvati ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale con relativi allegati per le misure 2.1, 2.3 e 3.3;
- con DD del 04/02/2009, n. 7 e ss.mm.ii. sono stati approvati ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale con relativi allegati per le misure 1.3, 1.4 e 1.5 del FEP 2007/2013;
- che in data 29/03/2010, la Regione Campania (Organismo Intermedio) ha sottoscritto la convenzione con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in qualità di Autorità di gestione del P.O. Nazionale;
- che in attuazione della delibera n 582 del 02/08/2010, "FEP Campania 2007-2010 – adempimenti organizzativi" è stato dato mandato al Coordinatore dell'A.G. C. 11 –Sviluppo Attività del Settore Primario di procedere alla sottoscrizione della Convenzione tra AGEA, Organismo Pagatore Nazionale per il FEP 2007/--2013 e la Regione Campania (Organismo Intermedio);
- che in data 06/08/2010, la Regione Campania (Organismo Intermedio) ha sottoscritto la Convenzione con l'AGEA, Organismo Pagatore Nazionale, in qualità di Autorità di Certificazione del Fondo Europeo della Pesca, per il periodo di Programmazione 2007/2013, per lo svolgimento delle attività di Certificazione delle spese e relative linee guida procedurali;

CONSIDERATO che:

- Con decreto n. 27 del 04.05.2009 l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato le modifiche ai bandi regionali cofinanziati dal FEP per le misure 1.3, 1.4, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.3. Tali modifiche hanno riguardato essenzialmente la semplificazione delle procedure laddove esse potevano essere ritenute ammissibili alla luce delle vigenti disposizioni Ministeriali;
- Con decreto n. 57 del 27.07.2009 l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato i bandi regionali cofinanziati dal FEP per le misure 1.3, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.3 ed i relativi allegati, vigenti dal 1 settembre 2009.
- Con il decreto n. 86 del 04.12.09 sono state apportate modifiche al Bando della Misura 3.3, all'allegato 1 (Asse 2 ed Asse 3) ed alle disposizioni generali;
- Con decreto n. 13 del 21 Aprile 2010, l'AdG Nazionale, il MIPAAF, ha approvato il Manuale delle Procedure dei Controlli, la cui approvazione da parte delle Regioni è in itinere;

- ai fini della corretta attuazione del Programma FEP 2007 – 2013, è necessario, pertanto, anche in considerazione dell'imminente disimpegno dei Fondi FEP nazionali il 31/12/2010, definire le procedure per la certificazione delle domande di pagamento presentate dai beneficiari a valere sulle misure di cui ai Decreti 7/08, 27/09 e 57/09 del FEP 2007-2013 della Campania, trasmesso da AGEA il 15/06/2010;

VISTO il documento "Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione" Nazionale per il Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, elaborato di concerto con la Cabina di Regia FEP 2007/2013 con le diverse Regioni e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO conto che, con successivo provvedimento, saranno definiti ed approvati gli allegati al predetto Manuale che dovranno tenere conto anche delle disposizioni in materia che saranno adottate dall'Autorità di Certificazione Nazionale per il FEP 2007/2013 – AGEA, nonché del Manuale delle Procedure dei Controlli approvato dall'AdG Nazionale con decreto n. 13 del 21 Aprile 2010;

RITENUTO che il Manuale, relativamente alla certificazione delle domande di pagamento, risponda alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del FEP Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Autorità di Certificazione Nazionale e che pertanto sia meritevole di approvazione;

VISTA la delibera n. 582 del 02/08/2010, "FEP Campania 2007-2013 – adempimenti organizzativi;

VISTA la delibera n°751 del 02 Novembre 2010

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione", elaborato di concerto con la Cabina di Regia FEP 2007/2013 tra le diverse Regioni e l'AGEA, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione gli allegati al "Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione" che dovranno tenere conto anche delle disposizioni in materia che saranno adottate dall'Autorità di Certificazione Nazionale;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- al sig. Assessore all'Agricoltura;
- ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;

- al Responsabile dell'unità di audit interno;
- al MIPAAF in qualità di Autorità di Gestione Nazionale per il FEP
- all'Autorità di Certificazione Nazionale per il FEP 2007/2013 – AGEA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

MASSARO

FONDO EUROPEO PER LA PESCA

PERIODO 2007/2013

* * *

MANUALE OPERATIVO

DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

REGIONE CAMPANIA

Versione n. 1 del 30 novembre 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO INTERMEDIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

REGIONE CAMPANIA MANUALE OPERATIVO

GRIGLIA DELLE REVISIONI DEL MANUALE			
VERSIONE	**DATA**	**APPROVAZIONE**	**MOTIVI DELLA REVISIONE**
1	30/11/2010		Prima emissione
___	____	____	____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. INTRODUZIONE 6

1.1 Obiettivi 6

1.2 Gestione del presente documento 6

2. L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE 8

2.1 La Convenzione 8

2.2 Organizzazione dell'OI 9

2.3 Il sistema procedurale dell'OI 12

2.4 Il Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA 12

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI 14

3.1 Principale disciplina di riferimento 14

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione 14

3.2.1 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC ***.... 14***

3.2.2 Attività di verifica sui progetti/sugli aiuti erogati o da erogare ***..... 16***

3.2.3 Informazioni sulle "Piste di controllo" dell'AdG ***..... 20***

3.2.4 Estrazione del campione ***..... 21***

3.2.5 Proposta di Certificazione ***..... 22***

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento 23

4. VERIFICHE DI QUALITA' 24

5. IRREGOLARITA' E RECUPERI 29

5.1 Obiettivi e disciplina di riferimento 29

5.2 Il "Registro dei Debitori" 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Recuperi 30

6. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI 32

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG 33

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa 34

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa 37

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione 39

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione 39

ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi 42

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI 44

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità 46

1. INTRODUZIONE 5

1.1 Obiettivi 5

1.2 Gestione del presente documento 5

2. L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE 7

2.1 La Convenzione 7

2.2 Organizzazione dell'OI 8

2.3 Il sistema procedurale dell'OI 10

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI 12

3.1 Principale disciplina di riferimento 12

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione 12

3.2.1 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC 12

3.2.2 Attività di verifica sui progetti 14

3.2.3 Estrazione del campione 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.4 Proposta di Certificazione 19

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento 20

4. VERIFICHE DI QUALITA' 21

5. SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE 22

5.1 Sistema Informativo SIPA 22

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07 24

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI 26

6.1 Obiettivi e disciplina di riferimento 26

6.2 Il "Registro dei Debitori" 26

6.3 Recuperi 27

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI 29

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG 30

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa 31

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa 34

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione 36

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione 36

ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi 39

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI 41

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità 43

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi

Il presente documento costituisce il Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio (di seguito anche OI) dell'Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC) del Programma Operativo per il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) periodo 2007-2013 per la Regione Campania.

Il Manuale rappresenta il riferimento operativo dell'OI in quanto contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso le quali vengono svolte le attività di competenza dell'OI e le interrelazioni con le altre Autorità del Programma Operativo e gli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) 1198/2006.

In particolare il presente Manuale ha le finalità di:

- delineare il ruolo, gli ambiti operativi e le correlate responsabilità dell'OI, in conformità con la disciplina di riferimento applicabile;
- assicurare un approccio uniforme ed omogeneo nell'esecuzione e nella presentazione delle attività svolte e nell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto;
- definire gli standard metodologici da adottare ed i flussi informativi da e verso l'OI;
- promuovere lo sviluppo e la crescita delle competenze e conoscenze all'interno dell'OI, favorendo la diffusione e la condivisione del Know-how e delle Best Practice di riferimento all'interno della stessa.

Il Manuale ha come destinatari tutte le risorse, interne ed esterne, che svolgono le diverse attività nell'ambito dell'OI ed è altresì reso disponibile all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit ed agli OI del Programma Operativo.

1.2 Gestione del presente documento

L'adozione del presente Manuale, così come le successive modifiche e integrazioni, avvengono con Determinazione del Responsabile dell'OI previo espletamento della procedura di cui all'art.5 della Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' responsabilità dell'OI provvedere all'aggiornamento del Manuale ed alla successiva comunicazione ai soggetti interessati, in particolare all'AdC per la preventiva validazione. Il processo annuale di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale tiene conto:

- delle indicazioni espresse dall'AdC ovvero dell'AdA;
- delle modifiche e/o integrazioni della disciplina applicabile ovvero degli orientamenti e Linee Guida forniti all'AdC e relativi OI da parte di Organismi Comunitari e/o nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto di riferimento del Programma Operativo FEP in cui si trova ad operare l'OI;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'OI, delineati sulla base delle esperienze di volta in volta maturate;

L'OI, a conclusione del processo di revisione, invia per approvazione all'AdC, entro il 31 gennaio di ogni anno, la versione aggiornata del Manuale con evidenza delle modifiche apportate. Qualora non fossero state apportate modifiche, l'OI si limita a comunicare all'AdC di aver concluso il processo di revisione annuale del Manuale senza che siano emerse esigenze di variazioni/aggiornamenti dello stesso.

L'AdC invia all'OI copia del verbale di cui al'art.5 comma 3 della Convenzione entro il 30 marzo di ogni anno per l'inserimento del medesimo nell'attestazione di cui all'art.6 comma 3 della predetta Convenzione.

Nel caso in cui non risultino modifiche al manuale in essere l'attestazione dell'anno di riferimento continuerà ad essere riferita al verbale dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'OI DELL'AUTORITA' DÌ CERTIFICAZIONE

2.1 La Convenzione

Si considerano Organismi Intermedi (OI) i soggetti formalmente delegati allo svolgimento di compiti previsti dal Reg. (CE) n. 1198/2006 che sottoscrivono, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (CE) 498/2007, apposite Convenzioni aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. In particolare l'AdC ha individuato, per ogni OI dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), un proprio corrispondente OI al quale ha delegato, tramite apposita Convenzione, i seguenti compiti:

a) elaborare e trasmettere all'AdC le proposte di certificazione delle spese;
b) verificare e attestare che la dichiarazione delle spese sia corretta e basata su documenti giustificativi verificabili, conforme alle norme comunitarie e nazionali applicabili e alle indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e che le stesse siano state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, secondo i criteri applicabili al programma;
c) accertare che le informazioni ricevute da parte dell'OI dell'AdG in merito alle procedure e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa costituiscano un'adeguata base di certificazione.

Inoltre l'OI, come previsto dalla Convenzione:

a) entro il 31 marzo di ogni anno, elabora e trasmette all'AdC una previsione delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, secondo lo schema previsto dall'Allegato XIII del Reg. (CE) 498/2007;
b) entro il 28 febbraio di ogni anno elabora e trasmette all'AdC una dichiarazione relativa agli importi revocati, recuperati e da recuperare;
c) entro il 31 gennaio di ogni anno elabora e trasmette all'AdC la versione revisionata del proprio manuale ovvero la comunicazione che tale processo si è concluso senza rilevare la necessità di modifiche al testo preesistente del manuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

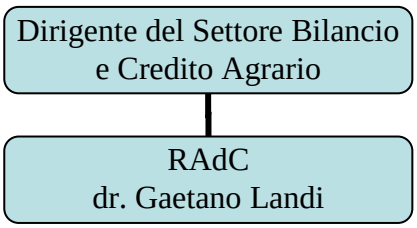
d) riceve annualmente copia del verbale di validazione preventiva prodotto dall'AdC e trasmesso entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno in corso;

e) produce annualmente, entro 30 giorni dal ricevimento del verbale di cui al punto (d) l'attestazione di cui all'art.6, comma III della Convenzione.

2.2 Organizzazione dell'OI

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Campania è incardinato nell'Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Primario - , Settore Bilancio e Credito Agrario, come illustrato nel seguente organigramma di sintesi:

Con decreto del 30/12/2008, n. 60, il Coordinatore dell'Area - Sviluppo Attività Settore Primario ha individuato all'interno del Settore Bilancio e Credito Agrario la struttura regionale competente e il referente regionale dell'Autorità di Certificazione Nazionale, presso cui è incardinata la Posizione Organizzativa responsabile della certificazione, secondo il seguente organigramma:



Tale inquadramento risponde all'esigenza di rispettare i seguenti principi di riferimento, così come indicati dagli artt. 57 e 58 del Reg (CE) 1198/2006:

- separazione delle funzioni: le funzioni di OI dell'AdC sono state assegnate ad un organismo differente rispetto all'OI dall'Autorità di Gestione e che opera con proprie risorse dedicate;
- indipendenza e autonomia di giudizio: i requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio sono assicurati affinché l'Oi dell'AdC non sia direttamente coinvolto ovvero anche in parte influenzato nelle attività gestionali e nei processi valutativi e decisionali, che costituiscono l'oggetto della sua attività di controllo. Tali requisiti, infatti, sono garantiti attraverso l'istituzione di una struttura specifica nell'ambito del Settore Bilancio e Credito Agrario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominata "Ufficio Certificazione FEP",gerarchicamente e funzionalmente indipendente dal corrispondente OI dell'Autorità di Gestione

L'organizzazione interna dell'OI dell'AdC assicura un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili "conflitti di interesse", anche se solo potenziali, così come raccomandato dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008. In particolare, sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile dell'OI, operano tre differenti settori, come illustrato nel seguente organigramma:



I compiti dei settori sopra indicati sono di seguito sintetizzati:

a) *responsabile dell'OI dell'AdC cui spettano i seguenti compiti:*

- tenere i rapporti con l'AdC, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di trasmissione e ricezione di documentazione e informazioni scritte previsti dalla Convenzione;
- sottoscrivere le proposte di certificazione delle spese, l'attestazione di cui all'art.6 della Convenzione e le comunicazioni inerenti la revisione del proprio manuale delle procedure.

b) *settore "ammissibilità e rendicontazione"* cui compete principalmente la responsabilità di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controllare la completezza e la correttezza (verifica numerica e delle informazioni) delle attestazioni trasmesse dal corrispondente OI dell'AdG;
- predisporre le "proposte di certificazione" da presentare all'Autorità di Certificazione delegante;
- predisporre la previsione annuale delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo;
- predisporre la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati, recuperati e da recuperare.

c) *settore "verifiche e compliance"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- effettuare controlli a campione circa le domande di rimborso, le informazioni e le attestazioni trasmesse dal corrispondente OI dell'AdG, attraverso la verifica di conformità alle norme comunitarie ed il riscontro delle evidenze disponibili;
- analizzare e valutare l'impostazione, le modalità di esecuzione e gli esiti dei controlli effettuati dal corrispondente OI dell'AdG,;

d) *settore "amministrazione e sistemi informativi"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- effettuare le registrazioni contabili relative alle proposte di certificazione e domande di rimborso presentate;
- effettuare le registrazioni contabili relative agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;
- gestire le problematiche afferenti i sistemi informativi utilizzati e mantenere i rapporti con l'Autorità di Certificazione delegante relativamente a tali aspetti;
- supportare il settore *ammissibilità e rendicontazione* nel predisporre le dichiarazioni annuali relative rispettivamente alla previsione annuale delle probabili domande di pagamento ed agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Il sistema procedurale dell'OI

Il sistema delle procedure dell'OI dell'AdC prevede i seguenti documenti di riferimento:

- Le "Linee Guida Procedurali per gli Organismi Intermedi", definite congiuntamente dall'AdC e gli OI;
- Il presente "Manuale Operativo", preliminarmente validato dall'AdC in coerenza con le citate linee guida procedurali.

Inoltre, così come previsto dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, l'OI definisce e formalizza specifiche check-list volte a supportare lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Tale documentazione interna all'OI viene utilizzata da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intervengono nei processi operativi. La loro corretta attuazione garantisce la possibilità di identificare i soggetti responsabili dei processi afferenti alla funzione di certificazione delle spese rendicontate: a tal fine – secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti - è necessario che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione dell'OI, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri eccessivi a singoli soggetti. Ogni operazione, ed in particolare la proposta di certificazione delle spese, dovrà quindi essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

2.4 Il Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

Il SIPA costituisce il sistema unitario, collocato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, sul quale operano in modo esclusivo tutti gli attori del processo di gestione e rendicontazione delle spese imputate al FEP, fra i quali gli OI dell'AdC.

Le funzionalità rilasciate all'interno del SIPA comprendono tutte le attività, inclusa la reportistica, descritte nel presente manuale, accessibili mediante apposita profilazione utente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinta per ogni singolo soggetto autorizzato all'accesso e definita secondo le procedure in essere per il SIAN.

Il SIPA è realizzato e mantenuto da SIN s.r.l. secondo le specifiche formulate dalle Autorità del Fondo, AdG, AdC e AdA.

In caso di temporanea indisponibilità del sistema o di parziale realizzazione di talune funzionalità, tutte le attività di cui alla presente procedura devono comunque essere realizzate in modalità documentale, previa comunicazione del gestore del sistema circa le indisponibilità e/o il piano dei rilasci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI

3.1 Principale disciplina di riferimento

I principali riferimenti ai quali gli OI si attengono nello svolgimento delle proprie attività:

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e successive modifiche (di seguito anche Regolamento di base);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;
- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE;
- EFFC/25/2008 NOTE ON THE REPORTING OBBLIGATIONS of MEMBER STATES under Council Regulation (EC) 1198/2006 and Commission Regulation (EC) 498/2007-2008;
- EFFC/29/2008 GUIDANCE DOCUMENT ON THE FUNCTIONS OF THE CERTIFYING AUTHORITY for the 2007 – 2013 programming period - 2008;
- EFFC/36/2009 Guidance note on Partial Closure (under Article 85 of Regulation (EC) No 1198/2006) - 2009.

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione

3.2.1 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC

L'OI dell'AdC, al fine di poter procedere ad elaborare la proposta di certificazione delle spese, riceve dal corrispondente OI dell'AdG i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la **dichiarazione delle spese ammissibili** riepilogativa per Asse, secondo lo schema riportato nell'Allegato 1.

2. una **attestazione di conformità** delle spese, secondo lo schema riportato in Allegato 2.

3. una **dichiarazione degli importi recuperati e/o ritirati** secondo lo schema riportato in Allegato 3.

Il settore *ammissibilità e rendicontazione*, esamina la documentazione, le informazioni, i dati e le attestazioni ricevute dall'OI dell'AdG ed anche acquisite autonomamente tramite i sistemi informativi. In particolare procede preliminarmente alle seguenti verifiche:

- correttezza e completezza delle dichiarazioni ed attestazioni ricevute, ivi comprese quelle attinenti alla ammissibilità delle spese, siano esse spese effettivamente sostenute dai beneficiari che contributi pubblici, anche in considerazione dei requisiti previsti dalle disposizioni applicabili (Regolamenti, Linee Guida, Manuali, ecc.);

- corrispondenza tra gli importi globali per i quali è richiesta la certificazione ed i dati analitici disponibili sul sistema nel SIPA e le relative "validazioni" da parte dell'OI dell'AdG;

Il settore *ammissibilità e rendicontazione* formalizza le verifiche effettuate in un'apposita check-list di ammissibilità (vedi Allegato 7) e sottopone i risultati ottenuti al Responsabile dell'OI. Qualora il Responsabile dell'OI lo ritenga necessario ai fini della certificazione delle spese, potrà richiedere all'OI dell'AdG specifiche azioni correttive e contestualmente sospendere l'iter di certificazione, conservando traccia di tutti i passaggi nella check-list di ammissibilità.

La check-list di ammissibilità (Allegato 7), che viene riprodotta come reportistica dal SIPA, verrà redatta nel formato cartaceo allegato al presente manuale.

Solo dopo aver avuto effettivo riscontro circa la realizzazione delle azioni correttive richieste e, soprattutto, degli esiti positivi di dette azioni, l'OI riprende il processo di certificazione delle spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'OI, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive sopra descritte, non procede all'inserimento delle spese nella proposta di certificazione in quanto ritenute spese non ammissibili; in tale circostanza egli informa l'AdC e l'OI dell'AdG, inviando ad entrambe copia della check-list di ammissibilità con apposita relazione nel campo note.

3.2.2 Attività di verifica sui progetti/sugli aiuti erogati o da erogare

Il Responsabile dell'OI, sulla base delle informazioni disponibili, valuta l'opportunità di procedere all'estrazione di un campione di controllo, con le modalità previste al seguente par. 3.2.3, dimensionato in relazione al numero di progetti sul quale svolgere propri test di sostanza.

Di conseguenza, il settore *verifiche e compliance*, nell'ambito delle verifiche di propria competenza, acquisisce preliminarmente i seguenti elementi informativi:

1. la **normativa nazionale di misura** che costituisce il riferimento per la disciplina applicabile delle domande ed in particolare il bando, la eventuale normativa regionale ivi richiamata ed altra normativa nazionale inserita nel bando stesso;
2. la **pista di controllo** ai sensi dell'art.41 del Reg. (CE) 498/2007, che indica in forma di lista e in modo dettagliato tutti i punti di controllo che la normativa qualifica come essenziali ai sensi del precedente punto (1). Tale lista è redatta in formato tabellare ed affianca l'indicazione della base giuridica la definizione del controllo ed il tipo di evidenza attesa (documentale, informatica o altro);
3. eventuali informazioni aggiuntive circa **le regole di calcolo utilizzate per la determinazione dell'ammontare del contributo pubblico.**

Inoltre, in fase di verifica, acquisisce ulteriori elementi di supporto alle analisi quali:

- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'OI, sulla base delle informazioni disponibili, valuta l'opportunità di procedere all'estrazione di un campione di controllo, con le modalità previste al seguente par. 3.2.3, dimensionato in relazione al numero di progetti sul quale svolgere propri test di sostanza.

Il settore *verifiche e compliance*, nell'effettuare le verifiche a campione:

a) accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, attraverso il SIPA, al fine di riscontrare:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma operativo;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma operativo;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al sistema di gestione e controllo (es. controlli di primo e di secondo livello, controlli degli OI dell'AdG ed i controlli dell'AdA);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

b) richiede, se necessario, eventuale documentazione ed informazioni aggiuntive al corrispondente OI dell'AdG;

c) tiene in considerazione gli esiti delle verifiche e dei controlli effettuati dall'AdA.

Nell'ambito del campione delle operazioni estratte, si distinguono le seguenti due casistiche:

a) operazioni che comportano spese ammissibili sostenute dai beneficiari;

b) aiuto pubblico pagato al beneficiario (operazioni che non comportano spese sostenute dai beneficiari e per le quali si considera "spesa da certificare" ai sensi dei regolamenti di settore l'aiuto pubblico effettivamente pagato al beneficiario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel primo caso relativo alle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- le informazioni contenute nella dichiarazione di spesa siano convalidate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa sia autentica, formalmente corretta, presenti l'apposito annullo ai fini dell'univoca attribuzione della spesa giustificata ai regolamenti di settore;
- le spese presentate dai beneficiari siano ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le operazioni siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nel caso di operazioni che non comportano spese del beneficiario, ma contemplano soltanto il pagamento di un aiuto pubblico, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- tutta la documentazione necessaria a verificare i requisiti per il pagamento dell'aiuto sia presente;
- la domanda di aiuto presentata dal beneficiario sia ricevibile ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le domande di aiuto siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la pista di controllo prodotta dall'OI dell'AdG ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 contenga l'informazione relativa all'esito del pagamento del contributo pubblico al beneficiario.

Il settore *verifiche e compliance* documenta le modalità di estrazione del campione, i controlli di ciascuna operazione selezionata e le conclusioni cui giunge a seguito delle verifiche effettuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la compilazione di specifici memo campione e check-list di verifica per ogni singolo item campionato, indicizzate e referenziate alle opportune evidenze documentali o informatiche.

La definizione dei punti di controllo essenziali, da inserire nelle checklist in questione, resta affidata alla responsabilità ed alla discrezionalità tecnico/amministrativa dei singoli OI dell'AdC.

Il settore *verifiche e compliance* informa il corrispondente OI dell'AdG circa le attività di controllo intraprese e richiede, qualora ritenuto necessario, l'ulteriore documentazione aggiuntiva rispetto a quella già presente nel sistema SIPA.

In caso di accertamento di non conformità nell'ambito del campione esaminato il Responsabile dell'OI, sulla base delle informazioni ricevute dal settore *verifiche e compliance*, può valutare alternativamente, a seconda dei casi, di:

- approfondire le analisi ed ampliare il campione al fine di accertare un eventuale errore sistematico;
- inviare all'OI dell'AdG specifiche raccomandazioni circa azioni correttive da intraprendere, che dovranno ottenere adeguato riscontro ;

In presenza di un errore sistematico debitamente accertato, l'OI dell'AdC:

a) sospenderà la verifica in corso;

b) elaborerà una relazione dettagliata sul problema, referenziata alle opportune evidenze, con la quale muove rilievo all'OI dell'AdG, fissando un termine congruo per ottenere riscontri in merito;

c) in ragione della rilevanza dell'errore trasmette copia della relazione e del rilievo all'AdC;

L'OI dell'AdC compila le opportune sezioni della checklist di ammissibilità (Allegato 7), in base all'attività svolta

L'OI dell'AdC, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive richieste, elimina i relativi importi dalle proposte di certificazione e provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'OI dell'AdC accerti delle irregolarità su somme già certificate, provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI dell'AdG al fine di attivare le procedure di recupero previste dalla normativa in vigore.

3.2.3 Informazioni sulle "Piste di controllo" dell'AdG

L'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 prevede che la pista di controllo è adeguata qualora vengano rispettati almeno i seguenti requisiti:

- consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
- consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Al riguardo, quindi, nell'ambito del SIPA, ogni soggetto attuatore predispone le specifiche piste di controllo delle misure attivate e provvede ad ufficializzarle. Dette Piste di Controllo, sono implementate per ciascuna delle due tipologie di operazioni caratterizzanti il PO FEP (Operazioni "a titolarità" ed Operazioni "a regia") e risultano articolate in tre sezioni come di seguito rappresentato:

a. *Sezione "Scheda anagrafica"* della pista di controllo che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma e vengono rappresentate le informazioni preliminari quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Asse prioritario di riferimento, il soggetto responsabile, i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti;

b. *Sezione "Descrizione del flusso dei processi gestionali"* che illustra, attraverso diagrammi di flusso, i singoli processi in riferimento alla possibilità di rappresentare e riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. In particolare detta sezione è dettagliata per i seguenti processi:

   - programmazione;
   - selezione e approvazione delle operazioni;
   - verifica;
   - circuito finanziario e certificazione.

c. *Sezione "Dettaglio delle attività di controllo"* che, attraverso specifiche tabelle, illustra, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di controllo sono rese disponibili all'OI dell'AdC che le può consultare a seconda delle proprie esigenze informative.

3.2.4 Estrazione del campione

Come indicato dalla Commissione nel documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, è buona pratica che l'AdC metta in atto verifiche periodiche a livello dell'AdG basate su un campione selezionato. La selezione del campione potrà essere effettuata, ai sensi del sopra richiamato documento, sulla base dell'analisi del rischio o con modalità casuale.

In particolare le verifiche hanno natura puntuale e sono finalizzate ad accertare la sussistenza ex-ante – cioè prima della certificazione delle spese - dei requisiti e delle condizioni necessarie e sufficienti per la corresponsione di un importo o per l'attribuzione di un diritto in favore di un beneficiario. Pertanto, è essenziale che nella articolazione del campione di fascicoli da sottoporre a verifica, vi sia un giusto

fonte: http://burc.regione.campania.it

equilibrio tra il fattore casuale e una analisi di rischio che punti al presidio degli aspetti più sensibili (ad es.: l'entità del pagamento, il numero delle richieste di pagamento avanzate dallo stesso beneficiario, la natura giuridica del beneficiario, la tipologia di aiuto, la storicità del beneficiario, ecc.). Obiettivo del controllo è, infatti, in tal caso, prevenire i rischi di distorsione in fase di certificazione, individuando in modo mirato e calibrato nei diversi sottoinsiemi di rischio in cui può essere suddiviso l'universo dei beneficiari.

Pertanto, l'OI effettua un campionamento che, seppur basato sul principio di "casualità", tenga altresì conto di alcuni fattori di rischio, quali a titolo esemplificativo:

- rischi specifici connessi alla tipologia di aiuto;
- valutazione del rischio effettuata dall'OI dell'AdG;
- percentuale e tipologia di controlli "in loco" effettuati dall'OI dell'AdG;
- esiti delle attività di verifica e controllo effettuate dall'OI dell'AdG e dall'AdA;
- esiti di precedenti verifiche a campione effettuate dall'OI dell'AdC per le medesime Misure ovvero singoli beneficiari;
- il numero delle richieste di pagamento avanzate dallo stesso beneficiario;
- la natura giuridica del beneficiario;
- la storicità del beneficiario;
- l'anno di avvio delle attività da parte del beneficiario;

3.2.5 Proposta di Certificazione

Il settore *verifiche e compliance* segnala tempestivamente al settore *ammissibilità e rendicontazione* gli esiti ottenuti dai controlli a campione sopra illustrati affinché si possa procedere alla proposta di certificazione delle spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base della documentazione ricevuta, ed in considerazione degli esiti dei controlli effettuati, il settore ammissibilità e rendicontazione, mediante la componente applicativa del SIPA realizzata a tal fine, provvede alla redazione della ***Proposta di certificazione delle spese,*** comprensiva della dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari, in conformità a quanto previsto dall'art. 46 e dal richiamato Allegato IX del Reg. (CE) 498/2007 e secondo lo schema dell'Allegato 4.

Nell'elaborare la proposta di cui al presente paragrafo il settore ammissibilità e rendicontazione, dovrà tenere in considerazione e, quindi, detrarre dalla proposta di certificazione, gli importi recuperati e/o ritirati, avvalendosi della dichiarazione rilasciata a tal proposito dell'OI dell'AdG (cfr. Allegato 3).

Il Responsabile dell'OI verifica l'attività svolta e la documentazione prodotta dal settore *ammissibilità e rendicontazione* e dal settore *verifiche e compliance* e, quindi, salvo eventuali richieste di ulteriori attività istruttorie e/o di verifica, sottoscrive la Proposta di certificazione delle spese e ne garantisce la trasmissione all'AdC.

Contestualmente all'invio della copia cartacea della Proposta di certificazione delle spese all'AdC, il settore amministrazione e sistemi informativi provvede a contabilizzare le proposte di certificazione nel sistema SIPA e mantiene ai propri atti copie della documentazione inviata all'AdC.

Il termine limite per la presentazione della Proposta di certificazione viene indicato dall'AdC in considerazione di specifiche esigenze manifestate dagli OI ovvero dall'AdG. Tali termini sono tempestivamente comunicati dall'AdC a tutti gli interessati.

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento

Ai sensi dell'art.75 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 l'AdC, entro il 30 aprile di ogni anno, provvede a trasmettere alla Commissione una previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento dell'esercizio finanziario in corso e di quello successivo.

A tal riguardo, il settore ammissibilità e rendicontazione con il supporto del settore amministrazione e sistemi informativi elabora annualmente, avvalendosi delle informazioni ricevute dal corrispondente OI dell'AdG, una previsione delle spese per l'anno corrente e per quello successivo che viene trasmessa all'AdC entro il 31 marzo di ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. VERIFICHE DI QUALITA'

Periodicamente (comunque almeno una volta l'anno) il settore *verifiche e compliance,* ai sensi delle "Linee guida per le funzioni dell'AdC" elaborate dalla Commissione UE, effettua verifiche sull'adeguatezza e completezza delle informazioni ricevute in merito alle procedure applicate dall'OI dell'AdG per l'ammissione ed il controllo delle operazioni.

Tali verifiche si basano sulle evidenze dell'attuazione delle procedure di controllo applicate dall'OI dell'AdG nella sua ordinaria attività (ad esempio: verbali di estrazione dei campioni per i controlli in base ad analisi dei rischi) e non si riferiscono, pertanto, ad una singola proposta di certificazione di spesa. L'OI a supporto di tali verifiche richiede a titolo esemplificativo le seguenti informazioni ed i relativi aggiornamenti:

- la descrizione del sistema di controllo adottato dall'OI dell'AdG, le relative procedure operative in essere (es. Manuale Operativo dell'OI dell'AdG), le check-list e Piste di Controllo in uso;
- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati delle attività svolte dall'AdA;

Le evidenze dei controlli effettuati vengono formalizzate nell'ambito del Sistema Informativo e rese disponibili all'OI dell'AdG e all'AdC.

Eventuali anomalie rilevate nel corso di dette verifiche, qualora non risolte attraverso specifiche azioni correttive, possono comunque influenzare il processo di certificazione, in quanto determinano, sia pure al momento del manifestarsi del problema, la riduzione dell'importo o la sospensione della certificazione in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

5.1 Sistema Informativo SIPA

Il Sistema Informativo a supporto della gestione e dei controlli a garanzia della corretta applicazione della normativa comunitaria per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal FEP è rappresentato dal **Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA)**, realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN.

L'integrazione nel sistema SIAN assicura al SIPA la fruizione di servizi tecnologici già operativi (es. banche dati SIAN, servizi territoriali, accesso all'Anagrafe Tributaria, firma digitale, ecc.) in grado di facilitare l'immediata operatività delle procedure di supporto agli adempimenti FEP progressivamente rilasciate in esercizio.

Gli elementi caratteristici del SIPA possono essere così sintetizzati::

- presenza univoca di una base dati certificata, costituita nell'ambito del **Fascicolo della pesca e dell'acquacoltura** che rappresenta l'unico "contenitore" delle informazioni raccolte, verificate e certificate dall'Amministrazione ai fini dell'espletamento delle diverse procedure amministrative;
- costituzione e mantenimento di una base dati certificata geografica (rif. GISea) che configura lo strumento a supporto dell'Amministrazione per ricondurre la serie di dati e di conoscenze ecologiche, economiche ed amministrative - inerenti il mondo della pesca e dell'acquacoltura - in un sistema di riferimento unico capace di essere utilizzato a vari livelli di integrazione e per le elaborazioni richieste dai regolamenti e dalle politiche comunitarie e nazionali;
- implementazione dei servizi informativi e gestionali a supporto dell'intero comparto della pesca e dell'acquacoltura - di conseguenza, anche del FEP - in grado di supportare, attraverso la disponibilità delle basi di conoscenza certificata del settore, lo svolgimento di tutte le politiche dello Stato italiano inerenti l'attuazione degli interventi comunitari e nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per facilitare l'accesso dei singoli soggetti alle informazioni relative alla propria situazione e per offrire agli stessi una nuova modalità di interazione con il sistema sono stati attivati dei servizi disponibili via web. Le possibilità offerte dal SIPA sono molteplici: dalla visualizzazione dei dati sempre aggiornati della propria situazione, alla presentazione di una domanda, alla consultazione dello stato istruttorio e/o di pagamento di una domanda di finanziamento.

Più in particolare, anche in considerazione dei dettami comunitari e nazionali in materia, l'OI dell'AdC si avvale del SIPA, all'interno del quale inserisce, nella specifica componente dell'Autorità di Certificazione, il dettaglio delle richieste di certificazione e le correlate verifiche effettuate.

L'OI dell'AdC, infatti, acquisisce tramite apposite funzionalità i dati relativi alle spese validate dal responsabile dell'OI dell'AdG, attraverso il SIPA, ed effettua le opportune verifiche propedeutiche alla certificazione di cui al precedente §3.

Nel dettaglio, il personale dell'OI dell'AdC, una volta autenticato a sistema, ha visione di tutte le pratiche cofinanziate e, al momento della redazione della proposta di certificazione, del prospetto delle pratiche validate dall'OI dell'AdG e riportate nella "Dichiarazione delle spese".

Tale prospetto consta di una lista di fasi inerenti i pagamenti effettuati dall'OI dell'AdG e da questa validati con l'indicazione del numero di pratica e delle altre informazioni ritenute indispensabili ai fini della certificazione. A seguito delle verifiche e dei controlli a campione di competenza (cfr. §3), attraverso apposite funzionalità, l'OI dell'AdC procede alla validazione dei pagamenti ritenuti certificabili.

Le somme ritenute non ammissibili vengono evidenziate e comunicate all'OI dell'AdG in un elenco distinto.

All'interno del SIPA è collocata la funzione "registro debitori" che assicura il collegamento fra i crediti ed i progetti ovvero gli aiuti pubblici pagati che ne hanno determinato l'insorgenza. Il registro distingue i casi chiusi dai casi pendenti e questi ultimi sono corredati delle opportune informazioni circa lo stato della procedura di recupero tempestivamente aggiornate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdC ed i relativi OI dell'AdC sono responsabili della tenuta e del monitoraggio del registro, nonché del monte crediti, mentre l'apertura, la chiusura e l'aggiornamento delle singole posizioni spettano all'AdG ed i rispettivi OI dell'AdG.

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07

L'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 prevede che la pista di controllo è adeguata qualora vengano rispettati almeno i seguenti requisiti:

- consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
- consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Al riguardo, quindi, nell'ambito del SIPA, ogni soggetto attuatore predispone le specifiche piste di controllo delle misure attivate e provvede ad ufficializzarle. Dette Piste di Controllo, sono implementate per ciascuna delle due tipologie di operazioni caratterizzanti il PO FEP (Operazioni "a titolarità" ed Operazioni "a regia") e risultano articolate in tre sezioni come di seguito rappresentato:

d. *Sezione "Scheda anagrafica"* della pista di controllo che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma e vengono rappresentate le informazioni preliminari quali: l'Asse prioritario di riferimento, il soggetto responsabile, i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. *Sezione "Descrizione del flusso dei processi gestionali"* che illustra, attraverso diagrammi di flusso, i singoli processi in riferimento alla possibilità di rappresentare e riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. In particolare detta sezione è dettagliata per i seguenti processi:

- programmazione;
- selezione e approvazione delle operazioni;
- verifica;
- circuito finanziario e certificazione.

f. *Sezione "Dettaglio delle attività di controllo"* che, attraverso specifiche tabelle, illustra, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di controllo sono rese disponibili all'OI dell'AdC che le può consultare a seconda delle proprie esigenze informative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI

6.1 Obiettivi e disciplina di riferimento

La Comunità e gli Stati membri adottano un sistema di controllo, monitoraggio e sanzionatorio al fine:

- assicurare il rispetto della regolarità e della corretta gestione amministrativa e finanziaria del PO FEP;
- prevenire e combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità.

Infatti, la tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e la lotta contro le frodi e le irregolarità rappresentano obiettivi strategici da raggiungere sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure sia attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 (regolamento base), all'art. 70, lett. b), attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Inoltre, il Regolamento (CE) n. 498/2007 (Regolamento applicativo), nello stabilire le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca, regolamenta il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

6.2 Il "Registro dei Debitori"

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tal riguardo, quindi, sono previste apposite funzionalità nell'ambito del SIPA, in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli ed acquisire le informazioni correlate alle irregolarità accertate.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'Autorità di Certificazione, a norma dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1198/2006, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione. In particolare, nell'ambito del SIPA, è istituito il "Registro dei debitori" che, sulla base di metodologie operative consolidate ed efficaci strumenti informativi di supporto, permette - in maniera sistematica - una tempestiva rilevazione delle evidenze afferenti le singole pratiche.

In tale contesto l'OI dell'AdG:

- comunica all'OI dell'AdC le rettifiche effettuate e le operazioni interessate da tali rettifiche;
- alimenta progressivamente il Registro dei debitori, sulla base delle informazioni in proprio possesso;
- procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso l'eventuale compensazione, notificando al beneficiario la revoca del contributo.

Nell'ambito del Registro dei debitori, inoltre, è necessario evidenziare in maniera distinta le eventuali posizioni afferenti ai casi di crediti accesi nell'ambito dei procedimenti amministrativi che non hanno determinato l'apertura di schede di irregolarità.

6.3 Recuperi

Il recupero delle somme versate è di competenza dell'Autorità di Gestione ed i suoi OI, che provvede ad alimentare il Registro dei debitori ed in tal modo, rende disponibili tutte le informazioni inerenti i recuperi/soppressioni all'AdC ed ai rispettivi OI.

Ai sensi dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, gli importi recuperati prima della chiusura del Programma Operativo, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'OI dell'AdG ritenga di non poter recuperare o prevedere il recupero di un importo indebitamente erogato, deve darne comunicazione alla Commissione Europea,

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicandone l'entità e i motivi del mancato recupero e fornendo tutti gli elementi necessari affinché la Commissione possa decidere sull'imputabilità della perdita.

In caso di irregolarità non recuperabili al di sotto della soglia prevista per la segnalazione, valutata in 10.000 euro di contributo, la perdita viene condivisa con la Commissione secondo il tasso di cofinanziamento applicabile all'operazione interessata.

Tali informazioni sono rese disponibili all'OI dell'AdC che provvede a mantenere un monitoraggio costante di tali pratiche.

Mediante la componente applicativa della gestione dei finanziamenti, avvalendosi del SIPA, è possibile ricercare tutte le istanze che hanno la fase "Richiesta restituzione", distinta per quota capitale e quota interessi, con esito positivo.

Inoltre, in aggiunta alle informazioni trasmesse dall'OI dell'AdG ovvero acquisibili nell'ambito del SIPA, annualmente il settore *ammissibilità e rendicontazione* elabora una dichiarazione relativa agli importi revocati e recuperati e ai recuperi pendenti ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (CE) 498/07, secondo lo schema riportato nell'Allegato 5.
Tale dichiarazione è sottoscritta dal responsabile dell'OI ed inviata all'AdC entro il 28 febbraio di ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI

L'OI dell'AdC, in base alla Convenzione sottoscritta, rilascia all'AdC entro il 31 gennaio di ogni anno una dichiarazione secondo lo schema riportato nell'Allegato 6, nella quale attesta:

- di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta;
- di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto;
- la propria consistenza organica e ogni variazione avvenuta nell'anno di riferimento;
- di aver intrapreso le azioni correttive a seguito di osservazioni derivanti dai controlli effettuati dall'AdC, dall'AdA ovvero da altri organismi nazionali e/o comunitari;
- l'ubicazione della documentazione fisica inerente l'attività delegata ed i relativi tempi di messa a disposizione in caso di controllo esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG

DICHIARAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLA REGIONE ……..

Dal …….Al …….. (Data chiusura contabilità)

Asse prioritario	**Contributi Comunitari (1)**	**Contributi Nazionali**			**Contributo Totale (1+2)**
		Totale Importo Nazionale (2=a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)	
Asse prioritario 1				-	
Asse prioritario 2				-	
Asse prioritario 3				-	
Asse prioritario 4				-	
Asse prioritario 5				-	
Totale		-	-	-	

Data | | | |

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE ……..
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa

DICHIARAZIONE DI SPESA DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PER LA REGIONE ……..

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma FEP 2007/2013 per la Regione……, attesta che tutte le spese comprese nella "Tabella delle Spese" allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06, e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento dopo il 01/01/2007 e ammontano a:

EURO ☐

La Tabella delle Spese è basata sulla chiusura conti in data…….. ed è parte integrante della presente attestazione.

La citata Tabella delle Spese non include gli eventuali importi dei ritiri e dei recuperi effettuati che sono riportati a parte, segnatamente nella "Tabella dei Ritiri" e nella "Tabella dei Recuperi" allegate alla presente attestazione

Il sottoscritto attesta altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti nella decisione e a norma del Reg. (CE) n. 1198/2006, ed in particolare, che:

1. gli importi si riferiscono a spese sostenute dal beneficiario dopo il 1° gennaio 2007
2. è stata verificata l'applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell'U.E. (pari opportunità, Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti pubblici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. sono state rispettate le procedure individuate nel Manuale adottato il …….(in caso di aggiornamento allegare la nuova versione);
4. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
5. gli importi non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
6. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
7. le suddette spese sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore;
8. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
9. sono stati effettuati, sulla base dell'apposito Manuale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti sono stati registrati nel SIPA;
10. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche da noi effettuate sono stati corretti;
11. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
12. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
13. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento (anche presso la ragioneria regionale) e l'esito del pagamento è disponibile all'interno della pista di controllo redatta da questo OI ai sensi dell'art.41, I (b) del Reg.(CE) 498/07 ;
14. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti di questo OI e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. le predette informazioni e la documentazione relativa a ciascuna iniziativa sono tenute a disposizione delle Autorità del PO (ed i relativi OI) ed ai competenti servizi della Commissione Europea;

In conformità all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006, i documenti giustificativi sono disponibili per almeno tre anni a partire dalla chiusura del Programma Operativo effettuata dalla Commissione europea.

Data | | | |

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE …….
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa

TABELLA DELLE SPESE

PERIODO DAL ……. AL ……..

Prog. N. (1)	Nominativo Beneficiario	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	TOT SPESA PUBBLICA (2=a+b+c)	Contributo UE (a)	Contributo Nazionale (b)	Contributo Regionale (c)	Data verifica di I° liv. (3)

1 : codifica del progetto (ad es. 01/AC/07)
2 : totale spesa pubblica
3: data della verifica di I° livello (data ultima)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DEI RECUPERI E DEI RITIRI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del …….si indicano di seguito i Recuperi ed i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Recuperi:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Recupero

Ritiri:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Ritiro

(*) Indicare i Riferimenti alla precedente Dichiarazione Di Spesa (DDS) dell'AdG

Data

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE ……
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione

FONDO EUROPEO PER LA PESCA – PERIODO 2007/2013

PROPOSTA DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

REGIONE ……

Il sottoscritto _____ Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione ……. designato da _____ (indicare l'atto ufficiale di nomina)

PROPONE DI CERTIFICARE

le spese indicate nella seguente tabella, ripartite per asse prioritario.

Asse prioritario	**Contributi Comunitari (1)**	**Contributi Nazionali**			**Totale Contributi (1+2)**
		Totale Importo Nazionale (2=a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)	
Asse prioritario 1				-	
Asse prioritario 2				-	
Asse prioritario 3				-	
Asse prioritario 4				-	
Asse prioritario 5				-	
Totale		-	-	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione a quanto sopra, il sottoscritto attesta che:

1. dette spese sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06;
2. dette spese sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo, conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento;
3. dette spese sono state sostenute dai beneficiari dopo il 01/01/2007
4. dette spese si riferiscono alla chiusura provvisoria dei conti in data:……
5. dette spese sono corrette, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili;
6. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
7. dette spese tengono conto, se pertinente, degli importi recuperati e delle entrate nette delle operazioni finanziate nell'ambito dell'intervento;
8. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile su richiesta alle Autorità del PO ed ai competenti servizi della Commissione Europea.
9. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
10. dette spese non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
11. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
12. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
13. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. sono stati effettuati, da parte dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione regionale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti di cui alla presente Proposta e gli esiti sono stati registrati nella procedura informatica di supporto;
15. sulla base delle informazioni disponibili ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente Proposta ed ha tenuto conto dei relativi esiti nella determinazione degli importi *(in alternativa: "sulla base delle informazioni disponibili non ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente Proposta")*;
16. le informazioni e la documentazione relative alle operazioni oggetto della presente Proposta sono tenute a disposizione delle Autorità del PO e della Commissione Europea;

In considerazione di quanto sopra,

CHIEDE

che la somma totale delle spese relative alla presente Proposta, pari ad EUR. ……., venga inserita nella prima domanda di pagamento utile che codesta Autorità di Certificazione presenterà alla Commissione Europea.

Data | | | |

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
REGIONE …….
(Timbro e Firma)

_____
(……..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi

DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46, PARAGRAFO 2

Importi revocati e recuperati nel 20..
detratti dalle dichiarazioni di spesa per la Regione ……..

Asse prioritario	Importi revocati				Importi recuperati			
	Spese totali dei beneficiari	Partecipazione pubblica	Tasso di cofinanziamento	Partecipazione FEP	Spese totali dei beneficiari	Partecipazione pubblica	Tasso di cofinanziamento	Partecipazione FEP
1								
2								
3								
4								
5								
Totale								

Data

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
REGIONE ……
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recuperi pendenti al 31.12.20.. per la Regione ……

Asse prioritario	Anno di inizio del procedimento relativo al recupero	Contributo pubblico da recuperare	Tasso di cofinanziamento	Contributo FEP da recuperare
Asse prioritario 1	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 2	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 3	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 4	2007			
	2008			
	…			
Totale parziale	2007			
	2008			
	…			
Totale complessivo				

Data

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
REGIONE ……
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI

DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
PER LA REGIONE ……..

Il sottoscritto _____

Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione … ……. designato da _____ (indicare l'atto ufficiale di nomina), in riferimento al periodo 1 gennaio 20…- 31 dicembre 20…

DICHIARA

1. di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta in data ------;
2. di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto n.1 ;
3. che l'organico in forza è pari a……..e nel corso dell'anno 20….ha subito le seguenti variazioni……;
4. di aver intrapreso, in base alle indicazioni ricevute dall'Autorità di ……(Certificazione e/o Audit), le azioni di seguito descritte
    a. …
    b. …..
    c. …
5. che la documentazione fisica inerente l'attività delegata è custodita presso ……e può essere messa a disposizione in caso di necessità entro ……dalla ricezione della richiesta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data | | | |

IL RESPONSABILE

DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

REGIONE ……..

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità

PERIODO DI RIFERIMENTO:					
presenza dei requisiti di ammissibilità delle spese dichiarate dall'OI dell'ADG della regione ……..					
A) Completezza e correttezza della documentazione allegata alla dichiarazione di spesa					
Documento	Allegato A	Allegato B	Allegato C		
Presenza	( ) SI ( )NO	( ) SI ( )NO	( ) SI ( )NO		
Data					
		positivo	negativo	note	
Verifiche	Quadratura fra importi globali oggetto della richiesta e i dati analitici presenti su SIPA				
	Conformità Allegato A a modello				
	Conformità Allegato B a modello				
	Conformità Allegato C a modello				
	Completa compilazione Allegato A				
	Completa compilazione Allegato B				
	Completa compilazione Allegato C				
B) Attività di verifica sui progetti/sugli aiuti erogati o da erogare					
Estrazione campione di controllo?	( ) SI ( )NO	Data campione __/__/____	% campionata/ Valore assoluto item[1] __% / __items	Criterio di estrazione: ( ) random ( ) M.U.S. ( ) altro	

Esiti dei test campionari				
Codice Progetto/ numero checklist	Importo Progetto	Esito del controllo (positivo o negativo)	Descrizione anmalia	Tipo di misura[2]
/				
/				
/				
/				
/				
/				
Richieste di informazioni e documentazione aggiuntiva				
Oggetto richiesto	Destinatario	Data Invio	Data Ricezione	Note

[1] Si intende il numero degli items campionati.
[2] Specificare se "a regia" o "a titolarità" e se si tratta di "contributo" o "aiuto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

C Relazione sintetica ed esito[3]				
( ) rilevato errore sistematico				
( ) non rilevato errore sistematico				
D Attività successive				
A ( ) invio di comunicazione per avvenuta individuazione errore sistematico				
Estremi comunicazione all'ADC (data e protocollo)				
Estremi comunicazione all'OI dell'ADG (data e protocollo)				
B ( ) deduzione dalla dichiarazione di spesa di singole operazioni per anomalie locali a seguito del completamento dell'iter delle azioni correttive				
Codice Progetto	Anomalia rilevata	Importo dedotto	Data deduzione	Note

Data:
Luogo:

Il Responsabile dell'OI dell'ADC:

[3] Si intende che va specificato ove l'esito del campionamento sia o meno un errore sistematico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 23/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CEE) 2080/92. ANNO 1999. SUBENTRO DELLA DITTA NORMA LUISA IN LUOGO DI PALLOTTA ANGELO N.D. AGEA 94130381984.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti e premi all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- che il programma attuativo del Reg. CEE 2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;
- che con atto autorizzativo del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario 5/8398 del 28/09/2000 la ditta **PALLOTTA ANGELO,** nato ad Apollosa (BN) il 24/11/1958 ed ivi residente alla Via Pacilli, titolare della domanda di aiu to n° **94130381984** relativa alle misure forestali nel settore agricolo, fu ammessa al regime di aiuti e premi per l'anno 1999 per la realizzazione di un impianto di latifoglie a ciclo lungo (noce da legno);

VISTO il verbale di accertamento finale dei lavori redatto dal dott. M. Bontempo e dal Geom. A. Bibbò con il quale fu finanziato l'impianto autorizzato per una superficie di Ha 2,50 su terreni ubicati in Apollosa (BN) Località Bosco Foglio 11 p.lle 245, 246, 247 e 248 ;
RILEVATO che con nota n. 0631281 del 23/07/2010 e successiva integrazione prot. 0869994 del 29/10/2010, la signora **NORMA LUISA**, nata ad Aversa (CE) il 07/06/1963, ha inoltrato richiesta di subentro in qualità di affittuaria dei terreni oggetto dell'imboschimento finanziato;
VISTO il verbale di istruttoria, redatto dal funzionario **F. Falzarano**, con il quale esprime parere favorevole al subentro della ditta NORMA LUISA nel proseguimento degli impegni e incentivi previsti dal Reg. CE 2080/92;
VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della Regione Campania del Reg. CEE 2080/92;
VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare la ditta **NORMA LUISA**, nata ad Aversa (CE) il 07/06/1963 e residente ad Apollosa (BN) alla Via Monte Mauro, 11 (LSUNRM63H47A512Q), a **SUBENTRARE** nel regime di aiuti e premi in luogo della ditta Pallotta Angelo, domanda iniziale AGEA n° 94130381984, nella qualità di affittuario dei terreni oggetto dell'imboschimento ubicati nel Comune di Apollosa (BN) Località Bosco Foglio 11 p.lle 245, 246, 642 (ex247) e 639 (ex 248) della estensione di Ha 2,5000;
- che sono a carico del subentrante tutti gli adempimenti previsti dall' atto autorizzativo del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 5/8398 del 28/10/2000 e tutti gli impegni assunti dalla ditta Pallotta Angelo con la sottoscrizione del piano di coltura;
- di notificare copia del presente atto alla SUBENTRANTE ;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - alla Segreteria di Giunta –Servizio 04;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca;

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 87 del 23/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CEE) 2080/92. ANNO 1996. SUBENTRO DELLA DITTA LEPORE LUCA IN LUOGO DELLA DITTA MAIO ANGELA N.D. AGEA 44130850033.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (CEE) 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti e premi all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- il programma attuativo regionale del Reg. CEE 2080/92 per il triennio 1994/96 è stato approvato dalla Commissione della CE con decisione C(94) 1315/4 del 20/05/94 ;
- detto programma è stato adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 161/6 del 10/11/94 ed è stato pubblicato sul B.U.R.C. n°6 de l 30 gennaio 1995;
- con deliberazioni della G.R. n. 105 del 29.06.94 la Regione Campania ha approvato il Programma attuativo regionale del Reg. (CEE) 2080/92 per il triennio 1994/96;
- con Autorizzazione dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca n. 5/3902 del 19/07/1996 la signora MAIO ANGELA (C.F MAINGL64A43H953R), fu ammessa al regime di aiuti e premi per la realizzazione di un Imboschimento con latifoglie di pregio;
- in data 11/02/1998 fu eseguito dal dott. C. Marmo l'accertamento finale di avvenuta esecuzione dei lavori;
- l'impianto ricade nel comune di Ceppaloni (BN) Foglio 4 p.lla 796 (ex 363) su di una superficie di Ha 2,6000;

CONSIDERATO che la ditta **LEPORE LUCA**, C.F. LPRLCU91M14A783P nato a Benevento il 14/08/1991e residente a San Leucio del Sannio (BN) ha inviato una nota, protocolla in data 13/07/2010 con il n. 0599330, nella quale comunicava di voler subentrare nella conduzione dell'impianto dei terreni finanziati con il Reg. CEE 2080/92 e tutt'ora in corso di impegno;

VISTO il verbale di istruttoria, redatto dal funzionario Dott. Pasquale Izzo, il quale, constatata la regolarità della documentazione presentata per la suddetta richiesta, esprime parere favorevole alla richiesta di subentro presentata;

VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della Regione Campania del Reg. CEE 2080/92;

VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare il **SUBENTRO** della ditta **LEPORE LUCA**, C.F. LPRLCU91M14A783P nato a Benevento il 14/08/1991e residente a San Leucio del Sannio (BN) in Via Roma s.n.c, in luogo alla ditta **MAIO ANGELA** , domanda di aiuto n°44130850033, nel regime di aiuti e premi e negli impegni nella qualità di affittuario dei terreni oggetto dell'imboschimento siti nel comune di Ceppaloni (BN) Foglio 4 p.lla 796 (ex 363) su di una superficie di Ha 2,6000;

- che sono a carico del subentrante tutti gli adempimenti previsti dall' Autorizzazione dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca n. 5/3902 del 19/07/1996 e tutti gli impegni assunti a suo tempo dalla ditta MAIO ANGELA con la sottoscrizione del piano di coltura;
- di notificare alla ditta MAIO ANGELA copia del presente decreto;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - alla Segreteria di Giunta –Servizio 04.

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 88 del 23/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CEE) 2080/92. ANNO 1998. SUBENTRO DELLA DITTA DI BRUNO DOMENICO IN LUOGO DI DI BRUNO GIUSEPPE N.D. AGEA 64730015761.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (CEE) 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti e premi all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- il programma attuativo del Reg. CEE 2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;
- con atto autorizzativo dell' Assessore Agricoltura , Foreste, Caccia e Pesca n. 5/2524 del 16/03/2000 la ditta DI BRUNO DOMENICO, nato a Cerreto Sannita (BN) il 01/08/1933 e residente a Morcone (BN) in C7da Montagna, titolare della domanda di aiuto n° 74130329530 relativa alle misure forestali nel settore agricolo, fu ammessa al regime di aiuti e premi per l'anno 1998 per la costituzione di un impianto di latifoglie a ciclo lungo (noce da legno) per una superficie di ha 1.50.00 su terreni ubicati nel Comune MORCONE (BN) Località MONTAGNA Foglio 66 particelle 120, 128 e 129 della estensione di Ha 1,5000 ;

VISTO il verbale di accertamento finale dei lavori redatto in data 06/06/2001 dal dott. A. Andreotti e Geom. G. Iannotta;
VISTO il decreto N. 11 del 22/01/2008 emesso dal Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca con il quale si autorizzava il subentro nella conduzione dell'impianto il signor DI BRUNO GIUSEPPE nato a Morcone (BN) il 08/10/1956 (C.F. DBRGPP56R08F71);
RILEVATO che con nota n. 0623164 del 21/07/2010 il signor DI BRUNO DOMENICO, nato a Benevento il 02/09/1984, figlio di DI BRUNO GIUSEPPE, nella qualità di affittuario dei terreni oggetto dell'imboschimento ha inoltrato istanza di subentro ;
VISTO il verbale di istruttoria, redatto dal funzionario Dott. Pasquale Izzo, con il quale esprime parere favorevole al subentro della ditta nel regime di aiuti di cui al Reg. CE 2080/92;
VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della Regione Campania del Reg. CEE 2080/92;
VISTO l'articolo 1 del D.D. n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di autorizzare la ditta DI BRUNO DOMENICO nato a Benevento il 02/09/1984 e residente a MORCONE (BN) alla C/da Montagna, 218, (C.F. DBRDNC84P02A783A) a subentrare alla ditta DI BRUNO GIUSEPPE, titolare della domanda di aiuto domanda AGEA n° 64730015761, nel regime di aiuti e premi concessi ai sensi del Reg. CEE 2080/92 nella qualità di affittuario dei terreni oggetto dell'imboschimento ubicati nel Comune di MORCONE (BN) località Montagna Foglio 66 p.lle 120, 128 e 129 della estensione di Ha 1,5000;
- che sono a carico del subentrante tutti gli adempimenti previsti dall' atto autorizzativi n. 5/2524 del 16/03/2000 e tutti gli impegni assunti dalla ditta DI BRUNO GIUSEPPE con la sottoscrizione del piano di coltura;
- di notificare copia del presente atto al signor DI BRUNO DOMENICO;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - alla Segreteria di Giunta –Servizio 04;

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 1698/05 E REG.CE 1257/99-MISURA H- PROSECUZIONE IMPEGNI. APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI DI MANCATO REDDITO E MANUTENZIONE-ESERCIZIO FINANZIARIO 2009-

IL DIRIGENTE

PREMESSO **che:**

- il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
  - Misura D "Prepensionamento";
  - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
  - Misura F "Misure Agroambientali";
  - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni dalla pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n° 30 del 21 aprile 2004;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n° 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n° 1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 20180/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg. (CE) n° 1257/99;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **3** domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **3** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2009**, raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **26/11/2010**, per n° **3** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 9.706,58**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	94730001289	BERARDINO LOMBARDO TERRE DI CONCA S.N.C.	02548280615	€ 5.400
2	94730040675	CALCE MARIA PETRINA	CLCMPT47C48C939Q	€ 707
3	94730001297	CIOFFI IMMACOLATA	CFFMCL70P58B371G	€ 3.599,58
			TOTALE	**€ 9.706,58**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **3** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2009** - raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 9.706,58**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:
- di approvare la lista delle n° **3** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2009** - Raggruppamento Forestazione, Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 9.706,58**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	94730001289	BERARDINO LOMBARDO TERRE DI CONCA S.N.C.	02548280615	€ 5.400
2	94730040675	CALCE MARIA PETRINA	CLCMPT47C48C939Q	€ 707
3	94730001297	CIOFFI IMMACOLATA	CFFMCL70P58B371G	€ 3.599,58
			TOTALE	**€ 9.706,58**

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 1698/05 E REG.CE 1257/99 MISURA H-PROSECUZIONE IMPEGNI.APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI DI MANCATO REDDITO E MANUTENZIONE-ESERCIZIO FINANZIARIO 2007-

IL DIRIGENTE

***PREMESSO** che:*

- il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
  - Misura D "Prepensionamento";
  - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
  - Misura F "Misure Agroambientali";
  - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni dalla pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n° 30 del 21 aprile 2004;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n° 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n° 1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 20180/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg. (CE) n° 1257/99;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha

comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **7** domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **1** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2007**, raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **26/11/2010**, per n° **1** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 1.627,13**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	84730034851	CIOFFI IMMACOLATA	CFFMCL70P58B371G	**€ 1.627,13**
			TOTALE	**€ 1.627,13**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **1** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2007** - raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 1.627,13**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle n° **3** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2007** - Raggruppamento Forestazione, Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 1.627,13**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	84730034851	CIOFFI IMMACOLATA	CFFMCL70P58B371G	**€ 1.627,13**
			TOTALE	**€ 1.627,13**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 124 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG CE 1698/05 E REG CE 1257/99 -MISURA H-PROSECUZIONE IMPEGNI.APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI DI MANCATO REDDITO E MANUTENZIONE-ESERCIZIO FINANZIARIO 2008.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO** che:*

- il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
  - Misura D "Prepensionamento";
  - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
  - Misura F "Misure Agroambientali";
  - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni dalla pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n° 30 del 21 aprile 2004;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n° 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n° 1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 20180/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg. (CE) n° 1257/99;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha

comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **2** domande a valere sul Reg. (CE) n° 1257/99 - Misura H, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **2** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2008**, raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **26/11/2010**, per n° **2** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 4.711,50**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	84730034851	CIOFFI IMMACOLATA	CFFMCL70P58B371G	**€ 3.561,50**
2	84730102740	DE ANGELIS MASSIMILIANO	DNGMSM81R04B872K	**€ 1.150,00**
			TOTALE	**€ 4.711,50**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **2** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2008** - raggruppamento Forestazione, Misura H - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 4.711,50**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:
- di approvare la lista delle n° **2** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2008** - Raggruppamento Forestazione, Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 4.711,50**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	Numero Domanda	Denominazione	CUAA	Importo determinato
1	84730034851	CIOFFI IMMACOLATA	CFFMCL70P58B371G	**€ 3.561,50**
2	84730102740	DE ANGELIS MASSIMILIANO	DNGMSM81R04B872K	**€ 1.150,00**
			TOTALE	**€ 4.711,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 125 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 2080/92-APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI DI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO-ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
  - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n° 161/6 del 10/11/1994;
  - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n° 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **5** domande a valere sul Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **5** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2008**, Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **26/11/2010**, per n° **5** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 10.429,30**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	84730094715	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	€ 1.261,39
2	84730105222	DE QUATTRO TERESA ERMINIA	DQTTSR31H50E998N	€ 307,91
3	84730049321	DI BIASIO MARIA TERESA	DBSMTR49H51D886S	€ 6.555,49
4	84730047713	MAZZEO FAUSTO	MZZFST32B04I676J	€ 69,72
5	84730047895	TOMMASONE LUIGI	TMMLGU38R19I234E	€ 2.234,79
			TOTALE	**€ 10.429,30**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **5** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2008** - Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 10.429,30**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:
- di approvare la lista delle n° **5** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2008** - Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 10.429,30**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	84730094715	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	€ 1.261,39
2	84730105222	DE QUATTRO TERESA ERMINIA	DQTTSR31H50E998N	€ 307,91
3	84730049321	DI BIASIO MARIA TERESA	DBSMTR49H51D886S	€ 6.555,49
4	84730047713	MAZZEO FAUSTO	MZZFST32B04I676J	€ 69,72
5	84730047895	TOMMASONE LUIGI	TMMLGU38R19I234E	€ 2.234,79
			TOTALE	**€ 10.429,30**

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 2080/92-APPROVAZIONE ELENCO DI CORRESPONSIONE PREMI DI MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO-ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
  - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n° 161/6 del 10/11/1994;
  - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 03/08/2007 e ss.mm. e ii. Sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. (CE) 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss.mm.ii., recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n° 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con DD n° 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° **5** domande a valere sul Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° **5** domande autorizzabili alla liquidazione – annualità **2009**, Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali, - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del **26/11/2010**, per n° **5** istanze di pagamento per un importo complessivo di **€ 4.788,42**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	94730033795	DE QUATTRO TERESA ERMINIA	DQTTSR31H50E998N	€ 1.231,65
2	94730028951	PAOLINO TOMMASO	PLNTMS59M13E998I	€ 201,02
3	94730045179	TOMMASONE LUIGI	TMMLGU38R19I234E	€ 2.234,79
4	94730041343	TUCCI TERESA	TCCTRS31S41A064C	€ 796,95
5	94730028969	VENETUCCI ANTONIETTA	VNTNNT32D66A615Z	€ 324,01
			TOTALE	**€ 4.788,42**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista delle n° **5** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA relativamente all'annualità **2009** - Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali - del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 4.788,42**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle n° **5** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità **2009** - - Reg. (CE) n° 2080/90 misure forestali – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo di **€ 4.788,42**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

	NUMERO DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUAA	IMPORTO DETERMINATO
1	94730033795	DE QUATTRO TERESA ERMINIA	DQTTSR31H50E998N	€ 1.231,65
2	94730028951	PAOLINO TOMMASO	PLNTMS59M13E998I	€ 201,02
3	94730045179	TOMMASONE LUIGI	TMMLGU38R19I234E	€ 2.234,79
4	94730041343	TUCCI TERESA	TCCTRS31S41A064C	€ 796,95
5	94730028969	VENETUCCI ANTONIETTA	VNTNNT32D66A615Z	€ 324,01
			TOTALE	**€ 4.788,42**

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 11/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO AIB: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BANDO DI GARA E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER REALIZZAZIONE DI SERVIZI CONCERNENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SETTORI FORESTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER DIRETTORI DI OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO (DOS) IMPEGNO DI EURO 4490,00 UPB 1.74.175 CAP. 1256

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con delibera n. 1133 del 19.06.2009, la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2009 redatto dal Settore Foreste Caccia e Pesca e che nel predetto Piano è previsto, tra le attività formative del personale un corso di formazione per tutto il personale AIB stabilmente impegnato in attività AIB.
- che l'informazione e la formazione nelle attività AIB rappresenta uno strumento fondamentale ed insostituibile per il successo del contrasto al fuoco;
- che per fronteggiare il fenomeno incendi boschivi anche con il supporto dei mezzi aerei ed in particolare per il concorso della flotta nazionale dello Stato è necessario provvedere all'adeguata formazione specialistica del personale per poter affidare formalmente la funzione di Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS);
- che il Settore Foreste ha provveduto ad elaborare il Capitolato Speciale di Appalto propedeutico all' affidamento "per realizzazione di servizi concernenti la formazione del personale dei settori foreste della Regione Campania per direttori di operazioni di spegnimeto (DOS)";
- che l'offerta formativa proposta è stata elaborata tenendo conto delle innovazioni legislative, dei processi di trasformazione ed innovazione che stanno riguardando l'Antincendio Boschivo;
- che l'offerta formativa contempla un ciclo formativo suddiviso in 8 classi per un ammontare di 100 ore di formazione teorica, di cui 40% di FAD (formazione a distanza o autoformazione) e 50 ore di esercitazione per per 238 istruttori di vigilanza e 12 funzionari AIB (P.O. e P.S.) in forze presso i Settori Foreste della Giunta Regionale della Campania riguardante la "Formazione in materia di gestione e controllo nell'attività antincendio con valutazione dell'apprendimento e rilascio di attestato finale di Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) della Regione Campania".

CONSIDERATO

- che la formazione, intesa come sviluppo ed acquisizione di capacità operative e relazionali e di competenze per una gestione efficiente ed efficace del complesso sistema antincendi boschivo;
- che per la realizzazione della su indicata attività di formazione è opportuno attivare, attraverso appropriate procedure di evidenza pubblica
- che la somma necessaria ad attivare il suddetto servizio è pari ad Euro 183.050,00, (esente IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72 e successive modificazioni), di cui Euro 180.000,00 quale importo da porre a base di gara ed Euro 3.050,00, per gli ulteriori oneri inerenti la gara (COBI 1 02 05 COGE 1251);
- che il suddetto importo graverà sul U.P.B. 1.74.175 capitolo 1256 come di seguito ripartito:

Capitolo	Impegno	Anno	Euro
1256	5358	2007	129390.00
1256	7936	2009	49170.00
1256	a carico del presente impegno	2010	4490.00
TOTALE			183050.00

RITENUTO

- di dover procedere , ai sensi del D.L.gs. 163/06, all'affidamento del servizio a seguito di apposita gara a procedura ristretta da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di dover procedere all'approvazione dello schema del bando di gara, nonché del capitolato d'appalto e del relativo allegato
- di dover nominare quale responsabile del procedimento il dr Luca Acunzo, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/

VISTO
- Il parere dell'Avvocatura Regionale 2010.0512068 del 15/06/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate, di:
- di approvare lo schema di bando di gara, nonché il capitolato speciale d'appalto con il relativo allegato, che formano parte integrante del presente Decreto;
- di procedere all'impegno di € 4.490,00 sul capitolo 1256 dell' UPB 1.74.175 dell'esercizio finanziario 2010 e, conseguentemente, autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa a procedere al pedissequo impegno contabile (COBI 1 02 05 COGE 1251);
- di nominare quale responsabile del procedimento il dr Luca Acunzo;

Di inviare il presente atto:
- al Settore Provveditorato ed Economato per la pubblicazione del Bando di gara;
- al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa;
- all'Assessore alle Risorse Umane per opportuna conoscenza;
- al Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della D.G.R. n.2410 del 25/07/2003;
- -al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Daniela LOMBARDO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**
COORDINATORE	**Dr. Massaro Francesco**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr.ssa Lombardo Daniela**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr Acunzo Luca

A.G.C.	11	Settore	5

OGGETTO

Servizio AIB: approvazione dello schema di bando di gara e del capitolato speciale d'appalto per realizzazione di servizi concernenti la formazione del personale dei Settori Foreste della Regione Campania per direttori di operazioni di spegnimento (DOS) Impegno di euro 4490,00 UPB 1.74.175 cap. 1256

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1256	1	74	175	4.490,00	,00

TOTALE	4.490,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

Settore "Foreste Caccia e Pesca"

BANDO DI GARA

PER REALIZZAZIONE DI SERVIZI CONCERNENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SETTORI FORESTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER DIRETTORI DI OPERAZIONI DI SPEGNIMETO (DOS)

NUMERO CIG: 05387839C9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

_A.G.C. "Sviluppo Attività Settore Primario" – Settore Foreste Caccia e Pesca, CDN Isola A/6 – 80143- Napoli; responsabile del Procedimento dr Luca Acunzo- Tel 081/7967732 – fax 081/7967752, e-mail : cor.aib@regione.campania.it – sito internet:www.regione.campania.it

2)PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dell'espletamento di un intervento formativo per 238 istruttori di vigilanza e 12 funzionari AIB (P.O. e P.S.) in forze presso i Settori Foreste della Giunta Regionale della Campania riguardante la "Formazione in materia di gestione e controllo nell'attività antincendio con valutazione dell'apprendimento e rilascio di attestato finale di Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) della Regione Campania", a favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo complessivo posto a base di gara.
Categoria del Servizio 24 – numero cpc 92 come previsto dall'allegato II B del D.Lgs n. 163/2006

3) LUOGO DI ESECUZIONE

Presso le sedi indicate dalla ditta aggiudicataria.

4) IMPORTO A BASE D'ASTA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il prezzo a base d'asta dell'appalto è stabilito in € 180.000,00 (centottantamila/00).
Il suddetto prezzo è da ritenersi esente da IVA ai sensi dell'10 del D.P.R. 633/72.
Si precisa inoltre, che sono previste, spese per la sicurezza limitatamente alle esercitazioni pratiche.

5) OFFERTE FRAZIONATE

Non ammesse

6) VARIANTI

Non ammesse varianti rispetto al progetto descritto nel Capitolato di gara.

7) DURATA DEL CONTRATTO E TERMINE ULTIMO PER IL COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il contratto avrà la durata di mesi 12 a decorrere dalla data della stipula dello stesso tra la Regione Campania ed il soggetto aggiudicatario.
L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula del contratto,nonché di richiedere che l'intero programma formativo venga espletato entro il termine di gg. 180 dalla data di stipula del contratto.
L'Amministrazione si riserva di aggiudicare ulteriori servizi analoghi a quelli in oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art.57 – 5 comma lett.b), del d.Lgs 163/2006, per un importo massimo di euro 36.000,00 (trentaseimila/00).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8)MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammesse alla gara le Ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenuta in un unico plico, chiuso e controfirmato sui lembi, recante, **pena l'inammissibilità**, l'indicazione del mittente e la dicitura " **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER REALIZZAZIONE DI SERVIZI CONCERNENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SETTORI FORESTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER DIRETTORI DI OPERAZIONI DI SPEGNIMETO (DOS)***"*.

La domanda dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità**, entro gg. 7 decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, esclusivamente al seguente indirizzo: **Giunta Regionale della Campania Settore "Foreste Caccia e Pesca", CDN Isola A/6-80143 Napoli.**

Le domande potranno essere inviate a mezzo servizio postale, servizi autorizzati o fax. al numero 081/7967752.

In ogni caso non verrà ritenuta valida la data di spedizione, ma esclusivamente quella di ricezione da parte della stazione appaltante.

In caso di consegna a mano la stessa potrà essere effettuata dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle offerte per causa non imputabile alla Regione Campania.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta.

Le domande presentate a mezzo fax dovranno essere confermate, **a pena di inammissibilità**, a mezzo posta o consegna diretta al Settore Foreste Caccia e Pesca. La comunicazione di conferma, corredata di tutte le dichiarazioni e/o documentazioni richieste a corredo della domanda, dal presente articolo, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità entro gg. 5, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

Il plico sigillato dovrà contenere, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

a. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda . In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila;
b. dichiarazione esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, resa, da parte del legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante:

b1) il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara;

b2) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;

b3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dall' art.28 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;

b4) che il soggetto proponente ha realizzato, nel triennio 2007-2008-2009, un fatturato globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara ;

b5) lo svolgimento dei principali servizi prestati, nel campo della formazione specialistica nella materia oggetto dell'appalto (corso DOS) nel triennio 2007-2008 e 2009, analiticamente indicati in separato elenco, con specificazione degli importi, delle date e dei destinatari. Da tale elenco dovrà ri-

fonte: http://burc.regione.campania.it

sultare che la Ditta ha stipulato contratti nel suddetto campo per un importo, complessivo, almeno pari all'importo posto a base di gara;

b6) che i docenti coinvolti nelle attività formative, di cui al presente bando, sono in possesso di diploma di laurea, che gli stessi hanno precedenti esperienze di formazione per antincendio boschivo a Pubbliche Amministrazioni, nonché significativa esperienza nelle materie da trattare nel corso non inferiore a tre anni;

b7) l'impegno delle imprese componenti il raggruppamento ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art.37 del D. Lgs. 163/2006 e dall'art 25 della Legge regionale della Campania n.3 del 28/02/2007;.

b8) l' accettazione integrale di quanto previsto nel bando e nel capitolato;

b9) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti;

b10) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

b11) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando la regione da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

b12) di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla L.338/2001 o di essersi avvalsi dei suddetti piani, dando atto che gli stessi sono conclusi.

b13) dichiarazione sostitutiva del certificato D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva), dal quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa;

b14) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

In caso di raggruppamento di imprese, almeno il 60% dei requisiti di cui al punto b4) dovrà essere posseduto dalla capogruppo. I requisiti dovranno comunque essere soddisfatti totalmente dal raggruppamento nel suo insieme

c) Per i soggetti aventi forma di impresa, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a sei mesi nella Provincia in cui la ditta ha sede legale, con annotazione fallimentare e dicitura antimafia ai sensi dell'Art.10 della Legge 575 del 31 maggio 1965 e successivi modificazioni, o dichiarazione con valore equivalente, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.D.R 445/2000 e s.m.i Nel caso di soggetti non tenuti a tale iscrizione dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di non essere tenuti all'iscrizione stessa. Nel caso di soggetti residenti in altri stati dell'U.E. dichiarazione equivalente resa con le forme di cui all'art. 39, commi 2° e 3° del D.Lgs. 163/2006.

d)dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all' art. 17 della legge 68/99.

Nel caso di raggruppamento di imprese la documentazione su indicata dovrà essere fornita da ogni componente, salvo quella di cui ai punti **b4) e b5).** Le condizioni minime di ammissibilità di cui ai punti **b4) e b5)** si riferiscono, infatti, al raggruppamento nel suo complesso. Pertanto le relative dichiarazioni dovranno essere presentate solo dalle società che concorrono al conseguimento di tali condizioni minime, per la parte di propria competenza.

Le imprese dell'R.T.I., costituenda o costituita, dovranno indicare le eventuali parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori e la quota di partecipazione al raggruppamento stesso.

In caso di raggruppamento non ancora costituito, andrà prodotta una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese singole associate, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea, nonché l'indicazione della società capogruppo.

In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno escluse dalla gara le Ditte che avranno presentato contemporaneamente più di una domanda, sia in forma singola che associata.
L'Amministrazione, ai sensi dell'art.46 del D. Lgs 163/2006, si riserva di chiedere alle ditte di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dichiarazioni e documenti presentati, nel rispetto del principio della par condicio tra le parti. I suddetti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro il termine perentorio di gg. 5 dalla data di ricezione della richiesta.
A seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Ditte interessate l'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, provvederà ad approvare l'elenco dei candidati ammessi a presentare offerta.

9) FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO
Il contratto è finanziato con fondi regionali.

10) MODALITÀ DI PAGAMENTO
Le modalità di pagamento sono indicate nel Capitolato speciale d'Appalto

Indirizzo presso cui richiedere informazioni e la documentazione: il capitolato speciale d'appalto è disponibile sul sito internet della Regione Campania: www.regione.campania.it,
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Foreste Caccia e Pesca tel 081/7967732, fax 081/7967752, fino a 15 giorni prima della data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

Settore "Foreste Caccia e Pesca"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER REALIZZAZIONE DI SERVIZI CONCERNENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SETTORI FORESTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER DIRETTORI DI OPERAZIONI DI SPEGNIMETO (DOS)
NUMERO CIG: 05387839C9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo	**1**	**OGGETTO DELL'APPALTO**
Articolo	**2**	**DURATA DEL CONTRATTO**
Articolo	**3**	**PARAMETRO CONTRATTUALE**
Articolo	**4**	**PREZZO DELL' APPALTO**
Articolo	**5**	**MODALITÀ ATTUATIVE**
Articolo	**6**	**PRESTAZIONI DIDATTICHE**
Articolo	**7**	**PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA**
Articolo	**8**	**PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA**
Articolo	**9**	**REFERENTI**
Articolo	**10**	**INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE MESSE A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI**
Articolo	**11**	**MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
Articolo	**12**	**TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**
Articolo	**13**	**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**
Articolo	**14**	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
Articolo	**15**	**COMMISSIONE GIUDICATRICE E SVOLGIMENTO DELLA GARA**
Articolo	**16**	**RISERVA DI NON AGGIUDICARE LA GARA**
Articolo	**17**	**GARANZIA DI ESECUZIONE**
Articolo	**18**	**PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO**
Articolo	**19**	**RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL'AGGIUDICATARIO CON TERZI**
Articolo	**20**	**SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E DIRITTO DI RECESSO**
Articolo	**21**	**PENALITA' ED ESECUZIONE D'UFFICIO**
Articolo	**22**	**RISOLUZIONE**
Articolo	**23**	**PROTOCOLLO DI LEGALITA'**
Articolo	**24**	**VIGILANZA E CONTROLLO**
Articolo	**25**	**DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI**
Articolo	**26**	**RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI**
Articolo	**27**	**DEROGA ALLA COMPETENZA TERRITORIALE**
Articolo	**28**	**SPESE DI CONTRATTO**
Articolo	**29**	**RINVIO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 Tipologia dei percorsi formativi

La gara ha ad oggetto l'organizzazione e l'espletamento di un intervento formativo per 238 istruttori di vigilanza e 12 funzionari AIB (P.O. e P.S.) in forze presso i Settori Foreste della Giunta Regionale della Campania riguardante la "Formazione in materia di gestione e controllo nell'attività antincendio con valutazione dell'apprendimento e rilascio di attestato finale di Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) della Regione Campania".
Numero CIG: *05387839C9*
La formazione si svolgerà con una metodologia attiva fondata sul coinvolgimento, la valorizzazione e la capitalizzazione dell'esperienza dei partecipanti.
Andranno pertanto utilizzate metodologie didattiche interattive, che contemperino – accanto alla trattazione teorica degli argomenti oggetto del corso – sessioni esperienzali di consolidamento dell'apprendimento con il ricorso a tecniche quali: esercitazioni individuali e di gruppo in campo.
I percorsi formativi sono contenuti nell'allegato 1al presente capitolato
Le aule saranno formate, di norma, da un massimo di 32 persone.
L'appalto si riferisce ad attività formativa di tipo corsuale, comprensiva delle prestazioni connesse al processo formativo elencate agli art. 6, 7 e 8 del presente capitolato.
Il fabbisogno relativo alla formazione, oggetto del presente appalto, ammonta a 100 ore di formazione teorica, di cui il 40% di FAD (formazione a distanza o autoformazione) e di 50 ore di esercitazione in campo.
Qualora il fabbisogno della Regione Campania durante l'esecuzione del contratto comportasse la necessità di non attivare corsi per una o più sezioni tra quelle oggetto dell'appalto, la ditta aggiudicataria dovrà prendere atto delle variazioni, qualunque ne sia l'entità, senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.
Il contratto avrà esecuzione presso le sedi indicate all'atto dell'offerta dalla Ditta aggiudicataria.

1.2 Contenuti delle attività formativa

Tali attività e prestazioni dovranno produrre il risultato, obiettivamente valutabile, di:
a) permettere una conoscenza più approfondita della problematica degli incendi boschivi in Regione Campania;
b) agevolare l'applicazione delle misure di previsione prevenzione e soprattutto contrasto attivo agli incendi boschivi;
c) mettere a punto un valido strumento che, partendo dal recupero delle informazioni disponibili opportunamente integrate con ulteriori elementi ponga il personale regionale nelle condizioni più idonee per il contrasto attivo agli incendi anche con l'ausilio dei mezzi aerei nazionali;
Il corso di formazione riguarderà gli argomenti di seguito elencati:
1) L'organizzazione regionale antincendi boschivi della Regione Campania.
2) Nozioni di base relative alle attività che vengono richieste ai vari Enti ed Amministrazioni che intervengono nel sistema AIB Regionale.
3) La legislazione in materia di incendi a livello comunitario, nazionale e regionale.
4) Definizione di bosco (nazionale e regionale) e caratteristiche vegetazionali nella Regione Campania.
5) Il fuoco, tipi d'incendio (sotterranei, di superficie, di chioma, di barriera) - Il Triangolo del Fuoco e la combustione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Sviluppo e propagazione dell'incendio in relazione alla vegetazione, alle condizioni geomorfologiche del territorio e alle condizioni meteorologiche e climatiche.
7) Fattori che influenzano il comportamento del fuoco
8) Gli scenari d'incendio.
9) Le priorità d'intervento.
10) Le varie tecniche di attacco al fuoco(diretto, indiretto,misto, tagliafuoco, controfuoco)
11) La gestione delle strutture terrestri ed aeree regionali e nazionali.
12) La gestione delle logistica di supporto alle attività A.I.B.
13) Le caratteristiche tecniche e ottimizzazione d'utilizzo dei mezzi terrestri, mezzi aerei regionali (in particolare BA 350 e EC 135) e mezzi aerei nazionali (Canadair, S 64, CH 47 ecc..).
14) Tecniche di comunicazione radio – telefonica e caratteristiche delle strumentazioni.
15) Comunicazione con terminologia standard ICAO in particolare per le comunicazioni Terra/Bordo/Terra.
16) L'uso dell'acqua, ritardanti ed estinguenti con relative norme d'utilizzo.
17) Presenza di ostacoli (funivie, seggiovie, linee elettriche, ecc..), problematiche delle linee elettriche, pericoli e disattivazione.
18) Equipaggiamento del personale AIB e dispositivi di sicurezza (DPI), individuali e generali.
19) Il volontariato di Protezione Civile in ambito AIB.
20) Utilizzo professionale dello strumento GPS, con l'analisi dei limiti e dei vantaggi del suo utilizzo nei rilievi topografici. Insegnamento del sistema GPS e relativa applicazione in ambito AIB.
21) Compiti e attività del D.O.S. nell'ambito del sistema regionale AIB.
22) Dotazione ed equipaggiamento del D.O.S.
23) La bonifica e il controllo dell'area incendiata.
24) Norme di primo soccorso e gestione degli infortuni in ambito A.I.B.
25) Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche.

ARTICOLO 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di mesi 12 a decorrere dalla data della stipula dello stesso tra la Regione Campania ed il soggetto aggiudicatario.
L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula del contratto, nonché di richiedere che l'intero programma formativo venga espletato entro il termine di gg. 180 dalla data di stipula del contratto.
L'Amministrazione si riserva di aggiudicare ulteriori servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, ai sensi dell' art. 57 5° comma lett. B), del D.Lgs 163/2006, per un importo massimo di Euro 36.000,00 (trentaseimila/00)

ARTICOLO 3 - PARAMETRO CONTRATTUALE

Si stabilisce di assumere, indipendentemente dalla durata e dal numero di edizioni di ogni intervento formativo da realizzare, il parametro contrattuale totale a corpo.
La partecipazione media stabilita per ogni giornata di formazione/aula sarà di 32 unità. La Regione Campania, a propria discrezione, può provvedere alla formazione di gruppi di dimensione più ridotta, a seconda delle caratteristiche didattiche richieste e delle proprie esigenze organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4 - PREZZO DELL'APPALTO

Il prezzo a base d'asta dell'appalto è stabilito in Euro 180.000,00 (centottantamila/00).
Il suddetto prezzo è da ritenersi esente da IVA ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 633/72.
Si precisa inoltre, che sono previste, spese per la sicurezza, limitatamente alle esercitazioni pratiche.

ARTICOLO 5 - MODALITA' ATTUATIVE

La Regione Campania, tenendo conto delle indicazioni emerse nella fase di rilevazione dei bisogni e delle eventuali priorità ed emergenze, definirà e concorderà con l'aggiudicataria i programmi formativi da realizzare.
Il corso sarà suddiviso in 8 classi.
La calendarizzazione dei corsi programmati costituirà obbligo contrattuale e la ditta aggiudicataria nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo.
La Regione Campania, a seguito dell'eventuale variazione delle esigenze e/o motivi di necessità non previste, si riserva di chiedere alla ditta aggiudicataria, che sarà tenuta ad ottemperarvi, la rimodulazione quantitativa e/o qualitativa dei corsi programmati.
Nel caso di rimodulazione la ditta aggiudicataria sarà tenuta a confermare alla Regione Campania l'accettazione del calendario concordato e i docenti prescelti fornendo i relativi curricula aggiornati.
La Regione Campania si riserva, in ogni caso, la facoltà di disdire la realizzazione di un corso o di una singola edizione con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi rispetto alla data concordata di inizio. Qualora la disdetta sia formalizzata con lettera o fax entro i termini prestabiliti, la ditta aggiudicataria dovrà prenderne atto, senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

ARTICOLO 6 - PRESTAZIONI DIDATTICHE

6.1 Definizione e Programmi Didattici - La ditta aggiudicataria è tenuta a realizzare, in relazione al monte-ore, i programmi di studio. Detti programmi dovranno essere approvati dalla Regione Campania.

6.2 Docenze - Ogni giornata di formazione prevede, la presenza in aula di uno o più docenti. Nei casi in cui si renda necessario ricorrere a più docenti, per la trattazione delle diverse materie definite dal programma del corso, viene corrisposto il corrispettivo del parametro contrattuale senza maggiorazione.
L'eventuale sostituzione di docenti, dovuta a cause non prevedibili, dovrà essere preventivamente comunicata dall'aggiudicataria alla Regione Campania. In ogni caso la sostituzione è ammessa esclusivamente con altri docenti dichiarati nell'elenco di cui all'art. 12-punto 4 del presente Capitolato e che presentino una equivalente professionalità.

6.3 Elaborazione dispense - La ditta aggiudicataria è tenuta alla predisposizione del materiale didattico di supporto, all'attività di docenza in termini di elaborazione di una dispensa, di non meno di 10 pagine per ogni giornata formativa, da consegnare, a cura della ditta, a tutti i partecipanti al corso, anche su supporto informatico.
Tutti i materiali predisposti ed elaborati nel corso, restano di proprietà dell'Amministrazione Regionale, e potranno essere successivamente utilizzati in altri interventi formativi.

ARTICOLO 7 - PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Aule - Le ditte concorrenti sono tenute ad individuare preventivamente le aule in cui realizzare le attività formative.
Le aule didattiche non devono necessariamente corrispondere alle sedi legali.
Le aule dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- idoneità in conformità a quanto stabilito dalle vigenti norme che regolano la sicurezza , l'igiene e la prevenzione del rischio,
- Accessibilità per portatori di handicap,
- Servizi igienici idonei,
- Servizio di reperibilità telefonica dei partecipanti per casi urgenti,
- Servizio di reception.

7.2 Ubicazione delle Aule - Per la città di Napoli, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo art. 14, verranno considerati due livelli di centralità, tenuto conto della concentrazione degli uffici regionali e della facilità di accesso alla sede proposta:

Livello di centralità 1 -
Le aule dovranno essere ubicate:

- N. 1 aula al Centro Direzionale o nel perimetro compreso fra le intersezioni di via Nuova Poggioreale, piazza - via Enrico Cenni, via Domenico Ausilio, via Taddeo da Sessa e via Giovanni Porzio.

Livello di centralità 2 –
La sede di svolgimento dei corsi dovrà essere collegata alla sede della Regione Campania del Centro Direzionale di Napoli da mezzi pubblici di trasporto, senza necessità di trasbordo tra linee diverse.
La ditta aggiudicataria dovrà altresì farsi carico di fornire eventuali ulteriori strumenti a supporto della didattica, che si rendessero necessari per lo svolgimento dei programmi dei corsi, se richiesti dalla Regione Campania e previsti contestualmente alla formalizzazione dei singoli progetti formativi.

ARTICOLO 8 - PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

8.1 Assistenza d'aula - La ditta aggiudicataria dovrà garantire l'assistenza d'aula da parte di personale di segreteria che provvederà a :

- fornire a tutti i partecipanti una cartellina standard contenente oltre la cancelleria di base (penne, block notes, ecc.), il programma dettagliato del corso ed il materiale didattico;
- predisporre gli attestati di partecipazione per tutti i partecipanti la cui frequenza risulti pari almeno al 70% della durata effettiva dell'attività formativa, entro 15 giorni dalla conclusione di ciascun corso.
- esame finale per tutti i partecipanti sulle materie del corso per selezionare le 80 unità a cui rilasciare apposito certificato di DOS.

8.2 Servizio di accreditamento - La ditta aggiudicataria è tenuta a svolgere il servizio di accreditamento attraverso il quale provvederà a:

- predisporre l'elenco dei partecipanti su indicazione del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- accreditare i partecipanti;
- recepire le sostituzioni nella fase di accreditamento con altro dipendente munito di lettera autorizzativa del Settore Forete Caccia e Pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è consentito ammettere in aula personale privo di autorizzazione. Si intende autorizzato il personale compreso nell'elenco fornito dalla Regione Campania Settore Foreste Caccia e Pesca e quello che nella fase dell'accreditamento si presenta con lettera di autorizzazione sostitutiva di altro dipendente. La ditta aggiudicataria, a fronte di eventuali richieste non rientranti in queste due ipotesi è tenuta ad informare tempestivamente il Settore Foreste Caccia e Pesca.

8.3 Rilevazione presenze e data-entry - L'aggiudicataria è tenuta ad effettuare la rilevazione delle presenze giornaliere di ciascun partecipante, facendo apporre le firme negli appositi registri d'aula e provvedere, contestualmente, all'aggiornamento ed al caricamento delle stesse utilizzando le procedure on-line del Sistema Informativo per la Formazione del personale regionale (SIF).

8.4 Somministrazione e data entry strumenti di valutazione - La valutazione dei risultati conseguiti dai partecipanti, spetterà all'aggiudicataria.
L'aggiudicataria dovrà consentire alla Regione Campania il monitoraggio della soddisfazione degli utenti dei corsi, secondo procedure e criteri da stabilire.
Per ogni attività formativa sono previsti i seguenti strumenti di valutazione, da somministrare a ciascun partecipante:
- scheda anagrafica in ingresso
- questionario di valutazione dell'apprendimento in uscita
- questionario di gradimento delle attività formative

L'aggiudicataria, all'avvio di ogni percorso formativo, fornirà gli strumenti di valutazione al Settore *Foreste Caccia e Pesca*.
Provvederà ad elaborazione i dati risultanti dal processo di valutazione della performance formativa, attenendosi alle esigenze espresse dall'Amministrazione, nonché, a conclusione del progetto formativo, acconsentirà alla divulgazione anche mediante pubblicazione sul sito della Regione Campania dei risultati raccolti, nell'ambito del processo di customer portato a termine.
L'aggiudicataria dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Foreste Caccia e Pesca, al termine del percorso formativo, tutti gli originali degli strumenti di rilevazione presenze e i dati di valutazione compilati dai corsisti.

ARTICOLO 9 - REFERENTI

L'aggiudicataria, all'atto della sottoscrizione del contratto, dovrà individuare e comunicare all'Amministrazione regionale un proprio referente organizzativo, a cui spetterà il coordinamento e la gestione di tutti gli aspetti attuativi del contratto non strettamente didattici.
Dovrà altresì individuare un proprio referente didattico, specialista di contenuto, per l'area formativa oggetto dell'appalto.
Le figure su indicate possono anche coincidere.
La Ditta dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale, i nominativi dei referenti all'atto della sottoscrizione del contratto.
La Regione Campania farà riferimento ai referenti indicati, per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e didattici connessi alla gestione del contratto.
I referenti dovranno rendersi disponibili, in orari da concordare di volta in volta tra le parti, per tutti gli incontri sia organizzativi che di contenuto didattico richiesti dalla Regione Campania Foreste Caccia e Pesca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 10 – INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE MESSE A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI

Informazioni e documenti possono essere reperiti sul BURC, sul sito: www.regione.campania.it. Ulteriori informazioni potranno essere anche richieste al: Settore Foreste Caccia e Pesca Tel. 081/7967732; fax. 081/7967752; e-mail: l.acunzo@maildip.regione.campania.it, fino a cinque giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione. Il responsabile del procedimento è il dr Luca Acunzo.

ARTICOLO 11 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammesse alla gara le Ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenuta in un unico plico, chiuso e controfirmato sui lembi, recante, **pena l'inammissibilità**, l'indicazione del mittente e la dicitura " **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER REALIZZAZIONE DI SERVIZI CONCERNENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SETTORI FORESTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER DIRETTORI DI OPERAZIONI DI SPEGNIMETO (DOS)***"*.

La domanda dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità**, entro gg. 7 decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, esclusivamente al seguente indirizzo: **Giunta Regionale della Campania Settore "Foreste Caccia e Pesca", CDN Isola A/6-80143 Napoli.**

Le domande potranno essere inviate a mezzo servizio postale, servizi autorizzati o fax.al numero 081/7967752.

In ogni caso non verrà ritenuta valida la data di spedizione, ma esclusivamente quella di ricezione da parte della stazione appaltante.

In caso di consegna a mano la stessa potrà essere effettuata dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle offerte per causa non imputabile alla Regione Campania.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta.

Le domande presentate a mezzo fax dovranno essere confermate, **a pena di inammissibilità**, a mezzo posta o consegna diretta al Settore Foreste Caccia e Pesca. La comunicazione di conferma, corredata di tutte le dichiarazioni e/o documentazioni richieste a corredo della domanda, dal presente articolo, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità entro gg. 5, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

Il plico sigillato dovrà contenere, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

a. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda . In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila;
b. dichiarazione esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, resa, da parte del legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b1) il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara;
b2) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
b3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dall' art.28 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;
b4) che il soggetto proponente ha realizzato, nel triennio 2007-2008-2009, un fatturato globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara ;
b5) lo svolgimento dei principali servizi prestati, nel campo della formazione specialistica nella materia oggetto dell'appalto (corso DOS AIB) nel triennio 2007-2008 e 2009, analiticamente indicati in separato elenco, con specificazione degli importi, delle date e dei destinatari. Da tale elenco dovrà risultare che la Ditta ha stipulato contratti nel suddetto campo per un importo, complessivo, almeno pari all'importo posto a base di gara;
b6) che i docenti coinvolti nelle attività formative, di cui al presente bando, sono in possesso di diploma di laurea, che gli stessi hanno precedenti esperienze di formazione per antincendio boschivo a Pubbliche Amministrazioni, nonché significativa esperienza nelle materie da trattare nel corso non inferiore a tre anni;
b7) l'impegno delle imprese componenti il raggruppamento ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art 25 della Legge regionale della Campania n.3 del 28/02/2007;.
b8) l' accettazione integrale di quanto previsto nel bando e nel capitolato;
b9) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti;
b10) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.
b11) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando la regione da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
b12) di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla L.338/2001 o di essersi avvalsi dei suddetti piani, dando atto che gli stessi sono conclusi.
b13) dichiarazione sostitutiva del certificato D.U.R.C.(documento unico di regolarità contributiva), dal quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa;
b14) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
In caso di raggruppamento di imprese, almeno il 60% dei requisiti di cui al punto b4) dovrà essere posseduto dalla capogruppo. I requisiti dovranno comunque essere soddisfatti totalmente dal raggruppamento nel suo insieme
c) Per i soggetti aventi forma di impresa, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a sei mesi nella Provincia in cui la ditta ha sede legale, con annotazione fallimentare e dicitura antimafia ai sensi dell'Art.10 della Legge 575 del 31 maggio 1965 e successivi modificazioni, o dichiarazione con valore equivalente, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.D.R 445/2000 e s.m.i Nel caso di soggetti non tenuti a tale iscrizione dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di non essere tenuti all'iscrizione stessa. Nel caso di soggetti residenti in altri stati dell'U.E. dichiarazione equivalente resa con le forme di cui all'art. 39, commi 2° e 3° del D.Lgs. 163/2006.
d)dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all' art. 17 della legge 68/99.

Nel caso di raggruppamento di imprese la documentazione su indicata dovrà essere fornita da ogni componente, salvo quella di cui ai punti **b4) e b5).** Le condizioni minime di ammissibilità di cui ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti **b4) e b5** si riferiscono, infatti, al raggruppamento nel suo complesso. Pertanto le relative dichiarazioni dovranno essere presentate solo dalle società che concorrono al conseguimento di tali condizioni minime, per la parte di propria competenza.
Le imprese dell'R.T.I., costituenda o costituita, dovranno indicare le eventuali parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori e la quota di partecipazione al raggruppamento stesso.
In caso di raggruppamento non ancora costituito, andrà prodotta una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese singole associate, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea, nonché l'indicazione della società capogruppo.
In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila;
Saranno escluse dalla gara le Ditte che avranno presentato contemporaneamente più di una domanda, sia in forma singola che associata.
L'Amministrazione, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs 163/2006, si riserva di chiedere alle ditte di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dichiarazioni e documenti presentati, nel rispetto del principio della par condicio tra le parti. I suddetti chiarimenti ,pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro il termine perentorio di gg. 5 dalla data di ricezione della richiesta.
A seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Ditte interessate l'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, provvederà ad approvare l'elenco dei candidati ammessi a presentare offerta.

ARTICOLO 12 –TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le Ditte ammesse a presentare offerta dovranno far pervenire, **a pena di inammissibilità**, entro gg. 20 decorrenti dalla data di invio da parte dell'Amministrazione della lettera di invito, un unico plico, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura, "**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER REALIZZAZIONE DI SERVIZI CONCERNENTI LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI SETTORI FORESTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER DIRETTORI DI OPERAZIONI DI SPEGNIMETO (DOS)***"*.
Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno due buste, a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi, **pena l'esclusione**, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente "A" e "B".
Nel plico "**A**", sul quale dovrà essere apposta la dicitura"OFFERTA TECNICA " saranno contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti, :
1) garanzia prestata mediante cauzione provvisoria o fideiussione, con le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art 75 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art.54 comma 1,2,3,4, Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007, nella misura del 2% dell'importo a base di appalto, contenente **a pena d'esclusione**:

a) la validità di gg. 180 decorrenti dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle offerte;
b) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 30 giorni a semplice richiesta scritta;
c) l'espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957-2° comma c.c.;
d) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c.. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto. In caso di raggruppamento la garanzia, dovrà essere prestata dalla capogruppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) scontrino Lottomatica, in originale ovvero fotocopia dello stesso, corredata da dichiarazione di autenticità, del pagamento effettuato presso la rete dei Tabaccai Lottisti abilitati al pagamento di Bollette e bollettini, con il modello rilasciato dal portale dell'AVCP di euro 20,00. Il pagamento potrà essere dimostrato anche fornendo copia stampata della mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, se il versamento è stato effettuato on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione". La causale del versamento dovrà riportare il Codice Fiscale del partecipante e il CIG che identifica la procedura e dovrà essere accompagnata dalla copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

2) Dovrà, altresì, essere allegata, **a pena d'esclusione**, una dichiarazione d'impegno, resa da uno dei soggetti di cui all'art.75 – 3 comma del D.Lgs. 163/95, a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art 113 del D.Lgs. 163/2006 e all'art.54 comma 1,2,3,4, Legge Regionale della Campania n.3 del 28/02/2007

3) Il Progetto formativo descrittivo dei contenuti dei percorsi formativi, sulla scorta dei requisiti indicati, delle modalità di svolgimento, delle prestazioni complementari alla didattica e delle giornate/aula;

4) Elenco dei docenti (nominativi con luogo e data di nascita e codice fiscale) corredato dai relativi curricula .

5) Descrizione e numero delle aule, degli strumenti d'aula e dell'ubicazione delle stesse;

6) Offerta di eventuali servizi aggiuntivi.

La documentazione, di cui ai punti 3, 4 e 5 (compresi i curricula dei docenti), **a pena di esclusione**, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

I curricula dei docenti , inoltre, dovranno essere siglati in ogni pagina, e sottoscritti con firma per esteso ed in modo leggibile, anche dal docente titolare del curriculum ed essere accompagnati dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del docente stesso, in mancanza , il curriculum non sarà suscettibile di valutazione.

La documentazione di cui al precedente punto 6, dovrà deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

In mancanza di quanto previsto al precedente capoverso la documentazione del punto 6 non sarà suscettibile di valutazione.

Il plico "**B**", sul quale sarà apposta la dicitura "OFFERTA ECONOMICA", dovrà contenere, **a pena di esclusione**, chiaramente indicata in lettere ed in cifre, la percentuale di ribasso offerta dalla ditta sul prezzo posto a base d'asta, con l'indicazione della validità dell'offerta stessa per 180 giorni dal termine ultimo di ricezione.

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, dovrà essere siglata e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Nel caso di raggruppamento l'offerta dovrà contenere, altresì, una dichiarazione in cui saranno indicate le parti del servizio che verranno eventualmente eseguite dai singoli componenti e una dichiarazione con la quale le imprese componenti il raggruppamento si impegnano ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art 25 Legge regionale della Campania n.3 del 28/02/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 13- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'incarico sarà aggiudicato secondo le modalità di cui all'art.83 del D.Lgs.163/2006 e all'art.44 della Legge Regionale della Campania n.3 del 28/02/2007, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da individuarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida.

ARTICOLO 14- CRITERI DI VALUTAZIONE

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100(cento) punti applicando i seguenti criteri di valutazione**:**

A. Qualità tecnica: punteggio max 70(settanta) punti
B. **Offerta economica: punteggio max 30(trenta)punti**

.
Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

A. Qualità tecnica

Criteri	Subcriteri	Punti max	Punteggio max complessivo
Qualità, completezza e coerenza della proposta	Descrizione in forma puntuale delle singole attività da svolgere	10	25 punti
	Chiarezza espositiva e coerenza della soluzione progettuale proposta	10	
	Capacità di segmentazione fra attività in aula e attività esterne	5	
Metodologie e tecniche proposte per la realizzazione del servizio	Descrizione delle metodologie e delle modalità di realizzazione delle attività	5	20 punti
	Descrizione degli strumenti e dei materiali che verranno utilizzati nella formazione	5	
	Descrizione della organizzazione prevista per le attività di formazione	5	
	Descrizione delle modalità previste per il trasferimento delle competenze al personale interessato	5	
Adeguatezza della formazione	Composizione del gruppo di lavoro sulla base dei curriculum dei docenti	10	15 punti
	Completezza, integrazione e coerenza interna del gruppo di lavoro	5	
Servizi aggiuntivi	Ubicazione delle aule	5	10 punti
	Materiali forniti	5	

B. **Offerta economica**

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

P=(Px/Pmax) *30
Dove:
P: punteggio da attribuire (max 30 punti);
Px: percentuale di ribasso in esame;
Pmax : percentuale massima di ribasso offerta

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.86 e s.m.i. del D.Lgs 163/2006 e dell'art.46 della Legge Regionale della Campania n.3 del 27 Febbraio 2007.

ARTICOLO 15 – COMMISSIONE GIUDICATRICE E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Per la valutazione delle offerte la Regione Campania nominerà una apposita Commissione.
Prima di procedere alla trasmissione alla Commissione di gara dei plichi sigillati contenenti le offerte il Settore Foreste Caccia e Pesca, procederà, in seduta pubblica, a sorteggiare un numero di offerenti pari al 10/% delle offerte presentate. L'Amministrazione inviterà i concorrenti sorteggiati a produrre, entro gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati all'atto della domanda di partecipazione (PUNTI b4 e b5 dell'art.11 del presente Capitolato). In caso di mancato riscontro alla suddetta richiesta o nel caso in cui la documentazione presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente rese si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
L'inizio delle operazioni di gara sarà comunicato alle ditte offerenti a mezzo fax e telegramma. Il Presidente della Commissione di valutazione, disporrà in seduta pubblica, l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e verificherà la presenza e completezza della documentazione contenuta nel plico "**A**".

Rimane nella facoltà discrezionale della Commissione di invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti e precisazioni in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate,nel rispetto del principio della par condicio tra i partecipanti.

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'Offerta Tecnica, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando i risultati.

Da ultimo, la Commissione in seduta pubblica, da indirsi con le modalità di cui sopra, comunicherà ai concorrenti i punteggi assegnati all'offerta tecnica e aprirà il plico "**B**" contenente l'offerta economica. Procederà poi, in successive sedute riservate, alla formulazione della graduatoria ed all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente primo classificato.

Successivamente alla proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio la Commissione trasmetterà le proprie valutazioni al Dirigente dell'Ufficio del Settore Foreste Caccia e Pesca che sulla base del verbale di aggiudicazione provvisoria, procederà all'aggiudicazione definitiva ed al successivo affidamento dei servizi.

Prima dell'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario e la Ditta classificata al secondo posto della graduatoria a produrre, entro gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati all'atto della domanda di partecipazione (PUNTI b4 e b5dell'art. 11 del presente Capitolato). In caso di mancato riscontro alla suddetta richiesta o nel caso in cui la do-

fonte: http://burc.regione.campania.it

cumentazione presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente rese si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

La Ditta aggiudicataria,prima della stipula del contratto dovrà ,inoltre, produrre la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale lo stesso:

1. in caso di società, certificato del Tribunale competente per giurisdizione in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione attestante che la società stessa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. certificato dell'organo competente in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione da cui risulti che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali(D.U.R.C.)
3. certificato generale del Casellario Giudiziale in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione rilasciato dalla competente autorità. Tale ultimo certificato deve essere prodotto:

a) imprese individuali:
per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare.
b)società commerciali, cooperative e loro consorzi:
per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi nonché:
per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza nel caso di società di qualunque altro tipo.
per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi nonché:

4. la documentazione atta ad accertare l'inesistenza di cause ostative ex art. 10 della L.575/1965 e s.m.i., D.lgs. n.490/1994 e D.P.R. 252/1998;
5. garanzia fideiussoria che dovrà essere costituita esclusivamente con le modalità indicate nel successivo art.17 del presente Capitolato.

Nel caso di raggruppamento, la predetta documentazione deve essere prodotta per ciascun componente.
Dovrà essere altresì prodotto l'atto costitutivo del raggruppamento stesso.

Ove l'aggiudicatario, nel termine indicato nel suddetto invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto sopra richiesto, o non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, la Regione Campania si riserva di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore, ovvero lo scorrimento in graduatoria.
La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e al positivo esito dell'esame della documentazione sopra indicata.

ARTICOLO 16- RISERVA DI NON AGGIUDICARE LA GARA

La Regione Campania si riserva, in qualunque momento, di non dare corso all'aggiudicazione. La Regione Campania non procederà all'aggiudicazione nel caso in cui ragioni di pubblico interesse e/o straordinarie e imprevedibili comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la gara in oggetto. La mancata aggiudicazione sarà comunicata e si provvederà a svincolare le polizze fideiussorie delle ditte partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 17 – GARANZIA DI ESECUZIONE

A garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'aggiudicataria dovrà costituire, mediante fideiussione bancaria o polizza, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione.
Laddove il ribasso praticato dalla Ditta aggiudicataria risulti superiore al 10% dell'importo posto a base di gara, la cauzione dovrà essere percentualmente aumentata nella misura prevista dall'art. 113-1°comma del D. Lgs. 163/06, comma 6 dell'articolo 54 della legge Regionale n. 3 del 27/02/2007
La garanzia dovrà espressamente contenere:

a) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
b) L' espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957-2° comma c.c.;
c) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c..

ARTICOLO 18 – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo, nel rispetto del D.M. 18 gennaio 2008, è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Campania, comprensive di quelle complementari alla didattica (punto 2 dell'art.6 del presente capitolato). Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dall'aggiudicataria e sarà articolato nel modo seguente:

a) rate trimestrali posticipate di importo determinato dal numero delle giornate d'aula effettivamente svolte nel periodo.

Il pagamento avverrà, mediante bonifico presso la banca indicata dall'aggiudicataria sul conto corrente dedicato, ai sensi del comma g dell'art. 23 del presente capitolato.

Detto importo dovrà intendersi esente da IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633 del 1972, come modificato dall'art. 14 della L. n. 537 del 1993.

In caso di raggruppamento, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore del Capogruppo, restando del tutto estranea, la Regione Campania, ai rapporti intercorrenti tra i componenti.

Con il pagamento del corrispettivo si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni e le spese accessorie resesi eventualmente necessarie al fine della perfetta esecuzione dell'appalto.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL'AGGIUDICATARIO CON TERZI

La Regione Campania è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicataria e i terzi. L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.
Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aggiudicataria si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.
La Regione Campania, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento. L'aggiudicataria, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della regione Campania.

ARTICOLO 20– SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E DIRITTO DI RECESSO

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere il servizio e di recedere dal contratto qualora, nel corso di svolgimento del servizio, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tal caso saranno riconosciute all'aggiudicataria le spese sostenute alla data di comunicazione del recesso.

ARTICOLO 21 – PENALITA' ED ESECUZIONE D'UFFICIO

Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto comporta, senza necessità di preventiva contestazione, l'applicazione delle penali di seguito riportate:
a)per la carente esecuzione di prestazioni ripetibili, la Regione Campania potrà ordinarne la ripetizione entro tempi certi.
Nel caso che la Ditta non sia in grado di assicurare lo svolgimento della singola giornata d'aula, è tenuta a darne preventiva comunicazione entro cinque giorni dalla data prevista al Settore Organizzazione e Metodo; in mancanza di tale comunicazione si applicherà la penale del 10 % dell'importo della singola giornata formativa di che trattasi.
Qualora sia ripetuta la carente esecuzione della stessa tipologia di prestazione, il valore della penale viene raddoppiato.
b) per la carente esecuzione di prestazioni non più ripetibili la Regione Campania potrà applicare, secondo la gravità dell'inadempienza ed a suo insindacabile giudizio, una penale il cui valore è determinato applicando al prezzo contrattuale le incidenze percentuali previste per le singole prestazioni sottoelencate:

<u>1- Prestazioni didattiche teoriche (incidenza complessiva 20% sul valore di aggiudicazione)</u>
1.1Rispetto dei programmi didattici concordati (10%)
1.2 Materiale didattico (5%)
1.3 Formazione a distanza (FAD) (5%)

<u>2- Prestazioni didattiche pratiche (incidenza complessiva 10 %)</u>
2.1 Esercitazioni pratiche (10%)

<u>3- Prestazioni complementari alla didattica (incidenza complessiva 20 %)</u>
3.1 Assistenza d'aula (5%)
3.2 Servizio di accettazione (5%)
3.3 Rilevazione presenze e data entry (5%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Somministrazione e data entry strumenti di valutazione (5%)

Le penali sopra determinate, applicate ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale e formalizzate con lettera all'aggiudicataria, verranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture.
L'Amministrazione si riserva, in funzione del monitoraggio della qualità delle attività formative, di richiedere la sostituzione di uno o più docenti.
E' comunque facoltà dell'Amministrazione regionale disporre, a suo insindacabile giudizio e senza la necessità di preventiva messa in mora, l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non effettuate o ritenute non idonee. In tale caso, ferma restando l'applicazione della penale che graverà sulla ditta aggiudicataria nella misura di cui ai precedenti commi, la spesa per l'esecuzione d'ufficio, ivi inclusa l'eccedenza rispetto alle previsioni del contratto, verrà dedotta direttamente nella liquidazione delle fatture.

ARTICOLO 22 -RISOLUZIONE

Il rapporto contrattuale viene risolto prima della scadenza , previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art.1454 c.c., fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni nei casi previsti nei sottoelencati casi:

1) per le inadempienze relative alle prestazioni previste dal presente capitolato che siano tali da non consentire il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa affidata o che siano lesive dell'immagine dell'Ente.
2) quando l'aggiudicataria incorra per più di due volte nelle inadempienze di cui alla lettera b) e/o per più di tre volte nelle inadempienze di cui alla lettera a) del precedente articolo 21;
3) quando l'aggiudicataria ceda a terzi i servizi affidati;
4) Laddove ,per qualunque causa, venga meno, in tutto od in parte, la garanzia fideiussoria di cui al precedente art.17 del presente Capitolato e l'aggiudicataria non provveda entro gg. 10 decorrenti dalla ricezione della richiesta dell' Amministrazione alla sua ricostituzione .
5) Il rapporto contrattuale viene risolto ipso iure ai sensi dell'articolo 1456 c.c.
nelle ipotesi previste dalle lettere c,d, ed f del seguente articolo 23.
La risoluzione del contratto dà diritto alla Regione Campania di rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario, sulla garanzia prestata, nonché sulle somme eventualmente versate a titolo di anticipazione.

ART. 23 PROTOCOLLO DI LEGALITA'

La Ditta aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007, dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti ed in particolare;
a) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b) di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite, le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

d) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto,ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

e)di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti ala gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

f)di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni- salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n,143/1991;

g) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila Euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi preso intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario, in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

ARTICOLO 24 – VIGILANZA E CONTROLLO

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario.

L'adeguatezza della prestazione sarà verificata dal Settore "Studio Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale" sulla base di strumenti di rilevazione concordati all'atto dell'affidamento dell'incarico, riservandosi lo stesso di richiedere la rimodulazione qualitativa della prestazione, fermo restando quanto altro definito nel presente capitolato.

ARTICOLO 25 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

E' fatto espresso divieto all'aggiudicataria di cedere i crediti derivanti dall'esecuzione del contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1260, 2 comma c.c., nonché di cedere in tutto o in parte il contratto.

ARTICOLO 26 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’aggiudicatario s’impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate dalle attività.
I dati forniti dagli offerenti saranno trattati nel rispetto del D. Lgs 196/2003. I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento autorizzano la Regione, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori.

ARTICOLO 27 – FORO COMPETENTE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all’interpretazione o all’esecuzione del presente contratto, sarà competente il foro di Napoli
Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva , ai sensi e per effetti dell’articolo 29 comma 2 c.p.c., ed espressamente esclusa , pertanto la competenza di altro giudice.

ARTICOLO 28 - SPESE DI CONTRATTO

Sono a carico dell’aggiudicataria tutte le eventuali spese relative alla stipulazione e registrazione del Contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

ARTICOLO 29 – RINVIO

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 230 del 30/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

L.R. 10/01 - ART. 59 - APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE ANNO 2010 E IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 37.500,00 A FAVORE DEL CONSORZIO "OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE"- (ES. FINANZ. 2010, U.P.B. 1.74.174, CAP. 5059) - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- l'art. 59 della L. R. 10/01 ha previsto la concessione di una sovvenzione annuale di £ 300.000.000,00, (trecento milioni), pari agli attuali € 154.937,07, con lo stanziamento sulla U.P.B. 1.74.174, e precisamente sul capitolo n. 5058, appositamente istituito presso il Settore Foreste, Caccia e Pesca per la realizzazione delle finalità istituzionali del Consorzio "*Osservatorio dell'Appennino Meridionale*", senza scopo di lucro, che ha sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno, nel comune di Fisciano (SA);
- che le finalità istituzionali di detto Consorzio, di seguito indicato solo come "*Osservatorio"*, sono la promozione di attività nel campo dello studio, della pianificazione e gestione del territorio, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico, ai biotipi, alla fauna, alle produzioni agroforestali, all'economia, alla tipologia, storia e sviluppo degli insediamenti umani dell'Appennino Meridionale, in armonia con i Piani Generali e le Direttive fissate in materia dalla Regione Campania nell'ambito del proprio territorio;
- che l'assegnazione di tale sovvenzione può aver luogo previa presentazione da parte dell' *Osservatorio* di un programma di iniziative che risultino in coerenza con le suddette finalità istituzionali dello stesso, da sottoporre alla valutazione di questo Settore;

CONSIDERATO che, a partire dall'anno 2003, la disponibilità finanziaria regionale di detta sovvenzione per l'attuazione del suddetto art.59 della L.R. 10 /01 a favore dell' *Osservatorio* , presso l' U.P.B. n. 1.74.174, capitolo 5058, si è gradualmente ridotta negli anni successivi, passando dalle iniziali ex £ 300.000.000,00, pari a € 154.937,07, sino alla somma di € 37.500,00, attualmente disponibile per l'esercizio finanziario 2010;

VISTE

- la nota n. 201 del 28.04.2010, ricevuta presso questo Settore con n. prot. 0384974 del 03.05.2010 con la quale l'*Osservatorio* ha allegato il Documento di programmazione 2010, contente la proposta progettuale: "*Lineamenti per l'ottimizzazione dell'economia del tartufo*", di seguito indicato solo come *Programma,* per la cui realizzazione è previsto un fabbisogno complessivo finanziario iniziale pari a € 30.000,00, a carico della sovvenzione annua precedentemente indicata;

- la nota n. 303 del 24.11.2010 ricevuta presso questo Settore con n. prot. 0946681 del 26.11.2010 con la quale l'*Osservatorio* ha allegato la rimodulazione del *Programma*, come descritto nell'*ALLEGATO 1* del presente dispositivo, composto da n. 6 pagine, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la cui realizzazione viene richiesto un fabbisogno complessivo finanziario di € 37.500,00;

CONSIDERATO che questo Settore, di concerto con il Settore S.I.R.C.A , ha valutato positivamente i contenuti e obiettivi descritti nel *Programma* , essendo in linea con gli obiettivi della programmazione regionale;

RITENUTO, pertanto,

- di poter approvare il *Programma*, contenente la proposta progettuale "*Lineamenti per l'ottimizzazione dell'economia del tartufo*", di durata annuale, redatto dall' Osservatorio, per un importo di € 37.500,00, corrispondente alla somma attualmente prevista dalla suddetta sovvenzione, conformemente a quanto indicato nel suddetto *ALLEGATO 1*, affidandone allo stesso la realizzazione ;
- di impegnare, pertanto, a favore dell'*Osservatorio* la suddetta somma, imputandola sulla U.P.B. n. 1.74.174, capitolo 5058 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
- di approvare con successivi atti eventuali variazioni tecniche e finanziarie al *Programma* che si rendessero eventualmente necessarie in fase di realizzazione, previo accordo con questo Settore e con il Se.S.I.R.C.A.,

ferma restando la disponibilità finanziaria facente capo alla suddetta sovvenzione, impegnata con il presente dispositivo;

- di corrispondere all'*Osservatorio* il pagamento relativo alla sovvenzione sopra indicata mediante successivi atti monocratici di questo Settore, in seguito alla valutazione positiva di una dettagliata relazione tecnico-economica che dovrà essere fornita dall'*Osservatorio*, relativa al completo svolgimento del *Programma* in linea con gli obiettivi e risultati previsti, in cui vanno descritti anche tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute, conformemente a quanto indicato nel *Programma* stesso, che dovranno essere riscontrabili, in originale, presso la sede dell'Osservatorio; detta valutazione verrà effettuata da questo Settore congiuntamente al Settore S.I.R.C.A.;

VISTE:

- la L. R. n° 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n° 3 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 ed il conseguente documento gestionale approvato con D.G.R. n° 92 del 09/02/2010 ;
- la Legge 241/90 e ss. mm.ii
- le Deliberazioni di Giunta n° 533 e 534 del 2 Luglio 2010
- la Deliberazione di Giunta n° 501/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 689 dell' 8.10.2010, ad oggetto " *Patto di stabilità interno interno 2010 – Rideterminazione Obiettivo Programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato del Servizio "Foreste, Caccia e Acque interne",

DECRETA

per i motivi e le considerazioni espressi in narrativa, che si intendono integralmente trascritti e riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Documento di programmazione 2010, di seguito indicato solo come *Programma*, contenente la proposta progettuale: *"Lineamenti per l'ottimizzazione dell'economia del tartufo"*, di durata annuale, redatto dal Consorzio "*Osservatorio dell'Appennino Meridionale*" che ha sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno, nel comune di Fisciano (SA), per un importo complessivo di € 37.500,00, corrispondente alla sovvenzione annua stabilita a favore del suddetto *Osservatorio* in attuazione della L.R. n. 10 del 2001, art.59, conformemente a quanto indicato nell' ALLEGATO 1 del presente dispositivo, composto da n. 6 pagine, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- di affidare allo stesso *Osservatorio* la realizzazione del *Programma;*
- di impegnare la somma di € 37.500,00, con codice bilancio 1.03.01, imputandola sulla U.P.B. n. 1.74.174, capitolo 5058 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
- di approvare con successivi atti eventuali variazioni tecniche e finanziarie al *Programma* che si rendessero eventualmente necessarie in fase di realizzazione, previo accordo con questo Settore e con il Se.S.I.R.C.A., ferma restando la disponibilità finanziaria a carico dell'Amministrazione regionale impegnata con il presente dispositivo;
- di corrispondere all'*Osservatorio* la somma relativa alla sovvenzione sopra indicata mediante successivi atti monocratici di questo Settore, in seguito alla valutazione positiva di una dettagliata relazione tecnico-economica che dovrà essere fornita dall'Osservatorio, relativa al completo svolgimento del *Programma*, in linea con gli obiettivi e risultati previsti, in cui vanno descritti anche tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute, conformemente a quanto indicato nel *Programma* stesso, che dovranno essere riscontrabili, in originale, presso la sede dell'Osservatorio; detta valutazione verrà effettuata da questo Settore congiuntamente al Settore S.I.R.C.A.,al quale resta il compito di seguire e verificare l'efficacia della realizzazione dal punto di vista prevalentemente tecnico;
- l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al positivo riscontro contabile-amministrativo da parte del Settore "*Gestione delle entrate e della spesa di bilancio";*
- di inviare copia conforme del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, a:

- Assessore all'Agricoltura ;
- A.G.C. 11 – Settore S.I.R.C.A.
- A.G.C. 08 - Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa*";
- A.G.C. 11 - Settore "*Bilancio e Credito Agrario*"
- A.G.C. 02 –Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"*
- A.G.C. 01 - Settore 02 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
- al Consorzio "*Osservatorio dell'Appennino Meridionale"*

- LOMBARDO -

Progetto n° 1

LINEAMENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'ECONOMIA DEL TARTUFO

CONSORZIO OSSERVATORIO
APPENNINO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ STUDI DI SALERNO - FISCIANO
IL DIRETTORE
(dott. Raffaele Beato)

Progetto estrapolato dal "Programma 2010" a cura dell'Osservatorio dell'Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Nel territorio dell'Appennino meridionale si registra una crescente interesse per la tutela, la valorizzazione e la conservazione delle zone forestali, dei prodotti del sottobosco e del patrimonio micologico naturale. Tra tali prodotti, meritano una particolare attenzione le diverse specie di Tartufo raccolte nel territorio campano. In alcune aree di più antica tradizione, infatti, la presenza del tartufo ha contribuito allo sviluppo economico del territorio, sia attraverso la vendita del prodotto, sia contribuendo ad attivare specifiche forme di turismo (quello gastronomico in particolare), sia attraverso la nascita di nuove imprese.
Il Consorzio Osservatorio dell'Appennino meridionale, al fine di contribuire alla conoscenza di questo nobile prodotto e ad innalzare il livello di attenzione sulla risorsa "Tartufo", ha svolto, nel corso degli anni passati, un'indagine a tutto campo, i cui risultati sono confluiti nel testo "Campania, terra di tartufi", ed in una serie di incontri e seminari con i principali interlocutori pubblici e privati del settore. Il forte interesse mostrato in relazione alle problematiche di sviluppo delle economie legate a questo pregiato prodotto e le elevate potenzialità di sviluppo che la risorsa tartuficola, ad una preliminare analisi, ha dimostrato di possedere hanno spinto le strutture direttive del Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale a predisporre un piano di azione finalizzato alla individuazione di iniziative volte alla valorizzazione della risorsa ed allo sviluppo economico delle aree di produzione.

A tal fine è stato predisposto un piano organico di intervento che prevede la realizzazione di una serie di, attività ed interventi nel seguito descritte:

- Attività di ricerca scientifica generale ed applicata finalizzata alla più approfondita conoscenza delle caratteristiche, risorse e potenzialità dei principali territori di raccolta del tartufo;
- Attività formazione degli operatori pubblici e privati indirizzata allo sviluppo di specifiche competenze manageriali e tecnico-scientifiche nella soluzione delle problematiche legate allo sviluppo del territorio;
- Attività di informazione e promozione della risorsa tartuficola anche attraverso il coordinamento di iniziative di promozione realizzate a livello locale.

Lo scenario di riferimento

Uno dei possibili esiti delle trasformazioni delle aree rurali e montane, in risposta alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico che spingono l'agricoltura verso l'omologazione, è rappresentato dalla formazione di sistemi locali "di sviluppo rurale", sostenuti da processi di sviluppo endogeno basato sulla differenziazione delle produzioni.

La strategia di differenziazione costruita sulla creazione di un'identità di prodotto legata al territorio di produzione rappresenta, infatti, una delle principali

CONSORZIO OSSERVATORIO
APPENNINO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ STUDI DI SALERNO - FISCIANO
IL DIRETTORE
(dott. Raffaele Beato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di valorizzazione delle produzioni ed un fondamentale motore di sviluppo per le economie di quelle aree. Lo sviluppo dei territori rurali, e di quelli montani in special modo, è indissolubilmente legato alla valorizzazione e sfruttamento dei prodotti naturali derivanti dal territorio, determinando un'esigenze di tutela e preservazione delle caratteristiche naturali degli ecosistemi nei quali tali prodotti si sviluppano.

In tale scenario, lo sfruttamento, la valorizzazione e la difesa delle produzioni forestali e del sottobosco rappresentano per le aree montane della nostra regione un elemento in grado di garantire una valida opportunità di sviluppo economico. Molteplici sono infatti gli esempi di prodotti delle foreste, del bosco e del sottobosco che bene si prestano a tali strategie di difesa e valorizzazione; tra questi a mero titolo di esempio si individuano le castagne e gli altri frutti a guscio, le piante officinali; i frutti a bacca, i funghi ed i tartufi. Tra tali prodotti particolare attenzione deve essere dedicata alle diverse specie di tartufi raccolte nei boschi e nelle foreste dei territori principalmente montani della nostra regione. La risorsa "Tartufo" e la sua filiera produttiva presentano caratteristiche che bene si prestano alla implementazione di strategie di valorizzazione del prodotto in grado di creare le premesse per uno sviluppo economico delle aree di raccolta.

I dati di mercato raccolti evidenziano, infatti, una domanda a livello nazionale ed internazionale in costante crescita nel corso degli anni; l'analisi di mercato rivela inoltre un trend positivo di crescita dei prezzi di vendita dei tartufi a tassi superiori a quelli dell'inflazione a dimostrazione di un mercato nel quale la domanda non è ancora satura.

La preliminare analisi della filiera produttiva evidenzia, però al contempo, la mancanza di centri di raccolta delle produzioni e di distribuzione regionali che siano in grado di collocare adeguatamente la considerevole quantità di tartufi prodotti nel territorio. I principali centri di distribuzione nazionali del tartufo (anche di quello campano) sono, infatti, individuabili nelle regioni dell'Umbria (Norcia); Piemonte (Alba); Emilia Romagna e negli ultimi anni anche in Molise.

Le iniziative di promozione legate al tartufo hanno valenza quasi esclusivamente locale e sono affidate alle iniziative degli enti pubblici (comuni e pro-loco) delle principali zone di produzione; con una capacità di richiamo che molto spesso non supera i confini regionali.

Poche sono le iniziative strategiche di differenziazione delle produzioni locali finalizzate alla creazione di un'immagine di prodotto che leghi la risorsa tartuficola alla zona di produzione; unici casi sono rappresentati dal Tartufo di Bagnoli Irpino nell'avellinese e dal tartufo di Colliano nella provincia di Salerno. Scarso è inoltre lo sviluppo di iniziative economiche legate alla trasformazione del tartufo ed al suo impiego nell'industria conserviera-alimentare.

CONSORZIO OSSERVATORIO
APPENNINO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ STUDI DI SALERNO - FISCIANO
IL DIRETTORE
(dott. Raffaele Beato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estremamente inadeguata è inoltre la conoscenza delle dimensioni e caratteristiche della produzione tartuficola campana. Non adeguate e non bene definiti sono i dati relativi alle specie di tartufi raccolte; alla quantità e qualità della produzione; alle aree di raccolta alle produzioni di prodotti derivanti dalla trasformazione delle produzioni, ecc. i dati ufficiali della produzione (ISTAT) sono fermi alle quantità ufficialmente scambiate nel 2002. Manca, inoltre, un'adeguata mappatura degli addetti impieganti nella filiera del tartufo, non essendo disponibili i dati relativi al numero di raccoglitori e di imprese che operano nella distribuzione e nella trasformazione del tartufo e dei prodotti a base di tartufo.

Assente è, infine, la ricerca, gia avviata in altre aree di produzione fuori regione, volta alla individuazione di soluzioni tecniche in grado di consentire la coltivazione del tartufo attraverso la realizzazione di tartufaie micorrizate.

L'emanazione della recente Legge Regionale che regolamenta la raccolta e la distribuzione dei tartufi e dei successivi regolamenti attuativi ha evidenziato l'attenzione degli organi regionali verso quella che può diventare una delle principali risorse economiche derivanti dallo sfruttamento delle aree boschive; ma ha evidenziato al tempo stesso la necessità di regolamentare un settore produttivo che per lungo tempo è rimasto poco conosciuto e privo di iniziative di indirizzo e coordinamento condivise tra i diversi attori pubblici e privati.

Obiettivi

- Conoscere il mercato del tartufo in Campania attraverso la raccolta dei dati relativi alla produzione, dei dati relativi ai soggetti coinvolti nella filiera di produzione, delle iniziative di sviluppo e promozione intraprese.
- Valutare le caratteristiche dell'ecosistema naturale nel quale si sviluppa la risorsa tartuficola con particolare attenzione ai possibili scenari futuri derivanti dalla evoluzione delle aree boschive e forestali dei territori di produzione.
- Definizione puntuale delle iniziative di intervento per lo sviluppo del mercato del tartufo campano e per lo miglioramento dell'intera filiera ad esso legata.
- Implementazione delle iniziative individuate anche attraverso il coinvolgimento diretto degli attori (pubblici e privati) interessati nel processo di sviluppo territoriale.

Risultati attesi

1. Aumentale il livello di conoscenza sulle caratteristiche del tartufo campano e delle economie ad esso legate sul territorio.
2. Aumentare il livello di conoscenza delle aree di produzione e delle caratteristiche degli ecosistemi naturali nei quali si sviluppano
3. Individuare le potenzialità di sviluppo del mercato ed il beneficio ottenibile delle economie dei territori di produzione legate a tale sviluppo.

CONSORZIO OSSERVATORIO
APPENNINO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ STUDI DI SALERNO - FISCIANO
IL DIRETTORE
(dott. Raffaele Beato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Definire delle logiche e degli strumenti di intervento per lo sviluppo di tutta la filiera del tartufo campano valutandone la fattibilità operativa e definendo i piani di intervento.
5. Individuare possibili iniziative a difesa degli ecosistemi forestali e boschivi legati alla risorsa tartuficola.
6. Realizzare con il contributo degli attori interessati iniziative volte allo sviluppo del mercato e della filiera anche attraverso attività di coordinamento.

Azioni Previste

- Ricerca sul territorio finalizzata alla definizione delle principali aree di produzione Analisi on field per determinare gli aspetti quantitativi e qualitative del mercato dei tartufi in Campania. Individuazione di azioni finalizzate allo sviluppo economico delle aree territoriali di raccolta trasformazione e commercializzazione del tartufo; attraverso la definizione della filiera del tartufo; la mappatura delle produzioni a base di tartufo e l'individuazione delle modalità di sfruttamento economico della risorsa tartuficola: trasformazione del prodotto e tecniche di conservazione; sviluppo dei canali distributivi; ristorazione e turismo enogastronomico; attività fieristiche.
- Analisi e ricerche di carattere biologico e agricolo sulla realizzazione di tartufaie artificiali e studio di fattibilità economica sulla redditività delle tartufaie.
- Studio di fattibilità finalizzato alla individuazione di strumenti collettivi per la gestione di risorse immateriali, quali ad esempio il consorzio, la cooperativa di produttori ed un luogo (fisico o virtuale) per il coordinamento dell'attività di vendita e di intermediazione alle vendite.
- Analisi delle iniziative di promozione sul territorio e definizione di eventi e manifestazioni di promozione anche attraverso il coinvolgimento degli attori di filiera e il coordinamento delle iniziative promozionali Fiere e sagre.
- Verifica della possibilità di realizzazione di uno o più marchi collettivi sul tartufo campano o sul tartufo di Colliano e di Bagnoli Irpino attraverso la realizzazione di un tavolo tecnico con i referenti istituzionali delle amministrazioni interessate. Sviluppo di una proposta.
- Definizione di disciplinari per le attività di raccolta, trasformazione, conservazione e vendita dei tartufi finalizzati alla tutela e garanzia dalla qualità e della provenienza dei prodotti.
- Analisi e Ricerca operativa al fine di individuare le caratteristiche delle aree di produzione e dei mercato di sbocco e si definire adeguate soluzioni gestionali da implementare.
- Analisi di fattibilità e progettazione operativa degli interventi - realizzazione degli interventi.

CONSORZIO OSSERVATORIO
APPENNINO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ STUDI DI SALERNO - FISCIANO
IL DIRETTORE
(dott. Raffaele Beato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro economico della linea di attività:

Project managing e coordinamento tecnico	*5.000,00*
Supporto organizzativo	*6.000,00*
Indagini sul campo	*6.000,00*
Attività di elaborazione dati	*4.000,00*
Supporti specialistici esterni	*6.000,00*
Servizi amministrativi	*2.500,00*
Pubblicazioni, convegni e comunicazione	*5.000,00*
Spese generali	*3.000,00*
Totale progetto	**37.500,00**

È prevista una durata annuale del presente progetto

CONSORZIO OSSERVATORIO dell'APPENNINO MERIDIONALE Università Studi di Salerno FISCIANO

Il Direttore
Dott. Raffaele Beato

CONSORZIO OSSERVATORIO APPENNINO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ STUDI DI SALERNO - FISCIANO
IL DIRETTORE
(dott. Raffaele Beato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**
COORDINATORE	**Dr. Massaro Francesco**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr.ssa Lombardo Daniela**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Matilde Mazzaccara

A.G.C.	11	Settore	5

OGGETTO

L.R. 10/01 - art. 59 - APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE ANNO 2010 e IMPEGNO della somma di euro 37.500,00 a favore del Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale"- (ES. FINANZ. 2010, U.P.B. 1.74.174, CAP. 5059) - CON ALLEGATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	5058	1	74	174	37.500,00	,00

TOTALE	37.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 651 del 10/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N 43/2009 E 603/2010- SCHEDA TECNICA "FARMER'S MARKET - ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE". PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DEI FONDI (EURO 80.000,00) OCCORRENTI PER LA COMPARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI FARMER'S MARKET. CON ALLEGATI ES. FIN. 2010 UPB 2.76.183 CAP. 3594

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DGR n 43 del 28.01.2010 è stato approvato il Documento di Programmazione degli interventi Regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura per l'anno 2010;
- tra le attività programmate è previsto il sostegno a progetti di informazione e sensibilizzazione dei consumatori all'utilizzo dei prodotti di qualità, attraverso i Farmer's Market, che fra l'altro accorciano la filiera e permettono l'incontro diretto tra produttore e consumatore, ancora una volta con benefici sull'ambiente;
- tale sostegno consiste nella compartecipazione a tali progetti e che tale compartecipazione, per quanto stabilito in via generale dalla citata deliberazione, non può superare il 75% dei costi sostenuti che saranno ritenuti ammissibili e, comunque, non oltre € 25.000,00;

CONSIDERATO che:

- la succitata DGR n 43 del 28.01.2010 prevede che con successivo provvedimento del Dirigente SeSIRCA siano definite le modalità di selezione e realizzazione delle iniziative in funzione delle disponibilità finanziarie;
- è necessario quindi definire:

  - criteri oggettivi di selezione delle iniziative, individuando i beneficiari finali conformemente a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20 Novembre 2007 "Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli" in particolare nelle Associazioni di Categoria, in quanto rappresentative del comparto interessato;

  - un disciplinare comune dei mercati dei produttori che, sottoscritto dalle imprese partecipanti alle iniziative selezionate, definisca le regole di partecipazione e modalità dei controlli tali da assicurare il rispetto dei parametri di progetto utili ai fini della selezione delle iniziative;

PRESO ATTO, inoltre, che con DGR n. 603 del 05/08/2010 la Giunta Regionale, a seguito dela verifica della Struttera Tecnica di Supporto per gli adempimenti previsti dal DL. 31/05/2010 n. 78, ha provveduto, nella più generale azione di razionalizzazione della spesa regionale, al fine di non incorrere anche per l'anno in corso, alla violazione del patto di stabilità interno, alla rimodulazione del programma di attività approvato con DGR n. 43/2010, e più in dettaglio:

- revocando la sospensione della DGR n. 43/2010 ad oggetto "Approvazione del documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura (con allegato), disposta con DGR n. 534 del 02/07/2010;
- approvando la rimodulazione delle singole schede di attività;

- confermando, per una somma complessiva di € 80.000,00, la scheda di attività denominata “Farmer’s market - Organizzazioni Professionali Agricole”;

VISTO il Decreto n. 2 del 12/08/2010 del Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14 del DL. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 che dispone, fino al completamento della elaborazione del Piano di Stabilizzazione Finanziaria di cui all'art. 14 comma 22 del DL. 78/2010, come convertito in Legge n. 122/2010, la sospensione di tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del Bilancio Regionale nell'anno finanziario in corso, tranne, tra l'altro, quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'Ente e al suo funzionamento che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta Regionale, Commissario ade acta, su richiesta dell'Assessore al Bilancio;

VISTI :

- la L.R. n. 7/2002 , art. 37;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 603 del 05.08.2010;

RITENUTO pertanto:

- necessario definire le azioni ammissibili, gli interventi finanziabili, i termini per la realizzazione dei progetti, lo stanziamento disponibile, i soggetti proponenti ed in generale le modalità attuative dell’intervento pubblico;
- di procedere alla prenotazione d’impegno per la somma complessiva di € 80.000,00, imputandola sulla U.P.B. 2.76.183 cap. 3594 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l’esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità; (Co.Bi 2.03.03);
- di approvare l’Avviso Pubblico a presentare progetti per le attività di gestione dei Farmer’s Market della Campania nell’anno 2010, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale (allegato 1);
- di approvare il Disciplinare Comune dei Mercati dei Produttori (allegato 2) che dovrà essere sottoscritto ed osservato dalle singole imprese partecipanti;
- Di disporre la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 80.000,00 quale somma disponibile finalizzata alla compartecipazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali selezionate, imputandola sulla UPB 2.76.183 cap. 3594 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità (CO.BI 2.03.03)

CONSIDERATO che trattasi di impegni di spesa urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno grave all'immagine e all'affidabilità dell'Ente Regione, dato che i Farmer's market contribuiscono notoriamente ad ottimizzare il reddito delle piccole imprese agricole, in forte difficoltà per il perdurare dell'attuale negativa congiuntura

economica generale, realizzando nel contempo una reale riduzione dei prezzi per i consumatori finali, garantendo qualità e tipicità delle produzioni offerte;

VISTA la D.G.R n. 3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-finanziaria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo, in attuazione della D.G.R. 43/2010 e della D.G.R. 603/2010, trattandosi di impegni di spesa urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno grave all'immagine e all'affidabilità dell'Ente Regione, dato che i Farmer's market contribuiscono notoriamente ad ottimizzare il reddito delle piccole imprese agricole, in forte difficoltà per il perdurare dell'attuale negativa congiuntura economica generale, realizzando nel contempo una reale riduzione dei prezzi per i consumatori finali, garantendo qualità e tipicità delle produzioni offerte:

- Di confermare ai sensi della D.G.R. 603 del 05.08.2010, l'attuazione dell'attività ““Farmer’s market - Organizzazioni Professionali Agricole”;
- Di approvare l’Avviso pubblico avente per oggetto “Farmer’s market - Organizzazioni Professionali Agricole – presentazione proposte progettuali per l’anno 2010**”** (allegato 1);
- Di approvare il Disciplinare Comune dei mercati dei Produttori (Allegato 2);
- Di disporre la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 80.000,00 quale somma disponibile finalizzata alla compartecipazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali selezionate, imputandola sulla UPB 2.76.183 cap. 3594 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità (CO.BI 2.03.03)
- di inviare il presente decreto al Settore Entrate e Spesa per quanto di competenza ai sensi della LR 11/91, all’Assessore alle Attività Produttive e all’Agricoltura, al BURC per la relativa pubblicazione, comprensiva di allegati, alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 - “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali” per compiti consequenziali.

PASSARI

Allegato 1

Regolamento per le imprese partecipanti

Art. 1- Oggetto

Il regolamento disciplina la partecipazione delle imprese agricole ai farmer's market organizzati in _____ presso (piazza/via) _____ da _____, con la compartecipazione dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania.

Art. 2 – Finalità

L'organizzazione dei farmer's market ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle produzioni di pregio della Regione Campania, avvicinando i consumatori al mondo produttivo agricolo, per migliorare il reddito delle imprese agricole ed assicurare ai consumatori il miglior rapporto qualità/prezzo per i prodotti commercializzati, secondo i criteri della sicurezza alimentare, della qualità garantita, della rintracciabilità, della trasparenza dei prezzi.

Art. 3 – Orari e modalità di svolgimento dell'attività di vendita

La vendita avverrà dal giorno _____, a cadenza _____, tutti i _____, dalle ore _____ alle ore _____, fino al _____ per un totale di ____ appuntamenti.
Le aree di vendita sono site nel Comune di _____ e precisamente in (piazza/via) _____. Eventuali variazioni apportate agli orari ed alle date comunicate tempestivamente ai partecipanti ed ai consumatori.

Art. 4 – Obblighi dei partecipanti

1) Le imprese agricole selezionate dovranno impegnarsi:
- a partecipare all'iniziativa per tutta la durata ed in tutte le sedi di vendita;
- a partecipare al farmer's market esponendo esclusivamente i prodotti dichiarati all'atto dell'adesione, accompagnati dalla documentazione attestante le relative certificazioni ed autorizzazioni e indicazioni chiare sulla varietà/cultivar, sull'area di coltivazione, sulla tipologia di coltivazione (serra/pieno campo), sul prezzo praticato, sulla categoria merceologica;
- a tenere esposta la merce per l'intera durata di ogni farmer's market fino all'ora di chiusura della stessa;
- a essere presente in persona del legale rappresentante/titolare o con proprio personale, regolarmente in servizio presso la propria azienda e con specifico mandato scritto a rappresentarla, per tutta la durata dell'iniziativa;
- al ritiro dell'eventuale invenduto e/o avariato;
- al rispetto sulle norme generali sulla igiene e sicurezza alimentare e della normativa fiscale tributaria relativa alle operazioni di vendita diretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Condizioni di partecipazione

1) L’ingresso dei veicoli nelle aree di vendita sarà consentito, dietro autorizzazione scritta contenente il numero di targa del veicolo autorizzato, limitatamente alle esigenze di trasporto delle merci e delle attrezzature, per l’allestimento del punto vendita. E’ assolutamente vietata la sosta del mezzo nell’area di vendita durante lo svolgimento delle attività di vendita e comunque dovrà essere assicurato il passaggio dei mezzi di emergenza e di pronto intervento ed agevolato il transito nel caso in cui un partecipante eccezionalmente debba abbandonare lo spazio assegnato prima dell’orario prestabilito;
2) L’organizzazione fornirà ad ogni azienda uno spazio attrezzato di ampiezza complessiva pari a ___mt * ____mt; tale superficie è da ritenersi onnicomprensiva. Le merci dovranno essere esposte all’interno dell’area assegnata, sui banchi; ne è assolutamente vietata l’esposizione a terra o comunque in condizioni improprie.
3) Lo spazio assegnato comprende una dotazione standard comprensiva di banchi destinati alla esposizione delle merci, sedie, luce.
4) E’ fatto obbligo del rispetto delle normative relative alla pubblicità dei prezzi per i beni di largo consumo e per le merci esposte.
5) E’ fatto obbligo del rispetto documentato della normativa inerente l’etichettatura dei prodotti agricoli ed alimentari, nonché sull’indicazione di provenienza delle merci esposte alla vendita. Tutte le indicazioni obbligatorie previste per legge o norma devono essere fornite in modo chiaro e visibile.
6) E’ vietato esporre simboli e/o altro materiale grafico ed informativo che non abbia attinenza con l’offerta commerciale per la quale è autorizzata la partecipazione e con l’appartenenza a sistemi di qualità certificata.
La mancata osservanza di uno dei precedenti punti potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell’Organizzazione incaricata della gestione del mercato, l’esclusione dalla partecipazione e lo scorrimento dell’elenco delle imprese escluse dall’iniziativa.

Art. 6 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà essere prodotta secondo l’allegato elaborato dall'Organizzazione incaricata della gestione del mercato e dovrà pervenire all'Organizzazione stessa a mezzo fax al numero _____ entro e non oltre le ore ___del giorno _____.
Le imprese verranno selezionate in base ai seguenti criteri:

- _____
- _____
- _____

La graduatoria sarà pubblicata mediante _____
Le imprese prescelte saranno contattate telefonicamente entro il giorno _____.

Gli ambiti produttivi per i quali è prevista la partecipazione delle imprese (che dovranno comunque risultare imprese di produzione agricola e/o zootecnica) sono i seguenti:

- _____
- _____
- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Esercizio della vigilanza,regolazione della circolazione stradale e pedonale

Allo scopo di garantire la migliore funzionalità dell'attività, non sarà consentita alcuna attività se non previa autorizzazione dell'Organizzazione.
Tutte le attività autorizzate devono comunque svolgersi esclusivamente all'interno degli stand assegnati dall'organizzazione e non devono creare intralcio alcuno, pena la sospensione immediata.
L'ordine sarà garantito da agenti del Comando Polizia Municipale, alle cui direttive tutti gli operatori devono attenersi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato2

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
Se.S.I.R.C.A.

Avviso pubblico per la Presentazione di progetti

attività di gestione dei Farmer’s Market della Campania -anno 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 1
Definizione soggetto proponente

1. Sono ammessi a presentare progetti le Organizzazioni Professionali Agricole che siano rappresentate alla data di scadenza del presente avviso nel CNEL. Tali Organizzazioni possono affidare la realizzazione delle attività anche parzialmente ad Associazioni costituite da **piccoli produttori agricoli, operanti nel territorio regionale, che abbiano per scopo principale la promozione e la valorizzazione dell'attività di vendita diretta dei propri associati,** fermo restando la titolarità dell'iniziativa e la responsabilità della rendicontazione amministrativa.

Art 2
Termine per la realizzazione di progetti

1. La realizzazione delle iniziative previste dai progetti presentati dovranno terminare entro il 31 dicembre 2011.
2. IL SeSIRCA si riserva la facoltà di concedere la proroga del termine di cui al comma 1, previa presentazione di istanza motivata e relazione dello stato di attuazione dell'attività realizzata.

Art 3
Limiti di spesa

1. La spesa complessiva a carico della Regione Campania non potrà superare il 75% della spesa effettivamente sostenuta dalla data di approvazione del progetto alla data fissata come termine, tenendo presente eventuali proroghe concesse, ed un importo di € 80,00 per ogni singola azienda effettivamente presente agli eventi programmati ed effettivamente realizzati, fermo restando il limite massimo di spesa per progetto pari ad € 25.000,00. **L'importo complessivo disponibile a carico della Regione Campania è pari ad € 80.000,00.**

Art 4
Attività compartecipabili e tipologia di spese

1. In relazione agli obiettivi fissati dalla D.G.R. 43 del 28.01.2010 e la successiva D.G.R. 603 del 05.08.2010 ed in particolare dalle attività previste dalla scheda Farmersmarket – organizzazioni professionali agricole - per un sostegno a progetti per realizzare Farmer's market gestiti dalle OOPPAA, sono ammissibili a compartecipazione le seguenti attività:
    1. noleggio e/o acquisto di beni durevoli, in questo caso limitatamente alla quota temporale d'uso relativa alla realizzazione del progetto;
    2. oneri derivanti dall'occupazione del suolo pubblico, ove previsti;
    3. attività di informazione, compresa stampa ed ideazione di opuscoli divulgativi ed altro materiale che abbia esplicite finalità di corretta informazione ed educazione dei consumatori all'acquisto consapevole, alla certificazione di qualità ed alla sicurezza alimentare;
    4. attività formative dirette agli operatori dei Farmer's Market, realizzate da Enti riconosciuti dalla Regione Campania per le attività di formazione professionale;
    5. attività di vigilanza e controllo volontario;
    6. attività di pubblicità dell'iniziativa, esclusa la pubblicità a marchi commerciali o assimilabili;
    7. spese di personale, limitatamente all'assistenza amministrativa alla rendicontazione (fino al 7% dell'importo complessivo), agli allestimenti ed al presidio di spazi informativi nell'ambito degli eventi programmati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **spese legate all'attività di degustazione sempre che tali degustazioni siano specificamente inserite in una organica attività di informazione ed educazione alimentare, svolta da personale avente adeguata formazione ed esperienza pregressa**.

2. Nel caso in cui siano previsti prodotti relativi alle attività di informazione e pubblicità, come ad es. stampa di depliant, pubblicazioni, locandine, spot ed altri il proponente dovrà segnalare il contributo dell'Ente, inserendo il logo con la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura". Dovrà altresì e fornire preventivamente anticipo copia del prodotto - anche in formato elettronico - al Settore SIRCA per ottenerne l'autorizzazione alla stampa, pena la non rendicontabilità delle relative spese).

Art 5
Presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere redatti evidenziando la denominazione e gli elementi oggetto di valutazione di cui al successivo **art. 8**. Le iniziative presentate devono essere accompagnate da una relazione tecnica e da un'analisi dei costi.

2. Il progetto nel suo complesso deve:

   a) descrivere obiettivi, azioni, risorse umane e strumentali impiegate, tempi di realizzazione (cronoprogramma) e modalità di funzionamento e di organizzazione dei mercati;
   b) presentare il soggetto proponente;
   c) laddove il soggetto proponente affidi ad una Associazione di Produttori la realizzazione dell'iniziativa, presentare tale Associazione;
   d) descrivere dettagliatamente le modalità di realizzazione degli eventi mercatali programmati: date e siti prescelti, orari, numero di aziende partecipanti, attività di informazione e divulgazione dirette ai consumatori;
   e) allegare il programma delle eventuali attività formative destinate agli operatori, con definizione del costo orario per partecipante, dei contenuti formativi, del numero di ore dell'attività formativa per singolo modulo, sede ed elenco dei docenti, evidenziando la rispondenza delle scelte progettuali con la normativa vigente in tema di formazione professionale in agricoltura;
   f) descrivere un piano di monitoraggio interno programmato;
   g) contenere sintetiche schede descrittive delle attività delle imprese partecipanti, che contengano gli elementi necessari alla valutazione di cui al successivo art. 8;
   h) contenere un dettagliato prospetto finanziario delle spese preventivate in funzione dei tempi di realizzazione previsti, che tengano presenti, pena la non valutabilità del progetto, dei limiti stabiliti nell'art. 3;
   i) descrivere la sostenibilità delle attività programmate rispetto alla continuità temporale dell'iniziativa.

   Al progetto andranno allegati:

   a) atto costitutivo e statuto, libro soci e certificato attr. P.IVA e/o codice fiscale, il tutto in copia conforme, dell'Associazione di Produttori eventualmente affidataria delle attività, e qualsiasi altra documentazione utile a comprovare l'effettiva rappresentatività dell'Associazione rispetto all'iniziativa proposta (ove ricorre);
   b) bozza della convenzione/contratto di affidamento fra l'Organizzazione Professionale agricola e l'Associazione (ove ricorre);
   c) elenco nominativo dei partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) cronoprogramma generale delle attività;
e) dichiarazioni sostitutive a firma del legale rappresentante ai sensi dell' articolo nr. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.10.2000 attestanti:
   1) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1;
   2) avere sufficienti disponibilità per far fronte alla quota a proprio carico (25% della spesa ammessa);
   3) l'eventuale non detraibilità dell'IVA relativa alle fatture presentate (costo non detraibile);
   4) che le informazioni contenute nel progetto sono rispondenti al vero.
f) dichiarazioni di impegno a firma del legale rappresentante:
   1) a non beneficiare di altri contributi da parte della Regione Campania e di altri soggetti pubblici e privati per le attività previste dal progetto;
   2) a conservare agli atti la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute in forma completa e regolare;
   3) ad affidare l'esecuzione del progetto a personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del contraente secondo la legislazione vigente e le norme interne, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione Campania;
   4) a sottostare ai controlli, documentali e non, in occasione dei mercati e presso le aziende, che la Regione Campania potrà effettuare, a campione, per attestare la regolarità della realizzazione delle iniziative previste rispetto al progetto approvato ed il rispetto delle norme contenute nel Disciplinare Comune dei Mercati dei Produttori.

3. i progetti, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente, devono pervenire, al sotto indicato indirizzo, a pena di esclusione, entro le ore 14 del quindicesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. I progetti dovranno essere inseriti in busta chiusa, che dovrà tassativamente riportare sul fronte la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la presentazione di progetti - attività di gestione dei Farmer's Market della Campania nell'anno 2010", e potranno essere spediti a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure consegnata a mano esclusivamente al seguente indirizzo: *Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura – AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore SIRCA - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 – Napoli*

4. Il SeSIRCA non assume responsabilità per eventuale dispersione delle domande dipendente da inesatte indicazioni del destinatario da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito, a forza maggiore.
5. Ulteriori informazioni sul presente avviso pubblico e sulle procedure di presentazione della domanda potranno essere richieste a mezzo fax al nr. 081 7967330 o via e-mail: f.gandolfi @maildip.regione.campania.it

Art 6
Ricevibilità dei progetti

Potranno essere ricevuti tutti i progetti pervenuti che rispetteranno quanto previsto dall'articolo 5.

Art 7
Ammissibilità dei progetti e gestione delle integrazioni

1. Il progetto è ritenuto idoneo per l'inclusione nelle graduatorie di merito se:
   a) È presentato da un soggetto indicato nell' **art. 1** del presente provvedimento;
   b) tutte le imprese partecipanti hanno sede operativa e terreni coltivati in Regione Campania;

c) presenta almeno il 70% delle imprese coinvolte in possesso di una certificazione di qualità (DOP, IGP, Biologico, DOC, DOCG, **Sapore di Campania**);

d) prevede adeguate modalità di pubblicità dell'iniziativa e di accesso a tutte le imprese potenzialmente interessate, senza alcun vincolo di appartenenza, nonché trasparenti modalità di selezione delle imprese stesse;

e) rispetta i limiti di spesa di cui all'art. 3.

2. Nel caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, che non implichino la mancanza di taluno dei requisiti minimi richiesti di cui al comma 1, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, l'ufficio di competenza richiederà al soggetto richiedente le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di 10 giorni. La mancata presentazione delle integrazioni richieste entro il termine stabilito comporta la reiezione della domanda.

Art 8

Valutazione dei progetti

1. I progetti sono esaminati da un'apposita commissione composta da funzionari del SeSIRCA all'uopo nominati, **che provvederà a formare la graduatoria dei progetti ammissibili**.
2. **Nel caso di esaurimento dei fondi potranno essere finanziati parzialmente il progetto o i progetti nell'ultima posizione utile della graduatoria. E' previsto lo scorrimento della graduatoria nel caso di rinunce o revoche, parziali o totali.**
3. La commissione si attiene ai seguenti criteri esposti nella seguente tabella**:**

		REQUISITI VALUTABILI	Punti attribuibili
1		Esperienza pregressa: Organizzazione autogestita di farmer's market negli ultimi tre anni	Fino a 10
2		**Rappresentatività del soggetto proponente**	Fino a 10
3		**Numero minimo di aziende coinvolte nell'iniziativa: =/> 20**	10
		Numero minimo di aziende coinvolte nell'iniziativa: =/> 10	4
4		Presenza, nel regolamento di mercato, di norme più restrittive di quelle cogenti	10
5		Numero minimo di aree coinvolte per l'esercizio della vendita diretta, attestato da intese e protocolli formali con l'amministrazione competente per ogni area	Fino a 10
6		Numero di singoli eventi mercatali per anno	Fino a 10
7		certificazione di qualità posseduta dalle aziende partecipanti (valutata per singola azienda sull'offerta aziendale), e parametrata al numero di aziende partecipanti)*	
	a)	Certificazioni di tipo volontario sul sistema di produzione riconosciute in ambito EN (Globalgap, ISO, Emas ecc)	4
	b)	Certificazioni riguardanti la disponibilità di produzioni regolamentate (DOC, DOCG, IGP, DOP; Agricoltura Biologica; Etichettatura volontaria delle carni bovine o di pollame; Sapore di Campania)	10
	c)	Possesso contemporaneo di certificazioni di cui ai punti 7 a) e 7 b)	16
	d)	Possesso contemporaneo di due certificazioni di tipo 7 b)	24
8		Presenza di un efficace sistema di controllo volontario da parte dell'Associazione proponente esplicato da **soggetto terzo ed indipendente, che dimostri il possesso di adeguate professionalità ed esperienze pregresse**	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Attività di divulgazione sui temi della sicurezza e della educazione alimentare, sia come materiale divulgativo che come eventi collaterali	16
10	Criterio soggettivo: > 50% aziende partecipanti con titolare e/o legale rappresentante e maggioranza dei soci di età inferiore ai 40 anni	10
11	Criterio soggettivo: > 50% aziende partecipanti con Titolare di sesso femminile	10
Nota : i punti attribuibili in base a quanto scritto ai punti 7 c) e 7 d) sono applicabili in alternativa e non possono quindi essere sommati tra loro		
Nota : il punteggio di cui al punto 7 sarà calcolato calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti alla singola azienda partecipante per i criteri a, b, c e d.		

4. **Avverso le decisioni della Commissione i proponenti potranno presentare domanda di riesame, entro quindici giorni lavorativi a partire dalla data di pubblicazione, sul sito ul sito dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo:**

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm.

Art 9

Concessione della compartecipazione e modalità di erogazione

1. La concessione della compartecipazione ed il relativo importo è comunicata mediante lettera raccomandata all'indirizzo riportato nella domanda di richiesta del contributo. L'intero importo, dopo una verifica dei requisiti, è erogato in 2 quote solo ed esclusivamente attraverso bonifico su conto corrente bancario intestato al soggetto proponente. L'erogazione del contributo assegnato avverrà con le seguenti modalità:

   ♋ **Acconto pari al 50% dell'importo concesso:**
   - **quale anticipazione, previa stipula di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa** per un importo maggiorato del 10%;
   - **quale stato di avanzamento,** qualora la spesa rendicontata sia uguale o superiore al limite imposto dalla partecipazione delle imprese ai mercati già avvenuti di cui all'art. 3, previa validazione della rendicontazione delle spese effettuate in quota di almeno il 50%, conformemente a quanto riportato nel progetto o eventualmente nelle sue varianti purché preventivamente approvate dal SeSIRCA;

   ♌ **Saldo del restante 50% dell'importo concesso** dopo la validazione della rendicontazione della totalità delle spese effettuate. Tale rendicontazione consisterà in un elenco delle fattore o altro titolo giustificativo della spesa, corredato di copia dell'ordine di bonifico, estratto conto riportante l'avvenuto buon esito del bonifico stesso, liberatoria del fornitore resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Alla richiesta di saldo dovrà inoltre essere allegata una relazione, a firma del legale rappresentante del proponente, sull'andamento e sui risultati dell'attività svolta.

Art 10
Sopralluoghi preventivi e monitoraggio dei progetti

1. E' facoltà della Regione Campania, in ogni momento effettuare, attraverso sopralluoghi preventivi o monitoraggi, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie, anche presso la sede operativa delle imprese partecipanti, anche sulla base del piano di monitoraggio presentato dai soggetti proponenti stessi, per accertare la reale

rispondenza tra il progetto ammesso al contributo e gli interventi realizzati, anche avvalendosi di altri Uffici Regionali.

2. A campione sarà verificata l'autenticità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai beneficiari in sede di istanza secondo quanto previsto dal DPR 445/2000;
3. Qualora l'attuazione del progetto, alla luce degli esiti del monitoraggio, risultasse in grave difformità rispetto a quanto previsto, si provvederà, a cura delle strutture amministrative del SeSIRCA, a revocare il contributo assegnato e a recuperare eventuali somme già erogate.
4. Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del contributo. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.

Art 11
Documenti e informazioni

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 720 del 26/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

CRITERI DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI SPECIALISTICI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE, ATTRAVERSO L'ELENCO REGIONALE DI FIGURE PROFESSIONALI DI CUI AI DRD NN° 7 DEL 14.02.2008, 51 DEL 25.11.2008 E 56 DEL 19.03.2009 O ALL'INTERNO DELL'ORGANICO DEL PERSONALE DELLA REGIONE CAMPANIA (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'AGC 11 della Regione Campania, con DRD nn. 7 del 14.02.2008, 51 del 25.11.2008 e 56 del 19.03.2009, ha istituito l'Elenco Regionale di Figure Professionali, per l'affidamento di incarichi di docenza specialistica in materia di Educazione Alimentare, suddiviso in n. 5 Sezioni Provinciali;
- il ricorso a tale Elenco, da parte dei Settori dell'AGC 11 ed in particolare da parte dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Alimentazione - STAPAL, è subordinato alla preliminare presa d'atto della mancanza di competenze professionali all'interno dell'Amministrazione Regionale, a seguito di opportuna verifica;

CONSIDERATO che per l'affidamento degli incarichi specialistici in materia di Educazione Alimentare, agli Esperti di cui al predetto Elenco Regionale, nonché al personale dell'Organico della Regione Campania, risulta necessario definire i criteri di selezione, al fine di garantire una equa ripartizione degli incarichi tra gli esperti e la piena coerenza della scelta degli stessi, sulla base dei curricula e delle esigenze didattiche e formative;

PRESO ATTO che il documento riguardante i "Criteri di selezione per l'affidamento di incarichi specialistici in materia di Educazione Alimentare", predisposto dal Settore SIRCA ed allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risponda alle esigenze predette;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'allegato documento "Criteri di selezione per l'affidamento di incarichi specialistici in materia di Educazione Alimentare", per consentire ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Alimentazione (STAPAL) di dar corso alle attività di rispettiva competenza riguardanti il programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare e le azioni ad esso correlate (esempio Progetto PAC: Agricoltura, Ambiente e Società);

VISTO il DRD n°70/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01,

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato,

di approvare il documento “Criteri di selezione per l'affidamento di incarichi specialistici in materia di Educazione Alimentare”, predisposto dal Settore SIRCA ed allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente Decreto viene inviato al Sig. Assessore all’Agricoltura, ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Alimentazione e al Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali dell’Area AAGG della Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Passari

.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 735 del 30/11/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

(L.R N. 14/2010) DEROGA AL DIVIETO TEMPORALE DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Regione Campania, per conformarsi alle disposizioni normative comunitarie e nazionali, con Delibera di Giunta Regionale n. 120 del 9.02.07 ha disposto che, nelle more dell'emanazione di una specifica legge regionale, ai fini dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, è applicabile per l'intero territorio regionale tutto quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 7 aprile 2006;

PREMESSO che il Consiglio Regionale, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti, ha approvato la Legge Regionale n. 14 del 22 novembre 2010, pubblicata sul BURC n. 77 del 24 novembre 2010 ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola";

CONSIDERATO che la Legge regionale suddetta disciplina, tra l'altro, l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sul territorio regionale ed in particolare, all'art. 3 comma 1, lettera a), stabilisce il divieto di spandere i liquami zootecnici dal 1° dic embre fino alla fine del mese di febbraio di ogni anno, salvo deroghe concesse con appositi atti amministrativi;

VISTA la nota n. 1185 del 19.11.2010 della CIA Campania e la nota n. 890/10 del 22.11.2010 della Coldiretti Campania ad oggetto "Calamità atmosferiche: deroga di spandimento reflui zootecnici" pervenute all'Assessorato Agricoltura in cui si evidenzia che:

a) l'eccezionale ondata di maltempo, caratterizzata da violente precipitazioni che si sono abbattute sul territorio regionale, ha determinato una grave crisi per l'agricoltura ed in particolare per il settore zootecnico che ha subito danni strutturali, perdite di foraggio, impossibilità di effettuare la semina degli erbai autunno vernini;
b) le continue piogge del mese di novembre hanno altresì impedito lo spandimento degli effluenti zootecnici provenienti dagli allevamenti nei terreni saturi di acqua e ciò ha comportato un notevole riempimento delle vasche di stoccaggio proprio all'approssimarsi della data di inizio del divieto temporale di spandimento;

CONSIDERATO che il riempimento delle vasche di stoccaggio potrebbe creare problemi di ordine igienico sanitario ed ulteriori aggravamenti della situazione del comparto zootecnico regionale;

CONSIDERATO che, fermo restando il miglioramento delle condizioni metereologiche nel territorio regionale, si può prevedere l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici già presenti nei contenitori per lo stoccaggio e quindi la disponibilità dei contenitori per lo stoccaggio dei reflui prodotti nel periodo di divieto, impedendo aggravamenti della situazione igienico sanitaria per gli allevamenti zootecnici;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce di quanto sopra riportato, d'intesa con il Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, per le ricadute di proprio interesse e competenza:

a) di concedere una deroga di 30 giorni al divieto temporale di spandimento degli effluenti zootecnici, con inizio a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, fermo restando quant'altro previsto dalla legge regionale n. 14 del 22 novembre 2010 e, nelle more dell'emanazione della disciplina tecnica regionale di cui all'art. 3 comma 2 della legge suddetta, di quanto previsto dal DM del 7 aprile 2006;
b) di stabilire che le aziende che effettuano lo spandimento degli effluenti zootecnici nel periodo di deroga adottino le seguenti prescrizioni:
   b1) lo spandimento degli effluenti zootecnici dovrà avvenire esclusivamente in condizioni meteorologiche favorevoli, in terreni non saturi di acqua, o gelati o innevati;
   b2) lo spandimento dovrà essere sospeso in caso di precipitazioni meteoriche intense sopravvenute;
   b3) lo spandimento dovrà essere effettuato senza provocare la diffusione di aereosoli, ed evitando ogni fenomeno di ruscellamento all'atto della somministrazione mediante adozione di adeguate tecniche di distribuzione;

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

1. di concedere una deroga di 30 giorni al divieto temporale di spandimento degli effluenti zootecnici, con inizio a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC, fermo restando quant'altro previsto dalla legge regionale n. 14 del 22 novembre 2010 e, nelle more dell'emanazione della disciplina tecnica regionale di cui all'art. 3 comma 2 della legge suddetta, di quanto previsto dal DM del 7 aprile 2006;

2. di stabilire che le aziende che effettuano lo spandimento degli effluenti zootecnici nel periodo di deroga adottino le seguenti prescrizioni:
   2.1. lo spandimento degli effluenti zootecnici dovrà avvenire esclusivamente in condizioni meteorologiche favorevoli, in terreni non saturi di acqua, o gelati o innevati;
   2.2. lo spandimento dovrà essere sospeso in caso di precipitazioni meteoriche intense sopravvenute;
   2.3. lo spandimento dovrà essere effettuato senza provocare la diffusione di aereosoli, ed evitando ogni fenomeno di ruscellamento all'atto della somministrazione mediante adozione di adeguate tecniche di distribuzione.

Il presente provvedimento è inviato all'Assessore all'Agricoltura, all'Assessore all'Ambiente, alla Segreteria della Giunta Regionale Servizio 04 e al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per gli adempimenti di competenza.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 745 del 02/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA SPINELLI PATRIZIA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Spinelli Patrizia nata ad Agropoli (Sa) il 04.04.66 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Spinelli Patrizia nata ad Agropoli (Sa) il 04.04.66, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Spinelli Patrizia nata ad Agropoli (Sa) il 04.04.66 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 11.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Spinelli Patrizia nata ad Agropoli (Sa) il 04.04.66 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 746 del 02/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA VALISENA ROSARIA MARIKA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Valisena Rosaria Marika nata a Salerno il 23.02.78 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Valisena Rosaria Marika nata a Salerno il 23.02.78, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Valisena Rosaria Marika nata a Salerno il 23.02.78 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Valisena Rosaria Marika nata a Salerno il 23.02.78 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 747 del 02/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA ESPOSITO GIUSEPPINA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE,

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Esposito Giuseppina nata a Piano di Sorrento (Na) il 20/04/83 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Esposito Giuseppina nata a Piano di Sorrento (Na) il 20/04/83, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Esposito Giuseppina nata a Piano di Sorrento (Na) il 20/04/83 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Esposito Giuseppina nata a Piano di Sorrento (Na) il 20/04/83 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 748 del 02/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. DE MAIO FILIPPO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMONAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. De Maio Filippo nato a Vico Equense (Na) il 01.08.74 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. De Maio Filippo nato a Vico Equense (Na) il 01.08.74, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. De Maio Filippo nato a Vico Equense (Na) il 01.08.74 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. De Maio Filippo nato a Vico Equense (Na) il 01.08.74 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 1272 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 170 DEL 10/03/2010 (DITTE: BOFFA LUCIA E GIGANTE ANTONELLO)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con DRD n. 530 del 16/10//2009 è stata approvata la graduatoria definitiva istanze di aiuto relativa al bimestre di operatività Marzo Aprile 2009 (II° bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole", che con DRD n. 170 del 10/03/2010 è stata approvata la rettifica alla graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività Marzo Aprile 2009 (II° bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121;

Vista la nota prot. 890903 del 08/11/2010 con la quale lo STAPA CePICA di Benevento comunicava che per le ditte:

- BOFFA LUCIA CUAA BFF LCU 70A61 G494H è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 107.083,40, rispetto alla spesa richiesta di Euro 114.827,05, con un contributo calcolato di euro 64.250,04 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
- GIGANTE ANTONELLO CUAA GGN NNL 79A17 Z110B è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 94.439,98, rispetto alla spesa richiesta di Euro 126.539,98, con un contributo calcolato di euro 56.663,99 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;

Vista la nota n. 900429 del 11/11/2010 con la quale il Settore IPA approvava la correzione del DRD n. 170 per le ditte summenzionate;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di cui al DRD n. 170 del 10/03/2010 della spesa ammessa viene confermata in Euro 7.449.992,33 mentre l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 4.355.540,80 a fronte di euro 4.344.832,46 e l'importo del premio di insediamento viene rideterminato in Euro 1.545.000,00 a fronte di euro 1.540.000,00;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione del Cluster delle Misure 112- 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla variazione degli importi riportati nella graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;
Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di modificare l'allegato 1 del decreto 170 del 10/03/2010 per le ditte Boffa Lucia e Gigante Antonello a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole"; che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- di rettificare gli importi assegnati alle ditte e di rideterminarli nel seguente modo:

- BOFFA LUCIA CUAA BFF LCU 70A61 G494H spesa massima ammissibile euro 107.083,40, rispetto alla spesa richiesta di Euro 114.827,05, con un contributo calcolato di euro 64.250,04 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00 ;
- GIGANTE ANTONELLO CUAA GGN NNL 79A17 Z110B massima ammissibile di euro 94.439,98, rispetto alla spesa richiesta di Euro 126.539,98, con un contributo calcolato di euro 56.663,99 ed un premio di I° Insediamento pari ad E uro 30.000,00;

- di confermare l'importo della spesa ammessa in Euro 7.449.992,33 mentre l'importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 4.355.540,80 a fronte di euro 4.344.832,46 e l'importo del premio di insediamento viene rideterminato in Euro 1.545.000,00 a fronte di euro 1.540.000,00;
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.
- Il presente decreto annulla e sostituisce il DRD n. 170/10.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Referente Regionale della misura 121:
- al Referente Regionale della misura 112:
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

REGIONE CAMPANIA
STAPA-CEPICA BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA CLUSTER 112-121
"INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" con "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"
MODIFICA GRADUATORIA PROVINCIALE DEFINITIVA ISTANZE DI AIUTO BIMESTRE DI PRESENTAZIONE MARZO-APRILE 2009

PROV.	ORD.	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO PROGETTO	PUNTEGGIO PROGETTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PREMIO AMMESSO
(1)	*(2)*	*(3)*	*(4)*	*(5)*	*(6)*	*(7)*	*(8)*
BN	1	TAVINI GIUSEPPE	73,00	53,60	176.739,39	106.043,63	30.000,00
BN	2	BOFFA LUCIA	73,00	51,20	107.083,40	64.250,04	30.000,00
BN	3	GIORDANO MARIA LUISA	67,80	48,40	87.939,88	52.763,93	30.000,00
BN	4	DI SANTO LUCIANO	66,00	46,20	105.176,21	52.588,11	25.000,00
BN	5	MAIO FELICITA	65,20	47,00	92.189,32	55.313,59	30.000,00
BN	7	IULIANI S.S.DI ADELE IULIAN	63,40	38,00	61.209,79	36.725,87	30.000,00
BN	10	RICCARDI IRITA	63,40	39,60	116.983,00	58.491,50	25.000,00
BN	8	D'UVA SEBASTIANO	63,00	47,20	693.693,59	416.216,15	30.000,00
BN	6	MERCORELLA RAFFAELE	62,80	39,80	87.813,50	52.688,10	30.000,00
BN	9	GALASSO TEOFILO	61,80	44,80	814.415,55	488.649,33	30.000,00
BN	11	LEPPA NICOLINO	61,40	39,60	68.549,11	41.129,47	30.000,00
BN	12	VOTINO ANTONELLA	61,00	43,60	76.550,74	45.930,44	30.000,00
BN	13	CIRCELLI GIUSEPPE	60,60	44,80	206.346,97	123.808,18	30.000,00
BN	14	DI MARIA ANTONIO	60,60	43,60	554.587,70	332.752,62	30.000,00
BN	15	LIMATA PASQUALINA	60,40	37,80	54.388,86	27.194,43	25.000,00
BN	16	VENDITTI DONATO	59,20	42,20	146.385,13	87.831,08	30.000,00
BN	17	CECERE CARMELINA	59,20	41,00	64.974,94	38.984,96	30.000,00
BN	18	AGOSTINELLI CARMINE	59,20	40,80	386.474,74	231.884,84	30.000,00
BN	20	MARTUCCIO SALVATORE	58,60	42,80	168.976,67	101.386,00	30.000,00
BN	21	RANAURO CARMELA	58,00	38,60	72.760,00	43.656,00	30.000,00
BN	22	TOZZI FRANCESCO	58,00	37,80	211.689,47	127.013,68	30.000,00
BN	23	SPITALETTA LILIANA	57,60	38,20	178.245,59	106.947,36	30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BN	24	ZOTTI NICOLINA	57,60	37,80	109.693,41	65.816,04	30.000,00
BN	25	TESTA GIOCONDA	57,00	39,20	64.970,49	34.970,49	30.000,00
BN	26	VITTORIOSO GRAZIA	56,80	33,80	107.510,94	64.506,56	30.000,00
BN	27	DI FIORE ORNELLA	56,80	33,80	119.357,66	71.614,60	30.000,00
BN	28	DE SCISCIO ADELINA	56,20	39,60	72.101,02	36.050,50	25.000,00
BN	30	ROMANO SOFIA	56,00	37,80	82.561,52	49.536,91	30.000,00
BN	32	RILLO GIOVANNI ANGELO	56,00	35,60	86.285,28	43.142,64	25.000,00
BN	31	MORTARUOLO FABIO	55,60	37,80	116.462,82	69.877,69	30.000,00
BN	33	GIGANTE ANTONELLO	55,60	34,20	94.439,98	56.663,99	30.000,00
BN	34	CALABRESE ELISEO	55,40	39,60	118.083,19	70.849,91	30.000,00
BN	35	DELLA RATTA LEA	55,40	38,00	85.123,46	42.561,73	25.000,00
BN	36	BUFFOLINO CARMELA	55,40	38,00	59.013,71	29.506,86	25.000,00
BN	19	LAVORGNA IMMACOLATA	55,20	37,80	69.924,50	41.954,70	30.000,00
BN	37	MOBILIA ANDREA	55,20	39,80	359.964,55	215.978,73	30.000,00
BN	38	COVINO GIOVANNA	55,20	38,60	64.200,00	32.100,00	25.000,00
BN	39	ABBATIELLO VINCENZO	55,00	38,00	87.883,38	43.941,69	25.000,00
BN	40	VORRASI GINA	55,00	35,60	68.482,15	41.089,29	30.000,00
BN	41	PERUGINI CRISTIAN	54,40	41,80	198.167,74	118.900,65	30.000,00
BN	42	BELPERIO GIOVAN	54,40	36,20	73.089,39	43.853,63	30.000,00
BN	43	IAMPIETRO ANTONIETTA	54,20	36,80	64.200,00	38.520,00	30.000,00
BN	29	LEPPA GIUSEPPE	54,00	41,80	109.436,12	65.661,67	30.000,00
BN	44	BORRELLI ANTONIO	54,00	38,60	76.305,44	38.152,72	25.000,00
BN	45	PILLA NATALINA	54,00	35,80	65.824,72	38.856,29	30.000,00
BN	46	ZOTTI CRISTIANA	53,40	36,80	54.347,62	27.173,81	25.000,00
BN	47	PACIFICO CONCETTA	53,20	33,80	80.945,43	48.567,26	30.000,00
BN	48	MARUCCI MARIA TERESA	52,00	33,80	60.000,00	36.000,00	30.000,00
BN	49	DI PAOLA ANTONELLA	51,40	35,60	64.263,73	38.558,24	30.000,00
BN	50	CAVOTO MARCO	50,80	33,80	67.946,26	40.767,76	30.000,00
BN	51	VERLEZZA LUIGI	49,80	38,00	54.872,05	27.436,03	25.000,00
BN	52	ZOTTI ASSUNTA	47,20	33,40	54.323,11	27.161,55	25.000,00
BN	53	FRANCESCA ALBERICO	47,00	37,80	67.393,04	33.696,52	25.000,00

BN	54	GIANNETTI VINCENZO	43,80	34,60	59.646,07	29.823,03	25.000,00
					7.449.992,33	**4.355.540,80**	**1.545.000,00**

IL DIRIGENTE
Dr. Francesco MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1273 del 29/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - I° BIM. 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Nota n. 948062 del 26 novembre 2010 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività gennaio-febbraio 2010 (I°bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sulla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Visto il DRD n. 323 del 26/11/2010 del Settore IPA con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione della Misura 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 121 secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 - 4 e 5, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell’interesse dell’Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell’art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Atteso che l’allegato elenco riporta la dicitura “graduatoria provvisoria” la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 - 4 e 5, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- l'allegato elenco riporta la dicitura "graduatoria provvisoria" la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

➢ È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Referente regionale della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **01/01/2010** - **01/03/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**48**
di cui Riesaminate	7
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	1
Ammesse al finanziamento	36

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	617133721	194821	01/03/2010	GIOVANNA VITTORIA SANTILLO	SNTGNN62L46C280E	Ristrutturazione e riqualificazione di un locale agricolo per la lavorazione dell'uva e imbottigliam	89,40	182.664,86	91.332,43
2	636918059	177927	26/02/2010	FRANCO LINO IANNOTTI	NNTFNC57E08H967R	Costruzione di un deposito di attrezzi e prodotti agricoli.	74,90	183.335,41	73.334,16
3	869860096	195817	26/02/2010	MICHELE CENICCOLA	CNCMHL49M21E249F	Ammodernamento parco macchine agricole	64,80	30.930,68	15.465,34
4	211601250	177923	26/02/2010	CARMINE RINALDI	RNLCMN64C13F717A	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	64,60	59.234,19	29.617,10
5	399814140	194723	01/03/2010	MICHELE ROBERTO GUERRERA	GRRMHL70R14G848H	LAVORI DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UNA AZIENDA AGRICOLA	64,60	186.527,80	93.263,90
6	492189113	195780	01/03/2010	FRATELLI MERCURIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01480160629	Opere di miglioramento fondiario con acquisto di macchine e attrezzature innovative	60,90	313.367,40	156.683,70
7	223900381	194773	26/02/2010	LUIGI CERRONE	CRRLGU57T17C719N	Costruzione di un deposito agricolo e acquisto attrezzature.	59,90	182.296,84	91.148,42
8	430285615	175142	26/02/2010	GIORGIO GAGLIARDI	GGLGRG61P14H898Y	Ammodernamento azienda agricola alla c/da Pilarcelle.	59,00	40.346,96	20.173,48
9	547177369	195726	01/03/2010	PINUCCIA VORRASI	VRRPCC72L68A783H	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola VORRASI	56,80	130.214,57	65.107,29
10	611975152	0011934	08/01/2010	SALVATORE PERUGINI	PRGSVT78C06A783D	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola Perugini	56,40	175.890,28	105.534,17
11	319694690	194045	01/03/2010	SILVIO TUFO	TFUSLV78M03A783E	SICUREZZA ALIMENTARE NELLE PRODUZIONI FORAGGERE E ZOOTECNICHE	56,20	51.976,65	25.988,33
12	491726866	195677	01/03/2010	FRANCO NAVE	NVAFNC61L11G827E	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	54,50	26.698,61	10.679,44
13	344318007	194419	01/03/2010	ANTONIA BELPERIO	BLPNTN70E49A783H	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	54,40	47.584,18	28.550,51
14	306718183	170898	25/02/2010	ANTONELLA D'AMBROSIO	DMBNNL74M60A509N	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	53,20	44.330,66	22.165,33
15	415308286	194452	01/03/2010	FRANCESCO ZERILLO	ZRLFNC63B13B267W	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	53,00	57.780,00	28.890,00
16	798168365	177936	26/02/2010	MICHELE PACIFICO	PCFMHL70T15H764M	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	52,70	158.654,11	74.287,05
17	666568554	115019	09/02/2010	DONATA CAPORASO	CPRDNT70A56Z133N	AVVIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO DI OVINI DA CARNE	52,40	54.566,19	27.283,10

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
18	447183611	177915	26/02/2010	GIUSEPPE CIRCELLI	CRCGPP64A19H764C	PROGETTO PER L'ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE INNOVATIVE	52,20	46.372,41	23.186,21
19	720842639	177938	26/02/2010	MARCO CAPORASO	CPRMRC74C23A783N	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	52,00	140.063,11	70.031,55
20	774446995	170733	25/02/2010	VINCENZA PARCIASEPE	PRCVCN69B54G626K	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	50,80	84.309,74	42.154,87
21	955221988	0177919	26/02/2010	MARIA GIOVANNA D'ONOFRIO	DNFMGV68D65H764N	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	50,00	43.273,73	21.636,87
22	222718842	195650	01/03/2010	IL NEGOZIO FINANZIARIO DI MEROLLA ANTONIO	MRLNTN53S03F839G	Miglioramento tecnologico, agronomico e produttivo di un'Azienda ad indirizzo vitivinicolo	49,80	22.413,29	8.965,32
23	363519789	141266	17/02/2010	GIUSEPPE MATARAZZO	MTRGPP73L25A783K	Allestimento del cantiere di fienagione	49,60	56.948,72	22.779,49
24	830320783	177941	26/02/2010	SAVERIO TORDIGLIONE	TRDSVR55M11A328S	POTENZIAMENTO PARCO MACCHINE IN AZIENDA ZOOTECNICA	49,10	46.811,89	18.724,76
25	756664410	194154	01/03/2010	AZ. AGR. CHIANCA ANTONIO	CHNNTN75P01A783Z	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE	49,10	58.277,34	29.138,67
26	342518820	194743	01/03/2010	ANTONIO VORRASI	VRRNTN64C30H898B	INNOVAZIONE AZIENDALE	48,80	57.918,35	28.959,17
27	744467666	195620	01/03/2010	GIUSEPPE BIANCO	BNCGPP72T31A783G	Miglioramenti fondiari ed acquisto attrezzature agricole.	48,40	157.302,70	78.651,35
28	550606082	170709	25/02/2010	ANNAMARIA NARDONE	NRDNMR75E59A783Z	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA CONTRADA SAN BIAGIO	48,20	33.919,00	16.959,50
29	543218509	0170764	25/02/2010	GIUSEPPE CIRCELLI	CRCGPP66R24H764A	Miglioramenti fondiari ed acquisto attrezzature agricole.	47,60	107.567,13	53.783,57
30	274267375	195586	01/03/2010	LOREDANA CASSETTA	CSSLDN73P64A783G	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell' azienda agricola sita alla c/da piano dell'olmo.	47,60	80.324,20	40.162,10
31	547661927	177912	26/02/2010	MARIA ANTONIETTA CIRCELLI	CRCMNT58L64H764B	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	46,70	52.469,00	26.234,50
32	555779044	194392	01/03/2010	ANTONIETTA LOMBARDI	LMBNNT69A54D756R	ACQUISTO DI ATTREZZATURE AGRICOLE	45,80	98.824,13	49.412,07
33	278486616	0048166	20/01/2010	CARMINE LUCIANO	LCNCMN60L10C284A	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	44,80	83.172,98	41.586,49
34	316712426	194056	01/03/2010	ANTONIETTA SPELTRI	SPLNNT48T56F636Q	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	44,40	34.642,85	13.857,14
35	785716489	0177908	26/02/2010	ANTONIO D'ONOFRIO	DNFNTN50L04F494B	Progetto per il miglioramento fondiario e l'adeguamento strutturale di una azienda agricola.	44,30	99.887,91	49.943,96
36	762043187	174879	26/02/2010	RACHELE ZOLLO	ZLLRHL82T69A783V	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	44,30	48.678,89	29.207,33
								3.279.576,76	1.624.878,67

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
412201383	194033	01/03/2010	PASQUALINA LOMBARDI	LMBPQL51T48L185B	ristrutturazione edilizia (demolizione e ricostruzione in sito) di un locale di deposito e vendita	l'investimento riguarda il comparto olivicolo e ricade in area non delimitata da disciplinare degli olii DOP
528869467	194113	01/03/2010	ANTONIO MARIO PASQUALE	PSQNNM61T08C284P	Conversione Indirizzo Produttivo	L'istanza è risultata non ammissibile a valutazione per le seguenti motivazioni: • Il piano aziendale è carente e pertanto il bilancio risulta non attendibile ; • Lo studio di fattibilità è carente; • Discordanze tra i dati riportati nel piano aziendale e quelli indicati nella relazione tecnico-economica; • Manca la copia del Permesso a Costruire o D.I.A. con espressa dichiarazione di assenza di rilievi in merito; • Mancano disegni di dettaglio (planimetria generale con indicazione delle opere a farsi -particolari costruttivi); • Manca la visura di mappa del fabbricato oggetto di intervento. • Mancano i preventivi confrontabili per l'acquisto di un "KIT solare termico" (sono stati allegati n. 2 (due) preventivi all'istanza e non minimo tre come previsti dal bando); • Il computo metrico non è supportato da disegni di dettaglio (particolari costruttivi - disegni di dettaglio) e pertanto non è possibile validare alcune voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei
562456756	194550	01/03/2010	DOMENICO MASTRANTONE	MSTDNC70S21F717Q	Lavori di costruzione di stalla, tettoia di servizio e relativa concimaia, acquisto macchine, attrez	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Il piano aziendale è carente e pertanto il bilancio risulta non attendibile ; • Lo studio di fattibilità è carente; • Discordanze tra i dati riportati nel piano aziendale e quelli indicati nella relazione tecnico-economica; • Mancano relazione specialistiche (impianto elettrico - Piano di sicurezza e coordinamento); • Il computo metrico non è supportato da disegni di dettaglio (sistemazione esterna - particolari costruttivi- disegni di dettaglio) e pertanto non è possibile validare alcune voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla successiva eleggibilità delle spese (es. acciaio in barre per armature, carpenteria metallica, ecc.).

574349028	194475	01/03/2010	ORAZIO COLANGELO	CLNRZO68E02A783D	COSTRUZ. DI UN DEPOSITO AGRIC. INTERVENTI PER OPERE DI RISPARMIO ENERGETIC. E ACQUIST. ATTREZZATURE	Relazione tecnica, conclusioni "l'immobile è costituito da due livelli"discordanza con i grafici - computo metrico immobile non supportato da disegni disegni di dettaglio per validare voci di costo - manca firma e timbro del tecnico nel computo metrico macchine e attrezzature, prospetto fonti e degli esborsi.
251132763	194840	01/03/2010	ANGELO COCCA	CCCNGL69D04H984G	Ristrutturazione e miglioramento igienico-sanitaria di una stalla per bovini e acquisto attrezzature	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Il piano aziendale è carente e pertanto il bilancio risulta non attendibile ; • Lo studio di fattibilità è carente; • Discordanze tra i dati riportati nel piano aziendale e quelli indicati nella relazione tecnico-economica; • Mancano disegni di dettaglio (planimetria generale con indicazione delle opere a farsi -particolari costruttivi); • Manca la visura di mappa del fabbricato oggetto di intervento. • Mancano i preventivi confrontabili (è stato allegato un solo preventivo all'istanza e non minimo tre come previsti dal bando) ; • Dall'autorizzazione dei comproprietari e del beneficiario resa ai sensi del DPR 445/2000 non sono stati indicati gli estremi di registrazione del contratto di affitto; • Manca la copia della comunicazione inviata all'autorità competente nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici (rif. DGR N° 120/07-Burc. N° 14 del 12/03/07).
946740209	194083	01/03/2010	MARIANTONIA BELLO	BLLMNT64R64G626Q	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Il titolo di possesso dei terreni che costituiscono l'azienda agricola scade prima di sette anni dalla presentazione dell'istanza, così come previsto da bando.
783759567	141335	17/02/2010	ANGELINA FALLARINO	FLLNLN72R46A783G	AQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	L'istanza in oggetto è risultata non ammissibile per le seguenti motivazioni : • Il piano aziendale è carente e pertanto il bilancio risulta non attendibile ; • Lo studio di fattibilità è carente; • Discordanze tra i dati riportati nel piano aziendale e quelli indicati nella relazione tecnico-economica; • Dalla relazione tecnica economica non è specificato il processo produttivo del tabacco, inoltre l'azienda e sprovvista di locali per l'essiccazione e la lavorazione dello stesso; • Manca copia della concessione all'emungimento emesso dalla competente autorità, lo stesso non viene specificato in relazione.
388178891	53341	21/01/2010	ANTONIETTA FALZARANO	FLZNNT73T43A110Q	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE	Né dalla realazione tecnica, né dal piano di miglioramento si evince il possesso di una stalla, struttura necessaria in quanto il richiedente produce latte crudo e vende vitelli da ingrasso. Il possesso di tale struttura allevatoriale non si evince neppure dal fascicolo aziendale.

807142795	167778	24/02/2010	ANTONIO MONTE	MNTNTN59A11F636R	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	L'istanza è risultata non ammissibile a valutazione per le seguenti motivazioni: • Il piano aziendale è carente e pertanto il bilancio risulta non attendibile; • Lo studio di fattibilità è carente; • Discordanze tra i dati riportati nel piano aziendale e quelli indicati nella relazione tecnico-economica; • Manca la copia del Permesso a Costruire; • Mancano disegni di dettaglio (planimetria generale con indicazione delle opere a farsi -particolari costruttivi); • Manca la visura di mappa della p.lla oggetto di intervento; • Dalla relazione tecnica economica non è specificato se l'azienda è provvista di locali per l'essiccazione e la lavorazione del tabacco e se è provvista di un deposito per le macchine; • Manca la fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari – o autocertificazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento.
292814971	174975	26/02/2010	CARMINE URBANO	RBNCMN65P14H087Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Rinunzia per problemi personali in data 12/11/2010 prot. 903880
345859776	76043	28/01/2010	ADELINA CAMERLENGO	CMRDLN69S61A783P	RISTRUTTURAZIONE DI UN DEPOSITO ECC. E ESECUZIONE RECINZIONE CON SIEPI VIVE.	Il piano di miglioramento non rispecchia i requisiti previsti dal bando di misura

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/01/2010 - 01/03/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
530535647	178375	01/03/2010	FILOMENA ROSSETTI	RSSFMN55H60C719B	realizzazione drenaggio livellamento recinzione di alcuni appezzamenti.	39,70	28,60

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 569 del 26/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL D.D. 557 DEL 18\11\2010 AGC12\SETT.04\SERV.03 E RIPROPOSIZIONE DEL SEGUENTE OGGETTO: " D.LGS. 387\2003-- D.P.R. 327\2001 COME MODIFICATO DAI D. LGS. 302\2002 E 330\2004 E DALLA L. 244\2007 - SOCIETA' ACEA ELECTRABEL PRODUZIONE S.P.A. - ESPROPRIO, ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI UN PARCO EOLICO DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CAMPAGNA (SA) E CONTURSI TERME (SA).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO

il decreto dirigenziale n° 557 del 18/11/2010 , avente ad oggetto "*D.Lgs. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 e dalla L. 244/2007- ACEA ELECTRALABEL PRODUZIONE S.p.A. - Asservimento ed occupazione temporanea di aree occorrenti alla realizzazione e manutenzione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di CAMPAGNA (SA) e CONTURSI TERME (SA).*" ;

CONSIDERATO

che per mero errore di trascrizione , nel testo del richiamato decreto , la società proponente ACEA ELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A. è stata erroneamente indicata con la denominazione di ACEA ELECTRALABEL PRODUZIONE S.p.A. ;

RITENUTO

pertanto, di dover annullare il suddetto decreto e di doverlo riproporre pedissequamente nei contenuti, rettificando la denominazione del proponente ;

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento e riattivazione degli stessi, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed al loro esercizio;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le

strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;

- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con il Decreto Dirigenziale n. 130 del 06/06/2008 la società **Acea Electrabel Produzione S.p.A.** è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di **Campagna (SA) e Contursi Terme (SA) ;**
- la suddetta società con istanza assunta al protocollo regionale col numero 2010.0593563 in data 12.07.2010 chiedeva, ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera b, del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'impianto di cui in premessa;

DATO ATTO CHE

- sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 362 del 26/03/2010 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti all'esercizio ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza , tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione,, senza particolari indagini o formalità;
- sussistono motivi di urgenza per dare al soggetto proponente la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione ed il regolare funzionamento dell'impianto e per la sua necessaria e continua manutenzione;
- che eventuali ulteriori ritardi non solo causerebbero danni mal sopportabili dal soggetto proponente, ma ritarderebbero e ridurrebbero la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita, della quale ha tanto bisogno il mercato elettrico regionale;
- che il soggetto proponente ha necessità di effettuare in tempi brevi il completamento della connessione elettrica alla rete di Trasporto Nazionale, pena il ritardo dell'allaccio dei singoli aerogeneratori;
- l'esproprio o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata, dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di interesse Regionale" , ai sensi degli artt., 40, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO

- che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistano le condizioni per poter espropriare o asservire od occupare temporaneamente le aree di che trattasi;

VISTO

- il Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa di Staff "Gasdotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

quanto segue:

Art.1

Annullamento del decreto dirigenziale n. 557 del 18/11/2010 AGC12\Set.t04\Serv.03 .

Art. 2 Per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **CAMPAGNA (SA) e CONTURSI TERME (SA)** da parte della **ACEA ELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A.,** avente sede legale in Roma – viale dell'Aeronautica n. 7, l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili riportati nel Nuovo Catasto dei Terreni dei Comune di **Campagna (SA) e Contursi Terme (SA)**, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Ciro Rigione, Ciro Calvino e Giuseppe Vaio, all'uopo incaricati col presente decreto, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40-44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del

beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 L'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 1 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

Art. 7 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore Alle Attività Produttive nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 578 del 01/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,9998 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI EBOLI (SA). PROPONENTE: SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.6 S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2009.0291549 del 02/04/2009, la Soc***. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.L.***, con Sede Legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829200483, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29

Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,99985 Mw, da realizzare nel Comune di Eboli (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 3 particelle n. 912, 420, 424, nella disponibilità del proponente come da atto costitutivo di diritto di superficie, di servitù, di transito e di elettrodotto, di locazione stipulato dal Notaio, Dr. Sergio Barela, notaio in Battipaglia, Racc. n. 27176, Rep. n. 78848 del 26/10/2010;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - b.1. dati generali del proponente;
   - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - b.3. contratti di Costituzione del Diritto di Superficie;
   - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   - b.9. certificato di destinazione urbanistica;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0723709 del 07/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 22/09/2010;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute ed sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alla CDS;

b. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, commi 6, 6 bis, 7 e 9 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;

c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
   - c.1. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, Prot. n. 13086 del 29/09/2010, rilascia parere favorevole con prescrizioni;
   - c.2. Nota dell'Aeronautica Militare, Prot. n. 34676 del 22/06/2010, con la quale rilascia nulla osta;
   - c.3. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale parere favorevole con prescrizioni;
   - c.4. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
   - c.5. Nota della Comunità Montana "Alburni e Postiglione", acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale comunica la non competenza;
   - c.6. Autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 445/200 del proponente, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
   - c.7. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
   - c.8. Nota della Provincia di Salerno, di prot. n. 60595 del 27/08/2009, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
   - c.9. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. n. 2009.1121221 del 29/12/2009, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
   - c.10. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita al prot. reg. n. 2010.0723709 del 07/09/2010, con la quale esprime nulla osta;
   - c.11. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, di prot. regionale prot. n. 60595 del 27/08/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
   - c.12. Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di prot. regionale n. 2010.383564 del 03/05/2010, con la quale esprime parere favorevole;

c.13. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0824877 del 14/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
c.14. Regionale del Bilancio e Credito Agrario, di prot. reg. n. 2010.0762286 del 22/09/10, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
c.15. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 2010.0382207 del 03/05/2010, con la quale comunica l'assenza di concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, e autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
c.16. Nota del comune di Eboli, di prot. n. 17335 del 15/04/2009, con cui chiede integrazioni, effettuate dal proponente in data 14/10/2010, ponendo delle prescrizioni;
c.17. Nota di Enel, acquisita al prot. n. 2009.0746370 del 31/08/2009, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
c.18. Note di Enel, acquisite in CDS del 22/09/10, dalle quali si evince la validità della STMG;
c.19. D.D n°805 del 14/07/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, ponendo delle prescrizioni;
c.20. Nota del Settore Regionale politiche del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0743227 del 14/09/2010, con la quale esprime la non competenza;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Eboli, acquisito al prot. n. 934717 del 23/11/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona Collinare Montana;
b. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
c. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
d. che non risultano interferenze con altri impianti;
e. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 805/2010 AGC5/Sett02/Se rv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto, ponendo delle prescrizioni;
f. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".*

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09

j. la DGR n. 46/10
k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Soc***. European Solar Farms Italy 1.6 S.r.L.***, con Sede Legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829200483, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,99985 Mw, da realizzare nel Comune di Eboli (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n°3 partice lle n. 912, 420, 424, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite una cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT Matteotti, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   4.1. ARPAC prescrive quanto segue:
   - il proponente dovrà comunicare ad ARPAC l'inizio e l'ultimazione dei lavori entro trenta giorni dall'inizio e dalla chiusura dei lavori, garantendo la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
   - presentare il progetto elettrico esecutivo dell'impianto da realizzare;
   - effettuare il calcolo previsionale dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
   - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
   - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure con scadenza semestrale per il primo anno di esercizio, durante le stagioni invernale ed estiva, e annuale, negli anni successivi;

   4.2. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
   - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

   4.3. STAP FORESTE DI SALERNO prescrive quanto segue:
   - i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;

- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a frima del tecnico progettista arch. Maddalena Proto;
- nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dr. Geologo Giuseppe Carratù;
- le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da elaborato progettuale, con recapito finale nell'impluvio naturale limitrofo, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico;

4.4. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- adottare una soluzione alternativa per il sistema di fondazione delle stringhe, escludendo la soluzione in micropali in c.a. infissi nel suolo incompatibile con le indicazioni del P.R.G.
- predisporre un sistema di regimentazione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che di regime;
- -acquisire il parere favorevole del Settore regionale SIRCA;
- tutte le opere in muratura per la realizzazione delle cabine elettriche dovranno essere rivestite in pietra locale;
- -sul confine del lotto di impianto con la strada vicinale a Sud dovrà predisporsi una siepe vegetale con specie autoctona;
- la recinzione dovrà prevedere opportuni fori per il passaggio della piccola fauna;

4.5. COMUNE DI EBOLI prescrive quanto segue:

- le vie poderali progettate non possono avere, in nessun punto, larghezza superiore a m. 3,50, come prescritto dall'art. 22 della Parte I delle Norme Tecniche Attuazione del P.R.G. vigente;
- la recinzione deve rispettare la distanza dalla strada vicinale m. 1,00, come prescritto dall'art. 47 comma 4 della Parte I delle N.T.A.;

4.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- richiesta saggi archeologici preliminari durante l'esecuzione dei lavori;

4.7. AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE prescrive quanto segue:

- fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;
- adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio, ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al cap. III – art. 47 del Piano Stralcio;

4.8. **PROVINCIA DI SALERNO** prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a frima del tecnico progettista arch. Maddalena Proto;
- nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dr. Geologo Giuseppe Carratù;
- le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da elaborato progettuale, con recapito finale nell'impluvio naturale limitrofo, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico.

5. Il Proponente è obbligato:

5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

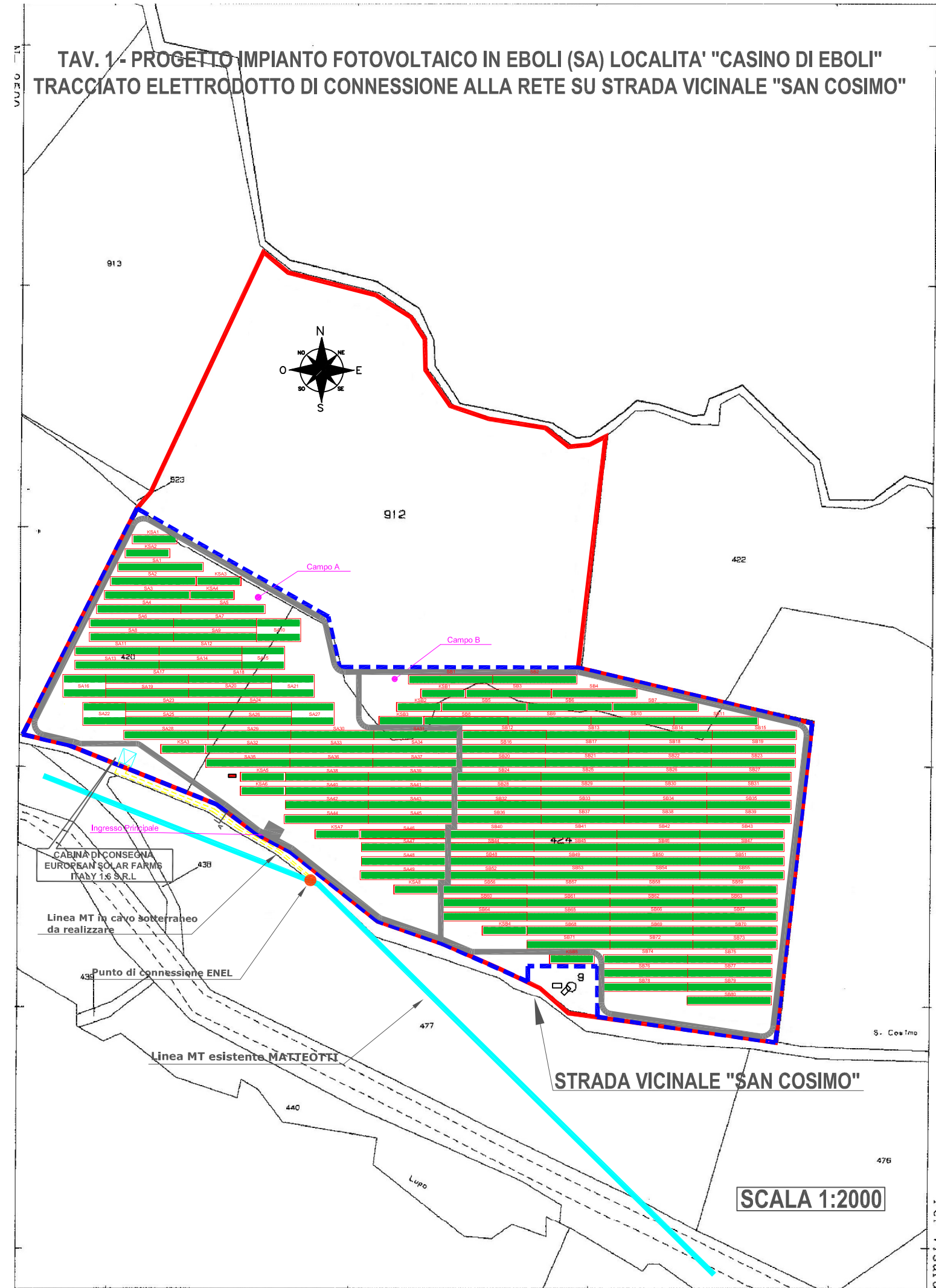
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

TAV. 1 - PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN EBOLI (SA) LOCALITA' "CASINO DI EBOLI"
TRACCIATO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE SU STRADA VICINALE "SAN COSIMO"



Comune: EBOLI
Foglio: 3
Richiedente: VARTULI ROSA

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

18-Set-2008 12:27
Prot. n. SAC0141134/2008
Rich. n. 87679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per Visura

Decreto Dirigenziale n. 579 del 01/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI APOLLOSA (BN). PROPONENTE: SOC. POWER TIME WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 2007.0657019 del 20/07/2007, la società Power Time Wind S.r.L. (di seguito: il proponente) con sede legale in Succivo (CE), alla Via Fratelli Bandiera, 2, P.IVA n. 03326430612, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la

produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1,5 MW da realizzare nel Comune di Apollosa (BN) in contrada Fievo, identificato catastalmente al Fg. 20, P.lle 36,37, 40, 41, 169, 170, 207, 208, 171 e Fg. 16 p.lle 176 nella disponibilità del proponente come da atto di locazione con autentica di firme Rep. n. 91008 e Racc. n. 18762 da parte del Notaio Dr. Gianvincenzo Nola acquisito al prot. del Settore n. 2010.0873283;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - dati generali del proponente;
   - dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
   - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   - certificato di destinazione urbanistica;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2008.0804590 del 30/09/2008, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 16/10/2008;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 16/10/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;

b. che in data 27/11/2009 si è tenuta la quarta e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.0929385 del 28/10/2009;

c. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del combinato disposto dei comma 7 dell'art. 14 ter, e 1 dell'art. 14 quater della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole all'intervento;

d. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
   a) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, con nota prot. n. 4923 del 23/11/2009, ha espresso parere di favorevole con prescrizioni;
   b) ASL Benevento BN/1, in CDS del 27/11/2009, ha espresso parere di favorevole subordinato al rispetto delle prescizioni ARPAC;
   c) Comune di Apollosa, in CDS del 16/10/2008, ha espresso parere di favorevole;
   d) Comando RFC Regionale Campania, con nota acquisita a prot. n. 83023 del 30/01/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
   e) Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno, con nota acquisita a prot. n. 331852 del 16/04/2009, ha espresso parere favorevole;
   f) Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con DD. n. 715/2009 esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, ponendo delle prescrizioni;
   g) Settore Regionale Politica del Territorio, con nota prot. n. 845121 del 13/10/2008, ha comunicato la non competenza;
   h) Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, parere acquisito ex art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90;
   i) Settore Regionale SIRCA, parere acquisito ex art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90;
   j) Enel, con nota acquisita in CDS del 16/10/2008, ha fornito la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
   k) Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, con nota acquisita al prot. n. 898666 del 29/10/2008, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
   l) Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, con nota acquisita al prot. reg. n. 1030177 del 27/11/2009, con la quale esprime nulla osta con prescrizioni;
   m) Provincia di Benevento, con nota acquisita al prot. N°903754 del 30/10/200, ha espresso parere negativo;

n) Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con nota acquisita la prot. N°206885 del 10/03/2009, comunica la non competenza e comunica il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Caserta e Benevento, trasmesso con nota prot. n. 466/09;
o) Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, con nota N°993993 del 17/11/2009, ha espresso parere favore vole con prescrizioni;
p) Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, in CDS del 16/10/2008, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n°715/2009 AGC5/Sett02/Serv0 3 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto, ponendo delle prescrizioni;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";*
f. che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Apollosa, agli atti del Settore, risulta che il terreno interessato dall'impianto, ricade in zona agricola;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società Power Time Wind S.r.L. con sede legale in Succivo (CE), alla Via Fratelli Bandiera, 2, P.IVA n. 03326430612, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1,5 MW da realizzare nel Comune di Apollosa (BN) in contrada Fievo, identificato catastalmente al Fg. 20, P.lle 36,37, 40, 41, 169, 170, 207, 208, 171 e Fg. 16 p.lle 176, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione a 20kw con inserimento in derivazione sulla linea Apollosa, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***;

3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, prescrive quanto segue:

- pagamento oneri istruttori e di collaudo, esplicitati nella nota acquisita in CDS del 16/10/2008;
- prima dell'avvio dei lavori, deposito della cabina inverter prescritto dall'art. 2 della L.R. 9/83;

b. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- venga realizzato, lungo il confine con la strada comunale esistente, una recinzione alberata, interna all'impianto, con un'altezza minima di 2 m.

c. ARPAC prescrive quanto segue:

- comunicare la data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- eseguire, in fase di preesercizio dell'impianto, idonea campagna di rilievi e misure sia dei campi magnetici che del rumore e trasmettere i dati rilevati all'ARPAC, che verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e dei CEM, il tutto a carico del proponente;

d. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

e. Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenza elettriche prescrive quanto segue:

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in ordine per attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree,
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;

f. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento,** prescrive quanto segue:

- preliminarmente all'esecuzione delle opere previste in progetto, sia effettuata una campagna di indagini geofisiche comprendenti tomografia completa dell'area e carotaggi geo-archeologici;
- le indagini richieste, i cui oneri sono a carico della committenza, dovranno essere eseguite da archeologici professionisti o Società specializzate, il cui curriculum dovrà essere sottoposto preventivamente all'approvazione di questa Soprintendenza. Per la realizzazione degli scavi archeologici, i lavori dovranno essere svolti da Ditta con iscrizione alla categoria OS 25;

- in caso di accertamento di preesistenze archeologiche, si prescrive l'esecuzione di saggi di scavo archeologico finalizzati a definire l'estensione e la tipologia delle evidenze;
- tutte le operazioni di scavo e di movimento terra previste in progetto - comprese quelle per la realizzazione del cavidotto e per la sistemazione della viabilità- dovranno essere eseguite sotto il controllo di archeologi professionisti accreditati.

5. Il Proponente è obbligato:

5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Legenda

ptp ENEL

Consegna PTW

palo esistente

palo acciaio H/T/d

MT aerea

MT cavo sotterraeo

MT esistente

NORD GEOGRAFICO

N-O

N-E

OVEST

EST

S-O

S-E

SUD

Apollosa (BN)

205

90

150

151

MT esistente Apollosa

158

157

91

181

156

55

54

162

161

159

14/E/17
da installare

Sez. A

Sezione scavo

174

173

172

157

156

155

92

95

94

145

Strada Comunale

Consegna PTW

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 580 del 01/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 2,999 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SERRE (SA). PROPONENTE: SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.7 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 20090291587 del 02/04/2009, la Soc***. European Solar Farms Italy 1.7 S.r.L.***, con Sede Legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829220481, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia,

con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,999 Mw, da realizzare nel Comune di Serre (SA), loicalità "Spineto", su un terreno riportato al catasto al Foglio n°15 particelle n. 159,160, 161, 162, 267, 268, 498, nella disponibilità del proponente come da atto costitutivo di diritto di superficie, di servitù, di transito e di elettrodotto, di locazione stipulato dal Notaio, Dr. Sergio Barela, notaio in Battipaglia, Racc. n. 27175, Rep. n. 78847 del 26/10/2010;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - b.1. dati generali del proponente;
   - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   - b.3. contratti di Costituzione del Diritto di Superficie;
   - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   - b.9. certificato di destinazione urbanistica;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0720843 del 06/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 20/09/2010;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 20/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute ed sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alla CDS;

b. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;

c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
   - c.1. Nota dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisita in CDS del 20/09/2010, rilascia parere favorevole con prescrizioni;
   - c.2. Nota dell'Aeronautica Militare, Prot. n. 34674 del 22/06/2010, con la quale rilascia nulla osta;
   - c.3. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, acquisita in CDS del 20/09/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
   - c.4. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. n. 361886 del 26/04/10, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
   - c.5. Nota della Comunità Montana "Alburni e Postiglione", acquisita in CDS del 20/09/10, con la quale comunica che l'intero Fg. 15 non rientra nella perimetrazione della Zona soggetta a vincolo idrogeologico;
   - c.6. Autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 445/200 del proponente, acquisita in CDS del 20/09/10, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
   - c.7. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita in CDS del 202/09/10, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
   - c.8. Nota dell'ENAC, acquisita in CDS del 20/09/10, con la quale si esproime nulla osta
   - c.9. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. n. 2009.1121203 del 29/12/2009, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
   - c.10. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, acquisita in CDS del 20/09/10, con la quale esprime nulla osta provvisorio;
   - c.11. Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di prot. regionale n. 383597 del 03/05/2010, con la quale esprime parere favorevole;

c.12. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, acquisita in CDS del 20/09/10, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
c.13. Regionale del Bilancio e Credito Agrario, di prot. reg. n. 2010.0754931 del 20/09/10, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
c.14. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 382166 del 03/05/2010, con la quale comunica l'assenza di concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, e autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
c.15. Nota di Enel, acquisite in CDS del 20/09/10, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
c.16. D.D n° 385 del 31/03/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
c.17. Nota dell'ANAS, acquisita al prot. n. 821535 del 13/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO
a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 385/2010 AGC5/Sett02/Se rv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".*

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09
j. la DGR n. 46/10
k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa

dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di** la Soc*. **European Solar Farms Italy 1.7 S.r.L.***, con Sede Legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829220481, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,999 Mw, da realizzare nel Comune di Serre (SA), loicalità "Spineto", su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 15 particelle n. 159,160, 161, 162, 267, 268, 498, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite una cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT Persano, come da allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   4.1. ARPAC prescrive quanto segue:
   - la cabina di Trasformazione BT/MT in progetto, per la quale è prevista la DPA indicata a pag. 3 della relazione integrativa sulla linea elettrica di connessione dell'impianto, acquisita con prot. n. 12401 del15/09/2010, dovrà essere costruita ad una distanza di due metri dall'abitazione presente nell'area dell'impianto in progetto e dal cortile antistante l'abitazione, ai fini di garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08/07/2003;
   - presentare il progetto elettrico esecutivo dell'impianto da realizzare;
   - effettuare il calcolo previsionale dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
   - comunicare la data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
   - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure con scadenza semestrale per il primo anno di esercizio, durante le stagioni invernale ed estiva, e annuale, negli anni successivi;

   4.2. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue**:**
   - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

   4.3. ANAS S.p.A. prescrive quanto segue:
   - in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
   - in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture

all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore ml 3.00.

- in caso di posa di relativi cavi dell'elettrodotto, dovrà essere prevista secondo quanto prescritto dall'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al vigente Codice della Strada.

4.4. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- piantumare a prato l'area sottostante l'impianto fotovoltaico;
- acquisire il parere S.I.R.C.A. (acquisito ai sensi dell'art. 14 ter co. 7);
- la recinzione dell'impianto dovrà essere dotata anche di una siepe arborata con specie autoctone lungo il perimetro;

4.5. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- richiesta saggi archeologici preliminari durante l'esecuzione dei lavori;

4.6. AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE prescrive quanto segue:

- fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;
- adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio, ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al cap. III – art. 47 del Piano Stralcio;

5. Il Proponente è obbligato:

5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

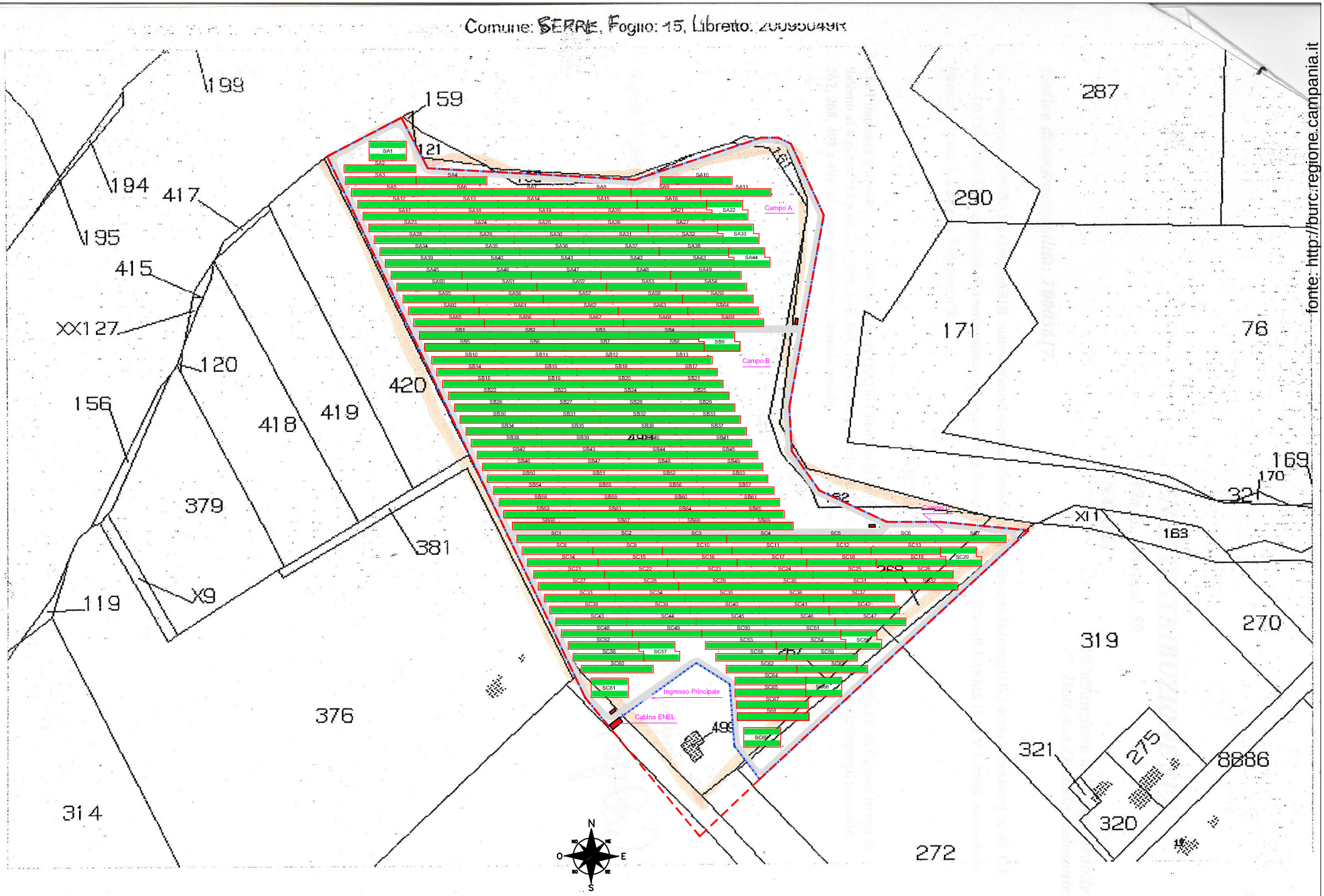
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

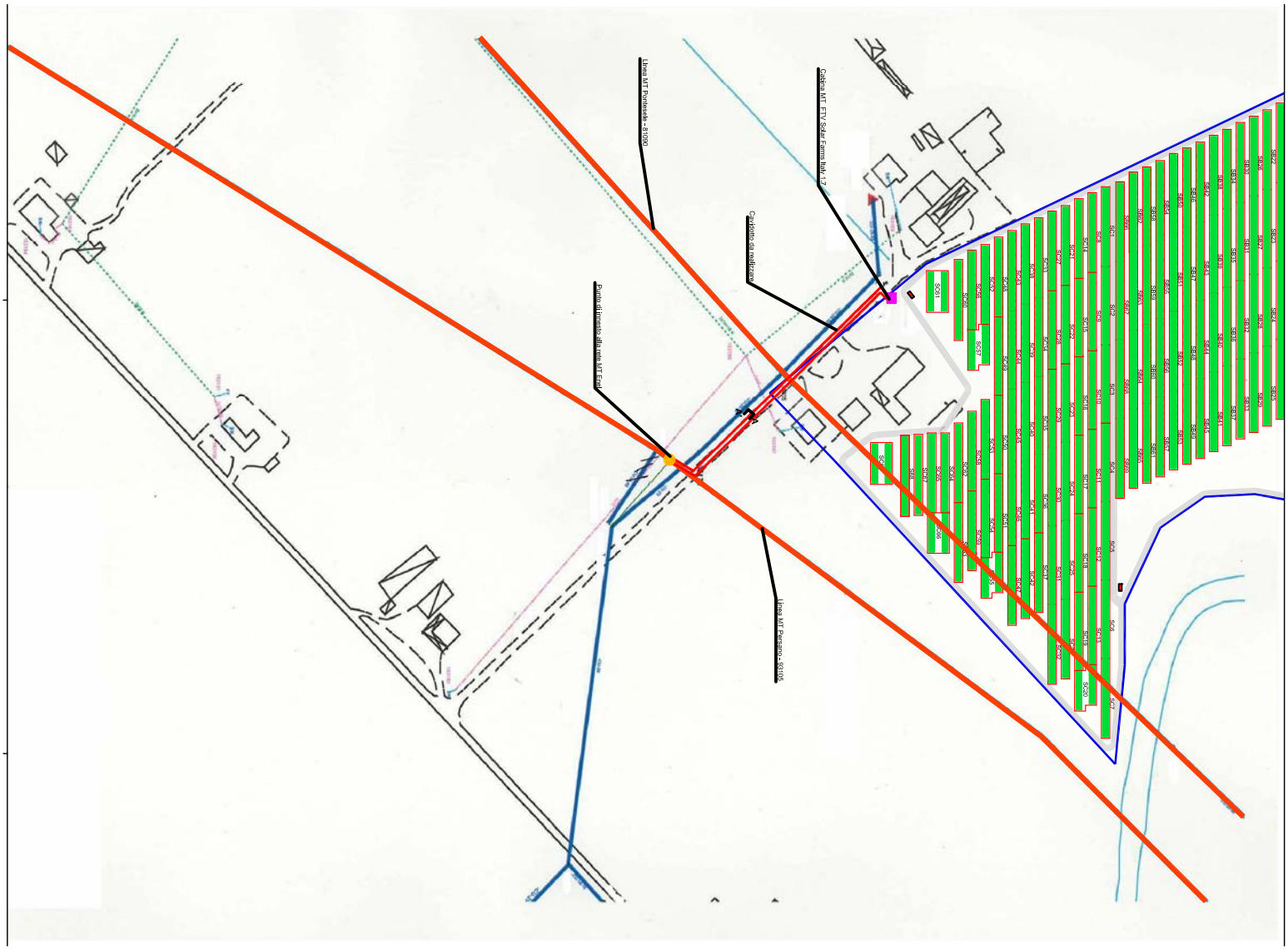
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Planimetria Generale

Scala 1:1000



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 581 del 01/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA PER UNA POTENZA DI 3,492 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV), LOCALITA' PIANO DELL'INCORONATA. PROPONENTE: SOC. E.P.F. ENERGIA PROGETTI FINANZA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31 dicembre 2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11 gennaio 2008, al dott. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8 gennaio 2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 2009.0838607 del 01/10/2009, la società E.P.F. Energia Progetti Finanza S.r.l. con sede legale in viale Fiume Mesima 69/H, Catanzaro (CZ), P.IVA e C.F n. 02957310796, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia

elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3,492 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), località Piano dell'Incoronata, su un terreno riportato al catasto al foglio di mappa n. 1 particelle nn. 50, 55, 544, 545 e 546, nella disponibilità del proponente come da contratto preliminare di costituzione del diritto di superficie stipulato in data 01/08/2008;

b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1. progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
   b.2. relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:
   - ♦ dati generali del proponente comprendenti copia del certificato camerale;
   - ♦ descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa;
   - ♦ descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori di costruzione previsti;
   - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale;

   b.3. documentazione da cui risulta la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto comprovata da idoneo titolo e la documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate dalle opere connesse oggetto di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
   b.4. preventivo per la connessione redatto da ENEL Distribuzione SpA secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Del. AEEG ARG/elt n. 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dalla società proponente;
   b.5. certificato di destinazione urbanistica e l'estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dell'intervento;
   b.6. documentazione prevista dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. relativa al progetto proposto;
   b.7. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.8. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;

c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. regionale n. 2010.0765049 del 22/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza di servizi per il giorno 08/10/2010;

d. che gli avvisi di avvio del procedimento di asservimento sulle particelle catastali nn. 29, 35, 40, 41, 48, 49, 53, 54, 55, 56, 166, 167, 168, 173, 174, 319, 320, 321, 322, 323, 324 e 544 del foglio di mappa n. 1 del comune di Sant'Andrea di Conza (AV) e sulle particelle catastali nn. 48 e 50 del foglio di mappa n. 2 dello stesso comune, sono stati regolarmente comunicati ai proprietari dei terreni;

e. che sono state inviate con protocollo n.2010.0949313 del 26/11/2010 le controdeduzioni alle note di opposizione degli aventi diritto pervenute all'Amministrazione procedente nei trenta giorni successivi;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 08/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;
c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
   c.1. Nota dell'Acquedotto Pugliese, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia nulla osta;
   c.2. Nota dell'Aeronautica Militare- Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia nulla osta per aspetti demaniali di competenza;

c.3. Nota dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia parere di compatibilità magnetica e acustica favorevole con prescrizioni;
c.4. Nota dell'ASL Avellino Dipartimento di Prevenzione ex AV/1, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale rilascia parere preventivo favorevole, con prescrizione;
c.5. Nota dell'ANAS, acquisita al prot. n. 821859 del 13/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.
c.6. Dichiarazione del proponente raccolta in CdS dell'8/10/2010 che non esistono interferenze con strade di competenza ANAS;
c.7. Nota dell'Autorità di Bacino Puglia, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime la non competenza in quanto l'area dell'impianto e del cavidotto interrato non sono soggette a vincoli del P.A.I.;
c.8. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
c.9. Nota del proponente, acquisita al protocollo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino il 4 ottobre 2010, acquisita in copia agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
c.10. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
c.11. Nota del Comune di Sant'Andrea di Conza, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
c.12. Nota del Comune di Sant'Andrea di Conza, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta ai sensi del D-Lgs. n. 42 del 22/01/2004 circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto;
c.13. Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia", acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica che l'area interessata dalla costruzione ed esercizio dell'impianto de quo non è soggetta a vincolo idrogeologico;
c.14. Nota dell'ENAC - Area Infrastrutture Aeroportuali - Servizio Operatività, acquisita agli atti della CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
c.15. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
c.16. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta definitivo alla costruzione;
c.17. Nota della Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Energia e Risorse Estrattive, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime parere favorevole;
c.18. Nota della Provincia di Avellino - Settore Lavori Pubblici, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
c.19. Nota dell'AGC Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile Settore Provinciale Avellino, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
c.20. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
c.21. D.D. n. 191 del 14/10/2010, A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione del Settore 6 Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con il quale rilascia nulla osta ai sensi del T.U. 1775/1933 con prescrizioni;
c.22. Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, in sede di Conferenza di servizi dell'8/10/2010, ha dichiarato che il terreno interessato dall'intervento non risulta gravato da usi civici;
c.23. Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale comunica la non competenza;
c.24. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, CE e BN, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale autorizza le opere di progetto con prescrizione;

c.25. Nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
c.26. Nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime nulla osta;
c.27. Nota di Enel Distribuzione SpA, acquisita agli atti in CdS dell'8/10/2010, con la quale esprime la conformità del progetto agli standard tecnici e alla soluzione di connessione alla rete elettrica accettata dal proponente;
c.28. D.D n. 960 del 09/09/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto *de quo* dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ponendo delle prescrizioni;
d. dell'atto notarile preliminare di costituzione del diritto di superficie stipulato innanzi al Notaio dott.ssa Romana Capaldo notaio in Calitri (AV) in data 19/11/2010, Rep. n. 16764, raccolta n. 5748, consegnato al Settore in data 24/11/2010;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO
a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti;
d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 960/2010 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura di V.I.A.;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";*

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09
j. la DGR n. 46/10
k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società E.P.F. Energia Progetti Finanza S.r.l. con sede legale in viale Fiume Mesima 69/H, Catanzaro (CZ), P.IVA e C.F n. 02957310796, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza 3,492 (tre/492) MW, da realizzare nel Comune Sant'Andrea di Conza (AV), località Piano dell'Incoronata, su un terreno riportato al catasto al foglio di mappa n. 1 particelle nn. 50, 55, 544, 545 e 546, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento della cabina di consegna dell'impianto collegata in entra-esce alla linea MT esistente "ASI CONZA", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01, sulle particelle catastali nn. 29, 35, 40, 41, 48, 49, 53, 54, 55, 56, 166, 167, 168, 173, 174, 319, 320, 321, 322, 323, 324 e 544 del foglio di mappa n. 1 del comune di Sant'Andrea di Conza (AV) e sulle particelle catastali nn. 48 e 50 del foglio di mappa n. 2 dello stesso comune;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

   5.1. ARPAC prescrive quanto segue:
   - il proponente dovrà comunicare ad ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di campi elettromagnetici e di acustica ambientale;

   5.2. COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" - RFC prescrive quanto segue:
   - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

   5.3. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:
   - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
   - il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni o dissensi dettati dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
   - la EPF s.r.l, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
   - alla EPF s.r.l è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

- la EPF - Energia Progetti Finanza S.r.l dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del decreto stesso, rilasciato ai sensi del T.U. 1775/1933, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di 248,42 (duecentoquarantotto/42), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di 97,62 (novantasette/62) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;
- la EPF s.r.l, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

5.4. ANAS S.p.A. prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore ml 3.00.
- in caso di posa di relativi cavi dell'elettrodotto, dovrà essere prevista secondo quanto prescritto dall'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al vigente Codice della Strada.

5.5. ASL Avellino Dipartimento di Prevenzione ex AV/1 prescrive quanto segue:

- il rispetto, in fase esecutiva, delle vigenti norme in materia igienico-sanitaria, tutela degli inquinamenti ambientali in genere, igiene e sicurezza del lavoro, prevenzione e sicurezza dei lavoratori;

5.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SA, AV, CE E BN prescrive quanto segue:

- deve essere effettuato, in corrispondenza della zona di cui al punto 5 della tav. II dell'elaborato prodotto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, un saggio archeologico preliminare;
- detto saggio, da eseguirsi a carico della società proponente, dovrà essere condotto da un archeologo di comprovate professionalità ed esperienza, il cui C.V. dovrà essere preliminarmente sottoposto alla approvazione della Soprintendenza;
- al medesimo archeologo dovrà essere affidato il controllo dei tagli e movimenti terra (cavidotti, cabina) che si renderanno necessari per la costruzione dell'impianto fotovoltaico;
- la Soprintendenza si riserva di richiedere varianti delle opere qualora l'entità degli eventuali ritrovamenti dovesse renderlo necessario.

5.7. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- realizzare appositi passaggi nei muretti di recinzione ad uso della piccola fauna;
- mantenere i suoli inverditi tra una stringa e l'altra;
- i corpi di fabbrica delle cabine elettriche dovranno disporre di rivestimenti con materiali tipici locali

6. Il Proponente è obbligato:

6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e

relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;

6.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati, a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

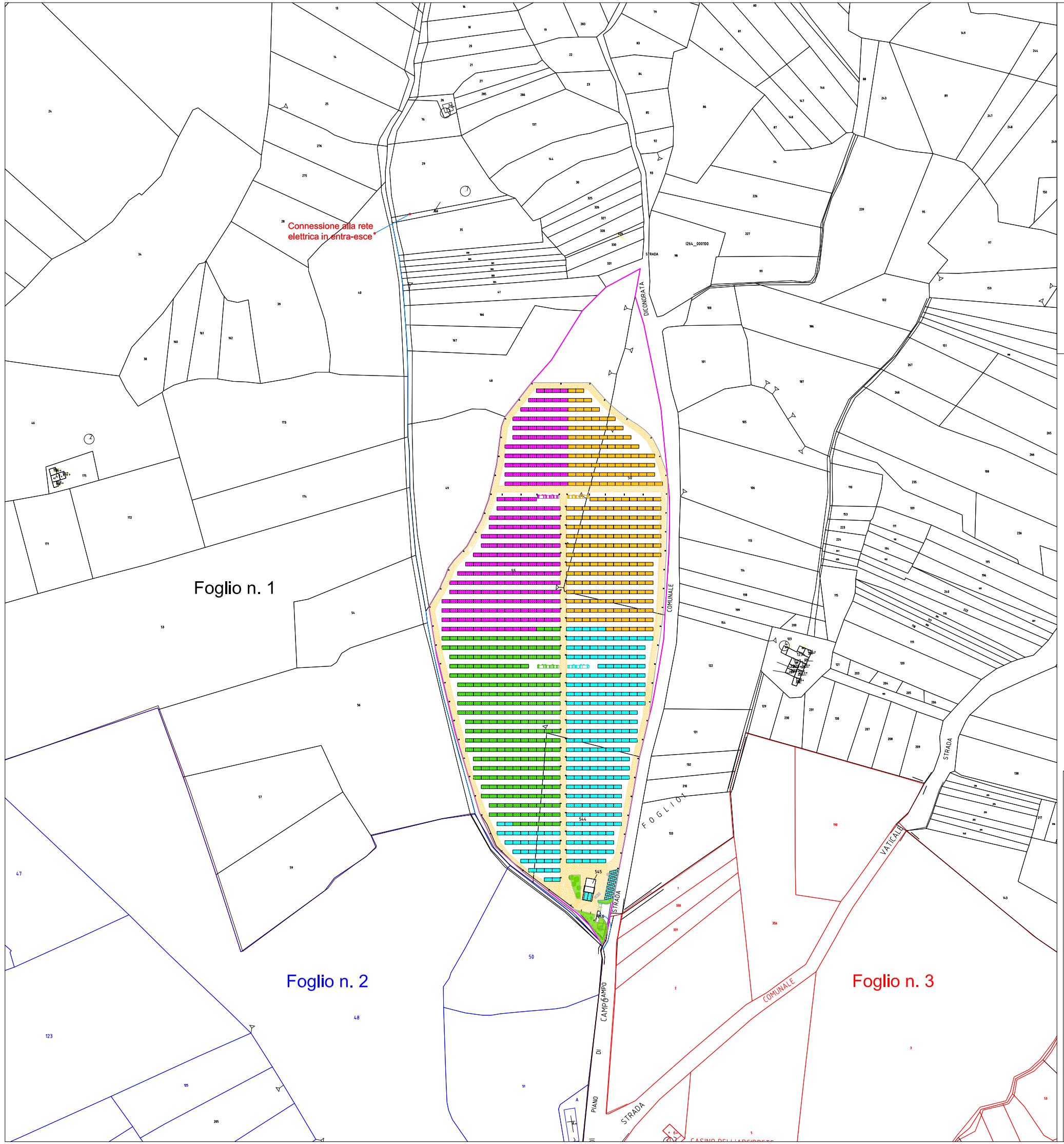
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Legenda

- Limiti catastali area sito impianto fotovoltaico
- Recinzione impianto fotovoltaico "*SunAndrea*"
- Cavidotto di connessione alla rete elettrica
- Stringa fotovoltaica
- Cabina di trasformazione - Inverter
- Cabina di consegna ENEL
- Locali monitoraggio e controllo (struttura esistente)

La INFING INDUSTRIA & AMBIENTE S.r.l. è unica titolare dei diritti di proprietà intellettuale del presente elaborato grafico.
Ogni violazione di tali diritti sarà perseguita ai sensi della vigente normativa in materia.

infing industria & ambiente
Infing Industria & ambiente S.r.l.
Centro Direzionale is. A/7 - 80143 Napoli
tel./fax 081 5796162 - contatti@infing.it

COMUNE di SANT'ANDREA di CONZA

PROVINCIA DI AVELLINO

ATTIVITA'
07ESA PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO "*SunANDREA*"
Località Piano dell'Incoronata

ELABORATO GRAFICO	*SCALA*
CAT.01	**1:1000**

OGGETTO
Estratto mappa catastale
Layout impianto ed opere di collegamento alla rete elettrica

PROPONENTE
Energia Progetti Finanza S.r.l.

PROGETTISTI
dott. ing. Giulio Vettosi
dott. ing. Paola Astuto

vers.	data	descrizione
04.0		
03.0		
02.0	14/09/2009	Progetto definitivo
01.0	01/07/2009	Prima emissione

DIRETTORE TECNICO
dott. ing. Giulio Vettosi

DATA
14/09/2009

RIFERIMENTO
07ESA CAT.01 v02.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 25/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' E DEGLI USI NEL PORTO DI MARINA DI CAMEROTA, COMUNE DI CAMEROTA.

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo n. 155 del 02/11/2010 (pubblicato sul BURC n. 73 del 08/11/2010) è stato approvato l'accordo, sottoscritto

congiuntamente dalla Regione Campania e dal Comune di Camerota, con cui sono stati individuati i confini del porto di Marina di Camerota;

- che nel corso dell'iter istruttorio per la predisposizione del provvedimento di disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime del porto di Marina di Camerota è stata garantita la partecipazione di altri eventuali soggetti portatori di interesse, mediante pubblicazione della bozza di planimetria delle suddette destinazioni sulla pagina web dell'URP regionale, nella sezione dedicata al Settore Demanio marittimo, a partire dal giorno 17/11/2009, e poi con ulteriori modifiche dal giorno 08/11/2010;
- che in sede di incontro del 26/10/2010, l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, il Comune di Camerota e l'Agenzia del Demanio hanno fornito parere favorevole sulla bozza di provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Camerota, e che l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non avere osservazioni al riguardo;
- che in detto incontro i convenuti hanno concordato con i rappresentanti regionali alcune modifiche alla bozza di provvedimento esaminata, come da verbale di incontro agli atti degli uffici regionali.

DECRETA

1. È approvato l'allegato provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Marina di Camerota, Comune di Camerota.
2. Il presente decreto è inviato, per il prosieguo di competenza, alla Capitaneria di Porto di Salerno, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, all'Ufficio locale marittimo di Camerota, al Comune di Camerota, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
Arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Marina di Camerota, Comune di Camerota.

Art. 1
Ambito portuale e planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Marina di Camerota del Comune di Camerota (d'ora innanzi, porto) è individuato nell'accordo del 25/06/2010, approvato dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 155 del 02/11/2010, pubblicato sul BURC n. 73 del 08/11/2010.
2. Lo stralcio planimetrico allegato (d'ora innanzi, planimetria) costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2
Molo di sopraflutto, banchina di riva, scogliera interna e molo di sottoflutto

1. Il tratto di banchina del molo di sopraflutto, a partire dalla testata per 30 metri circa, evidenziato in rosso nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, in quanto posti all'imboccatura del porto devono essere lasciati liberi e non possono essere utilizzati né per ormeggio né per accosto.
2. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 1, della lunghezza di 60 metri circa, evidenziato in rosa nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati al traffico passeggeri, per la durata delle operazioni di imbarco e sbarco.
3. Il tratto di molo successivo a quello di cui al comma 2, della lunghezza di 90 metri circa, evidenziato in rosso nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, in quanto sprovvisti di banchina, devono essere lasciati liberi e non possono essere utilizzati né per ormeggio né per accosto.
4. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 3, della lunghezza di 56 metri circa, evidenziato in verde nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito.
5. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 4, della lunghezza di 45 metri circa, evidenziato in blu e bianco nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle imbarcazioni di imprese che svolgano attività diverse dal diporto, quali il noleggio, la locazione ed altre attività connesse con la fruizione dell'area marina protetta.
6. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 5, della lunghezza di 50 metri circa, evidenziato in blu nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da pesca d'altura.
7. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 6, della lunghezza di 25 metri circa, evidenziato in verde chiaro nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'accosto delle unità navali da sottoporre ad operazioni di manutenzione e riparazione meccanica, per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento degli interventi.
8. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 7, fino alla radice del molo, della lunghezza di 37 metri circa, evidenziato in fucsia nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'ormeggio delle unità da piccola pesca.
9. I locali posti lungo il molo di sopraflutto sono destinati ad attività correlate alla pesca.
10. Il tratto di banchina di riva, successivo a quello di cui al comma 8, della lunghezza di 40 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto. L'area retrostante è destinata allo svolgimento di manifestazioni e a parcheggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Il tratto di banchina, successivo a quello di cui al comma 10, della lunghezza di 37 metri circa, evidenziato in giallo ocra nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'ormeggio delle unità che svolgono traffico passeggeri.
12. Lo scivolo ed il bacino di alaggio e varo, successivi al tratto di banchina di cui al comma 11, sono riservati alle operazioni di varo ed alaggio con carro ponte o carrello. Dette aree, la banchina evidenziata in marrone nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati al solo accosto delle unità navali interessate a tali operazioni e per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle medesime.
13. Il tratto di banchina successivo alle aree di cui al comma 12, della lunghezza di 20 metri circa, evidenziato in azzurro nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'ormeggio delle unità navali militari, delle forze dell'ordine e di pubblica utilità.
14. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 13, della lunghezza di 20 metri circa, evidenziato in grigio nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati alle attività di rifornimento carburante. L'area retrostante è destinata allo svolgimento di manifestazioni, a parcheggio e a rifornimento carburante dei natanti.
15. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 14, della lunghezza di 39 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
16. Il tratto di banchina, successivo a quello di cui al comma 15, della lunghezza di 23,50 metri circa, evidenziato in giallo ocra nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'ormeggio delle unità che svolgono traffico passeggeri.
17. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 16, della lunghezza di 125 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti. Il piazzale retrostante è destinato a parcheggio per autovetture e a deposito di piccole unità navali.
18. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 17, della lunghezza di 30 metri circa, evidenziato in blu e bianco nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle imbarcazioni di imprese che svolgano attività diverse dal diporto, quali il noleggio, la locazione ed altre attività connesse con la fruizione dell'area marina protetta.
19. Lo scivolo d'alaggio e la banchina successivi al tratto di banchina di cui al comma 17, della lunghezza di 9 metri circa, evidenziati in marrone nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo, sono destinati al solo accosto delle unità navali interessate alle operazioni di varo ed alaggio con carrello, per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle medesime.
20. Il primo tratto di banchina del molo di sottoflutto, successivo all'area destinata a varo ed alaggio di cui al comma 19, della lunghezza di 55 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, è destinato all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
21. La scogliera interna, evidenziata in rosso nella planimetria, ed i prospicienti specchi acquei, devono essere lasciati liberi e non possono essere utilizzati né per ormeggio né per accosto.
22. Il tratto di banchina a partire dalla scogliera fino alla testata del molo di sottoflutto, della lunghezza di 135 metri circa, evidenziato in verde nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito.
23. I moli e le aree retrostanti ad essi e alla banchina di riva, non altrimenti disciplinati dai commi precedenti, sono destinati ad uso pubblico indifferenziato, per lo svolgimento di attività portuali, marittime, pescherecce, commerciali, da diporto o turistiche. A tal fine l'autorità marittima ne disciplina, con propria ordinanza, la circolazione escludendo, salvo deroghe eccezionali, la sosta di veicoli. È comunque possibile allocare, previa concessione demaniale marittima, strutture di facile rimozione e di contenute dimensioni, per finalità serventi, complementari o indispensabili rispetto ad altra attività di impresa legittimamente esercitata ai sensi del presente decreto.

Art. 3

Attività nel porto di Marina di Camerota

1. L'ormeggio e la sosta di unità navali sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento e, se non in aree oggetto di concessione demaniale marittima, devono essere preventivamente autorizzati dall'Autorità marittima, previa adozione di apposita ordinanza ai sensi degli artt. 50 Cod. Nav., e artt. 38, 39 e 59 Reg. Cod. Nav., contenente indicazioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito a tipologia, caratteristiche e pescaggio delle unità, modalità, tempi ed eventuali franchigie, nonché ipotesi di deroga per circostanze eccezionali.
2. Lo sbarco dei prodotti del pescato e dei mitili è consentito esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.
3. Le attività di varo ed alaggio sono consentite esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento, su autorizzazione dell'Ufficio locale marittimo di Camerota, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali tariffe e franchigie. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dal concessionario, previa valutazione da parte della Regione Campania quale ente concedente, e dell'Autorità marittima sugli aspetti tecnico-nautici e di sicurezza.
4. Ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. nel porto, compresi gli scali d'alaggio in concessione, possono essere svolte operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 19, l. n. 241/1990 in tema di segnalazione certificata di inizio attività. La SCIA, in duplice copia, contenente l'attestazione del possesso dei presupposti, dei requisiti di legge e di eventuali altri elementi preventivamente chiesti dalla P.A., deve essere presentata alla Regione Campania e all'Autorità marittima.
5. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 4
Obblighi dei concessionari

1. I concessionari hanno l'obbligo di osservare il contenuto dei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 12 del 06/03/2008, pubblicato sul BURC n. 13 del 31/03/2008 e n. 63 del 09/06/2008, pubblicato sul BURC n. 27 del 07/07/2008.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6, e sono passibili di decadenza, ai sensi dell'art. 47, Cod. Nav.

Art. 5
Divieti

1. Salvo espresse deroghe contenute nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
   a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
   b) effettuare lavori di manutenzione e di carenaggio o prove di macchina con elica in movimento;
   c) disperdere in acqua agenti inquinanti e usare detersivi;
   d) esercitare la balneazione;
   e) ingombrare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
   f) scaricare e vendere prodotti ittici in violazione del decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 6
Sanzioni

1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina, compresa quella a tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano, inoltre, la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.
3. Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione, nonché la normativa in materia ambientale, di rifiuti, di diporto, pesca e sicurezza della navigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

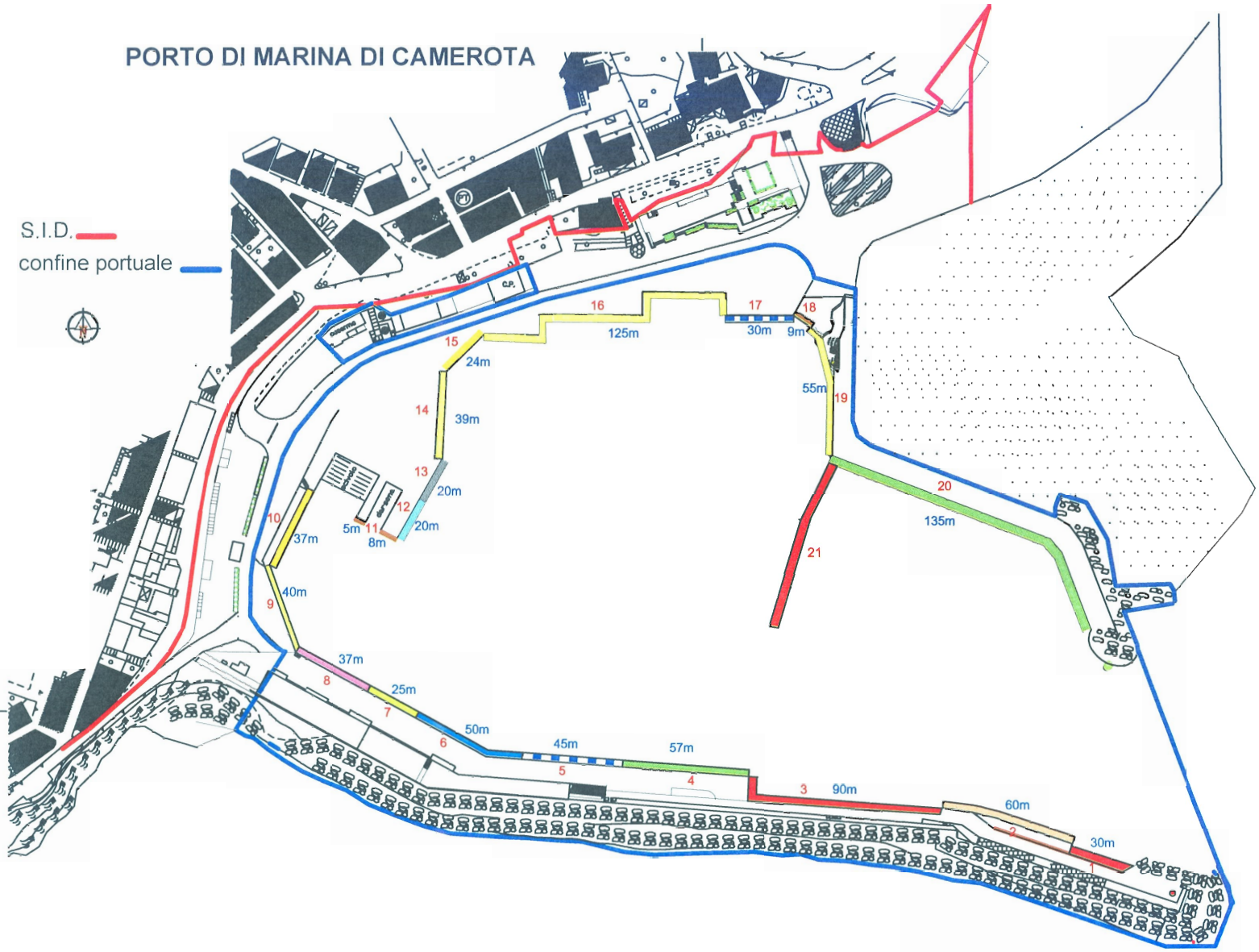
Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul BURC.
2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni contenute nei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità e nelle ordinanze dell'Autorità marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PORTO DI MARINA DI CAMEROTA



DESTINAZIONI

- tratti 1, 3, 21 — ORMEGGIO VIETATO
- tratto 2 — TRAFFICO PASSEGGERI
- tratti 4,20 — TRANSITO PER DIPORTO
- tratto 6 — PESCA D'ALTURA
- tratto 7 — ACCOSTO MANUTENZIONE
- tratto 8 — PICCOLA PESCA
- tratti 9,16, 19 — CONCESSIONE DIPORTO
- tratti 10,15 — TRAFFICO LOCALE
- tratti 11,18 — ALAGGIO E VARO
- tratto 12 — FORZE DI POLIZIA
- tratto 13 — RIFORNIMENTO
- tratto 5, 17 — NOLEGGIO/LOCAZIONE DIPORTO E ATTIVITA' CONNESSE AMP

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 29/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA POSA IN OPERA DI DUE SERBATOI INTERRATI IN COMUNE DI SAN TAMMARO, FG.4 PART.6, IN TERRENO GIA' OGGETTO DI CONCESSIONE. DITTA: SIG. DI RIENZO SERGIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE il sig. Di Rienzo Sergio, residente in via Case Sparse n. 92, (C.F.DRN SRG 58R29 1261R), è titolare della concessione per l'utilizzazione di un'area appartenente al Demanio Idrico rilasciata con decreto n. 30 del 05/09/2008;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore in data 14/10/2010, n. prot. 826548, il sig. Di Rienzo Sergio, chiedeva l'autorizzazione alla posa in opera di due serbatoi interrati, uno per contenimento gpl ed uno a servizio dell'impianto antincendio nella fascia di rispetto del canale "Il Rivo", all'interno dell'area oggetto della concessione di cui sopra;
- CHE in uno con l'istanza venivano trasmessi i seguenti elaborati: Planimetrie catastali, Planimetria stato di fatto, Planimetria stato di progetto con sezioni;
- CHE la richiesta è finalizzata alla autorizzazione alla posa in opera di due serbatoi interrati all'interno della fascia di rispetto prevista dal R.D. 523/1904, a distanza superiore a ml.4,00 dalla sponda del canale "Il Rivo";

CONSIDERATO:

- CHE i serbatoi in oggetto saranno posizionati a distanza superiore a ml. 4;
- CHE saranno interrati alla profondità di m. 3 dal piano campagna e saranno isolati dal terreno circostante con la posa in opera di uno strato di sabbia di spessore pari a m. 0,50;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, il sig. Di Rienzo Sergio, residente in via Case Sparse n. 92, (C.F.DRN SRG 58R29 1261R), alla posa in opera di due serbatoi interrati nella fascia di rispetto del canale "Il Rivo" , a distanza superiore a ml. 4, in Comune di San Tammaro particella 6 del foglio 4, all'interno dell'area allo stesso concessa con decreto n. 30 del 05/09/2008;

- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

L'autorizzazione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1
L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto sig. Di Rienzo Sergio, in qualità di concessionario, è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 2
La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 3
E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 4
Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 5
La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 6
Fanno parte integrante della presente autorizzazione gli elaborati presentati a corredo della istanza che per espresso patto non si allegano.

Articolo 7

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Decreto Dirigenziale n. 87 del 30/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DI CAVA ABUSIVA E ORDINE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE NELLA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' MONTAGNELLA DEL COMUNE DI MADDALONI (CE). DITTA DEL MONACO GIOVANNI & C. S.A.S. (CURATORE FALLIMENTARE AVVOCATO LUIGI D'ANDRIA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la società in accomandita semplice Del Monaco Giovanni & C. è stata autorizzata, in data 01.08.2003, con Decreto Dirigenziale n. 2546, avente ad oggetto "**Revoca del Decreto di interruzione definitiva dell'attività estrattiva n. 958 del 17.07.1998 e del Decreto di sequestro ai fronti di cava n. 235 del 26.03.1999. Autorizzazione ai lavori di solo recupero ambientale dei fronti e di residua coltivazione nel piazzale con recupero contestuale**", alla prosecuzione dell'attività nella cava sita in località "Montagnella" del comune di Maddaloni fino al 31.12.2005;
- che la Ditta Del Monaco Giovanni & C. s.a.s. ha trasmesso, in data 28.08.2007 (protocollo Settore n. 728735), un rilievo aggiornato (scala 1:500), in allegato alla istanza formulata ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) ed avente codice identificativo di elaborato "TAV. APP 4";
- che in data 16.06.2008, a seguito di una segnalazione del Nucleo Investigativo del Corpo di Polizia Provinciale di Napoli, è stato eseguito un sopralluogo nella cava da funzionari del Genio Civile di Caserta durante il quale è stata anche acquisita la notizia, fino a quel momento sconosciuta all'ufficio, del fallimento della "Del Monaco Giovanni & C. s.a.s." a partire dal mese di ottobre 2003;
- che, successivamente, a seguito di visura presso la Camera di Commercio di Caserta, è stato accertato, a conferma di quanto sopra, che la Ditta, congiuntamente al socio accomandatario Del Monaco Giovanni, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con Sentenza n. 57/2003 del 14-23.10.2003, ed è stato nominato curatore fallimentare l'avv.to Luigi D'Andria – Via Picazio n. 1 Caserta;

RILEVATO, dall'esame della documentazione agli atti dell'ufficio (in particolare rilievo aggiornato all'agosto 2007 – TAV. APP 4) confrontata con quanto accertato nel corso del sopralluogo del 16.06.2008:

- che sono state svolte attività di escavazione in corrispondenza del piazzale di cava, con abbassamento dello stesso a quote decisamente inferiori rispetto a quelle autorizzate con il predetto D.D. 2546/2003;
- che sono state svolte attività di escavazione anche sul fronte di cava, nonostante il Decreto 2546/2003 prevedesse i soli interventi di ricomposizione ambientale (lasciando immutato il profilo del versante rappresentato nelle sezioni allegate al decreto di autorizzazione);

CONSIDERATO

- che oltre alle attività di escavazione autorizzate con il Decreto 2546/2003 sono state eseguite, come precisato nel rilevato, ulteriori escavazioni non autorizzate che pertanto sono da ritenersi abusive;
- che occorre eseguire gli obbligatori interventi di recupero e ricomposizione ambientale da realizzarsi previa autorizzazione;
- che la gestione delle attività di recupero ambientale delle cave abbandonate, abusive o dismesse del territorio della provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 1 del 30.01.2008, (come precisato nella nota prot. n. 799203 del 05.10.2010 a firma congiunta dei Dirigenti del Settore Cave di Napoli e del Settore Genio Civile di Caserta e del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP.) è di competenza dell'**A**genzia **R**egionale **CA**mpana per la **DI**fesa del **S**uolo (**ARCADIS**), istituita con la L.R. n. 8 del 12.11.2004;
- che il responsabile delle attività a compiersi per conto della fallita Del Monaco Giovanni & C. s.a.s. è il Curatore fallimentare avvocato Luigi D'Andria;

DECRETA

- che la cava è abusiva;
- che il Curatore fallimentare avvocato Luigi D'Andria provveda a redigere un progetto per gli obbligatori interventi di recupero e ricomposizione ambientale, da sottoporre all'approvazione dell'**ARCADIS**;

- che il Curatore fallimentare avvocato Luigi D'Andria provveda a realizzare gli interventi di recupero e ricomposizione ambientale che saranno approvati dall'**ARCADIS**.

Il presente Decreto viene inviato
in via telematica:

* al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
* al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
* al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

* al curatore fallimentare della Ditta Del Monaco Giovanni & C. s.a.s. - avv.to Luigi D'Andria – via Picazio n. 1 Caserta, per notifica;
* all'ARCADIS – Via U. Masoni n. 12 – 80141 Napoli, per notifica e competenza;
* al Sindaco del Comune di Maddaloni, per notifica;
* all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza;
* al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza;
* al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 225 del 30/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

ART. 25 CO. 14 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE, NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE ORIGINARIA, DELLA CAVA DI TUFO E POZZOLANA SITA ALLA LOCALITA' TUFARA DEL COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV) - DITTA: EDILCAVA DI BARTOLINO ERMANNO AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con istanza in data 04/02/2009, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 97566, la ditta EdilCava di Bartolini Ermanno, con sede alla c.da Tufara del comune di Altavilla Irpina, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L.R. n. 14 del 06/11/2008, presentava il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di tufo e pozzolana sita in loc. Tufara del comune di Altavilla Irpina (AV), già autorizzata con D.D. di questo Settore n. 1994 del 19/07/2001, distinta in catasto al foglio n. 2 particelle 197, 198, 199, 200, 201, 202, 204, 206 e 437, per una superficie complessiva di mq 24.000 di cui mq 20.000 riferiti all'istanza datata 08/01/1986, prodotta ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. 54/85, e mq 4.000 quali ampliamento del 20% in accoglimento dell' istanza dell'08/07/1995, prodotta ai sensi degli artt. 7, 14, e 26 della L.R. 17/95;
- con nota di questo Settore del 13/02/2009, prot. n. 126416, veniva comunicato alla ditta EdilCava l'avvio del procedimento n. AE 48/2009;
- a seguito dell'istruttoria degli atti inoltrati dalla ditta EdilCava, questo Settore, con nota n. 294176 del 03/04/2009, formulava richiesta di integrazione degli atti stessi;
- con nota in data 06/08/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 713554, la ditta trasmetteva le integrazioni richieste da questo Settore;
- il progetto presentato con l'istanza sopra richiamata e la successiva integrazione risulta costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica - Relazione geomorfologica (4/02/2009);
  - Tavola n. 1 - Regione Campania - Comparto C18AV _01 - Cava EdilCava area coltivata e da coltivare (4/02/2009);
  - Tavola n. 2 - Planimetria area da coltivare (4/02/2009);
  - Tavola n. 3 - Pianta stato attuale (4/02/2009);
  - Tav. n. 3b - Sezioni stato attuale (4/02/2009);
  - Tav. n. 4 - Planimetria stato attuale - Programmi dei lavori (4/02/2009);
  - Tav. n. 5 - Pianta e Sezione stato finale (4/02/2009);
  - Tav. n. 6 - Recupero ambientale settore ovest (4/02/2009);
  - Tav. 1: Pianta e Sezioni Stato Attuale (agosto 2009);
  - Tav. 1': Planimetria Quotata (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
  - Tav. 1": Sezioni Stato Attuale Sez. CC' (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
  - Tav. 1A: Pianta e Sezioni Stato Finale (agosto 2009);
  - Tav. 1A': Planimetria Stato Finale (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
  - Tav. 1A": Sezioni Stato Finale Sez. CC' (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
  - Tav. 2: Planimetria Area da Coltivare (agosto 2009);
  - Tav. 3: Planimetria Stato Attuale - Programma Lavori (agosto 2009);
  - Tav. 3A: Recupero Vegetazionale di Tutta l'Area di Cava (agosto 2009);
  - Tav. B: Cronoprogramma (agosto 2009);
  - Tav. 4: Sistemazione Idraulica Area Cava (agosto 2009);
  - Tav. 4A: Sistemazione Idraulica Area Cava - Particolare (agosto 2009);
  - Tav. 5: Distanza dalla Stradella Comunale Tufara (agosto 2009);
  - Tav. 6: Relazione del piano finanziario con i costi dei lavori del recupero ambientale (agosto 2009);
- in merito al progetto di cui sopra venivano presentati i seguenti documenti attestanti l'avvenuto adempimento dell'art. 10 della L.R. 54/85 e s.m.i.:
  - certificato della Comunità Montana del Partenio (autorizzazione mutamento destinazione d'uso dei suoli ai sensi dell'art. 22 L.R. 13/87) prot. n. 1564 del 22/03/1996;
  - comunicazione della Comunità Montana del Partenio prot. n. 6174 del 23/12/1996 con la quale si comunicava che la Commissione Tutela Beni Ambientali dell'Ente emetteva, sulle aree oggetto di intervento, autorizzazione paesistico ambientale prot. n. 5152 del 30/11/1995;
  - autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno-Avellino-Benevento prot. n. 1806/2M del 30/01/2002;

- dal certificato rilasciato dal Comune di Altavilla Irpina, prot. n. 4110 del 18/06/2009, emergeva la seguente situazione vincolistica:
  - sull'area individuata in Catasto al foglio 2 p.lle 197-198-199-200-201-202-204-437 e 206 insiste il vincolo idrogeologico;
  - parte delle p.lle 201, 198 e 195 del foglio 2, secondo le norme del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno ed in particolare dalla carta degli scenari di rischio, ricade in Area a Rischio molto elevata R4;
- l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota prot. n. 7470 del 08/10/2009, sul progetto in argomento, esprimeva parere favorevole;
- questo Settore, con nota prot. n. 881347 del 14/10/2009, con riferimento al progetto allegato all'istanza di cui sopra e alla successiva integrazione, atteso che risultavano acquisiti i pareri e le certificazioni necessarie, concludeva con esito favorevole l'istruttoria di competenza, a meno delle determinazioni concernenti la procedura di assoggettabilità alla VIA prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- con D.D. n. 887 del 18/11/2009 il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente escludeva dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto in parola,
- questo Settore, con nota prot. n. 1023441 del 25/11/2009, invitava la ditta EdilCava a presentare polizza fideiussoria e a stipulare la convenzione, di cui all'art. 18 LR. 54/85 e ss.mm.ii., con il Comune di Altavilla Irpina;
- a seguito della sentenza n. 67/2010, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. n. 14/2008, questo Settore con nota prot. n. 182669 del 01/03/2010 comunicava alla ditta EdilCava di sospendere ogni adempimento amministrativo relativamente alla citata L.R., fatte salve eventuali successive comunicazioni;
- con istanza in data 03/05/2010, acquisita al protocollo regionale il 04/05/2010 al n. 390031, la ditta in argomento chiedeva a questo Settore di valutare la possibilità di considerare gli elaborati allegati all'istanza del 04/02/2009 quale aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, così come previsto dall'art. 25, co. 14 delle N. di A del P.R.A.E.;
- con nota di questo Settore del 27/05/2010 prot. n. 461749 è stato comunicato alla ditta EdilCava l'avvio del procedimento n. AE 50/2010, nominando responsabile dello stesso il dr. Lucio Musto;

RILEVATO CHE:

- con deliberazione n. 491 del 20.03.2009 la Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N. di A. del P.R.A.E., procedeva alla delimitazione, intorno all'area di cava di cui all'oggetto, del Comparto C18AV_01;
- a seguito della sentenza n. 67/2010 della Corte Costituzionale il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, ai sensi dell'art. 38bis, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., al fine di uniformare le attività dei Settori del Genio Civile, in merito ai procedimenti riguardanti le istanze presentate ai sensi della L.R. 14/2008, ha emanato apposita direttiva prot. n. 405263 del 10/05/2010 che, al punto 1.2, recita: *"In tutti i casi potrebbe verificarsi che qualcuno dei soggetti che hanno precedentemente presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 14/2008, ritenga di proprio interesse presentare - se ciò è consentito da specifica previsione normativa del P.R.A.E., ovvero, nel caso di sola ricomposizione ambientale, ai sensi della L.R. 54/1985 - una nuova istanza di autorizzazione riferita allo stesso progetto estrattivo e allo stesso progetto di recupero ambientale, con pari durata del programma delle attività.*
  In tali circostanze, non cambiando nulla rispetto al progetto già esaminato nel corso della conferenza dei servizi già avviata ai sensi della L.R. 14/2008, si ritiene che - ferma restando la potestà esclusiva del competente Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile nel determinarsi o meno in tal senso - il procedimento amministrativo possa essere condotto, nel rispetto dei principi generali dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa:
  a) senza dover necessariamente ricorrere all'indizione di una nuova conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 17 del P.R.A.E. (se tale modalità operativa non risulta conveniente ai fini della celerità del procedimento);
  b) prescindendo dal chiedere nuovamente pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati,

che siano già stati acquisiti; oppure, laddove si ritenga necessario verificare la validità degli stessi, chiedendo ai singoli enti competenti di voler confermare, anche ai fini del nuovo procedimento amministrativo ed in ragione del tempo intercorso rispetto al precedente pronunciamento, i pareri, nulla osta o atti di assenso già resi sullo stesso progetto.";

- con nota datata 15/06/2010 prot. n. 512558, questo Settore ha comunicato il contenuto dell'istanza del 03/05/2010 anche agli enti competenti ad esprimersi, i quali, avendo già espresso il proprio parere sul progetto allegato all'istanza del 06/02/2009, potevano far pervenire a questo Settore eventuali osservazioni in merito, nel termine di gg. 10 dalla ricezione della succitata nota;
- non sono pervenute osservazioni da parte degli enti interessati;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede l'estrazione complessiva, di 19.000 mc, nel periodo di 12 mesi, senza alcun ampliamento rispetto alla superficie già autorizzata, pari a 24.000 mq;
- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento di cui all'art. 5 comma 2 delle N. di A. del P.R.A.E. e all'art. 8 comma 1 lett. c) e comma 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. è stato documentato dalla ditta con i seguenti atti:
  - partt. nn. 198, 202 e 204 - Atto notarile trascritto in Avellino il 30/03/1990 ai nn. 4443/3882;
  - partt. nn. 199, 200, 201 e 437 - Atto notarile trascritto in Avellino il 22/09/1984 ai nn. 12000/10611;
  - part. n. 206 - Atto notarile trascritto in Avellino il 28/10/2000 ai nn. 16890/14657 e ai nn. 16891/14658;
  - part. 197 - Atti di rinuncia dei proprietari con riserva di cristallizzare successivamente gli stessi titoli a mezzo di atti pubblici;
- il progetto già presentato ai sensi della L.R. 14/2008, consiste nel sostanziale aggiornamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale già autorizzato, con D.D. n. 1994/2001 di questo Settore, e che, pertanto, lo stesso ricade nella fattispecie prevista dall'art. 25 comma 14 delle N. di A. del P.R.A.E.;
- con riferimento all'istanza del 03/05/2010, risultano già acquisiti i pareri e le certificazioni necessarie, conformemente a quanto riportato nella direttiva del Settore Cave sopra richiamata prot. n. 405263/2010;

DATO ATTO CHE:

- la ditta EdilCava ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 069207733 in data 04/10/2010, della durata di 4 (quattro) anni, con scadenza 01/10/2014, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Divisione Allianz Ras - Agenzia Principale di Avellino "EUROPA SANFILIPPO & PARTNERS s.r.l." Corso Europa, 6 Avellino, dell'importo di € 10.000,00 pari all'importo per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato;
- il sig. Bartolini Ermanno, nella sua qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Altavilla Irpina Rep. n. 40/2010 del 20/09/2010, registrata in Avellino al n. 711 del 27/09/2010;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n.

743568 del 28/08/2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 405263 del 10/05/2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza del 03/05/2010, acquisita al prot. del Settore in data 04/05/2010 al n. 390031, e successive integrazioni

1) la ditta EdilCava di Bartolini Ermanno, con sede alla c.da Tufara del comune di Altavilla Irpina, P.I. 00129690640, è autorizzata ad eseguire la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di tufo e pozzolana sita alla loc. Tufara del comune di Altavilla Irpina, distinta in catasto al foglio n. 2 particelle 197, 198, 199, 200, 201, 202, 204, 206 e 437, per una superficie complessiva di mq 24.000 e con una volumetria di estrazione complessiva di 19.000 mc (tonnellate 34.200 circa), in conformità al progetto aggiornato, ai sensi dell'art. 25, comma 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive che, contestualmente, si approva;

2) la ditta EdilCava, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione, allegato all'istanza del 04/02/2009 e riesaminato alla luce dell'istanza del 03/05/2010, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
   - Relazione tecnica - Relazione geomorfologica (4/02/2009);
   - Tavola n. 1 - Regione Campania - Comparto C18AV _01 - Cava EdilCava area coltivata e da coltivare (4/02/2009);
   - Tavola n. 2 - Planimetria area da coltivare (4/02/2009);
   - Tavola n. 3 - Pianta stato attuale (4/02/2009);
   - Tav. n. 3b - Sezioni stato attuale (4/02/2009);
   - Tav. n. 4 - Planimetria stato attuale - Programmi dei lavori (4/02/2009);
   - Tav. n. 5 - Pianta e Sezione stato finale (4/02/2009);
   - Tav. n. 6 - Recupero ambientale settore ovest (4/02/2009);
   - Tav. 1: Pianta e Sezioni Stato Attuale (agosto 2009);
   - Tav. 1': Planimetria Quotata (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
   - Tav. 1": Sezioni Stato Attuale Sez. CC' (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
   - Tav. 1A: Pianta e Sezioni Stato Finale (agosto 2009);
   - Tav. 1A': Planimetria Stato Finale (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
   - Tav. 1A": Sezioni Stato Finale Sez. CC' (Progetto Approvato Depositato agli Atti) (agosto 2009);
   - Tav. 2: Planimetria Area da Coltivare (agosto 2009);
   - Tav. 3: Planimetria Stato Attuale - Programma Lavori (agosto 2009);
   - Tav. 3A: Recupero Vegetazionale di Tutta l'Area di Cava (agosto 2009);
   - Tav. B: Cronoprogramma (agosto 2009);
   - Tav. 4: Sistemazione Idraulica Area Cava (agosto 2009);
   - Tav. 4A: Sistemazione Idraulica Area Cava - Particolare (agosto 2009);
   - Tav. 5: Distanza dalla Stradella Comunale Tufara (agosto 2009);
   - Tav. 6: Relazione del piano finanziario con i costi dei lavori del recupero ambientale (agosto 2009);

3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di **anni 1 (uno) a decorrere dal 01/01/2011**;
4) entro la data di cui al punto 3), la ditta EdilCava di Bartolini Ermanno è tenuta ad adempiere alle

seguenti prescrizioni tecniche:

a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.). A tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
b) porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
   - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
   - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
   - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
   - ditta esercente;
   - tipo di materiale estratto;
   - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
   - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
   - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
   - organo di vigilanza;
c) realizzare i sotto elencati adempimenti (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.):
   - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
   - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20;
   - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;

5) la data di inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;

6) la società EdilCava è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania con D.D. n. 887 del 18/11/2009;

7) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 40 - Rete di punti quotati , 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;

8) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;

9) la ditta EdilCava dovrà presentare, entro il 30/06/2011, una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;

10) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della società EdilCava a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:

- versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;

oltre ai versamenti a favore del Comune di Altavilla Irpina in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune di n. Rep. 40/2010 del 20/09/2010, registrata in Avellino al n. 711 del 27/09/2010.

Le ricevute di detti versamenti, insieme a copia della scheda statistica, dovranno essere inviate a questo Settore per le dovute verifiche;

11) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società EdilCava a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 069207733 in data 01/10/2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;

12) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;

13) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;

14) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., cui si rimanda, prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;

15) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;

16) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Bartolini Ermanno nato il 14/05/1952 ad Altavilla Irpina (AV), C.F. BRTRNN52E14A228L e residente in Altavilla Irpina (AV) alla Via Mario Villani, 38 nella qualità di Legale rappresentante della ditta individuale EdilCava con sede alla c.da Tufara di Altavilla Irpina (AV);

17) l'eventuale variazione del nominativo del Legale rappresentante della ditta e/o il trasferimento della ditta dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:
- in via telematica:
  a) a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

b) per conoscenza:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- al Settore Tutela dell'Ambiente;

- in forma cartacea:
  - all'Ufficio Messi del Comune di Altavilla Irpina (AV) per la notifica al Sig. Bartolini Ermanno, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta EdilCava sita alla c.da Tufara del Comune di Altavilla Irpina;
  - al Comune di Altavilla Irpina (AV) per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
  - al Comando Carabinieri Stazione di Altavilla Irpina (AV);
  - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 436 del 24/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' IELORMO - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA). DITTA IANNIELLO ANGELO - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA), SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL 07/07/1986 AL 31/12/2009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- √ che la ditta Ianniello Angelo con sede in Buccino alla via S. Antonio, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Ielormo del Comune di San Gregorio Magno in virtù del decreto di autorizzazione n.698/279 del 12/04/2001;
- √ che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- √ che con nota n.1046299 del 19/12/2006 il Comune di San Gregorio Magno, su specifica richiesta della ditta Ianniello Angelo, ha ritenuto di compensare il contributo dovuto dalla ditta ai sensi dell'art.23 comma 3° della L.R.n.17/95, con il ripristino di un tratto di strada Portoila Carpentino senza ulteriori pretese vista la rinuncia da parte della ditta stessa sull'eventuale maggior importo dei lavori eseguiti;
- √ che la ditta Ianniello Angelo con nota n.12440 dell'11/06/2001 ha trasmesso a questo Settore Atto d'obbligo relativo alla convenzione con il Comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
- √ che agli atti di questo Settore risultano trasmesse ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 le ricevute relative all'anno 2008 di €.50,00 (500 m³) e all'anno 2009 €.93,7 (937 m³) non risultano invece trasmesse le copie dell'avvenuto versamento del contributo annuo relativo al periodo 2005-2007;
- √ che con nota raccomandata n.82720 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Ianniello Angelo e al Comune di San Gregorio Magno l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
- √ che con nota n.630766 del 13/07/2009, questo Settore medesimo sollecitava la ditta stessa e il Comune di San Gregorio Magno ad inviare quanto richiesto con la nota raccomandata n.82720 del 30/01/2009;

CONSIDERATO

- √ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €.0,160 al m³;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che anche la nota n.630766 del 13/07/2009 è rimasta inevasa, questo Settore ha provveduto a quantificare il materiale estratto dalla ditta confrontando il progetto presentato ex art. 36 della L.R.n.54/85 con quello presentato ai sensi del P.R.A.E. Campania da cui risulta che su un totale complessivo dell'intero giacimento ammontante a m³ 105.040 la ditta ha estratto m³ 80.000 a tutto l'anno 2006;

√ che il tutto viene riassunto nella tabella seguente:

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86					0,08	0		0		0
1987					0,08	0		0		0
1988					0,09	0		0		0
1989					0,09	0		0		0
1990					0,1	0		0		0
1991					0,1	0		0		0
1992					0,11	0		0		0
1993					0,11	0		0		0
1994					0,12	0		0		0
1995					0,12	0		0		0
1996					0,13	0		0		0
1997					0,13	0		0		0
1998					0,13	0		0		0
1999					0,13	0		0		0
2000					0,14	0		0		0
2001					0,14	0		0		0
2002					0,14	0		0		0
2003					0,15	0		0		0
2004					0,15	0		0		0
2005					0,15	0		0		0
2006					0,16	0	80.000	80.000		0
2007					0,16	0	3.810	3.810	0,17	651
2008					0,16	0	500	500	0,17	86
2009					0,17	0	937	937	0,17	160
Totali	0	0,00	0			0	85.247	5.247		897

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

Si precisa che per il periodo 1986-2006 il contributo è stato determinato confrontando il progetto presentato ex art. 36 della L.R.n.54/85 con quello presentato ai sensi del P.R.A.E. Campania e che la stessa cifra è stata riportata anche per l'anno 2007, mentre per gli anni 2008 e 2009 sono stati determinati i quantitativi escavati comunicati dalla ditta.

VISTA LA L.R.n.54/85;

VISTA LA L.R.n.17/95;

VISTA LA L.R.n.15/05;

VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2009 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Ianniello Angelo in m^3 85.246**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di San Gregorio Magno**, in considerazione della nota n.1046299 del 19/12/2006 del Comune stesso, **è pari a €.897,00 (ottocentonovantasette/00),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.
3. **la somma, relativa al periodo 2005-2007, da versare alla Regione Campania ammonta a €.1.143,00(millecentoquarantatre/00),** ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005;

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Buccino, per la notifica alla ditta Ianniello Angelo, c/o sede legale alla via S.Antonio;
- in duplice copia al Comune di San Gregorio Magno per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 386 del 23/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO ESECUTIVO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI RISERVE MARINE DEL PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che nel corso dell'anno 2007 l'Ente Parco " Campi Flegrei " ha appaltato il contratto per la fornitura e la posa in opera delle boe di segnalamento della perimetrazione, in modo da rendere applicabile, in concreto, dette norme di salvaguardia delle Riserve Marine del citato Parco.
In corso di esecuzione dell'appalto, in seguito alla posa in opera delle boe, è emerso la necessità di apportare alcune modifiche di natura tecnica alla perimetrazione ufficiale delle Riserve Marine, al fine di rendere il parere positivo alla perimetrazione delle riserve (attaverso l'apposizione delle boe di segnalamento).
La sezione distaccata di Napoli di " MARIFARI di Taranto " ha chiesto di apportare alcune modifiche alla perimetrazione ufficiale per rendere maggiormente efficace la realizzazione delle riserve e la successiva gestione, nonché per garantire una più sicura navigazione;

b. Che con riferimento alla nota del 22/10/2010 prot. PCF 768, nostro protocollo 859299 del 27/10/2010, il Parco dei Campi Flegrei restava in attesa di una presa atto delle Settore sulle varazioni apportate alle poligonale di perimetrazione delle Riserve Marine;

c. Che in data 25/01/2008 sono stati ultimati i lavori di perimetrazione delle aree di riserva marina, comprese nel Parco Regionale dei Campi Flegrei così come individuate con delibera della Giunta Regionale n.2775 del 26/settembre 2003;

c. Che le aree dei parchi sommersi, come previste da detta delibera di giunta, e precisamente l'area " Parco Sommerso di Baia ed il Parco Sommerso di Gaiola " restano invariate;

d. Che dette modifiche, sostanzialmente di natura tecnica, non hanno alterato assolutamente i criteri informativi adottati per la elaborazione della carta del Parco;

e. Che con deliberazione della Comunità n.03 adottata il 18/02/2007, il Parco ha preso atto delle modifiche di cui descritte sopra;

f. Che con deliberazione della Giunta Esecutiva n.11 adotta il27/05/2008, l'Ente Parco ha assunto Determinazioni di indirizzo in ordine alle modifiche di cui sopra;

CONSIDERATO:

a. Che alla luce di quanto esposto, è necessario che la Regione Campania, anche al fine di evitare possibili contenziosi, prenda atto delle modifiche tecniche apportate alle poligonali di perimetrazione delle Aree di Riserve Marine del Parco;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati, di:

1. Prendere atto ed aggiornare la delimitazione delle aree di Riserva Marine del Parco dei Campi Flegrei già individuate con deliberazione della Giunta Regionale n.2775 del 26 settembre 2003, in relazione a quanto richiesto dall'Ente Parco, esecutivamente rettificate sulla scorta del posizionamento delle boe di segnalamento, effettuate dalla Sezione Tecnica, distaccata di Napoli, di " MARIFARI Taranto ";

2. Dare atto che le modifiche consistono in:

2.a Ambito Nisida – i segnalamenti vengono ridotti da 9 a 4 di cui 2 a terra (rendendo maggiormente individuabili gli allineamenti);
2.b Ambito Castello di Baia – i segnalamenti vengono ridotti da 6 a 4 di cui 2 a terra (rendendo maggiormente individuabili gli allineamenti);
2.c Ambito di Punta Pennata – i segnalamenti vengono ridotti da 7 a 4 di cui 2 a terra (evitando che i Segnalamenti delle miticulture si sovrappongano);
2.d Ambito di Capo Miseno – i segnalamenti vengono ridotti da 10 a 6 di cui 2 a terra (evitando che i Segnalamenti delle miticulture si sovrappongano);
2.e Ambito di Torre Fumo – i segnalamenti rimangono 4 di cui 2 a terra (lievi spostamenti in funzione della batimetrica);
2.f Ambito di S.Martino – i segnalamenti rimangono 3 di cui 2 a terra (lievi spostamenti in funzione della batimetrica);
2.g Ambito di Torregaveta – i segnalamenti sono 3 di cui 2 a terra (evitando una perimetrazione circolare);

3. Approvare gli allegati A/B che fomano parte integrante e sostanziale del presente decreto, quale delimitazione esecutiva delle aree di Riserva Marina protetta;

4. Trasmettere il presente decreto è al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. ,alla Segreteria di Giunta Regionale Servizio 03 ed all'Assessore al " Governo del Territorio " e al Coordinatore dell'A.G.C. " Governo del Territorio " per opportuna conoscenza;

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 593 del 29/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

L. R. N. 4 DEL 01/02/2005 "NORME REGIONALI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE" - APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI DELLA REGIONE CAMPANIA E DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONSEGUENTE BANDO DI GARA. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con Legge Regionale n. 4 del 01/02/2005 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’Istruzione e alla Formazione” la Regione Campania ha inteso promuovere e sostenere azioni rivolte a rendere effettivo il diritto allo studio e all’apprendimento permanente per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli Enti locali e del principio di sussidiarietà;

- che nella suddetta Legge Regionale all’articolo 8 “Interventi complementari della Regione” è prevista a carico della Regione la stipula delle assicurazioni a favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Campania per gli infortuni in cui possono incorrere nel percorso da casa a scuola e viceversa e nello svolgimento di qualsiasi attività didattica, ricreativa, culturale o sportiva promossa dalle autorità scolastiche;

- che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell’Area Generale di Coordinamento 17 n. 766 del 05/04/2002 è stata stipulata polizza quinquennale con la Società Aggiudicataria UNIPOL s.p.a., con polizza n. 77/37013218, attivata ai sensi della L.R. n. 30/85, abrogata dalla citata L.R. 4/2005;

PRESO ATTO
- che con successivi decreti dirigenziali del Settore Istruzione si è proceduto alla stipula di proroghe tecniche, di cui l'ultima, in scadenza al 31/12/2010, è la polizza n. 77/54955393;

RILEVATO
- di dover procedere, alla luce dei fatti sovraesposti, con ogni urgenza alla stipula di un nuovo contratto assicurativo di durata biennale e che, pertanto, occorre predisporre apposito bando di gara per l’affidamento del contratto di assicurazione a favore degli alunni della Campania, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, articolo 55, comma 5, mediante procedura aperta e con le modalità di cui all’articolo 53 comma 1 lettera b (esclusivamente al prezzo più basso) della direttiva 2004/18/CE;

- che con nota n. 2010.0853066 del 25/10/2010 il Settore Istruzione ha inviato all’A.G.C. Avvocatura – Settore Consulenza legale e Documentazione una richiesta di parere in merito al Capitolato Speciale d’Appalto per la fornitura del servizio di assicurazione contro gli infortuni degli alunni della Regione;

- che con nota n. 2010.0881794 del 04/11/2010, acquisita agli atti del Settore Istruzione, l’A.G.C. Avvocatura – il Settore Consulenza legale e Documentazione ha rilevato l’opportunità di modificare alcuni articoli del medesimo capitolato d’appalto;

- che, a seguito della suddetta nota, il Settore ha recepito le osservazioni dell’A.G.C. Avvocatura – Settore Consulenza legale e Documentazione, stilando la versione definitiva del Capitolato speciale d’appalto;

- che, pertanto, si debba procedere alla approvazione del Capitolato Speciale di Appalto (Allegato A) necessario alla indizione della gara, nonché all'approvazione dei requisiti speciali economico-finanziari e tecnico professionali di partecipazione al conseguente bando di gara (Allegato B), che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di dover demandare al Settore Demanio e Patrimonio “Ufficio gare”, d’intesa con il Settore Istruzione, la predisposizione del Disciplinare e del Bando di gara, nonché l’espletamento della gara di cui innanzi compresa la pubblicazione e la divulgazione degli atti di gara nei termini di legge;

- che alla copertura della spesa derivante dall'affidamento del servizio di cui in parola si farà fronte mediante le disponibilità finanziarie appostate sulla U.P.B. 3.10.117, denominata "Istruzione";

VISTE
- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Legge Regionale n. 4/2005;
- la D.G.R. 3466 del 3/06/2000;
- la D.G.R. n. 592 del 02/08/2010, con la quale è stato conferito al Dott. Raffaele Balsamo l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 17;
- la DGR n. 47 del 28/01/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Educazione Permanente, alla Legalità, alla Pace e ai Diritti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che si intendono, di seguito, integralmente riportate:

- di approvare il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato A) per la stipula di un contratto assicurativo di durata biennale a favore degli alunni della Campania, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, articolo 55, comma 5, mediante procedura aperta e con le modalità di cui all'articolo 53 comma 1 lettera b (esclusivamente al prezzo più basso) della direttiva 2004/18/CE;

- di approvare i Requisiti speciali economico-finanziari e tecnico professionali di partecipazione al conseguente bando di gara, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);

- di demandare al Settore Demanio e Patrimonio "Ufficio gare", d'intesa con il Settore Istruzione, la predisposizione del Disciplinare e del Bando di gara, nonché l'espletamento della gara per la stipula di un contratto assicurativo di durata biennale a favore degli alunni della Campania compresa la pubblicazione e la divulgazione degli atti di gara nei termini di legge;

- di provvedere alla copertura della spesa derivante dall'affidamento del servizio di cui in parola mediante le disponibilità finanziarie appostate sulla U.P.B. 3.10.117, denominata "Istruzione";

- di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Istruzione l'impegno e la liquidazione della somma;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'A.C.G. n. 17, al Settore Demanio e Patrimonio e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Raffaele Balsamo

Allegato A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
CONDIZIONI DI GARANZIA - NORME CONTRATTUALI

POLIZZA ASSICURAZIONE INFORTUNI ALUNNI CUMULATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SOMMARIO

SEZIONE 1	**DEFINIZIONI RELATIVE AL CONTRATTO E ALL'ASSICURAZIONE INFORTUNI**
Art. 1.1	Definizioni relative al contratto di Assicurazione
Art. 1.2	Definizioni relative all'assicurazione infortuni
Art. 1.3	Oggetto dell'assicurazione
Art. 1.4	Elenco delle persone assicurate
SEZIONE 2	**NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE**
Art. 2.1	Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio
Art. 2.2	Pagamento del premio
Art. 2.3	Aggravamento del rischio
Art. 2.4	Diminuzione del rischio
Art. 2.5	Buona fede
Art. 2.6	Assicurazione presso diversi assicuratori
Art. 2.7	Durata, decorrenza, scadenza e proroga dell'assicurazione
Art. 2.8	Recesso in caso di sinistro
Art. 2.9	Regolazione del premio
Art. 2.10	Oneri fiscali
Art. 2.11	Coassicurazione e delega (valida se ne ricorrono le circostanze)
Art. 2.12	Forma delle comunicazioni
Art. 2.13	Rinvio alle norme di legge – foro competente
Art. 2.14	Trattamento dati
Art. 2.15	Interpretazione del contratto
SEZIONE 3	**NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE INFORTUNI CUMULATIVA**
Art. 3.1	Rischi inclusi nell'assicurazione
Art. 3.2	Esposizione agli elementi
Art. 3.3	Delimitazione delle garanzia – esclusioni
Art. 3.4	Limiti territoriali
Art. 3.5	Patologie non assicurabili
Art. 3.6	Determinazione del danno – Criteri di indennizzo
Art. 3.7	Cumulo di indennizzi
Art. 3.8	Obblighi delle parti contraenti
Art. 3.9	Responsabilità del Contraente
Art. 3.10	Rinuncia alla rivalsa
Art. 3.11	Prescrizione
Art. 3.12	Rischio Volo
SEZIONE 4	**NORME CHE REGOLANO LA GESTIONE SINISTRI**
Art. 4.1	Denuncia dell'infortunio ed obblighi relativi
Art. 4.2	Controversie
Art. 4.3	Informazioni sui sinistri
SEZIONE 5	**SOMME ASSICURATE, FRANCHIGIE, SCOPERTI E CALCOLO DEL PREMIO**
Art. 5.1	Somme assicurate (pro-capite)
Art. 5.2	Franchigie - scoperti
Art. 5.3	Calcolo del premio
Art. 5.4	Limiti di risarcimento
Art. 5.5	Riparto di coassicurazione
Art. 5.6	Cauzione definitiva
Art. 5.7	Obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 e dal "Protocollo di legalità"
Art. 5.8	Disposizione finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SEZIONE 1 - D E F I N I Z I O N I
relative al contratto e all'assicurazione Infortuni

Art. 1.1 – Definizioni relative al contratto di assicurazione:

Contraente	Giunta Regionale della Campania.
Assicurato	Il soggetto nell'interesse del quale è prestata garanzia.
Società	La Compagnia Assicuratrice o il gruppo di Compagnie che prestano l'assicurazione.
Assicurazione	La garanzia prestata col contratto di assicurazione.
Polizza	Il documento contrattuale che identifica la Società Assicuratrice.
Capitolato Speciale	Il complesso delle norme, rappresentate in polizza, che regolano il rapporto contrattuale.
Garanzia	La copertura dei rischi prestata dal contratto assicurativo.
Indennizzo **Indennità** **Risarcimento**	La somma dovuta dalla Società in caso di sinistro.
Somme assicurate	Le somme massime che la Società è obbligata contrattualmente a pagare in caso di sinistro.
Periodo assicurativo **Annualità assicurativa**	Il periodo pari o inferiore a 12 mesi compreso tra la data di effetto e la data di scadenza o di cessazione dell'assicurazione.
Premio	La somma, comprensiva di imposte, dovuta dal Contraente alla Società.
Rischio	La probabilità che si verifichi il sinistro.
Sinistro	L'evento per il quale è prestata l'assicurazione e dal quale è derivato il danno.
Franchigia	L'importo che, determinato a termini di polizza per ciascun sinistro, viene detratto dall'ammontare del danno e rimane a carico dell'Assicurato.
Scoperto	La percentuale di danno a carico del Contraente convenuta e determinata a termini di polizza per ciascun sinistro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1.2 – Definizioni relative all'assicurazione Infortuni

Infortunio	Evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna che produca lesioni fisiche obiettivamente constatabili, le quali abbiano per conseguenza la morte, un'invalidità permanente o un'inabilità temporanea.
Invalidità permanente	Perdita o diminuzione definitiva ed irrimediabile della capacità ad un qualsiasi lavoro proficuo,indipendentemente dalla professione svolta.
Inabilità temporanea	Temporanea incapacità ad attendere alle occupazioni professionali dichiarate.
Ricovero	La degenza in istituto di cura comportante almeno un pernottamento.
Veicolo proprio	Auto e motoveicoli targati e nella disponibilità degli assicurati, purché non iscritti a PRA a nome del Contraente.
Istituto di cura	Ogni ospedale, clinica o casa di cura convenzionata o privata in Italia e all'estero regolarmente autorizzati, in base ai requisiti di legge e dalle competenti autorità, al ricovero e/o all'assistenza sanitaria in regime di degenza diurna e notturna. Sono comunque esclusi gli stabilimenti termali, le case di convalescenza e soggiorno.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica alla quale la Società deve liquidare l'indennizzo in caso di infortunio
Alunni	Gli alunni iscritti negli appositi registri scolastici previsti dalle norme vigenti, indipendentemente dal loro stato fisico e/o psichico, fermo il disposto di cui al successivo art.3.5..

Art. 1.3 - Oggetto dell'assicurazione

Costituiscono oggetto dell'assicurazione gli infortuni, così come definiti all'art. 1.2 della presente polizza, occorsi agli assicurati di cui al successivo art.1.4, nei termini e alle condizioni di seguito previste.

Art. 1.4 - Elenco delle persone assicurate

L'assicurazione si intende prestata per gli infortuni occorsi agli alunni che frequentano le scuole della Regione Campania di ogni ordine e grado, siano esse statali che paritarie, nel corso delle attività didattiche o culturali, ricreative e sportive promosse dalle Autorità Scolastiche o con il consenso delle stesse, anche in orario extrascolastico.
In particolare la garanzia copre ogni infortunio che possa verificarsi agli alunni durante:

a) le ore di frequenza dell'attività didattica, comprese le lezioni di educazione fisica;
b) le riunioni culturali, artistiche, religiose, di svago e diporto come gite, visite a musei, mostre ed esposizioni, passeggiate, escursioni e pellegrinaggi;
c) i viaggi effettuati nelle circostanze e per gli scopi di cui alla precedente lettera b) con ordinari mezzi di locomozione e trasporto, terrestri o marittimi di proprietà di istituti, di servizio pubblico e/o noleggio autorizzato, purché compiuti in forma collettiva con organizzazione e vigilanza da parte del personale a ciò preposto;
d) la partecipazione ad allenamenti e gare dei Giochi della Gioventù, nonché in manifestazioni, anche sportive, e/o tornei indetti ed organizzati dalle scuole stesse e/o dagli Uffici Scolastici Provinciali;
e) le quotidiane ricreazioni e giochi (esercizi fisici e sport comuni, compreso il gioco del calcio per diletto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) il tragitto da casa a scuola e viceversa, un'ora prima l'inizio ed un'ora dopo il termine delle lezioni, nonché durante i tragitti da casa ai luoghi di raccolta per le attività di cui ai punti b), c), d) ed e) e viceversa, compiuti per la via più breve e diretta a piedi o con l'uso dei normali mezzi di locomozione, escluse le biciclette, i ciclomotori ed i motocicli.

SEZIONE 2 - NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE

Art. 2.1 – Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio

Le dichiarazioni inesatte e reticenti del Contraente relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli artt. 1892, 1893 1894 C.C.

Art. 2.2 – Pagamento del premio

Il Contraente pagherà alla Società, i premi con le modalità di seguito indicate:

a) la prima rata di premio entro 60 giorni dalla decorrenza della garanzia;
b) le rate di premio successive alla prima entro 60 giorni dalla scadenza delle stesse;
c) le appendici di regolazione entro 90 giorni**,** previa consegna dei relativi documenti da parte della Società;
d) le eventuali appendici di modifica delle condizioni contrattuali in corso di annualità (adeguamenti di legge, etc.) entro 60 giorni previa consegna dei relativi documenti da parte della Società;

Si considera come data di avvenuto pagamento quella di emissione del relativo mandato da parte della Contraente.

Se il Contraente/Assicurato non paga entro tali termini, l'assicurazione resta sospesa dalle ore 24,00 del 60° giorno dopo quello della scadenza e riprende vigore dalle ore 24,00 del giorno di pagamento con le modalità di cui sopra, ferme le successive scadenze ed il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.

Art. 2.3 – Aggravamento del rischio

Qualora nel corso del contratto si verifichino variazioni che modifichino il rischio, il Contraente deve darne comunicazione in forma scritta alla Società. Gli aggravamenti di rischio non noti o non accettati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la cessazione dell'assicurazione ai sensi dell'art. 1898 C.C.

Art. 2.4 – Diminuzione del rischio

Nel caso di diminuzione di rischio, la Società è tenuta a ridurre il premio o la parte di premio successivi alla comunicazione del Contraente ai sensi dell'art. 1897 C.C. e rinuncia al relativo diritto di recesso.

Art. 2.5 – Buona fede

L'omissione da parte del Contraente di una circostanza eventualmente aggravante il rischio, così come le inesatte e/o incomplete dichiarazioni all'atto della stipulazione del contratto o durante il corso dello stesso, non pregiudicano il diritto all'indennizzo, sempreché tali omissioni incomplete o inesatte dichiarazioni siano avvenute in buona fede (esclusi i casi di dolo o colpa grave).

Rimane fermo il diritto della Società, una volta venuta a conoscenza di circostanze aggravanti, che comportino un premio superiore a quello in corso, di richiedere la modifica delle condizioni (aumento del premio con decorrenza dalla data in cui le circostanze aggravanti siano venute a conoscenza della Società o, in caso di sinistro, conguaglio del premio per l'intera annualità corrente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.6 – Assicurazione presso diversi assicuratori

Il Contraente è esonerato dall'obbligo di denunciare altre eventuali assicurazioni che i singoli Assicurati avessero in corso o stipulassero in proprio ed i sinistri dai medesimi sofferti. L'eventuale coesistenza di altre polizze stipulate personalmente dai singoli Assicurati o da altri per la copertura degli stessi rischi, non pregiudica le presenti garanzie e pertanto il pagamento delle relative indennità verrà fatto in ogni caso nella misura dovuta.

Permane invece l'obbligo per il Contraente di denunciare le eventuali altre assicurazioni che lo stesso avesse in corso o stipulasse per un rischio analogo a quello della presente polizza.

Art. 2.7 – Durata, decorrenza, scadenza e proroga dell'assicurazione

La presente assicurazione ha durata di anni 2 (due), e alla sua naturale scadenza, cesserà ogni effetto senza obbligo di comunicazione alcuna.

La garanzia decorre dalle ore 24,00 del _____ e scade alle ore 24,00 del _____. E' facoltà della Contraente, se ed in quanto previsto a sensi di legge, richiedere il rinnovo del contratto per un periodo di tempo non superiore alla durata del contratto originario.

La Società si impegna comunque a prorogare l'assicurazione, su richiesta del Contraente, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, per un periodo massimo di 180 giorni oltre la scadenza contrattuale, per consentire l'espletamento delle procedure di gara per il rinnovo del contratto stesso.

In tale ipotesi il premio relativo ai periodi di proroga verrà conteggiato sulla base di 1/360 del premio annuale della polizza per ogni giorno di copertura. Alla scadenza, il contratto si intenderà cessato senza obbligo di ulteriori comunicazioni.

Al Contraente competerà comunque il pagamento di eventuali regolazioni maturate sino alla definitiva scadenza della polizza e dell'eventuale proroga.

Art. 2.8 – Recesso in caso di sinistro

Né il Contraente né la Società potranno recedere per nessun motivo dalla polizza prima della scadenza contrattualmente prevista.

Art. 2.9 – Regolazione del premio

Il premio assicurativo viene anticipato in via provvisoria nell'importo risultante dal prodotto del premio lordo unitario offerto per il numero degli alunni presunto ed è successivamente regolato alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo nel numero degli alunni comunicato.

A tale scopo entro 90 giorni dalla fine di ogni periodo assicurativo il Contraente deve fornire per iscritto alla Società i dati richiesti in base ai quali si procederà ad effettuare la regolazione di premio.

Se il contraente/assicurato non effettua nei termini prescritti la comunicazione dei dati anzidetti, la società deve fissare un ulteriore termine non inferiore a giorni 30, trascorso il quale il premio anticipato in via provvisoria per le rate successive viene considerato in conto o a garanzia di quello relativo al periodo annuo per il quale non ha avuto luogo la regolazione; la garanzia resta sospesa fino alle ore 24,00 del giorno in cui il contraente/assicurato non abbia adempiuto ai suoi obblighi, fermo restando il diritto della Società ad agire giudizialmente.

Qualora all'atto della regolazione annuale il consuntivo degli elementi variabili di rischio superi il doppio di quanto preso come base per la determinazione del premio dovuto in via anticipata, questo ultimo viene rettificato, a partire dalla prima scadenza annua successiva alla comunicazione, attraverso un'adeguata rivalutazione del preventivo degli elementi variabili. Il nuovo importo di questi ultimi non può essere comunque inferiore al 75% di quello dell'ultimo consuntivo.

La Società, ha il diritto di effettuare verifiche e controlli per i quali il Contraente è tenuto a fornire i chiarimenti e le documentazioni necessarie.

Ove il Contraente abbia in buona fede fornito indicazioni inesatte o incomplete oppure e sempre in buona fede abbia reso tardivamente dichiarazioni, la Società riconoscerà comunque la piena validità del contratto, fatto salvo il suo diritto a richiedere l'eventuale quota di premio competente e non percepita. Tuttavia l'eventuale pagamento dei sinistri sarà automaticamente sospeso fino a quando non sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripristinata la regolarità amministrativa degli adempimenti suddetti.

Art. 2.10 – Oneri fiscali

Le imposte, le tasse, i contributi, e tutti gli oneri stabiliti dalla legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, agli indennizzi alle polizze ed agli atti da esse dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento è stato anticipato dalla Società.

Art. 2.11 – Coassicurazione e delega (valida se ne ricorrano le circostanze)

Qualora l'assicurazione è ripartita per quote tra più Compagnie indicate in polizza, ognuna è tenuta alla prestazione in proporzione alla rispettiva quota, esclusa ogni responsabilità solidale. Le Imprese coassicuratrici hanno convenuto di affidarne la delega alla Società indicata in sede di offerta e riportata nel frontespizio della presente polizza; di conseguenza tutti i rapporti relativi alla presente assicurazione saranno intrattenuti direttamente con la Società delegataria che provvederà ad informare le coassicuratrici.

In particolare tutte le comunicazioni inerenti il contratto ivi comprese quelle relative al recesso ed alla gestione dei sinistri si intendono fatte o ricevute dalla delegataria in nome e per conto di tutte le Imprese coassicuratrici.

Queste saranno tenute a riconoscere come validi ed efficaci anche nei propri confronti tutti gli atti di ordinaria gestione nonché relativi alla rappresentanza processuale. Il pagamento del premio di polizza verrà effettuato dal Contraente alla Coassicuratrice Delegataria che provvederà a ripartirlo tra le Coassicuratrici.

La sottoscritta Società delegataria dichiara di aver ricevuto mandato dalle Imprese coassicuratrici indicate negli atti contrattuali a firmarli anche in nome e per loro conto. Pertanto la firma apposta dalla Società delegataria sui documenti di assicurazione li rende, ad ogni effetto, validi anche per le quote delle coassicuratrici.

Art. 2.12 – Forma delle comunicazioni

Tutte le comunicazioni alle quali il Contraente o l'Assicurato o gli aventi diritto sono tenuti, devono essere indirizzate alla Direzione per l'Italia della Società oppure all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza.

Tali comunicazioni tra le parti debbono essere fatte con lettera raccomandata, telex, fax o altro mezzo idoneo con datazione ed orario.

Art. 2.13 – Rinvio alle norme di legge – Foro competente

Per tutto quanto non previsto dalle presenti condizioni dattiloscritte, valgono unicamente le norme del Codice Civile. Si intendono pertanto abrogate tutte le condizioni di assicurazione eventualmente riportate a stampa.

Per le controversie riguardanti l'esecuzione del presente contratto e quale sede arbitrale si dichiara competente esclusivamente l'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente Contraente.

Art. 2.14– Trattamento dati

Il Contraente, ai sensi della legge 31/12/1996 n. 675 **e** s.m.i., autorizza la Società al trattamento dei dati personali.

Art. 2.15 – Interpretazione del contratto

Si conviene tra le parti che in caso di dubbia interpretazione delle norme contrattuali verrà data l'interpretazione più estensiva e più favorevole al Contraente / Assicurato su quanto contemplato dalle condizioni tutte di assicurazione, così come previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia più favorevole al Contraente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3 - NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE INFORTUNI CUMULATIVA

Le condizioni che seguono prevalgono in caso di discordanza sulle norme che regolano l'assicurazione in generale.
L'eventuale discordanza tra le norme che regolano l'assicurazione in generale, le norme che regolano l'assicurazione in particolare, le norme di legge e del Codice Civile in materia di assicurazione, verrà risolta sempre nella maniera più favorevole all'Assicurato.

Art. 3.1 – Rischi inclusi nell'assicurazione

Si intendono assicurati anche gli infortuni **(a titolo esemplificativo e non esaustivo)**:

◊ derivanti da imperizia, imprudenza o negligenza anche gravi a parziale deroga dell'art. 1900 del codice civile;
◊ derivanti da tumulti popolari, atti di terrorismo, vandalismo, eventi socio-politici, attentati, aggressioni, a condizione che l'Assicurato non vi abbia preso parte attiva a parziale deroga dell'art. 1912 del codice civile;
◊ derivanti da atti compiuti per dovere di solidarietà umana;
◊ derivanti da partecipazione a seguito di mobilitazione o per adesione volontaria al servizio di protezione civile;
◊ sofferti in stato di malore, vertigini e incoscienza;
◊ derivanti da, colpi di sole o di calore e altre influenze termiche ed atmosferiche;
◊ derivanti dalla partecipazione in qualità di passeggero a viaggi su aeromobili o elicotteri in servizio pubblico di linea, o a voli charter e straordinari effettuati, sempre come passeggero, su veivoli eserciti da società di traffico aereo regolarmente abilitate;

Sono comunque equiparati ad infortunio :

◊ l'asfissia non morbosa;
◊ il soffocamento;
◊ le conseguenze di ingestione o assorbimento di sostanze, compresi l'avvelenamento e le lesioni da contatto con sostanze corrosive con esclusione dovute ad abuso di alcolici e psicofarmaci o ad uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni;
◊ le alterazioni patologiche conseguenti a morsi di animali e punture di insetti escluse la malaria e le malattie tropicali;
◊ annegamento, assideramento o congelamento, folgorazione
◊ le lesioni da sforzo;

Art. 3.2 – Esposizione agli elementi

La Società in occasione di arenamento, naufragio, atterraggio forzato, corrisponderà le somme rispettivamente assicurate per il caso di Morte e di Invalidità Permanente anche in quei casi in cui gli avvenimenti di cui sopra non siano la causa diretta dell'infortunio ma, in conseguenza della zona, del clima o di altre situazioni concomitanti (es. perdita d'orientamento), l'Assicurato si trovi in condizioni tali da subire la morte o lesioni organiche permanenti.

Art. 3.3 – Delimitazione della garanzia - esclusioni

Sono esclusi dall'assicurazione gli infortuni derivanti:

♦ dall'uso, anche come passeggero, di veicoli o natanti a motore in competizioni non di regolarità pura e nelle relative prove nonché a partecipazione di regate a vela fuori dal Mare Mediterraneo;
♦ dalla guida di: macchine agricole e operatrici; di natanti a motore per uso non privato ; di qualsiasi veicolo o natante a motore se l'Assicurato è privo della prescritta abilitazione;
♦ dalla guida ed uso di aeromobili (compresi deltaplani ed ultraleggeri), salvo quanto disposto dal precedente articolo 3.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dalla pratica di pugilato, atletica pesante, lotta nelle sue varie forme arti marziali in genere, alpinismo oltre il 3° grado, scalata di roccia o ghiaccio, speleologia , salto dal trampolino con sci o idroscì, sci acrobatico, bob, rugby, football americano, guidoslitta, hockey, skeleton, immersione con autorespiratore, paracadutismo o sport aerei in genere;
- dalla partecipazione a competizioni o relative prove ippiche, calcistiche, ciclistiche, salvo che esse abbiano carattere ricreativo;
- da ubriachezza alla guida di mezzi da locomozione, da abuso di psicofarmaci, dall'uso di stupefacenti o allucinogeni;
- da delitti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;
- da guerra, insurrezioni, limitatamente al territorio della Repubblica Italiana, della Città Del Vaticano e della Repubblica di San Marino
- da trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati e da accelerazioni di particelle atomiche;
- da operazioni chirurgiche, accertamenti o cure mediche non resi necessari da infortunio.

Art. 3.4 - Limiti territoriali

L'assicurazione vale per il mondo intero.

Art. 3.5 – Patologie non assicurabili

Non sono assicurabili, indipendentemente dalla concreta valutazione dello stato di salute del singolo Assicurato, le conseguenze direttamente imputabili alle seguenti patologie: alcoolismo, tossicodipendenza, diabete in terapia insulinica, epilessia, sieropositività ove già diagnosticata dal test H.I.V., sindrome da immuno deficienza acquisita AIDS o da una delle seguenti infermità mentali: sindromi organiche cerebrali, disturbi schizofrenici e/o paranoici, forme maniaco-depressive.

Art. 3.6 – Determinazione del danno - criteri di indennizzo

L’assicurazione prevede l’indennizzo dei seguenti casi:

Morte

In caso di morte la Società corrisponde la somma assicurata ai beneficiari designati o, in mancanza, agli eredi testamentari o legittimi dell'Assicurato in parti uguali tra loro.

Morte Presunta

Qualora a seguito di infortunio indennizzabile a termini di polizza il corpo dell'Assicurato scompaia o non venga ritrovato e si presume sia avvenuto il decesso, la Società liquiderà ai beneficiari designati in polizza il capitale previsto per il caso di morte. La liquidazione, sempre che non siano nel frattempo emersi elementi tali da rendere il danno non indennizzabile, non avverrà prima che siano trascorsi sei mesi dalla presentazione dell'istanza per la dichiarazione di morte presunta proposta a termini degli art. 60 e 62 del Codice Civile.

Nel caso che, successivamente al pagamento, risulti che la morte non si è verificata o che comunque non è dipesa da infortunio indennizzabile, la Società avrà diritto al rimborso dell'intera somma liquidata.

A restituzione avvenuta da parte dell'Assicurato dell'intera somma liquidata, l'Assicurato stesso potrà far valere i propri diritti per l'invalidità permanente eventualmente subita.

Invalidità Permanente

Se l'infortunio ha per conseguenza una invalidità permanente e questa si verifichi entro due anni dal giorno nel quale l'infortunio è avvenuto, la Società liquida, per tale titolo, una indennità calcolandola sulla somma assicurata per invalidità permanente assoluta secondo le disposizioni seguenti ed in base alle percentuali indicate nella tabella INAIL annessa al T.U. approvato con D.P.R. 30.06.1965 n. 1124.

La Società corrisponde l'indennizzo per le conseguenze dirette ed esclusive dell'infortunio che siano indipendenti da condizioni fisiche o patologiche preesistenti o sopravvenute; pertanto l'influenza che l'infortunio può aver esercitato su tali condizioni, come pure il pregiudizio che esse possono portare all'esito delle lesioni prodotte dall'infortunio, sono conseguenze indirette e quindi non indennizzabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parimenti, nei casi di preesistente mutilazione o difetto fisico, l'indennità per invalidità permanente è liquidata per le sole conseguenze dirette cagionate dall'infortunio come se esso avesse colpito una persona fisicamente integra, senza riguardo al maggior pregiudizio derivante dalle condizioni preesistenti.
In caso di constatato mancinismo, le percentuali di invalidità permanente stabilite dal contratto per l'arto superiore destro e la mano destra, varranno per l'arto superiore sinistro e la mano sinistra e viceversa.

Art. 3.7 - Cumulo di indennizzi

Se dopo il pagamento di un indennizzo per invalidità permanente, ma entro l'anno dal giorno dell'infortunio ed in conseguenza di questo, l'Assicurato muore, la Società corrisponde ai beneficiari la differenza tra l'indennizzo pagato e la somma assicurata per il caso di morte, ove questa sia superiore, e non chiede il rimborso nel caso contrario.
Il diritto all'indennizzo per invalidità permanente è di carattere personale e quindi non è trasmissibile agli eredi. Tuttavia se l'Assicurato muore per causa indipendente dall'infortunio dopo che l'indennizzo sia stato liquidato o comunque offerto in misura determinata, la Società paga l'importo liquidato od offerto, in base alle norme di polizza.

Art. 3.8 - Obblighi delle Parti Contraenti

Il Contraente è esonerato dall'obbligo della preventiva denuncia delle generalità degli assicurati.
Per l'identificazione di tali persone, si farà riferimento agli appositi registri scolastici previsti dalle norme vigenti.
Tali registri od altri documenti equipollenti dovranno essere tenuti costantemente aggiornati e messi a disposizione, in qualsiasi momento, del personale incaricato dalla Società di effettuare accertamenti e controlli.
Il Contraente è esonerato dall'obbligo della denuncia delle infermità, difetti fisici o mutilazioni da cui fossero affetti gli Assicurati al momento della stipulazione della presente polizza o che dovessero in seguito sopravvenire, fermo restando il disposto dell'art. “Determinazione del danno, criteri di indennizzo”.
Il Contraente è esonerato dall'obbligo di denunciare altre eventuali assicurazioni che i singoli Assicurati avessero in corso o stipulassero in proprio e per lo stesso rischio; pertanto la presente copertura assicurativa è pienamente operante indipendentemente dalla presenza o meno delle eventuali suddette polizze. Permane invece l'obbligo per il Contraente di denunciare le eventuali altre assicurazioni che lo stesso avesse in corso o stipulasse per un rischio analogo a quello della presente polizza.

Art. 3.9 - Responsabilità del Contraente

La Società si obbliga a tenere indenne il Contraente nel caso in cui l’Assicurato o, nell’ipotesi di morte, i suoi beneficiari o soltanto alcuni di essi non accettino, a completa tacitazione dell’infortunio, l’indennizzo liquidato ai sensi della presente polizza ed avanzino nei confronti dello stesso maggiori pretese a titolo di responsabilità civile.
In tal caso il predetto indennizzo viene accantonato destinandolo all’ammontare del risarcimento e la Società risponde della maggiore somma che il Contraente fosse tenuto a corrispondere fino alla concorrenza di una ulteriore somma pari a quella dell’indennizzo stesso. Qualora il Contraente abbia stipulato una polizza di responsabilità civile, operante per il sinistro occorso, la presente garanzia è operante solo per l’eventuale eccedenza del danno rispetto al massimale assicurato a titolo di responsabilità civile.
La presente garanzia non è operante per i sinistri non indennizzabili a termini della presente polizza.

Art. 3.10 - Rinuncia alla rivalsa

La società dichiara di rinunciare a favore del contraente all’azione di surroga prevista dall’art. 1916 del codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3.11 - Prescrizione

Si conviene che il termine di prescrizione previsto dall'art. 2952 del codice civile si intende elevato a due anni.

Art. 3.12 – Rischio Volo

L'assicurazione è estesa agli infortuni che gli Assicurati dovessero subire durante i viaggi aerei che venissero dagli stessi effettuati in qualità di passeggeri su velivoli ed elicotteri in servizio pubblico di linee aeree regolari e non regolari, di trasporto a domanda (aerotaxi), di autorità civili e militari in occasione di traffico civile, di ditte e privati per attività turistica e di trasferimento, nonché di velivoli ed elicotteri di società di lavoro aereo esclusivamente durante il servizio di trasporto pubblico di passeggeri.
Restano in ogni caso esclusi i voli effettuati su velivoli ed elicotteri eserciti da Aereoclubs nonché gli infortuni derivanti da guerra dichiarata o non dichiarata, o da insurrezioni.
La garanzia è operante dal momento in cui l'assicurato sale a bordo dell'aeromobile e termina nel momento in cui ne è disceso..
Questa assicurazione vale per i casi di morte e di invalidità permanente per somme uguali e per i rischi previsti dalla presente polizza. Resta inteso che la somma delle garanzie di cui alla presente polizza e di eventuali altre assicurazioni stipulate con la Società dallo stesso Contraente, dall'Assicurato o da altri in suo favore per il rischio volo, di cui l'Assicurato stesso sia o venga a conoscenza, non potrà superare i capitali per persona di:

- Euro 516.456.90 per il caso di morte
- Euro 516.456,90 per il casso di invalidità permanente

E complessivamente, per aeromobile, di:

- Euro 5.164.569,00 per il caso morte
- Euro 5.164.569,00 per il caso di invalidità permanente

In detta limitazione per aeromobile rientrano anche i capitali riferentesi ad eventuali altre persone assicurate per lo stesso rischio con altre polizze del medesimo tipo stipulate dallo stesso Contraente.
Nel caso in cui i capitali complessivamente assicurati eccedessero gli importi sopra indicati le indennità spettanti in caso di sinistro saranno adeguate con riduzione ed imputazione proporzionale sui singoli contratti.
Resta altresì inteso che l'operatività della presente garanzia non si estende all'eventuale assicurazione complementare infortuni di cui sia civilmente responsabile il Contraente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 4 - NORME CHE REGOLANO LA GESTIONE SINISTRI

Art. 4.1 – Denuncia dell'infortunio ed obblighi relativi

In caso di sinistro l'Ufficio competente del Contraente, dovrà farne denuncia alla Società nei modi previsti entro 15 giorni da quando ne ha avuto notizia dall'Assicurato.
Nella denuncia, sottoscritta anche dall'assicurato, dovranno essere specificati :

- generalità dell'infortunato e la sua qualifica nei confronti del Contraente
- luogo, giorno ed ora dell'evento
- cause che concorsero alla sua determinazione
- nominativi di eventuali testimoni o, comunque, indicazioni che consentano una idonea descrizione dell'accaduto.

Dovrà inoltre essere inviata certificazione medica, non appena disponibile.
Quando l'evento abbia causato la morte dell'assicurato o quando questa sia intervenuta durante il periodo di cura, deve essere dato tempestivo avviso alla Società.
In ogni caso, spettando al danneggiato o ai suoi aventi diritto, l'onere della prova, si intende che, in ordine all'ottenimento dell'indennizzo, dovrà essere loro cura provvedere in modo da consentire un completo accertamento del danno.
La Società si impegna a dare comunicazione al Contraente dell'avvenuta definizione o a fornire le eventuali motivazioni del rifiuto.

Art. 4.2 - Controversie

In caso di disaccordo sul diritto all'indennizzo, le parti si obbligano a conferire, per iscritto, mandato di decidere se ed in quale misura sia dovuto l'indennizzo, a norma e nei limiti delle condizioni di polizza, ad un collegio di tre medici, nominato uno per parte ed il terzo di comune accordo o, in caso contrario, dal Collegio dell'Ordine dei Medici avente giurisdizione nel luogo ove deve riunirsi il Collegio.
Il Collegio medico risiede nel comune, sede di istituti di medicina legale, più vicini al luogo di residenza dell'Assicurato. Ciascuna delle parti sostiene le proprie spese e remunera il medico da essa designato, contribuendo per la metà delle spese e competenze per il terzo medico.
Le decisioni del Collegio medico sono prese a maggioranza di voti, con dispensa da ogni formalità di legge, e sono vincolanti per le parti, anche se uno dei medici si rifiuti di firmare il relativo verbale.

Art. 4.3 – Informazioni sui sinistri

La Società si obbliga a fornire al Contraente, al termine di ogni annualità, la documentazione riepilogativa della situazione sinistri, indicando :

- i sinistri complessivamente denunciati (numero)
- i sinistri liquidati (numero ed importi liquidati)
- i sinistri riservati (numero ed importi riservati)
- i sinistri respinti e/o senza seguito (numero e motivazioni).

Tutti i sinistri, elencati progressivamente, dovranno riportare la data di apertura della pratica da parte della Società, il relativo numero, la data di accadimento dell'evento, la data dell'eventuale chiusura della pratica per liquidazione o per motivo diverso.
La documentazione di cui sopra dovrà essere fornita all'Ente Contraente entro il 90° giorno successivo alla scadenza del periodo assicurativo di riferimento anche mediante supporto informatico utilizzabile per le dovute elaborazioni statistiche. (possibilmente su foglio elettronico tipo excel).
Fermi restando gli obblighi suddetti per la Società, è facoltà del Contraente richiedere ed ottenere ulteriori aggiornamenti, con le stesse modalità di cui sopra, anche durante il periodo assicurativo e con preavviso di 30 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SEZIONE 5 – SOMME ASSICURATE, FRANCHIGIE, SCOPERTI E CALCOLO DEL PREMIO

Art. 5.1 – Somme assicurate (pro-capite)

Art.	Categoria	Morte	Invalidità Permanente
1.4.	Alunni	€. 52.000,00	€ 52.000,00

Art. 5.2 – Franchigie - scoperti

	Categoria	Invalidità Permanente
1.4.	Alunni	Franchigia 3% per invalidità di grado inferiori od uguali al 10% Nessuna franchigia per invalidità di grado superiori al 10%

Art. 5.3 – Calcolo del premio

Il premio anticipato viene così calcolato:

Art.	Categoria	Nr. alunni presunto (salvo conguaglio a fine annualità ass.va)	Premio lordo unitario	Premio lordo totale
1.4.	Alunni	n. **956.359**		
			TOTALE	

Rimane convenuto tra le parti che la regolazione premio da effettuarsi a norma dell'art. 2.9, Sezione 2 della presente polizza, verrà calcolato sulla base del tassi finiti espressi nel presente articolo e che in nessun caso il premio di polizza potrà essere inferiore a quello previsto per un numero di assicurati pari a 700.000 .

Art. 5.4 – Limiti di risarcimento

Fermi il limiti stabiliti all'art.3.12 (rischio volo) la Società in nessun caso potrà pagare somme complessive superiori a: Euro 16.000.000,00 per ciascun sinistro con il sottolimite di € 6.000.000,00 per i viaggi con qualsiasi mezzo, sia terrestre che marittimo.

Art. 5.5 – Riparto di coassicurazione

Il rischio di cui alla presente polizza viene ripartito tra le seguenti Imprese secondo le percentuali indicate:

Società	Agenzia	Percentuale di ritenzione
(delegataria)		

Art. 5.6 – Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 5.7 – Obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 e dal "Protocollo di legalità"

La Società si obbliga ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso apposito conto dedicato, acceso presso un istituto bancario o postale e ad attenersi a tutte le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136, nonché alle norme di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/200, che qui si intendono integralmente riportate.
Si procederà alla risoluzione contrattuale nei casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi degli intermediari finanziari previsti dalla legge n. 136/2010.

Art. 5.8 – Disposizione finale

Resta convenuto che si intendono operanti solo le norme elencate e descritte nella presente polizza nelle Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 comprese.
La firma eventualmente apposta dal Contraente su moduli a stampa forniti dalle Società vale solo quale presa d'atto del premio e della ripartizione del rischio tra le Società partecipanti alla coassicurazione.

Il Contraente **La Società**

Agli effetti dell'art. 1341 del C.C., la Società ed il Contraente dichiarano di approvare espressamente le seguenti clausole contrattuali:

- 2.2 Pagamento del premio
- 2.6 Assicurazione presso diversi assicuratori
- 2.7 Durata, decorrenza, scadenza e proroga dell'assicurazione
- 2.8 Recesso in caso di sinistro
- 2.12 Forma delle comunicazioni
- 2.13 Rinvio alle norme di legge - Foro competente
- 2.15 Interpretazione del contratto
- 3.6 Determinazione del danno – criteri di indennizzo
- 3.8 Obblighi delle parti contraenti
- 3.9 Responsabilità del Contraente
- 3.10 Rinuncia alla rivalsa
- 4.2 Controversie
- 4.3 Informazione sinistri
- 5.2 Franchigie
- 5.3 Calcolo del premio
- 5.7 Disposizione finale

Il Contraente **La Società**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICO-PROFESSIONALI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSICURAZIONE PER GLI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE, DI OGNI ORDINE E GRADO, DELLA REGIONE CAMPANIA

La società che intende partecipare alla gara dovrà obbligatoriamente attestare di possedere i requisiti appresso indicati:

1. di essere iscritta, con un oggetto sociale compatibile con quello del presente appalto, al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia di competenza, con indicazione degli estremi della registrazione e dell'attività per esteso, oppure, nel caso di impresa avente sede legale all'estero, di essere iscritta, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C per gli appalti pubblici di servizi, da comprovare mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilita;
2. di essere autorizzata, ai sensi del D. Lgs. 07/09/2005 n. 209, all'assunzione dei rischi specifici relativi alla presente procedura di gare e, nel caso di imprese che operano in regime di stabilimento oppure in libera prestazione dei servizi, di essere in regola con le ulteriori disposizioni previste dal Titolo II – capo III del D. Lgs. n. 209/05;
3. di non sussistere, a proprio carico, cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di pubbliche forniture e servizi e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, co. 1, lettere da a) a m) del D. Lgs. n. 163/2006 come segue (esclusioni e divieti operano secondo quanto disciplinato dalla norma):
   - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   - che, nei propri confronti, non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge m.1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;
   - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18);
   - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge n. 55 del 19/03/1990;
   - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
   - di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attivi professionale;
   - che sono inesistenti, a carico dell'impresa, irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
   - di non aver reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, in merito al possesso dei requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle procedure di gara;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 68/99;
- di non aver subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis del D. L. n. 223/2006, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248.

N.B. In caso di raggruppamento di imprese, i requisiti di cui sopra vanno posseduti da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

4. di possedere una sede/filiale/ufficio/rappresentanza operativa nel territorio della Regione Campania, oppure di impegnarsi ad attivarne una, a semplice richiesta scritta dell'Ente, entro 45 giorni naturali (e consecutivi) dalla data di aggiudicazione del servizio;
5. di aver effettuato, in Italia e/o nell'ambito degli Stati Comunitari, una raccolta premi per il ramo danni, complessivamente negli ultimi tre esercizi – il cui bilancio è stato approvato e depositato al registro delle imprese – almeno pari a € 100.000.000,00;
6. di aver effettuato, n Italia e/o nell'ambito degli Stati Comunitari, una raccolta premi, per il ramo infortuni, complessivamente negli ultimi tre esercizi - il cui bilancio è stato approvato e depositato al registro delle imprese – almeno pari a € 5.000.000,00.

N.B. In caso di raggruppamento di imprese, i requisiti di cui ai punti 5) e 6) vanno posseduti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese che lo costituiscono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 30/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2007/2010 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 DEL 7/3/2007 - COSTITUZIONE COMMISSIONI D'ESAME PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 5 dell'8/3/2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 15 del 19/3/2007, fu bandito il concorso per l'accesso al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2007/2010, a fronte del quale alla Regione Campania è stato assegnato un contingente di medici da formare pari a n. 120 unità;
- in data 20/09/2007 furono regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- sulla scorta delle risultanze della prova di selezione fornite dalle Commissioni, fu formulata la relativa graduatoria di merito definitiva contestualmente approvata con il decreto dirigenziale n. 75 del 29/10/2007;
- il corso ebbe inizio ufficialmente il 28/11/2007;
- che il corso in questione avrà conclusione entro il mese di novembre del corrente anno;

CONSIDERATO che l'articolo 29, punto 3, del Decreto Legislativo n. 368/99 stabilisce che al termine del corso si proceda alla formulazione del giudizio finale sugli allievi e si fissano, tra l'altro, i criteri per la costituzione della commissione esaminatrice;

RILEVATO che per il giorno 03/12/2010, alle ore 8,30 è stata fissata la data di espletamento delle prove d'esame cui sottoporre gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2007/2010, per la formulazione del previsto giudizio finale;

CONSIDERATO che è stato stabilito, altresì, che per l'espletamento di detta prova di esame si dovesse provvedere alla costituzione di n. 2 commissioni, con sede presso le sotto elencate strutture regionali all'uopo identificate:
I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri Candidati della Provincia di Napoli**;
II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;**

RILEVATO che l'art. 29 del D.L.vo 368/99 prevede che l'espletamento delle procedure per la formulazione del giudizio finale venga effettuato da apposita Commissione d'esame così composta:
- Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;
- n. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla regione;
- n. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
- n. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;
- n. 1 Professore Ordinario di Medicina Interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della Salute;
- n. 1 Rappresentante del Ministero della Salute;

VISTA la nota del Presidente dell'Ordine dei Medici della città capoluogo di Regione con la quale vengono designati i Presidenti e i Medici di medicina generale componenti, titolari e supplenti, delle Commissioni d'esame;

VISTE le note del Ministero della Salute con le quali vengono designati i Professori Universitari, titolari e supplenti, ed i rappresentanti dello stesso Ministero quali componenti delle Commissioni d'esame;

VISTA la nota del Sub-Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro sanitario con la quale vengono designati i Primari Ospedaliero di medicina interna e i funzionari amministrativi regionali con funzioni di segretario;

CONSIDERATO che lo scrivente, Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, ha provveduto a designare n. 2 dipendenti/dirigenti del Settore per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure d'esame e n. 1 dirigente del Settore per l'attività di coordinamento in sede centrale;

RITENUTO di dover precisare

- che ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. 31/5/2001, i compensi spettanti sia ai componenti delle commissioni sono quelli previsti dal D.P.C.M. 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni;
- che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, sono quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;

RITENUTO di dover provvedere alla costituzione delle n. 2 Commissioni per l'espletamento delle prove d'esame cui sottoporre gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2007/2010, per la formulazione del previsto giudizio finale;

RITENUTO di dover provvedere all'assegnazione alle Commissioni in questione degli allievi che hanno portato a conclusione il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2007/2010;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove, per la formulazione del giudizio finale, cui sottoporre gli allievi medici del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2007/2010 - che si svolgeranno il giorno 03 dicembre 2010, con inizio alle ore 8,30:

I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri Candidati della Provincia di Napoli**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente titolare	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. CASTALDO	Angelo
Presidente supplente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. SPARANO	Luigi

Componente titolare	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. COPPOLA	Ludovico
Componente supplente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. BONADUCE	Domenico
Componente titolare	Rappresentante del Ministero	Dott. GALLOTTO	Luigi
Componente titolare	Ordine dei Medici	Dr. SCHIAVO	Vincenzo
Componente supplente	Ordine dei Medici	Dr. FATIGATI	Domenico
Componente titolare	Regione	Dott. FRANCESCA	Giuseppe
Componente supplente	Regione	Dott. SORRENTINO	Sabato
Segretario titolare	Regione	Dott. FERRIGNO	Giuseppe
Segretario supplente	Regione	Dott.ssa CAPRIO	Italia

II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente titolare	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. GRIMALDI	Pasquale
Presidente supplente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. LUCIANI	Vincenzo
Componente titolare	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. DI MINNO	Giovanni
Componente supplente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. STRAZZULLO	Pasquale
Componente titolare	Rappresentante del Ministero	Dott.ssa RUSSO	Rosa Maria
Componente titolare	Ordine dei Medici	Dr. PAPA	Domenico
Componente supplente	Ordine dei Medici	Dr. PETRAZZUOLI	Ferdinando
Componente titolare	Regione	Dott. IEVOLI	Fiore
Componente supplente	Regione	Dott. ALIPERTA	Agostino
Segretario titolare	Regione	Dott. ASCIONE	Salvatore
Segretario supplente	Regione	D.ssa CIFALDI	Alessia

- di conferire l'incarico ai sotto elencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario di curare l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure d'esame:
  - I Commissione: Dott. DE DOMINICIS Lucio
  - II Commissione: Dott.ssa MARCHIONE Franca Rita;

- di conferire al Dirigente P.I. FUMO Ciro del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario l'incarico di curare l'attività di coordinamento delle procedure concorsuali in sede centrale;

- di assegnare alle suindicate commissioni gli allievi del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2007/2010, suddividendoli nel modo seguente e convocando gli stessi presso dette Commissioni il giorno 3/12/2010, alle ore 8,30:

I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri – Candidati della Provincia di Napoli:**

cognome	nome	Nato a	Pr.	Nato il	asl
Baldassarre	Vittorio	Napoli	NA	21/07/1969	NA1 CENTRO
Canonico	Patrizia	Napoli	NA	30/12/1963	NA1 CENTRO
Cullia	Maria	Napoli	NA	25/02/1960	NA1 CENTRO
De Martino	Valentina	Napoli	NA	27/03/1978	NA1 CENTRO
Esposito	Ernesto	Napoli	NA	09/04/1970	NA1 CENTRO
Falcade	Massimo	Napoli	NA	01/12/1965	NA1 CENTRO
Gombia	Simona	Napoli	NA	18/01/1978	NA1 CENTRO
Metta	Giacomo	Napoli	NA	24/01/1974	NA1 CENTRO
Sabia	Emma	Napoli	NA	26/10/1957	NA1 CENTRO
Saggiomo	Carlo	Napoli	NA	25/02/1961	NA1 CENTRO
Trematerra	Luigi	Napoli	NA	31/07/1977	NA1 CENTRO
Carandente	Gennaro	Qualiano	NA	22/11/1966	NA2 NORD
Cicale	Antonella Maria Ilaria	Napoli	NA	20/01/1981	NA2 NORD
De Cesare	Aida	Bacoli	NA	10/05/1964	NA2 NORD
Mallardo	Giuseppe	Mugnano di Napoli	NA	27/01/1971	NA2 NORD
Pelosi	Salvatore	Latina	LT	02/07/1958	NA2 NORD
Pizzorusso	Vincenzo	Parete	CE	02/07/1974	NA2 NORD
Canneva	Carmela	Napoli	NA	06/07/1977	NA2 NORD
Capuano	Concetta	Napoli	NA	23/08/1958	NA2 NORD
Conte	Salvatore	Casagiove	CE	28/08/1961	NA2 NORD
Cordua	Francesco	Napoli	NA	01/10/1971	NA2 NORD
Esposito	Vincenza	Afragola	NA	22/11/1965	NA2 NORD
Favicchio	Liberato Nunzio	Afragola	NA	27/10/1961	NA2 NORD
Ferro	Silvio	Napoli	NA	18/07/1975	NA2 NORD
Landolfo	Giovanni	Grumo Nevano	NA	09/11/1953	NA2 NORD
Pisano	Rocco	Napoli	NA	20/03/1972	NA2 NORD
Allocca	Luca	Pomigliano d'Arco	NA	17/06/1974	NA3 SUD
Altarelli	Filippo	Napoli	NA	29/01/1975	NA3 SUD
Chiricolo	Pasquale	Cicciano	NA	26/06/1961	NA3 SUD
De Blasio	Santa	Nola	NA	27/07/1978	NA3 SUD
De Mitri	Katiuscia	Pomigliano d'Arco	NA	12/09/1972	NA3 SUD
Di Nardi	Rita	Sarno	SA	02/01/1970	NA3 SUD
Esposito	Felice	Pomigliano d'Arco	NA	31/10/1978	NA3 SUD

Ferrara	Alfredo	Palma Campania	NA	28/05/1966	NA3 SUD
Flocco	Michele	Napoli	NA	12/08/1969	NA3 SUD
Magliulo	Romualdo	Napoli	NA	05/08/1966	NA3 SUD
Oratino	Filomena	Pomigliano d'Arco	NA	08/05/1962	NA3 SUD
Romano	Antonietta	Maddaloni	CE	18/04/1978	NA3 SUD
Scognamiglio	Umberto	Napoli	NA	24/09/1975	NA3 SUD
Sedda	Roberto	Nocera Inferiore	SA	20/07/1964	NA3 SUD
Sepe	Giovanna	S. Giuseppe Vesuviano	NA	22/04/1979	NA3 SUD
Simonetti	Giovanni, Enrico, Angelo	Nola	NA	26/02/1973	NA3 SUD
Sodano	Antonio	Afragola	NA	04/06/1966	NA3 SUD
Ziccolella	Giuseppe	Napoli	NA	15/05/1956	NA3 SUD
Abagnale	Raffaele	Casola di Napoli	NA	17/08/1962	NA3 SUD
Amatruda	Laura	Vico Equense	NA	27/09/1977	NA3 SUD
Carbonaro	Marilena	Siracusa	SR	01/10/1977	NA3 SUD
Coppola	Sabrina	Piano di Sorrento	NA	03/03/1975	NA3 SUD
Coppola	Veronica	Napoli	NA	08/04/1976	NA3 SUD
Donnarumma	Ciro	Castellammare di Stabia	NA	08/05/1974	NA3 SUD
Fattoruso	Francesco	Lettere	NA	09/11/1971	NA3 SUD
Malafronte	Pasquale	Gragnano	NA	27/11/1965	NA3 SUD
Rascato	Mario	Torre Annunziata	NA	30/01/1968	NA3 SUD

II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno**

cognome	**nome**	**Nato a**	**Pr.**	**Nato il**	**asl**
Fiore	Giuseppe Giunio	Napoli	NA	28/06/1949	AVELLINO
Spagnoletti	Carlo	Ariano Irpino	AV	23/02/1975	AVELLINO
Baldassarre	Rossella	Atripalda	AV	08/11/1975	AVELLINO
Ciarcia	Maria Orsola	Serino	AV	28/10/1964	AVELLINO
Cioppa	Palmira	Atripalda	AV	04/07/1962	AVELLINO
Coppola	Lina	Avellino	AV	31/10/1965	AVELLINO
De Vito	Iolanda	Avellino	AV	05/09/1969	AVELLINO
Favati	Andrea	Cesinali	AV	14/04/1950	AVELLINO
Graziano	Antonio	Avellino	AV	04/06/1964	AVELLINO
Meo	Lucia	Metz	FRA	18/12/1957	AVELLINO
Cocozza	Giuliana	S. Martino V. C.	AV	19/06/1957	BENEVENTO
Maietta	Umberto	Paolisi	BN	26/07/1978	BENEVENTO
Mazzone	Maria	Castelpoto	BN	14/03/1956	BENEVENTO
Montella	Carmine	Napoli	NA	18/12/1961	BENEVENTO
Biondi	Ivana	Napoli	NA	05/02/1963	CASERTA
Caprio	Marica	Bari	BA	24/05/1977	CASERTA
Fusco	Sonia	Pfaffikon	CH	05/04/1975	CASERTA
Guadagno	Maria Tiziana	Caserta	CE	29/07/1970	CASERTA
Maio	Angela	Caserta	CE	08/07/1978	CASERTA
Martino	Giuseppe	Caserta	CE	23/12/1976	CASERTA
Roppoli	Vittorio	Casagiove	CE	06/11/1942	CASERTA
Annunziata	Felice	Saviano	NA	28/11/1954	CASERTA
Capoluongo	Patrizio	Caserta	CE	13/04/1978	CASERTA

Cotecchia	Clelia	Caserta	CE	17/03/1980	CASERTA
Cuozzo	Liliana	Valva	SA	30/01/1968	CASERTA
D'Abrosca	Luisa	Capua	CE	27/06/1957	CASERTA
D'Alessandro	Rosalia	Aversa	CE	09/06/1982	CASERTA
D'Alessio	Carmela	Napoli	NA	12/05/1977	CASERTA
Del Vecchio	Lisa	Atripalda	AV	28/07/1979	CASERTA
della Vecchia	Vincenzo	Napoli	NA	12/05/1972	CASERTA
Di Napoli	Alfonso	Napoli	NA	02/01/1955	CASERTA
Diomajuta	Antonio	Aversa	CE	09/05/1975	CASERTA
Esposito	Luigi	Sinalunga	SI	24/08/1967	CASERTA
Oliva	Angela	Aversa	CE	15/09/1980	CASERTA
Parente	Raffaele	Capua	CE	23/04/1976	CASERTA
Russo	Gianluca	S. Maria C. V.	CE	11/11/1975	CASERTA
De Bellis	Wladimiro	Salerno	SA	15/03/1977	SALERNO
Mansi	Antonella	Ravello	SA	07/04/1965	SALERNO
Raniero	Giuseppina	Napoli	NA	03/01/1967	SALERNO
Rega	Maria	Angri	SA	03/06/1962	SALERNO
Ruggiero	Alessandra	Nocera Inferiore	SA	02/08/1975	SALERNO
Russo	Gelsomina Anna	Tramonti	SA	02/08/1965	SALERNO
Rutigliano	Giovanna	Nocera Inferiore	SA	29/03/1967	SALERNO
Visone	Antonio	Monza	MI	17/07/1964	SALERNO
Cuomo	Carmine	Salerno	SA	23/12/1974	SALERNO
Di Filitto	Giuseppe	Napoli	NA	20/01/1979	SALERNO
Russoniello	Antonio	Caracas	YV	04/06/1956	SALERNO
Gagliardo	Felice	Maratea	PZ	26/08/1966	SALERNO

- di precisare che ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. 31/5/2001, i compensi spettanti ai componenti delle commissioni sono quelli previsti dal DPCM 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni;

- di precisare, altresì, che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, sono quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti per la modifica e l'integrazione di quanto disposto con il presente atto;

- di trasmettere il presente decreto al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario e al B.U.R.C. per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 202 del 29/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 59 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

b. che con il DD n. 59 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale della riabilitazione - fisioterapista;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Cammarota Lucia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 3.11.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 52 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 59 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Cammarota Lucia dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 29/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

b. che con il DD n. 52 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - ostetrica;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Migliaccio Ornella avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 20.8.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 52 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 52 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Migliaccio Ornella dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 29/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Castaldo Rosanna, nata a Moncalieri (TO) il 25.7.1974 avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 27.9.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Castaldo Rosanna, nata a Moncalieri (TO) il 25.7.1974, dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 02/12/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- **b.** che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dal Sig. Ruozzo Vincenzo avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro, con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 24.10.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del Sig Ruozzo Vincenzo dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all' interessato;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 316 del 01/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.237 DEL 14.10.2010 PUBBLICATO SUL BURC N.78 DEL 29.11.2010 -

IL DIRIGENTE

VISTO:
il decreto dirigenziale n. 237 del 14.10.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n°78 del 29.11.2010 avente ad oggetto “Pubblicazione della zona carente di Pediatria di Libera Scelta – ASL Napoli 3 Sud -Distretto Sanitario n.48 (ex asl NA4) Ambito Territoriale Mariglianella –Brusciano”;

PRESO ATTO:
dell’errore materiale contenuto nel testo del decreto, che risulta non corrispondente a quanto dichiarato nell’oggetto;

CONSIDERATA:
la necessità di revocare tale decreto e di riproporlo con successivo separato atto;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare il Decreto Dirigenziale n.237 del 14.10.2010 Pubblicato sul BURC n.78 del 29.11.2010 avente ad oggetto: “Pubblicazione della zona carente di Pediatria di Libera Scelta – ASL Napoli 3 Sud Distretto Sanitario n.48 (ex asl NA4) Ambito Territoriale Mariglianella –Brusciano;

di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 317 del 01/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DELLA ZONA CARENTE DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA - ASL NAPOLI 3 SUD - DISTRETTO SANITARIO N.48 (EX ASL NA4) AMBITO TERRITORIALE MARIGLIANELLA - BRUSCIANO

IL DIRIGENTE

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art.8 del D.LGS, n.502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalla AA.SS.LL, ai sensi degli art.32 e33 A.C.N. e pubblicate sul BURC entro la fine dei mesi di aprile e ottobre di ogni anno;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Napoli 3 sud con nota n.0043389 del 30.09.2010 acquisita agli atti di questo settore con prot.2010.0786892 del 30.09.2010, ha provveduto ad identificare una zona carente per la Pediatria di Libera Scelta nel Distretto Sanitario n.48 (ex asl NA4) Ambito Territoriale Mariglianella – Brusciano ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto, di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza individuata dalla ASL Napoli 3 Sud -Distretto Sanitario n.48 (ex asl NA4) Ambito Territoriale Mariglianella –Brusciano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente di Pediatria di Libera Scelta della ASL Napoli 3 Sud -Distretto Sanitario n.48 (ex asl NA4) Ambito Territoriale Mariglianella –Brusciano;

di disporre, inoltre:

a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul BURC n.1 del 4.1.2010 e BURC n.17 del 22.2.2010 (errata corrige);
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL NA 3 Sud Corso A.De Gasperi, 167 80053 Castellammare di Stabia (NA);
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt.32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.208 dell'8.9.2009;

di inviare il presente Decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 29/11/2010

A.G.C. Ufficio di Piano

Oggetto:

Aggiudicazione definitiva del bando di gara indetto con DD 20 del 26/11/2009 - Affidamento del servizio di Assitenza Tecnica Specialistica per le attivita' connesse alle funzioni dell'Autorita' di Audit, di cui all'art.62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e delk P.O. FSE 2007/2013 della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con D. D. n. 20 del 26/11/2009 AGC 22 – Ufficio di Piano è stata indetta la gara pubblica ad oggetto "Affidamento del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit , di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O FSE 2007/2013 della Regione Campania" ed approvato il relativo bando di gara con annesso Disciplinare e Capitolato d'oneri, per un importo a base d'asta di Euro 2.700.000,00 al netto di IVA per un servizio della durata di anni tre (CIG 0338445-DA2 Proc. 744/09);

-che con D. D. n 3 del 4/3/2010 AGC 22- Ufficio di Piano e' stata nominata la Commissione di valutazione delle offerte pervenute a valutazione delle stesse, al fine di procedere all'aggiudicazione provvisoria, attraverso l' attività di ammissione, selezione ed aggiudicazione provvisoria, in conformità a quanto previsto dal disciplinare di gara e connesso capitolato d'oneri;

CONSIDERATO

-che la Commissione si è riunita presso la sede della Regione Campania nelle date dal 12/3/2010 al 7/5/2010 (n. 10 sedute) per svolgere le proprie attività di valutazione;

-che la Commissione , a seguito di valutazione dell'offerta ha attribuito alla Reconta Ernst & Young S.P.A., unica società rimasta in gara, il punteggio complessivo di 96/100 e con verbale finale del 7/5/2010 , in conformità all'art 19 del disciplinare, ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara alla Reconta Ernst & Young s.p.a, per un prezzo di € 2.400.000,00 oltre IVA (ribasso d'asta pari all'11,11%) ;

-che ai fini del controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicataria a seguito della comunicazione di aggiudicazione provvisoria prot. 410381 del 11/5/2010, la stessa ha presentato le certificazioni richieste per la comprova del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica attestati per la partecipazione alla gara, di cui all'art.48 D.lgs 163/06;

-che nei termini di legge non sono pervenuti ricorsi o istanze di chiarimenti di qualsiasi natura;

-che nel bando di gara era previsto che oltre all'assistenza al P.O.R 2007/2013 l'aggiudicataria doveva fornire il proprio supporto tecnico per il completamento delle verifiche progettuali del precedente programma POR 2000/2006, in modo da poter consentire alla Regione Campania di definire la relazione entro il 31/07/2010 e la rendicontazione finale entro il 30/09/2010;

-che per motivi di urgenza con D.D. n.14 del 25/05/2010 AGC 22-Ufficio di Piano si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara alla Reconta Ernst & Young S.P.A., con esecuzione anticipata dell'incarico;

-che la somma necessaria per l'affidamento del servizio oggetto di gara, pari ad Euro 2.880.000,00 , IVA al 20% inclusa, trova capienza nello stanziamento degli obiettivi operativi POR Campania 2007/2013, ASSI 7.1 FESR e 6.1 FSE-UPB 22.84.245 cap.2680 e cap.4700 del bilancio regionale, come da D. D. n. 557 del 25/09/09 e n.268 del 05/08/09 emessi rispettivamente dalle Autorità di Gestione FSE e FESR;

-che con DGR n. 812 del 20/11/2010 è stata delegata la dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente di Servizio 02 e Autorità di Audit, all'adozione di provvedimenti e atti relativi all'aggiudicazione definitiva della gara di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit , di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P. O FSE 2007/2013, nonché, all'approvazione del relativo schema di contratto e la successiva stipula;

PRESO ATTO

-che , ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/1990, il Responsabile Unico di Procedimento ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art 12 del Disciplinare di gara, nonché, dagli artt.42 e 48 del D. Lvo 163/2006, in capo all'aggiudicataria Reconta Ernst & Young S.P.A.

RITENUTO

-necessario provvedere all'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit , di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O FSE 2007/2013 alla Reconta Ernst & Young S.P.A,

VISTI
Il Reg (CE) 1083/2006;
Il Reg (CE) 1828/2006;
La Direttiva 2007/66 CE;
L'art. 9 del DPR 3 ottobre 2008 , n. 196;
La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;
Le Leggi Regionali n. 2 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio regionale;
La Deliberazione di Giunta Regionale n 92 del 9/2/2010 ;
La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 27/6/2008
La Deliberazione di Giunta Regionale n..1242 del 18/7/2008
L'art. 11 comma 9.10.12 l D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
Il Decreto Dirigenziale Autorita' di Gestione FSE n. .557 del 25/9/09
Il Decreto Dirigenziale Autorita' di Gestione FESR n. .268 del 05/08/2009,
Il Bando, il Disciplinare di gara ed il Capitolato d'oneri approvati con il D.D. n.20 del 26/11/2009;
C.C. I. A. A. di ROMA n. CEW/5160/2010/CRM0675 del 08/10/2010 riferito alla Reconta Ernst & Young;
DURC - INAIL/INPS - del 03/11/2010 riferito alla Reconta Ernst & Young s.p.a;
Il D.D. 20 del 26/11/2009
Il D.D. 14 del 25/05/2010
La DGR 812 del 20/11/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal AGC 22 Ufficio di Piano , nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal Dirigente del Servizio nominato con D.G.R. 1337 del 31/09/2009

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

· di provvedere all'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit , di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O FSE 2007/2013 alla Reconta Ernst & Young S.P.A,

-di inviare il seguente atto a :

- Capo Gabinetto della Giunta Regionale;
- alle Autorità di gestione FESR (AGC 09);
- alle Autorità di gestione FSE (AGC 03);
- al Settore Entrate e Spese di Bilancio
- alla Reconta Ernst & Young S.P.A, con sede in Roma alla via PO n. 32 ;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'inserimento
- sul sito web della Regione Campania.

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO – Avellino - **Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 27/09/2010 "Acqua bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità – modifica statuto comunale".**

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di C. C. n. 26 del 08/09/2010, è integrato inserendo nell'art. 6, al terzo comma, il seguente periodo:
- riconoscimento dell'acqua come bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi e che l'accesso all'acqua potabile è un diritto umano fondamentale non assoggettabile a norme di mercato; riconoscimento che la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici.

Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmen PASTORE

Commissario Delegato per gli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti ad eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 Novembre 2010 – Ordinanza n. 1 del 27/11/2010 - Costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010

VISTO:

- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3908/2010, si avvale degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
- che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche può affidare la progettazione anche a liberi professionisti avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 della medesima OPCM;
- che, al momento, l'OPCM n. 3908/2010 non prevede la corresponsione di emolumenti a favore del personale di cui si avvale il Commissario delegato;

RITENUTO:

- di dover dare continuità e impulso alle iniziative avviate prima della emanazione dell'OPCM n. 3908/2010, dall'Assessorato regionale ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania e, in particolare, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, tutte volte al superamento della grave situazione connessa al mancato attuale funzionamento dell'acquedotto del Basso Sele;
- di dover prendere atto, quindi, dell'affidamento sia della progettazione, sia dell'esecuzione dell'opera provvisionale DN 1000, avviata in somma urgenza ed agli stessi fini previsti dall'OPCM n. 3908/2010, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- di dover provvedere alla nomina del Progettista e del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, quale alternativa alla riattivazione dell'esistente tratto di condotta danneggiato;
- di dover prendere atto delle risultanze della conferenza dei servizi preliminare del giorno 17 novembre 2010 e delle risultanze della conferenza dei servizi definitiva (art. 14 legge 241/1990 e s.m.i.) del giorno 26 novembre 2010, tenute presso la Prefettura di Salerno, attraverso le quali sono state acquisite autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati per la realizzazione degli interventi di che trattasi;

- di doversi avvalere di una Struttura tecnico-amministrativa di supporto alle attività del Commissario delegato, connesse all'attuazione dell'OPCM n. 3908/2010;
- per quanto sopra considerato, che la Struttura tecnico-amministrativa debba essere individuata, in prima istanza, impiegando primariamente personale e collaboratori già incardinati presso l'Assessorato;
- di dover definire compiti e funzioni della Struttura tecnico-amministrativa di supporto, in rapporto al contesto emergenziale da gestire;

ORDINA

Art. 1

1. E' costituita la Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010, con sede presso la Regione Campania – Assessorato ai lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile, alla via A. De Gasperi n. 28, 80133 Napoli.

2. I responsabili della Struttura tecnico-amministrativa sono così individuati e nominati, impiegando primariamente personale e collaboratori già incardinati presso l'Assessorato:

Nominativo	Qualifica	Ruolo nella Struttura commissariale
Italo Giulivo	Coordinatore Area LL.PP. e Dirigente Settore Difesa Suolo	Coordinatore degli Uffici Responsabile Ufficio Amministrativo-Contabile e Affari Generali.
Generoso Schiavone	Dirigente Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	Responsabile Ufficio Tecnico
Giovanna Ferrara	Responsabile Segreteria Assessore	Responsabile Ufficio Segreteria
Stefano Sorvino	Consulente dell'Assessore (Decreto Assessorile n. 144 del 27 luglio 2010)	Consulente giuridico-legale del Commissario
Flavio Cioffi	Consulente dell'Assessore (Decreto Assessorile n. 144 del 27 luglio 2010)	Consulente del Commissario per il coordinamento generale

3. I Responsabili della Struttura tecnico-amministrativa, come sopra nominati, possono a loro volta avvalersi della collaborazione del personale afferente agli Uffici regionali dagli stessi diretti, in numero commisurato ai compiti assegnati, da individuarsi con ordine di servizio da inoltrare in copia alla Struttura commissariale.

4. I Consulenti del Commissario delegato, come sopra nominati, prestano la propria attività nei limiti previsti dal citato Decreto Assessorile n. 144 del 27 luglio 2010, con diritto al rimborso delle spese sostenute.

5. Il Commissario delegato, inoltre, si avvale della collaborazione, come di volta in volta individuata, di altri Uffici della Regione Campania, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, dell'Unità di crisi ivi operante, dei Comuni della provincia di Salerno interessati, del soggetto gestore ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS), dell'Autorità di Bacino, di ogni altra componente istituzionale e struttura tecnica-operativa, ritenuta utile per

provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità della condotta idrica dell'acquedotto del Basso Sele.

6. Le eventuali ore di lavoro straordinario effettivamente prestate dal personale della Struttura tecnico-amministrativa, autorizzate nel limite massimo di 30 ore mensili pro-capite, dovranno essere attestate dai rispettivi Responsabili e resteranno congelate nelle more della definizione delle modalità per la corresponsione di emolumenti a favore del personale di cui si avvale il Commissario delegato.

7. Il Consulente per il coordinamento generale, in particolare:
   - coadiuva il Commissario delegato nei rapporti con i soggetti istituzionali;
   - coadiuva il Commissario nel coordinamento dell'attività della Struttura.

8. Ciascun Responsabile della Struttura tecnico-amministrativa, in particolare:
   - emana disposizioni di servizio per l'attribuzione di compiti e funzioni ai componenti del proprio Ufficio;
   - programma le attività del propri Ufficio e sovrintende alla loro corretta attuazione;
   - cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti di competenza, da sottoporre alla firma del Commissario delegato;
   - sovrintende all'organizzazione logistica del proprio Ufficio;
   - sovrintende ai flussi documentali in ingresso e in uscita, alla conservazione e repertoriazione degli atti e dei provvedimenti (Ufficio Segreteria);
   - sovrintende agli adempimenti relativi all'apertura, alla movimentazione, alla rendicontazione ed alla chiusura della contabilità speciale di cui all'art. 5 dell'OPCM n. 3908/2010 (Ufficio Amministrativo-Contabile);
   - effettua sopralluoghi tecnici e l'istruttoria tecnica delle segnalazioni pervenute al Commissario delegato (Ufficio Tecnico);
   - cura ogni altra incombenza necessaria all'attuazione delle disposizioni del Commissario delegato

9. Ogni atto e provvedimento del Commissario delegato deve essere controfirmato dal Responsabile proponente e dal Coordinatore degli Uffici nonché, per i profili di competenza, dal Consulente giuridico-legale.

Art. 2

1. Di prendere atto, in considerazione della complessità e indifferibilità dell'opera da realizzare, delle iniziative avviate in somma urgenza ed agli stessi fini previsti dall'OPCM n. 3908/2010, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, prima della emanazione dell'OPCM n. 3908/2010 e, in particolare:
   - della nomina del Geom. Vincenzo Cincini, funzionario del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, quale Responsabile Unico del Procedimento con riferimento all'opera provvisionale DN 1000 in corso di esecuzione;
   - dell'affidamento in somma urgenza dei lavori della predetta opera provvisionale DN 1000, alla Ditta SETE, via Olevano n.63, 84091 Battipaglia (SA);
   - dell'affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, all'Ing. Tonio Cozzolino, nato a Napoli il 18/11/1962, libero professionista.

Art. 3

1. Di formalizzare, avvalendosi delle deroghe normative di cui all'OPCM n. 3908/2010, l'estensione dell'incarico di progettazione, con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al medesimo Ing. Tonio Cozzolino, già progettista dell'opera provvisionale DN 1000, in considerazione della specificità e complessità delle problematiche tecniche già affrontate, per dare corso con la massima tempestività ai lavori di riattivazione della condotta idrica in argomento.

2. Di nominare il Dr. Italo Giulivo, Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele.

3. Di stabilire che il designato R.U.P. possa essere supportato, nella soluzione dei diversi problemi connessi al procedimento, da personale afferente agli Uffici regionali dallo stesso diretti, da individuarsi con ordine di servizio da inoltrare in copia alla Struttura commissariale.

4. Per assicurare una attuazione senza indugi degli interventi, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, il R.U.P., ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, propone al Commissario delegato il ricorso alle deroghe di cui all'art. 4 dell'OPCM n. 3908/2010.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

PROVINCIA DI AVELLINO

AREA TECNICA MANUTENTIVA

ORDINANZA DI DEPOSITO n. 1/2010

presso la Cassa Depositi e Prestiti

ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

OPERE: Costruzione marciapiedi in via F. De Sanctis

per l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Luogosano occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico

- visto che nel programma di finanziamento dei lavori pubblici triennio 2004 - 2006 è stato previsto il finanziamento di € 150.000,00 per la realizzazione dell'opera in oggetto;

- visto che il progetto esecutivo dei lavori in titolo, redatto dal tecnico incaricato: geom. Pepe Franco fu approvato con delibera di G.C. del 21/05/2004 n. 42, con la quale è stato assunto l'impegno di spesa con copertura finanziaria del Contributo Regionale Giusto Decreto

n. 614 del 22/06/2004 assistito dal mutuo Cassa DD.PP., posizione n. 4443349/00 dell'importo complessivo di € 150.000,00:

- Vista la dichiarazione unilaterale di cessione volontaria del terreno per la realizzazione dei lavori di costruzione marciapiedi in via F. De Sanctis in data 24/03/2005 prot. n. 692 dei seguenti signori:

CAVALLO Carmela, nata a Parolise il 20/10/1926;

CAVALLO Michelina, nata a Parolise il 24/07/1932;

CAVALLO Alfredo eredi di Cavallo Vincenzo;

IANNACO Elvira, nata a Luogosano il 06/08/1917;

LIONETTI Antonietta, nata a Luogosano il 13/01/1955;

LIONETTI Maria, nata a Luogosano il 21/09/1957;

NAZZARO Ermelinda, nata a Chiusano San Domenico il 15/05/1898

- viste le dichiarazioni di accettazione delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle ditte concordatarie, in favore delle quali si provvederà, con apposito provvedimento, al pagamento diretto delle indennità accettate;

- considerato che le ditte sopracitate non hanno provveduto nei termini a loro assegnato alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita;

- in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Considerato, inoltre, che bisogna chiudere il procedimento espropriativo;

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti, Tesoreria di Avellino, in favore delle ditte elencate in premessa della somma complessiva di € 3.258,54 offerta a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

La presente disposizione di accredito trova copertura finanziaria per l'intero importo di **€ 3.258,54** nella somma accantonata per *acquisizione aree e immobili* nel quadro economico di progetto approvato con la citata delibera di G.C. del 21/05/2004 n. 42, con impegno di spesa assunto sul mutuo Cassa DD.PP posizione n. 4443349/00.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Per i successivi provvedimenti di deposito, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria di questo Comune affinché provveda utilmente a quanto di competenza.

Luogosano, lì 18/11/2010

IL DIRIGENTE
firmato
(*arch. Franco Archidiacono*)

CITTÀ DI PORTICI
Provincia di Napoli

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Oggetto: Realizzazione di Infrastrutture a completamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie dell'insediamento di edilizia residenziale pubblica via Dalbono ex L. 219/81.

L'Amministrazione Comunale di Portici con sede in via Campitelli n.1, nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

RENDE NOTO

- che con decreto del Presidente della Amministrazione Provinciale di Napoli n.23 del 2/2/2010 è stata approvata la Variante Generale al PRG di Portici, così come pubblicato sul BURC n.38 del 17/5/2010, che ha sostanzialmente reiterato ex art.9, DPR 327/2001 i vincoli preordinati allo esproprio sui suoli con destinazione e vincolo pubblicistico su tutto il territorio comunale, compresi quelli oggetto del presente procedimento;
- la stessa opera risulta finanziata giusto accordo di programma dello scorso 29/3/2010, sottoscritto tra la Regione Campania ed il Comune di Portici in osservanza dello art.11 del D.L: 398/1993, così come convertito con L 493/1993, previa delibera di Giunta Comunale n.167 del 16/3/2010;
- che l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate direttamente al Comune di Portici - Via Campitelli 1 - V settore.

A tal fine si precisa:
- che la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie il numero dei destinatari della procedura è superiore a 50;
- che il progetto, con tutta la connessa documentazione è consultabile: presso gli uffici del V settore del Comune di Portici –Via Campitelli,1;
- coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art.3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del procedimento espropriativo indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Questo avviso è pubblicato sul quotidiano Italia Oggi ediz. nazionale , sul BURC della Regione Campania e sull'Albo Pretorio del Comune di Portici.

Portici li 16.11.2010

Il RUP
Dirigente del V Settore
Urbanistica – Espropri - LL.PP.
(Ing. Giovanni Mignano)

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili:

Comune: **Portici** - Fg. **2;** P.lle: **140; 144; 149; 158; 171; 172; 432; 467; 594; 696; 804; 1330; 1657; 1663; 1664; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 65; 1722; 1721 sub 1, 1721 sub 2, 1721 sub 3, 1721 sub 4, 1721 sub 5, 1721 sub 6, 1721 sub 7, 1721 sub 8, 1721 sub 9, 1721 sub 10, 1721 sub 11, 1721 sub 12, 1721 sub 13, 1721 sub 14, 1721 sub 15, 1721 sub 16, 1721 sub 17, 1721 sub 18, 1721 sub 19, 1721 sub 20, 1721 sub 21, 1721 sub 22, 1721 sub 23, 1721 sub 24, 1721 sub 25, 1721 sub 26, 1721 sub 27, 1721 sub 28, 1721 sub 29, 1721 sub 30, 1721 sub 31, 1721 sub 32, 1721 sub 33; 1322; 824; 825; 1320.**

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - **Decreto Dirigenziale n°12 del 15.11.2010 - Società AGROUNO srl Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 997 Kwp - SAN TAMMARO.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 n° 387 (G.U. 31 genn aio 2004, n° 25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n° 1955 del 3 0 novembre 2006 e n° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, con espresso riguardo per le province, *dato atto che l'art. 31 del D.Lgs n° 112 del 31-03-1998 già attribuisce alle medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società Agroenergia srl poi volturato alla Soc. Agrouno srl, con sede legale in Napoli, alla via Michelangelo Schipa n. 100, Partita IVA 06420531219, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel Comune di San Tammaro, in località Trivicione, su terreno riportato in catasto al foglio foglio 11 p.lle 246 e 250, classificato come Zona E2 con disponibilità giuridica del proponente, della potenza di 997,00 Kw, è stata presentata agli uffici della Regione Campania in data 10.11.2008 prot. 936186 ed è stata trasmessa a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09 , in data 21 gennaio 2010;
- in fase istruttoria l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*" come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetria descrittiva scala 1:25.000
  - → I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto , completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto - scala 1:10000;
  - → RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento;
  - → R1 Piano di monitoraggio e controllo;
  - → R4 Relazione geologica ed idrogeologica;
  - →
  - → R5 Programma manutenzione impianto;
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
  - → R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003;
  - → R10 Piano di ripristino del sito;
  - → R11 Cronoprogramma dei lavori;
  - → R14 Relazione pedologica;
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83;
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 ;
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:5.00;
  - → P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti scala 1:1000;
  - → P4 Progetto elettrico definitivo;
  - → P5 Planimetria su estratto di mappa catastale;

→ P6 Planimetrie di dettaglio;
→ P7 Layout impianto su estratto catastale;
→ P8 Progetto definitivo Planimetria di allaccio;

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di re cepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 51945 del 5.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è riunita il giorno 25.5.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** successivamente alla prima è stata rilevata la necessità di convocare altre due CdS, la prima si è riunita il giorno 6.7.2010 e la seconda il giorno 20.7.20100;
  - **o** la 4° riunione decisoria, convocata con nota 105261 del 25.10.2010, si è regolarmente svolta in data 8 novembre 2010 ed è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, non abbia espresso definitivamente la propria volontà*;*

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n° 19389 del 26.5.2010 ha trasmesso il parere tecnico n. 84/DAC/10* in cui esprime *parere favorevole* con le seguenti prescrizioni: provvedere allo smaltimento dei rifiuti anche durante le fasi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria; individuare interventi di mitigazione volti a ridurre gli impatti sul clima e sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; individuare il recapito finale delle acque di dilavamento delle superfici impermeabilizzate; comunicare al dipartimento i dati previsti dal piano di monitoraggio, la data di ultimazione dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto, effettuare le misure di fondo di campi elettromagnetici nei punti sensibili ed inviarli, con cadenza semestrale, al Dipartimento Provinciale;

2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso con nota n.856 del 18.5.2010*;

3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: nulla osta per i soli aspetti di competenza resa con nota n. 4297 del 19.5.2010;

4. Comando Militare Esercito "Campania": nulla osta di competenza rilasciato con nota 9139 del 28.5.2010;

5. Comando Provinciale Vigili del Fuoco: nulla osta a condizione che siano rispettate le norme ed i criteri generali di prevenzione incendi reso con nota n. 5582 del 25.5.2010;

6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere di massima favorevole espresso con nota n° 1 0498 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato, riservandosi di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in esito alle indagini*;

7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: parere *reso in CdS* Il funzionario delegato della Soprintendenza arch. Giuseppina Torriero evidenzia l'esigenza di preservare alcune categorie speciali di paesaggio storico fra i quali ricade certamente il complesso della tenuta storica di Carditello per i quali non sono pensabili sempre specifici provvedimenti di tutela. Nel ribadire la richiesta di evitare l'installazione di tali opere in contesti di particolare pregio o dove potrebbe risultare compromessa la percezione del paesaggio nelle sue connotazioni tradizionali, e dunque di individuare specifici criteri per le future localizzazioni, questa Soprintendenza preso atto dell'impossibilità di perseguire questo obiettivo in tempi utili alla conclusione della

Conferenza dei servizi come previsto dalla vigente normativa, ritiene che l'impianto anche in funzione della distanza dalla fabbrica storica denominata la Bufoleria, pur non condividendo la localizzazione dell'impianto non ravvisa gli estremi per l'espressione di un parere contrario, a condizione che vengano adottate una serie di prescrizioni per limitare l'impatto percettivo nel paesaggio con l'utilizzo di barriere verdi di tipo alloro o similare, di altezza non inferiore a metri 2,50, atte a schermare la percezione visiva dell'impianto compatibilmente con le caratteristiche tecnico-produttive del medesimo.

8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n° 23359 del 13 .5.2010;*

9. Aeronautica Militare 3° regione Aerea - Reparto Ter ritorio e Patrimonio: nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza reso con nota n° 26296 del 12.5.2010;

10. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di presa atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e i sistemi di pubblico trasporto resa con nota n° 1931/AT/GEN del 19.4.2010* ;

11. Ministero dello Sviluppo Economico: nulla osta provvisorio reso *con nota n° 6029 del 29.4.2010;*

12. *ENEL Sviluppo rete Campania: approvazione progetto prot. 17758 dell'11.1.2010;*

13. Comune di San Tammaro: parere favorevole limitatamente all'aspetto urbanistico espresso con nota n. 4514 del 25.5.2010;

14. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: parere favorevole *espresso con nota 572819 del 5.7.2010*;

15. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa con nota 608497 del 16.7.2010;*

16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: Decreto Dirigenziale n. 56 del 18.3.2010 di autorizzazione provvisoria alla costruzione della linea elettrica;

17. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota 444231 del 20.5.2010;*

18. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota 431300 del 18.5.2010*;

19. Regione Campania Settore SIRCA: nulla osta reso con nota 486840 del 7.6.2010;

20. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente : Non competenza resa con nota 573453 del 6.7.2010;

21. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: non competenza trasmesso *con nota 413665 dell'11.5.2010*;

22. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: parere favorevole subordinatamente al rilascio dei pareri favorevoli degli altri enti reso in CdS;

23. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: parere favorevole dal punto di vista energetico reso in CdS;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 N°387, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive N°14/U del 12-03-2010
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9 febbraio 2010
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°500 del 20 marzo 2009
- La Legge Regionale 1/2008
- Il Decreto Leg.vo N°152 del 03-04-2006
- Il Decreto Leg.vo N°387del 29 dicembre 2003
- La Direttiva 2001/77/CE
- il DPR 6 giugno 2001, n.380
- Il D.Lgs N°112 del 31-03-1998
- La Legge N°241 del 07 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

- Di autorizzare la Società Agrouno srl, con sede legale in Napoli, alla via Michelangelo Schipa n. 100, Partita IVA 06420531219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un impian to fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, della potenza di kw 997,00 da realizzarsi nel territorio del Comune di San Tammaro, in località Trivicione, su terreno riportato in catasto al foglio foglio 11 p.lle 246 e 250, L'impianto sarà realizzato su aree di terreno subpianeggianti costituite da suolo agricolo aventi una superficie complessiva di circa 20.700 mq.Il Progetto prevede la realizzazione di n. 88 strutture in acciaio da 36 moduli, installati su di un piano in 3 file da 12 moduli affiancati. La struttura di appoggio dei moduli è realizzata con telai in acciaio zincato a caldo ed imbullonati mediante staffe e pezzi speciali. Il piano di appoggio sarà inclinato di circa 30° rispetto all'orizzonte ed orientato a SUD.
- Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs N°387/03, sono di pubblica utilità, in differibili ed urgenti.
- Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo.
- Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
  - ARPAC -Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - Soprintendenza Beni Archeologici;
  - Soprintendenza Beni Architettonici e Paesistici.
- Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
  1. ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
  2. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
  3. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
  4. trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati

entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 N°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
  - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
  - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
  - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
- Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
- Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI AVELLINO – **Approvazione Piano Urbanistico - Prot. 62384/10**

IL SINDACO

- **Vista** la delibera di G.C.n. 78 del 23/05/10, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Rq08 ed ubicato alla località Via Zoccolari, elaborato in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo e delle Norme Tecniche di Attuazione allo stesso allegate, nonché delle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi;
- **Vista** la delibera di G.C. n. 347 del 26/10/2010 di approvazione previo esame delle osservazioni e di presa d'atto della conformità al PUC, così come previsto dell'art. 27 comma 5 della L.R. 16/04, del Piano Urbanistico Attuativo denominato Rq08 alla località Via Zoccolari;
- **Vista** la L.R. 22/12/04 n. 16;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Rq08 ed ubicato Rq08 alla località Via Zoccolari, elaborato in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo e delle Norme Tecniche di Attuazione allo stesso allegate, nonché delle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi;
2. Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
3. Il presente atto viene:
    a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg15;
    b) Pubblicato sul sito del Comune (*www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);*
    c) Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, *15 Novembre 2010*

Il Sindaco
Dott. Giuseppe GALASSO

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
(Provincia di Avellino)
Via W. Loffredo n. 12
C.F. 00238090641
Telefono 0825/752231 - Fax 0825/752242
UFFICIO TECNICO
Settore Urbanistica e Riqualificazione Urbana
AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Statale 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, la Legge Regionale 20.03.1982, n. 14 e la Legge Regionale 22.12.2004, n. 16,

DA NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – **della Variante al vigente Piano Regolatore Generale,** della deliberazione di adozione della **Giunta Comunale** n. 139 del 04-11-2010, divenuta esecutiva a norma di legge.
La variante al P.R.G. è costituita dai seguenti elaborati:
Elaborati serie "F" – Fascicolati
00-F0- Relazione di Sintesi del Rapporto Ambientale (art.lo 47, comma 4, L.R. n. 16/2004)
01-F1- Relazione illustrativa
02-F2- Norme Tecniche di Attuazione;
03-F3- Relazione di Compatibilità con le condizioni geomorfologiche (art. 3 comma 1 L. 64/74 – ex art. 89 DPR n. 380/2001)
Elaborati serie "A" – Analisi Territoriale ed Urbanistica
04-A1- Stralcio PTR 1:10.000;
05-A2- Stralcio PTCP 1:10.000;
06-A3- Inquadramento territoriale 1:25.000
07-A4- PRG vigente: Zonizzazione e Rete Viaria 1:10.000 ;
08-A5- PRG vigente: Zonizzazione Area Urbanizzata 1:5000;
09-A6.a- Analisi dello Stato di fatto: Ambito Nord 1:5000;
10-A6.b- Analisi dello Stato di fatto: Ambito Sud 1:5000;
11-A7.a- Ambiti urbani – reti tecnologiche: Rete metanifera e pubblica illumin/ne 1:5000;
12-A7.b- Ambiti urbani – reti tecnologiche: Rete metanifera e pubblica illumin/ne 1:5000;
13-A8.a- Ambiti urbani – reti tecnologiche: Rete idrica e fognaria 1:5000;
14-A8.b- Ambiti urbani – reti tecnologiche: Rete idrica e fognaria 1:5000;
Elaborati serie "A" – Analisi Territoriale ed Urbanistica
15-P1.a- Zonizzazione generale – Tutela assetto idrogeologico: Ambito Nord 1:5000;
16-P1.b- Zonizzazione generale – Tutela assetto idrogeologico: Ambito Sud 1:5000;
17-P2.a- Zonizzazione e destinazione d'uso/Settore Ovest 1:2000;
18-P2.b- Zonizzazione e destinazione d'uso/Settore Centro-Ovest 1:2000;
19-P2.c- Zonizzazione e destinazione d'uso/Settore Centro-Est 1:2000;
20-P2.d- Zonizzazione e destinazione d'uso/Settore Est 1:2000;
21-P3.a- Standard urbanistici – Viabilità: Ambito Nord 1:5000;
22-P3.b- Standard urbanistici – Viabilità: Ambito Sud 1:5000;
23-P4.a- Vincoli: Ambito Nord 1:5000;
24-P4.b- Vincoli: Ambito Sud 1:5000;
25-P5.a- Compatibilità con le condizioni geomorfologiche (ex art. 3 co 1 L. 64/74 – ex art. 89 DPR 380/2001): Ambito Nord 1:5000
26-P5.b- Compatibilità con le condizioni geomorfologiche (ex art. 3 co 1 L. 64/74 – ex art. 89 DPR 380/2001): Ambito Sud 1:5000
27-P6. – Carta del rischio atteso PRG Adeguamento Variante
b) –Rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 47, co2, L.R. n. 16/2004)
c) –Relazione Idraulica

Detti atti rimarranno depositati presso **l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica** – alla libera visione del pubblico per **TRENTA GIORNI CONSECUTIVI,** compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con il seguente orario:

- **Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00;**
- **Nei giorni festivi incluso il Sabato dalle ore 09,30 alle ore 10,30.**

Durante il periodo di deposito della **Variante al vigente Piano di Recupero e nei trenta giorni successivi,** chiunque vorrà porre osservazioni alla variante dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore sopra indicate, al protocollo dell'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale,
Monteforte Irpino, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Salvatore de Maio

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno
****

PROT. N°10240 **DEL 22 Novembre 2010**

AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI PROGETTUALI RELATIVI ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO PER "LAVORI DI SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI, RISANAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' NEL CAPOLUOGO SANTA MARINA E ALLE LOCALITA' POZZI, GRANATO, LUPINATA, SALISE, SORANNA E PONGELLI. LOTTO B."-

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 144 del 002/10/2010 con la quale è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 24, della L.R. n. 16/2004, il " Progetto esecutivo per lavori di sistemazione movimenti franosi, risanamento da dissesto idrogeologico e messa in sicurezza della viabilita' nel capoluogo Santa Marina e alle localita' Pozzi, Granato, Lupinata, Salise, Soranna e Pongelli. Lotto B-

RENDE NOTO

CHE presso il Settore Lavori Pubblici sito in via Santa Croce è depositato per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna la documentazione tecnica allegata al " Progetto esecutivo per lavori di sistemazione movimenti franosi, risanamento da dissesto idrogeologico e messa in sicurezza della viabilita' nel capoluogo Santa Marina e alle localita' Pozzi, Granato, Lupinata, Salise, Soranna e Pongelli. Lotto B-

CHE a norma dell'art. 24 della L.R. 22 dicembre 2004 n. 16, nei quindici giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni, corredate da planimetria catastale con individuazione dell'area oggetto di osservazione, dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

Il presente atto viene:

- affisso all'Albo Pretorio;
- pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania;
- pubblicato sul sito web del Comune.

SANTA MARINA LI' 22/11/2010

IL RESPONSABILE SETTORE LL.PP.
Arch. Antonio Berretti

COMUNE DI SANTA MARINA - **Provincia di Salerno - Approvazione definitiva P.U.A. - con natura di Piano per insediamenti produttivi di tipo commerciale in loc.ta Policastro Bussentino Art. 27, c. 6, L.R. n. 16/2004. Decreto Sindacale prot. n. 10007 del 12 novembre 2010**

IL SINDACO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale 125 del 01/07/2008, è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004, il Piano per insediamenti produttivi di tipo commerciale in loc.ta Policastro Bussentino
- sono state attivate tutte le procedure consequenziali al sopraccitato deliberato in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti nei termini stabiliti dall'art. 27 della L.R. n. 16/2004;
- sono stati acquisiti e risultano agli atti i pareri favorevoli di competenza dei seguenti Enti: ASL Salerno SA3.; C.T.R. c/o Genio Civile di Salerno;
- una copia del Piano unitamente alla Deliberazione di adozione è stata trasmessa alla Provincia di Salerno ;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 128 del 13/09/2010, è stato approvato definitivamente il PUA;

Visto:

- l'art. 27, comma 6 della L.R. Campania n. 16/2004;

DECRETA

1. Il P.U.A. – Piano per insediamenti produttivi di tipo commerciale in loc.ta Policastro Bussentino in zona D2 è approvato a tutti gli effetti di legge;
2. Il P.U.A. – P.I.P. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Decreto Sindacale;
3. Il presente atto viene:

- affisso all'Albo Pretorio del Comune di Santa Marina per 15 giorni;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- pubblicato sul sito web del Comune.

Santa Marina, lì 11-11-2010

Il Sindaco F.F.
Luca Scarpitta

COMUNE DI SUCCIVO – **Provincia di Caserta - Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 30 giugno 2010- variante al P.R.G. vigente.**

Con delibera di C.C. n. 12 del 30/06/2010Legge 133/2008 art. 58 – Piano di alienazione e delle valorizzazione immobili Anno 2010 si approva l'avvio della procedura di variante al PRG vigente necessaria per il classamento dell'area al foglio 6 parte della particella 560 di sedime e dell'area di pertinenza dell'edificio denominato "Casa Comunale" della via Garcia Lorca, da "area per asilo infantile" a "Zona B limitrofa" e il cambio di destinazione d'uso dell'immobile "edificio Casa Comunale" in "edificio residenziale" nonché il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di in via Cesare Augusto, foglio 7 particella 5374 sub 4, da uffici comunitari ad uso commercio.

Il Responsabile dell'area Tecnica
Arch. Carlo Raucci

EXPROPRIA S.r.l. - Sant'Andrea di Conza – Provincia di Avellino - **Comunicazione di avvenuto deposito presso il Servizio V.I.A. - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia – Napoli di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla fase di V.I.A. di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2.492,80 kW_p da realizzarsi nel comune di Sant'Andrea di Conza (AV), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/2008.**

AVVISO

Il sottoscritto Nunzio Russoniello nato a Sant'Andrea di Conza (AV) il 30/11/1967, C.F. RSSNNZ67S30I264G, in qualità di Legale rappresentante della società EXPROPRIA S.r.l. avente sede legale a Sant'Andrea di Conza (AV) in Via Cesare Battisti n. 116, P.IVA/C.F. 02614160643, comunica di aver depositato presso il Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia via A. De Gasperi n. 28 – 80133 Napoli e presso il comune di Sant'Andrea di Conza (AV), copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per complessivi 2.492,80 kW_p da ubicarsi presso il comune di Sant'Andrea di Conza (AV), per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla fase di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/2008.
Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni scritte presso il Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - via A. De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

L'Amministratore
Nunzio Russoniello

AVVISO

I.R.MA. srl -Via Marcello n. 2/78 Mercato San Severino (SA)-P.Iva 04827050651 - **Avviso di deposito - Verifica di Assoggettabilità a VIA art. 20 D.Lgs 4/08, impianto recupero materie plastiche in Cautano (BN).**

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e l'avvio della fase di Verifica di Assoggettabilità, **ai sensi dell'art. 20 del. Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Parte Seconda, Titolo III).**

In data 11/11/2010 la società I.R.MA. srl, con sede legale Via Marcello n. 2/78 – 84085 Mercato San Severino (SA), ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli, successivamente anche presso la sede provinciale di Benevento e presso la sede comunale di Cautano (BN), lo Studio Ambientale Preliminare con allegati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Parte Seconda, Titolo III).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto consistente in un capannone industriale, con uffici e un piazzale industriale, destinati al recupero di materie plastiche da rifiuti proventi da impianti di recupero RAEE e piattaforme di raccolta differenziata urbana. Il progetto sarà realizzato nell'Area P.I.P. località San Giovanni del Comune di Cautano (BN) sui lotti individuati al foglio catastale n. 5 del Comune di Cautano (BN) particelle n. 516-517-518.

La consultazione resterà aperta entro il termine di quarantacinque giorni. Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi in oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

L'amministratore della I.R.MA. srl
Gaia Liberti

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Unità Stralcio

DECRETO n. 0903

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELLA MASSA PASSIVA DI CUI AL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 2009, N. 195

IL CAPO DELL'UNITA' STRALCIO

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, avente ad oggetto: "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2010, rep. n. 7 con il quale vengono costituite, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, l'Unità Stralcio e l'Unità Operativa per la chiusura dell'emergenza rifiuti in Campania, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legge;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 1143 del 22 febbraio 2010 con il quale il Cons. Luciano Cannerozzi de Grazia è nominato Capo dell'Unità Stralcio;

VISTO l'articolo 5 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010, rep. n. 7 con il quale vengono definite le procedure per l'accertamento della massa passiva derivante dalle attività delle pregresse gestioni commissariali e di quelle del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania;

RITENUTO di dover avviare le procedure previste dall'articolo 3 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 di accertamento della citata massa passiva dall'11 febbraio 1994 al 31 dicembre 2009, secondo le modalità di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010, rep. n. 7;

DECRETA

Articolo 1

(Definizione)

1. È indetto un avviso pubblico per la formazione della massa passiva derivante dalle attività delle pregresse gestioni commissariali e di quelle del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania.
2. L'avviso è rivolto a tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, che intendano avvalersi della procedura prevista dall'articolo 3 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Articolo 2

(Requisiti di ammissione)

1. Possono presentare istanza di ammissione alla massa passiva le persone fisiche e giuridiche che vantino crediti direttamente nei confronti delle gestioni commissariali istituite per il superamento dell'emergenza rifiuti nella regione Campania dall'11 febbraio 1994 al 31 dicembre 2009, di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 1994, 18 marzo 1996, n.2425, 27 febbraio 2004, n.3341, 6 luglio 2007, n.3601, 31 dicembre 2007, n.3637, 11 gennaio 2008, n.3639, 30 gennaio 2008, n.3653 e di cui al decreto legge 9 ottobre 2006, n.263, convertito dalla legge 6 dicembre 2006, n.290 e del Sottosegretario di Stato di cui al decreto legge 23 maggio 2008, n.90, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n.123.

Articolo 3

(Istanza)

1. L'istanza di ammissione alla massa passiva, redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente decreto, per essere esaminata deve contenere, a pena di nullità, le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
    a) di essere creditore delle gestioni commissariali istituite per il superamento dell'emergenza rifiuti nella regione Campania, con l'indicazione del titolo, dell'importo, della causa del credito e del periodo al quale si riferisce;
    b) di essere creditore privilegiato ovvero assistito da pegno o ipoteca, allegando la relativa documentazione; detta dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
    c) di non aver ricevuto pagamenti, totali o parziali, relativi all'importo richiesto; ovvero di aver ricevuto pagamenti parziali, allegando la relativa documentazione;
    d) di non aver effettuato cessioni del credito per il quale si chiede l'ammissione alla massa passiva, ovvero di aver effettuato cessioni parziali del credito con l'indicazione dell'importo del credito ceduto e del soggetto cessionario;
    e) di esistenza di un giudizio pendente davanti all'autorità giudiziaria o ad un collegio arbitrale per tutto o parte del credito per il quale si chiede l'ammissione alla massa passiva, con l'indicazione in dettaglio del *petitum* e degli accessori di legge se richiesti; detta dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

il domicilio eletto, agli effetti della proc re tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti;

2. L'istanza di ammissione alla massa passiva deve inoltre contenere, a pena di nullità:
   a) la firma autografa dell'istante e/o del legale rappresentante;
   b) tutta la documentazione ritenuta idonea e necessaria per il riconoscimento del correlato debito da parte dell'Unità Stralcio;
   c) un elenco di tutta la documentazione allegata all'istanza;
   d) la fotocopia di un documento di identità in corso di validità dell'istante o del legale rappresentante.
3. L'Unità Stralcio non assume responsabilità per il mancato o ritardato ricevimento di comunicazioni che sia dipeso da inesatta indicazione del recapito da parte dell'istante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto dei terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

(Termine di presentazione)

1. L'istanza di ammissione alla massa passiva, con la relativa documentazione, deve essere indirizzata a: Unità Stralcio – via Medina, 24, 80132 Napoli e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano, in busta chiusa, presso lo stesso ufficio, dalle ore 09,00 alle ore 12,00, il lunedì, mercoledì e venerdì, e dalle ore 15,00 alle ore 17,00, il martedì e il giovedì, **entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione** del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Come termine di presentazione farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o dell'ufficio ricevente nel caso di istanze consegnate a mano.
2. La busta contenente l'istanza di ammissione deve recare la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la formazione della massa passiva derivante dalle attività delle pregresse gestioni commissariali e di quelle del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania".
3. Le istanze prodotte fuori termine e quelle che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non pervengano alla Unità Stralcio, per le motivazioni di cui all'articolo 3, comma 3, entro il termine di novanta giorni dalla data di scadenza dell'avviso non verranno valutate ai fini dell'inserimento nella massa passiva.
4. I singoli creditori potranno integrare e/o modificare l'istanza presentata e/o produrre ulteriore documentazione a sostegno della stessa entro il termine indicato al precedente comma 1.

Articolo 5

(Valutazione delle istanze)

1. L'inserimento nella massa passiva di ciascun creditore avverrà inderogabilmente tenendo esclusivamente conto dell'istanza e della documentazione prodotta.
2. L'Unità Stralcio, qualora lo ritenga opportuno ai fini dell'istruttoria, può chiedere al soggetto istante una integrazione della documentazione prodotta.
3. L'Unità Stralcio provvede all'accertamento dei singoli crediti e al loro inserimento nella massa passiva mediante procedure che garantiscono la *par condicio* dei creditori, in relazione alle specifiche ragioni di credito, ed a seguito di valutazione

uta da un'apposita commissione istituita on proprio decreto.

4. All'esito delle valutazioni compiute dalla commissione di cui al precedente comma 3, il Capo dell'Unità Stralcio procede alla formazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania di uno o più piani di estinzione dei crediti, previa comunicazione degli stessi piani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. Il piano o i piani di estinzione delle passività avverranno secondo il seguente ordine di priorità:
   a) crediti privilegiati ovvero assistiti da pegno o ipoteca;
   b) crediti portati da titoli esecutivi definiti, nei limiti degli importi determinati negli stessi titoli;
   c) crediti derivanti da atti transattivi sottoscritti dal Capo dell'Unità Stralcio, tenendo conto nell'ambito delle transazioni della data di esigibilità del credito originario;
   d) crediti residuali, con precedenza per quelli la cui data di esigibilità è più risalente nel tempo;
6. Le istanze riferite a crediti relativamente ai quali esista un giudizio pendente davanti all'autorità giudiziaria o ad un collegio arbitrale, per tutto o parte del credito stesso, saranno eventualmente valutate ai fini dell'inserimento nella massa passiva all'esito del giudizio, salva definizione transattiva anticipata.

Articolo 6

(Pagamento dei debiti)

1. Il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzione delle passività avverrà, previa comunicazione degli stessi piani al Ministero dell'Economia e delle Finanze, gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.
2. Contestualmente al pagamento della somma ammessa dal piano, il creditore rinuncia espressamente alle eventuali maggiori somme derivanti dallo stesso titolo ed in corso di contestazione.

Articolo 7

(Transazioni)

1. Coloro che hanno prodotto istanza di ammissione alla massa passiva ai sensi del precedente articolo 3 possono comunicare all'Unità Stralcio, entro il termine di cui al comma 1 del precedente articolo 4, la propria disponibilità a concludere atti transattivi relativamente al credito vantato.

Articolo 8

(Contenzioso)

1. Avverso il presente avviso, i provvedimenti di ammissione alla massa passiva e il provvedimento di approvazione dei piani di estinzione delle passività è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso straordinario al Capo dello Stato.

articolo 5, comma 2, del Decreto del Presid[illegible] gennaio 2010, rep. n. 7 il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Uno stralcio del presente decreto sarà pubblicato nei seguenti quotidiani: Il Sole 24 ore, Corriere della Sera, La Repubblica, Il Mattino.

Napoli, 1 dicembre 2010

f.to Luciano Cannerozzi de Grazia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UNITA' STRALCIO

Via Medina, 24

80132 Napoli

ISTANZA PER L'INSINUAZIONE ALLA MASSA PASSIVA

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla massa passiva di cui all'articolo 3 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.
A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, conformemente a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di essere nato/a _____il_____;
- di presentare istanza in qualità di_____

  _____

  con sede in _____, alla via _____, n. ____

  C.F./P.I._____

  domiciliato/domiciliato per la carica in _____ , alla via_

  _____, n. _____;
- di essere creditore per l'importo di euro _____

  (*indicazione dell'importo in lettere*_____)

ura commissariale istituita per il superament

rifiuti nella regione Campania denominata_____

_____,

derivante da_____

(produrre documentazione giustificativa del titolo, dell'importo, e della causa del credito);

- di essere creditore privilegiato ovvero assistito da pegno o ipoteca, allegando la relativa documentazione; (*indicare l'eventuale privilegio vantato; descrivere il bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale, indicare la norma di legge sulla quale il privilegio è fondato*); (*oppure* di non essere creditore privilegiato ovvero assistito da pegno o ipoteca);
- di non aver ricevuto pagamenti, totali o parziali, relativi all'importo richiesto**;** (*oppure* di aver ricevuto i seguenti pagamenti parziali _____,
  di cui si allega la relativa documentazione);
- di non aver effettuato cessioni del credito per il quale si chiede l'ammissione alla massa passiva (*oppure* di aver parzialmente ceduto il credito a _____ in data_____ per l'importo di euro_____);
- che relativamente al credito *(oppure* a parte del credito*)* per il quale, con la presente istanza, si chiede l'ammissione alla massa passiva esiste un giudizio pendente davanti _____

  _____

  (*indicazione dell'autorità giudiziaria o del collegio arbitrale, del petitum e degli accessori di legge se richiesti e con l'indicazione di tutti gli elementi identificativi del giudizio*); (*oppure* che relativamente al credito *(ovvero* a parte del credito*)* per il quale, con la presente istanza, si chiede l'ammissione alla massa passiva non pende alcun giudizio davanti all'autorità giudiziaria o ad un collegio arbitrale);

evere comunicazioni e notifiche al seguente __

_____, n._____ C.A.P._____, città

_____; *ovvero* a mezzo fax al seguente n. _____,

ovvero a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo_____;

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti all'Unità Stralcio;

Si allegano i seguenti documenti:

1. *(elenco documentazione allegata)*;
2. (*fotocopia documento di identità in corso di validità dell'istante o del legale rappresentante)*

Luogo, data

Firma _____

PROVINCIA DI SALERNO – **Estratto Bando di Gara – Procedura ristretta per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del "Polo Scolastico di Istruzione Superiore in Baronissi (SA)"**

Amministrazione aggiudicatrice:
Provincia di Salerno – Settore Gare ed Espropri, via Roma n. 258 – 84100 Salerno Tel.: 089/223110 Fax: 089/223110 e-mail: gare@pec.provincia.salerno.it

Oggetto dell'appalto:
Procedura ristretta ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs 163/2006, espletata sulla base del progetto preliminare per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del *"Polo Scolastico di Istruzione Superiore in Baronissi (SA)" C.I.G. 0448183C4C*

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura ristretta ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base d'asta per la concessione è pari ad € 10.051.098,85 suddivisi nel modo indicato nel bando di gara al punto II.2.1), le categorie lavori sono riportate nel disciplinare di gara.

Luogo di Esecuzione:
Comune di BAronissi.

Termine di Presentazione delle Domande di Partecipazione:
Il plico contenente la domanda di partecipazione e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta, e deve **pervenire - a pena di esclusione dalla gara -**, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure a consegnato a mano **entro le ore 12.00 del giorno 30/12/2010,** esclusivamente all'indirizzo indicato nel Bando.

Il Bando di gara è stato inviato alla GUCE in data 18/11/2010 ed è visionabile sul sito www.provincia.salerno.it

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'arch. Catello Bonadia, Diregente del Settore Gare ed Espropri della Provincia di Salerno contattabile al n. 089/223110 oppure 089/229444 o via e-mail al seguente indirizzo: gare@pec.provincia.salerno.it
Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Angelo Cavaliere Dirigente del Settore Edilizia Scolastica contattabile ai seguenti recapiti: tel: 089/2576159 - fax:089/2583425 – e-mail:a.cavaliere@provincia.sa.it – posta certificata: a.cavaliere@pec.provincia.salerno.it
Tutti gli atti amministrativi e progettuali riguardanti la procedura d'appalto, potranno essere reperiti sul sito della Provincia di Salerno nell'apposita sezione all'indirizzo www.provincia.salerno.it.

Il Dirigente del Settore Gare ed Espropri
Arch. Catello Bonadia

PROVINCIA DI SALERNO – **Estratto Bando di Gara – Procedura aperta per l'affidamento dell' esecuzione delle opere relative a: Progetto Speciale per gli interventi di forestazione produttiva, protettiva e di sistemazione idraulico-forestale per la difesa del suolo nei territori a rischio di erosione della Regione Campania – Interventi in loc. Piantamarina, Boscone e Torregatto del Comune di Sarno**

Amministrazione aggiudicatrice:
Provincia di Salerno – Settore Gare ed Espropri, via Roma n. 258 – 84100 Salerno Tel.: 089/223110 Fax: 089/223110 e-mail: gare@pec.provincia.salerno.it

Oggetto dell'appalto:
Procedura aperta per l'affidamento dell' esecuzione delle opere relative a: *Progetto Speciale per gli interventi di forestazione produttiva, protettiva e di sistemazione idraulico-forestale per la difesa del suolo nei territori a rischio di erosione della Regione Campania – Interventi in loc. Piantamarina, Boscone e Torregatto del Comune di Sarno*; **CIG 0506021DB9 - CUP H62D09000100001**

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione:
procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006; i criteri per la valutazione delle offerte sono riportati nel bando/disciplinare di gara.

Entità dell'appalto:
L'importo complessivo a base d'asta per la concessione è pari ad € 1.503.922,54 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 63.461,18, le categorie lavori sono riportate nel disciplinare di gara.

Luogo di Esecuzione:
Comune di Sarno - loc. Piantamarina, Boscone e Torregatto

Termine di Presentazione delle Offerte:
Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, a pena di esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta, e deve **pervenire - a pena di esclusione dalla gara -**, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12.00 del giorno 20/12/2010,** esclusivamente all'indirizzo indicato nel Bando.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'arch. Catello Bonadia, Diregente del Settore Gare ed Espropri della Provincia di Salerno contattabile al n. 089/223110 oppure 089/229444 o via e-mail al seguente indirizzo: gare@pec.provincia.salerno.it
Tutti gli atti amministrativi e progettuali riguardanti la procedura d'appalto, potranno essere reperiti presso il Settore Gare della Provincia di Salerno via Roma n. 258 – 84100 Salerno.

Il Dirigente del Settore Gare ed Espropri
Arch. Catello Bonadia

COMUNE DI CALVANICO - Provincia di Salerno Avviso di gara per l'espletamento del servizio di tesoreria per il periodo 1/1/2010 – 31/12/2013

1) Ente affidatario: Comune di Calvanico – P.zza R. Conforti 84080 Calvanico telefono 089957256 - fax 089957268;
2) Data di svolgimento della gara: La gara sarà esperita **martedì 21 dicembre 2010 alle ore 10,00**.
3) Descrizione del servizio: gestione del servizio di Tesoreria Comunale.
4) Durata: dal 1/1/2011 al 31/12/2013 (mesi 36).
5) Metodo della gara: procedura aperta, con il metodo del pubblico incanto, e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1, lettera d) del D.Lgs n. 163/2006.
6)Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi di seguito elencati:
A)Tasso delle eventuali anticipazioni di tesoreria (tasso passivo) espresso in termini di ribasso percentuale rispetto al TUR (tasso ufficiale di riferimento)
Assegnando alla migliore offerta punti 16 alla seconda offerta punti 08 alla terza offerta punti 04
B)Tasso creditore sul deposito in conto corrente di tesoreria (tasso attivo) espressi in termini di rialzo percentuale rispetto al TUR
Assegnando alla migliore offerta punti 03 alla seconda offerta punti 02 alla terza offerta punti 01
C)Tasso praticato per la concessione di mutui per la costruzione di OO.PP. o per l'acquisizione di immobili, ovvero per le finalità consentite dalla legge
Assegnando alla migliore offerta punti10 alla seconda offerta punti 06 alla terza offerta punti 03
D) Ribasso praticato sull'importo a base di gara € 13.650,00 quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio.
Assegnando alla migliore offerta punti 16 alla seconda offerta punti 08 alla terza offerta punti 04
Il servizio dovrà inoltre essere espletato secondo le seguenti condizioni non soggette a variazioni:
- La capitalizzazione degli interessi debitori e creditori avverrà con cadenza trimestrale;
- La banca aggiudicataria si impegna a gestire l'archivio relativo al servizio di tesoreria;
- La Banca aggiudicataria si impegna ad effettuare la gestione elettronica del servizio, con possibilità di avere quotidianamente la situazione contabile aggiornata: la specifica dei mandati pagati e delle riversali incassate, con riepilogo per capitolo.
L'aggiudicazione sarà effettuata in favore del partecipante che avrà raggiunto il punteggio complessivamente più alto. Dalla quarta offerta in poi non sarà attribuito alcun punteggio; nel caso in cui non venga fornita indicazione per alcuni degli elementi dalla lettera A) alla lettera D), l'offerta sarà considerata valida e sarà attribuito il punteggio pari a zero per gli elementi non indicati. In caso di parità si aggiudicherà la gara procedendo a sorteggio.
7) Importo corrispettivo del servizio stabilito quale base di gara escluso IVA: euro 4.550,00/annui, e pertanto, € 13.650,00 per l'intero periodo contrattuale;
8) Requisiti di partecipazione alla gara: possono partecipare alla procedura aperta di aggiudicazione del servizio gli Istituti Bancari autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art.10 del Dlgs. 01/09/1993, n.395. Disposizioni applicabili: Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii.; Legge 720/1984 e ss.mm.ii.; Dlgs. N. 395/1993; D. Lgs. n° 163/2006 e ss.mm.ii.; altre disposizioni specificate nello schema di convenzione.
9) Offerte parziali: non ammesse.
10) Lo schema di convenzione e il bando completo recante le norme per l'espletamento della gara possono essere visionati e scaricati sul sito internet del Comune www.comune.calvanico.sa.it , ovvero direttamente o richiesti in forma scritta nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00 al settore finanziario presso l'indirizzo indicato al punto 1).
Gli Istituti di Credito interessati potranno presentare la propria offerta in regolare bollo, in conformità al bando di gara, **entro le ore 12,00 del giorno 20 dicembre 2010** indirizzandola a: COMUNE DI CALVANICO P.zza R. Conforti, 84080 CALVANICO (SA). Le domande di partecipazione alla gara devono pervenire a mezzo raccomandata A.R., o posta celere del servizio postale di Stato, o corriere, o a mano presso l'ufficio Protocollo del Comune di Calvanico.

Dalla Residenza Municipale lì 23.11.2010

Il responsabile del servizio finanziario
Rag. Amalia Perla

Pratica presentata dal sottoscritto geom. Michele Citro, in qualità di funzionario del Comune di Calvanico quale incaricato dalla rag. Amalia Perla responsabile del servizio finanziario di cui sopra.

COMUNE CASTEL VOLTURNO (CE) **– Bando di procedura aperta – Affidamento del Servizio di Trasporto Alunni disabili per la durata di un anno nel Comune di Castel Volturno – CIG 0554787087**

1) Ente aggiudicatore: Comune Castel Volturno, Tel 0823/769364 –0823/764595. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del Servizio di Trasporto Alunni disabili per la durata di un anno nel Comune di Castel Volturno 4) **Importo € 87.400,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: un anno dalla data di stipula del contratto; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 10/12/2010;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.castelvolturno.ce.it e www.sau. provincia.caserta.it

Il Direttore della S.A.U.
Dott. Michele Orlando

Il Funzionario Responsabile Servizi Sociali
Comune Castel Volturno
Dott.ssa Elisa Di Fraia

COMUNE DI CESA (CE) **– Bando di gara – Esecuzione dei lavori di ampliamento via Madonna dell'Olio – CUP H94E09000000002 - CIG 0566079729**

Comune di Cesa (CE) - Ufficio Tecnico Comunale - Piazza A. De Gasperi - tel. 0818154306

Stazione Appaltante Unica Provincia di Caserta - Corso Trieste 12 - fax 08231876400 - tel. 08231876411

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della determinazione n. 518 (207) dell'11.11.2010 indice, per le ore 10,00 del giorno 23/12/2010 Ventiseiesimo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "AMPLIAMENTO VIA MADONNA DELL'OLIO"

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20/12/2010 alla Stazione Appaltante Unica Provincia di Caserta C/so Trieste 12/14 81100 Caserta

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta sull'elenco prezzi ai sensi dell' art 82, comma 2, lett. a) del Decr. Lgs n. 163/2006 e con le

modalità di cui all'art.122, comma 9, del D. Lgs n 163/2006, con esclusione automatica delle offerte anomale.

L'importo a base d'asta è pari ad € € 392.412,05 oltre IVA ed oneri della sicurezza pari ad € 2.610,95 Categoria OG3 Classifica II

La gara si svolgerà presso la Stazione Appaltante Unica Provinciale

Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale , sul sito www.serviziobandi.llpp.it - sul sito www.comunecesa.it ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa e dei Comuni viciniori e presso la Stazione Appaltante Unica Provinciale di Caserta.

Dalla Casa Comunale

Il Responsabile dell'UTC
Ing. Luigi Massaro

COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) **– Estratto Bando di Gara – Lavori di Sistemazione della strada Rurale Via Marotta - PSR Campania 2007/2013 - Misura 125**

In esecuzione determinazione 132 del 18/11/2010 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE VIA MAROTTA -** Codice identificativo gara (CIG) **0567801434**
IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 208.523,08** (oltre oneri sicurezza pari ad €. 977,97 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
CATEGORIA PREVALENTE: **OG3 – classifica: I^-**
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **procedura aperta** ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
FORMA DELL'APPALTO : Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara (art. 83 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163)
FINANZIAMENTO: **PSR Campania 2007/20132 - Misura 125 -SOTT.2 - Decreto Dirigenziale N. 550 DEL 18/10/2010.**
TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 14/12/2010
DATA DELLA GARA: giorno 20/12/2010 alle ore 16:00
Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.sitar-campania.it e www.**comune.gianovetusto.ce.it/**

IL RESPOSABILE DELL'AREA
Vitaliano CUCCARO

COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) **– Estratto Bando di Gara – Lavori di sistemazione acquedotto rurale Tabasso II Tratto - PSR Campania 2007/2013 - Misura 125**

In esecuzione determinazione del 18/11/2010 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione **LAVORI DI sistemazione acquedotto rurale Tabasso II Tratto**
- Codice identificativo gara (CIG) **056786375D**
IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 111.753,31** (oltre oneri sicurezza pari ad €. 642,47 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
CATEGORIA PREVALENTE: **OG6 – classifica: I^**-
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **procedura aperta** ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
FORMA DELL'APPALTO : Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara (art. 83 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163)
FINANZIAMENTO: **PSR Campania 2007/20132 - Misura 125 -SOTT.2 - Decreto Dirigenziale N. 553 DEL 19/10/2010.**
TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 14/12/2010
DATA DELLA GARA: giorno 22/12/2010 alle ore 16:00
Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.sitar-campania.it e www.**comune.gianovetusto.ce.it/**

IL RESPOSABILE DELL'AREA
Vitaliano CUCCARO

COMUNE DI MARCIANISE (NA) – STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA **– Bando di procedura aperta – Servizio di revisione generale della numerazione civica esterna – CIG 0541899532**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, P.zza Umberto I° n. 1, Tel. 0823/635311; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Servizio di revisione generale della numerazione civica esterna.
4) **Importo € 187.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 90 giorni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 14/12/2010;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: dott. Giuseppe Sagliano

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – ing. Angelo Piccolo

COMUNE DI MARCIANISE (NA) – STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA **– Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria (patrimonio comunale, strade, piazze, gestione p.i., pulizia) per l'anno 2011 – CIG 05699555BD**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, - Tel. 0823/635111– 0823/635245 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria (patrimonio comunale, strade, piazze, gestione p.i. , pulizia) per l'anno 2011; 4) **Importo € 873.333,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: anni uno; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 16/01/2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Ing. Angelo Piccolo

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – ing. Angelo Piccolo

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) **– Estratto Bando di Gara – Appalto, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio della tesoreria comunale**

I.1) Comune di Mugnano di Napoli (NA) - settore Finanziario-Piazza Municipio,1 - 80018 - Mugnano di Napoli (NA) – tel.081/5710111 - fax.081/5712262 II.1.2) Categoria servizi 6 II.2.1) Entità totale:Euro 300.000,00 valore complessivo stimato in via presuntiva II.3) Durata appalto: 60 mesi dall'aggiudicazione IV.1.1) Tipo procedura:aperta IV.2.1) criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.4) Termine ricevimento offerte:ore 12,00 del 12/01/2011 CIG:0560797053 Altre informazioni: RUP:Dr Luciano Rusciano Bando, disciplinare e allegati tecnici disponibili presso l'ufficio ragioneria del Comune e su www.comune.mugnano.na.it.

Il Dirigente
D.ssa Concetta Russo

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di Gara – Lavori per la realizzazione di un manufatto fognario lungo Via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza Immacolata**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio P.R.M. FOGNATURE E IMPIANTI IDRICI P.zza Cavour N. 42 cap 80137 Napoli - Tel. 081/4959529 fax 081/7959531 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) DESCRIZIONE
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:
Lavori per la "Realizzazione di un manufatto fognario lungo Via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza Immacolata, in esecuzione della delibera G.C. n. 624 del 16.04.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 024 del 09.06.2010 registrata all'I.G. in data 21.06.2010 al n. 1240 – CUP: B45C05000160004 - CIG: 0474707C98
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:
Tipo di appalto: esecuzione lavori- Luogo di esecuzione: Napoli, Via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto
II.1.4) Si tratta di un accordo quadro: NO
II.1.5) Descrizione/oggetto dell'appalto
Esecuzione dei lavori per la "Realizzazione di un manufatto fognario lungo Via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza Immacolata"
Il contratto sarà stipulato a misura ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 163/2006. - II.1.6) CPV: 45232400-6 - II.1.7)NO - II.1.8) Divisione in lotti: NO – II.1.9) Ammissibilità di varianti come da D.lgs 163/2006 e C.S.A.
II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE
A) Importo complessivo a base d'asta compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso : € 3.091.557,50
(euro tremilioninovantunomilacinquecentocinquantasette/50) IVA esclusa;
B) Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 157.477,21 (euro centocinquantasettamilaquattrocentosettantasette/21) IVA esclusa;
II.2.2) LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO AI SENSI DEL DPR 34/2000 e s.m.i.:
Categoria Prevalente: OG 6 Classifica IV
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE
a) tempi di esecuzione delle opere: giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 61.831,15 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori a base d'asta, compresi gli oneri per la sicurezza,ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli; In caso di versamento in contanti, va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del d.lgs 163/06 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante:
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
La cauzione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d.lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs. 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. per la riduzione del 50% della cauzione provvisoria. Per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo
All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

b) cauzione definitiva nella misura e nei modi indicati dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e dall'art. 101 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.i.;
c) polizza assicurativa di cui all'art. 129 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 103 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. , relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad € 8.000.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari a € 1.000.000,00;
d) polizza indennitaria decennale di cui all'art. 129, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e all'art. 104 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. con un massimale di € 1.600.000,00 per i rischi di rovina totale o parziale dell'opera e gravi difetti costruttivi e con un massimale di € 1.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi;

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA: La realizzazione dell'opera è finanziata dalla Regione Campania a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/13 giusto Decreto Dirigenziale n°214 del 07/04/2009
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO
Forma giuridica: art. 37 del D.Lgs. 163/2006.
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO: Tutte quelle di cui al Manuale attuativo POR FESR 2007-2013
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d.lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a), b), c), d) ,e) ,f) ,g), h), i), l), m), m/bis), m-ter), m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto,remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., l'indirizzo email, il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara nel disciplinare nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione,**a pena di esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni.
N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)
f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006, ed autorizza espressamente ed esplicitamene l'uso di detto mezzo di trasmissione ;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico–finanziari e tecnico organizzativi (attestazione SOA);
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.;
N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s. m. i. nonché dei requisiti indicati al successivo punto III.2.3.
III.2.3) CAPACITÀ TECNICA
Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, D.Lgs. 163/2006, avente per oggetto l' esecuzione dei lavori.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del D.Lgs. 163/06, con le modalità di cui al bando e disciplinare di gara, determinata in base ai seguenti parametri di valutazione applicati congiuntamente ed elencati in ordine decrescente di importanza:
a) prezzo offerto
b) tempo di esecuzione dei lavori
c) organizzazione cantiere, per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni sulla viabilità della zona

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale
La tua Campania cresce in Europa

In particolare, per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, (che verrà nominata dalla Stazione Appaltante) avrà a disposizione un massimo di 100 punti per la valutazione di ciascuna offerta. Il punteggio di punti 100 sarà cosi suddiviso:

		PUNTI
	Ribasso percentuale sull'importo dei lavori dell'appalto (al netto degli oneri della sicurezza) pari ad € 2.723.822,70 oltre IVA	30
	Soluzioni Tecniche per la Riduzione del tempo di esecuzione dei lavori	35
	Misure Organizzative per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni sulla viabilità della zona	35
	Totale punteggio max	100

Il calcolo, in conformità del disposto dell'allegato "B" al D.P.R. 554/99, dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato con il metodo "aggregativo compensatore" relativamente al parametro dell'organizzazione del cantiere.
Il punteggio attribuito all'offerta qualitativa sarà quello risultante dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente della commissione. A tale punteggio sarà aggiunto quello relativo al prezzo e ai tempi di esecuzione che saranno determinati con l'applicazione della seguente formula:
x = Y/x * Pmax
Y/m
dove:
x = punteggio da attribuire all' offerta
y/x =offerta da valutare
y/m = offerta migliore
p = punteggio massimo da attribuire
L'aggiudicazione provvisoria sarà. dichiarata a favore della offerta che conseguirà il punteggio più alto, fatta salva l'eventuale verifica sull' anomalia dell'offerta che si renderà necessaria ai sensi dell'art.86 del D.lgs 163/06 e s.m.i.
Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con tre cifre decimali.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato e la documentazione complementare
Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: 15 giorni prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termina cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile.

- ✓ 3.4.TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: L'offerta dovrà essere redatta tenendo conto di tutte le prescrizioni richieste nel presente Bando e nel Disciplinare di gara e deve pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 18.01.2011 e all'indirizzo indicato nel bando al punto I.2).

I plichi devono essere idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo, dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento e devono recare all'esterno -oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso ed ai codici fiscali del concorrente o dei Concorrenti- le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima riportate nel bando di gara.
Le predette formalità sono richieste a pena di esclusione.
Il recapito tempestivo del plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
I plichi "contenitori" devono contenere, al loro interno, quattro plichi, ciascuno dei quali a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento

temporaneo di imprese, dai legali rappresentanti delle imprese partecipanti al raggruppamento , recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:
PLICO “A” - Documentazione amministrativa;
PLICO “B” - Offerta economica;
PLICO “C” – Tempi di esecuzione
PLICO “D” – Organizzazione del Cantiere;

Nel plico "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara i documenti descritti e elencati come da disciplinare di gara:

Nel plico "B" Offerta economica sigillato e controfirmato sulle incollature, contenente, a pena di esclusione, l'offerta economica e precisamente:

Una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, riportante, a pena di esclusione, l'indicazione, del ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre ed in lettere, sarà ritenuto valido il ribasso espresso in lettere.

Nel plico "C" Tempi di Esecuzione ", sigillato e controfirmato sulle incollature, sottoscritto dal legale rappresentante o da suo procuratore, dovrà essere contenuto a pena di esclusione:

dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, con l’indicazione del tempo offerto per la esecuzione delle opere. Tale tempo dovrà essere espresso in giorni naturali e consecutivi, per i concorrenti singoli la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Si precisa che non saranno prese in considerazione, e pertanto verranno escluse le offerte che prevedono:

1. un tempo di esecuzione maggiore rispetto al termine fissato dall'Amministrazione in 365 (trecentosessantacinque)giorni naturali e consecutivi;
2. un tempo di esecuzione minore rispetto a quello fissato dall'Amministrazione in 250 (duecentocinquanta) giorni naturali e consecutivi.

Il concorrente dovrà produrre il cronoprogramma dettagliato dei lavori relativo ai tempi offerti.

Nel Plico "D" Organizzazione del Cantiere" sigillato e controfirmato sulle incollature, contenente, a pena di esclusione e precisamente:

Relazione illustrativa, corredata da appositi grafici concernente l'organizzazione del cantiere in fase di realizzazione delle opere in funzione dell’obiettivo di consentire la migliore organizzazione possibile per il traffico veicolare e la fruizione della viabilità della zona, in cui l'offerente deve indicare:

1. Il Numero, ubicazione e dotazione dei cantieri operativi;
2. Viabilità di cantiere. L'offerente dovrà indicare gli itinerari che ha previsto di percorrere per l'esecuzione dei lavori, distinguendo tra viabilità esistente viabilità da realizzarsi allo scopo.
3. Ubicazione delle aree da adibirsi a discarica provvisoria e/o definitiva dei materiali di risulta degli scavi, ed aree di stoccaggio materiali.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILE per la presentazione della domanda di partecipazione: Italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE E' VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE - DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 24.01.2011 alle ore 10.00 presso il Servizio Gare di Appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

L’aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri di cui all’art. 83 del d.lgs. 163/2006, nonché all’Art. 91 del D.P.R. n. 554/99.

Sono ammessi ad assistere a tale seduta i titolari, o persone munite di delega conforme alla vigente normativa, delle imprese che abbiano presentato offerta.

La commissione di gara, nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, nel giorno e nel luogo fissato al punto IV.3.4 del bando di gara, nella prima seduta pubblica, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente procedura di gara, provvederà all’esame dei plichi.

PLICO - A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA": si procederà alla verifica della documentazione richiesta.
Esaurita la suddetta fase la commissione procederà, in seduta pubblica, alla apertura del plico D – Organizzazione del Cantiere e, verificata la corrispondenza del contenuto alle prescrizioni del bando e del disciplinare di gara, provvederà a siglare i documenti presentati, riservandone l'esame a una o più sedute riservate ove saranno attribuiti i relativi punteggi.
La Commissione di gara completato l'esame ed attribuito il relativo punteggio, procederà , in seduta pubblica e previo avviso ai concorrenti, a dare comunicazione dell'esito dei lavori in seduta riservata e procederà quindi all'apertura dei plichi "B" e "C" e alla determinazione dei relativi punteggi secondo la formula precedentemente indicata.
Nella stessa seduta si procederà alla formulazione della graduatoria finale e sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio il concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio totale. Ai sensi dell'art.86, comma 2, del D.L.gs 163/06, questa stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte che dovessero risultare anormalmente basse in base ai criteri ivi indicati. Qualora non vi siano offerte ricadenti nella ipotesi appena descritta, la Commissione procederà a formulare la graduatoria definitiva. In caso contrario questa S.A., procederà ai sensi degli articoli 87 e 88 del D.L.gs 163/06, richiederà all'offerente di produrre i documenti giustificativi. Si procederà nella stessa maniera nei confronti delle successive migliori offerte fino ad individuare la miglior offerta congrua. L'Ente si riserva la facoltà di valutare in ogni caso, ai sensi dell'art.86, comma 3. la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. Eventuali contestazioni o controversie che dovessero sorgere durante la gara saranno risolte con decisione della Commissione.
Il Responsabile del Procedimento, avvalendosi anche di organismi tecnici della stazione appaltante, acquisiti gli atti dalla Commissione, comunicherà l'esito della gara, e procederà alle verifiche di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, di tutti gli atti ed i documenti comprovanti i requisiti dichiarati.
L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo accertamento in ordine ai requisiti suddetti e alla insussistenza a carico della aggiudicataria degli impedimenti previsti dalla vigente normativa in materia di lotta alla mafia. Non sono ammesse offerte condizionate o parziali rispetto a quanto richiesto dagli atti di gara. Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si rinvia alle norme contenute e richiamate nel D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nel Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 554/99 e s.m.i., nel D.P.R. 34/00 e, per quanto non in contrasto, nel Regolamento recante il Capitolato Generale d'appalto dei LL.PP., approvato con D.M. n. 145/2000, nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Le spese contrattuali (di rogito, di registrazione, e bolli cederanno completamente a carico dell'impresa aggiudicataria). L'inosservanza dei termini e della modalità innanzi indicati sarà causa di esclusione dalla gara.
SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI- Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: online mediante carta di credito dei circuiti Visa,MasterCard,Diners,American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.
A riprova dell'avvenuto pagamento,l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta,all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione.La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati"disponibile online sul Servizio di Riscossione";
2) in contanti,muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione" Cerca il punto vendita più vicino a te";a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca.Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:

a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 70.00; C.I.G: 0474707C98
Si evidenzia che la Stazione Appaltante procederà ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per la quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
PROTOCOLLO DI LEGALITA'- Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando. Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.
SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- ✓ L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando e disciplinare di gara sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente previsto nel bando e disciplinare di gara.
- ✓ Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
- ✓ gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- ✓ per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;
- ✓ la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;
- ✓ Ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. n. 163/2006, si comunica che il Responsabile del Procedimento per la procedura di cui al presente bando è l'Ingegnere Eduardo Panelli, Dirigente del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici C.F. PNL DRD 51L11 F839X presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
- ✓ il presente Bando e il Disciplinare di gara sono reperibili sul sito internet www.comune.napoli.it.
- ✓ gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici, presso il Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici, Piazza Cavour 42, Napoli
- ✓ le copie degli elaborati progettuali potranno essere acquisite, in forma cartacea, previa autorizzazione del predetto Servizio, a cura e spese dei partecipanti presso ditta di riproduzione, che sarà indicata all'atto della richiesta di autorizzazione;
- ✓ La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere redatta come da bando e Disciplinare di gara. Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea di imprese o consorzio di concorrenti, già costituiti, o GEIE, la domanda può essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria e deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza all'impresa mandataria ovvero l'atto costitutivo del consorzio o il contratto di GEIE. Nel caso di concorrente composto da associazione temporanea o consorzio o GEIE non

ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio o GEIE.

- ✓ Le dichiarazioni richieste per la partecipazione alla gara dovranno essere redatte come da bando e da Disciplinare di gara e dovranno essere sottoscritte dal concorrente ovvero dal legale rappresentante del concorrente. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.
- ✓ La dichiarazione relativa all'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs n. 163/2006 nonché di cui all'art. 51 e 52 deve essere resa da ciascuno dei seguenti soggetti:

-se impresa individuale: dal titolare;
-se società di persone: da tutti i soci ovvero da tutti i soci accomandatari;
-se società di capitali: dagli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
-in ogni caso: dal direttore tecnico o dai direttori tecnici se diverso/i dai soggetti citati.

- ✓ La domanda di partecipazione e le dichiarazioni del presente bando e disciplinare possono essere sottoscritte anche dal procuratore del legale rappresentante; in tal caso va trasmessa la relativa procura.
- ✓ Ogni sottoscrittore dovrà, a pena di esclusione, allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

- ✓ Gli eventuali subappalti sono disciplinati ai sensi delle leggi vigenti.

- ✓ Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.

- ✓ Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o corredata da traduzione giurata.

- ✓ I dati personali forniti dai concorrenti – obbligatori per le finalità connesse alla procedura di gara in oggetto e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto –saranno trattati dalla stazione appaltante conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti alla stipula del contratto.

- ✓ La stazione appaltante si riserva di sospendere, revocare, reindire la gara o non aggiudicare per motivi di legittimità, opportunità, convenienza, senza che il concorrente possa pretendere alcunché.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti agli indirizzi, dell'amministrazione aggiudicatrice di cui al paragrafo I.1 del presente bando. Gli interessati possono prendere visione del presente Bando di gara, del relativo Disciplinare, del Capitolato Speciale d'Appalto con i relativi allegati entro i termini di cui al punto IV.3.4 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, previa prenotazione. Eventuali richieste di chiarimento devono pervenire in forma scritta, non oltre il termine di 15 giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta.
VI.4.1.) Organismo responsabile delle procedure di ricorso : TAR Campania – Piazza Municipio 64 - 80133 Napoli
VI.4.2) PRESENTAZIONE RICORSO: Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine all'affidamento dei lavori di cui trattasi è competente il foro di Napoli. L'organismo responsabile delle procedure di ricorso (avverso il bando di gara e/o l'esclusione dalla gara) è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Piazza Municipio 64 - 80133 Napoli. Eventuali ricorsi avverso il bando di

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale
La tua Campania cresce in Europa

gara possono essere notificati alla stazione appaltante dalla data di pubblicazione dello stesso,nei termini previsti dalla normativa vigente. I ricorsi avverso le eventuali esclusioni conseguenti all'applicazione del bando di gara potranno essere notificati alla stazione appaltante dalla data della comunicazione di esclusione dalla gara di appalto, nei termini previsti dalla normativa vigente.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale
La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di Gara – Lavori per la realizzazione della nuova rete fognaria in Via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino-Ripristino e attivazione di quest'ultimo**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –Servizio P.R.M.Fognature ed Impianti Idrici- Piazza Cavour n. 42 cap. 80137 Napoli -Tel. 081/7959493-81 fax 081/7959531.Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori per la realizzazione della "Nuova rete fognaria in Via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino-Ripristino e attivazione di quest'ultimo"- C.I.G.: 0473867769-CPV: 45232400-6(lavori di costruzione di condotte fognarie) -CUP: B45C06000030004 in esecuzione della Delibera di G.M. n. 928 del 16.02.2006 e Determinazione Dirigenziale n. 017 del 10.05.2010 registrata all'Indice Generale al n. 1091 del 24.05.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione di lavori. Luogo di esecuzione: Napoli Via S. Maria del Pianto.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: esecuzione dei lavori per la realizzazione della "Nuova rete fognaria in Via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino -Ripristino ed attivazione di quest'ultimo".
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A. E da D.lgs 163/06.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00) di cui euro 76.177,30 (settantaseimilacentosettantasette/30) per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categ. Prevalente OG6 - classifica IV
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 540 giorni (CINQUECENTOQUARANTA) naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

b) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

c) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e

nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

d) All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

cauzione definitiva nella misura e nei modi indicati dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e dall'art. 101 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.i.;

polizza assicurativa di cui all'art. 129 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 103 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. , relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad € 8.000.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari a € 1.000.000,00;

polizza indennitaria decennale di cui all'art. 129, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e all'art. 104 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. con un massimale di € 1.600.000,00 per i rischi di rovina totale o parziale dell'opera e gravi difetti costruttivi e con un massimale di € 1.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Regione Campania a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/13 giusto Decreto Dirigenziale n. 214 del 07.04.2009.L'aggiudicazione resta subordinata all'osservanza delle disposizioni attuative del manuale P.O.R. FESR 2007/13

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: come da disciplinare e da C.S.A.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

- accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007e nel disciplinare;

1. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
2. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

1. dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. , nel disciplinare e nel Protocollo di Legalità;
2. indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
3. dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione , a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
4. Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
5. dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);
6. indica il numero di fax;
7. Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la

disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi (attestazione SOA);

8. nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
9. Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
l)attestato , a pena d'esclusione,di presa visione dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori, come da disciplinare.
m) attestato , a pena d'esclusione, di presa visione degli atti, come da disciplinare.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara
SEZIONE IV: PROCEDURE
Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, D.Lgs. 163/2006, avente per oggetto l' esecuzione dei lavori.
IV.2) AGGIUDICAZIONE
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione
L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del D.Lgs. 163/06, con le modalità di cui al bando e disciplinare di gara, determinata in base ai seguenti parametri di valutazione applicati congiuntamente ed elencati in ordine decrescente di importanza:
a) prezzo offerto
b) tempo di esecuzione dei lavori
c) organizzazione cantiere, per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni sulla viabilità della zona
In particolare, per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, (che verrà nominata dalla Stazione Appaltante) avrà a disposizione un massimo di 100 punti per la valutazione di ciascuna offerta. Il punteggio di punti 100 sarà cosi suddiviso:

		PUNTI
	Ribasso percentuale sull'elenco prezzi dell'appalto (al netto degli oneri della sicurezza) pari ad € 2.723.822,70 oltre IVA	30

	Soluzioni Tecniche per la Riduzione del tempo di esecuzione dei lavori	35
	Misure Organizzative per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni sulla viabilità della zona	35
	Totale punteggio max	100

Il calcolo, in conformità del disposto dell'allegato "B" al D.P.R. 554/99, dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato con il metodo "aggregativo compensatore" relativamente al parametro dell'organizzazione del cantiere.

Il punteggio attribuito all'offerta qualitativa sarà quello risultante dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente della commissione. A tale punteggio sarà aggiunto quello relativo al prezzo e ai tempi di esecuzione che saranno determinati con l'applicazione della seguente formula:
x = Y/x * Pmax
Y/m
dove:
x = punteggio da attribuire all' offerta
y/x =offerta da valutare
y/m = offerta migliore
p = punteggio massimo da attribuire
Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con tre cifre decimali.
Verrà quindi determinata la graduatoria finale, sommando i punteggi attribuiti ai vari elementi.
Prima dell'aggiudicazione provvisoria la Commissione di gara procederà alla verifica della congruità delle
offerte, ai sensi dell'art.86, comma 2, del D.Lgs. n°163/2006, con le modalità di cui agli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo. L'eventuale esito negativo della verifica comporterà l'esclusione dell'offerta
dalla graduatoria.
L'amministrazione in ogni caso si riserva di valutare, ai sensi dell'art.86, comma 3, del D.Lgs. n °163/2006 e
s.m.i. la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.
Successivamente la commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che avrà ottenuto il punteggio maggiore.
L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.1) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: come da disciplinare
IV.3.3)MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE OFFERTE : come da disciplinare
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 19.01.2011 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi contenitori devono contenere al loro interno quattro plichi debitamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura , con le modalità prescritte da disciplinare.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: come da disciplinare
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara relative alla prima seduta avranno luogo il giorno 26.01.2011 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 – Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE : come da disciplinare
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- ✓ on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- ✓ In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "c ontributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca .Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 70,00 C.I.G.: 0473867769
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- ✓ Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- ✓ Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/ o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale
La tua Campania cresce in Europa

4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Eduardo Panelli Dirigente del Servizio Fognature ed Impianti Idrici;
6) Il bando e il disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale di esso, sono reperibili sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. dal lunedi al venerdi dalle ore 10,00 alle ore 12,00 previa prenotazione .Eventuali richieste di chiarimento devono pervenire in forma scritta non oltre il termine di 15 giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta.

Le copie degli elaborati progettuali potranno essere acquisite in forma cartacea previa autorizzazione del predetto Servizio , a cura e spese dei partecipanti, presso ditta di riproduzione che sarà indicata all'atto della richiesta di autorizzazione:

8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo , che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà inoltre , ai fini contrattuali, dichiarare:1) di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni contenute nella Legge 13.08.2010 n. 136,(in prosieguo denominata: "Legge") sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e delle sanzioni ivi previste nei casi di inadempimento e obbligarsi a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'art. 3 della Legge, entro sette giorni dalla loro accensione presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a., nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi-2) di registrare sui conti correnti dedicati i pagamenti e tutti i movimenti finanziari, obbligandosi, altresì, ad effettuarli esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge 3) di ottemperare ad ogni altra disposizione altresì prevista dalla Legge ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ancorchè qui non espressamente esplicitata.
9) Nel contratto sarà inserita la seguente clausola:" Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 8 – della Legge, le transazioni eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., comportano l'immediata risoluzione di diritto del presente contratto, oltre l'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 6 comma 1, della Legge ".

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di Gara – Esecuzione lavori di sistemazione idrogeologica dei Camaldoli-Versante Pianura: Alveo e Collettore S. Antonio, collettore Nazareth 1° e 2° Canale Pedemontano Eremo, relativi alla realizzazione del collettore di Via Padula (1° Stralcio)**

SERVIZIO GARE D'APPALTO - Via S.Giacomo n. 24 Napoli

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –Servizio PRM Fognature e Impianti Idrici-P.zza Cavour n. 42 Napoli Tel. 081.7959493-9481 Fax 0817959531 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Esecuzione lavori di sistemazione idrogeologica dei Camaldoli-Versante Pianura: Alveo e Collettore S. Antonio, collettore Nazareth 1° e 2° Canale Pedemontano Eremo, relativi alla realizzazione del collettore di Via Padula (1° Stralcio) **C.I.G.: 04513902CF** - CPV: 45232400-6-CUP: B68F10000060005 in esecuzione della Delibera G.C. 87 del 21.1.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 21 del 26.5.10 registrata all'Ufficio Esecutività al n. 35 del 31.5.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione di lavori - Luogo di esecuzione: Napoli Via Padula.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Sistemazione idrogeologica dei Camaldoli – versante Pianura relativi alla realizzazione del collettore di Via Padula relativi alla realizzazione del collettore di Via Padula.II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 1.837.433,95 di cui € 71.534,82** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categegoria Prevalente: OG6 Classifica IV
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO-
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE **(Come da disciplinare).**
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto; Modalità di pagamento del subappalto: come da disciplinare di gara e C.S.A.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da C.S.A.)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE GARA
a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
i. essere a conoscenza che l'aggiudicazione resta subordinata alla effettiva devoluzione del relativo mutuo da rilasciarsi da parte della Cassa DD.PP.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, **a pena d'esclusione,** a**nche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi (attestazione SOA);
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, **a pena d'esclusione,** allegare alternativamente :
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
l) Attestato, a pena di esclusione, di presa visione dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori (come da disciplinare di gara).
m) Attestato, a pena di esclusione, di presa visione degli atti (come da disciplinare di gara).
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione in ATI quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta ai sensi dell'art. 55 D.lgs 163/2006
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/2006, con le modalità di cui al presente bando e disciplinare di gara, determinata in base ai seguenti parametri di valutazione applicati congiuntamente ed elencati in ordine decrescente di importanza;
a) prezzo offerto
b) tempo di esecuzione dei lavori
c) organizzazione cantiere, per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni sulla viabilità della zona
In particolare, per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, (che verrà nominata dalla Stazione Appaltante) avrà a disposizione un massimo di 100 punti per la valutazione di ciascuna offerta. Il punteggio di punti 100 sarà cosi suddiviso:

		PUNT
	Ribasso percentuale sull'elenco prezzi dell'appalto (al netto degli oneri della sicurezza) pari ad € 1.765.899,13 oltre IVA	**30**
	Soluzioni Tecniche per la Riduzione del tempo di esecuzione dei lavori	**35**
	Misure Organizzative per la riduzione dell'impatto delle lavorazioni sulla viabilità della zona	**35**
	tale punteggio max	**100**

Il calcolo, in conformità del disposto dell'allegato "B" al D.P.R. 554/99, dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato con il metodo "aggregativo compensatore" relativamente al parametro dell'organizzazione del cantiere.

Il punteggio attribuito all'offerta qualitativa sarà quello risultante dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente della commissione. A tale punteggio sarà aggiunto quello relativo al prezzo e ai tempi di esecuzione che saranno determinati con l'applicazione della seguente formula:

$$x = \frac{Y/x}{Y/m} * Pmax$$

dove:
x = punteggio da attribuire all' offerta
y/x =offerta da valutare
y/m = offerta migliore
p = punteggio massimo da attribuire

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con tre cifre decimali.
Verrà quindi determinata la graduatoria finale, sommando i punteggi attribuiti ai vari elementi. Prima dell'aggiudicazione provvisoria la Commissione di gara procedrà alla verifica della congruità delle offerte, ai sensi dell'art.86, comma 2, del D.lgs 163/2006, con le modalità di cui agli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo. L'eventuale esito negativo della verifica comporterà l'esclusione dell'offerta della graduatoria.
L'Amministrazione in ogni caso si riserva di valutare, ai sensi dell'art.86, comma 3, del D.lgs 163/2006 e s.m.i. la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa. Successivamente la commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che avrà ottenuto il punteggio maggiore
L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: come da bando e disciplinare.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 20.1.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, quattro plichi (**PLICO "A**" con la dicitura Contiene Documentazione Amministrativa; **PLICO "B"** con la dicitura Contiene Offerta Economica; **PLICO "C"** con la dicitura Contiene Tempi di esecuzione; **PLICO "D"** con la dicitura Contiene Organizzazione del Cantiere) ciascuno dei quali a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e su ciascun plico dovrà essere riportata l'indicazione dell'impresa concorrente, l'oggetto dell'appalto, i documenti e le dichiarazioni previste dal presente bando **e dal disciplinare di gara.**
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE e DI AGGIUDICAZIONE: **(Come da disciplinare di gara)**
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **27.1.2011** alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

1) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante; b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 70,00 C.I.G.: 04513902CF**

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando e disciplinare di gara.

2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it

3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 48 e 140 del D Lgs. 163/2006.

5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Eduardo Panelli dirigente del Servizio di cui al punto I.1

6) Il presente bando e disciplinare di gara sono reperibili sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

7) Gli atti tecnici, il bando, disciplinare e CSA sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 previa prenotazione; le copie degli elaborati progettuali potranno essere acquisite, in forma cartacea, previa autorizzazione del predetto servizio a cura e spese dei partecipanti presso la ditta di riproduzione, che sarà indicata all'atto della richiesta di autorizzazione; eventuali richieste di chiarimento devono pervenire in forma scritta, non oltre il termine di 15 giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta.

8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente

bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà inltre, ai fini contrattuali dichiarare di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni contenute nella Legge 13.08.2010 n. 136,(in prosieguo denominata: "Legge") sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e delle sanzioni ivi previste nei casi di inadempimento e obbligarsi a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'art. 3 della Legge, entro sette giorni dalla loro accensione presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a., nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
b) di registrare sui conti correnti dedicati i pagamenti e tutti i movimenti finanziari, obbligandosi, altresì, ad effettuarli esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art.3-della-Legge;
c) di ottemperare ad ogni altra disposizione altresì prevista dalla Legge ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ancorchè qui non espressamente-esplicitata.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 8 – della Legge, le transazioni eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., comportano l'immediata risoluzione di diritto del contratto, oltre l'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 6 comma 1, della Legge.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di Gara – Procedura aperta per la fornitura di materiale informatico di consumo**

I.1) Comune di Napoli- Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica. Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato d'Oneri e la documentazione complementare: Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica Piazza Giovanni XXIII n. 6 – 80126 Napoli – 081/7958738 – Fax 081/7958721. Indirizzo Internet www.comune.napoli.it. Le offerte vanno inviate al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli - Piazza Municipio- Palazzo S.Giacomo 80133 Napoli **I.2.)** Tipo di amministrazione giudicatrice: autorità locale. **II.1.2)** Tipo di appalto di fornitura: Acquisto. Luogo principale di esecuzione: Napoli. **II.1.5)** Oggetto: Procedura aperta per la fornitura di materiale informatico di consumo. CUP: B69E10003080004. **II.1.6)** CPV 30237000-9. **II.2.1)** Entità totale: € 275.472,54 oltre IVA. Non sono previsti oneri per la sicurezza, in quanto non vi sono rischi di interferenza e pertanto non si procede alla redazione del DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto: 12 mesi. **III.1.1)** Cauzione richiesta: cauzione provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs 163/2006, mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 del Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data della gara. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957,comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. (**N.B**. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria del Comune di Napoli la polizza fidejussoria dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un Istituto Bancario e/o Società di Assicurazioni a rilasciare la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 comma 2, del Dlgs 163/06). La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006. **III.1.2)** Modalità di finanziamento: bilancio comunale 2010; **III.1.3)** Forma giuridica: Singole Ditte o Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) con le modalità di cui all'art. 34 e 37 del D.Lgs.163/2006. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara quanto previsto dall'art. 8.C) e 8.C.1) del Capitolato d'Oneri. Le ditte partecipanti, ai fini della compilazione di tale dichiarazione, devono tenere conto del fac-simile "modello n. 1" scaricabile presso il sito internet dell'Amministrazione: www.comune.napoli.it. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La dichiarazione può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: come da art. 6.B) del Capitolato d'Oneri, le ditte partecipanti devono: a) aver conseguito un fatturato globale d'impresa riferito agli esercizi 2007-2008-2009 pari ad almeno € 900.000,00 IVA esclusa, da intendersi quale cifra complessiva del triennio; b) aver conseguito un fatturato specifico, riferito agli esercizi 2007,2008,2009, per prestazioni analoghe a quelle oggetto della gara, per un importo complessivo almeno pari ad € 500.000,00 IVA esclusa, da intendersi quale cifra complessiva del triennio; c) presentare idonee dichiarazioni bancarie da parte di almeno due istituti di credito operanti negli Stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della Legge 385/1993. I requisiti relativi al fatturato globale ed al fatturato specifico devono essere soddisfatti dal

raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso con la precisazione che detti requisiti devono essere posseduti almeno al 60% dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate che partecipano alla presente procedura, mentre il restante 40% dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20%. Le dichiarazioni bancarie di cui alla precedente lettera c) devono essere presentate da ciascun componente il RTI o dalle consorziate esecutrici. **III.2.3)** Capacità tecnica: come da art. 6.B) del Capitolato d'Oneri, le ditte partecipanti devono essere in possesso: a) dell'autorizzazione al recupero, trasporto e smaltimento di rifiuti informatici in genere, in conformità alle norme di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii; b) del Certificato di sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee delle serie UNI CEI ISO 9000 ed alla vigente normativa aziendale. Il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduta in caso di RTI (costituito o costituendo) o in caso di consorzio ordinario da almeno una delle imprese partecipanti al raggruppamento o da almeno un'impresa consorziata; in caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 dal consorzio medesimo e dalle imprese indicate come esecutrici dell'appalto. Il requisito di cui alla lettera b) deve essere posseduta in caso di RTI (costituito o costituendo) o in caso di consorzio ordinario da tutte le imprese partecipanti al RTI o al Consorzio; in caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 dal consorzio medesimo e dalle imprese indicate come esecutrici dell'appalto; in caso di GEIE (costituito o costituendo) si applica quanto previsto per i RTI; **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: offerta a maggior ribasso, ex art. 82. comma 2, lett.a) del D.Lgs 163/2006, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, come stabilito all'art. 10 del Capitolato d'Oneri. **IV.3.1)** Determinazione n. 39 del 12/10/2010 – CIG 0565836E9F. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 19 Gennaio 2011. **IV.3.7)** Durata dell'offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** La gara si svolgerà alle ore 10:30 del 20 Gennaio 2011, presso il Servizio Gare d'Appalto, sito in Napoli alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle ditte partecipanti o suo delegato. **VI.3)** Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Le ditte concorrenti dovranno far pervenire all'indirizzo di cui al punto I.1), ovvero al Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli, in qualsiasi modo, un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno l'indicazione del mittente, recapito telefonico e fax, recante la dicitura: Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, per la fornitura di materiale informatico di consumo. CIG: 0565836E9F, determina di indizione n. 39 del 12/10/2010. In tale plico devono essere inserite le buste, controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente contrassegnate dalle diciture: "Busta A – Documentazione Amministrativa" - "Busta B – Offerta economica" ed eventuale "Busta C – Documenti relativi a situazioni di controllo". Il contenuto delle buste dovrà essere conforme a quanto rispettivamente previsto dagli artt. 8 e 9 del Capitolato d'Oneri. In particolare, la busta B, recante la dicitura "offerta economica" dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo corredata dell'importo dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 87, comma 4, del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. con indicazione del prezzo globale della fornitura e dei prezzi unitari dei materiali indicati nel prospetto offerta economica, onde consentire alla stazione appaltante di avere visibilità dei prezzi in caso di eventuali variazioni o integrazioni di fornitura. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. Le modalità di presentazione delle offerte sono indicate nell'art. 7 del Capitolato d'Oneri. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rosanna Persico, Dirigente del Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica. Ai sensi della Delibera dell'Autorità di Vigilanza del 15/02/2010 le Ditte hanno l'obbligo, pena esclusione dalla gara, di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture. Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: - online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sara' necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi" a partire dal 1° maggio. A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà, all'indirizzo di posta elettronica indicato in

sede di iscrizione, la ricevuta di pagamento da stampare e allegare nella busta A. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; - in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it e' disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà att ivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale alla Busta A. Si rende noto che la stazione appaltante è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. Il pagamento di € 150,00 dovuto dalla stazione appaltante sempre a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici avverrà,secondo le nuove modalità di riscossione previste, ai sensi di quanto disposto con deliberazione dell' Autorità stessa datata 15 febbraio 2010. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato d'Oneri ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Reti Tecnologiche Interne e Microinformatica e scaricabili dal sito www.comune.napoli.it. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando, sarà motivo di esclusione dalla gara. Le imprese concorrenti sono invitate a compilare ed inserire nella busta A) la seguente "scheda anagrafica": "Denominazione e ragione sociale…sede…P.IVA…legale rappresentante….. N.Iscr. C.C.I.A.A…Matricola INPS…Posizione INAIL…" ……firma del legale rappresentante……. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R.n.3 del 27.02.2007 ed è stato redatto unitamente al Capitolato d'Oneri nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/2/07. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente; città: Napoli. **VI.5)** Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 17.11.2010.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di gara – Servizio Integrativo Nidi di mamme**

Amministrazione Aggiudicatrice**:** Comune di Napoli - Servizio Pedagogico- Piazza Cavour, 42- 80137 Napoli – tel. 081 7959422 – fax 081 7959430 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Pedagogico- e-mail: servizio.pedagogico@comune.napoli.it Responsabile del procedimento: Dirigente dott.ssa Portanova Flavia . Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli. – **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale – **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Servizio Integrativo Nidi di mamme". Determinazione Dirigenziale n. 13 del 06/10/2010 del Servizio Pedagogico CUP B62B10000140002 **II.1.2)** Tipo di appalto di servizi**:** Azione 1 Servizi educativi - Lotto 1- II Municipalità-Montecalvario; Lotto 2 -VI Municipalità-San Giovanni Lotto; 3- VI Municipalità-Barra; Azione 2 Empowerment Lotto 4 - **II.1.6)** CPV 80110000-8 Lotto 1,2 e 3; CPV 98200000-5 Lotto 4 **II.1.8)** Divisione in lotti: Si **II.2.1)** Importo a base d'asta: Lotto 1 € 313.443,00 Iva esente ai sensi del punto 21 dell'art.10 del DPR 633/72 CIG 0543515AC1; Lotto 2 € 188.236,00 Iva esente ai sensi del punto 21 dell'art.10 del DPR 633/72 CIG. 0543553A1D; Lotto 3 € 172.945,00 Iva esente ai sensi del punto 21 dell'art.10 del DPR 633/72 CIG 0543556C96; Lotto 4 € 104.480,00 oltre Iva se dovuta (€ 125.376,00 IVA compresa se dovuta) CIG 05435729CB Importo totale compreso IVA al 20% se dovuta € 800.000,00, senza oneri di sicurezza in quanto non esistono rischi interferenziali. Opzioni: SI; è facolta' dell'Amministrazione, qualora la Regione Campania disponesse l'impegno di spesa necessario per il finanziamento del progetto come previsto dalla D.G.R della Regione Campania. n.1205 del 3/07/2009, proseguire l'affidamento del servizio, nel limite dei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale per ulteriori due annualità, nei limiti e con le modalita' di cui all'art. 57 D. Lgs.vo n. 163/06 e ss.mm.ii. **II.3)** Durata dell'appalto: 26 settimane nell'arco di 12 mesi. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia pari al 2% dell'importo del lotto a cui si intende partecipare, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di Ati , la certificazione di qualita' deve essere posseduta dalla mandataria e dalla mandante/i. La garanzia è altresì corredata, sempre a pena di esclusione, dell'impegno del fideyussore a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 37 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. **III.1.2)** Finanziamento della Regione Campania- risorse Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per le attività di monitoraggio, di analisi dei bisogni, di verifica e controllo dei Piani sociali di Zona, esercizio finanziario 2010. Pagamento: come previsto dall'art.13 del C.S.A. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dall'37 del Decreto Legislativo n.163/2006 . Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà

possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. N.163/2006 e s.m.i. - **III.2.1)** Condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo n.163/2006 che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del Decreto legislativo n.163/2006.; Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n.266/1991.

Gli enti e gli organismi interessati potranno far pervenire offerte per tutti i lotti ai quali sono interessati, ma possono aggiudicarsene uno solo .

I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti, nelle forme previste dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. L'offerta deve contenere altresì l'impegno, nel caso il raggruppamento non fosse ancora formalmente costituito ed in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e forme di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. E' ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorzio designato.

La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni: **A) Dichiarazione** resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara:

b) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

c) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;

d) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 lettere da a) a m- quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

e) ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.: di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

oppure

di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa;

f) che i soggetti indicati nell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38;

g) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383\2001;

h) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento della fornitura, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

i) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08;

j) che l'impresa e' – ovvero non e' – assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili di cui alla legge n.68/1999 e, in caso di assoggettamento, ha assolto ed ottemperato a detti obblighi;

k) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

l) di impegnarsi ad impiegare operatori in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal progetto allegato al presente CSA;

m) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

n) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap;

o) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

p) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90 e s.m.i.;

q) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti**:** a) se non ancora costituiti**,** ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. b) se già costituiti: deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A", onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.
In caso di consorzi di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art.37, comma 7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.).
B) Dichiarazione, ai sensi del DPR n 445/2000, **d**el legale rappresentante sul possesso delle capacità economico/finanziarie e tecniche minime di cui al successivo p.III.2.2;
C) Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti , alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare : 1) per le associazioni, estremi dell'atto costitutivo, dello statuto del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute; 2) per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento; 3) per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi, quanto sopra per ciascuno dei prestatori di servizio.
È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.
D) Dichiarazione per i Lotti 1, 2 e 3, ai sensi del DPR n 445/2000, relativa all'impegno, in caso di aggiudicazione, ad utilizzare quale personale ausiliario e coadiuvante quello impegnato nelle precedenti annualità del progetto Nidi di mamme con uguale qualifica. **E) Dichiarazione per il Lotto 4,** ai sensi del DPR n 445/2000, di essere accreditato quale ente di formazione ai sensi della normativa regionale vigente;

F) Cauzione pari al 2% dell'importo del lotto (tali importi sono indicati al punto II.2.1 del presente bando) a cui la ditta partecipa, secondo le modalità di cui al punto III.1.1. **G)** Pagamento di contributo di partecipazione alla gara dovuto all'Autorità di Vigilanza. Per eseguire il pagamento, indipendentemente della modalità di versamento utilizzata, a partire dal 1° maggio 2010, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di Riscossione" raggiungibile dalla home page sul sito web dell' Autorità (www.avcp.it), sezione contributi in sede di gara oppure sezione "Servizi". **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: per l'Azione 1 (Lotto 1, 2 e 3) da dimostrare attraverso: a) un fatturato globale, relativo agli ultimi tre esercizi (2007-2008-2009), non inferiore ad € 650.000,00 (IVA esclusa) per il primo lotto; € 350.000,00 (IVA esclusa) per il secondo lotto; € 340.000,00 (IVA esclusa) per il terzo lotto; b**)** un fatturato specifico, per servizi nel settore oggetto dell'Azione 1 (attività socio educative), relativo agli ultimi tre esercizi (2007-2008-2009), non inferiore all'importo posto a base di gara; per l'Azione 2 Attivita' Formative (Lotto 4) da dimostrare attraverso: a**)** un fatturato globale relativo agli ultimi tre esercizi (2007-2008-2009), non inferiore a € 200.000,00 (IVA esclusa); b**)** un fatturato specifico, per servizi nel settore oggetto del lotto (in materia di formazione), relativo agli ultimi tre esercizi (2007-2008-2009), non inferiore all'importo posto a base di gara (IVA esclusa). **III.2.3)** Capacita' tecnica/organizzativa attraverso l'elenco dei principali servizi per l' Azione 1 (lotto 1, 2 e 3) da dimostrare attraverso: a**)** realizzazione nell'ultimo triennio (2007-2008-2009), di almeno due progetti/attività in materia di servizi resi inerenti attività socio-educative secondo quanto esplicitato art.42 lett.a) del Decreto Legislativo n.163/2006, , da dimostrare attraverso la documentazione da produrre con le modalità di cui al summenzionato art.42 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. dalla quale si evinca il committente, la durata e la tipologia delle attività e delle funzioni svolte dall'organizzazione, eventuali contestazioni o rilievi, eventuali revoche del contratto.
(Detti progetti/attività non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B3.1 e B3.2 della relativa griglia di valutazione.
b) Disponibilità di un presidio operativo nella città di Napoli, per garantire i servizi nei termini previsti dal CSA, ovvero, se non presente, l'impegno a costituirlo entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto;
c) Disponibilita' ad impegnare personale con i titoli di studio cosi' come richiesti nel progetto "Servizio integrativo Nidi di Mamme" p.6 pubblicato sul sito internet del Comune di Napoli.
Per quanto concerne la capacità tecnica - professionale per l' Azione 2 (lotto 4) da dimostrare attraverso:
A) realizzazione nell'ultimo triennio (2007-2008-2009), di almeno due progetti/attività in materia di servizi resi l'ambito della formazione , secondo quanto esplicitato art.42 lett.a) del Decreto Legislativo n.163/2006, da dimostrare attraverso la documentazione da produrre con le modalità di cui al summenzionato art.42 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. dalla quale si evinca il committente, la durata e la tipologia delle attività e delle funzioni svolte dall'organizzazione, eventuali contestazioni o rilievi, eventuali revoche del contratto;
(Detto progetto/attività non costituirà elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B3.1 e B3.2 della relativa griglia di valutazione).
b) Disponibilità di un presidio operativo nella città di Napoli, per garantire i servizi nei termini previsti dal CSA, ovvero, se non presente, l'impegno a costituirlo entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto;
c) documentazione attestante l'essere in regola con le procedure dell'accreditamento in vigore in Regione Campania ai sensi della D.G.R. n° 226/06 e successive modifiche (o dotato di certificazione equipollente rilasciata dagli organismi preposti dalla legislazione dei Paesi di origine e che abbiano una sede operativa accreditata nella città di Napoli). **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. – **IV.2.1)** Offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 in favore della ditta che avra' presentato l'offerta economicamente piu' vantaggiosa mediante la valutazione dell'aspetto qualitativo organizzativo ed economico dell'offerta secondo i criteri indicati dall'art. 8 del C.S.A. Si precisa che si applicherà l'art. 86 comma 2 e 3 del D.lgs. 163/06 di valutazione della congruità dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di almeno una offerta valida per ciascun lotto. **IV.3.1)** Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n. 13 del 06/10/2010 – C.I.G: 1° Lotto 0543515AC1; 2° Lotto 0543553A1D ;3° Lotto 0543556C96 ; 4° Lotto 05435729CB **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 17 gennaio 2011** all'indirizzo di cui al punto I.1) **IV.3.6)** Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano – **IV.3.7)** Validità offerta: 180 giorni – **IV.3.8)** Modalità di apertura delle offerte: **Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 9,00 del giorno 18 gennaio 2011** presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24 - **VI.3)**

Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2,3,e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione, così come previsto dall'art.7 del C.S.A. , dovrà essere inserita in una busta A sigillata, riportante la scritta "documentazione" e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente; in una busta "B", sigillata, riportante la scritta "proposta organizzativa" e l'indicazione dell'appalto dell'Ente, va inserito : a) il Progetto Tecnico con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso. Il progetto dovra' riferirsi proncipalmente alle modalita' con cui il concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attivita', raccordi con il territorio , modalita' di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio etc.) Le attivita' oggetto dell'appalto cui la proposta si riferisce trovano ampia e dettagliata descrizione nel "Servizio integrativo Nidi di mamme 2010/2012" e nella " Scheda integrativa al progetto Nidi di mamme 2012" cosi' come pubblicati sul sito internet del Comune di Napoli. ; b) documentazione relativa all' eventuale esperienza pregressa degli operatori , cosi' come individuati nella busta "A", nell'ambito socio-educativo per le attivita' di cui all'Azione 1 e nell'ambito della formazione per le attivita' di cui all'Azione 2 di cui alla griglia di valutazione B1; c) documentazione relativa a proposte migliorative attraverso eventuali collaborazioni con enti pubblici/istituzioni/altre realta' locali per la realizzazione del progetto Nidi di Mamme, sia per l'Azione 1 che per l'Azione 2 di cui alla griglia di valutazione B2; d) documentazione relativa ad eventuali esperienze pregresse nella gestione di servizi socio – educativi per l'infanzia per l'Azione 1 e nel campo della formazione per l'azione 2 (tale documentazione deve essere diversa da quella presentata per la dimostrazione della capacita' tecnica nella busta "A" di cui alla griglia di valutazione B3; in una busta "C" sigillata, riportante la scritta "offerta economica" e l'indicazione dell'appalto e dell'ente, va inserita l'offerta economica secondo le indicazioni riportate all'art.7 del C.S.A. Il prezzo deve essere indicato in cifre ed in lettere, al netto di IVA. Dovrà, altresì, essere indicato, a pena di esclusione, l'importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell'art. 87, IV comma, D lgs 163/06.
Le tre buste vanno inserite in un unico plico, a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto e il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario. Detto plico, indirizzato al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo, anche con la consegna a mano. Gli enti hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento di € 20,00 (per i lotti previsti) a favore dell'Autorita' di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture. Ai sensi della Delibera dell'Autorita' di Vigilanza dei Lavori Pubblici del 15/02/2010 i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura di € 20,00 stabilita nella tabella allegata alla medesima delibera e secondo le seguenti modalita': 1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners,American Express. Per eseguire il pagamento sara' necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorita' (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi" a partire dal 1°maggio2010. A riprova dell'avv enuto pagamento l'utente otterra' la ricevuta di pagamento da stampare e allegare all'offerta , all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potra' inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; 2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it e' disponibile la funzione "Cerca il punto vendita piu' vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 e' stata attivata la voce "cont ributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca.Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovra' essere allegato in originale all'offerta. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di

Riscossione" raggiungibile dalla home page sul sito web dell' Autorità (www.avcp.it), sezione contributi in sede di gara oppure sezione "Servizi", a partire dal 1° maggio 2010. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale dell'ente partecipante; il codice identificativo della gara (indicare il CIG di riferimento per lotto). . Si rende noto che la stazione appaltante e' tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on – line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nella ricevuta di versamento e della completezza con quelli comunicati all'Autorita' risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformita'.Gli Enti aggiudicatari sono tenuti a comunicare, entro 15 giorni dalla stipula contratto di cui al presente appalto, le coordinate bancarie relative al conto corrente dedicato come previsto dalla Legge 136 del 13/08/2010. Il presente bando ed il CSA sono stati redatti in conformita' della L.R. n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it.

Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.

VI.Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Data di invio alla GUUE il 19/11/2010**.

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto
Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI PIMONTE (NA) **– Bando di gara – Affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Pimonte (NA) per il periodo dal 1/1/2010 al 31/12/2013**

E' indetta per il giorno 27/12/2010 asta pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Pimonte (NA) per il periodo dal 1/1/2011 al 31/12/2013.
Scadenza presentazione offerte ore 12,00 del 17/12/2010.
Il bando integrale è consultabile sul sito dell'Ente: www.comune.pimonte.na.it
Per informazioni: tel. 081 3909917 Dr. Ciro SOMMA
081 3909918 Sig.ra Anna Maria DI MARTINO
e-mail: ragioneria@comune.pimonte.na.it

Il Responsabile Area Finanziaria
Dr. Ciro Somma

LIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Co

BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria Comunale
Codice CIG 0577403805

In esecuzione della determina dirigenziale n. 91 del 23.11.2010 questo Ente ha indetto per il giorno 22 dicembre, alle ore 10,00 un'asta pubblica per l'appalto del Servizio di tesoreria Comunale. Il servizio è reso senza corresponsione di un corrispettivo ai sensi dello schema di convenzione. L'appalto sarà affidato con il sistema della procedura aperta con l'osservanza della norme previste dal Decreto legislativo 12.04.2006 n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni**,** con aggiudicazione, ai sensi degli artt. 81 e 83 del suddetto decreto all'offerta economicamente più vantaggiosa valutata sulla base dei criteri, indicati nel documento "Criteri di aggiudicazione" allegato al bando integrale.
Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Le offerte, redatte secondo le indicazioni del bando, pubblicato nel testo integrale all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA.AA.PP., dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 21 dicembre 2010.

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria De Falco

COMUNE DI ROFRANO (SA)– **Estratto avviso bando di gara - Lavori di realizzazione del percorso "I monaci le erbe officinali e aromatiche" – CIG 0572910C46**

Comune di Rofrano (SA) - via P. Scandizzo – CAP 84070 - tel 0974 952031 – fax 0974 952462

IMPORTO DEI LAVORI (compreso oneri sicurezza): euro **197.913,87** - oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: euro **3.767,10** - importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri per la sicurezza:euro **194.146,77.**
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **90** (novanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedi' dalle ore 17,00 – 19,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte. Sul sito internet www.comune.rofrano.sa.it;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 20/12/2010.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 23/12/2010, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 22/11/2010

Il Responsabile del Settore
Dott. ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – Estratto Bando di gara – **Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "Olivella" Particella n. 11 del P.E.**

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

2) **OGGETTO DELL'APPALTO: Asta pubblica**, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 144 del 24.11.2010, **per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "Olivella" Particella n. 11 del P.E.**

3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** prezzo base stimato a corpo di **€ 84.555,00** (euro ottantaquattromilacinquecentocinquantacinque/00) oltre I.V.A. nei termini di Legge.

4) **PROCEDURA DI GARA:** asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni

5) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i e le società di fatto. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato come ditta boschiva ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti.

6) **LUOGO DI ESECUZIONE DEL TAGLIO:** Ruviano (CE) – Contrada Olivella -.

7) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,30** del giorno **03 gennaio 2011** e con le modalità previste nel Bando di Gara.

8) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **04 gennaio 2011** alle ore **10,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica eventuali altre sedute saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it.

9) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, il Progetto di Taglio, il Capitolato d'oneri e lo Schema di contratto, contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono visionabili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,30 e i giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Il Bando di Gara e lo Schema di contatto, sono altresì visionabili sul sito web www.comuneruviano.it.

10) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

11) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella

(tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Ruviano, lì 24.11.2010

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella
firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO **– Avviso di gara – Interventi di manutenzione biennale degli impianti elettrici ed elettronici del teatro comunale "G. Verdi" e di presidio di assistenza durante gli spettacoli – CIG: 05557646F4**

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 – SALERNO – 84135 – Italia – Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667431 - 089/667426;
All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO; a.dimauro@comune.salerno.it; Fax: 089/667418-667451;
II.1.2) Categoria di servizi n. 1;
II.1.5) OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE BIENNALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI DEL TEATRO COMUNALE "G. VERDI" E DI PRESIDIO DI ASSISTENZA DURANTE GLI SPETTACOLI;
II.2.1) valore stimato, IVA esclusa: € 236.000,00 + IVA.
II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 24.
III.1.2) FINANZIAMENTO: Fondi bilancio comunale
III.2.1)ALCUNI REQUISITI: Importo dei servizi effettuati nel settore oggetto della gara per Enti pubblici e/o privati nel triennio novembre 2007/ottobre 2010, pari almeno all'importo a base di gara. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) procedura: Aperta.
IV.2.1) aggiudicazione: Prezzo più basso
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 04.01.2011 Ora: 12:00.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 10/01/2011 Ora: 12:00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 11/01/2011 Ora: 09:00.
VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 22.11.2010.

Il Dirigente del Servizio Appalti
Avv. Aniello di Mauro

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA) **– Estratto bando di gara – Affidamento del servizio di refezione scolastica**

Questo Ente ha indetto, con determinazione del Servizio sociale n. 39 del 24/11/2010, gara a procedura aperta, ai sensi degli artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del Decreto Legislativo n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto legislativo.
Stazione appaltante: Comune di San Gennaro Vesuviano, Piazza Margherita, 80040 San Gennaro Vesuviano (Na).
Oggetto: Affidamento del servizio di refezione scolastica.
Codice: CIG 0576458C2D.
Periodo: anno 2011, considerando i soli giorni scolastici, dal 10/01/2011 al 31/12/2011.
Importo complessivo presunto dell'appalto: € 180.880,00 (IVA esclusa).
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del giorno 13/12/2010.
Il bando integrale, il disciplinare di gara, il capitolato speciale di appalto, i duvri nonché la modulistica per la partecipazione, sono disponibili presso il Servizio sociale – Ufficio elettorale (tel. 081.8286907 - fax 081.8286936) nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 13.00, e lunedì, dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

San Gennaro Vesuviano, lì 24/11/2010

Il Responsabile del Servizio
- Dott.ssa Antonietta Carrella -

COMUNE DI SCAFATI (SA) **– Estratto Bando di Gara per l'affidamento del servizio di un centro sociale polifunzionale per disabili nel Comune di Nocera Inferiore – CIG: 0543539E8E**

STAZIONE APPALTANTE: Ambito Territoriale S1 - Comune di Scafati capofila, 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 00625680657 Telefono: 081/5170219 – Fax 081/928916 – e.mail: info@pianodizonas1.it – PEC: pianodizonas1@pec.it

PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO*:* Il servizio che si intende appaltare è il servizio di centro sociale polifunzionale per disabili nel Comune di Nocera Inferiore - Nomenclatore Linee guida regionali (D.D. n. 871 del 28/10/2009 dell'AGC N.18) cod. D2. Il servizio prevede la gestione di una struttura a ciclo diurno di protezione sociale con funzione di accoglienza, ospitalità, orientamento e socializzazione, a medio livello di integrazione socio-sanitaria. È articolato in spazi multivalenti, caratterizzati da una pluralità di attività e servizi, volti a ridurre i fenomeni di emarginazione ed isolamento e a favorire il sostegno ed lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona disabile.

IMPORTO BASE D'APPALTO: € 191.666,67 IVA esclusa.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 24 della L.R. n. 03/07, all'art. 1, c. 5, della Legge 328/2000 e alla DGRC n. 1079/2002.

REQUISITI RICHIESTI:
DURATA DELL'APPALTO: Mesi 12 (dodici) dalla data di stipula del contratto, salvo eventuale proroga.

FINANZIAMENTO: Per il finanziamento del presente Servizio sono utilizzati: risorse economiche erogate dalla Regione Campania, ai sensi della Legge 328/00 ed ai sensi di Leggi regionali di settore, fondi comunali che i comuni trasferiscono al Comune capofila.

ALTRE INFORMAZIONI: Il capitolato d'oneri, i documenti complementari e le relative informazioni potranno essere richiesti, anche via fax, entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio del Comune capofila. Le dette informazioni possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito S1, Via Libroia n. 52, 84014 Nocera Inferiore (SA); Telefono: 081.5170219- fax: 081.928916 - Mail: info@pianodizonas1.it. Il bando, con allegato capitolato d'oneri e modelli di domanda, sono disponibili anche sul sito internet: www.pianodizonas1.it e www.comune.scafati.sa.it .

PUBBLICAZIONE: Il 19/11/2010 all'Albo Pretorio del Comune di Scafati capofila e sui siti internet istituzionali www.pianodizonas1.it e www.comune.scafati.sa.it .

SCADENZA OFFERTE: 09/12/2010 ore 12,00

Responsabile Unico Del Procedimento
dr. Porfidio Monda

Responsabile Del Servizio Gare
dr. Giovanni Russo

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
c.f. 80047160637

Bando di gara con procedura aperta
Rif. S1008 - Concessione del servizio dei parcheggi a pagamento - CIG 0550767B4B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - Ufficio Gare e Contratti – all'attenzione di: Mauro Giannantonio - Tel. e Fax: 081.8830325 – 081.8830263 - – posta elettronica: ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it - profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - **Le offerte vanno inviate a:** Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Largo del Plebiscito – 80059 Torre del Greco (NA) - **Responsabile del procedimento di gara:** Avv. Antonino Salvini

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Rif. S1008 – Concessione del servizio dei parcheggi a pagamento - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** L'appalto ha per oggetto l'affidamento in concessione del servizio di parcheggio a pagamento sulle strade e piazze del territorio cittadino di Torre del Greco. - **II.1.6) CPV:** 98351000-8 - **II.2) QUANTITA' DELL'APPALTO - II.2.1) Quantitativo:** Il valore complessivo della concessione per l'intera durata quadriennale è stimato in € 3.288.748,00. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. - **II.3) DURATA:** anni quattro

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta (€ 65.774,96) con le modalità di cui all'art. 12.1.c del Disciplinare di gara. - - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Condizioni di carattere economico e tecnico che l'offerente deve soddisfare:** Non trovarsi in alcuna delle condizioni definite dall'art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; iscrizione al registro delle ditte presso la C.C.I.A.A. con attività assimilabile a "Gestione di parcheggi con ausilio di parcometri"; esperienza almeno annuale, maturata negli ultimi 3 anni, per servizi di sosta a pagamento in almeno un Comune avente popolazione pari o superiore a 80.000 abitanti; esperienza almeno annuale, maturata negli ultimi 3 anni, in almeno un Comune con non meno di 600 stalli di sosta a pagamento e 50 parcometri; certificazione della serie UNI EN ISO 9001:2000 per attività di gestione di parcheggi a pagamento mediante proprio personale; fatturato globale, relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore a € 6.577.496,00 al netto d'IVA; fatturato specifico relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore a € 4,933.122,00 al netto d'IVA; dichiarazioni di almeno due Istituti bancari o intermediari finanziari.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta con valutazione dell'offerta tecnica e di quella economica secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10 del Disciplinare di gara. - **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:** 4 gennaio 2011 ore 12 - **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni .

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara, fin qui più volte richiamato, che è pubblicato, tra l'altro, sul profilo di committente all'indirizzo web indicato al punto I.1 che precede - **ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI:** Settore Autonomo Polizia Municipale – Servizio Polizia Amministrativa – tel. 081.8491655 - **II)INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE:** Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Largo del Plebiscito - Torre del Greco (Na)
Data di invio alla G.U.C.E.: 16 novembre 2010

Il Dirigente: f.to *Avv. Antonino Salvini*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TRECASE (NA) **– Avviso di gara – Servizio Integrato inerente la gestione, l'esercizio, l'adeguamento normativo, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché l'ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione, di proprietà comunale, mediante l'opzione del finanziamento tramite terzi – Prot.n°9449 del 19/11/2010 – CIG 0413688A20**

I.1) COMUNE di TRECASE, (prov. di Napoli), Via Manzoni n. 20 - 80040 Trecase (NA) , Tel. 081/536.57.61; FAX 081/536.96.80;
II.1.5) OGGETTO: "Servizio Integrato inerente la gestione, l'esercizio, l'adeguamento normativo, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché l'ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione, di proprietà comunale, mediante l'opzione del finanziamento tramite terzi".
II.2.1) Importo complessivo presunto a base d'asta dell'appalto per la durata di anni 30: € 226.743,00 x 30= € 6.802.290,00 IVA esclusa di cui € 60.934,00 per Oneri derivanti dalla Valutazione dei rischi interferenziali non soggetti a ribasso . Lavori di cui al progetto preliminare, approvato dalla G.C. con atto n° 61 del 12/6/09: lavori di adeguamento: € 1.249.8 65,45; oneri sicurezza: € 49.994,62; competenze tecniche: € 155.983,21; Totale: € 1.455.843,28;
II.3) TERMINE ESECUZIONE LAVORI: Mesi 24 naturali e consecutivi decorrenti dalla data verbale di consegna. L'appalto ha la durata di anni 30 decorrenti dalla data effettiva consegna impianto.
III.2.1) ALCUNI REQUISITI: Attestazione SOA, relativa alla cat. Prev. OG10 Class. IV. I concorrenti dovranno essere società E.S.CO. (Energy Service Company) accreditate così come definito dalla delibera 103/03 dell'autorità dell'energia ed il Gas. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) PROCEDURA: APERTA.
IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 09/02/2011 ORE 12.00.
IV.3.7) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni.
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 10/02/2011 ORE 10.00.
VI.3) Bando integrale, Disciplinare di gara disponibili su: www.comunetrecase.it.
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 19/11/2010

Il Responsabile UTC
dr.ing.A.Vitulano

COMUNE DI VILLARICCA (NA) **– Avviso di Gara – Procedura aperta-. servizio Trasporto Disabili per anni uno dall'affidamento del Servizio**

E' indetta procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto di cui all'oggetto, ai sensi dell' art. 55 DL.gs 163/2006 criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del medesimo decreto.
L'importo dell'appalto ammonta ad € 62.000,00 IVA esclusa.
Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 23/12/2010 **Espletamento gara**: ore 10,00 del 27/12/2010. Il capitolato speciale d'appalto ed il bando integrale potranno essere richiesti all'Ufficio Politiche Sociali di questo Comune *(Tel. 081/8191331 - Fax 081/8191351)* oppure scaricati dal sito internet *www.comune.villaricca.na.it.*

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Benevento
Bando di gara Appalto di Servizi

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Benevento, Via Tenente Pellegrini, 82100 Benevento, tel. 0824.21273, Fax 0824.21106, indirizzo internet: www.adisubenevento.com. **2. Procedura di aggiudicazione:** procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **3. Forma dell'appalto:** appalto di servizi – CPV 67000000. **4. Luogo di esecuzione dei servizi:** Benevento. **5. Descrizione, natura, valore dell'appalto:** Servizio di cassa della Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Benevento, per un valore presunto complessivo per l'intera durata contrattuale pari ad €. 900,00. Il servizio di cassa è svolto gratuitamente e non comporta oneri diretti per l'Azienda. **6. Durata del servizio:** 3 (tre) anni, dal 1° aprile 2011 al 31 marzo 2014. **7. Ammissibilità di varianti:** non sono ammesse offerte in variante. **8. Documentazione:** ***a)*** Capitolato Speciale di Appalto; ***b)*** Disciplinare di gara e relativi allegati. La documentazione di gara è consultabile presso la Stazione Appaltante, all'indirizzo di cui al precedente punto 1, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. I documenti sono, altresì, disponibili sul sito internet, all'indirizzo www.adisubenevento.com. **9. a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** ore 13.00, del 28 dicembre 2010; **b) Indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le offerte:** Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Benevento, Via Tenente Pellegrini, 82100 Benevento; **c) Lingua in cui le offerte devono essere redatte:** italiana. **10. a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** i legali rappresentanti dei partecipanti o i soggetti, uno per ogni Impresa concorrente, muniti di apposita delega conferita dai legali rappresentanti; **b) Data, ora e luogo di apertura**: ore 15.00, del 29 dicembre 2010, nella Sala Riunioni della Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Benevento, all'indirizzo di cui al precedente punto 1. **11. Cauzione provvisoria e impegno di un fideiussore:** l'offerta deve essere corredata di una garanzia provvisoria prestata a norma dell'articolo 75 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, per un importo di €. 18,00. Le modalità di prestazione della garanzia sono indicate nel Disciplinare di gara; l'offerta, dovrà, inoltre, essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'articolo 113 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **12. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni. **13. Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di affidamento e requisiti per la partecipazione:** sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Istituti di Credito autorizzati a svolgere attività bancaria, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, in possesso dei seguenti requisiti: **1) requisiti di ordine generale** di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni; **2) requisiti economico – finanziari:** ***a)*** conseguimento di un volume complessivo di movimentazioni, negli ultimi tre esercizi finanziari, non inferiore ad €. 6.000.000,00; **3) requisiti tecnico - professionali:** ***a)*** gestione, negli ultimi tre esercizi finanziari, di servizi di cassa con una movimentazione annua pari ad €. 2.000.000,00; ***b)*** operatività, alla data di presentazione dell'offerta, di almeno uno sportello/agenzia aperto al pubblico nel territorio del Comune di Benevento. Le modalità di dimostrazione del possesso dei predetti requisiti nonché la specifica ripartizione di essi tra le Imprese che partecipano nelle forme del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, sono indicate nel Disciplinare di gara. **14. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni dalla presentazione dell'offerta. **15. Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti criteri di valutazione: ***1) qualità e organizzazione del servizio: 65 punti; 2) elementi economici: 35 punti*.** I sub-criteri e i sub-punteggi sono indicati nel Disciplinare di gara. **16. Organo competente per procedure di ricorso:** T.A.R. Campania, Sezione di Napoli. **17. Responsabile del procedimento:** Dottore Antonio Scianguetta, telefono 0824.21273, fax 0824.21106. **18. Informazioni complementari:** le informazioni relative allo stato di avanzamento della procedura di gara, agli eventuali chiarimenti richiesti e alle convocazioni per le sedute della commissione di gara, saranno tempestivamente pubblicate sul sito dell'Azienda, all'indirizzo www.adisubenevento.com e tale pubblicazione avrà valore di notifica agli effetti di legge.

Benevento, 23 novembre 2010

Il Direttore Amministrativo
Dottore Antonio Scianguetta

SO.RE.SA. SPA **– Bando di gara – Fornitura di apparecchiature per emodinamica per Asl Na 2 Nord**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti
Responsabile del procedimento: Avv. Emiliana Busto posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di apparecchiature per emodinamica ed elettrofisiologia ASl NA 2 Nord – CIG: 0566729F8C
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: sede A.S.L. Napoli 2 Nord
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33100000
II.1.8.) Divisione in lotti: no.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto: € 1.200.000 (valore massimo, IVA esclusa).
II.3)Durata dell'appalto: 84 mesi.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art 83 Dlgs 163/06.
IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 11/01/2011
IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 12.11.2010.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

COMUNE DI AILANO (CE) **– Avviso di avvenuta aggiudicazione di appalto – Opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del piano insediamenti produttivi (art. 27 L. 865/'71) - primo lotto funzionale**

Il responsabile unico del procedimento, in esecuzione della determina del R.S.T. n. 137 del 19/11/2010 RENDE NOTO che la gara con procedura aperta per l'appalto delle opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del piano insediamenti produttivi (art. 27 L. 865/'71) - primo lotto funzionale - C.I.G. 0513483B90 - C.U.P. E84I03000000002, di cui al bando prot. n. 2964/'10 (in G.U.R.I. n. 82/2010) e successiva rettifica prot. n. 3073/'10 (in G.U.R.I. n. 85/2010) è stata aggiudicata definitivamente il 19/11/2010. Offerte ricevute: cinque. Aggiudicatario: A.T.I. L.F. Palumbo Costruzioni S.r.l., capogruppo mandataria (sede in Via Ponte Castello - 81010 Letino(CE) / Della Corte Antonio – mandante (sede in Viale degli Aranci – 81100 Caserta). Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 1.820.632,43, oltre € 28.840,43 oneri per la sicurezza – ribasso corrispondente 2,551%. Invio G.U.R.I: 22/11/2010. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Tecnico - Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 – 81010 Ailano (CE) - Tel. 0823943024 - Fax 0823943055 - email: utc@comune.ailano.ce.it. Il testo integrale del presente avviso è consultabile sul sito del Comune www.comune.ailano.ce.it.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Fernando R. De Santis

CITTÀ Dl CASTEL VOLTURNO (CE) **– Avviso di gara esperita – Affidamento del servizio integrato quinquennale di igiene urbana**

Città dl Castel Volturno - Via Mazzini - 81030 Castel Volturno (CE) - Tel. 0823.766077 int. 102-129 - Telefax 0823.764604

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio integrato quinquennale di igiene urbana - CIG 0411297504 di cui al bando pubblicato su GURI n° 11 in data 29/01110 è stata aggiudicata il 18/05/10 alla Società SENESI SPA. con sede in Porto 5. Elpidio (FM} alla Via Ungheria, 20 (Sede amministrativa: Via Romagna, 29 - 62010 Morrovalle MC) per il prezzo di € 20.388.726,88 oltre costi di sicurezza ed IVA di legge.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Mario Montanari

COMUNE DI LAPIO (AV) **– Avviso esito di gara – Lavori di Costruzione strada di collegamento tra via San Pietro e Corso Umberto I – CIG: 05114730DF - CUP: I11B10000060001**

Il Comune di LAPIO, Viale Sicilia n. 3 – 83030 Lapio (AV), tel. 0825 -982005 - fax 0825 982351, ha aggiudicato in data 19.11.2010 la procedura aperta dei Lavori di Costruzione strada di collegamento tra via San Pietro e Corso Umberto I, il cui avviso di gara era stato pubblicato Sul BUR della Regione Campania in data 09 Agosto 2010. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 103.648,26. L'aggiudicazione è stata disposta ai sensi dell'art. 122 comma 9 Dlg.s n° 163/06 e s.m.i.. Aggiudicataria è risultata l'impresa EDIL MORSA s.r.l.di Paternopoli (AV), via Pozzo n° 15 , con il ribasso del 33,111% sull'importo dei lavori a base di gara e pertanto per l'importo di € 68.833,54 oltre € 741,14 per O.S. Le offerte pervenute sono state n.44

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Pasquale

COMUNE DI NAPOLI **– Esito di Gara – Lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella Zona Orientale della città**

SERVIZIO GARE D'APPALTO - Via S.Giacomo n. 24 Napoli

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio P.R.M. Edifici Scolastici II.1) Tipo di appalto: Esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione II.5) Breve descrizione: Lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella Zona Orientale della città. II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 637.718,88 comprensivo di oneri di sicurezza IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,94957% per il prezzo di € 388.628,09 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società Coop.va Colomba arl, con sede in Pozzuoli (NA) V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 2.8.2010. VI.4) Numero di offerte ricevute: 91. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUCE? No VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.34 del 8.10.2010. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI **– Esito di Gara – Affidamento per la fornitura e posa in opera di arredi ed accessori da destinare al "Punto Lettura" della 3^ Municipalità**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – III Municipalità-Servizio "Attività Culturali,Sportive e del tempo Libero"- Tel. 081/7952412- Telefax 081/7952409. **II.1.1)**Determinazioni Dirigenziali di indizione n.2 del 15.12.2008 e Determinazione di aggiudicazione definitiva n 3 del 20.10.2010–**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna:** fornitura e posa in opera – "Punto Lettura" III Municipalità - Napoli. – **II.1.5)Breve descrizione dell'appalto:** affidamento per la fornitura e posa in opera di arredi ed accessori da destinare al "Punto Lettura" della 3^ Municipalità -**IV.1.)Tipo di Procedura:** aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art.82 comma 2 lett. a) del D.Lgs.163/06 e s.m.i e con aggiudicazione in presenza anche di una offerta valida .**V.2) Numero di offerte ricevute:** due -**V.3)Aggiudicataria:** CTA Ufficio s.r.l.. che ha offerto il maggior ribasso pari al 32,1621%-.**V.4) Valore inizialmente stimato dell'appalto**: € 13.665,00 oltre IVA - **VI.II)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 3 del 27.03.2007

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI **– Esito di Gara – Affidamento per la fornitura di pubblicazioni librarie da destinare al "Punto Lettura" della 3^ Municipalità**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – III Municipalità-Servizio "Attività Culturali,Sportive e del tempo Libero"- Tel. 081/7952412- Telefax 081/7952409 **II.1.1) Determinazioni Dirigenziali di indizione n.1 del 15.12.2008** e Determinazione di aggiudicazione definitiva n 4 del 20.10.2010 **– II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna:** fornitura **– "Punto Lettura" III Municipalità - Napoli. – II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** affidamento per la fornitura di pubblicazioni librarie da destinare al "Punto Lettura" della 3^ Municipalità **-IV.1.) Tipo di Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art.82 comma 2 lett. a) del D.Lgs.163/06 e s.m.i e con aggiudicazione in presenza anche di una offerta valida .**V.2) Numero di offerte ricevute:** una **-V.3)Aggiudicataria:** L.S. s.r.l. che ha offerto il maggior ribasso pari al 28,1%-.**V.4) Valore inizialmente stimato dell'appalto:** € 7.400,00 IVA assolta dagli editori- **VI.II)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 3 del 27.03.2007

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI SALERNO **– Esito di Gara – Servizio per la dismissione riferito a 407 alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Salerno**

Ai sensi del D.l.g.s. n.163/'06 si rende noto:
- che è stata espletata la gara relativa al servizio per la dismissione, ai sensi della legge 24/12/1993 n.560, riferito a 407 alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Salerno, comprese le procedure catastali, nessuna esclusa, per il riordino e la regolarizzazione catastale degli immobili. Importo appalto posto a base di gara € 621.325,55= oltre IVA. CIG.04565905FB.
- che l'affidamento del servizio di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. , con il criterio di aggiudica di cui all'articolo 82, comma 2 lettera b del massimo ribasso, in termini percentuali, sul compenso
provvisionale posto a base d'asta e stimato, nella misura del 4% sul valore complessivo degli immobili vendibili, il cui ammontare ascende ad € 15.533.138,67;
- che hanno fatto pervenire la propria offerta n.4 imprese;
- che sono state ammesse n. 3 imprese;
- che aggiudicataria della gara è risultata l'impresa E F M s.r.l. con sede alla via Giorgine,59 – 00147 ROMA – C.F. 13254070157 e P. IVA. 06807661001, con il ribasso offerto del 47,70% sull'importo a base di gara e quindi per l'importo di € 324.953,26= oltre IVA

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
- Avv. Aniello Di Mauro -

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658
LAVORI DI "Completamento del risanamento igienico-sanitario del Comune di San Pietro al Tanagro- 4° Lotto"- Importo a base di gara euro € 312.451,15 (escluso oneri sicurezza)- AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 65 e l'allegato IX A del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Pietro al Tanagro (SA)
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: Aperta;
3. NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: realizzazione di rete fognaria, riqualificazione della condotta mista esistente
4. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 11/11/2010
5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara con offerta di ribasso sull'importo dei lavori determinato mediante corrispettivo a corpo.
6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 112.
7. NOME ED INDIRIZZO DEGLI AGGIUDICATARI: Scaglione Costruzioni Generali S.r.l. Via Salitto, 10 Colliano (SA).
8. VALORE DELL'OFFERTA CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: € 213.021,40 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 33,781% di ribasso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non assogettabili a ribasso.
9. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: € 62.070,61 pari al 30%
10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: 30/08/2010.
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 11/11/2010.
12.1. NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:Tribunale Amministrativo della Campania – Sezione Salerno-
12.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO: 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudica definitiva
12.3. SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI: U.T.C. COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Giuseppe Luongo

SOCIETÀ GERFRIO S.r.l. STRIANO (NA) **– Esito di Gara – lavori di costruzione ed adeguamento delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici. C.I.G. 04880721C1**

1 - Soggetto Aggiudicatore: GERFRIO Srl – con sede in Via Le Vecchie II Traversa 9 – 80040 – Striano (NA) Tel. 081 33807025;
2 - Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta con aggiudicazione dei lavori secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara, con la valutazione della congruità delle offerte di cui agli artt. 86, 87, 88 del d.lgs. 163/2006;
3 - Oggetto dell'appalto: costruzione ed adeguamento delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici;
4 - Ditta aggiudicataria: Società Tecknodomusrestauri s.r.l. da Poggiomarino (NA);
5 - Importo di aggiudicazione: Importo, al netto del ribasso offerto del 13,22%, euro 1.486.254,11 oltre la somma di euro 27.877,57 identificata per gli oneri della sicurezza;
6 - Ditte partecipanti n. 14 (quattordici); ditte escluse 8 (otto); ditte ammesse alla valutazione dell'offerta n. 6 (sei);
7 - determinazione di aggiudicazione, in via defintiva, datata 27.09.2010 da parte del dell'Amministratore Unico del Soggetto Attuatore.

IL Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Carmine Ruggiero.

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA) **– Estratto bando di pubblico concorso – Prot. n. 26612 del 24.11.2010 – Assegnazione n. 3 licenze taxi e n. 15 autorizzazioni noleggio auto con conducente**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Vista la Legge 15.1.1992, n. 21;
Visto il Regolamento Comunale per l' esercizio del servizio Taxi;
Visto il Regolamento Comunale per l' esercizio del servizio di Noleggio Auto con Conducente
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 335 del 5.11.2010, immediatamente esecutiva;
Vista la Determinazione n. 679 del 23.11.2010;

RENDE NOTO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 3 licenze taxi e di n. 15 autorizzazioni di noleggio auto con conducente.
Gli interessati possono concorrere per l' assegnazione di una sola licenza taxi o di una sola autorizzazione NCC.
La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione richiesta, deve pervenire all'Ufficio Protocollo comunale entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Dalla stessa data è pubblicato il bando di concorso, in forma integrale, all' albo pretorio del Comune di Piano di Sorrento e sul sito istituzionale www.comune.pianodisorrento.na.it (Sezione Bandi e Avvisi).
Unitamente al bando integrale sono pubblicati sul predetto sito internet i modelli della domanda di partecipazione e della dichiarazione sostitutiva richiesta.
Per i requisiti di ammissione e per le modalità di espletamento del concorso si rinvia al bando di integrale.
Per eventuali informazioni gli interessati possono contattare il Servizio Trasporti (tel. n. 081.534.44.13/60 – email: settore2@comune.pianodisorrento.na.it)

Piano di Sorrento, 24 novembre 2010.

2° Settore
Il Funzionario Responsabile
- Luigi Maresca -

ASIA – NAPOLI SpA **– Riapertura termini gara n. 196/DA/10**

Fornitura automezzi per la raccolta rifiuti. Nuova scadenza presentazione offerte entro **10/01/2011** ore **12.00**. Chiarimenti presenti su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it .

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11416 del 12/11/2010. Rinnovo per quattro anni della concessione per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 4 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA). Ditta: Alenia Aeronautica S.p.A.**

La ditta Alenia Aeronautica S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11416 del 12/11/2010, il rinnovo per quattro anni della concessione per prelevare 1.500.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 4 pozzi siti nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA), al foglio 2, part. 147.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11581 del 17/11/2010. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Concessionario : Aliperta Adele.**

La sig.ra Aliperta Adele, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11581 del 17/11/2010, la concessione di quaranta anni per prelevare 4.572 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 9, part. 1189.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Cibelli Conserve s.n.c. di Cibelli Maria Grazia, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale e irrigazione nel Comune di Napoli.**

La ditta Cibelli Conserve s.n.c. di Cibelli Maria Grazia, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 10/10/2001 con n. 56430, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per lo sfruttamento di un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 159, part. 276, ad uso industriale e irrigazione.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11000 del 04/11/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Circumvesuviana S.r.l.**

La ditta Circumvesuviana s.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11000 del 04/11/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 7290 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 109, part. 95.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11001 del 04/11/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo antincendio, nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Circumvesuviana S.r.l.**

La ditta Circumvesuviana S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11001 del 04/11/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 44 m^3 annui d'acqua ad uso antincendio, da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 145, part. 238.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11002 del 04/11/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Comiziano (NA). Ditta: Circumvesuviana S.r.l.**

La ditta Circumvesuviana S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11002 del 04/11/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 5670 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Comiziano (NA), al foglio 3, part. 68.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta CO.GE.NA. S.p.A., per l'estrazione di acqua da un campo-pozzi per uso industriale, igienico ed assimilati e antincendio, nel Comune di Roccarainola (NA).**

La ditta CO.GE.NA. S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 02/01/2006 con n. 232, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.460 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, igienico ed assimilati e antincendio, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Roccarainola (NA), al foglio 14, part. 99 e al foglio 21, part. 20.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11003 del 04/11/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi n. 2 pozzi, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Portici (NA). Ditta: COMAN S.r.l.**

La ditta COMAN S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11003 del 04/11/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 3600 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Portici (NA), al foglio 2, part. 1682.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 10394 del 19/10/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Casandrino (NA). Ditta: Conglomerati S.p.A.**

La ditta Conglomerati S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10394 del 19/10/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 15.500 m^3 annui d'acqua ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Casandrino (NA), al foglio 4, part. 265.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee presentata dalla ditta Conserve Giaquinto S.a.s. di Conte Raffaele & C., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso industriale, nel Comune di Pompei (NA).**

La ditta Conserve Giaquinto S.a.s. di Conte Raffaele & C., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 02/05/2007 con n. 40927, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 20.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Pompei (NA), al foglio 17, part. 127.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta ICCA S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale e consumo umano, nel Comune di Pollena Trocchia.**

La ditta ICCA S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 03/07/2006 con n. 63374, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 140.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale e consumo umano, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 2, part. 31.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 11415 del 12/11/2010. Rinnovo per dodici anni della concessione per l'emungimento di acqua da un campo pozzi n. 2 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Tufino (NA). Ditta: MALTA s.r.l.**

La ditta MALTA s.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 11415 del 12/11/2010, il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 18.000 m^3 annui d'acqua ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Tufino (NA), al foglio 3, part. 156.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente **– Estratto Determinazione n. 9762 del 01/10/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Scanfish S.r.l.**

La ditta Scanfish S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9762 del 01/10/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 86,40 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 9, part. 934.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale